



COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI  
*SERVIZIO BILANCIO COMUNALE*

(ALLEGATO C)

# **RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA**

**2013 - 2015**  
**EMENDATA**

## RIEPILOGO DEI PROGRAMMI EMENDATI 2013 -2015

PROGRAMMA		TITOLO	PREVISIONE 2013	PREVISIONE 2014	PREVISIONE 2015
100	LE STRATEGIE E LE AZIONI PER L'INCREMENTO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI ED ALLO SVILUPPO -	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI	481.716.495,13	515.461.630,85	509.927.568,86
		2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	116.000,00	100.000,00	100.000,00
		3 TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	1.372.545.139,53	583.335.332,96	595.183.466,34
		<b>TOTALE</b>	<b>1.854.377.634,66</b>	<b>1.098.896.963,81</b>	<b>1.105.211.035,20</b>
110	REPERIMENTO ED IMPIEGO DEI FINANZIAMENTI EUROPEI -	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI	2.120.860,88	24.500,00	24.500,00
		2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	396.209.686,40	0,00	0,00
		<b>TOTALE</b>	<b>398.330.547,28</b>	<b>24.500,00</b>	<b>24.500,00</b>
200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE -	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI	48.016.643,54	46.673.270,12	43.842.820,00
		2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	3.042.423,22	700.000,00	700.000,00
		<b>TOTALE</b>	<b>51.059.066,76</b>	<b>47.373.270,12</b>	<b>44.542.820,00</b>
300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEL TERRITORIO E DELLA MOBILITA'-	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI	31.066.008,14	13.130.774,00	12.782.206,00
		2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	7.032.852,94	0,00	0,00
		<b>TOTALE</b>	<b>38.098.861,08</b>	<b>13.130.774,00</b>	<b>12.782.206,00</b>
400	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO -	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI	88.462.950,11	83.541.963,20	78.054.191,00
		2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.932.209,46	50.000,00	50.000,00
		<b>TOTALE</b>	<b>90.395.159,57</b>	<b>83.591.963,20</b>	<b>78.104.191,00</b>
500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE -	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI	31.630.051,89	28.935.060,37	28.062.132,00
		2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	24.730.344,06	18.033.999,49	14.308.174,99
		<b>TOTALE</b>	<b>56.360.395,95</b>	<b>46.969.059,86</b>	<b>42.370.306,99</b>

## RIEPILOGO DEI PROGRAMMI EMENDATI 2013 -2015

PROGRAMMA		TITOLO	PREVISIONE 2013	PREVISIONE 2014	PREVISIONE 2015
540	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO -	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI	10.499.278,54	8.658.805,00	8.435.457,00
		2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	129.355.000,00	2.960.000,00	470.000,00
		3 TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	102.000,00	100.000,00	100.000,00
		<b>TOTALE</b>	<b>139.956.278,54</b>	<b>11.718.805,00</b>	<b>9.005.457,00</b>
550	QUALIFICAZIONE STRUTTURALE DEL SERVIZIO E DELL'INFRASTRUTTURA URBANA CIMITERIALE	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI	7.368.686,74	7.170.100,00	7.008.270,00
		2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	750.490,00	300.000,00	300.000,00
		<b>TOTALE</b>	<b>8.119.176,74</b>	<b>7.470.100,00</b>	<b>7.308.270,00</b>
600	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA NUOVA DISCIPLINA URBANISTICA GENERALE -	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI	225.958,94	219.966,00	218.281,00
		2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
		<b>TOTALE</b>	<b>225.958,94</b>	<b>219.966,00</b>	<b>218.281,00</b>
700	LA TUTELA ED IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE -	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI	22.670.668,05	21.555.538,00	20.592.951,00
		2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	26.550.174,73	5.525.000,00	2.525.000,00
		<b>TOTALE</b>	<b>49.220.842,78</b>	<b>27.080.538,00</b>	<b>23.117.951,00</b>
800	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO -	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI	5.238.727,22	5.018.036,00	4.939.662,00
		2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	685.655.275,46	9.736.364,00	229.736.364,00
		<b>TOTALE</b>	<b>690.894.002,68</b>	<b>14.754.400,00</b>	<b>234.676.026,00</b>
900	SVILUPPO ECONOMICO CITTADINO E MERCATO DEL LAVORO	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI	96.724.637,42	96.712.489,14	96.704.036,14
		2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	343.317,83	190.000,00	180.000,00
		<b>TOTALE</b>	<b>97.067.955,25</b>	<b>96.902.489,14</b>	<b>96.884.036,14</b>

## RIEPILOGO DEI PROGRAMMI EMENDATI 2013 -2015

PROGRAMMA		TITOLO	PREVISIONE 2013	PREVISIONE 2014	PREVISIONE 2015
1000	LO SVILUPPO COMMERCIALE, ARTIGIANALE E TURISTICO -	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI			
			4.476.477,90	4.419.019,00	4.310.994,00
		2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
			251.000,00	1.835.350,05	1.835.349,71
		<b>TOTALE</b>	<b>4.727.477,90</b>	<b>6.254.369,05</b>	<b>6.146.343,71</b>
1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI, TURISTICHE E DEL TEMPO LIBERO -	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI			
			9.932.844,86	7.788.800,00	7.517.163,00
		2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
			640.000,00	100.000,00	100.000,00
		<b>TOTALE</b>	<b>10.572.844,86</b>	<b>7.888.800,00</b>	<b>7.617.163,00</b>
1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE -	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI			
			4.715.882,65	4.539.835,00	4.447.579,00
		<b>TOTALE</b>	<b>4.715.882,65</b>	<b>4.539.835,00</b>	<b>4.447.579,00</b>
1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI -	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI			
			86.479.166,30	68.867.557,27	59.188.799,83
		2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
			116.646,40	107.000,00	107.000,00
		<b>TOTALE</b>	<b>86.595.812,70</b>	<b>68.974.557,27</b>	<b>59.295.799,83</b>
1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO -	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI			
			56.629.400,16	49.880.461,82	49.430.691,00
		2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
			4.300.500,00	4.250.000,00	4.250.000,00
		<b>TOTALE</b>	<b>60.929.900,16</b>	<b>54.130.461,82</b>	<b>53.680.691,00</b>
1220	POLITICHE PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA'	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI			
		<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
1230	NAPOLI CITTA' INTERNAZIONALE E DELLA PACE	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI			
			160.244,01	375.261,00	295.534,00
		<b>TOTALE</b>	<b>160.244,01</b>	<b>375.261,00</b>	<b>295.534,00</b>

## RIEPILOGO DEI PROGRAMMI EMENDATI 2013 -2015

PROGRAMMA		TITOLO	PREVISIONE 2013	PREVISIONE 2014	PREVISIONE 2015
1300	L'ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI RIFORMA DELL'ENTE COMUNE E LO SVILUPPO ORGANIZZATIVO	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI	1.427.967,84	1.301.644,00	1.268.495,00
		2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	5.000,00	0,00	0,00
		<b>TOTALE</b>	<b>1.432.967,84</b>	<b>1.301.644,00</b>	<b>1.268.495,00</b>
1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE -	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI	361.738.630,92	302.590.526,18	308.872.401,48
		2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	515.066,00	1.730.000,00	1.740.000,00
		3 TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI			
		<b>TOTALE</b>	<b>362.253.696,92</b>	<b>304.320.526,18</b>	<b>310.612.401,48</b>
1500	DIFFUSIONE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI AL CITTADINO -	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI	4.902.971,01	3.097.768,41	3.057.159,41
		2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	35.000,00	0,00	0,00
		<b>TOTALE</b>	<b>4.937.971,01</b>	<b>3.097.768,41</b>	<b>3.057.159,41</b>
		<b>TOTALE PROGRAMMI (TIT I,II,III)</b>	<b>4.010.432.678,28</b>	<b>1.899.016.051,86</b>	<b>2.100.666.246,76</b>



Comune di

**NAPOLI**

**Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015**

## INTRODUZIONE

La Relazione previsionale e programmatica è uno dei documenti allegati al bilancio annuale di previsione, copre un periodo pari a quello del bilancio pluriennale (tre anni). Illustra anzitutto le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente, precisandone risorse umane, strumentali e tecnologiche. Comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. Per la parte spesa, la relazione è redatta per Programmi e per Progetti, con espresso riferimento ai programmi indicati nel bilancio annuale e nel bilancio pluriennale, rilevando l'entità e l'incidenza percentuale della previsione con riferimento alla spesa corrente consolidata, a quella di sviluppo ed a quella di investimento. Per ciascun programma è data specificazione della finalità che si intende conseguire e delle risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso, ed è data specifica motivazione delle scelte adottate.



**SEZIONE 1**

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL  
TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI  
DELL'ENTE**





<b>1.1 - POPOLAZIONE</b>															
<b>Comune di</b>		<b>NAPOLI</b>													
1.1.1	- Popolazione legale al censimento	2011	n. 962003												
1.1.2	- Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.110 d.l.vo n.77/1995)		n. 961106												
	di cui maschi		n. 455724												
	femmine		n. 505382												
	nuclei familiari		n. 374672												
	comunita'/convivenze		n. 556												
1.1.3	- Popolazione all' 1.1.2011 (penultimo anno precedente)		n. 959574												
1.1.4	- Nati nell'anno	n. 8906													
1.1.5	- Deceduti nell'anno	n. 10236													
	saldo naturale		n. -1330												
1.1.6	- Immigrati nell'anno	n. 18526													
1.1.7	- Emigrati nell'anno	n. 19555													
	saldo migratorio		n. -1029												
1.1.8	- Popolazione al 31.12.2011 (penultimo anno precedente)		n. 961106												
	di cui:														
1.1.9	- In eta' prescolare (0/6 anni)		n. 66706												
1.1.10	- In eta' scuola obbligo (7/14 anni)		n. 84236												
1.1.11	- In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)		n. 177759												
1.1.12	- In eta' adulta (30/65 anni)		n. 472337												
1.1.13	- In eta' senile (oltre 65 anni)		n. 160069												
1.1.14	- Tasso di natalita' ultimo quinquennio:	<table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>Tasso</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>2007</td><td>12%</td></tr> <tr><td>2008</td><td>10%</td></tr> <tr><td>2009</td><td>10%</td></tr> <tr><td>2010</td><td>9%</td></tr> <tr><td>2011</td><td>9%</td></tr> </tbody> </table>	Anno	Tasso	2007	12%	2008	10%	2009	10%	2010	9%	2011	9%	
Anno	Tasso														
2007	12%														
2008	10%														
2009	10%														
2010	9%														
2011	9%														
1.1.15	- Tasso di mortalita' ultimo quinquennio:	<table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>Anno</th> <th>Tasso</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>2007</td><td>8%</td></tr> <tr><td>2008</td><td>10%</td></tr> <tr><td>2009</td><td>10%</td></tr> <tr><td>2010</td><td>10%</td></tr> <tr><td>2011</td><td>11%</td></tr> </tbody> </table>	Anno	Tasso	2007	8%	2008	10%	2009	10%	2010	10%	2011	11%	
Anno	Tasso														
2007	8%														
2008	10%														
2009	10%														
2010	10%														
2011	11%														
1.1.16	- Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti entro il	n. 976261 31/12/2006												

1.1.17 Livello di istruzione della popolazione residente



TITOLO DI STUDIO	% Popolazione
Laurea	10%
Diploma	24%
Licenza media inferiore	29%
Licenza elementare	24%
Alfabeti senza titolo di studio	10%
Analfabeti	2%
	1%

1.1.18 Condizione socio-economica delle famiglie

CLASSI DI REDDITO FAMILIARE	% Famiglie
espresso in Euro	
fino a .....	
oltre...	

<b>1.2 - TERRITORIO</b>			
Comune di	<b>NAPOLI</b>		
1.2.1 - Superficie in Km <sup>q</sup> .	<input type="text"/>		
1.2.2 - RISORSE IDRICHE			
◦ Laghi	n.	<input type="text" value="="/>	
◦ Fiumi e torrenti	n.	<input type="text" value="15"/>	
◦ Canali artificiali	n.	<input type="text" value="6"/>	
Totale		<input type="text" value="21"/>	
1.2.3 - STRADE			
◦ Strade statali Km	<input type="text"/>		
◦ Strade provinciali Km	<input type="text"/>		
◦ Strade comunali Km	<input type="text" value="1100"/>		
◦ Strade vicinali Km	<input type="text"/>		
◦ Autostrade Km	<input type="text" value="94"/>		
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
	Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione		
◦ Piano regolatore adottato	si	<input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
◦ Piano regolatore approvato	si	<input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
◦ Programma di fabbricazione	si	<input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
◦ Piano di edilizia economica e popolare	si	<input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
<b>PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI</b>			
◦ Industriali	si	<input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
◦ Artigianali	si	<input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
◦ Commerciali	si	<input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
◦ Altri strumenti (specificare)	si	<input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
	Deliberazione del C.C. n. 137 del Luglio 2003		
	Decreto P.G.R.C. 323/11 2004 Bure n.29 del 14/06/2004		
	Legge 167/1962 e legge n. 219/81		
	<input type="text"/>		
	<input type="text"/>		
	Piano Attività commerciale ex D. Lgs. N. 114/98		
	<input type="text"/>		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7, D.L.vo 77/95)      si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in m <sup>2</sup> ) <input type="text" value="242.508"/>			
	<b>AREA INTERESSATA</b>	<b>AREA DISPONIBILE</b>	
P.E.E.P.	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
P.I.P.	<input type="text"/>	<input type="text"/>	

<b>1.3 - SERVIZI</b>			
<b>Comune di</b>		<b>NAPOLI</b>	
<b>1.3.1 - PERSONALE</b>			
<b>1.3.1.1</b>			
	<b>Qualifica funzionale</b>	<b>Previsti in pianta organica</b>	<b>In servizio numero</b>
	A	1099	1097
	B1	2792	2624
	B3		159
	C	3953	3816
	D1	2450	1668
	D3		443
	<b>DIRIGENTE</b>	180	89
<b>1.3.1.2 - Totale personale al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso</b>			
Totale personale di ruolo n.			9526
Totale personale fuori ruolo n.			370

<b>1.3.1.3 - AREA TECNICA</b>			
<b>Qualifica funzionale</b>	<b>Qualifica professionale</b>	<b>Previsti in pianta organica</b>	<b>In servizio numero</b>
A			142
B1			1223
B3			42
C			189
D1			236
D3			164
<b>DIRIGENTI</b>			8
<b>Qualifica funzionale</b>	<b>Qualifica professionale</b>	<b>Prev. p.o.</b>	<b>In servizio</b>
A			15
B1			35
B3			5
C			102
D1			66
D3			47
<b>DIRIGENTI</b>			7
<b>1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA</b>			
<b>Qualifica funzionale</b>	<b>Qualifica professionale</b>	<b>Prev. p.o.</b>	<b>In servizio</b>
A			4
B1			61
B3			5
C			1633
D1			318
D3			9
<b>DIRIGENTI</b>			1
<b>1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA</b>			
<b>Qualifica funzionale</b>	<b>Qualifica professionale</b>	<b>Prev. p.o.</b>	<b>In servizio</b>
A			5
B1			39
B3			7
C			47
D1			32
D3			12
<b>DIRIGENTI</b>			2
<b>NOTA: Per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attivita' promiscua deve essere scelta l'area di attivita' prevalente</b>			

1.3.2 - STRUTTURE												
Comune di NAPOLI												
TIPOLOGIA			ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
			Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015			
1.3.2.1 - Asili nido	n°	40	posti n°	1502	posti n°	1502	posti n°	1502	posti n°	1502	posti n°	1502
1.3.2.2 - Scuole materne	n°	72	posti n°	6362	posti n°	6362	posti n°	6362	posti n°	6362	posti n°	6362
1.3.2.3 - Scuole elementari	n°	180	posti n°	43187	posti n°	43187	posti n°	43187	posti n°	43187	posti n°	43187
1.3.2.4 - Scuole medie	n°	111	posti n°	32211	posti n°	32211	posti n°	32211	posti n°	32211	posti n°	32211
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n°	15	posti n°	278	posti n°	278	posti n°	278	posti n°	278	posti n°	278
1.3.2.6 - Farmacie comunali			n°		n°		n°		n°		n°	
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.												
	Bianca	km		15	km	15	km		km		km	
	Nera	km			km		km		km		km	
	Mista	km		1105	km	1110	km		km		km	
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si	x	no		si	x	no		si	no		
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.		km			km		km		km		km	
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si		no	x	si		no	x	si		no	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini		n.		46		n.		46		n.		46
		hq.		1465		hq.		1465		hq.		1465
1.3.2.12 - Punti luce illuminaz.pubblica		n.				n.				n.		
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		km				km				km		
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali												
	civile	qli			qli		qli		qli		qli	
	industriale	qli			qli		qli		qli		qli	
	raccolta differenziata	qli			qli		qli		qli		qli	
1.3.2.15 - Esistenza discarica	si		no		si		no		si		no	
1.3.2.16 - Mezzi operativi		n.		23		n.		23		n.		23
1.3.2.17 - Veicoli		n.		262		n.		262		n.		262
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si		no		si		no		si		no	
1.3.2.19 - Personal computer		n.				n.				n.		
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)												





<b>1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI</b>								
<b>Comune di NAPOLI</b>								
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>ESERCIZIO IN CORSO</b>		<b>PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE</b>					
	<b>Anno</b>	<b>2012</b>	<b>Anno</b>	<b>2013</b>	<b>Anno</b>	<b>2014</b>	<b>Anno</b>	<b>2015</b>
1.3.3.1 - CONSORZI	n°	3	n°	3	n°	3	n°	3
1.3.3.2 - AZIENDE	n°	1	n°	2	n°	2	n°	2
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°		n°		n°		n°	
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n°	19	n°	18	n°	18	n°	18
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°		n°		n°		n°	

Segue 1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

1.3.3.1.1	DENOMINAZIONE CONSORZIO/I	1.3.3.1.2	COMUNE/I ASSOCIATO/I (Indicare il numero totale ed i nomi)
	Ente d'Ambito Napoli-Volturno	N° totale	Nomi
	Consorzio di Gestione e Manutenzione degli Impianti di Depurazione dei Liquami Napoli in liquidazione	vari	Tutti i Comuni dell'A.T.O. 2, Province di Napoli e Caserta
	Agenzia Napoletana per l'Energia e l'Ambiente	0	(Il Comune di Napoli è l'unico componente)
		7	A.N.M. S.p.A., C.T.P. S.p.A., Unione Industriali di Napoli, E.N.E.L. S.p.A., A.B.C. Napoli, Napoletanagas, Provincia di Napoli
1.3.3.2.1	DENOMINAZIONE AZIENDA	1.3.3.2.2	ENTE/I ASSOCIATO/I
	Azienda Speciale A.R.I.N. in liquidazione	N° totale	Nomi
	Azienda Speciale Acqua Bene Comune Napoli	0	
		0	
1.3.3.3.1	DENOMINAZIONE ISTITUZIONE	1.3.3.3.2	ENTE/I ASSOCIATO/I
		N° totale	Nomi
1.3.3.4.1	DENOMINAZIONE S.p.A.	1.3.3.4.2	ENTE/I ASSOCIATO/I
	Elpis s.r.l.	N° totale	Nomi
	Napoli Sociale S.p.A.	0	(Il Comune di Napoli è socio unico)
	Napoli Sociale S.p.A.	0	(Il Comune di Napoli è socio unico)
	Gestione Servizi Aeroporti Campania S.p.a.	4	Provincia di Napoli, B.A.A. Italia S.p.A., S.E.A. S.p.A., Interporto Campano
	Autostrade Meridionali S.p.A.	vari	Autostrade per l'Italia S.p.A., Eredi De Sangro Maria Adonelle, provincia di Napoli, altri con meno del 2%
	Napoli Orientale S.C.p.a. In liquidazione	10	Unione Industriali di Napoli, ConfCommercia, Confartigianato, Banco di Napoli s.p.a., Monte dei Paschi di Siena, Provincia di Napoli, C.C.I.A.A. di Napoli, Simloc, A.C.E.N., A.P.I. di Napoli
	Terme di Agnano S.p.A.	0	(Il Comune di Napoli è socio unico)
	Azienda Risorse Idriche Napoli s.p.a.	0	(Il Comune di Napoli era socio unico)
	Azienda Napoletana mobilità S.p.A.	0	(Il Comune di Napoli è socio unico)
	Mostra d'Oltremare S.p.A.	3	Provincia di Napoli, Regione Campania, C.C.I.A.A. di Napoli
	Azienda Servizi Igiene Ambientale-Napoli S.p.A.	0	(Il Comune di Napoli è socio unico)
	Metronapoli S.p.A.	1	A.N.M. S.p.A.
	Napolipark s.r.l.	0	(Il Comune di Napoli è socio unico)
	Bagnofutura S.p.A. di trasformazione urbana	2	Regione Campania, Provincia di Napoli
	Celinge-Biotecnologie avanzate S.c.ar.l.	4	E.F.I. S.p.A., C.C.I.A.A. di Napoli, Provincia di Napoli, Università degli studi di
	Società per le Iniziative di Recupero di Napoli-Città Storica S.C.p.a. In liquidazione	3	A.C.E.N. di Napoli, Regione Campania, Unione Industriali di Napoli
	Stoà-Istituto di studi per la direzione e gestione di impresa S.C.p.a.	vari	C.C.I.A.A. di Napoli, Equitalia S.p.A., Università L'Orientale, Italia Lavoro
	Centro Agro-Alimentare Napoletano S.C.p.A.	vari	Intesa San Paolo, C.C.I.A.A. di Napoli, Provincia di Napoli, Monte dei Paschi di
	America's Cup World Series Napoli s.r.l.	3	Regione Campania, Provincia di Napoli, C.C.I.A.A. di Napoli
1.3.3.5.1	SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE	1.3.3.5.2	SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI
		N° totale	Nomi
1.3.3.6.1	UNIONE DI COMUNI (se costituita) N°	COMUNI UNITI	(indicare i nomi per ciascuna unione)
		N° totale	Nomi
1.3.3.7.1	ALTRO (specificare)		

### 1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

<b>1.3.4.1</b>	<b>ACCORDO DI PROGRAMMA</b>		
<b>OGGETTO</b>	Accordo di Programma con l'INPS- gestione Ex Inpdap, Direzione Regionale Campania Molise - Progetto Home Care premium 2012 – per la gestione di progetti sperimentali di assistenza domiciliare in favore di soggetti non autosufficienti e fragili – Utenti dell'INPS – Gestione Ex Inpdap – nonché azioni di prevenzione della non auto sufficienza e del decadimento cognitivo.		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>			
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>	€ 364.000 a totale carico dell'INPS.		
<b>Durata dell'accordo</b>			
<b>L'accordo e':</b>			
- in corso di definizione			
- già operativo	SI		
<b>Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione</b>			
	31/01/2013		
<b>1.3.4.1</b>	<b>ACCORDO DI PROGRAMMA</b>		
<b>OGGETTO</b>	Accordo tra la Regione Campania e il Comune di Napoli per la realizzazione del Programma "Servizi Prima infanzia" (progetti "Asili Nido aperti a Luglio", "Baby-Sitting" e "Mamme Accoglienti")		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>			
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>	il progetto completamente finanziato dalla Regione Campania per un importo totale € 732.335,88 di cui per "Mamme Accoglienti" euro 275.000		
<b>Durata dell'accordo</b>	12 mesi		
<b>L'accordo e':</b>			
- in corso di definizione			
- già operativo			
<b>Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione</b>			
	22/04/13		
<b>1.3.4.1</b>	<b>ACCORDO DI PROGRAMMA</b>		
<b>OGGETTO</b>	Accordo fra il Comune di Napoli e la Regione Campania per la realizzazione dei Progetti "Una Rete per le donne", "Città Amica", "Casa della cultura delle differenze", Donne e scienza : ricerca, innovazione e spin off imprenditoriale		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>			
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>	Per il progetto "Una Rete per le donne" 1.685.000,00 completamente finanziato dalla Regione Campania		
<b>Durata dell'accordo</b>	24 mesi		
<b>L'accordo e':</b>			
- in corso di definizione			
- già operativo			
<b>Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione</b>			
	07/11/11		
<b>1.3.4.1</b>	<b>ACCORDO DI PROGRAMMA</b>		
<b>OGGETTO</b>	Accordo di programma per la realizzazione delle attività ad integrazione socio-sanitaria del Piano Sociale di Zona 2010/2012		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	ASL Na 1 Centro		
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>	le risorse economiche sono quelle programmate nell'ambito del Piano Sociale di zona - programmazione di		
<b>Durata dell'accordo</b>	L'Accordo ha la stessa durata del Piano di Zona che è ancora in vigore fino all'approvazione del nuovo Piano		
<b>L'accordo e':</b>			
- in corso di definizione			
- già operativo	già operativo		



Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione			
	06/08/10		
<b>1.3.4.1</b>	<b>ACCORDO DI PROGRAMMA</b>		
<b>OGGETTO</b>	Accordo di Programma per l'aggiornamento del Sistema Tariffario UNICO CAMPANIA		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Regione Campania, Province Comune di Avellino, Comune di Benevento, Comune Di Caserta, Comune di Salerno, Consorzio UNICO CAMPANIA		
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>			
<b>Durata dell'accordo</b>			
<b>L'accordo è:</b>			
- in corso di definizione			
- già operativo	si		
Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione			
	15/07/2005(delibera di presa d'atto-G.c: n 478 del 26.01.2006		
<b>1.3.4.1</b>	<b>ACCORDO DI PROGRAMMA</b>		
<b>OGGETTO</b>	Attuazione degli interventi sulla rete ferroviaria nell'area napoletana		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	FS S.p.a.- Treno Alta Velocità S. p. A.		
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>			
<b>Durata dell'accordo</b>			
<b>L'accordo è:</b>			
- in corso di definizione			
- già operativo	si		
Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione			
<b>1.3.4.1</b>	<b>3)ACCORDO DI PROGRAMMA</b>		
<b>OGGETTO</b>	Interventi per le opere ferroviarie relative all'ingresso a Napoli dell'Alta Velocità		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Ministero dei Trasporti e della Navigazione, Regione Campania, Provincia di Napoli, Ferrovie dello Stato, TAV		
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>			
<b>Durata dell'accordo</b>			
<b>L'accordo è:</b>			
- in corso di definizione			
- già operativo	si		
Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione			
	0/1/00		
<b>1.3.4.1</b>	<b>ACCORDO DI PROGRAMMA</b>		
<b>OGGETTO</b>	Per la realizzazione del nodo di interscambio Cilea tra la linea metropolitana 1 della città di Napoli e la ferrovia Circumflegrea		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Ministero dei Trasporti e della Navigazione, Regione Campania, SEPSA-società esercizio pubblici servizi S.p.A.		
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>			
<b>Durata dell'accordo</b>			
<b>L'accordo è:</b>			
- in corso di definizione			
- già operativo	si		
Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione			
	13.3.2001 Delibera Commissario straordinario del 19.04.2001		
<b>1.3.4.1</b>	<b>ACCORDO DI PROGRAMMA</b>		

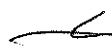
OGGETTO	Accordo di Programma per la realizzazione di un sistema di trasporto pubblico in sede propria, sul tracciato della dismessa ferrovie Alifaua, per il collegamento dell'area nrd-ovest di Napoli con la linea metropolitana del comune di Napoli		
Altri soggetti partecipanti	Regione Campania - Comune di Napoli-Comune di Mugnano -Comune di Villarica		
Impegni di mezzi finanziari			
Durata dell'accordo			
L'accordo e':			
- in corso di definizione			
- già operativo	si		
Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione			
	13.3.2001 Delibera Commissario straordinario del 19.04.2001		
1.3.4.1	ACCORDO DI PROGRAMMA		
OGGETTO	Accordo di Programma per la realizzazione del nodo di interscambio Cilea tra la linea metropolitana 1 la ferrovia Circumflegrea		
Altri soggetti partecipanti	Ministero dei Trasporti e della Navigazione, Regione Campania, SEPSA-società esercizio pubblico servizi S.p.A.		
Impegni di mezzi finanziari			
Durata dell'accordo			
L'accordo e':			
- in corso di definizione			
- già operativo	si		
Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione			
1.3.4.1	ACCORDO DI PROGRAMMA		
OGGETTO	Per la realizzazione delle opere connesse all'adeguamento e potenziamento della stazione di San Giovanni a Barra		
Altri soggetti partecipanti	Regione Campania, Rete ferroviaria Italiana RFI S.p.A.		
Impegni di mezzi finanziari			
Durata dell'accordo			
L'accordo e':			
- in corso di definizione			
- già operativo	si		
Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione			
	15.04.2004 Giunta Comunale n.3331		
1.3.4.1	ACCORDO DI PROGRAMMA		
OGGETTO	Accordo di Programma per 350 Mid per l'approvazione e la realizzazione di interventi di edilizia pubblica nel Comune di Napoli		
Altri soggetti partecipanti	Regione Campania - Ministero delle Infrastrutture e Trasporti		
Impegni di mezzi finanziari	€ 180.759.914,68		
Durata dell'accordo	5 anni già in proroga di ulteriori 5 anni - oltre 3 anni riguardante l'atto aggiuntivo		
L'accordo e':			
- in corso di definizione			
- già operativo	si		
Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione			
	03.08.1994 atto- aggiuntivo 03.08.1999		
1.3.4.1	ACCORDO DI PROGRAMMA		
OGGETTO	Attuazione del programma di interventi urbanistico - edilizio previsti dal Programma di Riqualificazione e del Piano di Recupero del Quartiere Scampia		
Altri soggetti partecipanti	Regione Campania, I.A.C.P. della Provincia di Napoli		

Impegni di mezzi finanziari	€ 11.362.052,00		
Durata dell'accordo			
L'accordo e':			
- in corso di definizione			
- già operativo			
Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione			
<b>1.3.4.1</b>	<b>ACCORDO DI PROGRAMMA</b>		
OGGETTO	Accordo di Programma per la realizzazione di un centro Hospice per la terapia del dolore e cure palliative da realizzarsi nel complesso ospedaliero "A. Cardarelli"		
Altri soggetti partecipanti	Regione Campania, Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli"		
Impegni di mezzi finanziari			
Durata dell'accordo			
L'accordo e':			
- in corso di definizione			
- già operativo	si		
Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione			
	G.C. n.1547 del 10.05.2004 ; n. 2204 del 30.06.2004		
<b>1.3.4.1</b>	<b>ACCORDO DI PROGRAMMA</b>		
OGGETTO	Accordo di Programma per la realizzazione del progetto di riqualificazione del patrimonio immobiliare ex Risanamento sito in zona Arenaccia, con modifica dei prospetti esterni, in variante alla strumentazione urbanistica		
Altri soggetti partecipanti	Regione Campania		
Impegni di mezzi finanziari			
Durata dell'accordo			
L'accordo e':			
- in corso di definizione			
- già operativo	si		
Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione			
	27.09.2005 (delibere di proposta al Consiglio di ratifica - G.C. n 1177 del 01.04.2005; G.C. n. 2891 del 22.07.2005; G.C. n. 3421 del 29.09.2005; delibera di ratifica - G.C. n. 83 del 26.10.2005		
<b>1.3.4.1</b>	<b>ACCORDO DI PROGRAMMA</b>		
OGGETTO	Accordo di Programma per la realizzazione dell'impianto di climatizzazione estiva del Teatro san carlo di Napoli		
Altri soggetti partecipanti	Fondazione Teatro di san Carlo, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e per esso la Soprintendenza per i beni Ambientali ed Architettonici di Napoli, Agenzia del Demanio-Filiale Campania, Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti-Servizi Integrati Infrastrutture		
Impegni di mezzi finanziari	€ 769.200,00		
Durata dell'accordo			
L'accordo e':			
- in corso di definizione			
- già operativo	si		
Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione			
	delibera G.C n. 4145 del 07.11.2005		
<b>1.3.4.1</b>	<b>ACCORDO DI PROGRAMMA</b>		
OGGETTO	Accordo di Programma per la variazione alla disciplina urbanistica contenuta nell'art 144 delle NTA della variante al PRG del Comune di Napoli approvata con DPGRC n. 323/2004		
Altri soggetti partecipanti	Provincia di Napoli, Autorità Portuale di Napoli Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania		

Impegni di mezzi finanziari			
Durata dell'accordo			
L'accordo e':			
- in corso di definizione			
- già operativo	si		
Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione			
	12.07.2005 (delibera di approvazione dello schema-G.C. 2668 dell'11.07.2005, delibera di proposta al consiglio di ratifica-G.C. n. 2756 del 12.07.2005)		
<b>1.3.4.1</b>	<b>ACCORDO DI PROGRAMMA</b>		
OGGETTO	Protocollo d'Intesa per il recupero, il restauro e la valorizzazione del Centro storico di Napoli Patriminio dell'UNESCO		
Altri soggetti partecipanti	Regione Campania, Arcidiocesi di Napoli, Ministero per i beni e le attività Culturali, UNESCO (adesione)		
Impegni di mezzi finanziari			
Durata dell'accordo	2007/2013		
L'accordo e':			
- in corso di definizione			
- già operativo	si		
Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione			
<b>1.3.4.1</b>	<b>ACCORDO DI PROGRAMMA</b>		
OGGETTO	Atto integrativo all'Accordo di Programma del 3/8/1999 e all'Atto Aggiuntivo del 04.08.1999 sottoscritto dal Ministero dei Lavori pubblici, dalla Regione Campania e dal Comune di Napoli per la realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica		
, Regione Campania	Ministero dei Lavori Pubblici		
Impegni di mezzi finanziari			
Durata dell'accordo			
L'accordo e':			
- in corso di definizione			
- già operativo	si		
Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione			
	delibera G.C. 2628 del 19.11. 2007		
<b>1.3.4.1</b>	<b>ACCORDO DI PROGRAMMA</b>		
OGGETTO	Accordo di Programma per l'approvazione della variante urbanistica sottesa al programma d'interventi infrastrutturali accessori al Centro Agrolimentare di Napoli-Volla		
Altri soggetti partecipanti	Regione Campania, Provincia di Napoli, Comune di Volla, Centro Agroalimentare di Napoli s.c.p.a.		
Impegni di mezzi finanziari			
Durata dell'accordo			
L'accordo e':			
- in corso di definizione			
- già operativo	si		
Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione			
	23.12.2004 (delibera di presa d'atto - G.C. n.202 del 24.01.2005)		
<b>1.3.4.1</b>	<b>ACCORDO DI PROGRAMMA</b>		
OGGETTO	Atto aggiuntivo all'accordo di programma quadro sottoscritto in data 18.12.2003 per la gestione del Sistema "Campania Arte Card"		
Altri soggetti partecipanti	Regione Campania Sovrintendenze, MIBAC competenti, ANM, UNICO Campania, SEPSA S.p.A., Circumvesuviana s.r.l., Ente Parco del Circeo e Vallo Diana, fondazione IDIS		
Impegni di mezzi finanziari			

Durata dell'accordo			
L'accordo e':			
- in corso di definizione			
- già' operativo	si		
Se già' operativo, indicare la data di sottoscrizione			
	G.C. n. 699 del 22.01.2007		
	<b>ACCORDO DI PROGRAMMA</b>		
OGGETTO	Accordo di Programma per la realizzazione delle attività di integrazione socio-sanitarie del Piano Sociale di zona		
Altri soggetti partecipanti	ASL Napoli		
Impegni di mezzi finanziari			
Durata dell'accordo	L'accordo ha la stessa durata del Piano Sociale di Zona		
L'accordo e':			
- in corso di definizione			
- già' operativo			
Se già' operativo, indicare la data di sottoscrizione			
1.3.4.1	<b>ACCORDO DI PROGRAMMA</b>		
OGGETTO	Accordo di Programma per l'istituzione della nuova struttura tariffaria UNICONAPOLI		
Altri soggetti partecipanti			
Impegni di mezzi finanziari			
Durata dell'accordo			
L'accordo e':			
- in corso di definizione			
- già' operativo	si		
Se già' operativo, indicare la data di sottoscrizione			
	G.C. n. 211 del 06.02.2004		
1.3.4.1	<b>ACCORDO DI PROGRAMMA</b>		
OGGETTO	Accordo di Programma per la disciplina degli interventi urbanistico-edilizi finalizzati alla riqualificazione del rione San Gaetano a Miano di Napoli		
Altri soggetti partecipanti	Regione Campania, I.A.C.P.		
Impegni di mezzi finanziari			
Durata dell'accordo			
L'accordo e':			
- in corso di definizione			
- già' operativo	si		
Se già' operativo, indicare la data di sottoscrizione			
	G.C. n. 3379 del 10.01.2004		
1.3.4.1	<b>ACCORDO DI PROGRAMMA</b>		
OGGETTO	Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente, il Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e Tutela delle acque, Regione Campania, Provincia di Napoli, Comune di Napoli, l'Autorità Portuale di Napoli, e Bagnoli Futura S.p.A., per l'attuazione del piano di completamento della bonifica e del ripristino ambientale dell'area industriale di Bagnoli		
Altri soggetti partecipanti	Ministero dell'ambiente, Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque, Regione Campania, Provincia di Napoli, Comune di Napoli, Autorità Portuale di Napoli, e Bagnoli Futura S.p.A.,		
Impegni di mezzi finanziari			
Durata dell'accordo			
L'accordo e':			

- in corso di definizione			
- già operativo			
Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione			
	05.07.2007 e atto modificativo in data 15.11.2007 Delibera di presa d'atto-G.C. n. 4008 del 13.12.2007		
<b>1.3.4.1</b>	<b>ACCORDO DI PROGRAMMA</b>		
OGGETTO	Atto integrativo all'accordo di Programma del 03.08.1994 e all'atto aggiuntivo del 04.08.1999 per la realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica del Comune di Napoli		
Altri soggetti partecipanti	Ministero dei Lavori Pubblici, Regione Campania		
Impegni di mezzi finanziari			
Durata dell'accordo			
L'accordo e':			
- in corso di definizione			
- già operativo	si		
Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione			
	delibera di approvazione dello schema-G.C. n. 1914 del 10.05.2005		
<b>1.3.4.1</b>	<b>ACCORDO DI PROGRAMMA</b>		
OGGETTO	protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Interno, la Regione Campania, il Comune di Napoli, l'I.N.A.I.L. la Fintecna S.p.A., l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato e l'Agenzia del Demanio per la realizzazione del Centrom Polifunzionale della Polizia dello Stato		
Altri soggetti partecipanti	Regione, Provincia, Comune, Ministero degli Interni, INAIL Fintecna		
Impegni di mezzi finanziari	legge 219/2006 finanziamento 2007 fondi INAIL		
Durata dell'accordo			
L'accordo e':			
- in corso di definizione			
- già operativo			
Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione			
	G.C. n. 3194 del 22.10.2004; G.C. n. 4049 del 20.12.2004		
<b>1.3.4.1</b>	<b>ACCORDO DI PROGRAMMA</b>		
OGGETTO	Accordo di Programma per la disciplina degli interventi urbanistico-edilizi finalizzati al recupero dei bassi in un'area dei quartieri spagnoli a ridosso di via Toledo		
Altri soggetti partecipanti	Regione Campania, SIRENA Città Storica s.c.p.a.		
Impegni di mezzi finanziari			
Durata dell'accordo			
L'accordo e':			
- in corso di definizione			
- già operativo	si		
Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione			
	15.09.2005 (delibera di approvazione dello schema-G.C. n. 3334 del 14.09.2005)		
<b>1.3.4.1</b>	<b>ACCORDO DI PROGRAMMA</b>		
OGGETTO	Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente, il Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque, la Regione Campania, la Provincia di Napoli, il COMUNE DI Napoli, l'Autorità Portuale di Napoli per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle arce comprese nel Sito di Interesse nazionale di "Napoli Orientale"		
Altri soggetti partecipanti	Ministero dell'ambiente, Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque, Regione Campania, Provincia di Napoli, Autorità Portuale di Napoli		
Impegni di mezzi finanziari			
Durata dell'accordo			
L'accordo e':			



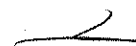
- in corso di definizione			
- già operativo			
Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione			
	G.C. n. 3544 del 15.11.2007		
<b>1.3.4.1</b>	<b>ACCORDO DI PROGRAMMA</b>		
OGGETTO	Accordo di Programma tra la Regione Campania, il Comune di Napoli, e la s.c.p.a. Città della Scienza per la realizzazione all'interno del complesso della città della Scienza del Museo del corpo umano denominato "Corporea"		
Altri soggetti partecipanti	Regione Campania, comune di Napoli Città della Scienza s.c.p.a.		
Impegni di mezzi finanziari			
Durata dell'accordo			
L'accordo è':			
- in corso di definizione			
- già operativo			
Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione			
	G.C. 546 dell'08.02.2007		
<b>1.3.4.1</b>	<b>ACCORDO DI PROGRAMMA</b>		
OGGETTO	Accordo di Programma stipulato tra il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Campania, il CONAI, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli, e l'ASIA per l'adozione di iniziative dirette a favorire lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti		
Altri soggetti partecipanti	Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Campania, il CONAI, la Provincia di Napoli, ASIA		
Impegni di mezzi finanziari			
Durata dell'accordo			
L'accordo è':			
- in corso di definizione			
- già operativo			
Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione			
	delibera di presa d'atto-G.C. n. 667 del 15.05.2011		
<b>1.3.4.1</b>	<b>ACCORDO DI PROGRAMMA</b>		
OGGETTO	Programma Strategico per le compensazioni ambientali nella regione Campania del 18/07/2008 e successivo atto modificativo dell'8 aprile 2009		
Altri soggetti partecipanti	Ministero dell'Ambiente_ Sottosegretario di Stato Presidenza del Consiglio-Regione Campania-Commissario Delegato ex OPCM 1 Febbraio 2008		
Impegni di mezzi finanziari	30.018.000		
Durata dell'accordo			
L'accordo è':			
- in corso di definizione			
- già operativo	x		
Se già operativo, indicare la data di sottoscrizione			
	04/08/2009		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
OGGETTO	Protocollo d'intesa per la costituzione di un Tavolo permanente per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere.		
Altri soggetti partecipanti	Associazioni LGBT		
Impegni di mezzi finanziari			

<b>Durata</b>			
<b>Indicare la data di sottoscrizione</b>			
	Delibera di G.C. n. 857 del 01/08/2011		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
<b>OGGETTO</b>	Protocollo di intesa tra la Provincia di Napoli e il Comune di Napoli per la realizzazione di attività per l'integrazione della popolazione immigrata		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Provincia di Napoli		
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>			
<b>Durata</b>	biennale, rinnovabile – in corso di rinnovo		
<b>Indicare la data di sottoscrizione</b>			
	15/02/2010 – Deliberazione di G.C. n. 2210 del 22/12/2010		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
<b>OGGETTO</b>	Protocollo d'intesa tra la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli, l'ASL Napoli 1 e l'Associazione L.E.S.S. Onlus per la realizzazione di una rete provinciale per l'accoglienza, l'integrazione e la tutela dei cittadini stranieri rifugiati, richiedenti asilo e titolari di protezione umanitaria (RARU)		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Provincia di Napoli, ASL Napoli 1 e Associazione L.E.S.S. (Lotta all'Esclusione Sociale per lo Sviluppo) Onlus		
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>			
<b>Durata</b>	in corso		
<b>Indicare la data di sottoscrizione</b>			
	25/07/2007 (delibera di presa d'atto – G.C. n.3300 del 19/10/2007)		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
<b>OGGETTO</b>	Protocollo d'Intesa per l'inserimento socio-sanitario, lavorativo e scolastico della popolazione immigrata regolarmente soggiornante sul territorio		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Prefettura, Assessore alla Sanità della Regione Campania, AA.SS.LL. NA1, NA2, NA3, NA4, NA5, ANCI provinciale, Comuni della Provincia di Napoli, Questura, Sindacati Confederati CGIL – CISL – UIL - UGL		
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>			
<b>Durata</b>			
<b>Indicare la data di sottoscrizione</b>			
	G.C. n. 3378 del 21/10/2004		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
<b>OGGETTO</b>	Protocollo d'Intesa tra il Comune di Napoli, il Tribunale per i Minorenni di Napoli, l'ASL NA1 Centro e l'Università degli Studi di Napoli Federico II per la realizzazione di un servizio di collaborazione per la mediazione familiare denominato "Punto di Incontro per la Mediazione Familiare"		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Tribunale per i Minorenni di Napoli, ASL NA1 Centro, Università degli Studi di Napoli Federico II		
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>			
<b>Durata</b>	in corso		
<b>Indicare la data di sottoscrizione</b>			
	01/02/2012 (delibera di presa d'atto – G.C. n.448 del 07/06/2012)		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
<b>OGGETTO</b>	Protocollo d'Intesa per sviluppare un'organica collaborazione finalizzata all'individuazione di azioni tese all'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e del loro recupero		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Provincia di Napoli		
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>			

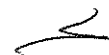


Durata			
Indicare la data di sottoscrizione			
	11/12/2006 (delibera di presa d'atto – G.C. n.5653 del 21/12/2006)		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
OGGETTO	Protocollo d'Intesa per l'apertura di uno sportello del Centro Donna presso la sede dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli		
Altri soggetti partecipanti	Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli		
Impegni di mezzi finanziari			
Durata	triennale		
Indicare la data di sottoscrizione			
	22/03/2011 (Deliberazione di G.C. n. 636 del 12/05/2011) DA MODIFICARE		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
OGGETTO	PROTOCOLLO D'INTESA		
Altri soggetti partecipanti	Centro di Servizi per il volontariato della provincia di Napoli		
Impegni di mezzi finanziari			
Durata	biennale		
Indicare la data di sottoscrizione			
	27/03/2012		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
OGGETTO	Protocollo d'intesa per la realizzazione di attività finalizzate al miglioramento della qualità delle cure domiciliari e alla promozione dell'invecchiamento attivo.		
Altri soggetti partecipanti	The International Association of Lions Clubs Distretto 108 Ya		
Impegni di mezzi finanziari			
Durata	triennale		
Indicare la data di sottoscrizione			
	14/12/2012		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
OGGETTO	Protocollo d'intesa per la realizzazione nell'ambito del Progetto "Web Tv per la scuola" di attività ed azioni di promozione e diffusione di buone pratiche didattiche e progettuali attraverso la tv via web		
Altri soggetti partecipanti	Provincia di Napoli (Assessorato alle Politiche formative), Associazione Atelier Multimediale , ITIS G. Ferraris, IPIA di Milano , IPCST V. Veneto 28° Circolo Didattico, Istituto Comprensivo Virgilio IV, IPIA Casanova, ISS m. Pagano , IS L. D'Este, 44° Circolo Didattico, ISS Nitti		
Impegni di mezzi finanziari			
Durata			
Indicare la data di sottoscrizione			
	Delibera di Giunta Comunale n. 300 del 03/05/2012 di approvazione dello schema e autorizzazione alla sottoscrizione		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
OGGETTO	Protocollo d'intesa per la promozione e lo sviluppo di una rete dei servizi educativi tra le città di Milano-Torino-Bologna-Genova-Firenze-Napoli		
Altri soggetti partecipanti	Comuni di Milano-Torino-Bologna-Genova-Firenze		
Impegni di mezzi finanziari			
Durata	Fino alla conclusione del mandato amministrativo di ciascuna Amministrazione partecipante		

Indicare la data di sottoscrizione				
	delibera di G. C. n. 336 del 10/05/2012 di approvazione dello schema e autorizzazione alla sottoscrizione			
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>			
<b>OGGETTO</b>	Protocollo d'intesa finalizzato alla condivisione e al sostegno del Progetto "E. VAI" per la promozione della coesione sociale, della prevenzione della dispersione scolastica nell'ambito delle scuole della VI Municipalità			
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Associazione ONLUS Maestri di strada			
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>				
<b>Durata</b>				
Indicare la data di sottoscrizione				
	delibera di G. C. n. 213 del 30/03/2012 di approvazione dello schema e autorizzazione alla sottoscrizione			
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>			
<b>OGGETTO</b>	Presenza d'atto dell'accordo di rete per il progetto "Lo scarabocchio racconta: il disegno spontaneo nella scuola dell'infanzia" proposto dall'Associazione Amici di Margherita di Savoia.			
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Liceo Margherita di Savoia - 12° Circolo Didattico Oberdan - 29° Circolo Didattico Miraglia - 39° Circolo Didattico G. Leopardi - 55° Circolo Didattico Piscicelli - 72° C.D. - 84° C.D. E.A. Mario - I. C. Casanova - 91° C.D. Consalvo - I.C. Bovio Colletta - I.C. Console - I.C. Cuoco Schipa - I. C. A. Ristori - 8° Circolo Scuola dell'Infanzia comunale "Gentile" - 15° Circolo Scuola dell'infanzia comunale "Pascoli-Villa Adele"			
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>				
<b>Durata</b>	Triennio 2012-2014			
Indicare la data di sottoscrizione				
	05/03/2012			
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>			
<b>OGGETTO</b>	Presenza d'atto dello schema di convenzione per l'accordo per la collaborazione e l'interscambio dei dati finalizzati all'analisi e al monitoraggio degli studenti stranieri nel comune di Napoli			
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Istituto Nazionale di Statistica e Ufficio Scolastico Regionale per la Campania			
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>				
<b>Durata</b>				
Indicare la data di sottoscrizione				
	Delibera G. C. n. 350 del 17/05/2012 di presa d'atto dello schema di convenzione			
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>			
<b>OGGETTO</b>	Convenzione con il Ministero della Giustizia a favore dei condannati con sentenza penale definitiva che vogliono usufruire della sospensione condizionale della pena mediante svolgimento del lavoro di pubblica utilità consistente nella prestazione di attività non retribuita a favore della collettività. Deliberazione di G.C.n.179 del 15.03.2012.			
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Associazioni di volontariato			
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>	€ 600,00 per la stipula della polizza INAIL € 8.000,00 per la stipula della polizza R.C.T.			
<b>Durata</b>	Annuale rinnovabile tacitamente, con prossima scadenza marzo 2014			



Indicare la data di sottoscrizione				
	12/03/12			
1.3.4.3	ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)			
OGGETTO	Convenzione con l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per lo svolgimento di un tirocinio di formazione e di orientamento a beneficio di studenti universitari compresi quelli che frequentano corsi di diploma universitario, dottorati di ricerca e studi o corsi di perfezionamento			
Altri soggetti partecipanti				
Impegni di mezzi finanziari				
Durata	annuale rinnovabile, prossima scadenza 09.09.2013			
Indicare la data di sottoscrizione				
	09/09/2003			
1.3.4.3	ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)			
OGGETTO	Convenzione con l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" Facoltà di Sociologia per le "Azioni progettuali e comuni per le politiche giovanili, comunicazione ed ascolto di Napoli Città Giovane ed Osservatorio Giovanile"			
Altri soggetti partecipanti				
Impegni di mezzi finanziari				
Durata	biennale			
Indicare la data di sottoscrizione				
1.3.4.3	ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)			
OGGETTO	Accordo di collaborazione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - struttura di missione Dipartimento della Gioventù e Comune di Napoli per la realizzazione del Piano Locale Giovani II			
Altri soggetti partecipanti				
Impegni di mezzi finanziari	Euro 104.000,00 cofinanziamento comunale			
Durata	triennale			
Indicare la data di sottoscrizione				
	11/11/11			
1.3.4.3	ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)			
OGGETTO	Accordo di Collaborazione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - struttura di Missione Dipartimento della Gioventù e Comune di Napoli per la realizzazione di "Azioni di sostegno alle politiche per la casa rivolte ai cittadini giovani"			
Altri soggetti partecipanti				
Impegni di mezzi finanziari	Euro 150.000,00 cofinanziamento comunale			
Durata	biennale- proroga			



<b>Indicare la data di sottoscrizione</b>			
	13/11/09		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
<b>OGGETTO</b>	Convenzione "Giovani attivi" tra Regione Campania – AGV.18- Comune di Napoli		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Associazioni giovanili		
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>			
<b>Durata</b>	annuale		
<b>Indicare la data di sottoscrizione</b>			
	13/06/12		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
<b>OGGETTO</b>	PROTOCOLLO d'intesa per la creazione di una rete fra il Comune di Napoli e l'Ordine dei dottori commercialisti ed Esperti Contabili.		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (ODCEC)		
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>			
<b>Durata</b>			
<b>Indicare la data di sottoscrizione</b>			
	08/03/13		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
<b>OGGETTO</b>	PROTOCOLLO d'intesa fra gli Ordini Professionali, Comitati/commissioni di Pari opportunità e il Comune di Napoli finalizzato alle Politiche di Genere.		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Comitati/commissioni ordini degli Ingegneri, Medici Chirurghi, Avvocati, Dottori Commercialisti, dott. Agronomi e Dott. Forestali, Architetti, Giornalisti		
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>			
<b>Durata</b>			
<b>Indicare la data di sottoscrizione</b>			
	Delibera G. C. 2280 del 30/12/2010		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
<b>OGGETTO</b>	Protocollo d'intesa per l'assegnazione del piano nobile di Palazzo Cavalcanti quale sede dell'Istituto italiano di Scienze Umane		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Università degli Studi di Napoli "Federico II", Università degli studi di Napoli "L'Orientale", Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa di Napoli		
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>			
<b>Durata</b>			
<b>Indicare la data di sottoscrizione</b>			
	G.C. n.271 del 06.02.2004		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		

OGGETTO	Protocollo d'intesa sottoscritto in data 18.04.2011 tra Comune di Napoli e Provincia di Napoli per l'erogazione della somma complessiva di € 400.000 finalizzata alla realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria del Complesso Monumentale dell'ex Real Casa dell'Annunziata		
Altri soggetti partecipanti	Provincia di Napoli		
Impegni di mezzi finanziari			
Durata			
Indicare la data di sottoscrizione	delibera di presa d'atto – G.C. n.568 del 29.04.2011		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
OGGETTO	Protocollo d'intesa tra la Provincia di Napoli e il Comune di Napoli per la reciproca concessione in comodato d'uso di plessi scolastici attualmente sede dell'Istituto comprensivo Lombardi – Fontanelle e dell'IPSCT S. Rosa – Caracciolo		
Altri soggetti partecipanti	Provincia di Napoli		
Impegni di mezzi finanziari			
Durata			
Indicare la data di sottoscrizione	14.02.2007 (delibera di presa d'atto – G.C. n.1284 del 29.03.2007)		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
OGGETTO	Protocollo d'intesa tra l'ASL Napoli 1 e il Comune di Napoli per la concessione in comodato al Comune dei locali siti al terzo e quarto piano del fabbricato in via Duomo n. 276		
Altri soggetti partecipanti	ASL Napoli 1		
Impegni di mezzi finanziari			
Durata			
Indicare la data di sottoscrizione	02.03.2007 (delibera di presa d'atto – G.C. n. 1924 del 17.05.2007)		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
OGGETTO	Protocollo d'intesa per l'allocatione del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Montecalvario presso i locali dell'ex Ospedale Militare		
Altri soggetti partecipanti	Prefettura di Napoli, Questura di Napoli, Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici, Provveditorato alle opere pubbliche		
Impegni di mezzi finanziari			
Durata			
Indicare la data di sottoscrizione	28.10.2004 (delibera di presa d'atto – G.C. n.257 del 28.01.2005)		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
OGGETTO	Protocollo d'intesa tra l'Agenzia del Demanio, il Comune di Napoli, l'Università degli Studi di Napoli Federico II e l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa per l'utilizzo del complesso immobiliare denominato "Caserma Muricchio – ex Ospedale Militare"		
Altri soggetti partecipanti	Agenzia del Demanio, Università degli Studi di Napoli Federico II e l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa		
Impegni di mezzi finanziari			
Durata			
Indicare la data di sottoscrizione			

	20.07.2007 (delibera di presa d'atto – G.C. n.2705 del 02.08.2007)		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
<b>OGGETTO</b>	Protocollo d'intesa per la concessione in locazione all'Università dell'ala ovest del Real Albergo dei Poveri		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Università degli Studi di Napoli Federico II		
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>			
<b>Durata</b>			
<b>Indicare la data di sottoscrizione</b>			
	23.02.2005 (delibera di presa d'atto – G.C. n.1685 del 21.04.2005)		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
<b>OGGETTO</b>	Protocollo d'intesa per la concessione in locazione all'Università dei locali del Real Albergo dei Poveri prospicienti il cotile ovest		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"		
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>			
<b>Durata</b>			
<b>Indicare la data di sottoscrizione</b>			
	30.05.2005 (delibera di presa d'atto – G.C. n.2434 del 22.06.2005)		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
<b>OGGETTO</b>	Protocollo d'intesa per la concessione in locazione dei locali del Real Albergo dei Poveri posti a livello 0 e a livello 2 aventi accesso da piazza Carlo III		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa – STOA'		
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>			
<b>Durata</b>			
<b>Indicare la data di sottoscrizione</b>			
	28.07.2005 (delibera di presa d'atto – G.C. n. 4354 del 16.11.2005)		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
<b>OGGETTO</b>	Protocollo d'intesa per la concessione in uso degli ambienti del complesso monumentale della SS. Trinità delle Monache che chiudono verso sud il giardino superiore		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Università Suor Orsola Benincasa		
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>			
<b>Durata</b>			
<b>Indicare la data di sottoscrizione</b>			
	24.11.2005 (delibera di presa d'atto – G.C. n.675 del 02.02.2006)		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
<b>OGGETTO</b>	Protocollo d'intesa per la concessione in locazione dei locali di Villa Bisignano aventi accesso da Corso Sirena, da utilizzare per lo svolgimento di attività didattiche, di formazione, di ricerca e di promozione sociale		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Fondazione di Partecipazione San'Albergo Magno		
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>			
<b>Durata</b>			
<b>Indicare la data di sottoscrizione</b>			
	28.04.2006 (delibera di presa d'atto – G.C. n.3036 del 18.05.2006)		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
<b>OGGETTO</b>	Protocollo d'intesa per offrire agli indigenti che usufruiscono del trasporto funebre gratuito la celebrazione religiosa delle esequie		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Comunità di S. Egidio ACAP Napoli Onlus		
<b>Durata</b>			
<b>Indicare la data di sottoscrizione</b>			

	delibera di approvazione dello schema ed autorizzazione alla sottoscrizione – G.C. n.1127 del 25.06.2010		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
<b>OGGETTO</b>	Proroga convenzione Repertorio n.80464 del 26 gennaio 2012 – Miglioramento della riscossione tramite ruolo della Tarsu di cui al capo III del D.Lgs. 507/1993, giusta deliberazione di G.C.		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Equitalia Sud S.p.a. (già Equitalia Polis S.p.a.)		
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>	€ 1.600.000,00		
<b>Durata</b>	dalla data di stipula sino al 31.12.2011		
<b>Indicare la data di sottoscrizione</b>			
	04/11/12		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
<b>OGGETTO</b>	Aggiudicazione definitiva della gara per la riscossione spontanea e coattiva, delle entrate tributarie ed extratributarie: ICI, TARSU, COSAP e Canoni di Fognatura e Depurazione, giusta determinazione n.1 del 04.05.2011 del Servizio Riscossione delle Entrate, 1 ^ Direzione Risorse Strategiche, registrata all'indice generale 13.05.2011 n.891		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	A.T.I. costituita da Equitalia Sud S.p.a. E Engineering Tributi S.p.a.		
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>	1.540.465,33		
<b>Durata</b>	Anni 6		
<b>Indicare la data di sottoscrizione</b>			
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
<b>OGGETTO</b>	Affidamento, ai sensi dell'art.57 comma 5 del D.Lgs. n.163/2006, della riscossione sollecitata Tarsu e relativa riscossione coattiva, giusta determinazione n.2 del 04.10.2011 del Servizio Riscossione delle Entrate, I Direzione Risorse Strategiche		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	A.T.I. costituita da Equitalia Sud S.p.a. / Engineering Tributi S.p.a.		
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>	411.534,67		
<b>Durata</b>			
<b>Indicare la data di sottoscrizione</b>			
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
<b>OGGETTO</b>	Affidamento ai sensi dell'art.57 comma 5 del D.Lgs. n.163/2006 delle attività di riscossione sollecitata Tarsu, di competenza comunale, posta in essere nell'anno 2012 e relativa riscossione coattiva.		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	A.T.I. costituita da Equitalia Sud S.p.a. E Engineering Tributi S.p.a.		
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>	100.000,00		
<b>Durata</b>			
<b>Indicare la data di sottoscrizione</b>			
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
<b>OGGETTO</b>	Protocollo di intesa in materia di abusivismo edilizio, difesa del suolo, tutela dell'incolumità delle popolazioni esposte ai rischi del territorio.		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia		
	Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Pianificazione e Gestione del territorio – Sito UNESCO		
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>			
<b>Durata</b>	4 anni		
<b>Indicare la data di sottoscrizione</b>			
	23/04/2012		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
<b>OGGETTO</b>	Protocollo d'intesa per l'attuazione di una rete di cooperazione finalizzata allo sviluppo del territorio comunale.		

Altri soggetti partecipanti	CUR (Comitato Universitario Regionale di Coordinamento)		
	Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Dipartimento Gabinetto		
Impegni di mezzi finanziari			
Durata	36 mesi		
Indicare la data di sottoscrizione			
	19/03/2012		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
OGGETTO	Protocollo di Intesa: Realizzazione di attività finalizzate alla promozione della cultura dello sviluppo locale attraverso la tutela delle aree urbane, e alla riqualificazione delle aree degradate		
Altri soggetti partecipanti	Dipartimento IDEAS della Seconda Università di Napoli		
	Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Dipartimento Gabinetto		
Impegni di mezzi finanziari			
Durata	2 anni		
Indicare la data di sottoscrizione			
	05/03/2012		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
OGGETTO	Protocollo di intesa per il potenziamento reciproco degli interventi in ambito sociale, culturale e di promozione della cittadinanza attiva.		
Altri soggetti partecipanti	Centro Sevizi per il Volontariato della Provincia di Napoli		
	Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Politiche Sociali e Educative		
Impegni di mezzi finanziari			
Durata	2 anni		
Indicare la data di sottoscrizione			
	27/03/2012		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
OGGETTO	Protocollo di intesa per l'approvazione del progetto esecutivo dei lavori di manutenzione ordinaria e potenziamento pubblica illuminazione di piazza Barracche.		
Altri soggetti partecipanti	Cassa Edile		
	Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Pianificazione e Gestione del territorio – Sito UNESCO		
Impegni di mezzi finanziari			
Durata			
Indicare la data di sottoscrizione			
	26/03/2012		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
OGGETTO	Protocollo di intesa finalizzato a contrastare il fenomeno delle frodi assicurative e il caro tariffe		
Altri soggetti partecipanti	Viasat Group spa		
	Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Sviluppo Economico, Ricerca e Mercato del Lavoro		
Impegni di mezzi finanziari			
Durata			
Indicare la data di sottoscrizione			
	04/05/2012		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
OGGETTO	Protocollo di intesa finalizzato a contrastare il fenomeno delle frodi assicurative e il caro tariffe		
Altri soggetti partecipanti	E.U.I. Limited (Con Te.it)		
	Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Sviluppo Economico, Ricerca e Mercato del Lavoro		
Impegni di mezzi finanziari			
Durata			
Indicare la data di sottoscrizione			
	04/05/2012		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		



<b>OGGETTO</b>	Protocollo di intesa finalizzato alla condivisione e al sostegno del progetto "E.Vai"		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	<b>Associazione Onlus Maestri di strada</b>		
	<b>Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Politiche Sociali e Educative</b>		
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>			
<b>Durata</b>	1 anno		
<b>Indicare la data di sottoscrizione</b>			
	09/05/12		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
<b>OGGETTO</b>	Protocollo di intesa per la realizzazione di percorsi educativi volti a porre l'attenzione sulle problematiche della devianza minorile e dell'inclusione sociale		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Ministero della Giustizia, Istituto Penale Minorenni di Nisida, alcune istituzioni scolastiche cittadine, Associazione Marano Ragazzi Spot Festival		
	<b>Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Politiche Sociali e Educative</b>		
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>			
<b>Durata</b>	3 anni		
<b>Indicare la data di sottoscrizione</b>			
	16/04/2012		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
<b>OGGETTO</b>	Protocollo di intesa per il progetto "Nati per leggere"		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Associazione culturale pediatri		
	<b>Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Cultura, Turismo e Sport</b>		
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>			
<b>Durata</b>	18 mesi		
<b>Indicare la data di sottoscrizione</b>			
	09/07/2012		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
<b>OGGETTO</b>	Protocollo di intesa per la realizzazione, nell'ambito del progetto "Web TV per la scuola" di attività ed azioni di promozione e diffusione di buone pratiche didattiche e progettuali attraverso l'uso della tv via web		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Provincia di Napoli, Associazione Atelier Multimediale e alcuni istituti scolastici cittadini		
	<b>Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Politiche Sociali e Educative</b>		
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>			
<b>Durata</b>			
<b>Indicare la data di sottoscrizione</b>			
	24/02/2012		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
<b>OGGETTO</b>	Protocollo di intesa per l'attuazione del Grande Progetto "Completamento della linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante (e)/Municipio (i)/Garibaldi (i)/ Centro Direzionale (e) - Opere civili ed opere tecnologiche cod. Monit Smile:01"		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Regione Campania		
	<b>Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità e Dipartimento Gabinetto</b>		
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>	Finanziamento di 172,7 milioni di euro a valere sul POR FESR 2007-2013		
<b>Durata</b>			
<b>Indicare la data di sottoscrizione</b>			
	14/11/2012		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
<b>OGGETTO</b>	Protocollo di intesa finalizzato all'adozione e alla realizzazione di interventi utili al rafforzamento della competitività del sistema economico-industriale della città di Napoli		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	INVITALIA spa		
	<b>Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Sviluppo Economico, Ricerca e Mercato del Lavoro</b>		

<b>Impegni di mezzi finanziari</b>			
Durata	1 anno		
<b>Indicare la data di sottoscrizione</b>			
	14/06/12		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
<b>OGGETTO</b>	Protocollo di intesa per l'adozione da parte del Comune di Napoli di un piano organizzativo in funzione di prevenzione della corruzione		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Ministero per la P.A. e la semplificazione; Ministro dell'Interno, ANCI		
	Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Generale		
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>			
Durata			
<b>Indicare la data di sottoscrizione</b>			
	17/02/2012		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
<b>OGGETTO</b>	Protocollo di intesa avente ad oggetto il tema della organizzazione della festa dei Gigli di Barra e la predisposizione di attività finalizzate ad impedire fenomeni di infiltrazione camorristica		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Municipalità VI, Comitato Organizzatore della Festa dei Gigli di Barra		
	Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Polizia Locale		
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>			
Durata			
<b>Indicare la data di sottoscrizione</b>			
	30/05/2012		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
<b>OGGETTO</b>	Protocollo di intesa finalizzato all'attuazione del Grande Progetto " Polo Fieristico regionale		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Regione Campania, Mostra d'Oltremare		
	Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità e Dipartimento Gabinetto		
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>	Finanziamento di 83 milioni di euro a valere sul POR FESR Campania 2007-2013		
Durata			
<b>Indicare la data di sottoscrizione</b>			
	29/05/2012		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
<b>OGGETTO</b>	Protocollo di intesa per l'attuazione del Grande Progetto "Completamento della linea 6 della Metropolitana di Napoli "Mostra-Municipio" lotto San Pasquale (e) – Municipio (i)		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Regione Campania		
	Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità e Dipartimento Gabinetto		
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>	Finanziamento di 173.071.488,23 a valere sul POR FESR Campania 2007-2013		
Durata			
<b>Indicare la data di sottoscrizione</b>			
	29/05/2012		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
<b>OGGETTO</b>	Protocollo di intesa per l'attuazione del Grande Progetto Centro Storico di Napoli - Valorizzazione del Sito UNESCO		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Regione Campania, Arcidiocesi di Napoli, Ministero per i Beni culturali, Direzione regionale per i Beni culturali e Paesaggistici della Campania, Provveditorato Interregionale Opere pubbliche Campania e Molise		
	Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Pianificazione e Gestione del territorio – Sito UNESCO e Dipartimento Gabinetto		
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>	Finanziamento di 100 milioni di euro a valere sul POR FESR Campania 2007-2013		
Durata			
<b>Indicare la data di sottoscrizione</b>			

	29/05/2012		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
<b>OGGETTO</b>	Accordo finalizzato alla costituzione di un partenariato		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Scuola internazionale KIP		
	Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Politiche Sociali e Educative		
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>			
<b>Durata</b>	2 anni		
<b>Indicare la data di sottoscrizione</b>	12/07/12		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
<b>OGGETTO</b>	Schema di accordo per la realizzazione di attività finalizzate al miglioramento della qualità delle cure domiciliari e alla promozione dell'invecchiamento attivo		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	International Association of Lion's clubs distretto 108		
	Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Politiche Sociali e Educative		
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>			
<b>Durata del Protocollo d'Intesa</b>	3 anni		
<b>Indicare la data di sottoscrizione</b>	14/12/12		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
<b>OGGETTO</b>	Accordo di collaborazione scientifica finalizzato alla creazione di un laboratorio per realizzare il programma di riqualificazione di Cupa Perillo a Scampia		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	DPUU Università degli Studi di Napoli Federico II		
	Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Politiche Sociali e Educative		
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>			
<b>Durata del Protocollo d'Intesa</b>	1 anno		
<b>Indicare la data di sottoscrizione</b>	17/07/12		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
<b>OGGETTO</b>	Accordo finalizzato alla realizzazione di un servizio di collaborazione per la mediazione familiare denominato Punto di incontro per la Mediazione Familiare		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Tribunale per i Minorenni di Napoli, ASL Na 1, Dipartimento di Teorie e Metodi dell'Università degli Studi di Napoli Federico II		
	Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Politiche Sociali e Educative		
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>			
<b>Durata del Protocollo d'Intesa</b>	2 anni		
<b>Indicare la data di sottoscrizione</b>	01/02/12		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
<b>OGGETTO</b>	Protocollo di intesa finalizzato alla riqualificazione di ambiti urbani		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	ADI Associazione per il Disegno Industriale, delegazione Campania		
	Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Pianificazione e Gestione del territorio – Sito UNESCO		
<b>Impegni di mezzi finanziari</b>			
<b>Durata del Protocollo d'Intesa</b>	4 anni		
<b>Indicare la data di sottoscrizione</b>	26/07/12		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
<b>OGGETTO</b>	Accordo di collaborazione scientifica per attività di studi e ricerche finalizzate al recupero, alla salvaguardia e allo sviluppo del Centro storico di Napoli		
<b>Altri soggetti partecipanti</b>	Università degli Studi di Napoli Federico II		

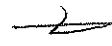
	Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Pianificazione e Gestione del territorio – Sito UNESCO		
Impegni di mezzi finanziari			
Durata del Protocollo d'Intesa	4 anni		
Indicare la data di sottoscrizione	18/06/12		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
OGGETTO	Accordo di collaborazione per la realizzazione di attività in materia di abbattimento di barriere architettoniche		
Altri soggetti partecipanti	Peepul Onlus Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Pianificazione e Gestione del territorio – Sito UNESCO		
Impegni di mezzi finanziari			
Durata del Protocollo d'Intesa	2 anni		
Indicare la data di sottoscrizione	19/04/13		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
OGGETTO	Accordo di collaborazione sui temi della finanza di progetto. Istituzione dell'Ossevatorio comunale per la Finanza di Progetto.		
Altri soggetti partecipanti	Associazione per la Finanza di Progetto Struttura di riferimento del Comune di Napoli: Direzione Pianificazione e Gestione del territorio, Direzione Infrastrutture, Direzione Patrimonio, Direzione Ambiente, Direzione Finanza e Programmazione		
Impegni di mezzi finanziari			
Durata del Protocollo d'Intesa	fino al termine della consiliatura		
Indicare la data di sottoscrizione	27/03/13		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
OGGETTO	Protocollo di legalità nel settore delle autorizzazioni in materia di commercio e pubblici e servizi		
Altri soggetti partecipanti	Prefettura di Napoli		
Impegni di mezzi finanziari			
Durata			
Indicare la data di sottoscrizione	27/07/2005 ( deliberazione di presa d'atto - G.C. n. 4849 del 12/12/2005 )		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
OGGETTO	Protocollo d'intesa per l'implementazione delle attività connesse all'Incubatore d'Imprese Orafe " La Bulla" in Napoli alla Via Duca San Donato n. 73		
Altri soggetti partecipanti	Consorzio Antico Borgo Orefici		
Impegni di mezzi finanziari			
Durata			
Indicare la data di sottoscrizione	delibera di approvazione dello schema ed autorizzazione alla sottoscrizione - G.C. n. 652 del 29/4/2012		
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>		
OGGETTO	Protocollo d'intesa tra il Comune di Napoli e l'Accademia delle Belle Arti di Napoli per la collaborazione, da parte degli studenti dall'Accademia, ad attività (quali allestimenti scenografici, laboratori di didattica etc.) in occasione di eventi di rilevanza turistico-culturale (Maggio dei Monumenti, Natale a Napoli etc.).		

Altri soggetti partecipanti	Accademia delle Belle Arti di Napoli			
Impegni di mezzi finanziari				
Durata	Almeno un biennio a decorrere dalla sottoscrizione del Protocollo			
Indicare la data di sottoscrizione	in attesa di approvazione della Delibera di G.C. di autorizzazione alla sottoscrizione			
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>			
OGGETTO	Protocollo d'Intesa tra il Comune di Napoli ed altri Comuni e Province italiani per la creazione di un Network delle grandi destinazioni italiane per il Turismo Sostenibile.			
Altri soggetti partecipanti	Provincia di Rimini, Comune di Firenze, Comune di Roma, Comune di Venezia, Comune di Milano.			
Impegni di mezzi finanziari				
Durata				
Indicare la data di sottoscrizione	in attesa di approvazione della Delibera di G.C. di autorizzazione alla sottoscrizione			
<b>1.3.4.3</b>	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)</b>			
OGGETTO	Protocollo d'intesa per la realizzazione dell'area di Bagnoli delle tratte della Linea 6 e della Linea 8 della Metropolitana			
Altri soggetti partecipanti	Regione Campania, Sepsa e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti			
Impegni di mezzi finanziari	Legge 443/01 (c.d. Legge Obiettivo) € 220.000.000,00			
Durata	55 mesi naturali e consecutivi			
Indicare la data di sottoscrizione	20/10/2008 (Delibera di presa d'atto G.C. n. 121 del 12/02/2009).			

### 1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

<b>1.3.5.1</b>	<b>1) FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO</b>
◻ Riferimenti normativi	LEGGE 23/96
◻ Funzioni o servizi	I Comuni devono provvedere alle spese varie di ufficio e all'arredo degli edifici scolastici destinati a sede di scuole materne, elementari e medie (art. 32 L. 23/96). L'Ente locale può delegare alle singole istituzioni scolastiche, che ne facciano richiesta, funzioni relative alla manutenzione ordinaria degli uffici destinati ad uso scolastico, a tal fine l'ente locale assicura le risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni delegate ( Art. 34 L. 23/96)
◻ Trasferimenti di mezzi finanziari	nessuno
◻ Unita' di personale trasferito	nessuno
<b>1.3.5.1</b>	<b>2) FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO</b>
◻ Riferimenti normativi	D.Lgs. 112/98 art.139, c.2, lett. a
◻ Funzioni o servizi	I Comuni esercitano, anche di intesa con le istituzioni scolastiche, iniziative relative all'educazione degli adulti.
◻ Trasferimenti di mezzi finanziari	nessuno
◻ Unita' di personale trasferito	nessuna
<b>1.3.5.1</b>	<b>3) FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO</b>
◻ Riferimenti normativi	D.Lgs. 112/98 art.139, c.1, lett. a
◻ Funzioni o servizi	Istituzione, aggregazione, fusione, soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione
◻ Trasferimenti di mezzi finanziari	nessuno
◻ Unita' di personale trasferito	nessuna
<b>1.3.5.1</b>	<b>4) FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO</b>
◻ Riferimenti normativi	D.Lgs. 112/98 art.139, c.2, lett. f
◻ Funzioni o servizi	Interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica
◻ Trasferimenti di mezzi finanziari	nessuno
◻ Unita' di personale trasferito	nessuna
<b>1.3.5.1</b>	<b>5) FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO</b>
◻ Riferimenti normativi	Art. 14 decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 "TUEL"
◻ Funzioni o servizi	Adempimenti connessi all'organizzazione e all'espletamento delle consultazioni elettorali e/o referendarie che si terranno nel triennio 2013/2015
◻ Trasferimenti di mezzi finanziari	Rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle consultazioni elettorali e/o referendarie, previa valutazione ed ammissione, da parte delle Amministrazioni deleganti, delle spese rendicontate dal Comune di Napoli. Nell'anno 2013 si sono già svolte le elezioni politiche per il rinnovo del Parlamento Italiano, mentre nel 2014 si terranno le elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo e dell'Amministrazione della Provincia di Napoli, oltre che eventuali consultazioni referendarie ad oggi non previste.
<b>1.3.5.1</b>	<b>6) FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO</b>
◻ Riferimenti normativi	Art. 14 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "TUEL"
◻ Funzioni o servizi	Adempimenti connessi all'organizzazione e all'espletamento delle consultazioni elettorali e/o referendarie che si terranno nel triennio 2013/2015

◻	Trasferimenti di mezzi finanziari	Rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle consultazioni elettorali e/o referendarie, previa valutazione ed ammissione, da parte delle Amministrazioni deleganti, delle spese rendicontate dal Comune di Napoli. Nell'anno 2013 si sono già svolte le elezioni politiche per il rinnovo del Parlamento Italiano, mentre nel 2014 si terranno le elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo e dell'Amministrazione della Provincia di Napoli, oltre che eventuali consultazioni referendarie ad oggi non previste.
◻	Unità di personale trasferito	Nessuna unità, tali attività vedono la partecipazione di dipendenti dell'Amministrazione Comunale.
1.3.5.2		<b>1) FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE</b>
◻	Riferimenti normativi	L.R. 4/05
◻	Funzioni o servizi	Interventi finalizzati all'esercizio del diritto all'istruzione
◻	Trasferimenti di mezzi finanziari	nessuno
◻	Unità di personale trasferito	nessuna
1.3.5.2		<b>2) FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE</b>
◻	Riferimenti normativi	L. 62/00 DPCM n. 106/01
◻	Funzioni o servizi	Assegnazione borse di studio da parte dei Comuni individuati dalla regione Campania come soggetti a tanto deputati.
◻	Trasferimenti di mezzi finanziari	€ 3.334.736,00 ( per l'anno 2010)
◻	Unità di personale trasferito	nessuna
1.3.5.2		<b>3) FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE</b>
◻	Riferimenti normativi	L.R. 4/05 ( L. 448/98)
◻	Funzioni o servizi	Fornitura di libro di testo agli alunni
◻	Trasferimenti di mezzi finanziari	€ 2.939.585,00
◻	Unità di personale trasferito	nessuna
1.3.5.3		<b>VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE</b>
		I/R) A fronte delle funzioni assegnate agli enti locali in materia scolastica da diversi anni non viene stanziata alcuna risorsa economica.



**Comune di NAPOLI**

**1.4 - ECONOMIA INSEDIATA \***

COMUNE DI NAPOLI

1.4- ECONOMIA INSEDIATA\*

	ATTIVITA'	UNITA'	ADDETTI
INDUSTRIA		7275	38532
COMMERCIO		19655	40655
ALTRI SERVIZI		22180	98374
ISTITUZIONI		1138	69474

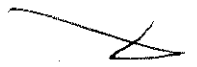
\* I dati riportati sono relativi a quelli risultanti dal Censimento ISTAT anno 2001



**Comune di NAPOLI**

**SEZIONE 2**

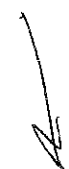
**ANALISI DELLE RISORSE**

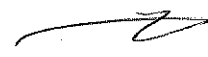


2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO							
Comune di NAPOLI							
2.1.1 - Quadro riassuntivo							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 Esercizio in corso Previsione	Anno 2013 Previsione del bilancio annuale	Anno 2014 1° anno successivo	Anno 2015 2° anno successivo	
	1	2	3	4	6	7	5
o Tributarie	413.100.835,23	866.100.725,51	910.020.769,54	1.031.601.415,00	1.026.241.415,00	1.021.221.415,00	13,36%
o Contributi e trasferimenti correnti	717.210.576,34	165.202.649,74	173.309.232,48	149.998.096,92	139.194.156,08	130.563.357,05	-13,45%
o Extratributarie	227.277.347,09	241.953.680,54	231.856.172,99	212.003.402,35	204.260.143,55	205.061.137,48	-8,56%
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>1.357.588.758,66</b>	<b>1.273.257.055,79</b>	<b>1.315.186.175,01</b>	<b>1.393.602.914,27</b>	<b>1.369.695.714,63</b>	<b>1.356.845.909,53</b>	<b>5,96%</b>
o Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio							0,00%
o Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti							
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>1.357.588.758,66</b>	<b>1.273.257.055,79</b>	<b>1.315.186.175,01</b>	<b>1.393.602.914,27</b>	<b>1.369.695.714,63</b>	<b>1.356.845.909,53</b>	<b>5,96%</b>
o Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	346.339.496,93	321.466.077,92	1.136.440.838,91	1.270.505.207,95	100.520.337,23	317.520.337,23	11,80%
o Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti							0,00%
o Accensione mutui passivi	99.507.833,06	48.500.000,00	5.500.000,00	798.640.127,78	6.000.000,00	6.000.000,00	900,00%
o Altre accensioni prestiti							0,00%
o Avanzo di amministrazione applicato per : - fondo ammortamento. - finanziamento investimenti							0,00%
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>445.847.329,99</b>	<b>369.966.077,92</b>	<b>1.141.940.838,91</b>	<b>2.069.145.335,73</b>	<b>106.520.337,23</b>	<b>323.520.337,23</b>	<b>81,20%</b>
o Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
o Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000.000,00	500.000.000,00	500.000.000,00	500.000.000,00	0,00%
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>500.000.000,00</b>	<b>500.000.000,00</b>	<b>500.000.000,00</b>	<b>500.000.000,00</b>	<b>0,00%</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	<b>1.803.436.088,65</b>	<b>1.643.223.133,71</b>	<b>2.957.127.013,92</b>	<b>3.962.748.250,00</b>	<b>1.976.216.051,86</b>	<b>2.180.366.246,76</b>	<b>34,01%</b>

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE							
Comune di NAPOLI							
2.2.1 - Entrate tributarie							
2.2.1.1	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
ENTRATE	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 Esercizio in corso Previsione	Anno 2013 Previsione del bilancio annuale	Anno 2014 1° anno successivo	Anno 2015 2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
o Imposte	235.967.780,96	226.865.007,35	319.638.182,42	435.143.500,00	435.123.500,00	435.103.500,00	
o Tasse	177.133.054,27	173.333.686,64	170.775.442,00	246.457.915,00	251.117.915,00	251.117.915,00	44,32%
o Tributi speciali ed altre entrate proprie	0,00	465.902.031,52	419.607.145,12	350.000.000,00	340.000.000,00	335.000.000,00	-16,59%
<b>TOTALE</b>	<b>413.100.835,23</b>	<b>866.100.725,51</b>	<b>910.020.769,54</b>	<b>1.031.601.415,00</b>	<b>1.026.241.415,00</b>	<b>1.021.221.415,00</b>	<b>13,36%</b>

IMPOSTA SUGLI IMMOBILI							
2.2.1.2	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso Anno 2012	Esercizio bilancio previsione annuale Anno 2013	Esercizio in corso Anno 2012	Esercizio bilancio previsione annuale Anno 2013	Esercizio in corso Anno 2012	Esercizio bilancio previsione annuale Anno 2013	
o IMU I Casa	5 per mille	6 per mille	75.324.960,00	99.858.540,00			99.858.540,00
o IMU II Casa	10,6 per mille	ordinaria 10,6 per mille, fitti concordati 8 per mille, fitti concordati a giovani coppie 6,6 per mille	73.894.410,00	119.743.320,00			119.743.320,00
o Fabbricati produttivi	10,6 per mille	ordinaria 10,6 per mille, immobili categoria D: 3 per mille			€ 110.880.630,00	€ 142.598.140,00	142.598.140,00
o Altro							
<b>TOTALE</b>			<b>149.219.370,00</b>	<b>219.601.860,00</b>	<b>110.880.630,00</b>	<b>142.598.140,00</b>	<b>362.200.000,00</b>





**2.2.1.3 Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli IMU**

A distanza di un anno dalla sua entrata in vigore, ad opera del cosiddetto decreto Salva Italia (decreto-legge 6 dicembre 2011 n° 201 convertito con modificazione dalla legge 22 dicembre n° 214), l'applicazione dell'IMU ha subito rilevanti modifiche. La più rilevante di tali innovazioni previste, per l'anno 2012, dal citato decreto n° 201/2011 – avente ad oggetto uno dei punti di maggior conflittualità tra Governo ed Enti Locali – è stata la riserva all'erario del 50% dell'imposta, calcolata applicando l'aliquota standard, dovuta per tutti gli immobili che non sono abitazioni principali e relative pertinenze. Per l'anno 2013, viceversa, la legge di stabilità 2013 (legge 24 dicembre 2012 n° 228) dispone che è riservato allo Stato solo il gettito (calcolato all'aliquota standard del 7,6 per mille) derivante dagli immobili di categoria catastale D. Tuttavia, per tali immobili, è concessa ai comuni la possibilità di aumentare l'aliquota standard fino al 10,6 per mille. Per quanto concerne il Comune di Napoli il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, approvato dall'Amministrazione con deliberazione di Consiglio Comunale n° 3 del 28 gennaio 2013, prevede, ai sensi delle lettere a) e g) del comma 8 dell'articolo 243-bis della legge n° 267/2000, l'obbligo di applicare le aliquote e le tariffe dei tributi comunali nella misura. Quanto innanzi, pertanto, comporta la necessità di deliberare, per l'IMU, le seguenti aliquote di imposta massime applicabili: aliquota ordinaria del 10,6 per mille, aliquota del 6 per mille per l'abitazione principale e le relative pertinenze, aliquota del 10,6 per mille (di cui il 7,6 per mille allo Stato e il 3 per mille al Comune) per gli immobili di categoria catastale D. Tuttavia, considerato che nel Comune di Napoli permangono gravi tensioni abitative, che richiedono interventi volti ad incentivare le locazioni, a titolo di abitazione principale, degli alloggi, ed in particolare quelle a favore delle giovani coppie, l'Amministrazione, nell'ambito della politica della casa perseguita dall'Ente, ha ritenuto opportuno incentivare la stipula di contratti di locazione conformi ai contratti-tipo definiti dall'Accordo Territoriale di cui alla legge n° 431/1998, ed in particolare quelli a favore di giovani coppie, deliberando le seguenti aliquote di imposta: aliquota ridotta dell'8 per mille per gli immobili locati, a titolo di abitazione principale, con contratto conforme all'Accordo per il Territorio del Comune di Napoli sottoscritto, in data 10 novembre 2003, ai sensi dell'articolo 2 - comma 3 - della legge 9 dicembre 1998 n° 431 (ovvero ad un eventuale rinnovo dell'Accordo medesimo), e aliquota ridotta del 6,6 per mille per gli immobili locati, a titolo di abitazione principale, a "giovani coppie" con contratto conforme all'Accordo Territoriale per la Città di Napoli sottoscritto, in data 10 novembre 2003, ai sensi dell'articolo 2 - comma 3 - della legge 9 dicembre 1998 n° 431.

<p><b>TARES</b> L'articolo 14 del citato decreto-legge n° 201/2011 ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2013, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai comuni, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni. Per la determinazione della tariffa, la normativa della nuova TARES rimanda alle disposizioni del D.P.R. 27 aprile 1999 n° 158. Tali disposizioni non lasciano all'Ente alcuna discrezionalità circa la classificazione delle categorie di utenze (suddivise in abitative e non abitative) e prevedono una formula matematica per la distribuzione più equilibrata del costo totale, determinando una tariffa specifica per ogni categoria, proporzionale alle quantità di rifiuti prodotti e alle superfici occupate. Si fa presente, inoltre, che la determinazione delle tariffe è vincolata alla predisposizione, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, del Piano Economico Finanziario, in cui viene quantificato il Costo del Servizio, interamente da coprire con il tributo in questione. A tali tariffe va poi aggiunta, nel calcolo previsto dalla TARES per ogni singolo utente, l'addizionale di € 0,30 a metro quadrato per i servizi indivisibili, il cui gettito è destinato interamente allo Stato (per l'anno 2013 è stata soppressa la facoltà per i Comuni di aumentare tale addizionale di ulteriori € 0,10 a metro quadro incassandone il relativo gettito). Certamente l'impatto sulla cittadinanza, per il primo anno di applicazione, sarà considerevole, sia per la nuova quantificazione del tributo, sia per le nuove norme che regolano i rapporti tra l'Ente ed il cittadino.</p>
<p><b>COSAP</b> Relativamente al COSAP, pur dovendo recuperare risorse indispensabili per la manovra di bilancio, l'Amministrazione ha dovuto necessariamente tener conto della grave crisi economica che investe, in particolar modo, le attività commerciali, sicché ha ritenuto opportuno contenere l'incremento del Canone nella misura del 10%, per le sole occupazioni stabili, lasciando invariato il canone relativo alle occupazioni temporanee (giornaliere).</p>
<p><b>IMPOSTA DI SOGGIORNO</b> Tenninata la fase sperimentale avviata lo scorso anno, l'Amministrazione ha ritenuto necessario stabilizzare il tributo, il cui gettito è finalizzato al finanziamento e sviluppo del turismo, con conseguente ricaduta positiva su tutte le attività economiche ad esso collegate. L'Amministrazione, pertanto, sia ai sensi della normativa vigente, sia per espresso ordine del giorno del Consiglio Comunale, ha aperto apposito tavolo di concertazione con le associazioni di categoria delle strutture ricettive, sottoscrivendo un apposito accordo in materia di tariffe e modalità di gestione del tributo. Alla luce di quanto innanzi, pur rispettando il principio di gradualità previsto dall'articolo 4 del decreto sul Federalismo Fiscale Municipale (decreto legislativo 14 marzo 2011 n° 23), l'Amministrazione ha rideterminato le tariffe da applicare e ha modificato il Regolamento, in linea con quanto stabilito in sede di concertazione con le associazioni di categoria. Pertanto, le nuove tariffe dell'Imposta di Soggiorno per le strutture ricettive alberghiere e residenze turistico alberghiere sono le seguenti: 5 stelle L € 5,00; 5 stelle € 4,00; 4 stelle € 2,50; 3 stelle € 1,50; 2 stelle € 1,00; 1 stella € 1,00. La tariffa per le strutture ricettive extraalberghiere (ad esclusione degli Ostelli della Gioventù) è € 1,00. Si fa presente che tutte le tariffe si riferiscono a notte per persona fino ad un massimo di 10 pernottamenti.</p>
<p>Per l'ICI indicare la percentuale di incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni : <b>45,19</b> %</p>

2.2.1.4

2.2.1.5 **Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruita' del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili**

**IMU**  
Alla luce di quanto illustrato nel precedente punto 2.2.1.3 e al fine di assicurare, per l'anno 2013, un gettito in linea con le esigenze di Bilancio, l'Amministrazione ha determinato le seguenti aliquote di imposta:  
a) Aliquota ordinaria del 10,6 per mille;  
b) Aliquota ridotta del 6 per mille per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo dell'imposta e del suo nucleo familiare, e relative pertinenze;  
c) Aliquota ridotta dell'8 per mille per gli immobili locati, a titolo di abitazione principale, con contratto conforme all'Accordo per il Territorio del Comune di Napoli sottoscritto, in data 10 novembre 2003, ai sensi dell'articolo 2 - comma 3 - della legge 9 dicembre 1998 n° 431, ovvero ad un eventuale rinnovo dell'Accordo medesimo;  
d) Aliquota ridotta del 6,6 per mille per gli immobili locati, a titolo di abitazione principale, a "giovani coppie" con contratto conforme all'Accordo Territoriale per la Città di Napoli sottoscritto, in data 10 novembre 2003, ai sensi dell'articolo 2 - comma 3 - della legge 9 dicembre 1998 n° 431, ovvero ad un eventuale rinnovo dell'Accordo medesimo;  
e) Aliquota del 3 per mille - il cui gettito è di competenza del Comune - per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, che si aggiunge all'aliquota standard del 7,6 per mille prevista per i medesimi immobili e il cui gettito è riservato allo Stato.

2.2.1.6 **Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi**

**SERVIZIO ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE**  
dirigente: dott.ssa Maria Rosaria Bencivenga  
**IMU/ICI**  
funzionario responsabile attività di accertamento: dott.ssa Maria Rosaria Bencivenga  
**TARES/TARSU**  
funzionario responsabile attività di accertamento: dott.ssa Maria Rosaria Bencivenga  
**COSAP**  
funzionario responsabile attività di accertamento: dott.ssa Maria Rosaria Bencivenga  
**IMPOSTA DI SOGGIORNO**  
funzionario responsabile attività di accertamento: dott.ssa Maria Rosaria Bencivenga

**SERVIZIO RISCOSSIONE DELLE ENTRATE**  
dirigente: dott. Aniello Cerasuolo  
**IMU/ICI**  
funzionario responsabile attività di riscossione: dott. Aniello Cerasuolo  
**TARES/TARSU**  
funzionario responsabile attività di riscossione: dott. Aniello Cerasuolo  
**COSAP**  
funzionario responsabile attività di riscossione: dott. Aniello Cerasuolo  
**IMPOSTA DI SOGGIORNO**  
funzionario responsabile attività di riscossione: dott. Aniello Cerasuolo

**SERVIZIO CONTENZIOSO TRIBUTARIO**  
dirigente: dott. Bruno Ricci  
**IMU/ICI**  
funzionario responsabile contenzioso: dott. Bruno Ricci  
**TARES/TARSU**  
funzionario responsabile contenzioso: dott. Bruno Ricci  
**COSAP**  
funzionario responsabile contenzioso: dott. Bruno Ricci  
**IMPOSTA DI SOGGIORNO**  
funzionario responsabile contenzioso: dott. Bruno Ricci

2.2.1.7 **Altre considerazioni e vincoli**


2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti							
Comune di NAPOLI							
2.2.2.1	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%
ENTRATE	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 Esercizio in corso Previsione	Anno 2013 Previsione del bilancio annuale	Anno 2014 1° anno successivo	Anno 2015 2° anno successivo	scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
○ Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	620.759.919,52	71.418.167,12	67.903.591,58	62.096.772,44	62.030.327,47	55.525.351,56	-8,55%
○ Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	84.959.041,18	87.969.407,55	93.570.965,85	79.225.417,15	72.382.657,28	70.256.834,16	-15,33%
○ Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	6.556.158,00	0,00	9.216.906,00	6.276.321,00	2.941.585,00	2.941.585,00	-31,90%
○ Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	260.550,00	25.000,00	153.000,00	537.600,00	24.500,00	24.500,00	251,37%
○ Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	4.674.907,64	5.790.075,07	2.464.769,05	1.861.986,33	1.815.086,33	1.815.086,33	-24,46%
<b>TOTALE</b>	<b>717.210.576,34</b>	<b>165.202.649,74</b>	<b>173.309.232,48</b>	<b>149.998.096,92</b>	<b>139.194.156,08</b>	<b>130.563.357,05</b>	<b>-13,45%</b>



**2.2.2.2 Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali**

Per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai comuni della fiscalità immobiliare, il comma 3 dell'art. 2, come modificato dall'art. 13.18 del D.L. 201/11, convertito dalla legge 214/11, ha istituito un Fondo sperimentale di riequilibrio. La durata del Fondo era di 3 anni e comunque fino alla data di attivazione del Fondo perequativo a regime successivo alla determinazione dei fabbisogni standard di cui all'art. 13. Per gli anni 2012, 2013 e 2014 il Fondo era anche alimentato anche dalla compartecipazione IVA (art. 13.18 D.L. 201/11, convertito dalla legge 214/11). L'art. 16.6 del D.L. 95/12, convertito dalla legge 135/12, ha previsto la riduzione del Fondo in relazione all'analisi della spesa per consumi intermedi. Il medesimo articolo, come modificato dall'art. 1, comma 119, della legge 228/12, ha previsto una riduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio e del Fondo di riequilibrio di 2250 milioni di euro per l'anno 2013 e 2500 per l'anno 2014, nonché di 2600 milioni di euro a decorrere dal 2015. Le riduzioni sono ripartite per ciascun anno sulla base dell'analisi della spesa. La citata legge 228/12 (commi 120 e da 380 a 387, art. 1) sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio con il Fondo di solidarietà. La ripartizione avverrà con DPCM, che ad oggi non è stato ancora emanato. Il predetto fondo istituito per gli anni 2013 e 2014 è " alimentato con una quota dell'IMU di spettanza dei Comuni. I criteri di formazione e di riparto del fondo terranno conto per i singoli comuni:

- a) degli effetti finanziari derivanti dalla soppressa riserva a favore dello Stato del 50% dell'aliquota ordinaria sugli immobili non adibiti ad abitazione principale e della totale destinazione del gettito IMU derivante dagli
- b) della definizione dei costi e dei fabbisogni standard;
- c) della dimensione demografica e territoriale;
- d) della dimensione del gettito dell'imposta municipale propria ad aliquota base di spettanza comunale;
- e) della diversa incidenza delle risorse sopprese a seguito della soppressione del fondo sperimentale di
- f) delle riduzioni previste dal D.L. 95/2012 convertito nella legge 135/2012;
- g) dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento ed in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di un'appropriata clausola di salvaguardia.

**2.2.2.3 Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore**

I trasferimenti correnti da parte della Regione Campania subiscono un consistente decremento.

**2.2.2.4 Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convezioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)**


**2.2.2.5 Altre considerazioni e vincoli**


2.2.3 - Proventi extratributari							
Comune di NAPOLI							
2.2.3.1	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%
ENTRATE	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 Esercizio in corso Previsione	Anno 2013 Previsione del bilancio annuale	Anno 2014 1° anno successivo	Anno 2015 2° anno successivo	scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi dei servizi pubblici	105.598.513,88	116.062.246,46	121.949.623,82	112.726.153,60	112.115.605,85	112.385.105,85	-7,56%
Proventi dei beni dell' Ente	44.311.834,15	37.991.466,40	38.097.211,00	41.852.788,25	41.555.510,17	41.658.417,59	9,86%
○ Interessi su anticipazioni e crediti	9.800.063,91	8.169.107,52	6.887.044,03	6.154.964,76	6.169.576,74	5.971.293,37	-10,63%
○ Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di societa'	400,00	3.150.400,00	1.525.000,00	2.250.000,00	0,00	0,00	47,54%
○ Proventi diversi	67.566.535,15	76.580.460,16	63.397.294,14	49.019.495,74	44.419.450,79	45.046.320,67	-22,68%
<b>TOTALE</b>	<b>227.277.347,09</b>	<b>241.953.680,54</b>	<b>231.856.172,99</b>	<b>212.003.402,35</b>	<b>204.260.143,55</b>	<b>205.061.137,48</b>	<b>-8,56%</b>





2.2.3.2 **Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.**

Con anno deliberativo di proposta al Consiglio Comunale sono state determinate le tariffe dei servizi a domanda individuale, le modalità di gestione ed il sistema di agevolazioni/esenzioni.
In particolare, in relazione alle attività poste in essere dall'Amministrazione risultano attivati i seguenti servizi :
Impianti sportivi
Museo Civico in Castelnuovo
Casa di riposo "G. Signoriello"
Asili nido
Refezione scolastica
Mercatini
Concessione Sale ed Ambienti Sala Gemito e Sala Campanella
Sale ed Ambienti del Complesso Monumentale Castel dell'Ovo per usi non istituzionali
Servizi Cimiteriali
PAN
Il valore complessivo dei costi di gestione stimati in relazione ai servizi pubblici a domanda individuale da erogare nell'anno 2013 risulta pari a € 32.622.150,17 mentre le entrate previsionali stimate per l'esercizio finanziario 2013 ammontano complessivamente a € 11,817,630,00;
percentuale di copertura del costo complessivo di gestione dei servizi a domanda individuale è pertanto pari a 36,23%

2.2.3.3 **Dimostrazione dei proventi dei beni dell' Ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.**

Con deliberazione di CC n.33 del 15.07.13 avente ad oggetto "Aggiornamento del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art.1 comma 15 del D.L.08.04.13 n.35 conv. con mod. in L. n.64/13, integrato con deliberazione n.527 del 11.07.13" sono state disposte le modifiche al Piano di risanamento alla luce dell'anticipazione di liquidità richiesta alla CC.DD.PP. Dal Comune di Napoli e concessa in data 15.05.13, della riduzione del disavanzo di gestione. Ciò ha comportato che, per l'anno 2013, i proventi da alienazione ammontano complessivamente ad € 31 ml.

2.2.3.4 **Altre considerazioni e vincoli**


2.2.4 - Contributi e trasferimenti in conto capitale							
Comune di NAPOLI							
2.2.4.1	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
ENTRATE	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 Esercizio in corso Previsione	Anno 2013 Previsione del bilancio annuale	Anno 2014 1° anno successivo	Anno 2015 2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
○ Alienazione di beni patrimoniali	136.517.804,29	25.236.542,82	194.829.342,45	31.002.000,00	80.002.000,00	80.002.000,00	-84,09%
○ Trasferimenti di capitale dallo Stato	15.910.804,06	67.351.934,92	614.495.812,78	648.638.742,62	13.044.538,99	233.044.538,99	5,56%
○ Trasferimenti di capitale dalla Regione	179.896.264,61	217.250.628,15	323.459.583,73	588.431.409,64	5.653.798,24	2.653.798,24	81,92%
○ Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	2.014.999,62	13.839,01	34.646,40	34.646,40	30.000,00	30.000,00	0,00%
○ Trasferimenti di capitale da altri soggetti	11.999.624,35	11.613.133,02	3.621.453,55	2.398.409,29	1.790.000,00	1.790.000,00	-33,77%
<b>TOTALE</b>	<b>346.339.496,93</b>	<b>321.466.077,92</b>	<b>1.136.440.838,91</b>	<b>1.270.505.207,95</b>	<b>100.520.337,23</b>	<b>317.520.337,23</b>	<b>11,80%</b>

**2.2.4.2 Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.**


**2.2.4.3 Altre considerazioni e illustrazioni**


2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione							
Comune di NAPOLI							
2.2.5.1	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
ENTRATE	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 Esercizio in corso Previsione	Anno 2013 Previsione del bilancio annuale	Anno 2014 1° anno successivo	Anno 2015 2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
	5.815.814,63	8.135.446,94	400.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	-75,00%
<b>TOTALE</b>	<b>5.815.814,63</b>	<b>8.135.446,94</b>	<b>400.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>-75,00%</b>

2.2.5.2 Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti


2.2.5.3 Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunita'


2.2.5.4 Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio c motivazione delle scelte


2.2.5.5 Altre considerazioni e vincoli

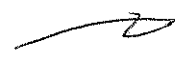
Il decreto sblocca debito PA (Dl n. 35/2013) ha previsto per i Comuni una proroga di due anni, 2013 e 2014, della possibilità di utilizzare gli oneri provenienti dalle trasformazioni urbanistiche per la spesa corrente. Il Comune di Napoli non si avvale di questa deroga.


2.2.6 - Accensione di prestiti							
Comune di NAPOLI							
2.2.6.1	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%
ENTRATE	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 Esercizio in corso Previsione	Anno 2013 Previsione del bilancio annuale	Anno 2014 1° anno successivo	Anno 2015 2° anno successivo	scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
○ Finanziamenti a breve termine	500.000,00	582.335,07	4.900.000,00	1.700.000,00	300.000,00	300.000,00	-65,31%
○ Assunzioni di mutui e prestiti	99.507.833,06	48.500.000,00	5.500.000,00	798.640.127,78	6.000.000,00	6.000.000,00	900,00%
○ Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>100.007.833,06</b>	<b>49.082.335,07</b>	<b>10.400.000,00</b>	<b>800.340.127,78</b>	<b>6.300.000,00</b>	<b>6.300.000,00</b>	<b>7595,58%</b>

2.2.6.2 Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato


2.2.6.3 Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale


2.2.6.4 Altre considerazioni e vincoli

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa							
Comune di NAPOLI							
2.2.7.1	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio 2012 Esercizio in corso Previsione	Anno 2013 Previsione del bilancio annuale	Anno 2014 1° anno successivo	Anno 2015 2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
○ Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
○ Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000.000,00	500.000.000,00	500.000.000,00	500.000.000,00	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>500.000.000,00</b>	<b>500.000.000,00</b>	<b>500.000.000,00</b>	<b>500.000.000,00</b>	<b>0,00%</b>

2.2.7.2

**Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.**

Non è mai stata richiesta ed accertata negli ultimi tre anni.

2.2.7.3

**Altre considerazioni e vincoli**




COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI  
*SERVIZIO BILANCIO COMUNALE*

# RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

2013 - 2015  
EMENDATA

SEZIONE 3

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	100	LE STRATEGIE E LE AZIONI PER L'INCREMENTO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI E ALLO SVILUPPO
N°	5	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Le “nuove regole”.</p> <p>Nel corso dei precedenti esercizi finanziari, l'Amministrazione ha introdotto elementi di novità nei rapporti con i cittadini/contribuenti, stabilendo “nuove regole” destinate a far crescere e migliorare la maturità di tali rapporti attraverso una convinta partecipazione alla crescita sociale e culturale della Città di Napoli, all'insegna di una maggiore trasparenza ed incisività dell'azione della Pubblica Amministrazione che si esplica anche attraverso l'affermazione di una forte e sinergica cooperazione delle Strutture comunali dalla cui attività discendono “conseguenze tributarie”.</p> <p>In effetti è stata prevista e messa a regime la disciplina in base alla quale i rapporti con l'utenza possono essere attivati solo se sostenuti da un corretto rapporto tributario con il Comune che quindi “concede solo a chi è in regola con il pagamento dei tributi”.</p> <p>Nel corso degli anni e con la crescente materiale esperienza derivante dall'espletamento delle connesse attività, sono state introdotte varie modifiche al procedimento in questione, che hanno permesso di superare alcune difficoltà operative, al fine di contribuire a garantire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, in uno ad una più funzionale razionalizzazione del lavoro.</p> <p>Appare opportuno, pertanto, riportare le modalità applicative delle cosiddette “nuove regole” che armonizzano le varie modifiche fin qui intervenute.</p> <p>Le strutture comunali interessate alle “nuove regole” del Programma 100 devono attenersi al seguente modello organizzativo.</p> <p>Sono soggetti alle attività di controllo e verifica della regolarità tributaria – riferita ai tributi locali inerenti sul territorio inerenti immobili insistenti sul territorio del Comune di Napoli, a qualsiasi</p>
-----------------------------------	---



Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>titolo detenuti – tutti coloro (persone fisiche e/o persone giuridiche) che instaurano con il Comune di Napoli i rapporti rientranti nelle tipologie di cui ai gruppi “A” e “B” di seguito riportati.</p> <p>Per convenienza, d’ora innanzi, la Struttura Comunale competente all’instaurazione del rapporto sarà denominata “Ufficio Responsabile” e la Struttura Comunale Tributaria della Direzione Servizi Finanziari (Servizio Accertamento delle Entrate) competente al controllo ed alla verifica della regolarità tributaria sarà denominata “Ufficio Tributario”.</p> <p><b>Gruppo A:</b> riguarda esclusivamente i rapporti di nuova instaurazione, la cui attivazione è subordinata alla verifica – nell’Anagrafe Tributaria del Comune di Napoli – dello stato del cittadino interessato (persona fisica o giuridica) e della regolarità nell’assolvimento degli oneri tributari, ove dallo stesso dovuto, da effettuarsi d’ufficio con le modalità di seguito specificate.</p> <p><u>Tipologie dei rapporti</u></p> <p>1. Rapporti di fiducia e di rappresentanza:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Amministratori Comunali;</li><li>• Consiglieri Comunali;</li><li>• Amministratori Municipalità;</li><li>• Consiglieri Municipalità;</li><li>• Dirigenti e dipendenti comunali a tempo determinato e/o indeterminato;</li><li>• Personale di staff Assessorati;</li><li>• Consulenti;</li><li>• Collegio dei Revisori del Comune;</li><li>• Amministratori e Revisori delle Società partecipate.</li></ul> <p>1. Contratti per lavori, prestazioni e acquisti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Esecuzione lavori pubblici;</li><li>• Prestazione di servizi;</li><li>• Acquisti di beni e materie prime, con esclusione degli acquisti economici rivestenti</li></ul>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>carattere di urgenza.</p> <p><u>Modalità di controllo</u></p> <p>L'instaurazione dei rapporti rientranti nelle tipologie del Gruppo A è subordinata, come sopra detto, alla condizione e alla verifica – effettuate d'ufficio – che il soggetto interessato sia, alla data di richiesta di attivazione del rapporto, in regola con gli obblighi tributari.</p> <p>Al fine di consentire l'instaurazione del rapporto, l'Ufficio Responsabile provvederà puntualmente ad attivare l'Ufficio Tributario per le attività di verifica della regolarità degli obblighi tributari a carico del soggetto interessato.</p> <p>Al fine di evitare inutili duplicazioni di controlli, la verifica di regolarità comunicata dall'Ufficio Tributario ha validità 6 mesi, decorrenti dalla data del rilascio da parte del medesimo Ufficio Tributario.</p> <p>Nell'ipotesi di accertata inadempienza, l'Ufficio Tributario provvederà a sollecitare l'interessato affinché regolarizzi la propria posizione tributaria entro e non oltre 30 giorni dalla notifica della richiesta di regolarizzazione, dandone contestuale comunicazione all'Ufficio Responsabile.</p> <p>Decorso infruttuosamente il predetto termine di giorni 30, l'Ufficio Tributario provvederà a comunicare all'Ufficio Responsabile che la posizione tributaria del soggetto non è regolare. In caso di superiore interesse pubblico, ovvero per improcrastinabili esigenze dell'Ente, l'Assessore competente potrà autorizzare l'Ufficio Responsabile ad attivare il rapporto anche in presenza di irregolarità tributaria. L'Ufficio Tributario, ovviamente, avvierà le attività finalizzate all'accertamento tributario per le procedure di recupero delle somme evase/eluse.</p> <p><b>Gruppo B:</b> riguarda rapporti di nuova istituzione la cui attivazione non è subordinata al preventivo controllo tributario, previsto per i rapporti rientranti nella fattispecie di cui al precedente Gruppo A, ma costituisce il presupposto per un successivo controllo da effettuarsi d'ufficio con le modalità di seguito specificate.</p> <p><u>Tipologie dei rapporti</u></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Autorizzazioni amministrative:<ul style="list-style-type: none"><li>• DIA/SCIA;</li></ul></li></ol>
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<ul style="list-style-type: none"><li>• Comunicazioni legate ad attività commerciali;</li><li>• Autorizzazione rivendita giornali.</li></ul> <p>1. Servizi pubblici a domanda individuale:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Impianti sportivi;</li><li>• Museo civico in Castelnuovo;</li><li>• Casa di riposo “G. Signoriello”;</li><li>• Case Albergo per anziani convenzionate;</li><li>• Mercatini rionali;</li><li>• Sale ed Ambienti di beni in concessione per riunioni non istituzionali: Sala Gemito e Sala Campanella;</li><li>• Sale ed Ambienti esterni del complesso monumentale Castel dell’Ovo per usi non istituzionali;</li><li>• Trasporti funebri;</li><li>• PAN (Palazzo delle Arti di Napoli).</li><li>• Refezione</li></ul> <p>1. Altri servizi resi dal Comune:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Casa:<ul style="list-style-type: none"><li>a. Assegnazioni alloggi;</li><li>b. Voltura alloggi ERP;</li><li>c. Cambi alloggi ERP</li><li>d. Sanatoria assegnazione alloggi ERP.</li></ul></li></ul> <p>1. Patrimoni e Demanio:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Assegnazione immobili ad uso non abitativo.</li></ul>
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>1. Contributi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• A favore di Società e/o Associazioni;</li><li>• Per prestazioni sociali.</li></ul> <p>1. Concessioni e licenze:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Permessi di sosta per residenti;</li><li>• Occupazioni di suolo pubblico;</li><li>• Condoni edilizio;</li><li>• Licenze edilizie;</li><li>• Certificazioni destinazioni d'uso;</li><li>• Certificazioni attestanti tipologia interventi articolo 31 legge 457/1978;</li><li>• Licenze impianti ascensori privati;</li><li>• Licenze taxi;</li><li>• Parere di viabilità per concessione;</li><li>• Edilizia che prevede l'apertura di passi carrabili.</li></ul> <p>1. Contratti per acquisti economici caratterizzati dall'urgenza.</p> <p><u>Modalità di controllo</u></p> <p>L'instaurazione dei rapporti appartenenti alle tipologie del Gruppo B – ad eccezione dei casi di dichiarata inadempienza degli obblighi tributari da parte del contribuente all'atto dell'autocertificazione – non è subordinata al preventivo controllo tributario, ma costituisce, come sopra detto, il presupposto per un successivo controllo d'ufficio.</p> <p>A tal fine il soggetto interessato è tenuto a rendere al competente Ufficio Responsabile, nella fase di attivazione del rapporto, un'apposita “dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà”, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000 n° 445.</p> <p>La prescritta “dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà” deve essere redatta su apposita</p>
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

modulistica da conformarsi al “fac-simile base”, opportunamente predisposto dall’Ufficio Tributario, riportante anche la normativa di riferimento in materia di tutela de trattamento dei dati personali e/o sensibili.

Le Strutture Comunali interessate potranno, comunque, modificare il “facsimile base”, adeguandolo ognuna in ragione delle diverse e peculiari esigenze.

Con la prescritta “dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà” il soggetto interessato è tenuto a dichiarare, alla data di richiesta di attivazione del rapporto, la propria situazione contributiva nei confronti del Comune di Napoli relativamente ai tributi comunali.

Per le società di capitali (S.p.A., S.a.p.a., S.r.l.), “dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà” deve essere resa, nella qualità, dal rappresentante legale della società interessata.

Per gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado e per gli Istituti Universitari, la “dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà” deve essere rilasciata, nella qualità, dal Preside e/o dai Dirigenti amministrativi degli Istituti Scolastici.

Per i Condominii la “dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà” deve essere rilasciata dall’Amministratore (ove previsto per legge dall’articolo 1129 del codice civile) il quale, nella qualità di rappresentante legale del Condominio, è tenuto a dichiarare la regolarità dell’assolvimento di tutti gli obblighi tributari a carico dello stesso.

Per i Condominii che non prevedono, per legge, la nomina di un Amministratore (da due a quattro condomini), la “dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà” deve essere rilasciata da ciascuno dei singoli condomini.

Nell’ipotesi di dichiarata inadempienza degli obblighi tributari da parte del contribuente all’atto dell’autocertificazione, il soggetto interessato è tenuto a dichiarare eventuali morosità (mancato pagamento) indicandone l’importo complessivo, risultante dagli avvisi di pagamento e/o dalle cartelle di pagamento già notificatigli, e ha facoltà di indicarne le eventuali motivazioni.

Il soggetto interessato sarà, quindi, invitato dal competente Ufficio Responsabile – che ne darà contestuale comunicazione all’Ufficio Tributario – a regolarizzare, entro 30 giorni dall’invito medesimo, la propria posizione contributiva nei confronti del Comune di Napoli presso l’Ufficio Tributario.

Nelle more di detta regolarizzazione, l’instaurazione del rapporto è sospesa.

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Decorso infruttuosamente il predetto termine di giorni 30, l'Ufficio Tributario provvederà a comunicare all'Ufficio Responsabile che la posizione tributaria del soggetto non è regolare. L'Ufficio Tributario, ovviamente, avvierà le attività finalizzate all'accertamento tributario per le procedure di recupero.

Tutte le "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà" – ad eccezione di quelle riguardanti la dichiarata inadempienza di cui sopra – verranno trattenute, all'instaurazione dei rapporti, dall'Ufficio Responsabile che provvederà a trasmettere all'Ufficio Tributario, con cadenza mensile e su foglio elettronico, solo gli elenchi dei nominativi dei soggetti che hanno chiesto l'attivazione dei rapporti stessi, avendo cura di indicare in essi i dati anagrafici e i codice fiscali e/o le partite IVA dei soggetti medesimi.

L'Ufficio Tributario provvederà, alla ricezione di ogni elenco, all'inserimento dei relativi nominativi in un foglio informatico comprendente tutti i nominativi da sottoporre a verifica a campione.

La verifica a campione dovrà essere eseguita mensilmente, per scaglioni e nei seguenti termini percentuali:

<b>NOMINATIVI PERVENUTI</b>	<b>CAMPIONATURA % DA VERIFICARE</b>
fino a 1.000	10%
da 1.001 fino a 10.000	5%
da 10.001 fino a 100.000	2%
oltre 100.001	0,5%

Determinato il numero delle verifiche da effettuare secondo il precedente schema, si procederà all'individuazione dei nominativi (persone fisiche e/o giuridiche) da sottoporre alla stesse mediante estrazione a sorte della lettera dell'alfabeto dalla quale procedere – in senso crescente – fino alla concorrenza della quantità determinatasi.

L'Ufficio Tributario, dopo aver effettuato i dovuti controlli tributari a campione previsti, chiederà al competente Ufficio Responsabile copia della "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" di quei soggetti che sono risultati non in regola con i tributi comunali.

L'Ufficio Tributario provvederà, se necessario, a chiedere al soggetto interessato di regolarizzare la

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>propria posizione tributaria, entro e non oltre 30 giorni dalla notifica della richiesta di regolarizzazione.</p> <p>Decorso infruttuosamente il predetto termine di giorni 30, l'Ufficio Tributario avvierà le attività di accertamento tributario, per il recupero delle somme dovute.</p> <p>Nell'ipotesi di rilevata falsa dichiarazione di cui sopra, l'Ufficio Tributario attiverà le procedure previste dall'articolo 76 del DPR n° 445/2000.</p> <p>Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003 n° 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modificazioni ed integrazioni.</p> <p>I dati personali – finalizzati unicamente al controllo della posizione tributaria dei soggetti – dovranno essere utilizzati esclusivamente per i trattamenti previsti dalle disposizioni legislative in materia e/o necessari al perseguimento delle finalità che la legge stessa assegna al Titolare.</p> <p>A norma del comma 4 dell'articolo 18 del citato decreto legislativo n° 196, non sarà richiesto il consenso al trattamento dei dati personali.</p> <p>Di tanto dovrà essere fornita apposita informativa ai contribuenti all'atto della sottoscrizione della "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" con la quale gli stessi attesteranno la propria posizione contributiva. Tale informativa sarà posta a tergo della dichiarazione stessa.</p> <p><u>Sistemi Informativi</u></p> <p>Il competente Servizio della Direzione centrale Servizi Finanziari procederà ad intraprendere le necessarie iniziative finalizzate all'erogazione di servizi consulenziali e tecnico-applicativi per la gestione, manutenzione ed adeguamento delle procedure informatiche in dotazione a supporto delle attività di gestione e controllo dei tributi comunali costituenti il Sistema Informativo tributario (Imu, Tares, Imposta di Soggiorno e Cosap).</p> <p>Si dovrà prevedere la titolarità in capo al Comune dell'attività di gestione e controllo dei tributi e che la Ditta affidataria fornisca un approfondito supporto sulle problematiche ad esse connesse, anche di carattere organizzativo e gestionale, garantisca l'efficienza e la funzionalità delle procedure informatiche necessarie per lo svolgimento e lo sviluppo delle predette attività fornendo soluzioni migliorative della gestione tributaria, elaborando ed attuando i nuovi moduli operativi richiesti dai cambiamenti normativi e dallo sviluppo delle relazioni on line con l'utente (anche di pagamento) e</p>
--	--

	<p>perseguendo, comunque, la finalità di incrementare le attività di controllo.</p> <p>Il Sistema Informativo Tributi dovrà essere integrato con le banche dati comunali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Anagrafe della popolazione;</li><li>- Contabilità;</li><li>- Sistema Informativo Territoriale;</li><li>- Sportello unico per le attività produttive;</li><li>- Edilizia privata;</li><li>- Urbanistica;</li><li>- Autorizzazioni di sosta;</li><li>- Anagrafe refezione...</li></ul> <p>Saranno altresì assicurate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- il potenziamento e l'estensione dei servizi informatici resi agli uffici tributari ed agli enti esterni abilitati, al fine di migliorare la fruibilità dei dati forniti dal Sistema Informativo dei Tributi. A tal proposito, è prevista la ultimazione della fase di collaudo dell'applicativo Thebit Web, la migrazione dei dati dal vecchio al nuovo sistema e la definitiva messa in esercizio, comprensivo anche degli adeguamenti normativi;</li><li>- adeguamento tecnologico e potenziamento dei sistemi di elaborazione, ivi compreso un nuovo sistema di Disaster Recovery per la sicurezza informatica;</li><li>- ottimizzazione dei flussi informatici e potenziamento dell'interconnessione con le banche dati interne ed esterne al Comune di Napoli, con la finalità di migliorare la bontà dei dati anagrafici e territoriali ed intercettare eventi informatici significativi per il sistema tributario, soprattutto nel perseguire e ridurre l'evasione e l'elusione tributaria. In questo quadro saranno confermate e consolidate le attività di cooperazione informatica con la Toponomastica cittadina, con il Catasto, con l'Anagrafe Tributaria, con l'Anagrafe Comunale, con l'Agente della Riscossione e con l'Anagrafe della Camera di Commercio;</li><li>- potenziamento e diffusione dei servizi online offerti ai cittadini, allo scopo di migliorare il</li></ul>
--	--



Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>servizio reso ai contribuenti in termini di trasparenza e semplicità di accesso, con il conseguente alleggerimento dell'afflusso agli sportelli di front-office. Lo strumento principale di questa iniziativa è il "Portale delle Entrate", già attivo dal 2009, la cui naturale evoluzione è il nuovo "Portale del Contribuente" previsto nel progetto SIR di competenza del Servizio Riscossione delle Entrate, per il quale il personale del soppresso Servizio SIF – Sistema Informativo Finanziario fornisce la sua collaborazione per gli aspetti di integrazione con l'applicativo Thebit Web.</p> <p>– Infine i servizi di supporto e forniture informatiche resi agli uffici del Bilancio e della Ragioneria, saranno orientati ad aumentare la fruibilità dei dati forniti dal Sistema Informativo del Bilancio. A valle dell'effettuato potenziamento del sistema di elaborazione e conseguente messa in sicurezza mediante Dysaster Recovery, è previsto il completamento e la diffusione della contabilità analitica e di altre funzionalità richieste dagli uffici di ragioneria e bilancio, con particolare riguardo alla gestione "opere", nonché l'aumento delle utenze negli uffici periferici.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

3.7 -DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 100	LE STRATEGIE E LE AZIONI PER L'INCREMENTO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI E ALLO SVILUPPO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Descrizione del programma	Le strategie e le azioni per l'incremento delle risorse destinate agli investimenti e allo sviluppo
---------------------------	---

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Descrizione del progetto	Politiche Tariffarie e Fiscali
<p>3.7.1 – Finalità da conseguire</p>	<p><u>100.1.1 - Imposta Municipale propria (IMU)</u></p> <p>A distanza di un anno dalla sua entrata in vigore, ad opera del cosiddetto decreto Salva Italia (decreto-legge 6 dicembre 2011 n° 201 convertito con modificazione dalla legge 22 dicembre n° 214), l'applicazione dell'IMU ha subito rilevanti modifiche.</p> <p>La più rilevante di tali innovazioni previste, per l'anno 2012, dal citato decreto n° 201/2011 – avente ad oggetto uno dei punti di maggior conflittualità tra Governo ed Enti Locali – è stata la riserva all'erario del 50% dell'imposta, calcolata applicando l'aliquota standard, dovuta per tutti gli immobili che non sono abitazioni principali e relative pertinenze.</p> <p>Per l'anno 2013, viceversa, la legge di stabilità 2013 (legge 24 dicembre 2012 n° 228) dispone che è riservato allo Stato solo il gettito (calcolato all'aliquota standard del 7,6 per mille) derivante dagli immobili di categoria catastale D. Tuttavia, per tali immobili, è concessa ai comuni la possibilità di aumentare l'aliquota standard fino al 10,6 per mille.</p> <p>Per quanto concerne il Comune di Napoli il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, approvato dall'Amministrazione con deliberazione di Consiglio Comunale n° 3 del 28 gennaio 2013, prevede, ai sensi delle lettere a) e g) del comma 8 dell'articolo 243-bis della legge n° 267/2000, l'obbligo di applicare le aliquote e le tariffe dei tributi comunali nella misura massima.</p> <p>Quanto innanzi, pertanto, comporta la necessità di deliberare, per l'IMU, le seguenti aliquote di imposta massime applicabili: aliquota ordinaria del 10,6 per mille, aliquota del 6 per mille per l'abitazione principale e le relative pertinenze, aliquota del 10,6 per mille (di cui il 7,6 per mille allo Stato e il 3 per mille al Comune) per gli immobili di categoria catastale D.</p> <p>Tuttavia, considerato che nel Comune di Napoli permangono gravi tensioni abitative, che richiedono interventi volti ad incentivare le locazioni, a titolo di abitazione principale, degli alloggi, ed in particolare quelle a favore delle giovani coppie, l'Amministrazione, nell'ambito della politica della casa perseguita dall'Ente, ha ritenuto opportuno incentivare, la stipula di contratti di locazione conformi ai contratti-tipo definiti dall'Accordo Territoriale di cui alla legge n° 431/1998, ed in particolare quelli a favore di giovani coppie, deliberando le seguenti aliquote di imposta: aliquota ridotta dell'8 per mille per gli immobili locati, a titolo di abitazione principale, con contratto conforme all'Accordo per il Territorio del Comune di Napoli sottoscritto, in data 10 novembre 2003, ai sensi dell'articolo 2 - comma 3 - della legge 9 dicembre 1998 n° 431 (ovvero ad un eventuale rinnovo dell'Accordo medesimo), e</p>

aliquota ridotta del 6,6 per mille per gli immobili locati, a titolo di abitazione principale, a “giovani coppie” con contratto conforme all'Accordo Territoriale per la Città di Napoli sottoscritto, in data 10 novembre 2003, ai sensi dell'articolo 2 - comma 3 - della legge 9 dicembre 1998 n° 431.

100.1.2 – Tassa comunale sui Rifiuti E sui Servizi (TARES)

L'articolo 14 del citato decreto-legge n° 201/2011 ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2013, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai comuni, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.

Per la determinazione della tariffa, la normativa della nuova TARES rimanda alle disposizioni del D.P.R. 27 aprile 1999 n° 158. Tali disposizioni non lasciano all'Ente alcuna discrezionalità circa la classificazione delle categorie di utenze (suddivise in abitative e non abitative) e prevedono una formula matematica per la distribuzione più equilibrata del costo totale, determinando una tariffa specifica per ogni categoria, proporzionale alle quantità di rifiuti prodotti e alle superfici occupate.

Si fa presente, inoltre, che la determinazione delle tariffe è vincolata alla predisposizione, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, del Piano Economico Finanziario, in cui viene quantificato il Costo del Servizio, interamente da coprire con il tributo in questione.

A tali tariffe va poi aggiunta, nel calcolo previsto dalla TARES per ogni singolo utente, l'addizionale di € 0,30 a metro quadrato per i servizi indivisibili, il cui gettito è destinato interamente allo Stato (per l'anno 2013 è stata soppressa la facoltà per i Comuni di aumentare tale addizionale di ulteriori € 0,10 a metro quadro incassandone il relativo gettito).

Certamente l'impatto sulla cittadinanza, per il primo anno di applicazione, sarà considerevole, sia per la nuova quantificazione del tributo, sia per le nuove norme che regolano i rapporti tra l'Ente ed il cittadino.

Infatti il nuovo tributo TARES si ispira maggiormente alle normative della TIA 1 e della TIA 2, mentre, fino ad oggi, il Comune di Napoli, in ottemperanza a tutte le normative speciali in materia e pur coprendo il costo del servizio, ha continuato a gestire e riscuotere il tributo in regime TARSU, la cui normativa e relative modalità di pagamento erano ormai ben note ai contribuenti.

Necessiterà, quindi, assicurare la massima pubblicizzazione del regolamento di applicazione della

TARES, che costituisce il principale strumento, a disposizione del cittadino, per conoscere le peculiarità del nuovo tributo, gli obblighi che ne derivano di conseguenza, nonché le procedure di gestione, che sono notevolmente diverse rispetto alla vecchia TARSU.

Poiché la gestione del nuovo tributo è più complessa e articolata della precedente, necessiterà anche avviare una attività di formazione ed informazione del personale, sia nel campo normativo che nell'utilizzo del sistema informatico di gestione, al fine di fronteggiare in modo professionale ed esauriente le richieste di informazione ed i quesiti che si prevedono numerosi da parte della cittadinanza. Per le macellerie e le pescherie, che conferiscono gli scarti alimentari a ditte specializzate nello smaltimento dei rifiuti speciali, è prevista una detassazione del 40% ai sensi dell'art. 9 comma 4 del Regolamento Tares.

#### 100.1.3 – Canone per l'Occupazione di Spazi e Aree Pubbliche (COSAP)

Relativamente al COSAP, pur dovendo recuperare risorse indispensabili per la manovra di bilancio, l'Amministrazione ha dovuto necessariamente tener conto della grave crisi economica che investe, in particolar modo, le attività commerciali, sicché ha ritenuto opportuno contenere l'incremento del Canone nella misura del 10%, per le sole occupazioni stabili, lasciando invariato il canone relativo alle occupazioni temporanee (giornaliere).

Si dovrà elaborare, inoltre, un piano che riveda in toto il meccanismo di funzionamento del tributo e di concessione delle occupazioni, anche in virtù dell'entrata in funzione dell'imposta municipale secondaria, e di forte contrasto all'evasione del tributo. Questo meccanismo dovrà prevedere il coinvolgimento degli uffici delle Municipalità, veri conoscitori del territorio e delle sue istanze.

#### 100.1.4 - Imposta di Soggiorno

Terminata la fase sperimentale avviata lo scorso anno, l'Amministrazione ha ritenuto necessario stabilizzare il tributo, il cui gettito è finalizzato al finanziamento e sviluppo del turismo, con conseguente ricaduta positiva su tutte le attività economiche ad esso collegate.

L'Amministrazione, pertanto, sia ai sensi della normativa vigente, sia per espresso ordine del giorno del Consiglio Comunale, ha aperto apposito tavolo di concertazione con le associazioni di categoria delle strutture ricettive, sottoscrivendo un apposito accordo in materia di tariffe e modalità di gestione del

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>tributo.</p> <p>Alla luce di quanto innanzi, pur rispettando il principio di gradualità previsto dall'articolo 4 del decreto sul Federalismo Fiscale Municipale (decreto legislativo 14 marzo 2011 n° 23), l'Amministrazione ha rideterminato le tariffe da applicare e ha modificato il Regolamento, in linea con quanto stabilito in sede di concertazione con le associazioni di categoria.</p> <p>Pertanto, le nuove tariffe dell'Imposta di Soggiorno per le strutture ricettive alberghiere e residenze turistico alberghiere sono le seguenti: 5 stelle L € 5,00; 5 stelle € 4,00; 4 stelle € 2,50; 3 stelle € 1,50; 2 stelle € 1,00; 1 stella € 1,00.</p> <p>La tariffa per le strutture ricettive extra-alberghiere (ad esclusione degli Ostelli della Gioventù) è € 1,00.</p> <p>Si fa presente che tutte le tariffe si riferiscono a notte per persona fino ad un massimo di 10 pernottamenti.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

3.7- DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 100	LE STRATEGIE E LE AZIONI PER L'INCREMENTO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI E ALLO SVILUPPO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Le strategie e le azioni per l'incremento delle risorse destinate agli investimenti e allo sviluppo
Descrizione del progetto	Aumento delle entrate comunali proprie: recupero evasione

3.7.1 – Finalità da conseguire

Anche quest'anno sarà posta in essere, da parte dell'Ufficio, un'intensa azione finalizzata al recupero dell'evasione e dell'elusione dei tributi comunali.

100.2.1 – Verifiche e bonifiche banca dati ICI/IMU

Relativamente all'ICI/IMU il recupero dell'evasione e dell'elusione sarà perseguito tramite le tipiche attività di bonifica della banca dati attuate dal Servizio, in sinergia con la struttura informatica, mediante l'utilizzo di procedure manuali o semi-informatiche.

In primo luogo saranno effettuati specifici incroci informatici della banca dati ICI/IMU con le altre banche dati disponibili (Agenzia Entrate, Catasto, Conservatoria dei Registri Immobiliari, Anagrafe Tributaria, Anagrafe Comunale, ecc). In particolare, come per gli altri anni saranno acquisiti informaticamente i dati tratti dal IMU, al fine di individuare i passaggi di proprietà intervenuti negli anni da liquidare. Tali informazioni consentiranno di inserire, in banca dati, le dichiarazioni di chiusura in capo ai soggetti venditori e di inserire la dichiarazione di apertura in capo ai soggetti acquirenti e liquidazione dell'imposta dovuta.

In secondo luogo si procederà alla creazione in banca dati delle dichiarazioni di chiusura dei contribuenti deceduti, cui seguiranno – mediante recupero dalla banca dati catastale – le dichiarazioni in capo agli eredi con conseguente liquidazione dell'imposta.

I processi informatici di cui sopra, fisiologicamente, comportano un considerevole numero di partite scartate dall'elaborazione informatica; su tali scarti saranno impegnati alcuni dipendenti del Servizio che opereranno con procedura "on line".

Si provvederà, infine, ad incrociare la banca dati ICI/IMU (modificata ed integrata con le operazioni di cui sopra) con la banca dati del Catasto producendo un apposito elenco degli immobili che non risultano dichiarati ai fini ICI/IMU; sulla scorta di tale elenco e dai controlli "on line" effettuati sulle altre banche dati disponibili, i dipendenti addetti a tali controlli potranno emettere gli avvisi di accertamento per evasione e/o elusione dell'imposta.

100.2.2 – Verifiche e bonifiche banca dati TARSU

Anche il recupero dell'evasione e dell'elusione TARSU sarà perseguito tramite le tipiche attività di bonifica della banca dati attuate dal Servizio, in sinergia con la struttura informatica, mediante l'utilizzo di procedure manuali o semi-informatiche.

In primo luogo saranno effettuati sopralluoghi tecnici mirati a verificare fabbricati di grosse superfici adibiti ad uso industriale/commerciale (categorie catastali D, B e C) con conseguente recupero di evasione e/o elusione del tributo.

Si procederà, inoltre:

- ad un incrocio della banca dati TARSU con la banca dati ICI/IMU al fine di abbinare, agli immobili dichiarati, i dati catastali e verificare la congruità delle superfici dichiarate, ovvero per individuare possibili evasori;
- ad una verifica di tutti coloro che hanno beneficiato fino all'anno 2012 della riduzione Tarsu per "single" con le banche dati dell'anagrafe cittadina, se successivamente alla domanda che conteneva il beneficio hanno mantenuto lo status di unico occupante della casa o la condizione è venuta meno e non sono state fatte le dovute variazioni;
- verifica straordinaria sugli immobili che non sono tenuti al pagamento del tributo per mancato utilizzo. Si dovranno incrociare tali immobili con le banche dati delle utenze disponibili (luce, acqua, ecc.)

Quest'ultima verifica dovrà essere la base di partenza per un completo riallineamento tra le banche dati dell'IMU e della TARSU/TARES. L'obiettivo è che ad ogni posizione IMU corrisponda una TARSU/TARES.

#### 100.2.3 – Verifiche e bonifiche banca dati COSAP

Per quanto concerne il COSAP, va tenuto conto che l'attività di recupero dell'evasione (cosiddetta abusività) fondamentalmente dipende dai controlli sul territorio effettuati dalla Polizia Locale e dai conseguenti verbali redatti ed inoltrati al Servizio Accertamento Entrate.

Proseguirà, pertanto, l'intensa collaborazione con i Servizi concessionari e con i Servizi delle Municipalità al fine di concentrare gli interventi per il recupero delle occupazioni abusive e favorire, da parte dei contribuenti, la regolarizzazione delle loro posizioni tributarie.

Quanto innanzi potrà favorire anche l'implementazione e la bonifica della banca dati COSAP.



100.2.4 – Verifiche e bonifiche banca dati Imposta di Soggiorno

L'imposta di soggiorno è stata istituita dal decreto legislativo n° 23/2011 ed è a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive. Trattasi di imposta con vincolo di destinazione in quanto il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali. L'articolo 4 del decreto istitutivo prevedeva l'emanazione da parte dello Stato di un Regolamento attuativo che tuttavia non è stato ancora emanato. Va rilevato in proposito che, sia la genericità della norma istitutiva, sia la mancanza del citato regolamento, hanno fatto emergere una serie di problematiche che hanno comportato la proposizione di molti ricorsi da parte delle Associazioni di categoria contro le deliberazioni comunali di istituzione dell'imposta. Anche avverso la deliberazione del Consiglio Comunale di Napoli n° 20 del 21 giugno 2012, istitutiva dell'imposta a decorrere dal luglio 2012, i gestori di alcune strutture ricettive hanno presentato ricorso innanzi al TAR. Vero è che il problema fondamentale sollevato dalla norma istitutiva è costituito da una mancata configurazione giuridica del gestore della struttura ricettiva. Infatti, se da un lato il contribuente dell'imposta è il cliente che alloggia nella struttura ricettiva, dall'altro il gestore della struttura ricettiva è tenuto a determinati adempimenti senza che sia precisato a quale titolo. Pertanto, così come richiesto dall'ANCI, appare indispensabile che il legislatore modifichi la norma in questione, attribuendo al gestore della struttura ricettiva la qualifica di sostituto di imposta. Solo se interverrà tale modifica gli uffici tributari comunali potranno, proficuamente, svolgere la propria attività di accertamento nei confronti del gestore stesso.

Ciò nonostante l'Ufficio sta provvedendo a verificare le strutture ricettive che non hanno provveduto ad inoltre l'apposita dichiarazione trimestrale, né ad effettuare il versamento, invitandole a regolarizzare la propria posizione.

L'Amministrazione sta valutando la possibilità di inserire interventi di controllo su tale imposta nell'ambito delle attività dell'apposito Protocollo di Intesa stipulato con la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Entrate.

Ottimizzazione delle riscossioni

Sono state individuate le seguenti attività, parte delle quali da realizzare nel 2013, ed altre nel 2014 per poi proseguire per tutto il 2015:

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Attività da intraprendere nell'anno 2013</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Compensazione dei crediti tributari iscritti a ruolo con i debiti commerciali derivanti da somministrazioni, appalti e forniture, attraverso la richiesta di certificazione del credito così come previsto dal vigente art. 28 quater del D.P.R. n. 602/1973;</li><li>2. Procedura pignoramenti presso terzi sugli stipendi dei dipendenti delle società partecipate;</li><li>3. Contrasto al fenomeno dei c.d. “<b>grandi evasori</b>” (contribuenti morosi con debiti tributari iscritti a ruolo per importi superiori a 20 mila euro);</li><li>4. Esame delle sentenze favorevoli ai contribuenti;</li><li>5. Predisporre, ai sensi dell'art. 20, commi 1.bis, 5 e 6 del D. Lgs. N. 112/1999, della modifica al Regolamento Generale delle Entrate al fine di proporre all'Amministrazione i criteri afferenti sia il controllo di merito a campione sulle quote inesigibili, sia la reiscrizione a ruolo delle somme già discaricate.</li><li>6. Integrazione Capitolato Speciale d'Appalto;</li></ol> <p>Attività da intraprendere o proseguire nell'anno 2014</p> <ol style="list-style-type: none"><li>7. Prosecuzione dell'esame delle sentenze favorevoli ai contribuenti, trasmesse nel 2014;</li><li>8. Esame degli atti al fine di consentire all'Agente della riscossione di procedere alla riscossione coattiva delle somme iscritte nei ruoli attraverso il pignoramento sui conti correnti dei contribuenti morosi;</li><li>9. Controllo di merito a campione, ai sensi dell'art. 19, del D. Lgs. n. 112/1999, sull'attività di riscossione dell'Agente della riscossione;</li></ol> <p>Attività da proseguire nell'anno 2015</p> <ol style="list-style-type: none"><li>10. Prosecuzione del controllo di merito a campione, ai sensi dell'art. 19, del D. Lgs. n. 112/1999, sull'attività di riscossione dell'Agente della riscossione;</li></ol>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Si ritiene opportuno fare alcune precisazioni in merito a ciascuna delle predette attività..

Per quanto riguarda l'attività di cui al precedente punto 1 (Compensazione dei crediti tributari iscritti a ruolo con i debiti commerciali derivanti da somministrazioni, appalti e forniture) si precisa che essa avverrà attraverso l'incrocio degli elenchi dei soggetti creditori dell'Ente, trasmessi dal Servizio Controllo Spese con la banca dati dei contribuenti morosi, al fine di individuare coloro che risultino contestualmente creditori e debitori dell'Ente.

Ai predetti soggetti verrà data informativa circa la possibilità prevista dal legislatore di poter saldare i propri debiti tributari attraverso la compensazione con i crediti vantati nei confronti del Comune di Napoli.

Per coloro che aderiranno alla compensazione si procederà secondo quanto stabilito dall'art. . 28-quater del D.P.R. n. 602/1973, dal decreto del M.E.F. del 25 giugno 2012 e dalla circolare n. 36/2012 del medesimo Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'attività di cui al precedente punto 2 (pignoramenti presso terzi sugli stipendi dei dipendenti delle società partecipate) consiste nell'incrociare gli elenchi dei dipendenti delle società partecipate ( ASIA, Napoli Servizi, Napoli sociale, Mostra d'Oltremare, GE.S.A.C. e CEIGE) con il date base dei contribuenti morosi, al fine di individuare coloro che abbiano anche debiti tributari iscritti nei ruoli coattivi. L'elenco di questi ultimi soggetti sarà trasmesso all'Agente della riscossione affinché proceda alla riscossione coattiva dei crediti tributari iscritti a ruolo attraverso il pignoramento presso il terzo datore di lavoro (si noti che per i dipendenti delle restanti società partecipate gli elenchi sono già in possesso del Servizio e parte di essi sono stati già lavorati e completati negli anni precedenti).

L'attività di cui al precedente punto 3. (Contrasto al fenomeno dei c.d. "grandi evasori") è finalizzata ad individuare attraverso i portali dell'Agente della riscossione, dell'Agenzia delle Entrate e della Camera di Commercio, eventuali nuove ed ulteriori possidenze da segnalare all'Agente della riscossione per le conseguenti azioni esecutive.

L'esame delle sentenze favorevoli ai contribuenti, di cui al precedente punto 4, ha lo scopo di valutare eventuali responsabilità dell'Agente della riscossione e di procedere, limitatamente alle sentenze passate in giudicato, nei confronti dell'Agente medesimo per il ristoro del danno patito dall'Ente, pari all'importo iscritto a ruolo e non più riscuotibile per effetto della sentenza definitiva, oltre interessi e rivalutazione monetaria ( art. 20 del D. Lgs. N. 112/1999, sentenze della Corte dei Conti n. 241/2008 della I sezione giurisdizionale centrale d'appello, n. 28/2009 della II sezione giurisdizionale centrale

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

d'appello, sentenza n. 1088/2005 della sezione giurisdizionale per la Regione Emilia Romagna e sentenza n. 124/2013 della sezione giurisdizione per la Regione Puglia).

In ordine all'attività riguardante l'integrazione del Capitolato Speciale di Appalto, di cui al precedente punto 6, si precisa che, come è noto, il Comune di Napoli, primo fra i grandi comuni italiani, in ottemperanza alla legge 73 del 22.05.2010 ha posto in essere apposita gara ad evidenza pubblica, espletata a norma dell'art.52, comma 5, del D.lgs. n.446/1997 e dell'art.3 del D.L. n.203/2005 convertito in legge 248/2005, per l'esternalizzazione della riscossione, spontanea e coattiva delle entrate tributaria ed extratributarie Ici, Cosap, Canone di Fognatura e Depurazione, nonché della riscossione coattiva della Tarsu e della gestione dei procedimenti scaturenti degli atti afferenti ai medesimi tributi e canoni. Con determinazione dirigenziale n.1 del 4.5.2011 la predetta gara è stata aggiudicata all'A.T.I. formata da Equitalia Sud S.p.a./Engineering Tributi S.p.a., prevedendo l'affidamento delle relative attività sotto riserva di legge, nelle more della stipula del contratto, per l'urgenza di assicurare le attività previste nel capitolato speciale di appalto. Con riferimento alla Tarsu si è provveduto, anche per l'anno 2012, con determinazione Dirigenziale n. 24 del 19.12.2012, all'affidamento della riscossione sollecitata e coattiva.

Successivamente, all'espletamento di detta procedura ad evidenza pubblica, il legislatore ha modificato il quadro normativo dei tributi locali, dapprima con il decreto legislativo 23/2011 e successivamente con il D.L. 201/2011 convertito con modificazioni dalla legge 214 del 22.12.2011.

In particolare quest'ultima all'art.13 ha previsto l'anticipazione in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, dell'IMU in luogo dell'ICI e all'art.14 l'istituzione della TARES in sostituzione della Tarsu/Tia.

Tali interventi normativi unitamente all'istituzione, fino al 2014, del regime di tesoreria unica previsto dall'art.35 comma 8 -13, del D.L. 1 del 24.01.2012, hanno comportato una modifica delle attività poste in essere dall'A.T.I. aggiudicataria compresa la mancata erogazione dell'anticipazione di cassa prevista dal capitolato speciale di capitolato.

Tale situazione ha determinato, come segnalato dall'A.T.I., uno squilibrio economico delle condizioni previste del capitolato e pertanto lo scrivente, in qualità di R.U.P della gara procederà, nel corso del presente esercizio finanziario, ad integrare, il C.S.A. con l'affidamento a quest'ultima delle attività propedeutiche e successiva alla riscossione dell'IMU e della TARES. L'A.T.I., inoltre, nell'ambito di questo riequilibrio economico, fornirà un nuovo applicativo che consente la gestione e il monitoraggio dell'andamento delle riscossioni.

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Per quanto riguarda l'attività di cui al precedente punto b (riscossione coattiva delle somme iscritte nei ruoli attraverso il pignoramento sui conti correnti dei contribuenti morosi) si rileva che detta attività richiede la conoscenza, da parte dell'Ente creditore e dell'Agente della riscossione, dell'Istituto Bancario presso il quale procedere al pignoramento delle somme depositate dal contribuente moroso.

Lo strumento idoneo per acquisire la predetta informazione è stato fornito dal legislatore con il decreto salva-Italia, il quale, come è noto, prevede l'implementazione della c.d. "superanagrafe dei conti correnti" ( art. 11, del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214/2011).

Infatti, il predetto decreto salva-Italia e dell'art. 7, comma 11, del D.P.R. n. 605/1973, espressamente richiamato dall'art. 11, del D.L. 201/2011, dispongono che l'utilizzo di tutte le informazioni presenti nella c.d. "superanagrafe dei conti correnti" è consentito, oltre che per le indagini finanziarie condotte dall'Agenzia delle Entrate e dalla Guardia di Finanza, anche per le attività connesse alla riscossione mediante ruolo.

Al momento la super-anagrafe dei conti correnti non è ancora operativa, poiché si è in attesa dei provvedimenti attuativi definitivi dell'Agenzia delle Entrate.

Pertanto, detta attività potrà essere avviata solo quando sarà definitivamente operativa la "superanagrafe dei conti correnti".

Il controllo di merito a campione, ai sensi dell'art. 19, del D. Lgs. n. 112/1999, sull'attività di riscossione dell'Agente della riscossione, ai sensi dell'art. 36, commi 4-quinquies e 4 sexies, del D. L. 248/2007, convertito dalla Legge n. 31/2008 così come modificato dall'art. 29, comma 5, del D.L. 216/2011, convertito con la Legge di conversione n. 14 del 24 febbraio 2012, può essere attivato a decorrere dall'01/01/2014, su tutti i ruoli consegnati all'Agente fino al 31/12/2010. Decorsi tre anni dalla predetta data l'Agente è automaticamente discaricato e contestualmente sono eliminati dalle scritture patrimoniali i crediti tributari corrispondenti alle quote discaricate. Pertanto, detto controllo potrà essere esercitato sino al 31/12/2016. Trattandosi allo stato di oltre 60 mila quote inesigibili, appare necessario ovvio che il controllo debba avvenire a campione secondo criteri prestabiliti.

L'attività di controllo consiste nel verificare, attraverso gli atti che di volta in volta saranno chiesti all'Agente, idonea a valutare se la mancata riscossione delle somme iscritte a ruolo, sia imputabile o meno all'Agente medesimo.

Si dovrà, comunque, procedere a tutte le altre verifiche di regolarità dell'operato dell'agente di riscossione che la normativa permette possano già essere effettuate nell'esercizio 2013. Si dovrà

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>nell'ambito del Protocollo d'intesa, avviare una serie di attività di collaborazione con Equitalia Sud al fine di migliorare i livelli di riscossione.</p> <p>Si rileva che ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. N. 112/1999 sono imputabili all'Agente della riscossione e costituiscono causa di perdita del diritto al discarico i vizi e le irregolarità compiute nell'attività di notifica della cartella di pagamento e nell'ambito della procedura esecutiva, salvo che gli stessi Agenti non dimostrino che tali vizi ed irregolarità non hanno influito sull'esito della procedura.</p> <p><u>Segnalazioni qualificate</u></p> <p>La sottoscrizione del Protocollo di Intesa con l'Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza ed Equitalia Sud spa, rappresenta il punto di partenza per una piena collaborazione tra le diverse Amministrazioni ai fini del contrasto all'evasione e all'elusione.</p> <p>Il 2013 dovrà vedere il pieno avvio delle attività relativamente alle segnalazioni qualificate, oggetto principale del protocollo di cui sopra. Dovranno essere individuate le fattispecie che si ritiene debbano essere "segnalate" e le modalità automatica di trasmissione dal Servizio che possiede l'informazione al Servizio competente a verificare ed inoltrare la segnalazione qualificata.</p> <p>Nel 2014 l'attività dovrà essere completata e già a regime.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

3.7- DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 100	LE STRATEGIE E LE AZIONI PER L'INCREMENTO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI E ALLO SVILUPPO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 -- Programmi e Progetti

Descrizione del programma	Le strategie e le azioni per l'incremento delle risorse destinate agli investimenti e allo sviluppo
Descrizione del progetto	Reperimento risorse strategiche per gli investimenti e lo sviluppo
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>L'adesione al piano di riequilibrio pluriennale rende impossibile il reperimento di nuove risorse necessarie a rilanciare gli investimenti sul territorio napoletano. In particolare è preclusa all'Ente la possibilità di sottoscrivere nuovi mutui, mentre le risorse provenienti dall'autofinanziamento (principalmente quelle derivante dall'alienazione degli immobili) è destinata al ripianare il disavanzo accertato con il Rendiconto 2012.</p> <p>Al fine di non paralizzare la Città e creare un nuovo elemento di freno allo sviluppo e alla ripresa economica, il Comune di Napoli ha avviato una complessa verifica di tutte le risorse per investimenti stanziare in bilancio negli anni precedenti, quindi presenti tra i residui passivi, al fine di reimpiegarle. Sono state reperite risorse per circa € 22 milioni.</p> <p>Dalla attività sopra citate verranno messi a disposizione € 10 milioni per le 10 Municipalità cittadine (€ 1 milione per Municipalità), da destinare principalmente a progetti immediatamente cantierabili, mentre la restante parte sarà impiegata prevalentemente in interventi di riqualificazione ambientale, di tutele ed ampliamento del verde e interventi di arredo urbano.</p> <p>Parte degli investimenti per circa € 10 milioni saranno finanziati attraverso risorse correnti e riguarderanno interventi di manutenzione straordinaria delle strade, delle scuole e degli immobili di proprietà comunale.</p> <p>E' previsto, inoltre, il ricorso al fondo rotativo istituito presso la Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento delle demolizioni in danno, il cui reintegro avverrà mediante il recupero delle somme anticipate.</p> <p>Completano il quadro degli investimenti gli interventi finanziati con specifici finanziamenti statali e dell'Unione Europea e le opere finanziate integralmente con gli oneri di urbanizzazione per un totale di € 1,6 milioni.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

3.7- DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 100	LE STRATEGIE E LE AZIONI PER L'INCREMENTO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI E ALLO SVILUPPO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Le strategie e le azioni per l'incremento delle risorse destinate agli investimenti e allo sviluppo
Descrizione del progetto	Pianificazione e controllo delle Aziende Partecipate
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Le società partecipate rappresentano per l'Amministrazione cittadina un valore aggiunto per i servizi che offrono ai cittadini napoletani (TPL, Servizi Sociali, ecc.).</p> <p>La constatazione di un elevato disavanzo e la conseguente adesione al piano di riequilibrio pluriennale, prevista dal d.l.174/12, ed alla luce dei limiti imposti dall'articolo 4 del d.l. 95/12, ha portato l'Amministrazione a definire un nuovo piano strategico di ristrutturazione dell'intero sistema delle Partecipate, confluito nelle deliberazioni di Consiglio Comunale nn. 58 e 59 del 30 novembre 2012.</p> <p>Il Piano Strategico, così disegnato, dovrebbe trovare completamento tra il 2014 e il 2015, portando quei</p>



vantaggi sia in termini di minori spese per il Comune sia in termini di miglioramento del servizio reso, che ne determinerà la sostenibilità nel prossimo futuro ed assicurerà quei risparmi necessari richiesti dalle norme e dal piano di riequilibrio pluriennale.

Al fine di realizzare, inoltre, in maniera più efficiente il controllo analogo sulle società partecipate “in house” sarà adottato un disciplinare concernente le modalità di esercizio puntuale del controllo, anche attraverso la verifica concomitante e successiva dei budget previsionali forniti dalle società entro il termine dell'esercizio precedente al quale il budget si riferisce.

#### ***1.1 Prospettive e sviluppo del business dell'Igiene Ambientale e della partecipata comunale ASIA NAPOLI s.p.a.***

Preliminarmente è opportuno rimarcare l'importanza che l'Amministrazione comunale ha attribuito al comparto dell'igiene ambientale sin dal suo insediamento. L'obiettivo primario di assicurare la pulizia ed il decoro della città, evitando che si riproducessero situazioni quali quelle vissute in epoche meno recenti, è stata infatti valutata dal Comune la condizione indispensabile a garantire lo sviluppo ed il rilancio di altri comparti dell'economia locale. Tale convinzione si è concretizzata nella predisposizione della prima delibera adottata dalla Consiglio Comunale della città (739 del 16 giugno 2011) con la quale l'Ente ha indicato gli obiettivi di sviluppo della raccolta differenziata cittadina attraverso la sua partecipata ASIA Napoli a favore della quale ha deliberato, nei successivi mesi, risorse aggiuntive da destinare alla realizzazione di un piano di investimento finalizzato al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

E' altresì noto che, pur non rappresentando un compito normativamente attribuito dell'Ente Locale, questa amministrazione si è fatta carico di trovare soluzioni idonee alle crisi di smaltimento del 2011, soluzioni che si sono concretizzate nella acquisita disponibilità di primari gruppi europei a trattare c/o i propri impianti i rifiuti partenopei. Tale iniziativa avviata dal Comune di Napoli è stata poi gestita dal consorzio ASIA/SAPNA costituito tra la società partecipata del Comune ASIA Napoli S.p.A. e la società a totale partecipazione della Provincia di Napoli S.A.P.N.A. s.p.a. con questa specifica finalità.

Sul fronte delle iniziative assunte dall'ente locale atte a valorizzare la propria partecipata, si segnala che, dopo anni di ritardi nel definire contrattualmente ed economicamente il valore dei servizi erogati dalla società, **si perverrà alla firma del contratto di servizio e all'approvazione del Piano Economico Finanziario relativo all'annualità 2013**, che fornirà totali garanzie di solidità patrimoniale e finanziaria in un ottica di sostegno all'ulteriore fase di sviluppo che l'ente e la società stanno

opportunamente valutando nel quadro regionale in evoluzione.

Il presupposto giuridico a base della redazione del piano redatto è quello di garantire la totale copertura dei costi aziendali ASIA così come desumibili dai dati contabili ASIA 2012 (bilancio 2012).

L'azienda, sulla base di quanto appena accennato:

- ha avviato le attività operative volte a realizzare gli obiettivi di estensione della raccolta differenziata porta a porta ad altre aree della città anche grazie ai finanziamenti pubblici (europei e nazionali) che ammontano a circa 15 milioni di euro e che permetteranno l'acquisto di automezzi ed attrezzature.

- ha completato le attività propedeutiche alla pubblicazione del bando di gara per la realizzazione del 1° impianto di compostaggio cittadino così come richiesto dalla amministrazione scrivente che con delibera n°319 del 2012. L'obiettivo del Comune è quello di dotarsi di una impiantistica di supporto allo sviluppo della raccolta differenziata senza la quale è più complessa ed onerosa l'estensione della raccolta differenziata cittadina. Il valore dell'investimento da realizzarsi sarà pari a circa 15/16 €/ml per il trattamento di oltre 30.000 tonnellate di rifiuto organico raccolto dalla ASIA Napoli. La progettazione, realizzazione e gestione del predetto impianto, da parte dei soggetti che risulteranno aggiudicatari della relativa gara in corso di indizione, dovrà essere completata entro la fine del 2014 e consentirà di avere risparmi di costi conseguenti al trasferimento fuori regione di questa frazione di rifiuto. Entro la fine del corrente anno si procederà ad ulteriore indizione di gara al fine di procedere in tempi ristretti alla realizzazione del 2° impianto di compostaggio che consentirà alla città di Napoli l'autosufficienza nel trattamento della frazione organica raccolta dalla ASIA Napoli.

Secondo la nuova legge nazionale inoltre da gennaio il Comune di Napoli sarà responsabile anche della parte dello smaltimento all'interno di un ambito territoriale ottimale. Tale riorganizzazione consentirà, da una parte, una sostanziale riorganizzazione di un segmento fino ad oggi a carico della Provincia, dall'altra una possibilità di espandere le attività della società Asia anche ad altri segmenti o di creare partnership con altri comuni.

### ***1.2 La Napoli Holding ed il rilancio del Trasporto pubblico locale cittadino***

Il 2013 rappresenterà l'anno del rilancio del trasporto pubblico locale, sia attraverso una forte azione di risanamento dei conti delle aziende che operano nel settore sia in quanto segnerà la conclusione della fase costitutiva del nuovo soggetto gestore del TPL napoletano, avviata nel 2012 con la costituzione della holding dei trasporti, con capogruppo la Napolipark s.r.l. (holding operativa) e le sue controllate

	<p>ANM s.p.a. e Metronapoli s.p.a.</p> <p>La 1° fase vedrà la fusione per incorporazione di Metronapoli in ANM, con contestuale cambio di denominazione della capogruppo da Napolipark in Napoli Holding. Quest'ultima assumerà contestualmente anche le funzioni di Agenzia della Mobilità, al fine di regolare i rapporti intercorrenti con il nuovo soggetto gestore del TPL.</p> <p>La 2° fase sarà caratterizzata dalla trasformazione della forma societaria della Napoli Holding da s.r.l a società per azioni e da holding operativa a holding pura, attraverso la cessione del ramo d'azienda in ANM. Alla stessa verranno conferite, mediante aumento di capitale, i pacchetti azionari posseduti dal Comune di Napoli nelle altre società partecipate.</p> <p><b><i>1.3 Il ruolo centrale della Napoli Servizi ed l'interesse generale svolto</i></b></p> <p>Il Piano strategico di riassetto delle società partecipate ha disegnato la centralità e l'importanza che la Napoli Servizi s.p.a. dovrà ulteriormente assumere nell'affiancare il Comune di Napoli nello svolgimento dei suoi compiti, che fanno assumere quella rilevanza di interesse generale ai servizi realizzati dall'azienda.</p> <p>Insieme al rinnovo delle funzioni di facility management, la Napoli Servizi, a seguito di ampliamento del suo oggetto sociale, curerà tutte le attività concernenti la gestione, valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare di proprietà comunale.</p> <p>Per le sue peculiarità è stato, inoltre, previsto l'acquisizione dei rami d'azienda della Elpis srl e di Sirena scpa, al fine di rilevare rispettivamente le attività di Elpis (gestione delle attività di pubblicità e pubbliche affissioni) e il know how di Sirena (valorizzazione del patrimonio immobiliare privato).</p> <p><b><i>1.4 Piena attuazione alle istanze referendarie</i></b></p> <p>Il Comune di Napoli risulta capofila in Italia nella ripubblicizzazione del servizio idrico integrato, dando così piena attuazione alla volontà popolare espressa tramite i quesiti referendari.</p> <p>Il 2013 segnerà l'avvio concreto dell'Azienda Speciale ABC in luogo della società per azioni e la piena definizione della governance attraverso il coinvolgimento delle categorie rappresentative dei cittadini in materia ambientale.</p>
--	---

	<p><b><i>1.5 Razionalizzazione del sistema delle società partecipate</i></b></p> <p>Per la Stoà scpa, venuta meno la sua funzione pubblica, si procederà nel corso del 2013 all'alienazione della partecipazione detenuta in essa attraverso gara ad evidenza pubblica qualora il tentativo di diritto di prelazione (attraverso comunicazione per iscritto) agli altri soci vada deserto.</p> <p>Il Centro Agro alimentare di Napoli nel 2013 consoliderà i suoi conti, anche grazie agli accordi con gli operatori del mercato ittico e alla sottoscrizione e versamento della I tranche di aumento di capitale sociale da parte del Comune di Napoli (fino all'intera quota di € 3.000.000). Tali interventi saranno la base per uno stabile e duraturo equilibrio economico-finanziario e a far decollare l'attività del Caan in modo tale da essere volano di sviluppo per l'intero territorio. La sottoscrizione delle successive tranche di aumento di capitali avverrà solo previo stanziamento delle sufficienti risorse in bilancio.</p> <p>La necessità di salvaguarda le attività e le professionalità acquisite nel tempo attraverso la società Bagnolifutura, rende necessario l'intervento del Comune sia in maniera diretta che promuovendo un tavolo di concertazione interministeriale che individui gli interventi necessari al completamento della bonifica dei suoli e il reperimento dei fondi necessari.</p> <p>Nel 2013 sarà svolta la gara europea per l'affitto di azienda trentennale, deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Terme, con la quale si punta al rilancio di tutte le attività connesse al settore termale ed alberghiero, attraverso la realizzazione degli investimenti programmati nel bando di gara. Successivamente sarà apportate modifiche allo statuto della società prevedendo nuove forme di governance.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7- DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 100	LE STRATEGIE E LE AZIONI PER L'INCREMENTO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI E ALLO SVILUPPO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Le strategie e le azioni per l'incremento delle risorse destinate agli investimenti e allo sviluppo
Descrizione del progetto	Programmazione economico – finanziaria
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>La programmazione economica-finanziaria per il triennio 2013/2015 discende direttamente dalle linee politiche programmatiche presentate dal Sig. Sindaco. Non bisogna però dimenticare che il quadro economico e normativo in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario non offre facili opportunità. Il Comune di Napoli, come gli altri Comuni, pur allineandosi al conseguimento degli obiettivi di risanamento della finanza pubblica, è stato costretto a rimandare una cospicua parte delle spese di investimento, poiché il solo contenimento della spesa corrente non avrebbe consentito il raggiungimento degli obiettivi. Inoltre considerato che la programmazione economico-finanziaria non è un particolare adempimento contabile o amministrativo ma uno strumento per organizzare in modo funzionale ed economico l'attività dell'ente, essa si sviluppa attraverso un procedimento che permetta di definire - in modo equilibrato - gli obiettivi che si intendono perseguire e le risorse che vengono destinate per il loro raggiungimento.</p> <p>Conseguenzialmente la programmazione economico-finanziario tenderà :</p> <p>1. ad applicare i principi e le regole stabilite dalla legge “Disposizioni in materia di finanza e di funzionamento degli Enti territoriali” D.L.174/2012;</p>

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

2. a controllare le risorse economiche e finanziarie dell'ente in coerenza con gli obiettivi definiti dai programmi e dai piani annuali e pluriennali. Il controllo è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile dell'ente alla luce dell'adesione al Piano di Riequilibrio Finanziario D.L. 174/2012 effettuato con delibera di C.C. n. 58 del 30/11/2012 e approvato con delibera di C.C. n. 03 del 28/01/2013;
  3. alla predisposizione di schemi per l'armonizzazione del sistema di Bilancio ai sensi del D.Lgs n. 118/2011: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
  4. alla predisposizione della documentazione da sottoporre all'attenzione dell'Amministrazione per la definizione degli indirizzi generali di governo del Bilancio;
  5. al rispetto del patto di stabilità interno conformemente a quanto statuito dalla legge 228/2012;
  6. alla predisposizione di tutta la documentazione necessaria per la predisposizione del segmento finanziario relativo al Piano Esecutivo di Gestione, nel rispetto delle indicazioni fornite dai singoli dirigenti dei servizi, nel rispetto del coordinamento svolto in materia dal dirigente del settore e in conformità con quanto disposto dall'art. 3 comma 1, lett. g-bis del D.L. 174/2012 convertito nella legge 213/2012 che ha modificato l'articolo 169 del T.U.E.L. aggiungendo dopo il comma 3, il comma 3-bis, stabilendo che: "il PEG sia deliberato in coerenza con il Bilancio di previsione e con la relazione previsionale e programmatica ed in esso, al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, siano unificati organicamente il piano dettagliato degli obiettivi ed il piano della performance".
  7. provvedere, per conto del Ragioniere generale, all'elaborazione dell'andamento degli accertamenti e degli impegni assunti al fine di verificare la permanenza delle condizioni di equilibrio generale del bilancio previsionale.
- La Legge Delega n.42/2009, ha riavviato il cammino verso l'attuazione dell'art. 119 del Titolo V della Costituzione che sancisce l'autonomia finanziaria di entrata e di spesa dei governi territoriali. L'approvazione della L. 42/2009 ha segnato la ripresa del cammino verso la costruzione di un sistema compiuto di federalismo fiscale, con l'obiettivo di assicurare "autonomia di entrata e di spesa di Comuni, province, città metropolitane e regioni e garantendo i principi di solidarietà e di coesione sociale, in maniera da sostituire gradualmente, per tutti i livelli di governo, il criterio della spesa storica

e da garantire la loro massima responsabilizzazione e l'effettività e la trasparenza del controllo democratico nei confronti degli eletti". I principi guida per il disegno dell'assetto finanziario di tutti i governi territoriali sono contenuti nell'art. 2 della Delega, dove è sancito che "le risorse derivanti dai tributi e dalle entrate proprie, dalle compartecipazioni al gettito di tributi erariali e dal fondo perequativo consentono di finanziare integralmente il normale esercizio delle funzioni pubbliche attribuite". Si configurano pertanto due categorie di entrate: le entrate proprie e il Fondo perequativo. In secondo luogo, si afferma che il costo e il fabbisogno standard sono gli indicatori rispetto ai quali comparare e valutare l'azione pubblica. Si stabilisce infine che il criterio della spesa storica è sostituito dal criterio del fabbisogno standard per il finanziamento dei livelli essenziali di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, e delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione e dal criterio della perequazione della capacità fiscale per le altre funzioni. Da tale legge sono scaturiti diversi Decreti legislativi volti allo stesso fine. In particolare, con il D. Lgs. 23/2011 sul Federalismo Municipale, si è nel concreto dato via alla una nuova fase volta al raggiungimento di una maggiore autonomia in termini economici da parte del Governo Centrale, il che determina una riduzione costante dei trasferimenti Statali a fronte di teoriche risorse proprie intese come entrate tributarie, che restano teoriche vista la crisi economica che continua ad attanagliare l'Italia e la difficoltà per gli enti di far fronte ai compiti istituzionalmente ad essi affidati. Con il decreto sul Federalismo i trasferimenti statali sono cambiati sia nella denominazione, prima Contributo ordinario da iscriversi nel Titolo II dell'entrata, poi Fondo Sperimentale di Riequilibrio da iscriversi nel Titolo I dell'entrata, sia nell'ammontare.

La durata del Fondo era di 3 anni e comunque fino alla data di attivazione del Fondo perequativo a regime successivo alla determinazione dei fabbisogni standard di cui all'art. 13. Il Fondo sperimentale alimentato con quote dei tributi indicati dalla lett. a) alla lett. g) dell'art. 13 del predetto decreto, quote da definirsi con decreto interministeriale previo accordo sancito in sede di Conferenza unificata. Per gli anni 2012, 2013 e 2014 il Fondo è alimentato anche dalla compartecipazione IVA (art. 13 c.18 D.L. 201/11, convertito dalla legge 214/11). L'art. 20 c.16 del D.L. 98/11, convertito dalla legge 111/11, dispone che le eventuali riduzioni dei trasferimenti erariali possono incidere anche il Fondo sperimentale di riequilibrio. Il Fondo stesso è stato ulteriormente ridotto dall'art. 28 c.7 del Decreto 201/11 a titolo di concorso alla manovra di finanza pubblica da parte dei comuni. L'art. 16 c.6 del D.L. 95/12, convertito dalla legge 135/12, prevede la riduzione, per un importo da determinare con decreto ministeriale in corso di pubblicazione, del Fondo in relazione all'analisi della spesa per consumi intermedi dal 2012, modificato dall'art. 10-quinquies, co. 1, lett. c), del D.L. n. 35/2013 che prevede tale

taglio venga applicato a partire dal 2013, seguendo la metodologia per cui il taglio per il comune è determinato considerando i pagamenti per i consumi intermedi per gli anni 2010-2012 (Interventi 02+03+04, comp. + res.) moltiplicando tale valore per 2.250.000.000 e dividendo per 24.868.486.428

L'art. 16 c. 6 del D.L. 95/12, convertito dalla legge 135/12, come modificato dall'art. 1, co. 119, della legge 228/12, prevede una riduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio e del Fondo di riequilibrio di 2.250 milioni di euro per l'anno 2013 e 2.500 per l'anno 2014, nonché di 2.600 milioni di euro a decorrere dal 2015. Le riduzioni sono ripartite per ciascun anno sulla base dell'analisi della spesa.

La citata legge 228/12 (commi 120 e da 380 a 387, art. 1) sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio con il Fondo di solidarietà.

Così come previsto dalla norma la previsione del Fondo di Solidarietà tiene conto delle riduzioni previste dalla corposa normativa e delle compensazioni collegate al diverso criterio di compartecipazione statale al gettito IMU.

Nello specifico, per gli anni 2013 e 2014, il Fondo è alimentato con una quota IMU di spettanza dei Comuni, la normativa prevedeva la quantificazione sarebbe avvenuta con "apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire presso la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, da emanare entro il 30 aprile 2013 per l'anno 2013 ed entro il 31 dicembre 2013 per l'anno 2014". In caso di mancato accordo, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri è comunque emanato entro i 15 giorni successivi ad oggi non ancora definita con apposito DPCM.

Inoltre la legge 228/12 (commi 120 e da 380 a 387, art. 1) incrementa il Fondo per l'anno 2013 di 150 milioni di euro, la cui consistenza finale è pari ad € 5,758 miliardi di euro, mentre nel 2014 sarà pari ad € 4,464 miliardi di euro.

***D.Lgs n. 118/2011: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";***

La legge delega 42/2009 indica i principi e i criteri direttivi sulla cui base è stato emanato il D.Lgs. n. 118/2011 sull'armonizzazione dei sistemi contabili. Tale Decreto segna una svolta epocale nell'ambito della contabilità degli enti locali con il passaggio dal principio di competenza a quello di cassa. Gli



Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>elementi caratterizzanti il decreto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· l'armonizzazione del sistema di bilancio degli enti locali con quello delle altre amministrazioni pubbliche che viene considerato un risultato importante che completa un percorso di rinnovamento dei sistemi contabili pubblici sviluppato a partire dalla metà degli anni 90;</li><li>· un sistema contabile integrato, fondato su un piano dei conti comune e sulla transazione elementare con la quale viene garantita la tracciabilità di tutte le operazioni contabili nei diversi sistemi informativi;</li><li>· una maggiore flessibilità nel percorso di formazione, di gestione e variazione del bilancio, intervenendo sulla funzione autorizzatoria del Consiglio, sulle prerogative della Giunta e assegnando ai dirigenti ed al responsabile dei servizi finanziari il compito di gestire le variazioni sui capitoli di entrata e di spesa che assumono rilevanza meramente gestionale;</li><li>· l'introduzione della lettura degli stanziamenti in base al criterio di cassa;</li><li>· la significativa rivisitazione del principio di competenza finanziaria che determina la ridefinizione quantitative di contabilità finanziaria: accertamenti, impegni, residui, risultati di gestione e di amministrazione;</li><li>· la maggiore rilevanza assunta dal Bilancio Pluriennale, che nella seconda e terza annualità registrerà impegni e accertamenti assunti negli esercizi precedenti, ma la cui competenza viene attribuita al momento in cui le obbligazioni a essi sottostanti diverranno effettivamente esigibili;</li><li>· l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, quale strumento per garantire la copertura pluriennale delle spese in base al nuovo principio di competenza finanziaria;</li><li>· l'introduzione del bilancio consolidato, quale strumento in grado di riflettere il cambiamento nelle logiche di azione dell'ente, attraverso la mappatura, l'analisi e la misurazione della performance del gruppo pubblico locale.</li></ul> <p>L'esercizio finanziario 2013 dovrà essere caratterizzato dall'ottimizzazione del nuovo sistema di contabilità analitica che ha sempre visto il Servizio Bilancio comunale in prima linea come attuatore della contabilità economico-patrimoniale e rispondente alla ormai nota sensibilità dell'Amministrazione Comunale a voler disporre di tutte le informazioni utili al miglioramento delle performance economiche ed al consequenziale utilizzo delle risorse applicate (fattori produttivi o proventi) alla macrostrutture organizzative.</p> <p>Fatte salve eventuali proroghe legislative l'anno 2014 segnerà il passaggio al nuovo "bilancio</p>
--	---

	<p>comunale” e tutta l’Amministrazione sarà chiamata a rispondere alla “Riforma” che nasce dall’esigenza di adeguare le regole che presidono al governo della finanza pubblica e alla gestione del bilancio:</p> <p>a) all’adesione all’Unione Monetaria (esigenza di consolidamento dei conti pubblici degli stati nazionali per la definizione di efficaci politiche di salvaguardia della moneta unica);</p> <p>b) all’evoluzione del “sistema economico” (esigenza di disporre di informazioni contabili sulla spendita di risorse pubbliche che siano rapidamente reperibili, al fine rendere tempestive le politiche “anticicliche” rispetto a fenomeni di crisi macroeconomica;</p> <p>c) al nuovo assetto istituzionale dei rapporti tra Stato ed enti decentrati (esigenza di giustapporre sistemi omogenei di contabilizzazione alle legittime opportunità di autonomia dettate dalle riforme del federalismo fiscale)</p> <p>La riforma del D.Lgs. n. 118/2011 è destinata ai soggetti che compongono l’aggregato delle amministrazioni pubbliche, definito dall’ISTAT, secondo le regole di contabilità nazionale contempla un significativo ampliamento dei soggetti destinatari, rispetto alla legge n. 468 del 1978 (oggi abrogata); si sono aggiunti nel novero degli enti coinvolti nuovi comparti, tra cui le Università.</p> <p>La Riforma risponde alla finalità di avere un governo unitario della finanza pubblica, da attuare attraverso: la raccolta e disponibilità tempestiva di informazioni confrontabili e pertanto l’intervento di allineamento ha riguardato: sia gli schemi all’interno dei quali devono essere registrate le grandezze finanziarie dell’ente, sia i sistemi e le regole con cui tali grandezze devono essere determinate ai fini della loro registrazione.</p> <p>Probabilmente l’attuale macrostruttura dell’Ente dovrà anche subire delle riorganizzazione in funzione della citata Riforma al fine di rispondere tempestivamente e meglio alle finalità assolvendo i relativi obblighi legislativi.</p> <p><b><i>Patto di stabilità 2013/2015</i></b></p> <p>Anche le norme contenute nella legge 228/2012 inerente il Patto di stabilità 2013, ha ulteriormente inciso sulla programmazione economica.</p> <p>La Legge 12 novembre 2011, n. 183, così come modificata dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) disciplina le modalità operative del patto di stabilità, oltre che per il 2012, anche per le annualità dal 2013 al 2016. Per il triennio 2013-2015, il concorso alla manovra di finanza</p>
--	---

pubblica degli enti locali – nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica di cui agli art. 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione, e conformemente agli impegni assunti dal nostro Paese in sede comunitaria – è perseguito attraverso la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio disposta dall'art. 16 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, come modificato dall'art. 1, co. 119 e 121 della legge di stabilità 2013.

Una novità significativa delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno del 2013, introdotta dall'art. 1, co. 432, della legge di stabilità 2013, è rappresentata dall'aggiornamento della base di riferimento per il calcolo dell'obiettivo, individuata nella media degli impegni di parte corrente registrati nel triennio 2007-2009 in luogo del triennio 2006-2008. La legge di stabilità 2013 ha confermato il meccanismo di riparto dell'ammontare del concorso agli obiettivi di finanza pubblica tra i singoli enti basato su criteri di virtuosità. Il co. 2 dell'art. 20 del decreto legge n. 98 del 2011, come riproposto dall'art. 1, co. 428 della legge di stabilità 2013, ha infatti disposto che, anche per l'anno 2013, gli obiettivi del patto di stabilità interno siano attribuiti ai singoli enti locali in base alla virtuosità misurata operando una valutazione ponderata dei seguenti quattro parametri: 1) rispetto del patto di stabilità interno; 2) autonomia finanziaria; 3) equilibrio di parte corrente; 4) rapporto tra riscossioni e accertamenti delle entrate di parte corrente. Per tali parametri, inoltre, il richiamato co. 428 dell'art. 1 della legge di stabilità 2013 ha introdotto un correttivo, finalizzato a considerare anche la realtà socio-economica dei singoli enti locali, mediante la valutazione dei due seguenti indicatori: valore delle rendite catastali e numero di occupati.

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo programmatico, il co. 3 dell'art. 31 della legge di stabilità 2012 propone, quale parametro di riferimento del patto di stabilità interno, il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista (assumendo, cioè, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti).

Ai fini del concorso di ogni ente alla manovra complessiva del comparto, il valore del saldo finanziario obiettivo per ciascuno degli anni dal 2013 al 2015 è ottenuto moltiplicando la media degli impegni di spesa corrente registrati nel periodo 2007-2009, desunti dai certificati di conto consuntivo, per una percentuale fissata per i predetti anni dai co. 2 e 6 del richiamato art. 31 della legge di stabilità 2012, come modificati, rispettivamente, dai co. 432 e 431 dell'art. unico della legge di stabilità 2013.

La percentuale da applicare per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti è pari a 14,8%, per il triennio 2013-2015.

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Ogni ente dovrà conseguire, quindi, un saldo, calcolato in termini di competenza mista, non inferiore al valore così determinato, diminuito dell'importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali operata ai sensi dell'art. 14, co.2, del decreto legge n. 78 del 2010 (art. 31, comma 4, legge n. 183 del 2011).

Gli enti che risultano collocati nella classe degli enti virtuosi conseguono l'obiettivo realizzando un saldo espresso in termini di competenza mista pari a zero. I comuni risultanti non virtuosi, invece, dovranno applicare le nuove percentuali determinate dal predetto decreto di cui al co. 2 del citato art. 20 del decreto legge n. 98 del 2011 (art. 31, co. 6, della legge n. 183 del 2011); percentuali che, comunque, non potranno essere superiori di un punto percentuale rispetto alle percentuali originarie di cui al co. 2 del richiamato art. 31 della legge n. 183 del 2011. Più precisamente i valori massimi che le percentuali potranno assumere per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, pari a 15,8%, per il triennio 2013-2015.

Il successivo co. 4 dell'art. 31 della legge n. 183 del 2011 dispone che il valore annuale del saldo, determinato secondo la procedura descritta, è ridotto, per ogni anno di riferimento, di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali disposta dal co. 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78 del 2010.

Infine, un'ulteriore riduzione dell'obiettivo programmatico è prevista, per i soli comuni, dal comma 6-bis, dell'articolo 16, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95. All'uopo è da rilevare che in ottemperanza a tale ultimo disposto normativo il Consiglio comunale con delibera n.55 del 30/11/2012 ha già deliberato di procedere alla riduzione del debito per € 8.190.490,93 provvedendo ad estinguere anticipatamente specifico contratto di mutuo sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti .

E' confermata l'esclusione, come da normativa previgente con riguardo alle risorse provenienti dall'Unione Europea, il co. 10 dell'art. 31 della legge n. 183 del 2011 esclude, dal saldo finanziario in termini di competenza mista, le risorse provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea nonché le relative spese di parte corrente e in conto capitale sostenute dalle province e dai comuni. Come pure rimane confermata l'esclusione, dal saldo finanziario rilevante ai fini della verifica del patto, delle eventuali risorse residue trasferite dall'ISTAT e delle eventuali spese residue per la progettazione e l'esecuzione dei censimenti nei limiti delle stesse risorse trasferite dall'ISTAT a favore degli enti locali individuati dal Piano generale di censimento ex art.50, co. 2, art. 50 del D.L. 78/2010.

Invece, il Decreto Legge 35/13 recante "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento dei tributi degli enti locali" ha previsto delle modifiche ai fini del patto di stabilità. Nello specifico all'art. 1 viene normata la modalità di esclusione dal Patto per tutti i debiti di parte capitale per

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

i quali al 31 dicembre 2012 vi sia stata almeno l'emissione della fattura, i pagamenti di debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti di parte capitale per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, ivi inclusi i citati pagamenti delle province in favore dei comuni, sostenuti nel corso del 2013 dagli enti locali, sono esclusi dai vincoli del patto di stabilità interno per un importo complessivo di 5.000 milioni di euro.

L'Ufficio Ragioneria del Comune di Napoli ha comunicato, mediante il sistema web della Ragioneria generale dello Stato, gli spazi finanziari di cui necessita per sostenere i pagamenti di cui al comma 1. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 14 maggio 2013, denominato "Riparto degli spazi finanziari di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, e successivo del 12/07/2013, sulla base dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-città ed autonomie locali il 9 maggio 2013, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 . (13A04283) (GU n.113 del 16-5-2013 - Suppl. Ordinario n. 37,)" ha concesso ai comuni ed alle province gli spazi finanziari ai fini del patto. In particolare per il Comune di Napoli risultano i seguenti spazi:

Spazi Finanziari concessi per sostenere pagamenti non estinti alla data del 08/04/2013	Spazi finanziari concessi per escludere dal patto di stabilità interno 2013 i pagamenti in conto capitale effettuati prima del 09/04/2013	Spazi Finanziari Concessi Totali
€ 94.938.000,00	€ 29.901.000,00	€ 124.839.000,00

***Il reperimento di risorse***

Tra gli obiettivi rilevanti che l'Amministrazione dovrà tendere a raggiungere per il triennio 2013/2015 dovrà essere il reperimento delle risorse. Tenuto conto infatti che l'Ente non può contrarre indebitamento con l'ausilio dei competenti uffici dovranno essere realizzate tutte le azioni volte a massimizzare le economie per il finanziamento di nuovi investimenti.

***Il nuovo regolamento di contabilità***

Nel corso dell'esercizio finanziario 2013 l'Amministrazione dovrà redigere ed approvare il nuovo regolamento di contabilità che recepisca le novità introdotte dal D.L. 174/2012 in tema di:

- pareri dei responsabili dei servizi, l'art 49 stabilisce che *“Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.”* E ancora *“I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi ... Ove la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione;”*
- controlli interni, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- controllo di regolarità amministrativa;
- controllo sugli equilibri finanziari. L'art. 147- quinquies prevede che *“Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità. 2. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione. 3. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni”;*

	<p><b><i>La nuova gara per i sistemi informativi</i></b></p> <p>Non di minore importanza è l'indizione di una nuova gara relativamente al nuovo sistema informativo che vede coinvolte tutte le macrostrutture. Si rileva la necessità di programmare un percorso in cui il Servizio Bilancio venga coinvolto per la parte di propria competenza vista anche la presenza nel Servizio della figura di "Amministratore di Sistema". Il percorso di supporto avrà come fine quello di delineare un nuovo sistema informativo che alla luce delle procedure già esistenti, ne migliori l'efficienza.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	110	REPERIMENTO ED IMPIEGO DEI FINANZIAMENTI EUROPEI
N°		Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

<p>3.4.1 – Descrizione del programma</p>	<p>Il Dipartimento Gabinetto del Sindaco contribuisce alle strategie di fund raising e di monitoraggio dei flussi economici e di cassa, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione, su richiesta del Sindaco, di report illustrativi dello stato di avanzamento dei grandi progetti e di tutti i progetti finanziati dal Por Campania;</li> <li>- Monitoraggio costante delle opportunità offerte dai fondi comunitari e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione e trasmissione della newsletter agli Assessori ed alle strutture di I livello ed alle Municipalità;</li> <li>- POR Campania 2000-2006 Chiusura rendicontazione POR 2000/2006: contatti con la Regione e con i RUP per la definizione di alcune situazioni sospese con verifica delle partite creditorie e debitorie.</li> <li>- POR Campania 2007-2013. Supporto operativo alla rendicontazione POR 2007/2013 relativamente ai progetti finanziati con risorse del FSE e FESR anche ai fini del superamento di criticità emerse nella fase dei controlli di I livello dal parte della Autorità di gestione del Por della Regione Campania; per tutti gli interventi finanziati attività di accertamento ed incasso e supporto giuridico contabile ai RUP. Monitoraggio gestione.</li> <li>- Programmazione 2014-2020. Partecipazione ad incontri presso ANCI sulla programmazione comunitaria 2014/2020. Predisposizione di relazioni e report con l'indicazione delle criticità rilevate nel sistema dei finanziamenti comunitari da parte del Comune di Napoli ; parco progetti; supporto all'elaborazione del Piano Sviluppo Urbano.</li> </ul>
--	---



COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

- Programma di Cooperazione Territoriale URBACT II 2007/2013 – Certificazione delle spese per le attività inerenti la Fase II della Rete tematica USEACT, ai sensi del Regolamento della Commissione europea n. 1080/2006 art. 16.

GRANDI PROGETTI – Raccordo con gli organismi istituzionali coinvolti, istituzione e partecipazione tavoli tecnici, costituzione e partecipazione e istruttoria cabine regia, implementazione fase istruttoria per l'ammissione a finanziamento da parte della Comunità Europea e per la stipula degli Accordi di Programma. Collaborazione e supporto task force nominata dal Ministero della Coesione per l'attuazione dei Grandi Progetti. Redazione di report economico-finanziari propedeutici all'attuazione dei Grandi Progetti.

*G.P. Centro Storico Patrimonio Unesco* – Supporto al RUP per l'elaborazione di tutti gli atti amministrativi connessi al decreto di ammissione a finanziamento del Grande Progetto n. 14 del 19.02.2013. Supporto alla redazione delle convenzioni tra il Comune di Napoli, l'Arcidiocesi di Napoli, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania ed il Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Campania e il Molise. Supporto alla predisposizione delle convenzioni con gli altri soggetti proprietari /gestori dei beni : Suor Orsola Benincasa, Provincia, ASL, FEC, Demanio e Ministero di Grazia e Giustizia. Acquisizione delle liberatorie degli Enti proprietari degli edifici soggetti di intervento. Supporto alla predisposizione di report dettagliati dei singoli interventi per procedere all'analisi costi benefici da sottoporre alla Commissione Europea. Monitoraggio gestione.

*G.P. Polo Fieristico* – Supporto al RUP per l'elaborazione di tutti gli atti amministrativi connessi al decreto di ammissione a finanziamento n. 34 del 11.10.2012 del Grande Progetto. Elaborazione istruttoria per Cabina Regia. Partecipazione al gruppo progettazione degli interventi riqualificazione assi urbani di accesso alla Mostra d'Oltremare nominato con disposizione dirigenziale del Capo di Gabinetto n. 04 del

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>06.02.2013. Supporto ipotesi gestionali per la stesura convenzione con Mostra d'Oltremare per realizzazione interventi gestiti direttamente da quest'ultima. Monitoraggio gestione.</p> <p><i>G.P. Napoli Est</i> – Partecipazione a incontri operativi e tavoli tecnici con taskforce istituzionale e Regione. Attività istruttoria volta a definire, sotto i diversi profili tecnico giuridici, l'intero iter attuativo. Revisione protocollo di intesa sottoscritto nel maggio 2011 e cura della redazione di un nuovo atto/accordo tra Regione Campania e Comune di Napoli e adempimenti consequenziali. Partecipazione alla Unità di supporto tecnico amministrativo al RUP con disposizione del Capo di Gabinetto n. 3 del 25.01.2013. Supporto al RUP per l'elaborazione di tutti gli atti amministrativi propedeutici e successivi al decreto di ammissione a finanziamento. Elaborazione istruttoria per Cabina Regia. Monitoraggio gestione.</p> <p><i>G.P. Completamento Linea 6 Metropolitana di Napoli Mostra Municipio</i> – lotto S. Pasquale Municipio – Supporto al RUP per l'elaborazione di tutti gli atti amministrativi e contabili connessi al decreto di ammissione a finanziamento n. 35 del 6.12.2012. Monitoraggio gestione.</p> <p><i>G.P. Linea 1 Metropolitana di Napoli tratta Dante – Garibaldi</i> - Supporto al servizio competente per le attività relative alla concessione di risorse integrative a valere sul POR 2007/13. Adempimenti consequenziali connessi al decreto di ammissione a finanziamento n. 36 del 28.12.2012 del Grande Progetto Completamento della Linea 1 della Metropolitana di Napoli tratta Dante(e)/Municipio(i)/Garibaldi(i)/Centro Direzionale(e) – opere civili e tecnologiche. Monitoraggio gestione.</p> <p>Supporto operativo per la presentazione di progetti finanziati direttamente dalla Comunità Europea a valere sui programmi comunitari 2007/13 (sociale e in modo particolare immigrazione).</p> <p>Supporto operativo alle attività svolte da ACN s.r.l., società di scopo partecipata da</p>
--	--



COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Comune di Napoli, Provincia di Napoli, Regione Campania e Unione Industriali della provincia di Napoli, per la realizzazione del Grande Evento America's Cup World Series (ACWS) edizione 2013.</p> <p>Supporto operativo alle attività svolte dagli Assessori all'Ambiente ed alla Viabilità per la realizzazione del progetto sperimentale e-byke0 finanziato dal Ministero dell'Ambiente con la collaborazione della Ducati Energia. Ammissione al finanziamento e gestione.</p> <p>Relazioni istituzionali con le Autorità di Gestione, Prefettura, Ministero dell'Interno ed altri Enti coinvolti nei finanziamenti, Società partecipate e partner a diverso titolo.</p> <p>In considerazione dei finanziamenti ottenuti a tutto il 2012/13, a valere sui fondi del PON Sicurezza 2007/2013, per complessivi Euro € 5.949.639,14, sono attualmente in essere i seguenti progetti a valenza territoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Lavori di restauro della Biblioteca Dorso ed istituzione della sezione dedicata agli studi sulla legalità intitolata a Gelsomina Verde.</li><li>- Riqualificazione dell'immobile sito in Vico San Nicola al Nilo n. 5, 3° piano – destinato ad attività in favore degli immigrati.</li><li>- Adeguamento dell'ex scuola Grazia Deledda per adibirla ad attività di integrazione dei ROM Romeni.</li><li>- Lavori di adeguamento della struttura della ex scuola Grazia Deledda per destinarla a centro di accoglienza ed integrazione dei Rom Romeni.</li><li>- Attività Sociali in favore dei ROM Romeni da svolgersi nell'ex scuola Grazia Deledda.</li><li>- Recupero immobile confiscato in Via Cupa Signoriello a Miano.</li><li>- Realizzazione di un campo da calcio a cinque outdoor nel Parco Comunale di Scampia in Viale della Resistenza.</li></ul>
--	--



COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Con riferimento agli ulteriori fondi richiesti a tutto il 2012/13 non ancora vagliati dal Ministero dell'Interno, per complessivi Euro € 5.998.128,01 sono state poste in essere tutte le possibili attività di impulso.</p> <p>Infine, trattandosi di azioni di reperimento di risorse, non sempre vincolate da specifici bandi e correlati limiti temporali, sono in corso di istruttoria ulteriori proposte di finanziamento sulla scorta di eventuali indirizzi politici in merito (Riqualificazione immobili in favore dei ROM e progetto di riqualificazione parte del complesso "La Gloriette").</p> <p>E' in corso di completamento il progetto di sistema di videosorveglianza cittadina per il quale l'UOA offre il supporto in fase di esecuzione annualità 2007/2013.</p> <p>Supporto all'esecuzione del progetto Vigiles fondi 2007/2013.</p> <p>Attività di presa in carico dei sistemi di Vds finanziati con il PON 2000/2006.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

3.4 – PROGRAMMA N°	200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
N°	16	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>L'attuale Amministrazione, nel quadro degli obiettivi di ordine politico istituzionale, ha inteso assegnare al proprio patrimonio immobiliare un ruolo strategico, sia per gli aspetti di carattere sociale che vi sono imprescindibilmente connessi, sia per le ricadute di ordine economico finanziario che possono derivare da una sua accorta gestione.</p> <p>Il complesso patrimoniale immobiliare è particolarmente esteso e nella sua poliedricità ha investito interessi di carattere economico e sociale che hanno coinvolto parti estese del territorio cittadino.</p> <p>Dalla sua corretta gestione dipenderanno, in parte, sia la capacità di tenuta del bilancio comunale ed il rispetto del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, sia la qualità della vita dei cittadini nei cui confronti le istituzioni pubbliche hanno l'onere di garantire servizi efficaci, trasparenti ed efficienti.</p> <p>Negli ultimi anni, la progressiva erosione dei trasferimenti statali e gli indirizzi legislativi nazionali hanno determinato un cambio di approccio nella considerazione del patrimonio immobiliare pubblico, favorendo il passaggio da una connotazione squisitamente sociale e pubblicistica ad una considerazione maggiormente attenta alle ragioni economico-produttive. In tale contesto, la necessità di abbattere gli elevati costi di gestione e di manutenzione, unitamente all'esigenza di compensare la riduzione di liquidità, ha indotto le amministrazioni pubbliche in genere, e gli enti locali in particolare, ad attivare processi di alienazione immobiliare.</p> <p>Anche per il Comune di Napoli la promozione di processi di valorizzazione e dismissione del proprio patrimonio immobiliare rappresenta una scelta strategica irrinunciabile che va perseguita con determinazione, favorendo l'utilizzo di strumenti innovativi in grado di garantire il più efficace conseguimento degli obiettivi prefissati.</p> <p>Il patrimonio immobiliare del Comune costituisce, infatti, una risorsa ingente ed una delle principali leve utilizzabili per evitare la riduzione dei servizi da erogare alla</p>
-----------------------------------	---

collettività.

Essa, però, va azionata senza abdicare alla funzione sociale, svolta grazie ad una parte del patrimonio, ed anzi, trasformando la valorizzazione immobiliare in un'occasione per la concreta attuazione delle politiche abitative di tutela delle fasce più deboli della popolazione e, nel contempo, delle ulteriori politiche di riqualificazione del tessuto urbano, di razionalizzazione dell'utilizzo degli immobili, di eliminazione di eventuali sacche di privilegio e/o di abuso nel godimento dei beni di proprietà del Comune.

La valorizzazione del patrimonio, infatti, oltre al reperimento delle risorse necessarie alla attuazione delle elencate politiche, reca in sé la possibilità di riqualificare interi complessi immobiliari, di innescare meccanismi virtuosi legati all'acquisto a prezzo agevolato di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica da parte di fasce deboli della popolazione, di rideterminare le destinazioni urbanistiche e gli utilizzi concreti degli immobili in maniera più conforme alle rispettive vocazioni.

L'attenzione andrà inoltre rivolta alla qualità delle strutture immobiliari ed al mantenimento della salvaguardia di livelli manutentivi adeguati agli standard attraverso costanti e tempestive azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Al tempo stesso, andrà del pari dedicata attenzione a tutti quei casi in cui nel patrimonio immobiliare possano essere trovate risposte esaustive alle molteplici istanze del mondo produttivo, commerciale ed artigianale affinché, anche attraverso una corretta gestione di tale patrimonio, possano concretamente crearsi possibili occasioni di rilancio a favore dello sviluppo economico ed occupazionale della città.

Circa le articolate realtà dell'Associazionismo e del Volontariato dovranno essere garantite uguali ed equanimi opportunità nella consapevolezza che anche tali settori, con il loro costante, silenzioso e proficuo lavoro, contribuiscono alla ripresa qualitativa della nostra convivenza sociale.

In tale contesto, però, non si può trascurare tutto ciò che occorre fare nei confronti di coloro che, a dispetto della legalità e della par condicio, occupano abusivamente strutture di proprietà comunale.

A tal proposito bisogna intraprendere azioni ferme e coerenti, nella logica della legalità, della trasparenza e della tutela delle fasce più deboli, finalizzate al rispetto della normativa vigente in materia di politiche abitative.

#### Piano di alienazione del patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare rappresenta una risorsa indispensabile anche in base a quanto previsto dal piano di riequilibrio finanziario dell'Ente (previsto dalla procedura di cui all'articolo 243 bis del D.lgs 267/2000 e ss.mm.ii. e approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 03 del 28.01.2013) che ha considerato la dismissione del consistente patrimonio immobiliare dell'Ente una delle leve principali da attivare per il riequilibrio.

Il riequilibrio economico-finanziario dell'Ente infatti dovrà essere perseguito non solo con riferimento alla necessità di ripianare il disavanzo registrato, ma anche (forse, soprattutto) per recuperare l'ingente massa debitoria accumulata. Pertanto, essendo importante garantire che una consistente quota di tale indebitamento sia recuperata nei primi anni di attuazione del piano di riequilibrio è prevista la massima accelerazione del piano di dismissione che si traduce in un aumento di liquidità per l'Ente.

E' stato previsto di alienare, nel periodo di durata del piano di riequilibrio (2013-2023), immobili per un importo pari a circa euro 730.000.000,00 ai quali vanno aggiunti circa euro 55.000.000,00 per gli immobili ex autoparchi ed ex officine. Al fine di dare maggiore tenuta ed effettività al piano stesso, sono stati considerati unicamente gli immobili appartenenti al patrimonio disponibile ed E.R.P. già contenuti nell'attuale piano di dismissione.

#### Nuovo modello di gestione del patrimonio immobiliare

L'effettiva esplicazione di un ruolo così strategico del patrimonio immobiliare passa attraverso la sollecita programmazione ed attuazione dei processi di valorizzazione e dismissione e, nel contempo, attraverso l'efficiente gestione e la connessa instaurazione con l'utenza, specie degli immobili di E.R.P., di un differente rapporto, maggiormente orientato all'assolvimento dei reciproci obblighi.

Il 15 dicembre 2012 è giunto alla sua naturale scadenza il contratto con il quale era stato affidato alla società Romeo Gestioni Spa il servizio di inventariazione e gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli.

A seguito di ciò l'Amministrazione comunale, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 1034 del 31.12.2012, avente ad oggetto "Indirizzi per l'implementazione del

modello di gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli. Definizione delle necessarie modalità di “gestione transitoria” ed autorizzazione agli adempimenti conseguenti”, ha ritenuto, che la gestione, valorizzazione e/o alienazione del proprio patrimonio immobiliare pubblico rivesta carattere di “interesse generale” e tanto, tra l’altro, anche in considerazione della circostanza che:

- detto patrimonio, con particolare riferimento a quello afferente la categoria dell’ “edilizia residenziale pubblica”, rientra in un regime normativo-giuridico speciale ed è destinato a soddisfare bisogni della collettività tutelati sia dalle disposizioni costituzionali, sia dalle leggi statali e regionali;
- il medesimo patrimonio, più generalmente inteso, rappresenta una risorsa indispensabile per l’elaborazione ed attuazione del c.d. piano di riequilibrio finanziario dell’Ente (piano previsto dalla procedura di cui all’articolo 243 bis del D.lgs 267/2000 e ss.mm.ii., oggetto della Delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 30.11.2012), di modo che è interesse di tutta la collettività che esso venga gestito in maniera efficace, efficiente ed economica, onde evitare maggiori aggravii del prelievo fiscale, altrimenti necessari ed indispensabili per attuare il citato riequilibrio finanziario.

L’Amministrazione comunale, ai sensi della medesima deliberazione, ha altresì ritenuto - attesa la complessità e peculiarità del patrimonio da gestire e la necessità di un presidio efficiente ed efficace di tutti i variegati aspetti connessi alla proprietà, alla gestione dei rapporti di conduzione e/o delle procedure di alienazione - che la gestione di detto patrimonio debba necessariamente essere:

- “unitaria” sia in senso “verticale” (dovendo uno stesso soggetto curare tutti gli aspetti amministrativi, economico-finanziari, legali e gestionali di ogni singolo immobile), sia in senso “orizzontale” (dovendo uno stesso soggetto occuparsi di tutte le tipologie di immobili possedute);
- “diretta” attraverso le proprie articolazioni inter-organiche onde conformare la propria attività al criterio del “bene comune”, riaffermando il pieno controllo e la piena gestione pubblica dei beni in parola e superare le numerose criticità e difficoltà manifestatesi nel corso dell’affidamento a un soggetto gestore privato.

L’Amministrazione comunale, per tali motivi e al fine di raggiungere gli obiettivi di salvaguardia dell’ “interesse pubblico”, unitarietà e pubblicità della gestione, ha inteso



perseguire, nei limiti delle attuali disposizioni normative-regolamentari, un modello di gestione del proprio patrimonio immobiliare attraverso lo strumento dell'in-house providing (fin quando possibile) e, comunque, attraverso una propria società controllata.

Tanto in coerenza con la Deliberazione n. 58 del 30.11.2012, con cui il Consiglio Comunale ha deliberato (nel quadro delle verifiche sulla situazione delle società partecipate) apposite linee guida in tema di razionalizzazione della spesa ed, in particolare, in merito alla Napoli Servizi Spa ha incluso tra le azioni di efficientamento da adottare "il subentro nelle attività attualmente svolte dalla Romeo Gestioni S.p.A. (contratto in scadenza al 16.12.12) quale gestore del patrimonio edilizio comunale: gestione amministrativa, piccola manutenzione e alienazione patrimonio".

Pertanto, in base al nuovo modello ed in ottemperanza della richiamata Deliberazione di Giunta Comunale n. 1034 del 31.12.2012, si rende necessario:

- procedere nel corso del 2013 all'affidamento diretto a Napoli Servizi in regime di in house providing del servizio di "interesse generale" di gestione, valorizzazione e/o dismissione del patrimonio immobiliare del comune di Napoli;
- individuare la modalità transitoria di gestione del patrimonio immobiliare, per il periodo intercorrente dalla data di conclusione dell'attuale affidamento a Romeo Gestioni Spa e fino alla data del perfezionamento dell'affidamento alla società Napoli Servizi Spa.

In particolare nelle more del completamento del percorso, la titolarità delle attività rientrerà nelle prerogative del Comune che, nell'operare per il tramite dei propri uffici e servizi, affiderà alla società Napoli Servizi Spa alcune prime attività, di supporto amministrativo informatico ed organizzativo, nell'ambito della convenzione attualmente vigente.

E' di conseguenza necessario precisare per il periodo transitorio i conseguenti ambiti di intervento del suddetto supporto operando una rimodulazione, tra l'altro, delle analoghe attività già fornite dalla Società.

E' parimenti stato previsto con apposito provvedimento di C.C. n. 5 del 28.02.2013 di affidare alla Società Napoli Servizi Spa, le attività di manutenzione del patrimonio

immobiliare a reddito del Comune di Napoli, oltreché le relative attività di gestione tecnica, comprendenti in particolare: la gestione degli interventi di manutenzione, riferita sia agli alloggi che alle parti comuni, che alle aree di pertinenza e la gestione dei piccoli interventi riparativi, comunque prevista per legge a carico dei proprietari.

Tale affidamento opera nell'ambito della Convenzione già in essere fino al 30.06.2013 ovvero fino alla data, se precedente, di affidamento del complessivo servizio di "interesse generale" di gestione, valorizzazione e/o dismissione del patrimonio immobiliare del comune di Napoli.

Tanto la gestione del periodo transitorio quanto il graduale avvio a regime del nuovo modello di gestione del patrimonio immobiliare - disponibile ed E.R.P. - richiederanno l'attivazione delle più idonee procedure di affidamento, secondo le modalità previste dall'Amministrazione oltreché l'individuazione dei meccanismi operativi e procedurali volti ad implementare i poteri di indirizzo e di monitoraggio sul patrimonio e sulle relative attività gestionali ed ogni accorgimento necessario a salvaguardare l'operatività del futuro strumento di gestione e valorizzazione.

In particolare, la prima fase di transizione e successivo avvio a regime del nuovo modello presupporrà la puntuale e corretta individuazione dei servizi da affidare alla società partecipata e dei relativi costi, tenuto conto anche di quanto previsto dal Piano di riequilibrio finanziario in termini di razionalizzazione delle società partecipate e di riduzione delle relative spese di gestione.

Ottimizzazione e razionalizzazione dell'utilizzo degli immobili del patrimonio immobiliare comunale - Riduzione dei fitti passivi

La programmazione dell'Ente andrà indirizzata anche e soprattutto sul tema degli immobili destinati a sede di uffici e servizi e delle scelte rigorose, nuove e coerenti che bisogna assumere a breve.

Occorre perciò proseguire nella definizione del piano di utilizzazione degli immobili destinati ad uffici e servizi al fine di garantire un'idonea sede a ciascuna delle predette attività, atteso che per perseguire tali finalità il Comune stesso è costretto a locare, in regime di fitto passivo, immobili privati.

Tale circostanza comporta molteplici e gravi ripercussioni sul bilancio comunale sul

quale, mai come in questo delicato momento, gravano le conseguenze di una crisi che non ha precedenti.

E' del tutto evidente che la riduzione dei fitti passivi e la redazione del corrispondente piano di riordino delle sedi di uffici e servizi comunali sono inscindibilmente e funzionalmente collegate alla contestuale capacità di saper individuare altrettanti immobili di proprietà comunale che consentano il progressivo trasferimento degli uffici attualmente ubicati in strutture di proprietà privata.

In tema di fitti passivi, altrettanto prioritario è il superamento degli ostacoli alla riconsegna ai legittimi proprietari di immobili, ancora nella disponibilità del Comune, ma attualmente inutilizzati.

Il tema dei fitti passivi investe con particolare criticità anche gli immobili destinati ad ospitare scuole comunali e statali che rientrano nella competenza dell'Amministrazione comunale, per i quali occorre procedere ad una ricognizione complessiva finalizzata alla razionalizzazione ed al contenimento della spesa per i relativi contratti di locazione.

Una razionale politica di gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli non può comunque prescindere dalla trattazione di altri e rilevanti argomenti d'interesse generale quali quello dei c.d. contratti di fitto attivo, o del reperimento della aree da destinare alla c.d. emergenza abitativa, od anche di una diversa politica degli interventi manutentivi.

L'attuale situazione impone di proseguire nella direzione volta a:

- ridurre progressivamente i contratti di fitto mediante i quali viene attualmente garantita la sede ad uffici e servizi del Comune di Napoli oltreché agli Istituti scolastici;
- abbattere significativamente la spesa pubblica destinata attualmente al finanziamento dei predetti contratti di fitto passivo;
- reinvestire i risparmi che derivano dalla predetta riduzione di spesa in nuovi investimenti di risorse economiche da destinare alla ristrutturazione di altrettante strutture di proprietà comunale che allo stato attuale non possono essere funzionalmente destinate a sedi di uffici pubblici ma che, con un'accorta politica di programmazione e di investimenti, consentano all'Amministrazione la possibilità di

riappropriarsi del patrimonio e di potenziare le proprie risorse strutturali e strumentali;

- eliminare gli sprechi di risorse economiche attraverso la realizzazione di una politica strategica di gestione degli immobili;
- reperire i fondi in bilancio necessari al ripristino dei luoghi per gli immobili ancora nella disponibilità dell'Ente da restituire ai legittimi proprietari;
- adeguare le proprie sedi pubbliche al rispetto della normativa sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/2008 e s.m.i), rispondendo, in tal modo, a precise, tassative ed inderogabili prescrizioni che la legge impone a carico del datore di lavoro, a tutela della salute e della pubblica e privata incolumità;
- razionalizzare gli spazi destinati a sede di uffici pubblici attraverso strategie organizzative di accorpamento, concentrazione ed omogenizzazione di funzioni che fino ad oggi sono state esercitate in modo discontinuo e dispersivo nei punti più disparati della città.
- razionalizzare l'utilizzo degli immobili destinati a sede degli Istituti scolastici mediante possibili accorpamenti da individuarsi a seguito di ricognizioni sulle platee scolastiche da effettuarsi sul territorio di concerto con le Municipalità;

Gli obiettivi da perseguire sono molteplici e complessi e a tale scopo è quindi altrettanto indispensabile prevedere sul piano organizzativo misure che diano continuità e razionalità alle azioni da mettere in campo attraverso l'attuazione delle seguenti attività:

- il continuo aggiornamento della ricognizione dell'attuale sistemazione di tutti gli uffici e servizi comunali;
- il continuo aggiornamento della ricognizione dell'attuale ubicazione degli Istituti scolastici in immobili ricadenti nella gestione dell'Amministrazione comunale;
- la predisposizione e continuo aggiornamento del data base di tutti gli immobili condotti in fitto dal Comune di Napoli (c.d. fitti passivi) con la segnalazione di eventuali criticità (immobili sottoutilizzati ovvero non più utilizzati quale sede di servizi o uffici comunali);
- l'elaborazione di un piano di progressiva dismissione dei fitti passivi anche in

funzione delle attività di cui ai punti successivi;

- la razionalizzazione delle sedi di proprietà pubblica o privata all'interno delle quali è possibile sistemare in modo più coerente uffici e servizi comunali anche attraverso il loro accorpamento in rapporto alla omogeneizzazione funzionale delle rispettive attività;
- la razionalizzazione delle sedi di proprietà pubblica o privata all'interno delle quali è possibile sistemare in modo più coerente gli Istituti scolastici ricadenti nella gestione dell'Amministrazione comunale;
- la individuazione di immobili comunali che - in una logica di breve, media e lunga programmazione - favoriscano il progressivo trasferimento, in funzione del loro stato manutentivo, degli uffici e dei servizi attualmente sistemati in locali di proprietà privata, attraverso la ricerca di soluzioni logistiche che consentano anche di decongestionare il centro cittadino, agevolare il raggiungimento della sede di lavoro e rivitalizzare aree periferiche;
- l'articolazione di un piano economico da sottoporre al vaglio dell'Amministrazione, per il finanziamento – mediante reinvestimento di parte delle economie conseguite – dei progetti di manutenzione, ristrutturazione o recupero degli immobili, con indicazione precisa delle priorità da stabilire al fine di agevolare l'attuazione del piano di eliminazione dei c.d. fitti passivi;
- il conseguente riesame dell'attuale piano di dismissione del patrimonio immobiliare affinché, attraverso un'analisi del rapporto costi/benefici, possano individuarsi eventuali immobili da destinare invece a sede di uffici e servizi comunali oltreché di Istituti scolastici;
- il censimento degli immobili privati abusivamente realizzati ed acquisiti al patrimonio immobiliare del Comune e che, ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. n.380 del 06/06/2001 e s.m.i., possono non essere demoliti per la sussistenza di rilevanti interessi pubblici al loro mantenimento in atto;
- la predisposizione di un piano di permuta di immobili comunali da finalizzare alla realizzazione di interventi di manutenzione, ristrutturazione o recupero edilizio necessari all'adeguamento normativo e funzionale – anche in ordine ai requisiti igienico-sanitari a tutela della salute ed integrità dei lavoratori – di strutture di

proprietà comunale all'interno delle quali sia possibile sistemare uffici e servizi dell'Ente oltreché Istituti scolastici;

- l'utilizzazione, in una logica di project financing, degli istituti previsti dal vigente Codice degli Appalti affinché risorse pubbliche e private possano convergere nella realizzazione di opere od interventi di particolare interesse pubblico;

- la verifica di quanto previsto in tema di Federalismo Demaniale, per quanto attiene agli immobili che potrebbero essere acquisiti al patrimonio immobiliare comunale e destinati prioritariamente a sede di uffici o servizi;

- la informatizzazione ed archiviazione di tutto il materiale prodotto per la realizzazione delle sopraindicate linee d'indirizzo;

- la predisposizione di un data base relativo a tutti gli immobili comunali classificati come ruderi, per i quali è possibile prevedere la realizzazione di strutture da destinare alle esigenze straordinarie della c.d. emergenza abitativa;

- l'articolazione di proposte procedurali – in ordine ad immobili che necessitano di interventi di manutenzione straordinaria – che prevedano la compensazione dei canoni con i costi di ripristino locativo a carico dell'assegnatario;

- l'individuazione di soluzioni che permettano di destinare parte del patrimonio immobiliare a sede di convegni/conferenze (così da incrementare le entrate del bilancio) ovvero ad attività e progetti di pubblico interesse, aventi rilevanza sociale e culturale, con il coinvolgimento delle Associazioni del Terzo Settore e del Volontariato;

- l'analisi dei contratti di locazione relativi a locali o ad altre strutture ad uso non residenziale di proprietà comunale (c.d. fitti attivi), specialmente in riferimento a quelli di particolare pregio, al fine di verificare la possibilità – attraverso la ridefinizione delle relative clausole contrattuali e l'acquisizione di nuove stime economiche per il tramite della concessionaria – di ricondurre il canone di locazione al giusto valore di mercato e così conseguire un incremento delle risorse economiche in entrata dell'Ente;

- la ricognizione ed il recupero delle morosità relative al pagamento dei canoni di locazione riferiti ad immobili di proprietà comunale (c.d. fitti attivi);

• la ricognizione degli immobili di proprietà comunale occupati abusivamente per la successiva attivazione dei provvedimenti di regolarizzazione contrattuale (comprese le volture) o di sgombero;

• la rilevazione di tutti gli immobili concessi in comodato d'uso gratuito o a canone agevolato ad associazioni, ad enti o comunque a soggetti od organismi esterni all'Amministrazione, allo scopo di valutare l'eventuale conferma;

Manutenzione del patrimonio immobiliare destinato a sede di uffici e servizi

La manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare destinato a sede di uffici e servizi prevede prioritariamente la realizzazione di interventi, per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, che siano volti all'adeguamento delle sedi di uffici e servizi ai sensi del D. lgs 81/2008.

Gli interventi, nei limiti delle risorse che saranno rese disponibili, terranno conto dei report predisposti dai Datori di lavoro in collaborazione con il responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione oltreché del piano di utilizzazione degli immobili destinati ad uffici e servizi volto alla ottimizzazione e razionalizzazione delle sedi e riduzione dei fitti passivi.

Nell'ambito del progetto "Patto dei Sindaci", cui il Comune di Napoli ha aderito, è stata prevista la realizzazione di azioni per la sostenibilità energetica ed ambientale.

Nell'ambito di tale progetto è previsto un impegno del Comune in iniziative che dovranno incidere su settori quali l'edilizia, la produzione di energia elettrica su base locale, le fonti energetiche rinnovabili, etc.

Tali iniziative si potrebbero tradurre per la competente Direzione in azioni/interventi da svolgersi nell'ambito delle proprie funzioni quali:

- la promozione ed installazione di impianti ad energia rinnovabile;
- la promozione ed installazione di impianti di climatizzazione e termici con requisiti di risparmio energetico;
- la promozione dell'utilizzo spinto di lampade a risparmio energetico negli uffici;
- l'implementazione di meccanismi temporizzati per l'illuminazione di ambienti accessori rispetto a quelli di lavoro (corridoi, bagni, etc.);

Ed è quindi sulla base di tali indirizzi che i Servizi di settore si dovranno attivare per l'attuazione dei progetti elaborati nel quadro di un programma istituzionale di bilancio che faccia della "razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare" uno dei suoi punti di forza e di sostegno alla complessa azione del programma politico dell'attuale Amministrazione.

Le attività di supporto logistico

Le attività di supporto logistico sono molteplici ed hanno il compito di garantire nel rispetto di tempi spesso rapidi attività quali:

- interventi di bonifica sul territorio cittadino con pale caricatrici di varia tipologia e autocarri appoggio - anche in collaborazione con la Protezione Civile;
- raccolta e trasporto c/o la stazione intermedia di sversamento, per il successivo conferimento agli impianti di recupero, del materiale di risulta derivante dalle operazioni di potatura del verde cittadino;
- interventi di piccola manutenzione ordinaria;
- sgomberi coatti e traslochi uffici comunali;
- supporto logistico per la celebrazione degli eventi;
- servizio scuola bus per trasporto scolastico in situazioni di emergenza (per assicurare la continuità didattica per scuole dichiarate inagibili, ecc...), per richieste che pervengono tramite l'Assessorato all'Educazione e per visite tematiche organizzate dalle scuole comunali;
- trasporto materiali per allestimento palchi e varie, nell'ambito di eventi pubblici e manifestazioni (Maggio dei Monumenti – Estate a Napoli – Natale in Piazza – Coppa America ecc...)
- trasporto acqua per innaffiamento parchi e giardini comunali;
- assegnazione veicoli commerciali ai vari Servizi comunali, secondo le esigenze comunicate al Call – center;



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• supporto al Servizio “Infotour”, al Servizio “Risorsa Mare”, al Servizio “Attività Tecniche di supporto” alla Direzione Generale;</li> <li>• supporto a tutte le attività connesse con le tornate elettorali (ritiro schede elettorali – allestimento e disallestimento seggi – distribuzione plichi elettorali presso i seggi – attività presso i centri di raccolta – assistenza seggi ecc...);</li> <li>• supporto alle Municipalità per trasporto Carte di Identità (in collaborazione con la Polizia Locale), trasporto Registri di Stato Civile (per matrimoni) ecc...</li> <li>• mobilità degli organi istituzionali, degli amministratori e delle persone incardinate nelle Macrostrutture Servizi Generali.</li> </ul> <p>Nuovi modelli di gestione, interventi di riorganizzazione oltre che nuove modalità di erogazione dei servizi dovranno essere elaborati per consentire la massima efficacia ed efficienza della gestione insieme a risparmi di spesa.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Implementazione del nuovo modello di gestione del patrimonio immobiliare
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Garantire la continuità della gestione del patrimonio immobiliare in conseguenza alla cessazione del rapporto con la Romeo Gestioni S.p.A., in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 1034 del 31.12.2012 e dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 28.02.2013.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- implementazione dell'archivio informatico del patrimonio immobiliare ed avvio del nuovo sistema informativo per la gestione del predetto patrimonio;</li> <li>- adozione di tutti i provvedimenti amministrativi necessari alla gestione del c.d. periodo transitorio (con particolare riferimento alle attività manutentive previste dalla D.C.C. n. 5/2013) e all'avvio del nuovo modello che prevede l'affidamento diretto in regime di <i>in-house providing</i> alla Società Napoli Servizi S.p.A.</li> </ul>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle necessarie al Servizio in numero adeguato alle attività da gestire
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Ottimale e razionale gestione della fondamentale risorsa costituita dal patrimonio comunale nel suo complesso per finalità di interesse pubblico

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Attuazione del piano di dismissione del patrimonio immobiliare
3.7.1 – Finalità da conseguire	Attuazione del piano di dismissione degli immobili del patrimonio immobiliare disponibile ed E.R.P. sulla base di quanto previsto dal Piano di Riequilibrio (D.C.C. n. 3 del 28.01.2013), con riserva di estromissione di immobili da destinare a fini sociali ovvero a sedi di uffici ed istituti scolastici.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle necessarie al Servizio in numero adeguato alle attività da gestire
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione al Servizio
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Esigenze di riequilibrio economico-finanziario, compatibili con scelte strategiche collegate alla destinazione d'uso degli immobili

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Razionalizzazione dei fitti passivi
3.7.1 – Finalità da conseguire	Ricognizione complessiva dei contratti di locazione passiva in essere, finalizzata alla razionalizzazione del ricorso agli stessi ed al contenimento della relativa spesa. Riformulazione ovvero rinnovo dei contratti di indispensabile utilizzo (scuole ed uffici). Attivazione delle procedure necessarie al trasferimento di uffici da immobili in locazione passiva a sedi di proprietà comunale, mediante l'efficiente utilizzo degli spazi disponibili.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle necessarie al Servizio in numero adeguato alle attività da gestire
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

*one*

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Gestione del contenzioso
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Recupero Morosità</p> <p>Recupero in via amministrativa delle morosità maturate da utenti ERP, occupanti <i>sine titulo</i>, ex-custodi o loro eredi, con conseguente coinvolgimento dell'Avvocatura Comunale qualora le procedure esperite non dovessero essere fruttuose.</p> <p>Attivazione di un sistema informativo finalizzato al recupero delle morosità anche attraverso l'attivazione di piani di dilazione del debito, i quali saranno sottoposti a severi controlli, al fine di circoscrivere detto beneficio esclusivamente ai casi strettamente rispondenti alla normativa vigente in materia.</p> <p>Decadenze</p> <p>Attivazione delle procedure finalizzate alla decadenza dell'assegnazione, in tutti quei casi previsti dall'articolo 20 della L.R.C. n. 18/1997.</p> <p>Sgomberi alloggi pubblici</p> <p>Attivazione delle procedure finalizzate allo sgombero di alloggi di E.R.P. di proprietà del Comune di Napoli e degli I.A.C.P. Provincia di Napoli, occupati senza titolo legittimante.</p> <p>Allo stato gli immobili occupati senza titolo sono circa 12.000 e sono previste operazioni di sgombero finalizzate al ripristino della legalità con cadenza settimanale.</p>
3.7.1.1. – Investimento	

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare		Quelle necessarie al Servizio in numero adeguato alle attività da gestire
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare		Quelle in dotazione al Servizio
3.7.4 – Motivazione delle scelte		Recupero di risorse finanziarie e ripristino della legalità
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma		LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto		Valorizzazione del patrimonio immobiliare disponibile
3.7.1 – Finalità da conseguire		<p>Individuazione degli immobili del patrimonio immobiliare disponibile da valorizzare mediante assegnazioni, ai sensi del nuovo regolamento approvato con deliberazione di C.C. n. 6 del 28.02.2013 ed in ottemperanza alla normativa di settore:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• a soggetti pubblici o privati che perseguono finalità istituzionali e/o statutarie di rilevante interesse collettivo, generale o sociale;</li> <li>• a soggetti del tessuto economico-produttivo del territorio urbano.</li> </ul> <p>Definizione, di concerto con la Direzione Ambiente, di nuove procedure per l'assegnazione di aree da destinare a verde pubblico da affidare a soggetti pubblici o privati che promuovano la cura del verde, valorizzando nel contempo spazi inutilizzati della città</p>
3.7.1.1. – Investimento		
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare		Quelle necessarie al Servizio in numero adeguato alle attività da gestire
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare		Quelle in dotazione al Servizio
3.7.4 – Motivazione delle scelte		Valorizzazione del patrimonio pubblico secondo logiche di partecipazione al bene comune

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	6 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	MANUTENZIONE STRAORDINARIA
3.7.1 – Finalità da conseguire	Assegnazione immobili e assistenza abitativa
3.7.1.1. – Investimento	Predisposizione di appositi bandi, finalizzati all'assegnazione di aree, fondi, immobili ad uso abitativo e non, in ottemperanza ai vigenti regolamenti comunali ed alla relativa normativa di settore.  Perfezionamento di procedure finalizzate all'erogazione di contributi a sostegno dell'autonoma sistemazione alloggiativa.
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle necessarie al Servizio in numero adeguato alle attività da gestire
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Quelle in dotazione al Servizio
	Gestione dell'assegnazione del patrimonio immobiliare comunale secondo logiche di trasparenza, economicità ed imparzialità.

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	7 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Acquisizione al patrimonio comunale di immobili realizzati in assenza di concessione edilizia o in totale difformità da essa
3.7.1 – Finalità da conseguire	Determinazione delle destinazioni d'uso delle unità immobiliari abusive acquisite al patrimonio immobiliare ai sensi dell'art. 31 D.P.R. 380/2001. Verifica della sussistenza di eventuali istanze di sanatoria e/o di condono edilizio. Verifica rilascio della certificazione di agibilità e/o abitabilità di ciascun cespite e, ove mancante, attivazione delle procedure per ottenerla. Attivazione procedure finalizzate all'autorizzazione per l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria dei cespiti, prevalendo l'interesse pubblico alla loro conservazione.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione al Servizio
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione al Servizio
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Ripristino della legalità



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	8 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Interventi di edilizia sostitutiva: trasferimento nuclei familiari dal Rione De Gasperi e Rione Baronessa
3.7.1 – Finalità da conseguire	Attivazione delle procedure per il trasferimento di nuclei familiari occupanti gli immobili siti nel Rione De Gasperi e nel Rione Baronessa in nuovi insediamenti.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate al Servizio
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione al Servizio
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Miglioramento delle condizioni di abitabilità

*st*

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	9 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare di proprietà comunale a reddito
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>1) Attività di controllo sulle attività di manutenzione ordinaria affidate alla Napoli Servizi s.p.a. ai sensi della deliberazione di C.C. n. 5 del 28.02.2013.</p> <p>2) Attività di competenza individuate in capo al Servizio nell'ambito degli indirizzi di gestione del patrimonio immobiliare a reddito ed E.R.P., come deliberati con provvedimento di G.C. n. 1034 del 31.12.2012.</p> <p>3) Attività di controllo sugli interventi manutentivi in corso sugli impianti tecnologici (ascensori e riscaldamento) affidati a terzi tramite procedura Consip dal Servizio Demanio, patrimonio e politiche per la casa fino alla consegna degli impianti alla Napoli Servizi s.p.a.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate al Servizio
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle già in dotazione al Servizio e quelle da acquisire: software per progettazione grafica e contabilità dei lavori
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

*SU*

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	10 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare di proprietà comunale a reddito
3.7.1 – Finalità da conseguire	1) Adeguamento dei progetti redatti dalla Romeo Gestioni s.p.a., già approvati e finanziati nei programmi di manutenzione straordinaria anni 2009 e 2010 e non cantierizzati, ai vigenti tariffari comunali. 2) Adeguamento dei progetti di manutenzione straordinaria della Caserma Nino Bixio II lotto e Caserma Iovino III lotto redatti dalla Romeo Gestioni s.p.a., e non cantierizzati ai vigenti tariffari comunali e attività di direzione lavori a seguito di affidamento.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate al Servizio
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle già in dotazione al Servizio e quelle da acquisire: software per progettazione grafica e contabilità dei lavori
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	11 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria di sedi ed uffici comunali
3.7.1 – Finalità da conseguire	Interventi sulla base di report predisposti dai Datori di lavoro, in collaborazione con il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione nonché interventi urgenti ed indifferibili nei limiti degli stanziamenti assegnati
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate al Servizio
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle già in dotazione al Servizio e quelle da acquisire: software per progettazione grafica e contabilità dei lavori
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	12 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Manutenzione straordinaria di sedi ed uffici di proprietà comunale
<ul style="list-style-type: none"> <li>• – Finalità da conseguire</li> </ul>	<p>1) Proseguiranno le attività finalizzate alla realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento, ai sensi del D.lgs 81/2008, in conformità agli stanziamenti previsti in bilancio presso:</p> <p><i>Via Cesare Rosaroll 31, Piazza Di Vittorio, Via S. Maria del Pianto 142, Via Sedile di Porto 33, Piazza Cavour 42, Via Concezione a Montecalvario 26, Via Galiani.</i></p> <p>2) nel triennio di riferimento, nei limiti dei finanziamenti che saranno assegnati, continuerà l'attività di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo, in particolare per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori ai sensi del D.lgs 81/2008, delle sedi ed uffici di proprietà comunale</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate al Servizio
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle già in dotazione al Servizio e quelle da acquisire: software per progettazione grafica e contabilità dei lavori
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	13 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Gestione impianti tecnologici per sedi ed uffici di proprietà comunale (ascensori e impianti di riscaldamento)
3.7.1 – Finalità da conseguire	Proseguiranno le attività di controllo sulla gestione degli impianti termici II lotto, in corso d'opera, e I e III lotto, in corso d'affidamento, nonché le attività di controllo sulla gestione degli impianti ascensori ricadenti nel XI lotto.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate al Servizio
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle già in dotazione al Servizio e quelle da acquisire: software per progettazione grafica e contabilità dei lavori
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

*J.M.*

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	14 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Rinnovo parco veicolare mediante acquisizione di veicoli commerciali con il sistema del noleggio Full – Optional senza conducente, con dismissione del parco veicolare di proprietà comunale
3.7.I – Finalità da conseguire	<p>Per lo svolgimento delle attività di movimentazione e logistica, il Servizio Autoparchi e Supporto Tecnico Logistico dispone di un parco di veicoli commerciali composto da n.° 250 automezzi di proprietà comunale, con esclusione di quelli in dotazione alla Polizia Locale.</p> <p>L'attuale parco veicolare è composto da veicoli vetusti di cui quasi la totalità è EURO "0", fatta eccezione per i veicoli acquisiti ultimamente dalle Municipalità e dal Servizio Ciclo Integrato delle acque.</p> <p>Considerate le misure previste dalla Comunità Europea in tema di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> e delle sostanze inquinanti (ossidi di azoto e particolato) prodotte dai veicoli e considerate le direttive volte ad utilizzare veicoli puliti, diventa oggi necessario acquisire veicoli commerciali a basso impatto ambientale.</p> <p>Per tale acquisizione si intende ricorrere al noleggio a lungo termine senza conducente, mediante convenzioni Consip.</p> <p>Tale sistema risulta particolarmente conveniente in quanto presenta vantaggi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• massimo coefficiente di utilizzazione del parco macchine grazie al servizio "veicolo sostitutivo" in caso di fermi per avaria;</li> <li>• riduzione impatto ambientale grazie all'impiego di veicoli sempre conformi alle normative anti-inquinamento e grazie alla manutenzione continua;</li> <li>• eliminazione del ricorso alle attività di officina comunale, grazie all'assistenza meccanica dei veicoli noleggiati compresa nel contratto di noleggio.</li> <li>• riduzione dei costi di gestione del parco veicolare per tasse di possesso, copertura</li> </ul>

	<p>assicurativa R.C.A., spese di ricambi, sostituzione pneumatici e foratura degli stessi, tutte rientranti nel contratto di noleggio;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• diminuzione del parco veicolare a parità di servizi erogati, di almeno il 30%, in quanto non è più necessario il parco di scorta occorrente a sopperire ai veicoli fermi per manutenzione programmata e/o straordinaria;</li> <li>• eliminazione degli impegni connessi al rispetto della normativa sulla sicurezza e l'igiene del lavoro, di cui al D.L.vo 81/08, occorrenti per gli addetti alle officine (Dispositivi di protezione individuale ecc.).</li> </ul>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Ottimizzazione nella gestione del parco veicolare con conseguenti miglioramenti in termini di riduzione dell'impatto ambientale, riduzione di costi e massimizzazione del coefficiente di utilizzazione degli autoveicoli.

*Handwritten signature*



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	15 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	
Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE	
Descrizione del progetto	Miglioramento della gestione del parco autovetture a noleggio a lungo termine Full – Optional senza conducente, mediante servizio call center e piano di utilizzo del parco veicolare.	
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Per lo svolgimento delle attività di trasporto di persone il Servizio Autoparchi e Supporto Tecnico Logistico dispone di flotta veicolare, acquisita con il sistema del noleggio a lungo termine senza conducente, ridotta a n. 27 veicoli ( 02 per gli organi istituzionali + 25 per la mobilità degli amministratori e delle persone in carico alle macrostrutture Servizi Generali).</p> <p>La nuova organizzazione del Servizio, con l'abolizione delle assegnazioni fisse delle vetture e l'introduzione del sistema a chiamata comunemente chiamato "call – center", ha consentito una razionalizzazione del servizio offerto, con conseguente aumento delle prestazioni rese e una contemporanea riduzione dei costi accessori legata al personale autista.</p> <p>L' acquisizione mediante il sistema di noleggio a lungo termine e senza conducente, di una flotta veicolare diversificata, mediante il ricorso a Convenzioni CONSIP, rende quindi possibile raggiungere i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contenimento della spesa corrente;</li> <li>- miglioramento del servizio di mobilità degli organi istituzionali, degli amministratori e delle persone incardinate nelle macrostrutture Servizi Generali;</li> <li>- massima efficienza e massima efficacia.</li> </ul>	
3.7.1.1. – Investimento		
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Erogazione di un servizio che garantisca la mobilità per fini istituzionali secondo parametri di efficienza ed efficacia.	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	16 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Riorganizzazione funzionale Uffici e Servizi dell'area della "Logistica"
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il nuovo assetto organizzativo della Direzione Centrale "Patrimonio" ha inteso affidare ad un unico Dirigente tutte le attività inerenti la "logistica", accorpando la gestione dell'autoparco persone con quella dell'autoparco veicoli commerciali e attribuendo al medesimo Dirigente anche le attività di piccola e ordinaria manutenzione (fabbrici – muratori – elettricisti ecc...) oltreché le attività di supporto logistico quali: sgomberi coatti – trasporto suppellettili e materiali – traslochi uffici e allestimento degli stessi – allestimento e disallestimento seggi elettorali – allestimento per la celebrazione di eventi ( transenne sedie tavoli ecc...).</p> <p>Il processo di ristrutturazione già avviato, con i provvedimenti di riorganizzazione nn.° 28 e 38/2012 del Direttore Generale, comporterà un complessivo miglioramento della organizzazione interna del Servizio e, quindi, delle attività espletate che valorizzando le professionalità e le esperienze acquisite, determinerà conseguentemente un risparmio dei costi di gestione.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Piena attuazione del processo di riorganizzazione a seguito degli accorpamenti dei Servizi

3.4 – PROGRAMMA N°	300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
N°	9	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>L'attività prevista per il triennio 2013/2015, secondo gli indirizzi dettati dall'Amministrazione, sarà sviluppata nell'ambito delle seguenti aree tematiche:</p> <p><u>Tutela Idrogeologica del Territorio</u></p> <p>Gli indirizzi dettati dall'Amministrazione sono concentrati, fondamentalmente, sulla tematica della tutela della pubblica e privata incolumità.</p> <p>Saranno ulteriormente sviluppate le attività erogate sul territorio, per la tutela e sicurezza dei cittadini. Sarà integrato il database contenente le informative relative ai sondaggi, ai lavori e agli studi, presenti negli archivi del Servizio, implementando i dati con le informazioni acquisite dall'ex struttura Commissariale e dai privati che realizzeranno opere all'interno del territorio Comunale.</p> <p>Saranno integrate le carte tematiche redatte dell'Autorità di Bacino e della legge 9/83 con l'ubicazione puntuale degli eventi franosi che sono stati verificati, nel corso degli ultimi anni (2001-2012), dal Servizio al fine di realizzare un elaborato cartografico che aggiorna l'inventario dei fenomeni franosi.</p> <p>Acquisizione delle competenze del Commissariato di Governo per l'Emergenza Sottosuolo, a far data dal 1 gennaio 2012, per il completamento delle sole attività residuali ancora in essere.</p> <p><u>Sicurezza Abitativa</u></p> <p>Verifiche ai fabbricati di proprietà privata</p> <p>Adozione di provvedimenti a tutela dell'incolumità dei cittadini</p> <p>Adozione di provvedimenti di diffida e ordinanza lavori nei confronti dei proprietari degli stabili</p> <p>Rilascio licenze di agibilità temporanee e fisse per attività di pubblico spettacolo</p>
-----------------------------------	--

Ad

In particolare le linee di intervento sulle quali si dovrà operare per il triennio 2013-2015 sono le seguenti:

1. Verifiche visive per l'individuazione di quei dissesti che possono arrecare pregiudizio per l'incolumità dei cittadini, con sopralluoghi, a seguito di segnalazioni inerenti:

- frane su pendii di terreno sciolto delle colline cittadine;
- lesioni e/o distacchi di geometrie rocciose dai costoni in tufo affiorante;
- lesioni, crolli, e/o appanciamenti interessanti opere di sostegno di terrapieni o di manufatti stradali;
- esistenza di cavità sottostanti evidenziate da dissesti in superficie.
- dissesti statici verificatisi nei fabbricati di proprietà privata
- sopralluogo e verifica delle condizioni di legge per il rilascio delle licenze di agibilità

2. Attività amministrative per l'emissione dei relativi provvedimenti di diffida, e di ordinanza ad eseguire le opere di assicurazione, per siti di proprietà privata, atti ad eliminare l'imminente pericolo

3. Notifica delle diffide a non praticare i luoghi pericolanti con l'ausilio del personale del ServizioAutonomo Polizia Locale.

4. Attività relative al prosieguo delle attività relative agli interventi trasferiti dalla gestione Commissariale ex O.P.C.M.3566/2007 riguardanti:

a) Il risanamento cavità Via Nicolardi

b) Il risanamento igienico sanitario vallone S.Rocco - 3 stralcio c) Il risanamento ambientale Vallone S.Rocco - stralcio 4°

d) Il risanamento ambientale vallone S.Rocco - stralcio 4B

e) La messa in sicurezza pendii Posillipo versante Fuorigrotta traversa Brigata Bologna

f) I lavori di risanamento della pendice rocciosa dei Camaldoli - versante Seccavo zona A- g) Gli interventi di consolidamento della cavità 385 in cupa Spinelli Ghiaiano.

5. Interventi di completamento per la messa in sicurezza del costone in Via Discesa Coreglia –delibera G.C. 2319.del 30 dicembre 2009.

#### LINEE DI INTERVENTO DA FINANZIARE PER IL PERIODO 2013-2015

L'impegno del Servizio è quello di redigere Programmi per la tutela dell'incolumità dei cittadini, da finanziarsi con il prossimo bilancio, connessi a situazioni d'instabilità dei costoni, dei pendii, delle cavità e dei muri di contenimento, in un territorio che, per le sue peculiarità geologiche, geomorfologiche e geomeccaniche è caratterizzato, dall'A.B.N.O. della Campania, a rischio frane molto elevato (R4) ed elevato (R3).

1) Programma per la tutela dell'incolumità dei cittadini per problematiche connesse al Sottosuolo da realizzarsi con un appalto che preveda la messa in sicurezza delle cavità:

- le verifiche periodiche ed il controllo delle cavità censite a mezzo di speleologi, (circa 2.000.000 di mc. di vuoto),
- l'ispezione degli elementi strutturali e gli eventuali interventi puntuali di consolidamento,
- il ritrovamento di nuovi siti nel sottosuolo (presumibilmente altri 2.000.000 di mc.)
- L'aggettamento delle acque se presenti nei siti ispezionati;
- eventuali interferenze con le nuove cavità censite;
- Implementazione dei dati CUGRI con quelli esistenti nel Servizio per l'analisi dei dissesti esistenti nelle cavità.

2) Programma per la tutela dell'incolumità dei cittadini per problematiche idrogeologiche del soprassuolo da realizzarsi con un appalto che preveda monitoraggio, rilievi ed interventi ai muri di sostegno, ai costoni ai pendii ed alle zone accessorie

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• le verifiche dei costoni rocciosi e dei pendii di terreno sciolto, con rocciatori, ed i successivi interventi di mitigazione rischio</li> <li>• le verifiche dei muri di contenimento</li> <li>• il monitoraggio, con adeguata strumentazione, per la misurazione di caratteristiche fisiche e meccaniche che influenzano la resistenza dei terreni e/o delle geometrie rocciose, al fine di ottenere dati che permettano di conoscere le condizioni di stabilità dei versanti.</li> <li>• la realizzazione di una rete di monitoraggio con un sistema multicanale per misure analogiche munito di trasmettitore radio-modem GSM da e per la centralina di acquisizione dati per alletta in tempo reale.</li> <li>• il completamento delle indagini strumentali e monitoraggio di circa 1650 opere di sostegno,(muri) già censite, per una lunghezza totale di circa 200km. lineari.</li> </ul> <p>3) Interventi di manutenzione ordinaria biennale su cavità, costoni pendii, muri di sostegno ed aree accessorie.</p> <p>4) Rilievi ed interventi puntuali di risanamento da effettuarsi a muri di sostegno, costoni,pendii e zone accessorie rientranti nel territorio comunale.</p> <p>5) Manutenzione straordinaria muri di via Cacciottoli, via Solimene, discesa Marechiaro, via Orazio, nonché ai costoni al Parco Carelli, Via F.Feo, Vico S.Maria À Cappella Vecchia, ed alle cavità sottostanti il Parco Viviani.</p> <p>6) Manutenzione straordinaria in via Rotondelle.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Tutela della pubblica e privata incolumità (art. 54 T.U.E.L.)
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle previste nell'appalto (geotecnico, rocciatori, speleologi, operai specializzati etc.) dirette dal personale del Servizio
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi

*frei*

3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore

Da acquistare Software specialistico, no 2 attrezzature per video ispezione, no 4 pc con monitor da 21" per C.A.D, no 4 stampanti formato A3, no3 fotocopiatrici multifunzione, no 2 fotocamere

REA

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
Descrizione del progetto	GLI INTERVENTI PER IL CONTENIMENTO DEL RISCHIO E PER LA TUTELA DELL'INCOLUMITA' DEI CITTADINI
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il sottosuolo del territorio comunale è caratterizzato dalla presenza di una fitta rete di cavità di origine antropica, interessanti, soprattutto, la formazione tufacea ed, in alcuni casi, i banchi di lapillo e pomici. Tali cavità sono servite fin dall'antichità per l'estrazione di materiali da impiegare nelle costruzioni e per la creazione di acquedotti e cisterne. I dati disponibili presso il Servizio si riferiscono a circa 750 cavità censite negli ultimi decenni da interno all'Amministrazione e da quello esterno. Per ogni cavità risulta nota l'ubicazione e l'estensione, si dispone di dati analitici e grafici ed i dati sono archiviati su di un sistema informatico territoriale S.I.T. di rapida ed agevole consultazione.</p> <p>Le informazioni attualmente disponibili non consentono, comunque, di esaurire la problematica vista la necessità di continue verifiche ispezioni aggiornamenti delle cartografie e del data base.</p> <p>Da stime condotte nell'ambito degli studi e delle attività svolte, il numero di cavità esistenti nel sottosuolo comunale è valutato nell'ordine di qualche migliaio. In particolare, la problematica assume notevole rilevanza se si considera la continua interazione tra le attività svolte in superficie e la presenza nel sottosuolo delle cavità. Dai risultati delle attività svolte negli ultimi decenni lo stato di conservazione della maggior parte delle cavità esistenti (censite e non) presenta tipologie disestive del tipo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• infiltrazioni dalle reti dei sottoservizi;</li> <li>• quadri fessurativi con fratture talvolta beanti e dislocative che danno origini a fenomeni di stabilità assai precaria;</li> <li>• distacchi di blocchi;</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• assottigliamenti del tetto del tufo.</li> </ul> <p>Preme, inoltre, sottolineare che, la particolare dislocazione delle cavità sul territorio cittadino, con massima concentrazione nel centro storico, l'evidente rarefazione nella periferia, la loro diversa tipologia, correlata all'assetto urbano dell'originaria città greca, le mutazioni avutesi per le successive trasformazioni in epoca romana, ducale, angioina, aragonese, vicereale, borbonica e novecentesca, rende necessario ispezioni e dagli interventi di consolidamento che possono permettere di dare risposta alle richieste di tutela dell'incolumità dei cittadini e della conservazione del tessuto edificato.</p> <p>Queste tipologie di dissesti possono evolvere anche rapidamente senza una fenomenologia visibile dall'esterno con conseguenze tragiche per i cittadini e per il costruito.</p> <p>Programma per la tutela dell'incolumità dei cittadini per problematiche connesse al Sottosuolo da realizzarsi con un appalto che preveda la messa in sicurezza delle cavità.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica a mezzo di speleologi delle cavità</li> <li>• Pulizia delle cavità dai materiali di risulta derivati da sversamenti abusivi operati nel tempo</li> <li>• Consolidamento delle volte delle cavità</li> <li>• Consolidamento o chiusura di canne di pozzo dissestate</li> <li>• Riempimento di calcestruzzo alleggerito delle cavità che non presentano interesse archeologico o nei casi in cui non si renda possibile attuare l'interventi di messa in sicurezza oppure per imminente rischio per la pubblica incolumità</li> <li>• Espurgo di pozzi, cisterne o cavità in presenza di acque</li> <li>• Realizzazione di opere accessorie atte a rendere visitabili le cavità di interesse storico per turismo</li> <li>• Ispezione degli elementi strutturali ed eventuali.</li> </ul>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Provvedimenti a tutela dei cittadini

3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Geotecnico, speleologi e operai previsti dall'appalto diretti dal personale del Servizio	
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Software dedicato, e risorse strumentali previste in appalto (macchinari per sondaggi, chiodatura, micropali, pompe sommerse, perforatrici, autobotti, ponteggi).	
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Le scelte sono dettate dalla necessità di salvaguardare l'incolumità dei cittadini in applicazione dell'art.57 del codice penale e dell'art.54, comma 2, del D.Lg.vo n°267/2000 T.U.E.L. e dell'obbligo a carico dei comuni, di assicurare senza soluzione di continuità il normale stato di efficienza del sottosuolo e del soprassuolo.	
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
Descrizione del progetto	<p>Nell'ambito dello svolgimento dei compiti d'istituto; già l'allora Servizio Sicurezza Geologica e Sottosuolo aveva rilevato problematiche di stabilità riguardanti le opere di contenimento (muri) , i costoni ed i pendii in materiale sciolto ricadenti nel territorio Comunale.</p> <p>Da alcuni anni il Servizio ha avviato il censimento sistematico degli affioramenti sul territorio comunale, per individuare le aree più sfavorevoli, dove sono stati sviluppati gli studi di dettaglio.</p> <p>Le indagini proposte nel progetto permetterebbero di monitorare le variazioni nel tempo del quadro fessurativo della roccia, relativamente ai costoni e, nel caso dei terreni piroclastici sommitali, i parametri significati per un eventuale innesco di fenomeni franosi del tipo colata.</p> <p>Gli affioramenti di tufo si presentano quasi sempre con pendenze elevate o per lo più verticali. La presenza di discontinuità sulla massa rocciosa può generare fenomeni di crollo improvviso pregiudicando, nelle aree interessate da insediamenti antropici, l'incolumità delle persone.</p>

Per la valutazione delle condizioni di equilibrio di un potenziale dissesto e per ricavare gli elementi necessari alla progettazione di opere atte a mitigare il rischio, è necessario conoscere i parametri che governano il fenomeno.

I rilievi topografici, le indagini geologiche e di laboratorio, le indagini geofisiche e geostrutturali ancorché importantissime ed indispensabili, non consentano, da sole, di determinare alcune grandezze essenziali per lo studio del fenomeno quali, ad esempio, la velocità di spostamento, la profondità e l'estensione del movimento e la misurazione delle pressioni interstiziali.

È fondamentali, pertanto, dotarsi di un sistema di controllo e di monitoraggio strumentale con fornisca dati affidabili che non diano luogo ad errate interpretazioni nella lettura.

Anche le aree collinari sono caratterizzate da notevole acclività dei versanti e dalla presenza di estese coperture di terreni sciolti piroclastici non saturi, che possono essere sedi di movimenti franosi.

Gli studi usualmente utilizzati per descrivere la relazione tra eventi meteorici e movimenti franosi si basano sia su modelli empirici che su modelli matematici.

In ogni caso per la definizione del modello bisognerà acquisire tutta una serie di dati strumentali quali, ad esempio, la stratigrafia, la porosità del terreno, la suzione, la resistenza del terreno, il volume di controllo della coltre, e le proprietà fisico meccaniche dei terreni anche in diverse condizioni di suzione.

Il modello completo di monitoraggio strumentale con centralina acquisizione dati e software dedicato alla lettura ed all'analisi dei dati ricevuti è rivolto alla misura di alcune grandezze fisiche che influenzano la resistenza dei terreni e quindi le condizioni di stabilità dei versanti, misurando, comparando ed analizzando le variazioni di suzione, in funzione degli eventi atmosferici, con le proprietà fisico meccaniche dei terreni per conoscere eventuali spostamenti dei terreni sui versanti.

Infine a seguito del censimento dei muri di sostegno, effettuato dal Servizio, si sono riscontrate alcune situazioni di stabilità limite, che rendono necessario l'approfondimento delle indagini sulle caratteristiche geometriche e costruttive dei manufatti.

Un tale studio coadiuvato dal monitoraggio e, da eventuali interventi di consolidamento completerebbe il programma per la tutela dell'incolumità dei cittadini.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• monitoraggio, rilievi ed interventi ai muri di sostegno, ai costoni ai pendii ed alle zoneaccessorie</li> <li>• indagini geognostiche, perforazioni ed indagini da effettuarsi su strutture di contenimento</li> <li>• esecuzione dei rilievi topografici</li> <li>• rilievi e monitoraggio strumentale connessi alla stabilità dei costoni</li> <li>• rilievi e monitoraggio strumentale dei pendii in materiale sciolto o potenzialmente instabile</li> <li>• interventi puntuali di risanamento e verifica a mezzo di elle pareti dei costoni e dei versanti;</li> <li>• disgaggio di piccole masse in precarie condizioni di equilibrio;</li> <li>• interventi puntuali di pulizia e sostituzioni di parti ammalorate delle reti e barriere paramassi esistenti per il ripristino delle loro condizioni di sicurezza</li> <li>• realizzazione di gabbionate per interventi puntuali di consolidamento dei versanti di terreno sciolto</li> <li>• perforazioni di piccolo diametro</li> <li>• indagini geotecniche SPT e CTP</li> </ul>
3.7.1 – Finalità da conseguire	Ispezione, verifica e controllo delle aree, con mezzi e personale previsti in appalto, sotto la supervisione del personale del Servizio per l'adozione dei provvedimenti connessi alla tutela dell'incolumità dei cittadini, in relazione a situazioni di accertata instabilità.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Provvedimenti a tutela dei cittadini
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Geotecnica, rocciatori ed operai previsti dall'appalto e diretti dal personale del Servizio
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Acquisto di software dedicato, acquisto e posizionamento di Fessurimetri, Trasduttori LWDT, Assestimetri, Tensiometri, Psicrometri, Piezometri, Pluviometri e Tiltimetri collegati ad un sistema multicanale per misure analogiche munito di trasmettitore radio-

	modem GSM da e per la centralina di acquisizione dati.
3.7.4 – Motivazione delle scelte	<p>Le scelte sono dettate dalla necessità di salvaguardare l'incolumità dei cittadini in applicazione:</p> <p>dell'art.677 del codice penale</p> <p>dell'art.54, comma 2, del D.Lg.vo no267/2000 T.U.E.L.e dell'obbligo a carico dei comuni, di assicurare-senza soluzione di continuità il normale stato di efficienza dei costoni, pendii, muri di sostegno e cavità.</p>

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
Descrizione del progetto	Interventi di manutenzione ordinaria biennale su cavità, costoni pendii, muri di sostegno ed aree accessorie
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Con un appalto di manutenzione ordinaria biennale è possibile disporre di uomini e mezzi per affrontare le eventuali criticità che si manifestano sul territorio cittadino a seguito di eventi piovosi, perdite d'acqua dai sottoservizi e fenomeni a mezzo di ispezioni e verifiche delle cavità e pozzi già censiti e di interventi puntuali di messa in sicurezza di pendii, costoni, e muri di contenimento</p> <p>Interventi di manutenzione ordinaria biennale su cavità, costoni pendii, muri di sostegno ed aree accessorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ispezione e verifica delle attuali reti metalliche di protezione e relativo reticolo di rinforzo</li> <li>• ispezione, verifica ed eventuale pulizia delle attuali barriere paramassi</li> </ul> <p>Descrizione del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• micropali e barriere paramassi e di gabbionate per interventi puntuali di consolidamento;</li> <li>• rifacimento paramento murario</li> <li>• interventi di scuci e cuci</li> <li>• verifica dei pozzi e ispezioni di alcune cavità</li> </ul> <p>Con un appalto di manutenzione biennale è possibile, dopo aver effettuato le verifiche, su</p>

	<p>richiesta dei W.F., di Enti o di privati, relative a problematiche legate ai pendii, costoni, muri di contenimento e cavit intervenire con sollecitudine, con i mezzi ed il personale dell'appalto, per l'esecuzione di interventi di messa in sicurezza e/o di mitigazione del rischio idrogeologico.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Provvedimenti a tutela dei cittadini
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Geotecnica, rocciatori, speleologi ed operai previsti dall'appalto diretti dal personale del Servizio
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Acquisto software dedicato e tutto quello previsto nell'appalto
3.7.4 – Motivazione delle scelte	<p>art.677 del codice penale</p> <p>art.54, comma 2, del D.Lg.vo n°267/2000 T.U.E.L. e dell'obbligo a carico dei comuni, di assicurare senza soluzione di continuità il normale stato di efficienza dei costi, pendii, muri di sostegno e zone accessorie, con particolare riferimento alle cavità</p>

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
Descrizione del progetto	Opere di contenimento in tufo
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Nell'ambito dello svolgimento dei compiti di istituto l'allora Servizio Sicurezza Geologica e Sottosuolo rilevò alcune problematiche riguardanti i paramenti murari delle opere di contenimento in tufo di via Tasso, via Petrarca e Viale Maria Cristina di Savoia e le cavità no681 in via Arena alla Sanità, no478 e no 285 in Via Villari. Tali problematiche richiedono verifiche ed interventi puntuali nelle aree ritenute in "crisi" Relativamente ai costoni e pendii di materiale sciolto le verifiche ed i rilievi danno la possibilità di operare disaggi di masse pericolanti, di interventi con reti metalliche di protezione e riempimento di cavità prodotte da fenomeni erosivi al fine di ricostruire la continuità della parete.</p> <p>Rilievi ed interventi puntuali di risanamento da effettuarsi a muri di sostegno, costoni, pendii e zone accessorie rientranti nel territorio comunale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi di manutenzione su tre muri di contenimento</li> <li>• sui muri di contenimento si prevede il taglio a sezione obbligata, il ripristino della muratura asportata, la realizzazione di dreni e la sigillatura dei giunti</li> <li>• interventi di manutenzione nelle tre cavità no285, 478 e 681</li> <li>• nelle cavità sono previsti: l'aggottamento di acque luride, eventuali puntellature, chiodature con barre di acciaio, ispezione della volta e delle pareti.</li> <li>• Interventi su costoni e/o pendii che necessitano di urgenti interventi</li> <li>• Sui costoni è previsto: l'ispezione ed il disaggio di massi percolanti, sostituzione delle reti metalliche ammalorate, ancoraggi puntuali ed eventuali riempimenti di cavità da erosione.</li> </ul>



3.7.1.1. – Investimento	Interventi mirati su aree, siti e manufatti che hanno manifestato dissesti e criticità tali da essere oggetti di interventi mirati alla mitigazione del rischio idrogeologico.
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Provvedimenti a tutela dei cittadini
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Geotecnica, rocciatori, speleologi ed operai previsti dall'appalto diretti dal personale del Servizio
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Acquisto software dedicato e tutto quello previsto nell'appalto
	<p>art.677 del codice penale</p> <p>art.54, comma 2, del D.Lg.vo n°267/2000 T.U.E.L. e dell'obbligo a carico dei comuni, di assicurare senza soluzione di continuità il normale stato di efficienza dei costi, pendii, muri di sostegno e zone accessorie, con particolare riferimento alle cavità</p>

*Handwritten signature or mark*

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
Descrizione del progetto	Muri di contenimento
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Già precedentemente il Servizio competente ha rilevato problematiche di stabilità riguardanti paramenti murari delle opere di contenimento in tufo, costoni e cavità rientranti nel territorio comunale tali da determinare la necessità di eseguire verifiche ed interventi puntuali nelle aree ritenute a "rischio."</p> <p>Tali interventi localizzati e puntuali sono interventi mirati su solo su alcuni dei manufatti o dei siti esistenti nella città, individuati a seguito di precedenti studi, verifiche e rilievi.</p> <p>Sui muri di contenimento si effettuerà una manutenzione straordinaria, sulle cavità si approfondiranno le indagini finalizzate alla verifica statica delle stesse e sui pendii di terreno sciolto si effettueranno interventi di mitigazione del rischio per la tutela della sottostante strada o area.</p> <p>Manutenzione straordinaria muri di via Cacciottoli, via Solimene, discesa Marechiaro, via Orazio, nonché ai costoni al Parco Carelli, Via F.Feo, Vico S.Maria A Cappella Vecchia, ed alle cavità sottostanti il Parco Viviani</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pulizia ed ispezione dei versanti</li> <li>• Posa in opera di rete metallica con rinforzi in funi di acciaio</li> <li>• Disgaggio di massi pericolanti</li> <li>• Eventuale incoraggio di masse tufacee con micropali</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Posa in opera di barriera paramassi</li> <li>• Posa in opera di geocomposito</li> <li>• Perforazione a distruzione e a carotaggio continuo</li> <li>• Rilievo topografico e Rilievo geomorfologico</li> <li>• Taglio a sezione obbligata del paramento murario</li> <li>• Ripristino della muratura asportata,</li> <li>• Realizzazione di dreni e la sigillatura dei giunti</li> <li>• Interventi mirati su aree, siti e manufatti che hanno manifestato dissesti e criticità tali da essere oggetti di iinterventi mirati alla mitigazione del rischio idrogeologico</li> </ul>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Provvedimenti a tutela dei cittadini
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Geotecnico, rocciatori, speleologi ed operai previsti dall'appalto diretti dal personale del Servizio
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Software dedicato oltre a quanto previsto nell'appalto
3.7.4 – Motivazione delle scelte	<p>art.677 del codice penale</p> <p>art.54, comma 2, del D.Lg.vo n°267/2000 T.U.E.L. e dell'obbligo a carico dei comuni, di assicurare senza soluzione di continuità il normale stato di efficienza dei costi, pendii, muri di sostegno e zone accessorie, con particolare riferimento alle cavità</p>

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	6 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
Descrizione del progetto	Manutenzione straordinaria in via Rotondelle
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>L'intervento in questione rappresenta un progetto mirato all'eliminazione del pericolo su via Rotondelle dovuto allo scalzamento delle scarpe esistenti con smottamento dei terrapieni laterali con caduta di alberi e radici sulla pubblica strada.</p> <p>Verranno realizzate opere di contenimento stradale costituite da interventi di sottoscarpa, decespugliamento delle scarpate, drenaggio delle acque meteoriche</p> <p>Manutenzione straordinaria in via Rotondelle:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rifazione delle parti murarie attualmente mancanti</li> <li>• Rifazione delle fondazioni dei nuovi tratti murari</li> <li>• Calcolo e deposito al genio civile per gli interventi ex novo</li> <li>• Taglio a sezione obbligata della muratura di paramento</li> <li>• Ripristino della muratura asportata</li> <li>• Realizzazione di dreni e la sigillatura dei giunti</li> </ul> <p>Interventi mirati su aree, siti e manufatti che hanno manifestato dissesti e criticità tali da essere oggetti di interventi mirati alla mitigazione del rischio idrogeologico</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Provvedimenti a tutela dei cittadini
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Geotecnica ed operai previsti dall'appalto diretti dal personale del Servizio
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	software dedicato e macchinari previsti nell'appalto

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le scelte sono dettate dalla necessità di salvaguardare l'incolumità dei cittadini in applicazione:

dell'art.677 del codice penale

dell'art.54, comma 2, del D.Lg.vo no267/2000 T.U.E.L. dell'obbligo a carico dei comuni, di assicurare senza soluzione di continuità il normale stato di efficienza dei costi, pendii, muri di sostegno e zone accessorie, con particolare riferimento alle cavità.

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	7 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
Descrizione del progetto	Coordinamento dei sistemi di mobilità collettiva ed individuale.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Valorizzazione e razionalizzazione del sistema di trasporto pubblico, anche in vista della fusione delle tre società partecipate comunali in un unico soggetto gestore dei servizi.</p> <p>Nell'anno 2013 tale processo di accorpamento sarà portato a compimento con l'obiettivo di migliorare l'efficienza gestionale, razionalizzare l'utilizzo delle risorse umane in funzione degli obiettivi prefissati in favore dell'utenza, integrazione la rete ferro-gomma, sviluppare le politiche sulla sosta coerenti con la strategia dell'Amministrazione nel campo della mobilità, nonché identificare soluzioni in ordine alla situazione economico-finanziaria delle attuali società.</p> <p>Il progetto per la nuova mobilità sostenibile presuppone l'utilizzo prevalente del trasporto pubblico da parte dei cittadini al fine di decongestionare la circolazione veicolare privata e contribuire sensibilmente alla riduzione dell'inquinamento atmosferico.</p> <p>Dovranno, pertanto, essere perseguiti i seguenti obiettivi:</p> <p>a) Pianificare il sistema integrato tra trasporto pubblico e privato e tra sistema su ferro, sistema tranviario e sistema su gomma, nell'ambito della progressiva crescita del trasporto su ferro metropolitano e della necessaria riorganizzazione ed integrazione del trasporto su gomma.</p> <p>b) Nell'ambito delle diverse opzioni offerte dall'attuale quadro normativo fissato dal Testo del decreto-legge 24 gennaio 2012 n.1, coordinato con la legge di conversione 24 marzo 2012 n.27 recante: " Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", l'Amministrazione valuterà la scelta più appropriata per raggiungere gli obiettivi di efficacia ed efficienza del servizio. c) Intercettare la domanda di mobilità dei cittadini predisponendo un piano di sistema di trasporto pubblico integrato che possa soddisfare la domanda sul territorio.</p>

c) In tal senso, vista la precitata norma, si ritiene indispensabile procedere innanzitutto alla definizione del Bacino Ottimale Territoriale corrispondente all'Area Urbana di Napoli o all'Area Metropolitana, tenendo conto del processo di fusione tra le società ferro-gomma, oggetto, ai sensi della legge vigente, della valutazione da parte della Regione.

d) I processi di riqualificazione, integrazione e rilancio del settore del trasporto pubblico in ambito urbano e di area metropolitana, dovranno garantire elevati standard qualitativi per i cittadini e salvaguardare i diritti dei lavoratori (clausole sociali). A questo scopo va ribadito che, nel caso l'Amministrazione decida per la partecipazione di capitali privati nell'azienda di trasporto da scegliere mediante gara, sarà indispensabile la prevalenza di controllo pubblico sulle società, a garanzia di obiettivi di sostenibilità e coesione sociale del trasporto collettivo.

e) Prevedere, per il mantenimento dei livelli quali-quantitativi dei servizi, adeguate risorse di bilancio per le indispensabili integrazioni finanziarie da aggiungere alle ridotte risorse regionali dei servizi minimi previste per il prossimo triennio in favore del TPL su ferro e su gomma, con particolare riguardo alle linee metropolitane per la entrata in esercizio delle nuove tratte su ferro e delle nuove stazioni della Linea I.

f) Valorizzare e sostenere il trasporto pubblico non di linea e la sua integrazione con i trasporti pubblici su gomma e ferro.

g) Sperimentare intese con il settore taxi cittadino per la concessione di un servizio di linea con fermate in corrispondenza delle paline ANM, a supporto e/o in sostituzione di percorsi urbani non adeguatamente serviti dal TPL su gomma (Taxi collettivi).

h) Effettuare un ricognizione generale sulla domanda di mobilità dei cittadini attraverso analisi e confronti con le Municipalità cittadine al fine di predisporre un piano di sistema di trasporto pubblico integrato che possa soddisfare la reale domanda sul territorio.

i) Incrementare e meglio distribuire l'accesso e la sosta di bus turistici in città, prevedendo l'ingresso nelle ZTL dei bus turistici attraverso modalità di autorizzazione all'accesso con pagamento dei relativi oneri a carico degli stessi.

l) Prevedere iniziative volte ad incentivare l'uso del trasporto pubblico di linea e non di linea.

Napolipark

La improrogabile revisione dei rapporti contrattuali, già preventivata negli anni precedenti, è

finalizzata, anche in funzione delle modifiche statutarie della società attuate nel 2011 e del relativo controllo analogo, a rendere più incisiva la funzione regolatoria nel settore della mobilità, rispetto alla quale le strategie di gestione della sosta rivestono un ruolo preminente e fondamentale tenuto conto anche del prossimo trasferimento di tale "asset" nel nuovo soggetto unico di gestione della mobilità e del trasporto pubblico.

L'Amministrazione proseguirà nell'anno 2013, secondo gli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, con l'affidamento di nuove attività che garantiscano l'ampliamento del perimetro aziendale ( ad esempio messa a regime del servizio di rilascio dei contrassegni ZTL ed attivazione di nuove aree di sosta, parcheggi e strutture). Tale processo di ampliamento verrà ulteriormente sviluppato attraverso ulteriori iniziative nel campo dei servizi per la mobilità cittadina, conformi ad indirizzi già programmati. (Es: creazione e gestione degli accessi e della sosta in una ztl per i bus turistici e l'affidamento in gestione, in funzione della fusione delle società partecipate, di nuovi parcheggi in struttura e di nuove aree di parcheggio custodite, ivi comprese le strutture e i parcheggi attualmente gestiti da ANM).

#### Rapporti concessori

Nel concreto processo di gestione dei rapporti contrattuali sono intervenute alcune modifiche che variando i termini economici complessivi del rapporto contrattuale in essere, hanno determinato la necessità di rivedere la normativa regolante i rapporti concessori, fermo restando le determinazioni da assumere in linea con quanto stabilito dal legislatore in ordine ai servizi pubblici locali e alle scadenze del previsto processo di liberalizzazione cui far fronte con il nuovo soggetto unico di gestione dei servizi di TPL e dei parcheggi pubblici.

L'insieme di tali elementi, tra l'altro, modificando i parametri che determinano i ricavi dell'asset societario della sosta a pagamento, nonché la collegata struttura dei costi aziendali, rende quindi necessaria una revisione complessiva dei rapporti tra l'Amministrazione e la Napolipark prima delle operazioni di fusione delle tre società partecipate, che provveda a rivedere le modalità attraverso le quali garantire gli equilibri economico-finanziari consentendo all'Amministrazione di disporre risorse da destinare ai servizi in favore dei cittadini.

Riaggiornamento del piano della sosta con l'adeguamento della politica tariffaria nelle aree in prossimità delle stazioni delle linee delle Metropolitane e in prossimità delle ZTL. Estensione delle aree a tariffa su parti della città a forte poter attrattivo di flussi veicolari..



3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	<p>Si ritiene opportuno procedere alla realizzazione, in collaborazione con le società partecipate o con il soggetto unico gestore dei servizi di TPL e parcheggi pubblici, alla redazione di documentazione informativa sui servizi di trasporto, per fornire ai cittadini dettagliate informazioni sulle linee, orari e costi di trasporto pubblico sia di linea che non di linea.</p> <p>Redazione di un apposito piano di trasporto pubblico integrato per individuare le aree cittadine scarsamente servite dal trasporto pubblico di linea e conseguenzialmente per formulare una ipotesi di integrazione mediante il trasporto pubblico di linea.</p> <p>Indagini di custode satisfaction per i servizi di trasporto pubblico.</p>
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Il trasferimento degli spostamenti dal traffico privato a quello collettivo per restituire più possibile la città ai pedoni e per ridurre l'inquinamento atmosferico.

*he*

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	8 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
Descrizione del progetto	Sicurezza Urbana
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p><u>Mobilità</u></p> <p>Si intende in primo luogo aggiornare la pianificazione di settore, tenendo conto del nuovo scenario infrastrutturale e della riorganizzazione del trasporto pubblico, al fine di pervenire alla definizione degli interventi di breve, medio e lungo periodo sul sistema di mobilità.</p> <p>Aggiornamento del PGTU ed Il Piano Urbano della Mobilità, cui si intende pervenire, terrà conto delle importanti interazioni funzionali e infrastrutturali con l'intera area metropolitana e perverrà alla definizione di scelte e di interventi che saranno concertati anche con gli altri enti locali interessati. Coerenza con l'aggiornamento del PUP e le politiche di mobilità</p> <p>Fin da subito saranno attivate misure per migliorare la mobilità pedonale in particolare nei principali nodi del trasporto. Particolare attenzione sarà posta alla progettazione di interventi volti a incentivare la mobilità ciclistica.</p> <p>Aspetto primario delle azioni per la mobilità sarà rappresentato dalla realizzazione di attività di informazione, rivolte agli utenti, sui servizi di trasporto.</p> <p>Questa attività, che sarà realizzato di concerto con le Aziende del settore, sarà realizzata utilizzando sia canali tradizionali (mappe del trasporto pubblico) che utilizzando moderni strumenti di comunicazione (informazioni su siti internet e per i cellulari).</p> <p>Viabilità e traffico</p> <p>Si procederà alla creazione di un'ampia Zona a Traffico Limitato e di nuove Aree Pedonali nel nucleo storico della città, alla creazione di delle Zone a Sosta Limitata, provvedendo, ad attivare soluzioni per disincentivare la sosta dei veicoli privati con la precipua funzione di favorire il</p>

*du*

	<p>trasferimento dei flussi dal vettore privato al vettore pubblico, e alla istituzione di nuove corsie preferenziali.</p> <p>Si procederà anche ad un riordino sul territorio cittadino del trasporto merci, sia in termini di orari che in termini di sagome e pesi, con particolare riferimento alle aree di interesse storico e di rilevanza urbanistica, prevedendo in questa attività anche una razionalizzazione dei flussi dei mezzi turistici.</p> <p>Le attività del settore saranno, in definitiva, indirizzate a incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico anche alla luce dell'attuale dotazione di linee metropolitane della città e della prossima apertura di ulteriori tratte di notevole importanza e a promuovere l'utilizzo di veicoli elettrici.</p> <p>Si procederà, inoltre, a mettere in campo tutte le attività per agevolare le aziende con un numero di dipendenti superiore a 300, a predisporre quanto previsto dal Decreto Ronchi sulla Mobilità Sostenibile (Piani di Spostamenti Casa Lavoro, nomina del Mobility Manager aziendale, corsi di formazione ai Mobility Manager, ecc.).</p> <p>Nella attuale fase, inoltre, in considerazione dei numerosi cantieri presenti sul territorio, si procederà alla definizione di un programma operativo per "Zone" della città, che consenta di effettuare una programmazione degli interventi compatibile con le esigenze di mobilità.</p> <p>Ai fini del raggiungimento dei risultati programmati, sarà sempre più indispensabile il ricorso alla "collaborazione" del Corpo di Polizia Locale.</p> <p>Telematica per la mobilità</p> <p>Con le applicazioni di telematica alla mobilità si renderà possibile effettuare efficacemente le attività di controllo e gestione del traffico. Sono già in corso le procedure per reperire finanziamenti nazionali e regionali finalizzati a dotare la città di un moderno sistema di controllo e gestione del traffico che consentirà di gestire le ZTL, controllare le AP e le corsie preferenziali.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi

3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	
3.7.4 – Motivazione delle scelte	



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	9 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
Descrizione del progetto	Potenziamento del Sistema Operativo di Protezione Civile
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Protezione Civile e gestione emergenze</p> <p>L'attività di Protezione Civile prevista per il triennio 2013/2015 verrà sviluppata secondo gli indirizzi del Sindaco.</p> <p>Obiettivo primario resta quello di promuovere e rafforzare la partecipazione e la collaborazione di tutte le componenti il Sistema di Protezione Civile (Enti, Strutture comunali, Organizzazioni di Volontariato, Cittadini) alle attività di riduzione, mitigazione e gestione dei rischi del territorio comunale.</p> <p>A tal proposito particolare impulso sarà dato allo sviluppo della Pianificazione di Protezione Civile grazie all'imminente approvazione dei documenti già predisposti, (definizione del C.O.C.) e con il completamento del Piano Generale della Protezione Civile del Comune di Napoli e con l'elaborazione del Piano di evacuazione della c.d. Zona Rossa soggetta a rischio vulcanico.</p> <p>Fondamentale è, inoltre, promuovere la partecipazione attiva della cittadinanza nelle attività di Protezione Civile attraverso l'informazione alla cittadinanza in relazione a talune tipologie di rischio (es. rischio industriale, vulcanico) avverrà mediante campagna d'informazione che rappresenta una delle azioni strategicamente più efficaci per ridurre e mitigare i rischi.</p> <p>Obiettivo dell'informazione è infatti quello di diffondere la consapevolezza dei rischi del territorio, la conoscenza dei contenuti della pianificazione di emergenza e l'adozione delle misure di auto-protezione previste, procedure e comportamenti da tenere in relazione ai rischi e agli scenari di rischio e che può trovare attuazione attraverso un'azione didattica nelle scuole, campagne di sensibilizzazione e di educazione dei cittadini e anche diffusione di opuscoli e affissione di manifesti e con implementazione del sito web comunale.</p>

Proseguirà l'azione di potenziamento e riorganizzazione della Protezione Civile comunale con la costituzione del Nucleo Comunale di Volontari di Protezione Civile e la promozione della partecipazione delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile alle attività del Comune.

Grazie all'avvio delle procedure finalizzate all'esecuzione dei lavori di riqualificazione della sede di via Cupa Principe potranno essere attivate le ulteriori procedure per la realizzazione della Sala Operativa Interventi.

In tal senso sarà valutata la possibilità di stringere accordi e intese con la Regione Campania con l'obiettivo di acquisire contributi finanziari (dalle Settore di Programmazione Interventi di Protezione Civile regionale)

Sempre in tale ottica si procederà :

- Completamento del Piano Generale di Protezione Civile costituito dal Regolamento comunale per la gestione delle emergenze e dei singoli Piani e Programmi operativi elaborati per ciascuna tipologia di rischio (quali, ad esempio, idrogeologico vulcanico ecc.)
- Ristrutturazione della sede naturale deputata alla gestione delle emergenze con realizzazione della Sala Operativa Interventi ;
- Aggiornamento del Sistema Informativo territoriale di Protezione Civile;
- Acquisizione, in comodato d'uso, qualora possibile, di ulteriori mezzi e attrezzature per gli interventi speciali di Protezione Civile;
- Predisposizione del lavoro necessario e preliminare per la Costituzione del Nucleo Comunale Volontari di Protezione Civile ;
- Formazione degli operatori comunali;
- Informazione alla Cittadinanza.

Proseguirà infine, e come di consueto, l'attività del Presidio H24 della Protezione Civile per la gestione degli eventi emergenziali e calamitosi che si verificano sul territorio comunale

Un contributo significativo dovrà essere dato dalla riorganizzazione delle attività di Protezione Civile mediante il potenziamento delle risorse umane da impegnarsi nelle attività istituzionali; acquisizione di materiali, attrezzature e dispositivi di protezione individuale.

3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

3.4 – PROGRAMMA N°	400	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO
N°	5	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>L'attività della Polizia Municipale, strutturata in Unità Operative Territoriali e in Unità Operative specializzate risponde alla domanda di servizi che la collettività esprime in maniera estremamente eterogenea e fortemente condizionata dalla tipologia della popolazione e dalle connotazioni peculiari del territorio in cui ogni U.O. decentrata è chiamata ad operare.</p> <p>E' pertanto necessario che gli obiettivi prioritari, individuati conformemente ai programmi dell'Amministrazione, siano comunque diversificati, per peso o per priorità, a seconda delle esigenze e delle condizioni socio economiche del contesto operativo.</p> <p>In particolare è stato individuato come obiettivo strategico il potenziamento delle strutture operanti nelle periferie e nei luoghi particolarmente a rischio sotto il profilo della sicurezza e dell'ordine pubblico, anche in sinergia con le altre forze di polizia operanti sul territorio. Risulta inoltre fondamentale non trascurare tutti gli altri compiti istituzionalmente assegnati alla Polizia Locale, nell'ottica di un controllo complessivo del territorio.</p> <p>Il conseguimento degli obiettivi si realizza mediante la struttura organizzativa delle UU.OO. territoriali, veri e propri comandi decentrati, che soddisfano le richieste sempre più articolate di servizi in modo passivo, e interagiscono con il territorio, la cittadinanza, e le istituzioni presenti nel quartiere (soprattutto nelle periferie) in modo da adattare i servizi forniti sulla base di una conoscenza sempre più approfondita della realtà locale nelle sue caratteristiche e necessità.</p> <p>La "Polizia di prossimità" sempre più vicina ai cittadini ed alle loro esigenze ed aspettative, attraverso una reale, costante e capillare presenza degli operatori che, concretizzandosi nel controllo del territorio, si rifletterà su di un più razionale indirizzo dei flussi di traffico e l'appropriata gestione delle molteplici attività di polizia amministrativa, di vigilanza sui titoli legittimanti e sulle modalità di esercizio commerciale, di garanzia dell'igiene, di repressione dell'abusivismo edilizio, nonché la tutela degli spazi e del patrimonio pubblico.</p>
-----------------------------------	--



	<p>Il personale, adeguatamente formato, preparato, addestrato ed equipaggiato, è capace d'intervenire con competenza e professionalità per fronteggiare comportamenti illeciti o criminosi ed in grado di rispondere sempre in maniera puntuale ed adeguata alle esigenze della collettività.</p> <p>Il personale assunto recentemente alla conclusione delle fasi concorsuali rappresenta un primo processo di ringiovanimento del Personale, con "forze nuove" adeguatamente addestrate e motivate.</p> <p>La concreta attuazione di quanto indicato potrà trovare la propria realizzazione attraverso step programmatici e progettuali come di seguito indicato:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Legalità</li> <li>2. Sicurezza</li> <li>3. Tutela dell'Ambiente</li> <li>4. Formazione</li> <li>5. Informazione</li> </ol>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Raggiungimento di standard qualitativi tali da garantire una concreta risposta alle aspettative della Collettività in sintonia con le linee programmatiche dell'Amministrazione comunale.
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	Quelle assegnate ai Servizi
	Impegno sottoscritto il 3 novembre 2006 tra Comune di Napoli, Ministero degli Interni, regione Campania e Provincia di Napoli nel "Patto per la Città di Napoli e delle Città della Provincia"

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 400	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO
Descrizione del progetto	Legalità
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>L'attività della Polizia Municipale, sia essa preventiva che repressiva, si è concretizzata mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• proseguimento dell'azione di contrasto e di vigilanza sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle altre disposizioni emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune</li> <li>• gestione del traffico veicolare e tutto quanto sia connesso</li> <li>• promozione di una coscienza civica rispettosa delle relative regole attraverso concrete e costanti attività di prevenzione e controllo;</li> <li>• repressione di ogni attività illecita in tale contesto</li> <li>• Sono stati attuati interventi mirati e caratterizzati dalla continuità, atti a scoraggiare i quotidiani soprusi lungo le strade e pertinenze comunali, il rafforzamento del controllo delle zone con insistenza di esercizi commerciali e di quelle occupate da aree mercatali allo scopo di reprimere le attività illecite ed impedire il commercio di prodotti falsificati o contraffatti di qualsiasi genere dei prodotti adulterati, contraffatti, scaduti e di dubbia provenienza, e di quelli in cattivo stato di conservazione. Ciò allo scopo di garantire sempre di più il consumatore attraverso il controllo della tracciabilità dei prodotti.</li> <li>• Controlli di Polizia Amministrativa</li> <li>• contrasto agli abusi edilizi sull'intero territorio cittadino ed in particolare su quelle aree ritenute maggiormente afflitte dalla problematica, garantendo in tal modo la sinergia</li> </ul>

	<p>d'intenti dell'Amministrazione Comunale e dell'Autorità Giudiziaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Controllo e gestione dei dispositivi di traffico sia connessi alla realizzazione delle ZTL sia rispetto alla video sorveglianza del territorio che alla elaborazione dei dati visivi monitorati.</li> </ul>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Adeguamento alla continua evoluzione normativa.

*2011*

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 400	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO
Descrizione del progetto	Sicurezza
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>La Polizia Municipale si occupa della esatta osservanza delle leggi, dei regolamenti e provvedimenti emanati dalle autorità all'uopo preposti, nelle materie di specifica competenza e fra le stesse della sicurezza dei cittadini intesa come espressione più alta della civile convivenza.</p> <p>Sono operativi per l'attuazione del Progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Nucleo di Infortunistica Stradale, adeguatamente fornito ed equipaggiato ed attrezzato, impegnato sia in attività di prevenzione dei sinistri stradali, che tanto incidono sui bilanci oltre che in termini di perdite di vite umane anche di risorse economiche;</li> <li>• I Reparti Motociclisti effettueranno sempre maggiori controlli con l'utilizzo del Droga Test e degli "etilometri", e con l'impiego di personale anche in attività di informazione e sensibilizzazione, in prevalenza nei confronti dell'utenza in età giovanile nelle zone a maggiore concentrazione di locali di intrattenimento.</li> </ul> <p>Il controllo dei dati registrati dai cronotachigrafi digitali per il rilevamento e applicazione di sanzioni per eccesso di velocità e volta a prevenire i comportamenti illeciti, allo scopo di incidenti determinati dalla stanchezza, stress psicofisico dei conducenti degli autobus e contemporaneamente rilevare danni da usura degli stessi mezzi.</p> <p>Il progetto sicurezza è attuato anche mediante il contrasto ma soprattutto di vigilanza circa il rispetto del dettato normativo di cui al C.d.S., a mezzo di servizi di viabilità appiedati, automontati, motomontati, nonché di rimozione.</p> <p>La sicurezza degli assi viari maggiormente a rischio;</p> <p>L'attuazione e il completamento della installazione di impianti di videosorveglianza, in zone</p>

	<p>sensibili e sempre più ampie del territorio cittadino, consentirà forme sempre più capillari di prevenzione e repressione.</p> <p>Sono stati predisposti e attuati idonei accorgimenti per regolare l'accresciuto flusso veicolare in città, con interventi rapidi, mediante il necessario ammodernamento tecnologico e strumentale della centrale operativa, anche in conseguenza di necessari interventi di ampliamento e visualizzazione dell'attività di ricognizione e repressione, come sopra detto.</p> <p>Le attività finora descritte hanno trovato piena ed efficiente attuazione in occasione dell'organizzazione, gestione e coordinamento di tutti i servizi operativi messi in campo in occasione della tappa europea della America's Cup di vela e delle altre manifestazioni di rilievo nazionale e internazionale che hanno costituito un impegnativo e complesso banco di prova delle capacità anche organizzative che il Corpo di P.L. può mettere in campo ad ogni evenienza, ordinaria ovvero eccezionale.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Necessità di garantire alla collettività una migliore qualità di vita.

*fr*

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 400	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO
Descrizione del progetto	Tutela dell'ambiente
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>La tutela dell'ambiente che, ha necessità di essere protetto da ogni forma di inquinamento attraverso una adeguata opera di prevenzione e repressione esplicata attraverso:</p> <p>Vigilanza espletata e sensibilizzazione nei confronti di esercenti attività commerciali e privati cittadini circa il rispetto degli orari e delle modalità di conferimento negli appositi siti (anche in forza della O.S. 1950 del 25/11/2010) in maniera ancora più capillare con compiti di controllo, prevenzione, e repressione di quei comportamenti illeciti e di quelle azione tanto dannose per la salute pubblica, il decoro e la salubrità dell'ambiente, e l'immagine della città.</p> <p>Individuazione e repressione dei responsabili di sversamenti indiscriminati in zone poco frequentate e trasformate in siti inquinati da ogni specie di rifiuti anche pericolosi perché tossici e nocivi, perché si pervenga alla bonifica di siti inquinati.</p> <p>La realizzazione di progetti, anche sperimentali, di videosorveglianza in determinate località del territorio comunale.</p> <p>Ulteriore attività di controllo, da parte di alcuni reparti della Polizia Municipale, a garanzia della sicurezza e tutela del personale e dei mezzi impegnati nell'attività di rimozione, nonché del rispetto delle norme sul deposito dei rifiuti.</p> <p>Repressione di altre tipologie di inquinamento acustico, delle acque ed elettromagnetico</p> <p>Attività di carattere repressivo onde addivenire anche alla dismissione di impianti di emissione nell'atmosfera non in regola con la normativa giuridica ed alla contestuale denuncia dei responsabili, ma anche preventiva ed informativa allo scopo di migliorare la qualità dei servizi e per la crescita della cultura educativa ambientale.</p>
3.7.1.1. – Investimento	

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Attività di pubblico interesse.

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 400	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO
Descrizione del progetto	Formazione e aggiornamento del personale
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Al fine di garantire adeguate risposte alle richieste di una collettività sempre più esigente, imprenditrice e bisognosa di mobilità, la formazione e l'aggiornamento professionale del personale della Polizia Municipale assume carattere preminente ed irrinunciabile.</p> <p>La necessità di una formazione mirata e di un aggiornamento costante degli appartenenti alla Polizia Municipale costituisce uno degli obiettivi primari, in considerazione della rapidità dei cambiamenti delle norme e della loro crescente complessità.</p> <p>Per giungere alla formazione completa non è più sufficiente il solo insegnamento di materie tecnico-amministrative ma bisogna formare ogni aspetto professionale degli operatori, senza tralasciare in particolare gli aspetti psicologici ed etici del servizio di polizia.</p> <p>Occorre dare agli appartenenti alla Polizia Municipale una particolare preparazione psicologica che faccia maturare in loro la consapevolezza del proprio ruolo con i relativi obblighi e limiti; garantire il perfetto raccordo tra l'esercizio delle proprie funzioni e le finalità dell'Amministrazione Comunale.</p> <p>Un'adeguata formazione consentirà agli operatori di essere padroni in tutte le situazioni che giornalmente saranno chiamati ad affrontare, in particolare in quei casi di interventi che comportino il ledere di interessi per ripristinare la legalità (ove andranno ad interfacciarsi anche con individui che non accettano le regole di buon grado, o addirittura non riconoscano l'autorità costituita e le finalità della P.A.) .</p> <p>In tale percorso formativo ci si avvarrà di corsi, master, aggiornamenti e giornate di studio se predisposti dall'Amministrazione comunale.</p> <p>D'iniziativa il Comando procederà ad attivare alcune specifiche attività formative di interesse strategico per il ruolo svolto dalla Polizia Locale come ad esempio: corso per l'acquisizione</p>



	delle patenti di servizio; corsi di prevenzione riguardo la dipendenza da sostanze stupefacenti
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Mantenimento e sviluppo dei percorsi formativi del personale per garantire una risposta puntuale e professionale alle richieste dei cittadini.

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 400	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO
Descrizione del progetto	Informazione – Utilizzo dei Mass Media per la comunicazione diretta ai cittadini ed ai turisti delle informazioni inerenti gli eventi, la viabilità ed il traffico.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Attività d'informazione, attraverso l'impiego del personale della Polizia Municipale onde rendere edotti i cittadini in ordine a Ordinanze Sindacali, giornate ecologiche che prevedono il divieto totale della circolazione dei veicoli negli orari prestabiliti; la parziale restrizione della circolazione dei veicoli definiti dai parametri CEE maggiormente inquinanti negli orari e nei giorni previsti; variazione dei sensi di marcia per la circolazione veicolare; aree chiuse al traffico; zone a traffico limitato (ZTL); eventuali variazioni temporanee inerenti la circolazione stradale, notizie relative al traffico; aree interessate a manifestazioni, cortei e quanto possa creare rallentamenti alla regolare viabilità, attraverso comunicati radiofonici di emittenti locali utilizzando piattaforma messa a disposizione dalla società "Muoversi in Campania".</p> <p>E' prevista l'implementazione della precitata attività di informazione attraverso mass media quali: TG3 regionale "Buongiorno Regione".</p> <p>In virtù della vocazione turistica della città di Napoli è previsto l'impiego nei siti di maggior interesse e di copiosa aggregazione turistica, l'impiego di personale con specifiche competenze e conoscenze linguistiche.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Ammodernamento ed adeguamento della capacità comunicativa del Servizio attraverso

*Skl*

	modelli comunicativi diretti.
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Ammodernamento ed adeguamento della capacità comunicativa del Servizio attraverso modelli comunicativi diretti.



3.4 – PROGRAMMA N°	500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
N°		Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

<p>3.4.1 – Descrizione del programma</p>	<p>Infrastrutture scolastiche</p> <p>L'Amministrazione Comunale è impegnata nella definizione delle politiche per migliorare la vivibilità della città e la fruibilità delle sue dotazioni, permettendone l'utilizzo alla maggiore utenza possibile.</p> <p>Obiettivo strategico per gli immobili ad uso scolastico sarà quello di realizzare il mantenimento funzionale degli spazi e delle attrezzature scolastiche mediante la prosecuzione degli interventi finalizzati a conseguire gli adeguamenti prescritti dalla vigente normativa in materia di sicurezza, oltre che all'avvio delle procedure di finanziamento e messa in opera degli interventi previsti.</p> <p>Per quanto sopra, per poter esercitare il diritto allo studio in totale sicurezza con l'agio di infrastrutture potenziate e funzionalmente riqualficate, si prevede la soluzione delle seguenti problematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• E' da considerare, che è necessario periodicamente provvedere alla manutenzione degli impianti termici per il riscaldamento dei locali (non ancora certificati e quindi non presi in consegna dai servizi preposti alla gestione) unitamente alle spese di utenza gas, a interventi di sostituzione di componenti o addirittura di totale sostituzione delle caldaie irrimediabilmente danneggiate, nonché di accensione e spegnimento degli impianti.</li> </ul> <p>L'ultimazione di tutte le necessarie certificazioni suddette può essere effettuata provvedendo ad eseguire le propedeutiche opere manutentive con appalti di manutenzione ordinaria da finanziare con il Bilancio 2013/2015 unitamente ad un fondo da utilizzare per il pagamento delle utenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisto di un suolo sito in Via S. Ignazio di Loyola.</li> </ul> <p>Il suolo sito in via S. Ignazio di Loyola è stato utilizzato dal Comune di Napoli</p>
--	---

per realizzare, ai sensi della Legge 488/86 (Legge Falcucci), gli edifici scolastici che ospitano la Scuola Materna Fedro e la Scuola Media Fedro; la costruzione è da considerarsi ultimata, con la sola esclusione di alcuni componenti impiantistici.

Adeguamento degli edifici scolastici alla normativa per la prevenzione incendi.

In tale ambito il Servizio centrale assicurerà il necessario supporto alle Municipalità per la progettazione e la realizzazione delle opere necessarie per l'espletamento delle pratiche presso il Comando dei VV.FF.

- Risanamento statico degli edifici scolastici.

Anche in tale settore le Municipalità, con il supporto del Servizio centrale, cureranno la progettazione e la realizzazione delle opere necessarie per il risanamento statico degli edifici scolastici.

- Adeguamento normativo in materia di sicurezza degli edifici scolastici.

Ancora le Municipalità provvederanno, sempre con il supporto del competente Servizio PRM Edilizia Scolastica, alla progettazione e realizzazione delle opere necessarie per l'adeguamento normativo in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo. 81/2008), nonché per il risanamento locativo degli edifici scolastici di proprietà comunale.

- Recupero e rigenerazione di spazi scolastici attraverso interventi di progettazione partecipativa.

Saranno poste in essere azioni integrate e sperimentali per la rigenerazione di spazi scolastici in stato di abbandono o non utilizzati, con l'attivazione di programmi di progettazione partecipata degli alunni delle scuole coinvolte, i quali dovranno essere attori primari nella definizione delle idee progetto e della loro realizzazione.

- Completamento dell'Anagrafe dell'Edilizia scolastica (Legge 11/01/96 n.23)

In ottemperanza alla legge 23/96 art.7, gli Enti Locali, tra cui il Comune di Napoli, hanno l'obbligo di curare la realizzazione e l'aggiornamento dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, per monitorare la consistenza e le condizioni funzionali del patrimonio edilizio scolastico ricadente nell'ambito territoriale di competenza.

Da parte sua la Regione Campania, con legge Regionale n. 1/07, ha disposto che l'accesso ai contributi statali e regionali per interventi di edilizia scolastica è subordinato all'inserimento in Anagrafe dei singoli plessi scolastici da finanziare. Allo stato le scuole rilevate e schedate da questa Amministrazione sono il 90% del numero totale (n. 401), anche grazie all'attuale collaborazione da parte della Napoli Servizi, in quanto alcune Municipalità non sono state in grado di provvedere per carenza di organico.

E' da segnalare che esiste la impellente necessità di portare a compimento detto lavoro al fine di non vedere negato l'accesso ad eventuali contributi statali e regionali per le scuole non ancora inserite in anagrafe.

#### Infrastrutture per lo sport

I lavori i cui progetti esecutivi sono stati approvati e finanziati, sulla base dei recenti indirizzi amministrativi di riordino funzionale e di riduzione dei costi che tra l'altro hanno ispirato la riorganizzazione della macrostruttura comunale di cui alla delibera di G.C. 589/12 e sulla base dell'indicazione dell'Assessore allo Sport (nota PG 2012/393020 e proposta di delibera di G.C. 4/2012) una parte dei succitati lavori manutentivi sono in corso di revoca e/o di rimodulazione: i Lavori di manutenzione straordinaria presso la piscina Monfalcone (Finanz. Mutuo 2009); i Lavori di manutenzione straordinaria presso la piscina Labriola (Finanz. Mutuo 2009); la Manutenz. Straord. per la realizzazione del manto di erba sintetica del campo "Caduti Brema" in Via Repubbliche Marinare (Finanz. Mutuo 2009); la Manutenz. Straord. Per il ripristino dei campetti in via Lieti a Capodimonte (Finanz. Mutuo 2009); la Manutenz. Straord. per il ripristino del Centro Sportivo in via Prota Giurleo (Finanz.

Mutuo 2009) a Ponticelli; la Manutenz. Straord. per la realizzazione di un campo di pattinaggio presso il Centro sportivo a Pazzigno-San Giovanni a Teduccio (Finanz. Mutuo 2009); la Manutenzione straordinaria per il ripristino di un campetto di basket in via Cupa Principe Quartiere San Pietro a Patierno (Finanz. Mutuo 2009).

I Lavori di manutenzione straordinaria presso la piscina Nestore, i Lavori di manutenzione straordinaria presso la piscina Scandone, la manutenzione straordinaria per il ripristino di un campetto polivalente in via Anco Marzio Quartiere Soccavo sono stati cantierati.

Per quanto concerne la realizzazione del "Palapianura" si è resa necessaria la revisione progettuale per le mutate normative statico-sismiche e sul risparmio energetico, pertanto la cantierizzazione è stimata al 2014.

E' altresì volontà dell'Amministrazione, finanziare ed eseguire nel triennio 2013-2015 principalmente lavori finalizzati all'adeguamento alle normative per il risparmio energetico e per i rischi statico-sismicoe sicurezza degli impianti.

Per lo Stadio San Paolo sono in corso le procedurc tecnico-amministrative che prevedono: la verifica strutturale-sismica; la realizzazione di nuovi n.8 blocchi servizi igienici presso lo stadio San Paolo; le opere afferenti al nuovo Certificato di Prevenzione incendi; l'ottemperanza alle prescrizioni Uefa.

Per gli altri impianti sportivi sono in corso le procedure tecnico-amministrative per garantire la Manutenzione ordinaria.

Per lo Stadio Collana, in particolare, sono in corso le procedure tecnico-amministrative che prevedono (d'intesa con la Regione Campania) l'integrale ristrutturazione del complesso polifunzionale con il coinvolgimento di soggetti e capitali privati.

Per gli impianti affidati in concessione, scaduta, al Coni si sta provvedendo alla gara per nuova concessione.

Altre infrastrutture.

Il Servizio Supporto Operativo ed Amministrativo ai R.U.P. ha espletato prevalentemente un'attività, con una spiccata connotazione di studio ed approfondimento, finalizzata all'assistenza operativo-legale agli uffici comunali nella

definizione delle procedure di evidenza pubblica in tutte le fasi, sia precedenti che successive all'espletamento delle gare, per quanto concerne gli adempimenti derivanti, nell'ambito dei contratti pubblici, sia dal Dlgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e che dai molteplici indirizzi operativi provenienti dall'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici e dall'Osservatorio Regionale.

Nell'ambito degli interventi previsti nel Programma, volti ad assicurare la vivibilità della città e delle sue dotazioni attraverso il mantenimento funzionale delle infrastrutture scolastiche, sportive, mercatali, della viabilità urbana primaria e secondaria, della rete della pubblica illuminazione e di quella fognaria, si propongono le seguenti azioni:

1.1 Omogenizzazione delle procedure connesse agli appalti, subappalti e subforniture attraverso la predisposizione e diffusione tra i Responsabili del Procedimento di circolari informative e modulistica aggiornate alle ultime evoluzioni normative.

L'intento è l'omogenizzazione dei comportamenti operativi dei Responsabili del Procedimento nella gestione degli appalti, dalla fase di indizione delle procedure di scelta del contraente alla fase dei controlli sui requisiti di capacità dei soggetti appaltatori e dei subappaltatori.

Il supporto offerto dal servizio terrà conto anche delle recenti innovazioni introdotte dall'art. 20, comma 1, lettera a), legge n. 35 del 2012, il quale ha fissato le nuove modalità procedurali di verifica dei requisiti di partecipazione delle imprese alle pubbliche gare d'appalto tramite la Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP), istituita presso l'Autorità di Vigilanza (sistema AVCPASS)

Implementazione degli strumenti di supporto al Responsabile del Procedimento nella verifica e validazione dei progetti delle oo.pp. di cui agli artt. 44 e ss. del DPR 207/2010.

L'azione prevede il perfezionamento delle *check list* già messe a disposizione, nel corso del 2012, dal Servizio nell'ambito dell'espletamento della funzione di segreteria tecnica del Comitato, istituito con disposizione del D.G. n. 3 del 25.1.2012, per la conduzione delle procedure di verifica dei progetti di lavori pubblici ex art. 44 e ss. del Dpr 207/2010.

L'intensificazione dell'attenzione sull'attività di verifica nella fase di progettazione



	<p>dovrebbe incidere positivamente sulla frequenza delle varianti e dei contenziosi in corso d'opera, i quali hanno ripercussioni negative in termini di aumento della spesa pubblica ed in termini di durata dell'appalto.</p> <p>Nelle more dell'emissione del decreto del Ministero delle Infrastrutture e trasporti di cui all'art 46 (comma 2) del citato Regolamento, che disciplinerà le procedure di accertamento della coerenza dei sistemi interni di controllo della qualità ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001 , sarà condotta un'analisi delle opzioni organizzative per l'introduzione, nell'ambito degli Uffici tecnici, di un Sistema di Gestione della Qualità nella progettazione delle opere pubbliche ai fini del successivo ottenimento della relativa certificazione.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

*De*

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	540	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
N°	0	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

<p>3.4.1 – Descrizione del programma</p>	<p><b>EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA</b></p> <p>L'istituzione della Direzione centrale pianificazione e gestione del territorio Sito Unesco costituisce un'innovazione nell'organizzazione generale dell'amministrazione in quanto sono state unificate in un'unica struttura centrale le attività di pianificazione con quelle di gestione del territorio che, in precedenza, erano suddivise in tre diverse strutture. Il senso dell'innovazione sta nello stretto coordinamento che così si consegue fra le competenze tipicamente urbanistiche -pianificazione generale, indirizzo e verifica di conformità, promozione e controllo della pianificazione attuativa etc- con gli interventi sul territorio attivati dall'amministrazione o dagli operatori privati.</p> <p>Ciò necessariamente comporta, da parte della struttura di direzione, una complessa azione per l'individuazione e la precisazione delle competenze di ogni singolo servizio al fine di conseguire la loro più efficace armonizzazione, evitando sovrapposizioni e incongruenze. Inoltre, a proposito della complessità dell'unificazione organizzativa, si fa presente che si è ritenuto necessario razionalizzare l'organizzazione logistica in quanto i servizi della direzione erano originariamente dislocati in sette diverse sedi. Conseguito integralmente l'obiettivo, sarà possibile ottimizzare e programmare le attività della direzione.</p> <p>Il richiamo al Sito UNESCO contenuto nella denominazione della direzione evidenzia la volontà dell'amministrazione di assegnare al centro storico quel ruolo di assoluta evidenza che gli spetta in virtù dell'appartenenza alla Lista UNESCO, e assume nell'assetto organizzativo del Comune di Napoli una fra le decisioni prioritarie che il Piano di Gestione sul tema della <i>governance</i>, cioè istituire un organismo amministrativo specificamente</p>
--	--

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

dedicato alla gestione, promozione e tutela del “Centro storico-Patrimonio UNESCO” e, al contempo, aderisce all’indicazione de Comitato del Patrimonio Mondiale che, nell’esaminare i documenti inviati per le sedute della Commissione tenute a Parigi nel giugno 2011, ha osservato : ....*il Comitato del Patrimonio Mondiale: .....4. Si compiace del completamento del Piano di gestione per il sito e incoraggia lo Stato Parte a dare piena attuazione ai principi e alle azioni previste nel Piano di gestione con particolare riferimento alla creazione di una nuova struttura di gestione per il sito; ....*

In questo nuovo quadro si ritiene pertanto opportuno unificare e integrare in una visione coordinata i programmi e i progetti della precedente RPP, operando una diretta connessione con gli obiettivi strategici dei servizi che compongono la direzione fornendo anche indicazioni per definire le linee per il coordinamento dei diversi soggetti all’interno dell’amministrazione che concorrono all’attuazione delle procedure relativi a procedimenti complessi. A tal fine si prevede di mettere a regime il sistema di controllo interno per la verifica dell’andamento della gestione complessiva dei servizi e degli uffici di livello dirigenziale della struttura di riferimento.

In particolare le attività programmatiche della direzione si incentrano sulla pianificazione e gestione della città sotto vari aspetti.

Sotto il profilo dell’edilizia pubblica si prevede di completare il processo di unificazione dei precedenti servizi che avevano competenza sugli interventi di edilizia pubblica ripartiti per aree territoriali allo scopo di coordinare metodologie, indirizzi e procedure.

Una particolare attenzione sarà rivolta alla riqualificazione dell’area di Scampia obiettivo prioritario dell’Amministrazione che ha aderito al cd.”Patto per Scampia”

L’intento dell’Amministrazione sarà comunque quello di:

- riqualificare il Patrimonio esistente e programmare nuovi interventi di ERP anche attraverso l’attivazione di tavoli regionali e ministeriali per il reperimento delle necessarie risorse economiche;

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

- potenziare l'attività di controllo dei cantieri in corso attraverso idonei processi democratici e trasparenti con il coinvolgimento dei soggetti direttamente interessati;
- Creare una struttura di coordinamento unico, di supporto ai servizi competenti, per i cantieri in corso e quelli futuri al fine di controllare e ottimizzare la gestione dei lavori ed evitare il blocco delle attività.

La presente relazione risulta tuttavia suddivisa nei sub-progetti specifici territorialmente definiti che ricalcano quelli contenuti nella precedente RP.

Sub Progetto: n.1 Programma di Recupero Urbano di Ponticelli

Sub-ambiti 1 e 2. Programmi con aggiudicazione provvisoria interessanti le aree dell'ex "Fascia C.I.S." (Centro Integrato di Servizi). Non si è pervenuti all'aggiudicazione definitiva in quanto la Regione Campania ha chiesto in sede di Conferenza dei Servizi di inserire una quota parte di alloggi destinati ad housing sociale. E' stato chiesto alle imprese di procedere ad una rivisitazione del progetto tenendo conto della citata problematica, così da pervenire all'approvazione dei progetti ed all'aggiudicazione definitiva.

Sub-Ambiti 3 e 4: Si procederà alla definizione dei nuovi progetti e dei disciplinari. A tal riguardo rilievo particolare assume l'avvenuta attivazione delle stazioni della Circumvesuviana, che ricadono proprio nelle aree dei suddetti Sub-Ambiti di intervento di attuazione.

Sub-Ambito 5: Ristrutturazione urbanistica del Rione De Gasperi. È stata acquisita la progettazione preliminare attraverso un concorso pubblico e si sta procedendo alla progettazione definitiva. Ad oggi si è proceduto a redigere il progetto esecutivo per la demolizioni dei vecchi fabbricati e si procederà alla consegna dei lavori entro l'anno.

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Proseguiranno le attività previste nel piano di sgombero del rione programmato secondo le date di consegna degli alloggi in corso di realizzazione negli altri ambiti dei PRU di Ponticelli.</p> <p>Sub-Ambito 7: Ristrutturazione urbanistica del cosiddetto “Campo Evangelico” relativo ad un’area d’innescò del processo di riqualificazione, ad opere per la messa in sicurezza della stessa e la predisposizione all’intervento di un primo lotto di 48 alloggi, necessari alla mobilità degli attuali residenti. Si procederà all’ultimazione dei 48 alloggi e della relativa mobilità degli attuali residenti.</p> <p>Sub-Ambito 9: Ex campo 4 L. 167/62 relativo alla realizzazione di 144 alloggi . Con determina n. 06 del 22.02.2012 si è proceduto nei confronti dell’impresa aggiudicataria dei lavori alla risoluzione per gravi inadempienze contrattuali è in corso l’affidamento all’impresa seconda classificata per il proseguimento dei lavori.</p> <p>Altri Sub-Ambiti: Si proseguirà nelle attività di completamento della progettazione degli interventi previsti.</p> <p>Sub Progetto n.2: Programma di Recupero Urbano di Soccavo</p> <p>Il Programma di Riqualificazione Urbana (PRU) di Soccavo – rione Traiano, di cui alla L. 493/1993 , a fronte della vastità della superficie impegnata (circa mq. 200.000) dall’intervento complessivo, è stato suddiviso in quattro sub ambiti, onde consentire un maggiore e più puntuale controllo degli interventi, realizzabile attraverso progetti funzionalmente differenziati cui corrispondessero altrettanto differenziati bandi di gara per facilitare la partecipazione dei soggetti realizzatori.</p> <p>Sub Ambito 1: Il programma prevede la realizzazione di 124 alloggi di edilizia sociale con le relative opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Con riferimento al primo stralcio funzionale si prevede di approvare il progetto definitivo. Ad oggi è in dirittura d’arrivo la lunga procedura di acquisizione delle aree interessate da parte dell’IACP al Comune</p>
--	---

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

mediante trasferimento dei titoli di proprietà; Con riferimento al secondo stralcio funzionale è in corso di redazione il Piano Urbanistico Esecutivo ed il progetto definitivo delle opere pubbliche, la cui ultimazione è prevista entro il primo semestre del 2013 .

Sub Ambiti 2 e 3

Il programma è finanziato con i fondi di cui all'Accordo di Programma del 03.08.1994 e successivo Atto aggiuntivo del 04.08.1999, cui si aggiungono risorse private derivanti dalla vendita dei suoli comunali. I progetti del PUA e dei preliminari delle opere pubbliche dei due sub-ambiti sono stati approvati con delibera di G.C. n. 1503 del 15.09.2010 e i bandi di gara sono stati pubblicati, le imprese sono state selezionate nella fase di pre-qualifica.

Il programma prevede la realizzazione di infrastrutture dedicate al terziario di base, un parco a scala urbana, giardini ed attrezzature sportive. La realizzazione di parcheggi e residenze private (104 alloggi di cui il 20% destinato ad edilizia sociale) completano il programma, per il quale è attualmente in corso il perfezionamento dell'acquisizione delle aree di proprietà IACP come già riportato nel sub ambito 1. Si prevede che entro il primo semestre del 2013 venga stipulato il contratto con l'IACP e venga trasmessa ai soggetti prequalificati la lettera di richiesta dell'offerta economica e progettuale.

Sub ambito 4 : E' prevista la realizzazione di un parco attrezzato a scala urbana, di un nido, di un'area destinata a mercato e di parcheggi in uno con la riqualificazione della viabilità. Completano il programma la realizzazione di residenze private (circa 100 alloggi) ed un centro commerciale. Il progetto preliminare è stato approvato con D.G.C. n.1128/2006. Con la D.G.C. n.1070 del 03.11.2011 è stato approvato il PUA, cui seguirà l'approvazione del progetto esecutivo, che rimane, però, condizionato dalla risoluzione della problematica della riqualificazione del collettore fognario Arena-S.Antonio, opera che attraversa longitudinalmente tutto l'ambito e non rientrante tra quelle incluse nel PRU, a causa della mancanza di fondi dedicati. Al riguardo questo Servizio ha ottenuto i fondi necessari per realizzare il collettore fognario nell'ambito di una rimodulazione dei finanziamenti destinati al PRU di Soccavo E' parimenti in fase di ultimazione da parte dell'impresa aggiudicataria,

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

la redazione del progetto esecutivo, il cui completamento è condizionato:  
all'approvazione del progetto definitivo del citato collettore da parte del Servizio Fognature,  
al coordinamento delle fasi cantieramento delle due opere per evitare interferenze,  
all'emissione del nulla-osta preventivo, per le opere pubbliche da realizzarsi da parte del Servizio Fognature.

Relativamente ai tempi di esecuzione è stata richiesta al Ministero delle Infrastrutture, la ridefinizione dei tempi di realizzazione delle opere.

Sub ambito 4 (copertura): Il proseguimento delle attività relative al progetto definitivo della copertura del mercatino previsto nel sub-ambito 4 è condizionato dalla riqualificazione del tratto del collettore fognario al di sotto della prevista area mercatale, e del successivo approntamento delle opere.

Progetto n.3: Programma di Recupero Urbano di Poggioreale (Rione S. Alfonso)

Il Programma prevede la realizzazione di opere pubbliche – asilo nido, parco urbano attrezzato e parco agricolo., attrezzature sportive, autorimessa coperta, parcheggi e riqualificazione viaria – oltre ad opere private (terziario avanzato). E' finanziato in parte con risorse pubbliche, mediante fondi di cui all'Accordo di Programma ed in parte con risorse private.

Espletato l'appalto integrato per la redazione della progettazione esecutiva e l'esecuzione delle opere,è in corso la stipula del contratto che consentirà il prosieguo di tutte le attività correlate.

Nel corrente anno si procederà a completare la consegna delle aree.

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Progetto: n.4: Contratto di Quartiere di Pianura</p> <p>Il Programma prevede la riqualificazione delle parti comuni e delle relative sistemazioni esterne di n. 7 edifici di E.R.P. per complessivi 55 alloggi siti in via Comunale Napoli e vico Carrozzeri, il restauro primario e secondario di n. 5 fabbricati di E.R.P. - per complessivi 13 alloggi mediante l'adeguamento sismico, oltre a quello funzionale/impiantistico e la realizzazione, tramite interventi di recupero, di un "Centro per la Cultura" e di un "Centro per la Legalità", la riqualificazione e riorganizzazione della viabilità e la riorganizzazione e valorizzazione di cinque slarghi.</p> <p>I lavori sono in corso di esecuzione è stata chiesta una proroga al Ministero e contestuale variante al Contratto spostando i termini dell'ultimazione dei lavori al 30/06/2014.</p> <p>Il progetto riqualificazione di via Salvador Dalí, del quale con delibera di G.C.n.1960 del 13.05.05 è stato approvato in linea tecnica lo Studio di Fattibilità ed il 1° stralcio del progetto preliminare, è articolato in due distinti stralci funzionali. Le attività relative al Programma riguarderanno il reperimento di fondi. Il primo stralcio comprende il rifacimento dei sottoservizi (impianto fognario, rete gas, rete idrica, ecc.), dell'impianto di illuminazione pubblica, della pavimentazione pedonale e carrabile, nonché la realizzazione di opere di arredo urbano ed a verde, mentre il secondo stralcio prevede interventi sulle parti comuni degli edifici privati frontistanti la viabilità.</p> <p>Per il 1° stralcio occorre un finanziamento mediante mutuo per un importo di € 2.408.914,71, mentre per il 2° stralcio si prevede un finanziamento con risorse private, pari ad € 8.571.428,57.</p> <p>Progetto n.5: Riqualificazione e recupero urbano di varie aree occupate da complessi E.R.P.</p> <p>Gli interventi di seguito riportati, saranno completati nel corso dell'anno 2013:</p> <p>I. Recupero del complesso scolastico da destinare al Museo-Laboratorio denominato</p>
--	---



COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>“Città dei Bambini” in viale delle Metamorfosi, Ponticelli-Barra;</p> <p>II. Riqualificazione del Corso S. Giovanni, nel quartiere di S. Giovanni a Teduccio;</p> <p>III. Tenenza dei Carabinieri, all’interno del Complesso Polifunzionale sito nel Rione Traiano a Soccavo.</p> <p>Il progetto per l’immobile di proprietà comunale sito in via dell’Abbondanza a Marianella, da destinare a Centro Sociale per Anziani è stato diviso in due stralci autonomamente funzionali: per il I stralcio sono stati consegnati i lavori che sono proseguiti sino a quando l’occupazione abusiva dell’alloggio del custode, ne ha impedito il regolare svolgimento. Allo stato si è in attesa dello sgombero previsto per il corrente anno. Con il ribasso della gara del I stralcio si proporrà l’approvazione del progetto esecutivo del II stralcio.</p> <p>Infine i seguenti interventi di edilizia sperimentale nel centro storico, inclusi nell’Accordo di Programma del 3/08/1994 sono passati alla competenza del Servizio Programma UNESCO:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Lavori inerenti l’immobile di Via Settembrini</li><li>- Lavori di restauro e risanamento conservativo dell’edificio sede dell’Istituto Cardinale Mimmi, sito in salita Miradois 8/d</li></ul> <p>Progetto n. 6: Edilizia sostitutiva dei prefabbricati pesanti</p> <p>Proseguirà, senza soluzioni di continuità l’intero programma di sostituzione dei prefabbricati pesanti, di cui il primo intervento per complessivi 589 alloggi in avanzato stato di completamento utilizzando l’importo reso disponibile dalla Regione Campania.</p> <p>Lo stato dei lavori è il seguente:</p> <p>a) Quartiere Soccavo n. 136 alloggi di cui 46 ultimati e consegnati nel corso del 2013 sarà approvato il certificato di collaudo e 90 con lavori in corso.</p>
--	--

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

b) Quartiere Chiaiano n. 171 alloggi di cui n. 45 ultimati consegnati e collaudati n. 126 appaltati. I lavori sono in corso.

c) Quartiere Pianura n. 156 alloggi di cui 66 ultimati e consegnati, nel corso del 2013 sarà approvato il certificato di collaudo, n. 90 con lavori in corso.

d) Quartiere Piscinola Marianella n. 126 alloggi di cui 98 alloggi saranno consegnati nel primo semestre del 2013. Proseguiranno i lavori per gli ulteriori 28 alloggi la cui ultimazione è prevista entro il primo semestre del 2014.

L'ulteriore finanziamento della Regione Campania per il completamento del programma e la consequenziale realizzazione degli ulteriori 918 alloggi, i cui progetti definitivi sono stati già approvati è stato richiesto ma la Regione Campania ha concesso un finanziamento parziale per cui si procederà nel corso del 2013 alla progettazione esecutiva di uno stralcio dei lavori da realizzare in uno dei quartieri considerati nel programma.

Il progetto definitivo per la realizzazione di un Parco Urbano attrezzato nelle aree degli svincoli Soccavo e Vomero della tangenziale è approvato e finanziato con il fondo FIO 19/83 Nel corso del 2013 si procederà all'avvio della procedura di appalto.

Progetto n.7: Interventi nell'area nord quartiere di Scampia

- Piano Urbanistico Esecutivo del lotto M e delle fasce di rispetto a Scampia. L'Amministrazione ha considerato la riqualificazione dell'area di Scampia obiettivo prioritario e ha formulato un quadro attuativo definito "patto per Scampia". In questo quadro è in fase di definizione la procedura per la redazione di un P.U.A. per le aree in questione in relazione all'ipotesi in corso di valutazione dell'insediamento nell'area di Scampia della Facoltà di Medicina della Federico II.

- Piano di recupero dell'area di Secondigliano interessata dal dissesto del 1996. E' stata esperita la gara per l'affidamento in concessione della progettazione esecutiva, della costruzione e gestione delle opere previste dal progetto definitivo. Si è in attesa della sottoscrizione del contratto d'appalto alla ditta aggiudicataria ATI Pizzarotti – SIOP.

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

- Facoltà di medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli Federico II da realizzare nel quartiere Scampia . I lavori sono in corso, si prevede l'ultimazione entro il 2015.
- Progetto “Piazza della Socialità” per la realizzazione di n. 124 alloggi nel tratto terminale di via Gobetti. I lavori sono in corso e la loro ultimazione, è prevista entro il secondo semestre del 2013.
- n. 2 fabbricati di edilizia residenziale pubblica identificati ai nn. 18 e 19 dell'area di intervento 6, per la realizzazione di n.64 alloggi. L'ultimazione dei lavori in corso è prevista entro il secondo semestre del 2013.
- n. 32 alloggi in via F.lli Cervi: è stato rescisso il contratto con l'impresa appaltatrice; con deliberazione di G.C. n. 539 del 01/04/2010, è stato modificato l'assetto delle aree di intervento nn. 4 e 6, trasferendo la volumetria dell'edificio interessato sull'area di intervento n. 6; a seguito di espletamento della relativa gara e conseguente stipula contrattuale, sono in corso di ultimazione i lavori per la sistemazione a verde della restante area di sedime.

**GESTIONE DELLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA PRIVATA**

L'attività della Direzione concernerà quella più propriamente edilizia. In particolare sotto il profilo edilizio privato, la finalità è non solo quella di esercitare il controllo e la verifica dell'attività edilizia privata ma di garantirne la legalità. A tal fine un ruolo importante svolgerà la piena attuazione dello sportello unico dell'edilizia mediante la semplificazione e l'unificazione dei procedimenti amministrativi che interessano la materia. La legalità nel settore edilizio trova un riscontro fondamentale oltre che nell'attività di controllo preventivo connesso alla funzione dello sportello unico, anche nell'attività di repressione degli abusi edilizi per la quale, limitatamente alle demolizioni correlate agli abusi più consistenti, si promuoverà l'accesso all'anticipazioni di mutui, da richiedere alla Cassa depositi e prestiti. Proseguiranno le attività riguardanti il condono edilizio così come previsto dalla

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>deliberazione di G.C. 4981/06 e successive. In particolare si prevede di riaprire i termini per la presentazione delle autocertificazioni per la definizione in procedura semplificata delle istanze di condono edilizio.</p> <p>In particolare le attività del Servizio sportello unico per l'edilizia oltre a garantire la funzione istituzionale di verifica e controllo degli interventi sul territorio si pongono i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Semplificare, riorganizzare ed efficientare lo sportello unico edilizia privata in linea con le nuove disposizioni normative, trasformandolo da semplice strumento di natura istruttoria, a strumento di natura decisoria, tenuto conto che il SUE "l'unico punto di accesso per il privato interessato in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti il titolo abilitativi e l'intervento edilizio che fornisce una risposta tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni comunque coinvolte"(art.5 co.1 bis DPR 380/01s.m.i) .</li><li>- Proseguire il processo di dematerializzazione avviato con l'attivazione della procedura telematica delle pratiche edilizie (CIL,SCIA.DIA), attraverso la definizione di analogo procedimento per il permesso di costruire.</li><li>- Implementare i servizi on - line per cittadini e professionisti e contestualmente creare appositi sportelli o unità decentrate sul territorio, onde semplificare e migliorare il servizio reso;</li><li>- Creazione di una banca dati informatizzata al fine di semplificare l'istruttoria delle pratiche edilizie accelerando l'acquisizione dei pareri interni di competenza degli uffici comunali;</li><li>- Definire apposite convenzioni, accordi, ecc. con le altre amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento amministrativo, attesa la necessità di acquisire di ufficio tutti i documenti informazioni e dati in possesso delle P.A. diverse dal Comune;</li><li>- Implementare il ricorso alla Conferenza dei servizi quale strumento utile e rapido</li></ul>
--	--



COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>all'acquisizione degli atti, pareri nulla osta necessari al rilascio del permesso di costruire provenienti da altre Amministrazioni (parere dell'ASL, parere vigili del fuoco, autorizzazione e certificazioni regionali per costruire in zone sismiche, atti di assenso per interventi su immobili vincolati ai sensi del codice sui beni culturali e paesaggistici, parere autorità competente in materia di assetti e vincoli idrogeologici, assensi per servitù varie ferroviarie portuali ed aeroportuali, nulla osta per le aree naturali protette, ecc).</p> <p>L'amministrazione comunale ha reso stabile l'attività del "Progetto Sirena", che è divenuto strumento permanente di promozione e coordinamento degli interventi di manutenzione e riqualificazione urbana relativi al patrimonio edilizio privato. L'attuazione del 3° Bando SIRENA (Avviso Pubblico del 01/02/2008) approvato con delibera di G.C. n. 4349 del 28/12/2007 e finalizzato alla concessione di contributi a condomini ed a soggetti proprietari di interi fabbricati per gli interventi di recupero delle parti comuni degli edifici ricadenti negli ambiti del centro storico urbano, dei centri storici delle periferie e dei quartieri periferici della Città di Napoli è in pieno svolgimento infatti il Bando, pubblicato in data 1° febbraio 2008, prevede termini aperti per la consegna delle domande di contributo che confluiscono, secondo l'ordine cronologico di presentazione, nella graduatoria continua "a scorrimento".</p> <p>La prosecuzione di tale attività tuttavia trae grave impedimento dall'attuale situazione di incertezza e in definizione della prospettiva di sopravvivenza della Società Sirena spa che ha un ruolo rilevante nella conduzione del programma. Altrettanto critica è la situazione per quanto riguarda l'attivazione del Progetto "Bassi" iniziativa progettata e strutturata formalmente e sostanzialmente dalla stessa società.</p> <p><b>GESTIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'ANTIABUSIVISMO</b></p> <p>Proseguirà la politica di prevenzione, di controllo e di repressione degli abusi edilizi, attivando la necessaria sinergia tra i diversi uffici ed enti competenti in materia nel rispetto</p>
--	---

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>della legalità.</p> <p>Saranno utilizzate le tecniche e gli strumenti innovativi (foto aeree, riprese satellitari , ecc) per l'individuazione delle opere abusive al fine di avere un controllo diretto delle trasformazioni in atto sul territorio cittadino;</p> <p>Si procederà alla redazione di un piano triennale delle demolizioni delle opere abusive definendo i tempi di intervento, le modalità operative e relative procedure, la stima dei lavori le risorse economiche necessarie anche rispetto all'opportunità di ricorrere al fondo rotativo messo a disposizione dalla Cassa Depositi e Prestiti per il reperimento dei fondi, al fine di programma, progettare e attuare gli interventi demolitori;</p> <p>Sarà attivata una TASK FORCE dedicata agli immobili che possono essere acquisiti al patrimonio comune e, per i quali, accertata l'esistenza di prevalenti interessi urbanistici o ambientali, si possa prevedere un diverso utilizzo , anche alla luce delle recenti novità introdotte dalla legge regionale n. 5 del 5/5/2013;</p> <p>Sarà Creata un Anagrafe informatizzata degli abusi edilizi, con indicazione della tipologia, della localizzazione, dello stato della procedura, ecc. al fine di effettuare un costante monitoraggio anche delle attività svolte.</p> <p>Si continuerà a procedere con il recupero volontario e/o coattivo, delle somme anticipate da questa Amministrazione per le demolizioni di opere abusive; all'esecuzione dei provvedimenti sanzionatori alla riscossione volontaria e/o coattiva delle sanzioni pecuniarie in materia edilizia.</p> <p>Riguarda ancora alle sanzioni pecuniarie in materia edilizia, inflitte per assenza di comunicazione inizio lavori, si prevede un'entrata inferiore rispetto agli anni precedenti per effetto dell'art.6 D.P.R. n. 380/01, così come modificato Legge n.73/10 che, nel liberalizzare gli interventi edilizi minori ha previsto la sanzione di € 258,00 in luogo di quella precedentemente fissata nel doppio dell'incremento del valore venale dell'immobile, a seguito dei lavori eseguiti in assenza di comunicazione, e comunque non inferiore ad € 516,00 (art. 37 co.1 D.P.R. 280/01).</p>
--	--



COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p><b>GESTIONE DELLE ATTIVITA' DEL CONDONO EDILIZIO</b></p> <p>Proseguiranno le attività riguardanti il condono edilizio così come previsto dalla deliberazione di G.C. 4981/06 e successive. In particolare si prevede nel corso del 2013 di riaprire i termini per la presentazione delle autocertificazioni introdotte con la citata delibera per la definizione in procedura semplificata delle istanze di condono edilizio.</p> <p>Sulla scorta della precedente deliberazione n.1309 del 29.12.2011 sono già stati prorogati i termini sia per il rilascio dei permessi di costruire nelle zone non assoggettate a vincoli dal 31.12.2012 al 31.12.2013, sia per la chiusura dei controlli a campione da concludersi entro il 31.7.2016 sui permessi di costruire in sanatoria rilasciati a seguito dell'introduzione della procedura semplificata di cui alla delibera di Giunta n. 4981/06.</p> <p>Sulla scorta delle risultanze contabili prodotte nell'ambito delle suddette verifiche, si procederà alla riscossione anche coattiva delle somme dovute dai cittadini per i permessi di costruire a sanatoria da regolarizzare.</p> <p>Proseguiranno, inoltre, tutte le attività relative ai riscontri alla Procura Generale della Repubblica e alla Procura della Repubblica inerenti procedimenti penali in corso per abusi edilizi per i quali risulta presentata domanda di condono nonché tutte le attività amministrative relative ai riscontri all'Avvocatura per giudizi pendenti, riscontri all'URP, riscontri al SUAP, riscontri al Difensore Civico, eventuali sopralluoghi tecnici su specifiche richieste, per delega di indagini, da parte dell'UOSAE e/o Procura della Repubblica ecc.</p> <p>Verranno inoltre implementate le attività del personale individuato con la specifica task force per l'istruttoria delle richieste di condono relative ad immobili ricadenti in zone assoggettate a vincoli ambientali, in uno alla trattazione informatizzata delle pratiche di condono ricadenti in zona assoggettata a vincoli ambientali e rientranti nella fattispecie dei piccoli abusi.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	



3.4 PROGRAMMA N°	550	QUALIFICAZIONE STRUTTURALE DEL SERVIZIO E DELL'INFRASTRUTTURA URBANA CIMITERIALE
N°	2	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigente del Servizio Autonomo incaricato dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma si compone di un complesso organico di azioni materiali ed immateriali tese ad identificare ed attuare la nuova struttura dei servizi cimiteriali, in termini di organizzazione, strumenti e procedure, nonché dello specifico correlato infrastrutturale.</p> <p>Esso è articolato in n° 2 progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivazione della riforma del Servizio Cimiteri Cittadini;</li> <li>• Qualificazione strutturale del servizio e dell'infrastruttura urbana cittadina.</li> </ul>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 550	QUALIFICAZIONE STRUTTURALE DEL SERVIZIO E DELL'INFRASTRUTTURA URBANA CIMITERIALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigente del Servizio Autonomo incaricato dal Sindaco	

Descrizione del programma	Qualificazione strutturale del servizio e dell'infrastruttura urbana cittadina
---------------------------	--

veer

Descrizione del progetto	Attivazione della riforma del Servizio Cimiteri Cittadini
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il progetto, fermo restando la scelta della modalità di gestione complessiva attuale, sarà articolato in due segmenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• un primo, teso alla definitiva strutturazione del servizio in termini di organizzazione, strumenti e procedure;</li><li>• un secondo, volto allo sviluppo dei progetti e dei programmi già proposti nelle precedenti annualità e che hanno raggiunto in parte maturità nel corso del 2012, e/o che potranno arrivare a maturazione nel triennio 2013-2015.</li></ul> <p>Entrambi i segmenti verranno attuati attraverso le principali attività di competenza del Dirigente Responsabile del Servizio.</p> <p>Si completerà la riorganizzazione funzionale e l'adeguamento delle sedi cimiteriali, con particolare riferimento alla messa a norma delle strutture edilizie in relazione a quanto evidenziato dal documento di sicurezza relativo alla singola struttura, nell'ambito dei progetti della manutenzione ordinaria e straordinaria in corso di progettazione da finanziare.</p> <p>Si avvierà l'impiego del Sistema Informativo del servizio al fine di adeguare la propria organizzazione ai principi di qualità dei servizi da erogare ai cittadini e di conseguenza, tramite tali nuovi applicativi gestionali, ci si doterà di più agili strumenti di lavoro per ottenere informazioni utili ad una compiuta ed efficiente gestione.</p> <p>Si procederà alla implementazione delle istruttorie ed alla ordinata evasione delle pratiche relative alle sub concessioni di aree cimiteriali.</p> <p>Si procederà, con l'ausilio del sistema informatico, alla implementazione della regolarizzazione dei contratti relativi ai suoli ed ai manufatti cimiteriali.</p> <p>Si creerà lo sportello dei Servizi Cimiteriali (CUP) per la ricezione centralizzata delle istanze e delle prenotazioni dei servizi cimiteriali richiesti dai cittadini, con l'obiettivo di migliorare i servizi forniti alla collettività.</p> <p>Si darà corso ad intese volte a coinvolgere i soggetti professionali e gli enti interessati alle attività cimiteriali nel processo di potenziamento del servizio e delle relative attività.</p> <p>Si procederà alla revisione delle modalità operative dei Servizi Mortuari e, fermo restando le prerogative di indirizzo, controllo e gestione dell'A.C., si individueranno singole fasi del procedimento da realizzare attraverso il ricorso a prestatori d'opera e/o fornitori di beni e/o servizi, selezionati in conformità alle vigenti disposizioni normative-regolamentari, sulla scorta degli opportuni atti di Consiglio Comunale.</p> <p>Si attiverà il servizio funebre a pagamento, dando così al cittadino la possibilità di rivolgersi al Comune per ottenere,</p>

	<p>come servizio a domanda individuale, funerali pubblici a costi contenuti.</p> <p>Si procederà, alla approvazione dei progetti esecutivi inerenti gli ampliamenti cimiteriali di Barra, Pianura, Soccavo. Per gli ampliamenti di Miano, Chiaiano e San Giovanni, dopo la sottoscrizione delle concessioni effettuate nel trascorso mese di febbraio 2013, si attueranno le procedure di esproprio delle aree e l'approvazione dei progetti definitivi e quindi di quelli esecutivi.</p> <p>Si procederà al completamento dei lavori del Crematorio e del fondo Zevoia.</p>
3.7.1.1. – Investimento	L'investimento nel settore alimenta servizi legati ad un corrispettivo tariffario tale da garantire generalmente il rientro dell'investimento oltre una ulteriore aliquota di redditività da utilizzare nell'ammodernamento e miglioramento della infrastruttura cimiteriale, nonché dei servizi resi.
3.7.1.2 -- Erogazione di servizi di consumo	Il programma incide nella erogazione di servizi a domanda individuale ed obbligatoria per i servizi cimiteriali, ed in particolare i servizi mortuari, il trasporto e le onoranze funebri.
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Le motivazioni del presente programma sono direttamente riconducibili all'ampia azione di riforma avviata dall'Amministrazione comunale nel settore dei cimiteri, che ha già visto il conseguimento della approvazione del Piano Regolatore Cimiteriale; la formazione del nuovo regolamento di Polizia Mortuaria; la Disciplina delle assegnazioni dei manufatti cimiteriali.

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 550	QUALIFICAZIONE STRUTTURALE DEL SERVIZIO E DELL'INFRASTRUTTURA URBANA CIMITERIALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigente del Servizio Autonomo incaricato dal Sindaco	

Descrizione del programma	Qualificazione strutturale del servizio e dell'infrastruttura urbana cittadina
Descrizione del progetto	Attuazione del Piano esecutivo del Parco Cimiteriale di Poggioreale
3.7.1 - Finalità da conseguire	<p>Dallo studio del Piano Regolatore Cimiteriale è emersa la necessità di articolare le trasformazioni urbanistiche dell'area secondo un modello complesso di attività, le quali andranno correlate ad atti amministrativi di diversa portata e rilevanza.</p> <p>Gli esiti di detti atti vedranno coinvolte sia le aree cimiteriali proprie, sia porzioni di tessuti urbanistici contigue al sistema delle aree cimiteriali, che assumono diversi ruoli e significati.</p> <p>L'insieme delle aree cimiteriali proprie e di quelle contigue, così come individuate dallo studio urbanistico, configurano un nuovo ambito unitario del PRG vigente e di seguito necessitano di una politica urbanistica unitaria.</p> <p>Pertanto il presente programma prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• l'ordinata attuazione del piano esecutivo delle aree cimiteriali di Poggioreale e dei relativi ampliamenti;</li><li>• l'esecuzione del PUA per il Cimitero di Poggioreale, con particolare riferimento allo studio di fattibilità per l'area di ampliamento del cimitero di Poggioreale.</li></ul> <p>Lo Studio di Fattibilità redatto dall'Ufficio PUA di Poggioreale (Piano Urbanistico Attuativo riguardante l'area di ampliamento del cimitero di Poggioreale) del Servizio Cimiteri Cittadini e le successive procedure di gara finalizzate, con l'impiego esclusivamente di capitali privati, tramite lo strumento del Project Financing, alla costituzione di un grande Parco Urbano, correlando la serie storica dei cimiteri napoletani, dal Monumentale fino alle nuove aree di espansione.</p> <p>Lo Studio di Fattibilità prevede che siano a carico del Concessionario :</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• la realizzazione integrale del Piano Urbanistico, delle aree</li></ul>

	<p>di cerniera da esso definite come "Porte del Parco Cimiteriale", della viabilità di circonvallazione delle aree cimiteriali;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• il restauro dei principali complessi monumentali del cimitero di Poggioreale di proprietà pubblica (Conventino, Chiesa di S. Maria del Pianto, Quadrato e Quadratini, Colerici);</li><li>• la gestione manutentiva delle aree cimiteriali esistenti e della pulizia degli edifici pubblici ivi presenti;</li><li>• la realizzazione e la gestione del Catasto cimiteriale e dei relativi oneri per il giardinaggio e decoro delle aree cimiteriali (che sono a carico dei singoli concessionari);</li><li>• la gestione della illuminazione votiva, con l'introduzione di impianti con energia da fonti rinnovabili;</li><li>• la gestione dell'impianto di cremazione, con aggiunta a carico del concessionario di altri 2 forni</li><li>• la gestione delle piccole manutenzioni cimiteriali previste dalle tariffe comunali.</li></ul> <p>La finalità che il programma persegue è costituita dal necessario ampliamento ed adeguamento della struttura cimiteriale di Poggioreale, nell'ottica della creazione di una attrezzatura urbana di grande respiro, quale il Parco Cimiteriale della Collina di Poggioreale, integrata alla componente urbanistica dell'area di Poggioreale. L'attuazione del programma dovrà essere capace di innescare le trasformazioni urbane di ampliamento della struttura cimiteriale in modo da ottenere una complessiva riqualificazione e qualificazione dell'ambito della collina di Poggioreale.</p>
3.7.1.1. – Investimento	<p>Il programma dovrà essere dotato di modeste risorse finanziarie tese a sviluppare le ulteriori componenti di pianificazione necessarie al complessivo sviluppo. Esse saranno però capaci di attivare direttamente cospicui investimenti anche di soggetti ed investitori istituzionali privati interessati allo sviluppo dell'area ed alla relativa riqualificazione dei tessuti urbanistici (project financing).</p> <p>Il quadro di costi di investimento e ricavi della gestione ha evidenziato soddisfacenti livelli di sostenibilità economico finanziaria degli interventi che assicurano l'equilibrio economico finanziario ed un adeguata remunerazione dei capitali investiti. Inoltre l'attivazione del Project Financing consentirà sul versante pubblico la realizzazione dei necessari ampliamenti cimiteriali, il restauro dei principali complessi cimiteriali pubblici, il mantenimento in efficienza ed il miglioramento delle strutture cimiteriali esistenti, il mantenimento ed il contenimento degli attuali livelli tariffari, la economia diretta delle risorse oggi impiegate dalla</p>

	Anministrazione (in termini di personale di custodia e di gestione proprio o delle società partecipate, risorse strumentali, risorse finanziarie destinate alla manutenzione delle aree), nonché il miglioramento dell'offerta di servizio.
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	Il programma non incide nella erogazione di servizi di consumo
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	Le motivazioni del presente programma trovano origine nel P.R.G. della città e nel P.R.C., rispetto ai quali il piano rappresenta la necessaria attuazione.



3.4 – PROGRAMMA N°	600	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA DISCIPLINA URBANISTICA GENERALE
N°	0	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE</p> <p>L'istituzione della Direzione centrale pianificazione e gestione del territorio Sito Unesco costituisce un'innovazione nell'organizzazione generale dell'amministrazione in quanto sono state unificate in un'unica struttura centrale le attività di pianificazione con quelle di gestione del territorio che, in precedenza, erano suddivise in tre diverse strutture. Il senso dell'innovazione sta nello stretto coordinamento che così si consegue fra le competenze tipicamente urbanistiche -pianificazione generale, indirizzo e verifica di conformità, promozione e controllo della pianificazione attuativa etc- con gli interventi sul territorio attivati dall'amministrazione o dagli operatori privati.</p> <p>Ciò necessariamente comporta, da parte della struttura di direzione, una complessa azione per l'individuazione e la precisazione delle competenze di ogni singolo servizio al fine di conseguire la loro più efficace armonizzazione, evitando sovrapposizioni e incongruenze. Inoltre, a proposito della complessità dell'unificazione organizzativa, si fa presente che si è ritenuto necessario razionalizzare l'organizzazione logistica in quanto i servizi della direzione erano originariamente dislocati in sette diverse sedi. Conseguito integralmente l'obiettivo, sarà possibile ottimizzare e programmare le attività della direzione.</p> <p>Il richiamo al Sito UNESCO contenuto nella denominazione della direzione evidenzia la volontà dell'amministrazione di assegnare al centro storico quel ruolo di assoluta evidenza che gli spetta in virtù dell'appartenenza alla Lista UNESCO, e assume nell'assetto organizzativo del Comune di Napoli una fra le decisioni prioritarie che il Piano di Gestione sul tema della <i>governance</i>, cioè istituire un organismo amministrativo specificamente dedicato alla gestione, promozione e tutela del "Centro storico-Patrimonio UNESCO" e, al contempo, aderisce all'indicazione de Comitato del Patrimonio Mondiale che, nell'esaminare i documenti inviati per le sedute della</p>
-----------------------------------	--

Commissione tenute a Parigi nel giugno 2011, ha osservato : ....*il Comitato del Patrimonio Mondiale: .....4. Si compiace del completamento del Piano di gestione per il sito e incoraggia lo Stato Parte a dare piena attuazione ai principi e alle azioni previste nel Piano di gestione con particolare riferimento alla creazione di una nuova struttura di gestione per il sito; ....*

In questo nuovo quadro si ritiene pertanto opportuno unificare e integrare in una visione coordinata i programmi e i progetti della precedente RPP, operando una diretta connessione con gli obiettivi strategici dei servizi che compongono la direzione fornendo anche indicazioni per definire le linee per il coordinamento dei diversi soggetti all'interno dell'amministrazione che concorrono all'attuazione delle procedure relativi a procedimenti complessi. A tal fine si prevede di mettere a regime il sistema di controllo interno per la verifica dell'andamento della gestione complessiva dei servizi e degli uffici di livello dirigenziale della struttura di riferimento.

In particolare le attività programmatiche della direzione si incentrano sulla pianificazione e gestione della città sotto vari aspetti tra i quali:

la promozione e lo sviluppo della Pianificazione urbanistica della città sia a livello generale, mediante provvedimenti di adeguamento del Prg che tenga conto della domanda di edilizia residenziale sociale, che allinei la disciplina urbanistica per la zona occidentale in tema di attrezzature di quartiere in vista dell'approvazione del Puc successiva all'approvazione del Piano territoriale di coordinamento provinciale, sia a livello di pianificazione esecutiva di iniziativa pubblica e di controllo e verifica dell'iniziativa privata.

A decorrere dall'approvazione del Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp), entro i successivi diciotto mesi, l'amministrazione dovrà procedere nella elaborazione del Piano Urbanistico Comunale (Puc. ex lr 16/04). Tale adempimento di legge riguarda innanzitutto l'adeguamento della forma del piano alle nuove disposizioni di legge. Infatti, in particolare, il Puc dovrà essere corredato dalla valutazione ambientale strategica (VAS) e dal regolamento urbanistico edilizio comunale (RUEC).

Inoltre, alla luce della prospettata istituzione della città metropolitana e della conseguente riorganizzazione di competenze, occorrerà procedere all'inquadramento



della pianificazione urbanistica comunale alla scala metropolitana.

Anche in via preliminare al Puc, l'Amministrazione intende promuovere provvedimenti di adeguamento del Prg su alcuni particolari temi:

- l'allineamento della disciplina urbanistica per la zona occidentale in tema di attrezzature di quartiere (ex art. 3 dl 1444/68 e lr 14/82) alle norme della variante generale al Prg;

- l'adeguamento dell'offerta abitativa del Prg, contemplando la previsione di edilizia residenziale sociale, facendo riferimento al documento d'indirizzi in materia, approvato dalla giunta a giugno '12 e attualmente all'attenzione del consiglio;

- modifica di termini e condizioni degli interventi su "ruderi e aree di sedime" ex art. 125 comma 5, finalizzandoli alla realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale, mediante un provvedimento che modifichi anche alcune modalità di frazionamento delle unità immobiliari in centro storico, contribuendo nell'insieme all'obiettivo generale del miglioramento dell'offerta abitativa.

Con riferimento alle iniziative in tema di edilizia residenziale, si tratta di perfezionare e approvare, un provvedimento con il quale si fissano "Indirizzi attuativi per gli interventi ex-piano casa".

La recente proroga della Legge regionale 19/2009 cd Piano casa regionale, suggerisce la necessità di provvedere alla definizione di un quadro normativo certo da parte dell'amministrazione, che specifichi in dettaglio ai privati proponenti l'effettivo campo di applicazione delle norme in deroga per i singoli interventi edilizi.

Inoltre, occorre disciplinare con maggiore precisione l'attuazione dell'articolo 7 della legge, relativo alla riqualificazione delle aree degradate, sia in relazione alla definizione delle parti del territorio comunale nelle quali è possibile accogliere istanze volte alla identificazione di ambiti di intervento, sia in particolare all'esercizio della facoltà di introdurre limiti ed esclusioni in ordine ad alcune tipologie di interventi in deroga, che la stessa disciplina offre ancora ai comuni.

Fra le altre questioni attinenti la gestione della pianificazione urbanistica generale, occorre citare quella connessa al Piano rischio aeroportuale Pra), su cui sono in corso, da parte del servizio competente, i necessari studi propedeutici.

5

Infine, riguardo le iniziative per la tutela e la valorizzazione del centro storico, l'amministrazione intende seguire un programma urbanistico rispondente a un duplice ordine di obiettivi.

Il primo, riguarda il potenziamento delle linee di azione già consentite dalla normativa del Prg, con particolare riferimento alla promozione:

- delle attrezzature d'iniziativa privata assoggettate ad uso pubblico, le cui convenzioni possono essere ampliate anche al caso di proprietà dei grandi Enti;
- degli interventi sui cosiddetti "ruderì e sedimi di demolizione";
- della conversione del patrimonio pubblico in luoghi di aggregazione e di cultura, anche per la copertura di fabbisogni arretrati di attrezzature di quartiere.

Il secondo ordine di obiettivi riguarda il potenziamento delle azioni di tutela del patrimonio edilizio storico che si rende necessario per far fronte al nuovo sistema normativo nazionale e regionale (L 122/2010, LR 1/2011 e Regolamento regionale attuativo della LR 16/2004 di cui al BURC 35/2011). A tal fine occorre:

- attivare una campagna informativa delle opportunità di valorizzazione del patrimonio edilizio previste dal Prg;
- definire linee di indirizzo sulla qualità degli interventi -aperte, al contempo, all'innovazione tecnologica e al risparmio energetico- tese a un nuovo regolamento urbanistico edilizio, ciò al fine di evitare che le semplificazioni introdotte dalle nuove norme sminuiscano il controllo pubblico;
- approntare una ricognizione delle caratteristiche e dell'uso dello stock edilizio storico, evidenziandone i livelli di densità e/o sottoutilizzo, nonché le tipologie di proprietà, anche in vista dell'aggiornamento dei dati di dimensionamento, considerati gli adempimenti previsti dalla disciplina regionale (Puc).

Questi obiettivi convergono nell'individuazione di procedure volte a favorire riqualificazione e rivitalizzazione del centro storico, anche tramite l'attivazione di canali finanziari innovativi.

SVILUPPO DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA

L'istruttoria delle proposte urbanistiche d'iniziativa privata si sviluppa in un'azione di accompagnamento e verifica, un'azione indispensabile per: contestualizzare le proposte nelle strategie di trasformazione di zone urbane cruciali e assicurare, oltre la congruenza delle proposte alla disciplina urbanistica, la qualità urbana che il Prg propugna.

Un compito rilevante è costituito dalle iniziative e innovazioni da assumere per accelerare l'attuazione del Prg.

Riguardo l'articolazione delle iniziative urbanistiche nel territorio, emerge la riqualificazione della zona orientale. Un'azione di promozione e controllo degli interventi costituisce un impegno di rilevante valore strategico anche perché favorirebbe una connessione sistematica, e quindi un formidabile incentivo, per iniziative che oggi potrebbero apparire scollegate l'una dall'altra. A questo proposito, fra i compiti rilevanti di questa fase, sono da segnalare - quelli relativi all'approvazione dei Pua che conseguono al preliminare del pua dell'ambito 13 ex raffinerie, approvato nel 2009, a cominciare dal Pua per l'area Q8, la maggiore tra le aree petrolifere.

In riferimento alla zona occidentale e in ordine all'attuazione delle previsioni urbanistiche del Pua di Bagnoli, è necessario verificare lo stato di attuazione alla luce di un bilancio degli impegni presi e delle iniziative portate a termine.

Infine, gli uffici sono incaricati di predisporre pua d'iniziativa comunale che hanno a oggetto ambiti strategici: il più recente riguarda l'ambito di piazza Mercato, altri due sono riferiti a tratti significativi della linea di costa, costituendo stralcio della pianificazione della costa prevista dal Prg: il pua per l'ambito costiero di San Giovanni a Teduccio, di cui è stato già approvato un documento preliminare, e quello per zone della costa fra Posillipo e Mergellina. Entrambi gli strumenti sono in corso di elaborazione, anche con riferimento a intese a suo tempo assunte tra Comune e Autorità del porto di Napoli.

#### RICERCA E COMUNICAZIONE PER LA PIANIFICAZIONE

Con deliberazione di Giunta municipale del giugno 2012, è stato approvato il documento che detta indirizzi per l'adeguamento dell'offerta abitativa del Prg, cui provvedere mediante variante, e, a questo fine, è stato dato incarico agli uffici di

sviluppare il quadro conoscitivo, già elaborato negli anni precedenti, sull'edilizia residenziale pubblica esistente, gli strumenti per la sua riqualificazione con l'eventuale incremento di dotazione.

Infatti, perché l'adeguamento, in modalità e dimensioni, dell'offerta residenziale del Prg possa conformarsi a fabbisogni molto differenziati, va prevista, affianco all'edilizia privata, l'articolazione degli strumenti indicati nei nuovi indirizzi delle politiche abitative pubbliche sanciti con il Dm 22 aprile 2008 (GU n° 146/24.06.08) di "Definizione dell'alloggio sociale".

Nel merito, per pervenire alla formulazione di proposte articolate in relazione alle diversificate quote di domanda abitativa, è stato dato mandato al Dipartimento pianificazione urbanistica di procedere a quanto segue:

- - in riferimento alle iniziative da promuovere ai sensi dell'art. 7 comma 3 LRC 19/2009 smi, a una ricognizione, di concerto con la Direzione Patrimonio e la Direzione Riqualificazione edilizia, per l'individuazione degli insediamenti di edilizia residenziale pubblica (Erp) nei quali sia possibile conseguire l'aumento entro il limite del 50% della volumetria esistente, nel rispetto delle norme caratterizzanti la zona di Prg, della dotazione da standard ex Dm 1444/68 art. 3, oltre che dei principali criteri di equilibrio urbanistico, al fine di un successivo provvedimento e di darne notizia alla Regione perché a tal fine provveda all'iscrizione nella programmazione dei fondi per l'edilizia economica e popolare, indicando allo scopo opportuni stanziamenti nella legge di bilancio;
- - in riferimento alle iniziative da promuovere ai sensi dell'art. 7 comma 4 LRC 19/2009 smi, e sempre al fine di un successivo provvedimento, procedere a una ricognizione, d'intesa con gli altri uffici competenti, sulla disponibilità di aree eventualmente da utilizzare per edilizia residenziale sociale, destinata prevalentemente a giovani coppie e nuclei familiari con disagio abitativo, nel rispetto dei medesimi criteri su indicati.

Per il ricorso alla norma regionale, la ricognizione già condotta – che ha comportato la rilevazione, classificazione e rappresentazione cartografica di tutta l'Erp ubicata nel territorio cittadino, producendo una mappatura del fenomeno finora non disponibile, una base indispensabile per gli approfondimenti e le scelte da effettuare da parte

dell'amministrazione - va integrata e verificata con le seguenti attività, ai fini della formulazione di precise ipotesi:

Per quanto attiene le possibilità offerte dal comma 3 dell'articolo 7 LR 19/2009:

1. che gli edifici residenziali pubblici siano in aree urbane da riqualificare;
2. che gli edifici residenziali pubblici necessitino di interventi di sostituzione e adeguamento integrale edilizio ai criteri costruttivi di sostenibilità;
3. che si tratti di immobili ancora di proprietà pubblica e nel tempo non siano stati riscattati dagli assegnatari.
4. che si tratti di immobili non inseriti nel piano di dismissione dell'amministrazione;
5. preliminare individuazione del fabbisogno abitativo delle categorie e delle fasce di reddito dei nuclei familiari in emergenza;

Per quanto attiene le possibilità offerte dal comma 4 dell'articolo 7 LR 19/2009, la ricognizione condotta sulle aree di proprietà del Comune e di altri enti pubblici, opportunamente verificata e integrata per il Comune, tramite la banca dati rilasciata di recente dal precedente gestore del patrimonio comunale, può consentire la selezione di svariate opportunità anche in adiacenza agli insediamenti erp, idonee alla formazione di tessuti sociali più equilibrati e contesti urbani riqualificati.

Collaborazione alla predisposizione del PUM. In attuazione della delibera di giunta comunale n. 156 dell'8 marzo 2012, per il triennio 2013-2015 è prevista la redazione del Piano urbano della mobilità (Pum), quale progetto di sistema della mobilità, comprendente un insieme organico di interventi volti al perseguimento dell'obiettivo di decongestionare la città dal traffico automobilistico privato e di agevolare la mobilità delle persone e delle merci attraverso interventi strutturali sia di medio che di lungo periodo.

Nelle more della formale costituzione del gruppo di lavoro interdirezionale e interdisciplinare, che dovrà predisporre il Pum, il servizio sta già fornendo supporto tecnico-specialistico allo svolgimento delle attività propedeutiche, concernenti la fase di elaborazione del quadro conoscitivo necessario alla definizione preliminare dello scenario metropolitano e cittadino di riferimento del Pum.

	<p><u>Contributo al Piano città.</u> Il Ministero per le Infrastrutture, nell'ambito del programma "Piano Città", ha selezionato, tra le altre, la proposta per l'area ex Corradini presentata dal Comune di Napoli come oggetto di un finanziamento finalizzato alla riqualificazione dell'area per creare un distretto di produzione artistico-industriale e per attività collettive. A questo scopo dovrà formarsi un gruppo di lavoro che, oltre che gli aspetti tecnici del progetto, definisca gli aspetti funzionali, dalla precisazione delle destinazioni d'uso all'individuazione delle modalità di gestione. Inoltre, si tratta anche di organizzare un processo di consultazione con la società locale e con i soggetti cittadini interessati alla proposta di distretto, e individuare altri attori, pubblici e privati, che possano concorrere alla realizzazione dell'opera e alla loro gestione e di stabilire con essi rapporti.</p> <p><u>Altre attività di supporto alla pianificazione.</u> Alla gestione e promozione del Prg concorrono misure finalizzate a migliorare strutture e attività di supporto al processo di attuazione del Piano regolatore generale, in particolare al fine di rendere più efficiente il rapporto fra l'amministrazione e gli operatori.</p> <p>Riguardo il monitoraggio dell'attuazione delle previsioni urbanistiche, in rapporto con le attività del sistema informativo territoriale (sit), occorre perfezionare il sistema di registrazione degli eventi sul territorio (Siret), migliorandone la tempestività nell'aggiornamento della banca dati e l'efficienza complessiva.</p> <p>Riguardo la comunicazione, oltre a potenziare e qualificare ulteriormente servizi al pubblico e contenuti offerti mediante le pagine web di "urbana", e di arricchire e rendere disponibile un'ampia documentazione sullo stato del territorio e delle sue trasformazioni, oltre che delle disposizioni normative e degli strumenti attuativi; in particolare, si tratta di mettere a regime l'obbligo di pubblicazione in internet di tutti gli elaborati tecnici degli strumenti urbanistici, previsto dall'art. 32 comma 1bis l. 69/09 e smi.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	



3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

3.4 – PROGRAMMA N°	700	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
N°	11	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

<p>3.4.I – Descrizione del programma</p>	<p>La tutela dell'ambiente è uno degli impegni prioritari del comune che, quale ente che cura gli interessi e promuove lo sviluppo della comunità locale, ha il compito di assicurare la conservazione ed il recupero di condizioni che garantiscano una qualità della vita corrispondente ai diritti fondamentali dell'uomo tutelati dalla Costituzione conservando, valorizzando e difendendo l'ambiente.</p> <p>Le attività che, in tale contesto vengono espletate, sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il controllo della qualità dell'ambiente;</li> <li>• lo sviluppo delle energie da fonti rinnovabili;</li> <li>• la tutela dell'igiene e della salute;</li> <li>• la valorizzazione della risorsa mare;</li> <li>• la tutela della fauna;</li> <li>• la realizzazione dei parchi.</li> </ul> <p>Il concetto di ambiente (cfr. la direttiva comunitaria n. 337/85 in materia di valutazione di impatto ambientale) ricomprende "l'insieme degli elementi che, nella complessità delle loro relazioni costituiscono il quadro, l'habitat e le condizioni di vita dell'uomo" (ovvero fauna, flora, suolo, acqua, aria, clima, paesaggio, territorio e patrimonio culturale).</p> <p>Il programma per la tutela dell'ambiente, pertanto, mira a realizzare un ventaglio di azioni che affrontino la problematica ambientale nei suoi differenti aspetti: <i>il territorio</i> (con la pianificazione ambientale, la valutazione d'impatto ambientale, la sostenibilità ambientale, la protezione dagli inquinamenti, le bonifiche ambientali, la razionalizzazione dell'uso di energia, la tutela del paesaggio); <i>il verde</i> (con la progettazione, realizzazione e valorizzazione di parchi e giardini, il recupero di vuoti urbani e aree dismesse, la realizzazione del verde diffuso); <i>il</i></p>
--	---





*mare* (con la sorveglianza ecologico-ambientale delle coste e della balneazione, la pianificazione dell'uso degli arenili, la prevenzione dell'inquinamento marino); *la salute* (con la sorveglianza igienico-sanitaria, la gestione delle attività connesse all'igiene urbana); *la tutela degli animali* (con la prevenzione del randagismo e la tutela della fauna urbana).

Elemento unificante e qualificante dell'azione per lo sviluppo sostenibile è costituito dalla scelta di rendere Napoli una città intelligente (smart city) nella quale vivere, studiare, lavorare, trascorrere il tempo libero è agevolato dalla tecnologia, dalla mobilità, dalla partecipazione. Insomma rendere Napoli una città attrattiva.

Il programma si suddivide, oltre che nelle attività ordinarie, in una serie di progetti specifici, raggruppati in sottoprogrammi tematici, secondo la seguente articolazione:

Sottoprogramma Ambiente

- Progetto Lotta all'inquinamento:

- 1.1. - azioni per il miglioramento della qualità dell'aria

- 1.2. - promozione della mobilità sostenibile

- 1.3. - azioni per il contenimento del rumore

- 1.4 - azioni per il controllo delle emissioni elettromagnetiche

- Progetto sviluppo dell'uso di energie rinnovabili:

- 2.1.- azioni per la qualificazione energetica dell'ente e per gli acquisti verdi

- 2.2.- azioni per l'incentivazione all'uso di energie rinnovabili

- 2.3 - azioni per il rispetto degli impegni assunti con il patto dei sindaci

- Progetto Bonifica del suolo e del sottosuolo:

- 3.1.- azioni per la bonifica dei siti inquinati

3.2. - azioni per la bonifica da amianto

- Progetto conservazione del paesaggio
- Progetto Napoli smart city

Sottoprogramma Verde

- Progetto Incremento del sistema delle aree verdi

6.1. - azioni in materia di riqualificazione dello spazio urbano

6.2 - azioni per la realizzazione e la gestione di parchi, giardini e aree verdi

6.3 - azioni per la gestione delle fontane, beverini e specchi d'acqua

Sottoprogramma Igiene

7. Progetto Tutela dell'igiene cittadina:

7.1 - azioni per il potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti

7.2 - azioni per il potenziamento del sistema impiantistico per la raccolta differenziata dei rifiuti

7.3 - azioni di sensibilizzazione e di informazione e di contrasto al fenomeno dell'errato conferimento dei rifiuti

7.4 - azioni per il riassetto di Asia Napoli spa

8. Progetto controllo e potenziamento del sistema di smaltimento delle acque reflue

8.1. - azioni per la manutenzione del sistema fognario cittadino

8.2. - azioni per la implementazione del sistema fognario cittadino

8.3. - azioni per il depuratore di san Giovanni

Sottoprogramma Salute

9. Progetto Potenziamento degli interventi di sanità pubblica:

	<p>9.1. - azioni per la tutela della salute</p> <p>9.2. - azioni per il miglioramento della qualità dell'alimentazione e per la promozione dell'agricoltura biologica</p> <p><u>Sottoprogramma Tutela della Fauna</u></p> <p>10. Progetto Tutela della fauna:</p> <p>10.1.- azioni per la prevenzione del randagismo</p> <p>10.2. - attività per la tutela degli animali</p> <p><u>Sottoprogramma Mare</u></p> <p>11. Progetto valorizzazione del mare e del sistema delle accessibilità.</p> <p>11.1. - azioni per il miglioramento della qualità del mare cittadino</p> <p>11.2. - azioni per la valorizzazione della costa.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 700	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
Descrizione del progetto	Lotta all'inquinamento
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>1.1 - AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA</p> <p>1.1.a) controllo degli impianti termici nel territorio comunale ai sensi e per gli effetti del DPR 551/99 art. 15 – e successive modificazioni: in particolare è stata eliminata la differenziazione tra potenze installate inferiori o superiori a 35kw;</p> <p>1.1.b) campagna di controllo delle emissioni inquinanti degli autoveicoli e dei motoveicoli;</p> <p>1.1.c) campagna sperimentale del gasolio emulsionato con acqua, in collaborazione con l'Anea e la Ctp, sui veicoli del trasporto pubblico locale (tpl) in sostituzione del gasolio tradizionale, in modo da verificare eventuali benefici in termini di riduzioni di emissioni inquinanti (polveri e SO2);</p> <p>1.1.d) svolgimento di azioni di raccordo con gli altri enti preposti al contrasto dell'inquinamento atmosferico: Ministero dell'Ambiente, Regione Campania, Provincia di Napoli e ARPAC, ai fini dell'elaborazione di piani sovracomunali di contrasto all'inquinamento e per conseguire le necessarie risorse finanziarie previste dalle vigenti normative;</p> <p>1.1.e) proposta di accordo con le aziende fornitrici di gas metano per la concessione di incentivi alla dismissione di impianti a carbone, olio combustibile e gasolio, usufruendo dei benefici economici dei certificati bianchi;</p> <p>1.1.f) istituzione di un tavolo di lavoro per la riduzione della emissione in atmosfera con il coinvolgimento dei soggetti maggiormente coinvolti nella produzione di carichi emissivi (ospedali, istituzioni pubbliche, impianti industriali, settore artigianale, porto, aeroporto e</p>

infrastrutture per la mobilità);

### 1.2 - PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

1.2.a) promozione delle iniziative finalizzate ad accrescere la sensibilità dei cittadini circa i temi della vivibilità dei centri urbani e della mobilità sostenibile, tramite l'offerta di servizi e mezzi di informazione;

1.2.b) utilizzo di auto elettriche per i servizi dell'amministrazione;

1.2.c) estensione dei provvedimenti attualmente vigenti che limitano la circolazione ai veicoli più inquinanti, nonché promozione delle aree cosiddette "ambientali" e/o zone a traffico limitato. Iniziative per la chiusura al traffico di altre zone oltre al Vomero, quali il Centro storico, e le aree centrali dei principali quartieri cittadini, il lungomare;

1.2.d) realizzazione di una rete di mobilità ciclistica a cominciare dalla pista ciclabile Bagnoli-piazza Garibaldi, per una estensione di circa 20km; programmazione degli ulteriori interventi, anche attraverso la creazione di zone a 30km/h come ormai avviene in molte città italiane e europee anche per contenere l'inquinamento.

### 1.3 - AZIONI PER IL CONTENIMENTO DEL RUMORE

1.3.a) attività di riqualificazione ambientale dall'inquinamento da rumore, così come previsto dalla legge 447/95 e dai decreti ad essa collegati al fine di far rientrare entro limiti di accettabilità i parametri significativi di questa componente ambientale. L'attività consiste nella prevenzione delle attività rumorose attraverso la gestione delle istruttorie per le autorizzazioni per l'impatto acustico e nella predisposizione di campagne di misure fonometriche del rumore stradale;

1.3.b) redazione del Piano di Risanamento Acustico: attività comprese nel piano triennale 94-96 e convenzionata con il dipartimento di Energetica termofluidodinamica e condizionamenti ambientali dell'Università Federico II;

1.3.c) primi interventi pilota di risanamento acustico: attività comprese nel piano triennale 94-96 con particolare riferimento all'area del centro storico UNESCO.

	<p>1.4 - AZIONI PER IL CONTROLLO DELLE EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE</p> <p>1.4.a) gestione del regolamento comunale che disciplina l'installazione di impianti radioelettrici; con le attività discendenti tra cui anche la razionalizzazione delle situazioni più problematiche, con particolare riferimento all'area dei Camaldoli;</p> <p>1.4.b) creazione del catasto delle sorgenti di onde elettriche, magnetiche ed elettromagnetiche previa acquisizione dei dati e delle ubicazioni dai vari enti interessati, al fine di individuare le aree dove effettuare il monitoraggio delle emissioni.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	

*OK*

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 700	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
Descrizione del progetto	Sviluppo dell'uso di energie rinnovabili
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>2.1 QUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'ENTE E ACQUISTI VERDI</p> <p>2.1.a) attuazione delle disposizioni della delibera di Giunta n. 201 del 22 marzo 2012 avente ad oggetto il Green Public Procurement (GPP); promozione, di concerto con gli uffici centrali, della diffusione della PEC, al fine della dematerializzazione dei procedimenti amministrativi;</p> <p>2.1.b) azioni per il miglioramento della performance energetica del comune e delle aziende partecipate, potenziamento del ruolo dell'energy manager, riduzione dei consumi energetici, anche attraverso l'utilizzo dell'Anea.</p> <p>2.2 INCENTIVAZIONE ALL'USO DI ENERGIE RINNOVABILI</p> <p>2.2.a) realizzazione impianti solare termico a servizio delle piscine di proprietà comunale prosecuzione della campagna di installazione sia attraverso apposito appalto che in affiancamento ai servizi di progettazione realizzazione e manutenzione impianti sportivi e patrimonio comunale, per la revisione energetica dei capitolati di gara;</p> <p>2.2.b) realizzazione di impianti fotovoltaici su immobili di proprietà comunale, in prosecuzione di quanto previsto dalla delibera di Giunta 1373 del 26 settembre 2008 e dalla delibera di Giunta n. 71 del 9 febbraio 2012; nuova individuazione di immobili, anche di proprietà delle aziende partecipate, per l'utilizzo come tetti fotovoltaici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• definizione degli aspetti di contenimento dei consumi energetici per il nuovo regolamento edilizio</li> </ul> <p>2.3 AZIONI PER IL RISPETTO DEGLI IMPEGNI DEL PATTO DEI SINDACI</p>

	<p>Con delibera consiliare del 3 agosto 2012 è stato approvato il piano di azione per l'energia sostenibile (Paes) – previsto dall'adesione al patto dei sindaci, per la riduzione del 20% dei consumi di energia, per il raggiungimento del 20% di produzione da energie alternative e per la riduzione del 20% delle emissioni di gas serra -, che contiene le seguenti linee di azione:</p> <p>a) efficienza energetica del patrimonio comunale e del territorio comunale in generale, anche attraverso l'adozione di un nuovo regolamento edilizio;</p> <p>b) coinvolgimento della cittadinanza e concertazione delle azioni con le categorie interessate;</p> <p>c) sviluppo della mobilità elettrica (e-mobility) nei mezzi pubblici e riduzione delle emissioni di CO2.</p>	
3.7.1.1. – Investimento		
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.4 - Motivazione delle scelte		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N°	3	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
DI CUI AL PROGRAMMA N°	700	
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
Descrizione del progetto	Bonifica del suolo e sottosuolo
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>3.1. AZIONI PER LA BONIFICA DEI SITI INQUINATI</p> <p>3.1.a) Nelle aree dei SIN (Bagnoli-Coroglio, Area orientale e Pianura) affiancamento al ministero dell'Ambiente nelle attività di competenza e attività di sollecitazione,</p>



	<p>informazione ed assistenza per l'effettuazione delle bonifiche;</p> <p>3.1.b) Redazione di apposita direttiva per la redazione degli interventi ammessi nelle aree SIN.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• .c) A seguito della successione nelle attività del commissario delegato per le bonifiche, di cui alla delibera di Giunta n. 1203 del 15 dicembre 2012, il comune si occupa di realizzare gli interventi previsti a partire da quelli di Bagnoli (bonifica dei fondali, eliminazione della colmata, completamento della bonifica delle spiagge) e di quelli previsti per Napoli orientale a partire dalla realizzazione del sistema per la captazione e il trattamento delle acque di falda. Sul tema è in corso di approfondimento con il ministero dell'Ambiente la revisione dell'accordo di programma del 2007 con Piombino per trovare risorse per realizzare l'intero programma che prevedeva la bonifica dei sedimenti marini e la eliminazione della colmata.</li> </ul> <p>3.1.d) Predisposizione d'intesa con il ministero dell'Ambiente e con la regione Campania degli strumenti necessari per la semplificazione dei procedimenti di bonifica e per la nuova perimetrazione dei siti, al fine di meglio corrispondere alle necessità di concentrare le attività di bonifica nelle aree inquinate e garantendo la salute dei cittadini</p> <p>3.1.e) Bonifica da contaminanti del suolo, sottosuolo e della falda acquifera, sia con interventi diretti attraverso apposito appalto, sia con l'assunzione di adeguati provvedimenti per la bonifica in capo ai soggetti privati responsabili dell'inquinamento o proprietari delle aree inquinate;</p> <p>3.2 BONIFICA DA AMIANTO</p> <p>La rimozione e smaltimento di materiali contenenti amianto su suolo pubblico sarà garantita attraverso affidamento del servizio ad Asia, così come previsto dal vigente regolamento per la gestione dei rifiuti.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 700	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
Descrizione del progetto	Conservazione del paesaggio
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il territorio cittadino è vincolato paesaggisticamente sia per vincoli diretti, alcune decine, che nel corso degli anni, attraverso specifici decreti ministeriali posti su aree di particolare pregio, sia per vincoli ope legis tra cui le aree a 300 metri dalla battigia e le colline boscate, e le aree inserite nei parchi regionali Campi Flegrei e delle colline di Napoli. Inoltre in città operano due piani paesistici quello di Posillipo e quello di Agnano-Camaldoli.</p> <p>L'attività di autorizzazione paesaggistica è molto intensa ed è ormai chiaramente disciplinata per quanto riguarda il rispetto dei tempi assegnati, anche con riferimento alle procedure semplificate introdotte con decreto del Presidente della Repubblica 139/2010.</p> <p>Inoltre è in corso una attività di autorizzazione paesaggistica per gli interventi per i quali è stata avanzata richiesta di condono ai sensi delle vigenti norme.</p> <p>Infine la tutela del paesaggio andrà perseguita con la redazione di appositi protocolli per garantire la qualità paesaggistica complessiva anche con riferimento ai piccoli interventi molto incidenti soprattutto nelle aree del centro storico (paesaggio antropizzato).</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	Aumentare l'offerta di aree verdi per il soddisfacimento degli standard di legge

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 700	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
Descrizione del progetto	Napoli Smart City
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Con delibera di Giunta n. 159 dell'8 marzo 2012 è stato individuato nel progetto Napoli Smart City una scelta strategica dell'amministrazione dando indirizzo affinché sia acquisita e fatta propria in maniera trasversale da tutte le componenti del comune e delle aziende partecipate.</p> <p>Con la medesima delibera è stato dato mandato alle strutture gestionali dell'amministrazione comunale di assumere in via prioritaria nelle proprie attività di gestione gli obiettivi di sostenibilità, di riduzione dei gas serra, di riduzione dei consumi energetici ed uso efficiente dell'energia, di utilizzo delle fonti rinnovabili, di tutela dell'ambiente, improntando la gestione nella direzione del conseguimento degli obiettivi e dei piani dettati dall'amministrazione.</p> <p>L'apposito gruppo di lavoro coordinato dal direttore generale e composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>un componente per ogni struttura organizzativa interessata al progetto;</li> <li>un componente della direzione generale;</li> <li>un componente dell'Anea;</li> <li>un componente dello staff del sindaco;</li> <li>un componente dello staff del vice sindaco;</li> </ul> <p>dovrà provvedere all'inserimento dei principi e degli obiettivi del progetto Napoli Smart City nella programmazione e negli strumenti regolatori e pianificatori del comune e di verificarne periodicamente l'iter riferendone alla Giunta.</p>



	<p>Con diversi atti la Giunta ha dato la propria adesione a progetti presentati da soggetti pubblici e privati per il finanziamento previsto negli appositi bandi del Ministero della università e della ricerca, progetti in gran parte finanziati e in corso di svolgimento, i cui esiti saranno valutati per l'eventuale applicazione a Napoli.</p> <p>Infine è stato avviato il procedimento per la costituzione dell'associazione Napoli Smart City avente per oggetto lo studio e la realizzazione di un progetto per il miglioramento della qualità della vita attraverso l'incentivazione di modalità di sviluppo economico rispettoso dell'ambiente, e si dà, quindi, mandato all'assessore all'Ambiente di concerto con gli assessori alla Mobilità, allo Sviluppo, alla Partecipazione, all'Assetto del territorio, alle Risorse strategiche, di costituirla e attivarla.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	Attuare il programma del sindaco, attuare il regolamento comunale sui rifiuti



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	6 700	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
Descrizione del progetto	Incremento del sistema delle aree verdi della città
<ul style="list-style-type: none"> <li>• - Finalità da conseguire</li> </ul>	<p><b>6.1. INTERVENTI IN MATERIA DI RIQUALIFICAZIONE DI SPAZI PUBBLICI</b></p> <p>Tra gli interventi che si intendono proseguire e concludere nel triennio 2013-2015, vi sono i progetti legati alla riqualificazione del sito UNESCO per il centro storico di Napoli. Sono stati redatti i progetti esecutivi, per i quali è stato acquisito il parere favorevole della Soprintendenza, che interessano le aree limitrofe a via Mezzocannone (comprendente via Cortese, via degli Acquari, via Sedile di Porto) e al largo SS. Apostoli (vico S. Sofia, parte di via S. Sofia e largo SS. Apostoli) che hanno una valenza storica di elevato interesse anche turistico-culturale. Detti interventi, che individuano tratti pedonalizzati, prevedono la riqualificazione con posa in opera di elementi di arredo urbano quali panchine, fioriere e dissuasori, ed opere per il ripristino di parti disconnesse delle pavimentazioni prevalentemente in basolato.</p> <p>Le attività svolte con la collaborazione tra diversi uffici comunali, mirano a rendere coerenti gli interventi di riqualificazione urbana dei siti UNESCO con quelli già realizzati ed in particolare con le nuove aree pedonali o con le ZTL -Zone a Traffico Limitato- recentemente istituite.</p> <p>In collaborazione con le Municipalità più periferiche della città, sono stati individuati alcuni ambiti di intervento da riqualificare e redatti i relativi progetti esecutivi che interessano le seguenti Municipalità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Municipalità VI: area a verde sita all'incrocio tra strada comunale dell'Oliva e via Abbeveratoio;</li> <li>- Municipalità VII: area a verde sita alla via del Cassano;</li> <li>- Municipalità VIII: arredo di parte della piazza Giovanni Paolo II;</li> </ul>

- Municipalità IX: manutenzione straordinaria di piazza Giovanni XXIII .

L'approvazione dei progetti esecutivi e le relative gare di appalto avranno una tempistica che consentirà l'inizio dei lavori entro i primi mesi dell'anno 2014.

Nello stesso anno, qualora inseriti nell'Elenco Annuale 2013 e quindi finanziati, potrebbero essere redatti i progetti esecutivi anche di altri interventi puntuali come quello di via Giulio Cesare, quello di Salita Pontecorvo e di via Iannelli. Detti interventi sono previsti nell'annualità 2012 del Programma Triennale, dotati quindi di una progettazione preliminare. In tale caso l'inizio dei lavori e il loro completamento potrebbe avvenire entro il 2014.

Analogamente, nel corso dell'anno potrebbe essere redatto il progetto esecutivo dell'intervento di riqualificazione di piazza Carlo III, per il quale è attualmente in fase di approvazione il progetto preliminare per l'inserimento nel Programma Triennale 2013-2105. Qualora finanziato, potrebbero essere redatte le successive fasi di progettazione, di affidamento e di inizio lavori per completarli entro il 2014.

E' in corso con la Regione un'attività istruttoria volta a verificare la possibilità di utilizzare il residuo di un finanziamento regionale per la riqualificazione degli accessi al Parco urbano delle Galassie.

A seguito della partecipazione al bando regionale denominato "interventi per lo sviluppo dei Centri Commerciali Naturali", sono risultati inseriti nella graduatoria i progetti preliminari per la riqualificazione di via dell'Epomeo e di via Duca di San Donato e piazza De Donno. L'eventuale finanziamento regionale, 85% dell'intervento complessivo, consentirebbe di attivare le procedure per le progettazioni, l'appalto e i lavori, che potrebbero ultimarsi entro il triennio in questione.

Sono ormai diverse le aree sulle quali è già attiva la ZTL e quelle sulle quali sono in corso approfondimenti per la loro attivazione, poste sia nelle aree centrali della città-piazza Dante, via Duomo- che in quelle periferiche-via dell'Epomeo. Possono essere, pertanto, predisposti i progetti di riqualificazione necessari per dare una maggiore omogeneità delle aree interessate prevedendo ampliamenti dei marciapiedi, dissuasori, panchine per dare, quindi, un assetto chiaro e definito alle zone pedonalizzate e a quelle veicolari.

## 6.2. REALIZZAZIONE E GESTIONE DI PARCHI, GIARDINI E AREE VERDI

Il programma per la gestione delle aree verdi esistenti assume particolare valenza in ragione del fatto che il primo compito è quello di conservare alla fruizione il patrimonio esistente articolato in 15 parchi a scala cittadina e 16 a scala delle municipalità. Inoltre occorre tenere in condizioni di sicurezza le alberate cittadine.

Gli obiettivi si possono riassumere come di seguito indicato:

- incremento del sistema delle aree a verde della città;
- gestione del patrimonio vegetale;
- conservazione del bene parco valorizzando lo svolgimento di attività che hanno il fine di garantire la fruibilità in sicurezza.

Gli interventi previsti per il raggiungimento degli obiettivi possono essere così schematicamente elencati:

- cura dell'impianto a verde, delle strutture, sorveglianza, manutenzione ordinaria e straordinaria sulle alberature, con particolare attenzione alla manutenzione straordinaria degli alberi di alto fusto per la loro messa in sicurezza, gestione di eventi e manifestazioni;
- manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio arboreo ricadente nel demanio e nel patrimonio comunale ad uso pubblico, al fine di rendere sicuri alla fruizione i luoghi, in particolare: scuole, parchi, aree attrezzate, strade, impianti ed aree cimiteriali;
- favorire la partecipazione dei cittadini attraverso l'affidamento senza fini di lucro a soggetti pubblici e privati di aree destinate a verde pubblico, nel rispetto del regolamento comunale approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.48 del 21/12/2011;
- favorire la partecipazione dei cittadini alla cura del verde attraverso la partecipazione al progetto, attualmente in itinere, degli Orti Urbani consistente nell'individuazione di aree di proprietà comunale da dedicare alle coltivazioni ortofrutticole assegnandole ai cittadini in concessione gratuita, (l'approvazione del *Regolamento attuativo per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani della città di Napoli* è attualmente in itinere);
- completamento del parco dei Camaldoli per la realizzazione di un'area sportiva. Il progetto prevede un campo per lo svolgimento di attività sportive (rugby e calcio), di un'area a verde attrezzata, di un'area per sosta camper. L'area di sosta camper è terminata e

	<p>sono in corso le procedure per la sua consegna all'uso;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione di una piscina nel parco pubblico di via Nicolardi, di cui è in corso l'approvazione del progetto definitivo;</li> <li>- riqualificazione dell'area verde di via Iannelli;</li> <li>- rifacimento in villa comunale dell'impianto di irrigazione che insieme all'intervento sulla pavimentazione restituirà decoro al parco;</li> <li>- ripristino delle pareti tufacee sottostanti il parco Virgiliano, la cui esecuzione è necessaria per programmare la riapertura di due belvedere attualmente interdetti all'uso, e il ripristino della pavimentazione in pietra di tufo in più tratti consumata dall'uso;</li> <li>- ripristino dell'impianto di irrigazione e riqualificazione dell'area destinata al gioco bambini nel parco Troisi;</li> <li>- completamento dei lavori per la riapertura di una parte del parco De Filippo di circa 80mila metri quadri.</li> </ul> <p>6.3. GESTIONE DELLE FONTANE, BEVERINI E SPECCHI D'ACQUA</p> <p>6.2.a) Gestione dei rapporti con l'Abc limitatamente alla manutenzione dei beverini e delle fontane cittadine di cui è stato incrementato il numero fino a 54 fontane e 73 beverini, a seguito di delibera che ne disciplina le attività fino a tutto il 2014. Per quanto riguarda i beverini ne sono in corso di realizzazione 11 nel centro storico e oltre 10, provenienti da altri lavori di arredo urbano, sono stati trasferiti all'Abc per la loro gestione.</p> <p>6.2.b) Considerato quanto stabilito con deliberazione di G.C. n.739 del 16 giugno 2011 si procede, di concerto con l'Abc, alla individuazione dei siti e alla progettazione di altri beverini eroganti acqua refrigerata e minerale (addizionata di anidride carbonica) oltre a quelli già installati.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi



3.7.4 - Motivazione delle scelte

*Handwritten signature*

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	7 700	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
Descrizione del progetto	Tutela dell'igiene cittadina
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>• AZIONI PER IL POTENZIAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI</p> <p>Nel triennio 2013-2015 si dovrà pervenire alla soluzione del problema rifiuti con la raccolta differenziata porta a porta, interessando progressivamente tutti i quartieri della città.</p> <p>Accanto a ciò, andranno portate avanti le attività per massimizzare i risultati derivanti dalla raccolta stradale e di quella di prossimità, nonché quella attuabile presso i mercati cittadini, specie per il prelievo della frazione umida, nonché la definizione di un Piano operativo per la Prevenzione e riduzione dei rifiuti.</p> <p>Aspetto essenziale di tale rinnovata impostazione sarà il coinvolgimento dei comitati cittadini e delle associazioni e la messa a punto di strumenti concertativi con gli operatori economici finalizzata alla riduzione a monte dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.</p> <p>7.1.a) Estendere il sistema di raccolta porta a porta man mano a tutta la città, attraverso l'individuazione delle specifiche modalità in relazione alla situazione urbanistica delle diverse aree.</p> <p>7.1.b) Potenziare la raccolta differenziata dalle utenze non domestiche attraverso:</p> <p>a) strumenti concertativi quali accordi con gli operatori economici e le loro associazioni di categoria;</p>

b) strumenti tecnici predisposti da Asia.

7.1.c) Definizione di un Piano operativo per la Prevenzione e Riduzione dei Rifiuti, con l'obiettivo di raggiungere i rifiuti zero – così come deliberato dalla Giunta con delibera n. 958 del 29 settembre 2011 -, sulla base delle esperienze italiane ed europee, con tutte le azioni che possano essere applicate positivamente in città. Tali azioni dovranno essere pianificate indicando per ciascuna azione: modalità di attuazione, il risultato atteso e la relativa incidenza economica e sono esemplificatamente indicate di seguito.

- mense scolastiche: stop all'usa e getta e riciclaggio totale;
- divieto pubblicità postale non indirizzata;
- vendita prodotti ortofrutticoli defolciati;
- incentivazione alla vendita di prodotti sfusi o alla spina;
- coinvolgimento della grande distribuzione organizzata nel recupero di prodotti freschi invenduti prossimi alla data di scadenza.

## 7.2 SVILUPPARE L'IMPIANTISTICA A SERVIZIO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

7.2.a) dare ogni impulso affinché siano realizzate le isole ecologiche già previste e non ancora in esercizio con la predisposizione di un crono-programma della loro entrata in esercizio; predisposizione degli atti necessari in termini di definizione di dettaglio degli impianti (tipologia e dimensionamento) e della loro localizzazione. In particolare i seguenti:

- eventuali ulteriori isole ecologiche (centri comunali di conferimento);
- impianti di compostaggio per il trattamento della frazione umida-organica da raccolta differenziata, a cominciare da quello previsto nelle aree vicine all'isola ecologica in esercizio di viale della Resistenza, di cui alla delibera di Giunta n. 319 del 4 maggio 2012 e da quelli ipotizzati nelle aree ad ovest (ancora da individuare) e ad est (nell'area di proprietà della regione destinata a suo tempo al termovalorizzatore), giusta delibera di Giunta

recentemente approvata;

- impianto di valorizzazione dei rifiuti ingombranti a partire da mobili e arredamento tramite un accordo con il consorzio Rilegno per il riciclaggio;

- impianto di pre-selezione e valorizzazione della carta da raccolta differenziata.

L'Asia Napoli spa attiverà l'impiantistica di trasferta per il rifiuto residuo.

7.2.b) portare a compimento le procedure di cui alla delibera di Giunta n. 230 del 6 aprile 2012 concernente l'utilizzazione del finanziamento regionale di euro 8.250.000,00 per il potenziamento della dotazione di mezzi e attrezzature da fornire in comodato d'uso gratuito ad Asia Napoli spa.

7.2.b) portare a compimento le procedure per l'utilizzazione del finanziamento di euro 5.153.335,20 concesso dal ministero dell'Ambiente per mezzi e attrezzature "finalizzato alla riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti e ad incentivare la raccolta differenziata e lo sviluppo di nuove tecnologie di riciclaggio".

### 7.3 AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E DI INFORMAZIONE

L'incremento delle percentuali di raccolta differenziata va accompagnata da specifiche azioni di informazioni e sensibilizzazione che potranno riguardare alcuni ambiti specifici, quali: riduzione a monte dei rifiuti prodotti, mediante l'incentivazione dell'uso di prodotti alla spina e la riduzione degli imballaggi; progressiva eliminazione dei sacchetti non biodegradabili per l'asporto delle merci; lotta contro l'abbandono in strada dei rifiuti ingombranti; il corretto smaltimento dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche.

Azioni di contrasto al fenomeno dell'errato conferimento dei rifiuti, anche nelle zone raggiunte dalla raccolta differenziata.

Oltre alla intensificazione della normale attività di prevenzione e repressione condotta dalla unità di polizia ambientale rispetto all'errato conferimento dei rifiuti sul

territorio cittadino e a tutte le infrazioni previste dal Regolamento comunale per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti (che dovrà essere aggiornato alla luce delle sopraggiunte imitazioni normative in materia), particolare cura sarà data alla repressione dei comportamenti non conformi che si registrano nelle zone della città in cui è vigente il sistema della raccolta porta a porta. Questa specifica attività si impone per non vanificare gli sforzi compiuti per estendere tale servizio e verrà attuata in parallelo alla implementazione in quei quartieri e zone dove si svilupperà il porta a porta. Per questa azione verranno utilizzati 50 volontari selezionati attraverso l'avviso pubblico a seguito della delibera di Giunta n.562 del 12 luglio 2012.

• **AZIONI PER IL RIASSETTO DI ASIA NAPOLI SPA**

Il comune di Napoli opera, come detto, per la crescita, in quantità e qualità, dei servizi di igiene ambientale offerti alla città.

Il comune di Napoli intende conseguire lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti, con la finalità del recupero di materia dai medesimi e la significativa riduzione del fabbisogno di smaltimento, anche assumendo sul proprio territorio l'impianistica di supporto, utile alla valorizzazione economica dei rifiuti riciclabili. Al tempo stesso, intende conseguire un più efficiente ed efficace servizio di spazzamento ed igiene della città, acquisito sia grazie alla meccanizzazione dei servizi, sia per effetto di un graduale e progressivo ricambio generazionale delle maestranze operative.

Al fine di conseguire gli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza della gestione del ciclo dei rifiuti urbani, come disposto dalle vigenti normative, il comune di Napoli ritiene indispensabile continuare ad avvalersi della sua società, interamente partecipata, Asia Napoli spa ritenuta lo strumento più idoneo per il conseguimento degli obiettivi programmatici dell'amministrazione. Diversamente, laddove il comune procedesse immediatamente allo svolgimento di una gara, per l'affidamento al mercato dei servizi di igiene ambientale, potrebbero crearsi condizioni di inagibilità ovvero di retrocessione dell'efficace ruolo di indirizzo dell'amministrazione.

E' assai probabile, inoltre, che il mercato degli operatori, italiani ed europei, dei servizi di igiene urbana possa non esprimere candidati alla gestione dei servizi nella città di Napoli e ciò sia per i vincoli oggettivi che per condizioni soggettive.

Vincoli oggettivi sono, certamente, costituiti dal trasferimento all'eventuale aggiudicatario, di tutto il personale, dei mezzi, degli stabilimenti e di tutti i beni strumentali necessari alla produzione dei servizi così come, vincolo oggettivo, è quello di individuare un operatore che sia insediato nella gestione di uguali servizi in un territorio popolato, almeno, dallo stesso numero di abitanti.

A questo, occorre aggiungere la particolare contingenza economico-finanziaria degli enti locali, oberati da un forte indebitamento e dall'allungamento dei tempi di pagamento dei propri fornitori, che scoraggia la partecipazione a gare economicamente importanti, anche per effetto del "credit crunch".

E' assai probabile, quindi, che alla eventuale gara bandita dal comune di Napoli per l'affidamento del servizio di igiene ambientale ovvero della sola raccolta dei rifiuti e spazzamento stradale della città, possa unicamente partecipare la società Asia Napoli spa con il che, seppure si verrebbe a mantenere la gestione operativa in capo alla partecipata del comune di Napoli, questi verrebbe a perdere la prerogativa del controllo analogo, poiché non esercitabile su un soggetto aggiudicatario dei diritti di esclusiva a valle di procedure concorsuali.

La scelta di conservare la gestione in house providing è quindi nodale per il controllo della qualità del servizio, ma anche nello sviluppo l'impiantistica di servizio necessaria per aumentare i margini di redditività della raccolta differenziata.

La volontà di esercitare il controllo analogo sulla società partecipata Asia Napoli spa, nelle more della sua ristrutturazione industriale e del suo riposizionamento strategico risulta essere ancora più importante in anche nella prospettiva del superamento della gestione delle fasi di trattamento e smaltimento ora poste in capo alla provincia di Napoli, fase in cui si potrebbe arrivare alla ricomposizione unitaria del ciclo integrato della raccolta, trattamento e valorizzazione dei rifiuti con il controllo totale del prelievo tributario alle famiglie ed alle imprese diminuendo i costi del sistema di gestione dei rifiuti. Tale fase potrebbe inoltre essere accompagnata ad una nuova riorganizzazione degli ambiti più congeniali alle esigenze del comune anche attraverso accordi con altri soggetti pubblici operanti nel settore.

Ogni opzione amministrativa, ogni leva industriale o economico-finanziaria, ogni strumento normativo che si rivelerà idoneo al perseguimento degli indirizzi anzidetti, sarà utilizzato dall'amministrazione comunale.

	Nel quadro del potenziamento della capacità organizzativa di Asia Napoli spa, verranno trasferiti alla medesima immobili comunali necessari alla qualificazione e potenziamento del servizio.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione elle scelte	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	8 700	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
Descrizione del progetto	Controllo e potenziamento del sistema di smaltimento delle acque
3.7.I – Finalità da conseguire	<p>Il sistema fognario della città di Napoli è un sistema a funzionamento misto che, attraverso reti fognarie, raccoglie sia le acque nere provenienti, soprattutto da scarichi domestici che le acque piovane.</p> <p>Questo sistema garantisce che le acque nere e quelle di prima pioggia siano intercettate in appositi manufatti costituiti da derivatori o sfioratori e trasferite, anche mediante un sistema di impianti di sollevamento, ai depuratori di Napoli est e di Cuma, la cui gestione non compete al comune di Napoli. Le acque piovane, a meno di quelle di prima pioggia che sono più inquinate, vengono scaricate a mare, in battigia o attraverso condotte sottomarine. Il sistema a regime garantisce la compatibilità ambientale e salvaguarda il mare.</p> <p>Il sistema fognario della città è costituito da circa 1.200 chilometri di rete, caratterizzata da specchi di varia dimensione da alcuni metri quadrati di sezione fino a pochi centimetri quadrati, con circa 100mila caditoie, circa 60 sfioratori o derivatori e 40 impianti di sollevamento.</p> <p>Questo complesso sistema risente in modo fortissimo della tormentata orografia napoletana e della selvaggia urbanizzazione che, unite al cambiamento climatico, rendono il sistema molto labile.</p> <p>Per garantire condizioni di sicurezza ed igiene è, quindi, necessario un insieme sistematico di azioni.</p> <p><b>8.1. AZIONI PER LA MANUTENZIONE DEL SISTEMA FOGNARIO CITTADINO</b></p> <p>Pulizia costante delle caditoie stradali, affidata alle municipalità, con il supporto del servizio Ciclo integrato delle acque. Disostruzione ed espurgo, ove possibile e necessario,</p>



dei condotti fognari intasati e interventi per ripristinarne la funzionalità. Queste attività si svolgeranno nell'ambito di un programma di interventi in corso di predisposizione con la conseguenza che la manutenzione sarà suddivisa tra quella programmata e quella derivante da situazioni di emergenza. Questo programma individuerà le priorità di intervento al fine di minimizzare i disagi derivanti dalla riduzione della capacità di smaltimento cosa che spesso provoca allagamenti e fuoriuscita di liquami.

Il controllo e il monitoraggio delle reti dovrà essere effettuato, oltre che dal personale del servizio, anche mediante videoispezione per cui dovrà essere assicurato apposito finanziamento per l'affidamento a ditte specializzate.

#### 8.2. AZIONI PER LA IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA FOGNARIO CITTADINO

Queste azioni sono suddivise per i tre principali bacini idrografici di Napoli: occidentale, centrale e orientale.

Ad occidente: è necessario completare il sistema fognario di Pianura attraverso la realizzazione del collettore di via Padula e della fognatura di contrada Pisani, l'adeguamento del collettore Arena sant'Antonio, almeno per i tratti più critici (via Ben-Hur, area del piano di recupero urbano di Soccavo), l'adeguamento dell'impianto di sollevamento di Coroglio, l'adeguamento dell'impianto di sollevamento di Mergellina e il conseguente pieno utilizzo della fognatura bassa di Posillipo che consentirà l'intercettazione di ogni scarico presente nell'area sottoposta alla via Posillipo.

Ad oriente: è indispensabile completare le opere di "Riordino dei collettori dell'area Orientale – Darsena Marinella", recentemente finanziato con delibera del Cipe, che unitamente alle parti già realizzate garantirà l'allontanamento delle acque sporche verso il depuratore di Napoli est. Per evitare sversamenti di acque reflue a mare, anche in vista dell'intervento di bonifica dei fondali che potrebbe consentire la balneazione, si devono adeguare gli impianti di sollevamento e razionalizzare le reti di adduzione. Parti di tali opere sono state finanziate nell'ambito del "Grande progetto di riqualificazione dell'area portuale di Napoli est" con particolare riferimento alle reti fognarie del corso san Giovanni e al collettore di Volla. Inoltre è necessario realizzare nuove reti a servizio dello sviluppo urbanistico dell'area.

Nell'area centrale: è indispensabile l'adeguamento degli impianti di sollevamento e degli

scarichi che insistono sul litorale per renderli compatibili con la balneazione. Sono indispensabili anche interventi sugli antichi collettori, alcuni dei quali risalenti al periodo preunitario, il cui tracciato, spesso indipendente dalla viabilità soprastante sottopassa aree private sulle quali insistono fabbricati, richiede costante attività di verifica e ispezione per accertare le condizioni di sicurezza.

L'insieme di queste operazioni e l'adeguamento dell'impianto di depurazione di Napoli est, con la dismissione dell'impianto di San Giovanni, di cui si dirà in seguito, ovviamente articolati in più esercizi, consentirà la eliminazione del problema dell'inquinamento del mare. A puro titolo di cronaca si ricorda che prima del 1972 tutte le fognature di Napoli scaricavano direttamente a mare.

### 8.3 AZIONI PER IL DEPURATORE DI SAN GIOVANNI

Le opere necessarie per la dismissione del depuratore di San Giovanni, il quale una volta trattava acque reflue provenienti da più comuni vesuviani e dopo l'entrata in esercizio del depuratore di Napoli est ha trattato solo reflui provenienti dal quartiere di San Giovanni, previste per il corrente anno, consentono la trasformazione dell'impianto in una stazione di sollevamento con rinvio al collettore vesuviano e, per esso, al depuratore di Napoli est. Ancora più importante, quindi, diventa l'adeguamento del depuratore di Napoli est, recentemente finanziato dal Cipe e per la cui realizzazione è stata più volte sollecitata, anche formalmente la regione Campania. Nelle more dell'adeguamento deve essere comunque garantito l'allontanamento delle acque, trattate dal depuratore di Napoli est, attraverso la condotta sottomarina non ancora attivata.

Il percorso per la dismissione del depuratore di san Giovanni è stato tracciato, dal Consiglio comunale, con la nomina di un commissario liquidatore che sta predisponendo, d'intesa con gli uffici comunali competenti, il piano per il trasferimento all'ABC Napoli (ex ARIN) del personale del fu consorzio di depurazione e degli impianti di sollevamento comunali non presidiati. All'ABC Napoli, nella prospettiva di avere un gestore unico del ciclo integrato delle acque, è stato affidato l'impianto di pretrattamento e sollevamento di Coroglio. Tale prospettiva andrà perseguita con l'affidamento degli impianti come sopra individuati e con l'affidamento in gestione degli impianti di trattamento delle acque di falda di Bagnoli-Coroglio già di fatto affidato e del costruendo impianto di Napoli orientale, e una volta definiti gli aspetti societari con il trasferimento all'ABC Napoli di tutto il sistema fognario

	cittadino.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	

*SA*

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	9 700	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
Descrizione del progetto	Potenziamento degli interventi di sanità pubblica
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>9.1 AZIONI PER LA TUTELA DELLA SALUTE</p> <p>Per tutelare la salute dalle minacce sanitarie connesse agli stili di vita quali, consumo di alcool, il fumo, l'alimentazione errata e la sedentarietà, oltre che ai rischi ambientali occorrerà proporre al Consiglio la Programmazione e pianificazione delle azioni a livello locale in attuazione del Programma Governativo "Guadagnare salute" e del Programma Europeo per l'ambiente - priorità strategica salute pubblica.</p> <p>Occorre proseguire il programma di sterilizzazione farmacologica del colombo urbano, mediante la somministrazione di mangime addizionato con nicarbazina in considerazione dei risultati positivi ottenuti nel triennio 2007-2009.</p> <p>L'attività di predisposizione del Regolamento di Igiene della città di Napoli si è conclusa con l'approvazione con delibera di Giunta n. 521 del 21 aprile 2011 della parte tecnico-sanitaria del documento predisposto dagli esperti incaricati e dalla Asl. Occorrerà ora coordinare il testo con gli altri regolamenti vigenti e poi sottoporlo all'approvazione del Consiglio Comunale. A seguito dell'approvazione del Regolamento, occorrerà predisporre di concerto con l'ASL un documento esplicativo per la corretta applicazione del sistema sanzionatorio che fornisca indicazioni chiare sui flussi procedurali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ALIMENTAZIONE E PER LA PROMOZIONE DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA</li> </ul> <p>Il servizio dovrà provvedere a incentivare il consumo di prodotti alimentari derivanti da filiere produttive ecologicamente sostenibili e certificate attraverso adeguate campagne di informazione, rivolte sia ai consumatori, sia ai produttori che ai distributori.</p>

3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione elle scelte	

*ser*

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	10 700	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
Descrizione del progetto	TUTELA DELLA FAUNA
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>10.1 ATTIVITÀ PER LA PREVENZIONE DEL RANDAGISMO</p> <p>10.1.a) prevenzione del randagismo la legge n. 281/91 e la L.R. n. 16/2001, conferiscono alle Amministrazioni comunali l'obbligo del ricovero dei cani vaganti presenti sul proprio territorio. E' in essere l'appalto con sei rifugi per il ricovero dei cani aggressivi e/o morsicatori e/o affetti da gravi patologie, catturati sul territorio cittadino dai Servizi Veterinari competenti dell'ASL NA1.</p> <p>10.1.b) interventi di sterilizzazione cani e gatti la regione Campania A.G.C. Assistenza Sanitaria – Settore Veterinario, a seguito di richiesta del Servizio, ha concesso al Comune di Napoli un contributo per l'attuazione del programma di sterilizzazione di cui alla deliberazione di Giunta Regionale 2131/07 presentato in collaborazione con i servizi veterinari dell'ASL Na 1.</p> <p>10.1.c) interventi per il contrasto alle deiezioni canine anche attraverso l'attivazione di un progetto per l'individuazione del dna dei cani.</p> <p>10.2 ATTIVITA' PER LA TUTELA DEGLI ANIMALI</p> <p>Come sostenuto tutelare la fauna urbana significa salvaguardare la salute degli animali urbanizzati, per questo è necessario assicurare.</p> <p>10.2.a) interventi per animali diversi da cani e gatti, in danno dei proprietari o custodi: in casi di gravi, urgenti e comprovati motivi di tutela del benessere degli animali, certificati dai medici veterinari, per es. cavalli, tartarughe, anatre, uccelli, ecc.... che occorre sistemare in idonee strutture a pagamento. Si precisa che gli interventi saranno effettuati anche in danno dei soggetti privati obbligati che non ottemperano all'ordine impartito, solo laddove l'intervento sostitutivo risulti indispensabile per la salute dell'animale.</p>

	<p>10.2.b) progetto di zoantropologia. Applicazione didattica rivolta agli alunni delle scuole napoletane al fine di contrastare il fenomeno dell'abbandono e creare un rapporto consapevole e responsabile nei confronti degli animali attraverso la divulgazione di materiale didattico e la proposta di esperienze pratiche (visite ai canili e adozione di cuccioli).</p> <p>10.2.c) attività di supporto alla definizione del problema dello zoo di Napoli</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	

17

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	11 700	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
Descrizione del progetto	Valorizzazione del mare e del sistema delle accessibilità
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>11.1. AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL MARE CITTADINO</p> <p>Per garantire la permanenza delle condizioni di balneazione (allo stato attuale, tra il Molosiglio e Bagnoli-La Pietra, con esclusione della problematica specifica del SIN – Bagnoli-Coroglio) ed aumentare il grado di decoro ambientale del litorale cittadino, si continuerà, sulla scorta dell'esperienza maturata negli anni trascorsi con il "sistema" di iniziative ed attività di prevenzione dall'inquinamento e di mantenimento della qualità delle acque sull'intera costa cittadina, quali il sistema di monitoraggio costiero (S.I.M.P.A.C.) per l'utilizzo come fonte di allarme di eventuali inquinamenti e come fonte di dati utili allo studio ed alla comprensione dei principali fenomeni di disturbo e inquinamento sotto costa e la ricollocazione in acqua della BOA oceanografica, per migliorare, con l'ausilio dell'Università, la capacità di comprensione e prevenzione delle scie di materiale galleggiante.</p> <p>Analogamente si conferma:</p> <p>11.1.a) l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria preventiva, nonché di manutenzione ordinaria continua, dei tratti terminali dei principali scarichi pluviali pubblici ricadenti nei tratti della costa cittadina più significativi e frequentati, per evitare possibili sversamenti di acque nere e/o di materiale galleggiante;</p> <p>11.1.b) il servizio di spazzmare effettuato sul paraggio costiero di Mergellina e sul sito del Parco Archeologico della Gajola;</p> <p>11.1.c) le attività di promozione e coordinamento del piano di derattizzazione delle scogliere cittadine effettuato di concerto con la ASL NA1 e la Autorità Portuale di Napoli;</p>



	<p>11.1.d) la pulizia costante degli spazi demaniali marittimi più significativi della costa centrale cittadina, quali: canalone di via Caracciolo, Rotonda Diaz, Marechiaro e Gajola, oltre che alcune spiagge di San Giovanni a Teduccio e Bagnoli.</p> <p>11.2 AZIONI PER LA VALORIZZAZIONE DELLA COSTA CITTADINA</p> <p>Si premette che ogni ulteriore azione in tale ambito, tranne per quelle già avviate e/o di ordinaria manutenzione, è susseguente al completamento ed alla successiva approvazione del P.U.E. della Linea di Costa che costituirà lo strumento di organizzazione e di indirizzo per il futuro sviluppo della costa cittadina.</p> <p>Nelle more, si continuerà ad attrezzare i principali tratti pubblici della costa cittadina con attrezzature e strutture temporanee a carattere stagionale allo scopo di favorire la balneazione ed aumentare la fruibilità dei luoghi, anche dal punto di vista igienico-sanitario (Rotonda Diaz, Lido Marina di Bagnoli, Gajola, ecc.).</p> <p>Si provvederà inoltre a riallestire il lido comunale di Marina di Bagnoli ed a renderlo nuovamente disponibile alla cittadinanza.</p> <p>Per quanto riguarda gli interventi diretti si completeranno i lavori di Recupero e riqualificazione dei percorsi di via S. di Giacomo, della discesa Marechiaro e delle scale sino agli approdi, anche come naturale prosecuzione dell'intervento di riqualificazione già effettuato sulla marina di Marechiaro. Per quanto riguarda invece l'intervento di Riqualificazione del Belvedere in via di Pozzuoli a Bagnoli, si completeranno i lavori sia del I° lotto che del II° lotto, recentemente finanziato dalla Amministrazione, in modo da terminare tutta la "piazza sul mare".</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	800	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO
N°	9	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

<p>3.4.1 – Descrizione del programma</p>	<p>Il programma si articola attraverso le seguenti fasi tendenti all'incremento e al miglioramento delle infrastrutture di trasporto a servizio della cittadinanza.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ampliamento e manutenzione delle infrastrutture su ferro</li> <li>- Ampliamento e manutenzione delle infrastrutture stradali</li> <li>- Realizzazione di nuove stazioni e nodi di interscambio</li> <li>- Realizzazione e manutenzione di parcheggi di interscambio</li> <li>- Comunicazione e pubblicazione dei programmi di sviluppo delle infrastrutture</li> <li>- Recupero e rivitalizzazione di aree, edifici e grandi complessi edilizi nel centro storico.</li> </ul> <p>La pianificazione integrata fra trasporti e territorio impone la collaborazione costante fra la Direzione Centrale Infrastrutture e il Dipartimento Autonomo Pianificazione urbanistica.</p> <p>Tale collaborazione si estrinseca attraverso contributi specialistici relativamente alla programmazione e progettazione integrata fra trasporti e territorio e alla determinazione della capacità di accessibilità dei luoghi attraverso il servizio di trasporto pubblico, anche in funzione delle destinazioni delle attività.</p> <p>Al programma partecipa, altresì, la Direzione centrale pianificazione e gestione del territori-Sito Unesco, che costituisce un'innovazione nell'organizzazione generale</p>
--	---

## COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

### Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>dell'amministrazione in quanto sono state unificate in un'unica struttura centrale le attività di pianificazione con quelle di gestione del territorio che, in precedenza, erano suddivise in tre diverse strutture. Il senso dell'innovazione sta nello stretto coordinamento che così si consegue fra le competenze tipicamente urbanistiche -pianificazione generale, indirizzo e verifica di conformità, promozione e controllo della pianificazione attuativa etc- con gli interventi sul territorio attivati dall'amministrazione o dagli operatori privati.</p> <p>Ciò necessariamente comporta, da parte della struttura di direzione, una complessa azione per l'individuazione e la precisazione delle competenze di ogni singolo servizio al fine di conseguire la loro più efficace armonizzazione, evitando sovrapposizioni e incongruenze. Inoltre, a proposito della complessità dell'unificazione organizzativa, si fa presente che si è ritenuto necessario razionalizzare l'organizzazione logistica in quanto i servizi della direzione erano originariamente dislocati in sette diverse sedi. Conseguito integralmente l'obiettivo, sarà possibile ottimizzare e programmare le attività della direzione.</p> <p>Il richiamo al Sito UNESCO, per la quale si rinvia al progetto 3, contenuto nella denominazione della direzione evidenzia la volontà dell'amministrazione di assegnare al centro storico quel ruolo di assoluta evidenza che gli spetta in virtù dell'appartenenza alla Lista UNESCO, e assume nell'assetto organizzativo del Comune di Napoli una fra le decisioni prioritarie che il Piano di Gestione sul tema della governance, cioè istituire un organismo amministrativo specificamente dedicato alla gestione, promozione e tutela del "Centro storico-Patrimonio UNESCO" e, al contempo, aderisce all'indicazione del Comitato del Patrimonio Mondiale che, nell'esaminare i documenti inviati per le sedute della Commissione tenute a Parigi nel giugno 2011, ha osservato : ... <i>il Comitato del Patrimonio Mondiale: .....4. Si compiace del completamento del Piano di gestione per il sito e incoraggia lo Stato Parte a dare piena attuazione ai principi e alle azioni previste nel Piano di gestione con particolare riferimento alla creazione di una nuova struttura di gestione per il sito;....</i></p> <p>L'attività della Direzione con riferimento al centro storico di Napoli sarà incentrata: all'attuazione del Grande progetto: il Centro Storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO POR FESR 2007/2013 il cui obiettivo principale è quello di dar luogo ad una</p>
--	---

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>riqualificazione di parte del centro storico di Napoli che non si limiti al solo recupero del costruito, ma che agisca sia sul tessuto urbanistico ed edilizio sia su quello sociale, ambientale e delle attività artigianali legate alla tradizione partenopea;</p> <p>alla Gestione del sito UNESCO sulla base del Documento di orientamento strategico e il Programma di valorizzazione del Centro Storico di Napoli - Sito UNESCO approvato dall'amministrazione. A tal proposito, oltre al completamento del Recupero del Real Albergo dei poveri, si prevede di avviare il Programma Pilota di interventi per la riconversione dei bassi ricadenti in un'area dei Quartieri Spagnoli a monte di Via Toledo e all'organizzazione dell'evento Americas' Cup world series event 2012- 2013. Tale evento, individuato fra gli eventi strategici dall'Amministrazione, si svolge in stretto raccordo fra numerosi servizi dell'amministrazione e gli enti Regione Campania e Provincia di Napoli, nonché con la società di scopo ACN s.r.l..</p> <p>1) Il'attuazione del progetto URBACT gestito dall'ufficio Progetti URBACT e Reti per lo Sviluppo di Politiche Urbane Integrate; il Comune di Napoli è capofila del progetto USEACT, che è stato approvato dal Monitoring Committee del Programma URBACT II per proseguire con la II fase della durata di 27 mesi.</p>
<p>3.4.2 – Motivazione delle scelte</p>	<p>Il miglioramento della qualità della vita dei cittadini attraverso lo sviluppo e l'implementazione del trasporto su ferro rappresenta, nell'ambito delle indicazioni programmatiche dell'A.C., l'obiettivo primario.</p> <p>La diffusione sul territorio di un adeguato sistema metropolitano ne migliora la penetrabilità, favorendo nel contempo la velocità relativa di spostamento, la riduzione del traffico veicolare superficiale, l'intermodalità degli scambi fra i diversi sistemi di trasporto e, di conseguenza, l'abbassamento dell'emissione di CO2 e di polveri sottili.</p> <p>Le scelte sono comunque conformi alle previsioni degli strumenti programmatici adottati dall'Amministrazione Comunale mediante il Piano Urbano dei Trasporti, la variante Generale del Piano Regolatore, il Piano delle Cento Stazioni, e si allineano alle indicazioni del Piano Regionale dei Trasporti.</p>

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4.3 – Finalità da conseguire	Il miglioramento della qualità della vita dei cittadini attraverso l'incremento della disponibilità di infrastrutture di trasporto la rete distributiva urbana, della velocità media di spostamento attraverso il maggior ricorso al servizio pubblico, la riduzione dell'impiego del mezzo privato e la conseguente riduzione dell'inquinamento ambientale
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 800	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Lo sviluppo delle infrastrutture, delle reti e del territorio.
Descrizione del progetto	Ampliamento ed adeguamento della rete metropolitana (manutenzione/nuove linee)
	<p>A. Linea "1" metropolitana di Napoli – Tratta Centro Direzionale/Capodichino</p> <p>Nel corso del triennio 2013 - 2015, dovrà procedersi alla:</p> <p>Assunzione dei finanziamenti ed avvio dei lavori per la tratta Centro Direzionale/Capodichino della Linea "1" della Metropolitana di Napoli.</p> <p>B. Linea "1" metropolitana di Napoli – Tratta Piscinola/Dante</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Manutenzione Straordinaria Linea "1" Metropolitana tratta già in esercizio .</li> <li>➤ Miglioramento Standards Sicurezza delle linee su ferro:             <ol style="list-style-type: none"> <li>1. ammodernamento del sistema di comunicazione radio/terra/treno;</li> <li>2. rinnovo sistema di registrazione eventi e sistema di rilevazione della presenza attiva macchinista;</li> <li>3. implementazione di un sistema attivo del dispositivo di attuazione della frenatura di emergenza;</li> <li>4. sostituzione impianto antincendio NAF SIII con sistemi di spegnimento total flooding a protezione di locali tecnici di stazioni ed uffici;</li> </ol> </li> </ul>

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

5. impianto di monitoraggio delle correnti vaganti lungo la linea.

C Linea "1" Metropolitana di Napoli - tratta Dante/Centro Direzionale

Si prevede il completamento delle seguenti opere connesse con la tratta:

- Approvazione progetto di variante migliorativo della stazione Duomo
- Ulteriore implementazione della sistemazione esterna di via Diaz
- Completamento Camere di ventilazione Via Verdi, Via De Pretis, Via Tari, Via Nolana
- Apertura e messa in esercizio della tratta Dante – Garibaldi con l'esclusione delle stazioni Municipio, Duomo
- Apertura e messa in esercizio della stazione Garibaldi

Si prevede, inoltre, il completamento delle seguenti opere connesse con la tratta:

- Apertura e messa in esercizio della stazione Municipio
- Completamento camere di ventilazione di via Marotta, via Egiziaca a Forcella

Si prevede il completamento delle seguenti opere connesse con la tratta:

- Apertura e messa in esercizio della stazione Duomo
- Completamento sistemazione esterna di piazza Municipio
- Completamento sistemazione esterna di piazza Garibaldi

E. Metropolitana linea 6 Tratta Tecchio/Municipio

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Proseguiranno i lavori per la realizzazione delle opere civili e degli impinati delle stazioni Arco Mirelli, S.Pasquale, Chiaia e Municipio. Il cronoprogramma dei lavori dovrà tener conto per la stazione Arco Mirelli, degli eventuali vincoli posti dall'Autorità Giudiziaria a seguito del parziale crollo subito dal fabbricato di Arco Mirelli civ. 72, e più in generale dall'adeguamento dei lay-out di cantiere alle modifiche da apportare alla viabilità in relazione allo svolgimento dei Grandi Eventi (v. America's Cup) ed alla istituzione dell'area pedonale permanente sul lungomare.

Il cantiere Municipio è invece ancora assoggettato agli scavi archeologici, per cui registra un sensibile rallentamento dei lavori.

Proseguiranno invece i lavori per la realizzazione delle camere di ventilazione di S. Maria in Portico e Vittoria in Villa Comunale; mentre è prossimo l'inizio dei lavori per la camera di ventilazione Torretta. L'inizio dei lavori per la camera di ventilazione di Largo Carolina è invece prevista nel 2014.

E' allo studio dell'Amministrazione la possibilità di attivare per la primavera del 2015 l'estensione della tratta funzionale già in servizio Mostra/Mergellina fino alla stazione di S. Pasquale, con l'apertura all'esercizio quindi anche della stazione di Arco Mirelli.

Essendo intervenuto a fine 2012 il parere favorevole del Ministero della Difesa sulla permuta immobiliare proposta dal Comune, nel corso del 2013 si prevede quindi di perfezionare l'accordo con il Ministero della Difesa e l'Agenzia del Demanio per l'acquisizione delle aree dell'ex Arsenale Militare di via Campegna, sulle quali dovrà realizzarsi il Deposito Officina.

Nel frattempo, sarà quindi possibile adottare il relativo progetto redatto dalla Società Concessionaria con la quantificazione del fabbisogno di spesa, da porre a base delle attività di riprogrammazione delle Istituzioni Pubbliche cointeressate alla assegnazione dei finanziamenti necessari per completare la tratta Arsenale/Municipio della Linea 6.

In ragione delle risorse finanziarie che si renderanno concretamente disponibili, sono prefigurabili appositi stralci di lavori funzionali al completamento dell'infrastruttura ferroviaria.

Estensione a Bagnoli



COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Con delibera di Giunta n. 1955 del 26/11/2009 il Comune di Napoli ha approvato il progetto preliminare della tratta “Campegna-Porta del Parco” per l'estensione della Linea 6 nel Comprensorio di Bagnoli/Coroglio. E. già disponibile anche il progetto definitivo che presenta sostanziali variazioni e un maggior costo rispetto allo studio di fattibilità preliminarmente redatto a cura della Regione Campania.</p> <p>Stante il differimento dei programmi originari che riguardavano la realizzazione di un primo stralcio funzionale per il Forum delle Culture 2013, sarà necessario avviare le attività di concertazione con le Istituzioni Pubbliche coinvolte i fini della riprogrammazione dell'intervento, preliminare all'istruttoria Ministeriale per l'approvazione CIPE.</p> <p>Miglioramento delle infrastrutture di supporto alla rete metropolitana</p> <p>Opere Finanziate dalla Regione Campania e cofinanziamento comunale</p> <p>Si prevede il completamento delle seguenti opere</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Completamento seconda uscita stazione Colli Aminei con area interscambio modale gomma – ferro nell'ambito della Convenzione con Azienda Ospedaliera Cardarelli.</li></ul> <p>Dovrà procedersi alle seguenti opere:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Progetti finalizzati alla realizzazione di ascensori, scale mobili, tapis roulant per il miglioramento della mobilità pedonale ed il collegamento fra zone diverse della città.</li><li>- Piano di Manutenzione Straordinario per gli Ascensori ad uso pubblico (Chiaia, Acton, Sanità).</li></ul> <p>Opere trasferite dalla competenza del Sindaco Commissario ex OPCM 3566/07 al Comune e già finanziate con fondi comunali e finanziamenti regionali</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Verrà ultimato il Sistema tranviario tratta Emiciclo Poggioreale – via Stadera.</li><li>- Si avvieranno i lavori del II lotto che prevede la demolizione del viadotto su via</li></ul>
--	--

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	Volpicelli e la relativa riqualificazione del tratto sottostante.,,
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Il potenziamento e la riorganizzazione della rete su ferro è uno degli obiettivi strategici dell'Amministrazione al fine di decongestionare la città dal traffico automobilistico Il processo attuativo di tale strategia è iniziato con l'approvazione del Piano Comunale dei trasporti integrato con la pianificazione urbanistica ed è proseguito con la programmazione e l'attuazione di molti interventi di singole tratte ferroviarie e metropolitane.

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 800	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Lo sviluppo delle infrastrutture, delle reti e del territorio.
Descrizione del progetto	Ampliamento e manutenzione delle infrastrutture stradali
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Successivamente alla redazione e approvazione del <i>Piano comunale dei trasporti</i>, del <i>Piano della rete stradale primaria</i> e del <i>Piano delle 100 stazioni</i>, tutti confluiti nel <i>Piano regolatore generale</i>, con i quali si è attuata la pianificazione integrata tra trasporti e urbanistica, il competente Servizio si occuperà della redazione del <i>Piano urbano della mobilità</i>, della programmazione integrata degli interventi infrastrutturali previsti dagli atti di pianificazione approvati, dell'approvazione e la esecuzione delle opere infrastrutturali e di urbanizzazione primaria da realizzarsi a cura dei privati a scomputo degli oneri di urbanizzazione.</p> <p>2.1 Piano urbano della mobilità.</p> <p>In attuazione dell'incarico affidato al Servizio, con la delibera di giunta comunale n. 156 dell'8 marzo 2012, per il triennio 2013-2015 è prevista la redazione del <i>Piano urbano della mobilità (Pum)</i>, quale progetto di sistema della mobilità, comprendente un insieme organico di interventi volti al perseguimento dell'obiettivo di decongestionare la città dal traffico automobilistico privato e di agevolare la mobilità delle persone e delle merci attraverso interventi strutturali sia di medio che di lungo periodo.</p> <p>Il <i>Pum</i> è finalizzato a soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione, ad assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico e acustico, a ridurre i consumi energetici, ad aumentare i livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale, a minimizzare l'uso individuale dell'automobile privata e a moderare il traffico, a incrementare la capacità di trasporto,</p>

## COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>ad aumentare la percentuale di cittadini trasportati dai sistemi collettivi e a ridurre i fenomeni di congestione nelle aree urbane.</p> <p>Esso potrà essere elaborato sulla base dei documenti di pianificazione e programmazione dei trasporti già approvati, che perseguono gli stessi obiettivi fissati per il redigendo piano, da aggiornare e sviluppare adeguatamente in ordine ad alcune tematiche, quali il trasporto collettivo di superficie e la distribuzione delle merci in città. Potrà, pertanto, essere inteso come momento di sintesi, integrazione e di approfondimento dei piani trasportistici già approvati dall'Amministrazione comunale, vale a dire il <i>Piano comunale di trasporti</i>, il <i>Piano della rete stradale primaria</i> e il <i>Piano delle 100 stazioni</i>.</p> <p>Degli interventi previsti - riguardanti le infrastrutture di trasporto pubblico e stradali, i parcheggi di interscambio, il governo della domanda di trasporto, l'organizzazione del trasporto pubblico di superficie, i sistemi di controllo e regolazione del traffico, nonché i sistemi di informazione all'utenza - il piano determina la programmazione, nel periodo di riferimento, contemplando ipotesi di investimento e innovazioni gestionali, ai fini della successiva realizzazione.</p> <h3>2.2 Integrazione trasporti-urbanistica</h3> <p>La realizzazione degli obiettivi dell'Amministrazione in materia di pianificazione integrata trasporti-urbanistica è giunta al passaggio dalla fase di pianificazione a quella di programmazione e di attuazione.</p> <p>Tale fase verrà portata avanti attraverso l'approfondimento dovuto al passaggio di scala che porta alla progettazione e alla realizzazione degli interventi pianificati. Le opere previste dalla pianificazione saranno attuate anche attraverso le proposte di iniziativa privata presentate all'Amministrazione comunale.</p> <p>Per il triennio 2013-2015 sono previsti i seguenti interventi:</p> <p>a) elaborazione e aggiornamento del quadro generale degli interventi infrastrutturali previsti dalla pianificazione integrata trasporti-urbanistica dell'Amministrazione comunale; ricognizione degli interventi programmati e finanziati; indicazione delle priorità di intervento; messa a sistema degli</p>
--	--

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>interventi infrastrutturali proposti da soggetti privati e pubblici;</p> <p>b) coordinamento dei procedimenti amministrativi e della progettazione degli interventi infrastrutturali già pianificati, ai fini della riqualificazione e dello sviluppo urbano e produttivo dell'area orientale di Napoli, in attuazione di quanto previsto nel protocollo d'intesa, da sottoscrivere tra la regione Campania e il comune di Napoli, per la realizzazione del Grande progetto <i>Riqualificazione urbana area portuale Napoli est</i>;</p> <p>c) coordinamento dei procedimenti amministrativi finalizzati alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria connesse all'intervento del centro commerciale <i>Auchan</i> di via Argine, in attuazione della convenzione tra il Comune di Napoli e la società <i>Icn spa</i>;</p> <p>d) coordinamento dei procedimenti amministrativi finalizzati alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria previste nel piano di recupero denominato <i>La birreria</i>, in attuazione della convenzione urbanistica tra il Comune di Napoli e la società <i>Mediacom srl</i>;</p> <p>e) coordinamento dei procedimenti amministrativi finalizzati alla realizzazione del <i>centro di zona</i> denominato <i>Palaponticelli</i>, costituito da una attrezzatura a scala urbana e territoriale per la musica e i grandi eventi, limitatamente alle parti pubbliche e di uso pubblico e alle urbanizzazioni primarie, in attuazione della convenzione tra il Comune di Napoli e la società <i>Palaponticelli srl</i>;</p> <p>f) coordinamento dei procedimenti amministrativi finalizzati alla realizzazione della nuova viabilità e alla riqualificazione della viabilità esistente nell'ambito del piano urbanistico attuativo riguardante le aree del complesso industriale dismesso <i>ex Breglia</i>, in attuazione della convenzione urbanistica tra il Comune di Napoli e il <i>Consorzio per la riqualificazione di Ponticelli</i>;</p> <p>g) coordinamento dei procedimenti amministrativi finalizzati alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria previste nell'ambito del progetto finalizzato alla realizzazione di un nuovo insediamento produttivo nell'area <i>ex Icmi</i>, in attuazione della convenzione urbanistica tra il comune di Napoli e la società <i>Fintecna immobiliare srl</i>;</p> <p>h) coordinamento dei procedimenti amministrativi finalizzati alla realizzazione della nuova viabilità e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria previste nell'ambito del piano di recupero denominato <i>ex Manifattura tabacchi</i>, in attuazione della convenzione urbanistica tra il Comune di Napoli e la società <i>Fintecna immobiliare srl</i>;</p>
--	---

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

i) coordinamento della realizzazione delle reti infrastrutturali per il trasporto, costituite dalla rete stradale primaria e della maglia viaria di collegamento, individuate dal *Preliminare del piano urbanistico attuativo* nelle aree dell'ambito 13 *Ex raffinerie*, attraverso l'indirizzo della pianificazione attuativa dei singoli piani urbanistici attuativi e la contestuale programmazione delle opere pubbliche.

2.3 Progetto del sistema dei trasporti metropolitano: le linee, le stazioni, i nodi

Gli indirizzi per lo sviluppo delle linee su ferro sono state individuate dal Consiglio comunale con l'approvazione del *Piano comunale dei trasporti* e del *Piano delle 100 stazioni*. Per il triennio 2013-2015 sono previsti i seguenti interventi:

- a) programma dei nodi di interscambio finalizzato alla realizzazione di parcheggi, strade, svincoli, stazioni ferroviarie e stazioni dei bus per la riduzione della congestione del traffico;
- b) programma per le infrastrutture di trasporto per la riqualificazione urbanistica della zona orientale, in cui rientrano il sub comprensorio orientale del centro direzionale, l'area dell'ex Manifattura tabacchi, il sub ambito 12e *Feltrinelli* e l'ambito 13 *Ex raffinerie*;
- c) programma per le infrastrutture di trasporto per la riqualificazione urbanistica della zona nord;
- d) coordinamento delle attività di progettazione e realizzazione per la chiusura dell'anello metropolitano linea 1-Metrocampania nordest;
- e) coordinamento delle attività di progettazione e realizzazione per la chiusura della bretella di collegamento fra le ferrovie Cumana e Circumflegrea;
- f) coordinamento delle attività di programmazione e progettazione della *Linea metropolitana 6 e 8*, quale elemento di trasporto pubblico su ferro del piano urbanistico attuativo di *Coroglio-Bagnoli*;
- g) approfondimenti progettuali relativi alla *Linea metropolitana 9 dei due musei* per realizzare un collegamento su ferro tra le zone attualmente non servite dal trasporto pubblico dei Miracoli, dei Vergini e dei Colli Aminei e al tempo stesso creare una connessione fra il museo Nazionale e quello di Capodimonte;

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>h) studio della fattibilità della linea metropolitana 10, prevista dal <i>Progetto di sistema della metropolitana regionale</i>, che assicura il collegamento con la stazione dell'Alta velocità di Afragola;</p> <p>i) coordinamento delle attività di progettazione e realizzazione delle stazioni di pertinenza Fs: Galileo Ferraris, Traccia, Stadera, Gianturco seconda uscita;</p> <p>l) coordinamento delle attività di progettazione e realizzazione delle stazioni di pertinenza Sepsa: Cilea, Monte Sant'Angelo, San Paolo, Terracina, Giochi del mediterraneo, Kennedy;</p> <p>m) coordinamento delle attività di progettazione e di realizzazione delle stazioni di pertinenza Metrocampania Nordest: Piscinola/Scampia, Miano, Regina Margherita, Secondigliano, Di Vittorio.</p> <p>2.4 Progetto del sistema dei trasporti metropolitano: le strade</p> <p>La riqualificazione del sistema stradale di Napoli trova il suo fondamento nel <i>Piano della rete stradale primaria</i> approvato dal Consiglio comunale nel 2002. Per il triennio 2013-2015 sono previsti i seguenti interventi:</p> <p>a) coordinamento della progettazione dell'asse autostradale denominato l'<i>Occidentale</i>, di collegamento tra la Perimetrale di Scampia, a nord, e la Tangenziale e la Circumvallazione di Soccavo, in corrispondenza dello svincolo del Vomero, a sud-ovest, anche attraverso la verifica dell'applicazione della procedura progettuale basata sulla valutazione ambientale e paesaggistica definita dal Consiglio comunale nell'ambito del <i>Piano della rete stradale primaria</i>;</p> <p>b) coordinamento delle attività di programmazione, progettazione e realizzazione dei sottopassi di via Aulisio-via Brin, via De Roberto-via Miraglia, via Gianturco-via Imperato, via Brin-via da Sessa e del sottopasso su via Ferraris;</p> <p>c) studio e coordinamento della progettazione del raccordo dei sistemi autostradale e ferroviario con il porto nell'ambito del Protocollo di intesa tra Ministero delle infrastrutture, Regione Campania, Comune di Napoli, Autorità Portuale di Napoli e Ferrovie dello Stato.</p>
--	--

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>2.5 Comunicazione e pubblicizzazione</p> <p>L'attività di promozione si realizzerà, nel triennio 2013-2015, partecipando a conferenze, convegni e dibattiti sui temi relativi alle novità introdotte in tale campo, in modo da raggiungere il maggior numero di interlocutori, sia pubblici che privati, al fine di consentire un più facile passaggio dalla fase programmatica e progettuale alla fase attuativa, a vantaggio dello sviluppo economico, sociale, culturale e della salvaguardia ambientale della città di Napoli.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	



COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 800	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Lo sviluppo delle infrastrutture, delle reti e del territorio.
Descrizione del progetto	GRANDE PROGETTO: IL CENTRO STORICO DI NAPOLI, VALORIZZAZIONE DEL SITO UNESCO POR FESR 2007/2013
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>L'istituzione della Direzione centrale pianificazione e gestione del territorio Sito Unesco costituisce un'innovazione nell'organizzazione generale dell'amministrazione in quanto sono state unificate in un'unica struttura centrale le attività di pianificazione con quelle di gestione del territorio che, in precedenza, erano suddivise in tre diverse strutture. Il senso dell'innovazione sta nello stretto coordinamento che così si consegue fra le competenze tipicamente urbanistiche -pianificazione generale, indirizzo e verifica di conformità, promozione e controllo della pianificazione attuativa etc- con gli interventi sul territorio attivati dall'amministrazione o dagli operatori privati. Ciò necessariamente comporta, da parte della struttura di direzione, una complessa azione per l'individuazione e la precisazione delle competenze di ogni singolo servizio al fine di conseguire la loro più efficace armonizzazione, evitando sovrapposizioni e incongruenze. Inoltre, a proposito della complessità dell'unificazione organizzativa, si fa presente che si è ritenuto necessario razionalizzare l'organizzazione logistica in quanto i servizi della direzione erano originariamente dislocati in sette diverse sedi. Conseguito integralmente l'obiettivo, sarà possibile ottimizzare e programmare le attività della direzione.</p> <p>Il richiamo al Sito UNESCO contenuto nella denominazione della direzione evidenzia la volontà dell'amministrazione di assegnare al centro storico quel ruolo di assoluta evidenza che gli spetta in virtù dell'appartenenza alla Lista UNESCO, e assume nell'assetto organizzativo del Comune di Napoli una fra le decisioni prioritarie che il Piano di Gestione sul tema della <i>governance</i>, cioè istituire un organismo amministrativo specificamente dedicato alla gestione, promozione e tutela del "Centro storico-Patrimonio UNESCO" e, al contempo, aderisce all'indicazione del Comitato del Patrimonio Mondiale che, nell'esaminare i documenti inviati per le sedute della Commissione tenute a Parigi nel giugno 2011, ha osservato : ...il Comitato del Patrimonio Mondiale: .....4. Si compiace del completamento del Piano di gestione per il</p>

## COMUNE DI NAPOLI

### Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

#### Sezione 3 – Programmi e Progetti

*sito e incoraggia lo Stato Parte a dare piena attuazione ai principi e alle azioni previste nel Piano di gestione con particolare riferimento alla creazione di una nuova struttura di gestione per il sito;....*

In questo nuovo quadro si ritiene pertanto opportuno unificare e integrare in una visione coordinata i programmi e i progetti della precedente RPP, operando una diretta connessione con gli obiettivi strategici dei servizi che compongono la direzione fornendo anche indicazioni per definire le linee per il coordinamento dei diversi soggetti all'interno dell'amministrazione che concorrono all'attuazione delle procedure relativi a procedimenti complessi. A tal fine si prevede di mettere a regime il sistema di controllo interno per la verifica dell'andamento della gestione complessiva dei servizi e degli uffici di livello dirigenziale della struttura di riferimento.

In particolare le attività relative al Centro Storico si incentrano sulla pianificazione e gestione della città sotto vari aspetti e precisamente:

- all'attuazione del Grande progetto: il Centro Storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO POR FESR 2007/2013 il cui obiettivo principale è quello di dar luogo ad una riqualificazione di parte del centro storico di Napoli che non si limiti al solo recupero del costruito, ma che agisca sia sul tessuto urbanistico ed edilizio sia su quello sociale, ambientale e delle attività artigianali legate alla tradizione partenopea;
- alla Gestione del sito UNESCO sulla base del Documento di orientamento strategico e il Programma di valorizzazione del Centro Storico di Napoli - Sito UNESCO approvato dall'amministrazione. A tal proposito, oltre al completamento del Recupero del Real Albergo dei poveri, si prevede di avviare il Programma Pilota di interventi per la riconversione dei bassi ricadenti in un'area dei Quartieri Spagnoli a monte di Via Toledo e all'organizzazione dell'evento Americas' Cup world series event 2012- 2013. Tale evento, individuato fra gli eventi strategici dall'Amministrazione, si svolge in stretto raccordo fra numerosi servizi dell'amministrazione e gli enti Regione Campania e Provincia di Napoli, nonché con la società di scopo ACN s.r.l.
- all'attuazione del progetto URBACT gestito dall'ufficio Progetti URBACT e Reti per lo Sviluppo di Politiche Urbane Integrate; il Comune di Napoli è capofila del progetto USEACT, che è stato approvato dal Monitoring Committee del Programma URBACT II per proseguire con la II fase della durata di 27 mesi.

Il Comune di Napoli è stato ammesso ai finanziamenti per il Grande Progetto "Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito Unesco" a valere sul POR Campania FESR 2007-2013. Si tratta di cento milioni di

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>euro per interventi tutti da appaltare entro l'anno.</p> <p>L'obiettivo principale del Grande Progetto è quello di dar luogo ad una riqualificazione di parte del centro storico di Napoli che non si limiti al solo recupero del costruito, con interventi puntuali, ma che, pur mirando alla conservazione del patrimonio dell'antico impianto, agisca sia sul tessuto urbanistico ed edilizio sia su quello sociale, ambientale e delle attività artigianali legate alla tradizione partenopea.</p> <p>Con l'atto deliberativo regionale n. 35 del 28/01/2011 sono stati delineati i nuovi indirizzi del programma di interventi relativo all'obiettivo operativo 6.2 del POR Campania 2007-2013 "Napoli e Area Metropolitana" pur confermando, con riferimento al Piano Integrato di sviluppo urbano del centro storico di Napoli collegato al sito UNESCO, le finalità previste dallo stesso obiettivo operativo 6.2.</p> <p>Nell'ottica di una "riprogrammazione" complessiva basata sulla concentrazione degli interventi in azioni allargate e di forte ricaduta e nel presupposto delle attuali priorità di sviluppo regionale, la Regione Campania ha provveduto alla rivisitazione dell'elenco indicativo dei Grandi Progetti contenuto nel POR FESR 2007/2013, precedentemente delineati con delibera n. 326/2009.</p> <p>Tra le proposte, messe in campo e facenti parte dell'elenco dei Grandi Progetti e Programmi approvato dalla Giunta regionale, relativamente all'Asse VI ed all'Asse I del POR FESR 2007/2013 è compreso il <i>Grande Progetto Il centro storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO</i> per complessivi 100 milioni di euro.</p> <p>Il progetto si articola in numerosi interventi distinti di riqualificazione urbana sia su aree verdi che su immobili pubblici e privati nel centro storico di Napoli, snodando percorsi di visita integrati e promuovendo azioni di valorizzazione e riqualificazione dei principali assi degradati del Centro Storico, così come identificato dall'UNESCO.</p> <p>L'adozione della procedura del <i>Grande Progetto</i> assunta dalla Regione Campania è stata ratificata dalla Commissione Europea. Il Protocollo di Intesa è stato stipulato tra Comune di Napoli, Direzione regionale del MIBAC, Arcidiocesi di Napoli, Regione Campania e Provveditorato Interregionale alle opere pubbliche Campania Molise, quest'ultimo nella qualità di organismo aggiudicatore unitario per tutte le operazioni costituenti il Grande Progetto.</p> <p>Per gli interventi, inseriti nel <i>Grande Progetto di Valorizzazione del sito Unesco</i>, andrà proseguita l'attività di approfondimento progettuale. A tal proposito sono stati individuati appositi gruppi di lavoro mediante l'utilizzo di personale della direzione e personale interdirezionale, che sarà impegnato nelle attività necessarie per la realizzazione dei singoli interventi previsti. I gruppi sono di volta in volta formalizzati con disposizioni dirigenziali di nomina.</p>
--	---



## COMUNE DI NAPOLI

### Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

#### Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Inoltre a seguito di un lavoro di approfondimento sui percorsi da riqualificare in relazione ai provvedimenti di mobilità e traffico dell'area centrale, in modo da dare coerenza all'intervento nel suo complesso saranno definiti i tracciati da riqualificare nelle seguenti aree urbane:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- l'area da Portosalvo a piazza san Domenico</li><li>- l'area del Mercato in coordinamento con il gruppo di azione locale del Progetto URBACT</li><li>- l'area del decumano superiore e delle mura angioino-aragonesi</li><li>- l'area della Porta Capuana e del tratto nordorientale della murazione aragonese fino a piazza Garibaldi</li><li>- l'area dell'accesso al centro storico da piazza Dante</li></ul> <p>che saranno accorpate in 3 lotti di intervento oggetto di specifici appalti.</p> <p>Nell'ambito del <i>Grande Progetto</i> sono ricompresi inoltre i seguenti interventi di restauro recupero e rifunzionalizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Murazione aragonese in loc. porta Capuana</li><li>- Castel Capuano</li><li>- Complesso di S. Maria della Pace</li><li>- Insula del Duomo</li><li>- Complesso di S. Maria della Colonna</li><li>- Complesso dei Gerolomini</li><li>- Complesso di S. Lorenzo Maggiore – intervento archeologico</li><li>- Complesso di S. Paolo Maggiore</li><li>- Complesso S. Gregorio Armeno ed ex Asilo Filangieri</li><li>- Complesso dei Ss. Severino e Sossio</li><li>- Complesso di S. Maria Maggiore – Cappella Pontano</li></ul>
--	--

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Chiesa di S. Pietro a Majella</li> <li>- Chiesa del Monte dei Poveri</li> <li>- Chiesa di S. Pietro Martire</li> <li>- Chiesa di S.Croce al Mercato</li> <li>- Cappelle e Chiese raggruppate</li> <li>- Complessi monumentali dell'Annunziata e dell'Ascalesi</li> <li>- Complesso dell'Ospedale degli Incurabili</li> <li>- SS. Cosma e Damiano</li> <li>- Complesso di S. Maria La Nova</li> <li>- Cappella Pignatelli</li> <li>- Tempio della Scorziata</li> <li>- Insula del Duomo – intervento archeologico</li> <li>- Complesso di S. Lorenzo Maggiore</li> <li>- Teatro antico di Neapolis</li> </ul>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

COMUNE DI NAPOLI  
 Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
 Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 800	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Lo sviluppo delle infrastrutture, delle reti e del territorio.
Descrizione del progetto	GESTIONE DEL SITO UNESCO
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il Piano di Gestione del sito UNESCO e gli atti relativi agli adempimenti richiesti nelle raccomandazioni del World Heritage Committee (WHC – 09/33.COM/7B, Siviglia, 2009: rapporto della missione UNESCO-ICOMOS a Napoli, dicembre 2008) sono stati approvati con delibera di G.C. n.78 del 17.01.2011 e inviati al Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO.</p> <p>L'innovazione del piano consiste nell'introduzione del concetto di Paesaggio storico urbano (Historic Urban Landscape HUL) quale strumento di riflessione su criteri e metodi di conservazione e valorizzazione del centro storico e dal quale sono scaturite le scelte per la formulazione del Piano di gestione, nonché i principi e gli obiettivi generali da conseguire.</p> <p>Un momento di forza e di innovazione di questo processo consiste nella definizione e attuazione dei cosiddetti patti, strumenti di collaborazione per coinvolgere e quindi concertare con la molteplicità di enti e istituzioni proprietari di beni sul territorio del Centro Storico le modalità e le priorità d'intervento per favorire ed ottimizzare ogni iniziativa collegata all'uso ed alla gestione del patrimonio storico nel processo di riqualificazione e di conservazione del bene stesso.</p> <p>Nel corso del 2013 su richiesta del Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO occorre dare corso alla redazione del Secondo Ciclo del Rapporto Periodico sui siti UNESCO italiani che con il coordinamento del Comune di Napoli vedrà coinvolti tutti gli enti territoriali e le istituzioni come già avvenuto per la stesura del Primo Rapporto e per la successiva redazione del Piano di Gestione.</p> <p>L'Amministrazione comunale nel Piano di Gestione del Centro Storico di Napoli - Patrimonio</p>

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

UNESCO, nel quale sono definite le strategie e le azioni da attuare per recuperare e valorizzare le risorse materiali e non esistenti nell'area del sito, ha assunto il *Documento di orientamento strategico* e il *Programma di valorizzazione del Centro Storico di Napoli - Sito UNESCO* come elementi cardine della politica di sviluppo e tutela. Il DOS - *Documento di Orientamento Strategico* contengono l'elenco programmatico delle iniziative che l'A.C. ha valutato prioritarie da assumere nel prossimo quadriennio.

Il Real Albergo dei Poveri, edificio di grandi dimensioni, realizzato in epoca borbonica su progetto dell'arch. Ferdinando Fuga è un momento di emergenza nell'ambito del programma di riqualificazione degli edifici monumentali che l'Amministrazione sta portando avanti. Nel 2013 continueranno le attività in corso già previste nel "Master plan per il recupero e rivitalizzazione del Real Albergo dei Poveri 2000-2006" approvato nel 2000, con riferimento puntuale agli obiettivi primari che hanno determinato l'istituzione dello stesso progetto: messa in sicurezza, consolidamento e riconfigurazione architettonica dell'edificio, fattibilità di riuso. I lavori di consolidamento e riconfigurazione architettonica proseguono, secondo i cronoprogrammi dei diversi lotti appaltati, nelle diverse fasi attuative per:

- restauro delle corte centrale;
- restauro della verticale centrale su piazza Carlo III;
- restauro della verticale d'angolo tra piazza Carlo III e via Tanucci;
- completamento dei lavori di riconfigurazione architettonica per il riuso dell'edificio nel lotto stralcio DSTI per aule, biblioteca, sala conferenze ed uffici, allo stato degli atti, inizialmente destinato all'Istituto STOA' e per il quale occorre con urgenza individuare un idoneo assegnatario-gestore.

Sono stati approvati i seguenti progetti esecutivi degli interventi di consolidamento e riconfigurazione architettonica per i quali occorre reperire ulteriori finanziamenti:

- completamento dei lavori di riconfigurazione statica ed architettonica del lotto E
- completamento dei lavori di riconfigurazione statica ed architettonica del lotto F

## COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

### Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Le attività di tutela e conservazione dell'edilizia monumentale di proprietà comunale sono finalizzate alla manutenzione ordinaria e straordinaria, al restauro e alla valorizzazione degli edifici di culto, di alcuni edifici a valenza monumentale non a reddito e del patrimonio artistico diffuso nella città.</p> <p>Gli interventi specifici già in corso finanziati o previsti in caso di intervenuto finanziamento sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- lavori di manutenzione straordinaria delle facciate dell'archivio storico e dei locali annessi alla chiesa di san Gioacchino a Pontenuovo - intervento in corso;</li><li>- casa per anziani in via Cristallini - restauro e riutilizzo, lavori di completamento III lotto - intervento in corso;</li><li>- lavori inerenti l'immobile di Via Settembrini - è stata effettuata la consegna dei lavori</li><li>- lavori di restauro e risanamento conservativo dell'edificio sede dell'Istituto Cardinale Mimmi, sito in salita Miradois 8/d, costituito da n. 24 alloggi adibiti a residenze per anziani - i lavori sono in corso;</li><li>- lavori di manutenzione ordinaria del salone delle colonne e dell'archivio storico presso il complesso monumentale dell'ex Real Casa SS. Annunziata su finanziamento della Provincia di Napoli - intervento in corso;</li><li>- sistemazione e Riquilificazione del Belvedere di Monte Echia e realizzazione dell'impianto elevatore tra via S. Lucia e Monte Echia. I lavori sono in avanzato stato di esecuzione, ma hanno subito un rallentamento a causa dei ritardi dei pagamenti all'impresa e se ne prevede il completamento entro l'anno 2013.</li><li>- adeguamento degli impianti nell'immobile casa della socialità a Forcella - intervento in corso</li><li>- adeguamento degli impianti di alcuni locali al p.t nel complesso di sant'Eligio- intervento in corso</li><li>- adeguamento dell'impianto elettrico del teatro di Scampia - intervento in corso</li></ul>
--	---



COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<ul style="list-style-type: none"><li>- lavori di recupero biblioteca D'Orso - è in corso la procedura di affidamento dei lavori;</li><li>- guglia dell'Immacolata in piazza del Gesù - la gara per la ricerca di uno sponsor per l'intervento di restauro è stata aggiudicata;</li><li>- Cassa armonica in villa comunale - la gara per la ricerca di uno sponsor per l'intervento di restauro è stata bandita</li><li>- lavori di manutenzione ordinaria triennale per l'edilizia di culto, gli edifici monumentali e gli impianti antifurto ed antintrusione delle strutture museali ed espositive - è in corso la procedura di affidamento dei lavori;</li><li>- lavori di manutenzione ordinaria teatro Mercadante - è in corso la procedura di affidamento dei lavori;</li><li>- lavori di manutenzione ordinaria patrimonio monumentale in concessione da altri enti - è in corso la procedura di affidamento dei lavori;</li><li>- monumenti artistici - la gara per la ricerca di uno sponsor per l'intervento di restauro - è in corso di pubblicazione stata bandita</li><li>- partecipazione al bando di richiesta di finanziamento per Castel Nuovo</li><li>- partecipazione al bando di richiesta di finanziamento per Castel dell'ovo</li><li>- partecipazione al bando di richiesta di finanziamento per il complesso di san Domenico</li></ul> <p>L'attuazione del Programma Pilota di interventi per la riconversione dei bassi ricadenti in un'area dei Quartieri Spagnoli a monte di Via Toledo è stata approvata con delibera n. 1435 del 9 aprile 2003 della Regione Campania che ne ha approvato lo studio di fattibilità, redatto dalla Soc. S.I.RE.NA Città Storica S.C.p.A., per l'eliminazione dei "bassi" nell'area dei Quartieri Spagnoli a monte di Via Toledo, destinando una somma di € 10 milioni. Per consentire l'avvio degli interventi di riqualificazione, previsti nel suddetto studio di fattibilità, è stato sottoscritto in data 15.09.2005 un Accordo di Programma tra la Regione Campania, Comune di Napoli e la soc. S.I.RE.NA per la predisposizione di un Programma Pilota di riqualificazione della predetta area, finalizzato al recupero dei "bassi" da riconvertire per l'insediamento di attività commerciali, artigianali, artistiche e di servizio. Tale accordo è stato ratificato con delibera di G.R. n. 1359 del</p>
--	--

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>21/10/2005.</p> <p>In particolare, l'art. 4 dell'Accordo di Programma prescrive che "Il Comune di Napoli si impegna a prevedere nei bilanci di previsione per gli esercizi 2004/2006 specifici capitoli di spesa per interventi di arredo e illuminazione pubblica nonché di riqualificazione urbana, nelle aree interessate dal programma pilota così come previsto all'art. 3 del protocollo d'intesa tra la Regione Campania, Comune di Napoli e soc. S.I.RE.NA sottoscritto il 19/02/2004".</p> <p>Per l'avvio del programma occorre individuare alloggi di proprietà comunale dove ospitare i residenti aventi diritto, occupanti i "bassi" censiti e prescelti per l'insediamento delle attività commerciali-artigianali previste dal progetto di riqualificazione dell'area.</p> <p>L'organizzazione dell'America's Cup World Series Event 2012-2013 è prevista nell'ambito del servizio Programma UNESCO. Tale evento, individuato fra gli eventi strategici dall'Amministrazione, si svolge in stretto raccordo fra numerosi servizi dell'amministrazione e gli enti Regione Campania e Provincia di Napoli, nonché con la società di scopo costituita per la realizzazione dell'evento, ACN s.r.l.</p> <p>Il Comune di Napoli, su individuazione dei soci di ACN s.r.l. ed in qualità di beneficiario del finanziamento a valere sul POR FESR Regione Campania 2007-2013, ha svolto le funzioni di stazione appaltante per la progettazione e la realizzazione degli interventi a terra e a mare presso il sito di via Caracciolo-Rotonda Diaz.</p> <p>Il successo della manifestazione, ha indotto gli organizzatori, a confermare la tappa di Napoli del 2013 quale unica tappa italiana, rinunciando all'evento già previsto a Venezia.</p> <p>L'evento già calendarizzato a maggio 2013 a Napoli è stato anticipato al 16-21 aprile 2013, e sarà la tappa finale delle World Series 2012-2013, dopo 4 tappe negli USA e 4 tappe in Europa, precedendo di pochi mesi la Louis Vuitton Cup (4 luglio – 30 agosto 2013) e l'America's Cup (7-21 settembre 2013) che si svolgeranno a San Francisco. La breve distanza di tempo che separa la tappa napoletana delle ACWS dall'avvio della competizione vera e propria rappresenta una favorevole circostanza per la città che potrà sfruttare l'ampio risalto che verrà dato dai media all'ultima occasione di scontro diretto tra i team. È quindi ipotizzabile che l'edizione del 2013 delle ACWS Naples otterrà risultati ancora più positivi in termini di ritorno di immagine per la</p>
--	---

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>città e la regione e di conseguente impatto sull'afflusso di turisti e visitatori.</p> <p>Proprio in virtù delle modifiche intervenute, la società ACN s.r.l., con il contributo del Comune di Napoli, ha avviato, a partire dal mese di settembre 2012, gli incontri e le verifiche finalizzate a redigere i necessari aggiornamenti al Progetto Strategico già approvato a febbraio 2012, al fine di adeguarlo alle novità ed alle condizioni parzialmente diverse che caratterizzeranno l'evento 2013 dell'America's Cup World Series.</p> <p>Al fine di assicurare alle procedure di gara che saranno attivate nei primi mesi del 2013 per la realizzazione dell'evento la massima trasparenza e conoscibilità, nelle more dell'acquisizione dei pareri e del finanziamento necessari, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno avviare forme di preinformazione, che consentano ai soggetti del mercato di preordinare la propria partecipazione alle future procedure selettive.</p> <p>Già a partire dal 14 dicembre 2012 sono stati pubblicati sul sito istituzionale dell'ente (e sugli altri siti internet previsti dalla legge) i dati essenziali degli appalti che l'Amministrazione andrà a bandire nel 2013 per la realizzazione delle opere a terra e a mare, per l'allestimento del <i>village</i>, per i servizi connessi all'evento e per l'offerta turistica e culturale che farà da contorno all'evento 2013 dell'America's Cup; con tale modalità l'Amministrazione intende garantire in maniera oggettiva e trasparente il coinvolgimento degli operatori culturali e turistici, nonché delle realtà imprenditoriali.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	



COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 800	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Lo sviluppo delle infrastrutture, delle reti e del territorio.
Descrizione del progetto	Sistema informativo territoriale
3.7.I – Finalità da conseguire	<p>Sistema informativo territoriale</p> <p>A pochi anni dall'istituzione del sistema informativo territoriale, questo settore d'attività ha prodotto banche dati territoriali, gestite in ambiente gis, che rappresentano l'assetto del territorio e registra le principali azioni delle politiche urbane. Quest'attività è stata costituita in rapporto alla pianificazione urbanistica generale e di dettaglio e, nel suo sviluppo, supporta diversi settori dell'amministrazione.</p> <p>Nel prossimo triennio si prevede di implementare le banche dati esistenti, delle quali si citano, per esempio, il sistema informativo di registrazione degli eventi sul territorio (siret), l'acquisizione e sistematizzazione degli aggiornamenti delle cartografie di enti sovraordinati (Regione, Agenzia del territorio), la gestione del sistema informativo della disciplina urbanistica e dei vincoli sovraordinati.</p> <p>Fra le nuove iniziative s'intende costituire una banca dati territoriale riferita alle caratteristiche del patrimonio edilizio urbano e delle relative destinazioni d'uso. Questa esigenza è divenuta urgente anche per le condizioni di vulnerabilità del patrimonio edilizio che, quindi impongono di disporre di un quadro informativo attendibile e aggiornato. Infatti, il territorio del comune di Napoli è interessato ad una serie di fenomeni - naturali o connessi ad attività umane - che mettono a rischio la sicurezza dei cittadini e degli insediamenti. Ciascuno di questi fenomeni è studiato e valutato in maniera indipendente, da strutture organizzative specifiche che agiscono anche di concerto con le amministrazioni comunali. La gestione del territorio in rapporto ai rischi è demandata a procedure e normative di settore.</p>

## COMUNE DI NAPOLI

### Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

#### Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Il territorio di Napoli è interessato:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- al rischio vulcanico (Vesuvio e Campi Flegrei) con le procedure connesse per la pianificazione territoriale alla L.R. 21/2003 e per la gestione dell'emergenza al piano di protezione civile</li><li>- al rischio da frana e al rischio idraulico, governato dalle procedure del piano stralcio di assetto idrogeologico (PAI 2010)</li><li>- al rischio inondazione, governato dal piano difesa delle coste (2009)</li><li>- al rischio aeroportuale, per il quale è in elaborazione il piano di rischio previsto dal codice della navigazione D.Lgs96/2005</li><li>- al rischio di incidente rilevante per gli insediamenti industriali</li><li>- al rischio di terremoto, essendo un territorio con grado di sismicità pari a 9</li></ul> <p>Realizzare la prevista pianificazione di emergenza per i singoli rischi è un processo in corso, che si scontra con il difficile reperimento di molti dati, compresi quelli, fondamentali, riguardanti la vulnerabilità del patrimonio insediativo.</p> <p>Nell'ottica della valutazione complessiva dei fenomeni, si intende realizzare un database territoriale che consenta la mappatura delle caratteristiche dello stock insediativo – edilizia residenziale, edilizia destinata a produzione beni e servizi, attrezzature ecc., perché sia possibile valutarne la vulnerabilità in rapporto alla pericolosità dei fenomeni sopra indicati.</p> <p>Quale primo risultato si intende eseguire la ricognizione di quanto già prodotto in termini cartografici dagli enti sovraordinati e dalle strutture universitarie, integrando il materiale reperito per costituire un database territoriale dello stock edilizio, con indicazione delle caratteristiche strutturali e delle destinazioni d'uso. Ulteriori informazioni per alimentare la base dati deriveranno da quanto elaborato in ambito SIT - sistema informativo territoriale.</p> <p>L'insieme delle informazioni, articolate per unità edilizie, contrassegnate univocamente con codici elaborati a partire dagli identificativi catastali, possono articolare la mappatura del rischio e aiutare a definire le politiche urbanistiche e insediative.</p> <p>Le attività istituzionali legate alla gestione del patrimonio edilizio cittadino (edilizia privata, politiche legate al risparmio energetico ecc.) possono inoltre utilizzare i database territoriali costituiti per archiviare efficacemente le informazioni sullo stock edilizio.</p>
--	---

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	L'integrazione con i dati, quando disponibili, del censimento 2011 potrà ulteriormente definire il quadro conoscitivo realizzabile.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	6 800	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Lo sviluppo delle infrastrutture, delle reti e del territorio.
Descrizione del progetto	Piano Urbano Parcheggi
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>L'attuazione del Programma Urbano Parcheggi, vigente dall'anno 1999, contribuisce, insieme ad altri strumenti predisposti dall'Amministrazione, alla risoluzione della congestione del traffico veicolare attraverso la previsione di una rete di parcheggi pubblici e privati con lo scopo di ridurre e regolamentare l'afflusso dei veicoli nel centro cittadino.</p> <p>Nel corso degli anni trascorsi dall'approvazione sono variati i vincoli e i presupposti generatori del Programma, che occorre rivalutare tenendo conto delle nuove realtà urbanistiche trasportistiche ed ambientali, in coerenza con la pianificazione generale e settoriale e le possibili interferenze con nuovi programmi della Amministrazione.</p> <p>Il competente Servizio intende, pertanto, operare un aggiornamento del Programma Urbano Parcheggi, razionalizzando ed integrando la dotazione di parcheggi previsti, privilegiando i parcheggi di scambio in coerenza con le nuove strategie di potenziamento del trasporto pubblico e con l'introduzione e regolamentazione di zone a traffico limitato nonché l'aumento delle aree pedonalizzate.</p> <p>Per quanto attiene la realizzazione di parcheggi pertinenziali su suolo pubblico da parte dei privati, il Servizio si occupa sia delle aree inserite nelle tre annualità del P.U.P. nonché degli interventi attivati dal Commissariato per emergenza traffico e mobilità ex O.P.C.M. n.3566/07 ed allo stato trasferiti al regime ordinario.</p> <p>Il Servizio segue l'iter procedurale delle istanze già acquisite per la realizzazione di parcheggi pertinenziali privati su suolo pubblico e svolge l'attività di vigilanza e collaudo tecnico-</p>

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>amministrativo sull'esecuzione delle opere di sistemazione superficiale, come previsto nelle Convenzioni per la cessione del diritto di superficie delle aree comunali.</p> <p>L'aggiornamento del PUP dovrà includere anche le necessarie verifiche sui parcheggi dell'ex Commissariato Straordinario per la Mobilità ed il Traffico, non inseriti – come previsto – nel PUP. Dovrà essere verificata anche la coerenza con le nuove politiche dell'Amministrazione in materia di mobilità, ambiente, tutela del paesaggio e degli spazi urbani.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

*Handwritten signature*



COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N°	7	
DI CUI AL PROGRAMMA N°	800	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Lo sviluppo delle infrastrutture, delle reti e del territorio.
Descrizione del progetto	La gestione, adeguamento e manutenzione delle infrastrutture stradali primarie (grandi assi viari)
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>L'attività di Pronto Intervento Stradale viene imposta dall'abolizione del cd. Contratto Aperto intervenuta con il Regolamento dei Contratti Pubblici D.P.R 207/2010, che non consente più ai Servizi Tecnici Comunali di effettuare la manutenzione correttiva su guasto, ma unicamente le “manutenzioni programmate” in funzione delle risorse all'uopo destinate dal Bilancio Comunale.</p> <p>A tal proposito, a far fronte agli interventi di manutenzione necessari e bisogna far leva sulle risorse comunitarie all'uopo destinate dalla Regione Campania con i Grandi Progetti POR FESR 2007/2013, incardinati in differenti Servizi Comunali.</p> <p><u>Ciò premesso, nel corso del 2013 devono essere portati a conclusione tutti gli interventi di prima fase di messa in sicurezza già finanziati con POR FESR 2007/2013 – Asse IV – Obiettivo operativo 4.7 Sicurezza stradale – finanziamento complessivo M€ 12,3, che a tutto il 2012 non risultino ancora completati per problematiche varie insorte nel corso dei lavori (ritardo e/o blocco nella erogazione delle risorse da parte della Regione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- via Manzoni (tratto via del Marzano – via Orazio)</li> <li>- via Posillipo</li> <li>- via Ponti Rossi e via Don Bosco (tratto piazza Carlo III – ponte Tangenziale)</li> <li>- via Provinciale S.M. A Cubito e via E. Scaglione (fino a via Luigi Compagnone) e via Provinciale Montagna Spaccata (tratto da via vicinale Pietrarsa al confine del Comune di Napoli)</li> </ul>

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<ul style="list-style-type: none"><li>- via Calata Capodichino</li><li>- via Cavalleggeri D'Aosta e via Diocleziano</li><li>- via Leopardi; viale Kennedy e viale Giochi del Mediterraneo (tratto via A. Beccadelli – via Nuova Agnano)</li></ul> <p><u>Saranno eseguiti gli interventi di manutenzione straordinaria finanziati con mutui Cassa DD.PP. per progetti già definiti ed appaltati, e per i quali nel corso del 2012 è stato necessario completare gli adempimenti precontrattuali da parte delle imprese aggiudicatarie necessari per la consegna dei lavori;</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- via Arenaccia (tratto tra via Gussano e piazza Ottocalli)</li><li>- via Camaldolilli</li><li>- via Camillo Guerra (tratto tra piazzetta dei Guantai e strada comunale Casa Putana)</li><li>- via comunale Orsolona ai Guantai – 1° stralcio</li><li>- bretella di Agnano</li><li>- ponte via Cilea</li></ul> <p><u>Si dovranno, inoltre, eseguire i lavori di manutenzione ordinaria finanziati con risorse proprie del Bilancio Comunale e riguardanti strade non ricomprese nei Grandi Progetti finanziati con le risorse comunitarie:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- proseguimento lavori appaltati nel corso del 2012, con il completamento di: capo strada via Nuova S. Rocco, via Terracina (intersezione viale Marconi – via Beccadelli), tratto piazzale Tecchio che costituisce svincolo di via Terracina, via del Parco Margherita, discesa Coroglio</li><li>- lavori da appaltare nel corso del 2013 su progetto già approvato a fine 2012 e riguardante le seguenti strade: via Santo Strato a Posillipo, via Petrarca (tratto via Orazio - via Nevio), tratti dissestati di via Emilio Scaglione, via Nuova del Campo, via Michelangelo Schipa, via Cassiodoro, via dell'Epomeo, via Saverio Altamura, via S.Maria della Libe-</li></ul>
--	---

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>ra</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- ultimazione dei lavori di Somma Urgenza disposti per i muri parapetto di via Manzoni (altezza Villa del Sole) e di via Posillipo (altezza Villa Mazziotti)</li><li>- appalto per il rifacimento della pavimentazione in conglomerato bituminoso di tratti dissestati di strade da individuare in relazione alle segnalazioni pervenute ed alle residue risorse che dovessero rendersi disponibili</li></ul> <p>Dovrà essere aggiudicato l'appalto per la manutenzione ordinaria programmata e biennale per la tenuta in esercizio per le strade denominate "GRANDI ASSI" di pertinenza del Comune di Napoli, con risorse proprie del Bilancio Comunale, su progetto già deliberato a fine 2012: bretella di Agnano, sottopasso via Claudio, perimetrale di Soccavo, via Pigna – Pianura, asse Corso Malta – Centro Direzionale; SS ex 162 dal km 2+230 al km 2+358 direzione Pomigliano; SS ex 162 dal km 3+358 al km 2+230 direzione Centro Direzionale; perimetrale di Scampia direzione Napoli; perimetrale di Scampia direzione Circonvallazione Esterna.</p> <p>Nel corso del triennio 2013 – 2015 si dovranno realizzare i Grandi Progetti finanziati con i fondi del POR FESR 2007/2013, incardinati in differenti Direzioni e/o Servizi Comunali.</p> <p>Essi prevedono interventi di riqualificazione di alcune strade che fanno parte dei cd. assi di penetrazione del traffico veicolare che, proveniente dai comuni della cinta periferica, è diretto verso il centro della città, nonché interventi di riqualificazione di strade del centro storico facenti parte del patrimonio UNESCO.</p> <p>A tal proposito, si elencano i nn. 6 assi di penetrazione:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Asse Est – consente il collegamento dei paesi vesuviani con piazza Municipio – E' costituito da via Angelo Camillo De Meis, via Luigi Volpicelli, corso San Giovanni, via Ponte dei Francesi, via Ponte dei Granili, via Reggia di Portici, via Alessandro Volta, via Vespucci, via Nuova Marina, via Cristoforo Colombo;</li><li>2. Asse Ovest – consente il collegamento della piana di Agnano con piazza Sannazzaro – E' costituito da via Beccadelli, viale Kennedy, piazzale Tecchio, via Giulio Cesare, via Fuorigrotta, galleria Laziale, piazza Sannazzaro.</li></ol>
--	---

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<ol style="list-style-type: none"><li>3. Asse Nord Est – consente il collegamento tra Casoria e piazza Ottocalli – E' costituito da via Caserta al Bravo, via de Pinedo, via del Cassano, calata Capodichino.</li><li>4. Asse Nord Ovest – consente il collegamento con Marano e via Miano - E' costituito da via S S.Maria a Cubito e via Emilio Scaglione.</li><li>5. Asse Nord – consente il collegamento tra Arzano e piazza Dante – E' costituito da via Limitone Arzano, via Miano, via Capodimonte, corso Amedeo di Savoia, via S.Teresa degli Scalzi, via Pessina.</li><li>6. Asse Ovest - Nord Ovest – consente il collegamento tra Quarto Pozzuoli e piazzale Tecchio – E' costituito da via Montagna Spaccata, via Cinthia, piazzale Tecchio.</li></ol> <p><u>Alcune strade ricomprese nei 6 assi di penetrazione rientrano già negli interventi in essere finanziati dalla Regione col POR FESR 2007/2013 – Asse IV – obiettivo operativo 4.7 Sicurezza stradale (via Beccadelli e viale Kennedy, via del Cassano e calata Capodichino, via S.Maria a Cubito e via Emilio Scaglione, via Limitone Arzano e via Miano fino al ponte di Bellaria, via Montagna Spaccata nella zona al limite del Comune di Napoli).</u></p> <p><u>Altre strade ricomprese nell'asse di penetrazione Est ricomprese nel Grande Progetto POR FESR 2007/2013 “Riqualificazione urbana dell'area portuale di Napoli Est”, incardinato nel Servizio “Sistema delle infrastrutture di trasporto delle opere pubbliche a rete e dei parcheggi”, che prevede interventi di riqualificazione urbanistica e ambientale per le seguenti strade per complessivi circa 20 km:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- via Galileo Ferraris, dall'incrocio con via Benedetto Brin fino all'intersezione con via Ferrante Imparato e via delle Repubbliche Marinare;</li><li>- via Brece a Sant'Erasmus;</li><li>- via Ferrante Imparato / via Traccia a Poggioreale</li><li>- via Domenico De Roberto con la rifunzionalizzazione degli svincoli della SS 162</li><li>- via Nicola Miraglia</li><li>- via Benedetto Brin, nel tratto compreso tra via Galileo Ferraris e via Taddeo da Sessa</li></ul>
--	--

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<ul style="list-style-type: none"><li>- via Carlo di Tocco</li><li>- via Nuova delle Brecce, nel tratto a est di via delle Industrie</li><li>- l'asse costiero da corso Garibaldi fino a via Pietrarsa ( via A. Vespucci, via A. Volta, via Reggia di Portici, via Ponte dei Granili, via Ponte dei Francesi, corso S.Giovanni)</li></ul> <p><u>Altre strade ricomprese nell'asse di penetrazione Ovest sono ricomprese nel Grande Progetto POR FESR 2007/2013 “Grande polo fieristico”, incardinato nell'Ufficio del Capo di Gabinetto</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- 1° lotto: via Beccadelli, via Terracina, viale Giochi del Mediterraneo (parziale);</li><li>- 2° lotto: viale Marconi, via Barbagallo, via Cinthia (parziale), via G.B. Marino, piazzale Tecchio (parziale), sottopasso via Claudio, piazzale D'Annunzio – via Claudio;</li><li>- 3° lotto: viale Augusto, marciapiedi via Kennedy.</li></ul> <p><u>Gli interventi di riqualificazione di alcune strade nel Centro Storico sono invece inseriti nel Grande Progetto POR FESR 2007/2013 “Centri Storici e valorizzazione del sito UNESCO”, incardinati nella Direzione Centrale “Pianificazione e gestione del Territorio – siti UNESCO”, ed è articolato in tre aree di intervento:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- area d'intervento nord est Capuano;</li><li>- area d'intervento Centro Antico Decumani;</li><li>- area d'intervento sud fascia bassa Mercato</li></ul> <p>Interventi su altre strade a valenza metropolitana sono invece collegati alla ultimazione dei lavori delle metropolitane cittadine (v. corso Arnaldo Lucci, piazza Garibaldi, c/so Umberto, via De Pretis, piazza Municipio, via Riviera di Chiaia) che si prevede per il 2015.</p> <p>Particolare importanza assumeranno nel triennio 2013 – 2015:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- il Tavolo di concertazione da attivare con la Soprintendenza sul tema delle pavimentazioni stradali con la individuazione delle strade su cui è possibile intervenire con modifica delle tipologie di pavimentazione (v. in particolare sostituzione della pavimentazione in</li></ul>
--	---

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>pietra con conglomerato bituminoso), al fine di minimizzare costi e tempi della manutenzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le attività tese ad una possibile definizione di un Nuovo Regolamento per l'autorizzazione agli interventi su sede stradale comunale con gli Enti Enel, Napoletanagas, ABC (ex ARIN), etc. Il regolamento dovrà avere come allegato un Disciplinare Tecnico Prestazionale in cui saranno normate le caratteristiche del ripristino (geometria, sezione, etc.) del pacchetto stradale al fine di evitare i dissesti che spesso si verificano in seguito agli interventi degli enti esercenti i pubblici servizi. Il Disciplinare conterrà altresì le modalità di espletamento delle lavorazioni e le procedure dell'utilizzazione del suolo pubblico.</li> <li>- Il rilascio di pareri e Nulla Osta di competenza su Progetti Urbanistici, Piani particolareggiati di esecuzione, parcheggi pubblici e privati, etc.</li> <li>- Le attività per la definizione delle strade di uso pubblico.</li> <li>- Le attività tese ad una possibile realizzazione del Catasto Strade (in relazione agli atti di indirizzo e alle fasi di censimento e catalogazione ma non per la predisposizione di un software GIS dedicato)</li> </ul>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	<p>Il progetto si propone di assicurare il collegamento delle aree urbane con quartieri periferici, la viabilità autostradale e i principali mezzi di trasporto di valenza metropolitana e nazionale, riducendo i tempi medi di spostamento nell'ambito metropolitano e garantendo, allo stesso tempo standard di sicurezza autostradale.</p> <p>Tale programma prevede altresì il recupero delle aree ex CIPE teso a migliorare la vivibilità di</p>

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

		<p>zone periferiche particolarmente degradate con problematiche sociali ed ambientali proprie, le stesse potranno essere parzialmente attenuate dalla realizzazione di nuove pertinenze ad esclusivo godimento della utenza locale.</p> <p>Ciò consentirà la riduzione dei costi determinati dalla corretta programmazione degli interventi a farsi, sulla scorta di indagini mirate e benefici economici derivanti dalla gestione ottimale degli spazi pubblicitari.</p>
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	8 800	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Lo sviluppo delle infrastrutture, delle reti e del territorio.
Descrizione del progetto	Metropolitana di Napoli. Tratta Dante/Garibaldi/Centro Direzionale. Cofinanziamenti Europei e o Statali.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il progetto, finalizzato alla realizzazione della linea “1” della Metropolitana, prevede l’attivazione di tutte le procedure necessarie per ottenere i cofinanziamenti statali ed europei. I predetti contributi finanziari consentono interventi decisivi nei settori strategici dello sviluppo tra i quali le strutture urbane di reti e nodi di servizio.</p> <p>In particolare nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR 2006 e Por 2013), che traccia le linee strategiche per l'impiego dei fondi strutturali a carico dello Stato e dei fondi europei, e delle risorse dei Programmi Operativi Nazionali (PON) per opere di particolare interesse regionale con investimenti da concordare tra le Autorità competenti e la Regione Campania, sono stati individuati una serie di obiettivi primari che d’intesa con la Regione Campania definiscono il trasferimento all’A.C. a valere sui fondi POR 2007/2013. Saranno completate le procedure per l’ulteriore finanziamento da parte dello Stato ai sensi della Legge Obiettivo del D.Lvo 159/2007.</p>
3.7.1.1. – Investimento	

COMUNE DI NAPOLI  
Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	



COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	9 800	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Lo sviluppo delle infrastrutture, delle reti e del territorio.
Descrizione del progetto	Illuminazione Pubblica ,Ventilazione Gallerie, Orologi storici
3.7.I – Finalità da conseguire	<p>Gli obiettivi relativi alla sicurezza e alla vivibilità urbana richiedono di migliorare l'illuminazione pubblica, che avrà positive ricadute anche sul tema della mobilità dei cittadini e dello sviluppo dell'offerta turistica in città.</p> <p>Con deliberazione n.1848 del 12 novembre 2009 la Giunta Comunale ha approvato il progetto per il servizio di gestione, per l'esecuzione dei lavori di ammodernamento e la fornitura di energia elettrica, degli impianti di illuminazione pubblica. Con lo stesso progetto è stato previsto anche l'affidamento della gestione degli impianti di ventilazione delle gallerie stradali e la gestione degli orologi storici cittadini. Per semplicità di definizione tutti gli impianti di Illuminazione pubblica, di Ventilazione delle gallerie stradali e gli Orologi storici sono stati denominati "Impianti I.V.O."</p> <p>Con decorrenza dal 01 luglio 2010 e fino al 30 giugno 2015, (durata dell'affidamento 5 anni) l'A.T.I. Citelum, vincitrice della gara di appalto, ha assunto la responsabilità della gestione integrata degli impianti I.V.O.. Il Gestore assicura il servizio di conduzione, la conservazione, la vigilanza ed il monitoraggio continuo, la sorveglianza e la custodia, la manutenzione, il pronto intervento, il rinnovo, l'innovazione tecnologica, l'adeguamento normativo di tutti gli impianti di che trattasi, oltre la fornitura di energia elettrica necessaria per il loro funzionamento.</p> <p>All'A.T.I. vincitrice è stato affidato un appalto " misto" di servizi, lavori e forniture.</p> <p>Il Servizio di Gestione è remunerato con un canone fisso. Esso, come menzionato, comprende la</p>

## COMUNE DI NAPOLI

### Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

#### Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>manutenzione e la custodia dell'impianto per la tutela della pubblica incolumità ed è eseguito in assoluta autonomia dall'A.T.I. nel rispetto degli obblighi del Capitolato Speciale di Appalto. Il Comune effettua il controllo della rendicontazione del Servizio di Gestione.</p> <p>I lavori di ammodernamento sono di volta in volta commissionati dall'Amministrazione e pagati a "misura" secondo le metodologie previste dalle norme sui Lavori Pubblici.</p> <p>L'energia elettrica è, analogamente, pagata a "misura" in funzione del consumo misurato a contatore.</p> <p>Il periodo di affidamento pari a cinque anni è stato deciso per consentire un organico ciclo di pianificazione e di esecuzione degli interventi di riqualificazione e per pianificare nel tempo la spesa con le risorse economiche disponibili.</p> <p>I lavori saranno realizzati nel rispetto delle normative vigenti anche in materia di inquinamento luminoso e ambientale e risparmio energetico, secondo una pianificazione che interesserà di volta in volta le parti degli impianti esistenti che risultano essere più vetuste.</p> <p>Al riguardo l'Amministrazione ha indicato le priorità in materia di sicurezza e risparmio energetico.</p> <p>Nella prima fase di avvio dell'appalto, si procederà alla dismissione degli impianti che utilizzano lampade a basso rendimento mediante riqualificazione di linee elettriche e sostegni. In particolare il piano di dismissione interessa le lampade ad "incandescenza" (circa 1500 punti luce sul territorio cittadino) e le lampade a "Vapori di Mercurio" (circa 7000 punti luce sul territorio cittadino).</p> <p>In sostituzione saranno impiegate fonti di illuminazione dotate di lampade al sodio alta Pressione (S.A.P.), ioduri metallici (HQI), oppure sarà sperimentato l'impiego dei LED sulla base di specifiche analisi costi/benefici</p> <p>Il piano è stato già avviato nel 2010 e continuerà nel triennio 2013-2015.</p> <p>Nel rispetto delle linee di indirizzo dell'Amministrazione, in tale periodo si provvederà ad intensificare l'attività, già avviata nei precedenti appalti, di ricambio dei sostegni vetusti che comprendono l'insieme dei pali, paline, torri faro, candelabretti, staffe, etc.</p> <p>Sarà data priorità ai sostegni che presentano una vetustà superiore ai 20 anni, per poi procedere in maniera sistematica alla loro "sostituzione programmata".</p> <p>L'intervallo temporale di sostituzione è definito in funzione delle caratteristiche meccaniche dei sostegni ed in funzione delle certificazioni di garanzia rilasciate dalle Società produttrici.</p>
--	---

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Allo stato l'Amministrazione ha stabilito il periodo di sostituzione in 20 anni, fatto salvo le migliori caratteristiche costruttive dei materiali innovativi che saranno introdotti dai laboratori di ricerca nei prossimi anni e che consentiranno, in ultima analisi, di allungare il periodo di “ Sostituzione Programmata”.</p> <p>La “ Sostituzione Programmata” sarà applicata anche alle altre tipologie di componenti quali corpi illuminanti, cavi, trasformatori, ventilatori e quant'altro necessario.</p> <p>Il controllo della “Sostituzione Programmata” sarà possibile attraverso la compilazione del data base georeferenziato, definito nel C.S.A., nel quale sarà riportata ogni notizia utile sulla “data di nascita” e sulle caratteristiche dei sostegni, dei punti luce e dei circuiti.</p> <p>Nel triennio 2012-2014 si procederà, inoltre, nei limiti delle attuali disponibilità economiche, alla riqualificazione di alcune cabine di trasformazione (Cabine MT/BT ) e, all'ammodernamento di alcuni componenti degli impianti di ventilazione delle gallerie stradali, mentre per gli orologi storici sarà assicurata la normale gestione, in quanto gli stessi, sono stati recentemente restaurati..</p> <p>Inizialmente la copertura economica della spesa per dei lavori affidati all'Ati Citelum è garantita dal mutuo flessibile Cassa Depositi e Prestiti già attivo (circa 30 milioni di euro) .</p> <p>Successivamente sarà necessario attivare altre fonti di finanziamento per completare il piano di rinnovamento degli impianti I.V.O. esistenti.</p> <p>Gli interventi saranno effettuati coordinandoli con gli altri lavori di riqualificazione del tessuto cittadino avviati dall'Amministrazione, in particolare nelle zone oggetto di disciplina e/o limitazione della circolazione.</p> <p>Particolare attenzione dovrà essere posta sul tema dell'illuminazione Monumentale quale volano di sviluppo delle attività turistiche.</p> <p>L'amministrazione, infine, si propone il raggiungimento di due ulteriori obiettivi :-</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) avvalendosi delle prestazioni fornite dal Gestore pro tempore si propone di definire il “ Piano Regolatore Comunale dell'Illuminazione” finalizzato a migliori condizioni di vivibilità e di risparmio energetico;</li><li>2) Per attivare la fase di monitoraggio a distanza e di telecontrollo degli impianti I.V.O., mediante l'applicazione di tutte le tecnologie innovative disponibili sul mercato, è stato individuato tra gli immobili di proprietà comunale attualmente in disuso, un fabbricato di idonee caratteristiche da destinare a sede del “ Palazzo della Luce”, nel quale sarà realizzata la Centrale di Governo per il controllo remoto ed in tempo reale di tutti gli impianti I.V.O.</li></ol>
--	---

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	Il competente Servizio ha individuato nell'ex scuola comunale sita in Via Janfolla angolo Via Dietro la Vigna, il fabbricato adatto allo scopo. Il recupero di tale immobile è convergente con gli sforzi della stessa Amministrazione Comunale che ha avviato un corposo programma di rivitalizzazione delle periferie e in particolare del quartiere Scampia.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	900	POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO CITTADINO
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.I – Descrizione del programma	<p>Il programma ha lo scopo di tradurre il programma del Sindaco e la pianificazione strategica dell'Amministrazione Comunale sui temi dello sviluppo economico, in progetti finalizzati che sinergicamente realizzino gli obiettivi prefissati, con particolare riferimento all'occupazione, all'imprenditoria ed ai consumatori.</p> <p>Il programma è articolato in progetti finalizzati alla realizzazione sinergica delle politiche per lo sviluppo economico e delle politiche dell'occupazione, traducendo gli indirizzi della programmazione strategica definiti nel programma del Sindaco e nei successivi atti adottati dagli organi dell'amministrazione.</p> <p>La condivisione delle scelte, delle metodologie e degli obiettivi di sviluppo è pre-requisito indispensabile per il successo delle politiche perseguite. La realizzazione delle politiche di sviluppo proposte prevede infatti il coinvolgimento delle Parti Sociali e degli attori locali impegnati sul fronte dello sviluppo locale anche attraverso la stipula di protocolli, intese o accordi comunque denominati.</p> <p>Tenendo conto della metodologia di programmazione, che recepisce gli indirizzi specifici di politica comunitaria ed adotta inoltre scelte strategiche proprie dell'attuale amministrazione, si implementano le azioni previste dal programma del Sindaco anche mediante il coinvolgimento degli attori del territorio nello sviluppo economico, sociale e culturale cittadino, e nel rinnovamento democratico e partecipativo delle scelte dell'amministrazione.</p> <p>Sul fronte delle politiche per l'occupazione si punterà a favorire l'occupabilità stimolando la formazione di "capitale umano" al fine di agevolare l'ingresso o il reingresso nel mercato del lavoro. Si continuerà, nel solco della programmazione pregressa, l'attività finalizzata a</p>
-----------------------------------	--

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>realizzare lo svuotamento del bacino dei LSU attraverso la realizzazione dei progetti di stabilizzazione e/o di esodo incentivato.</p> <p>Nel settore più specifico delle politiche per l'occupazione, sono previsti gli interventi tesi a favorire la diffusione della conoscenza - come strumento facilitatore dell'ingresso e/o reingresso degli inoccupati e/o disoccupati nel mercato del lavoro -, la progettazione di percorsi integrati di formazione e lavoro, il proseguimento delle politiche di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili attraverso la progettazione di adeguati percorsi di svuotamento del bacino.</p> <p>Le politiche finalizzate allo sviluppo delle attività imprenditoriali ed alla riqualificazione del tessuto economico cittadino, in continuità con quanto programmato, saranno realizzate attraverso programmi di concessione di agevolazioni e/o di finanziamenti, con particolare riguardo ai servizi nel campo dell'assistenza tecnica e manageriale, all'innovazione ed alla ristrutturazione tecnologica.</p> <p>Saranno altresì potenziate le strutture destinate all'incubazione delle migliori iniziative imprenditoriali e si proseguirà nel sostegno, nell'accompagnamento e nel tutoraggio delle imprese impegnate nei percorsi di emersione e regolarizzazione.</p> <p>Sul versante della semplificazione degli adempimenti amministrativi, sarà incrementato il numero dei procedimenti gestiti on-line sulla piattaforma tecnologica in uso al SUAP, con particolare riferimento ai procedimenti relativi agli uffici tecnici e sarà dato impulso alla mappatura ed alla successiva standardizzazione dei procedimenti gestiti dalle Municipalità e che vedono come utenti finali le imprese.</p> <p>Il programma, nelle successive fasi progettuali attuative, si articola secondo le logiche di sviluppo intrinseche e si aggiorna in concomitanza con il reperimento e lo stanziamento di risorse finanziarie e strumentali adeguate.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Quella che inizialmente era stata definita una crisi economica, intesa come temporanea contrazione delle variabili macroeconomiche significative, oggi viene intesa più correttamente come una recessione di sistema, duratura, della quale non si può prefigurare il

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>termine quantomeno nel breve periodo.</p> <p>A ciò vanno ad aggiungersi le carenze strutturali e le difficoltà proprie del Mezzogiorno d'Italia.</p> <p>La salvaguardia e lo sviluppo dei livelli di occupazione nonché lo sviluppo economico sono necessariamente punti fondamentali del programma dell'Amministrazione Comunale. In una fase di contrazione delle risorse finanziarie disponibili per i programmi di sviluppo, la razionalizzazione e la valorizzazione delle quelle esistenti e la riattivazione dei circuiti virtuosi della città assumono rilievo strategico nella pianificazione delle attività istituzionali. Il programma dell'Amministrazione Comunale sarà realizzato sviluppando le linee programmatiche attraverso: un recupero d'immagine ed un riposizionamento competitivo della Città nel Mediterraneo, in particolare sarà potenziata la capacità di attrarre investimenti, e sarà valorizzata la capacità della Città di ospitare importanti eventi di carattere internazionale.</p> <p>Particolare attenzione sarà prestata al settore produttivo della Città, promuovendo condizioni favorevoli ad aumentare la competitività delle imprese sui mercati e ponendo in essere azioni di aiuto indiretto alle imprese.</p> <p>Il programma dell'Amministrazione Comunale continua nell'intento di creare condizioni di contesto favorevoli affinché il lavoro torni ad essere un diritto e non un "privilegio", per arrestare il nuovo flusso migratorio, soprattutto giovanile, nonché per contrastare la fuga delle intelligenze.</p> <p>L'obiettivo è quello di restituire alla Città il ruolo di capitale del Mediterraneo e di centro di ricerca di rilievo nazionale.</p>
3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>Attraverso la progettazione di iniziative specifiche, il programma intende contribuire alla riqualificazione e allo sviluppo dell'economia cittadina, rafforzare il "sistema impresa" napoletano per affrontare in posizione di vantaggio la "sfida competitiva" internazionale, offrire ai giovani ed ai lavoratori strumenti che favoriscano l'accesso e/o il reingresso nel mercato del lavoro, elaborare e promuovere - a livello nazionale ed internazionale -</p>

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>un'immagine della città laboriosa e creativa.</p> <p>Il programma intende contribuire inoltre a costruire un'amministrazione efficiente e trasparente, a promuovere azioni positive per l'accesso al lavoro delle donne, a creare un clima di sicurezza e legalità nel settore dell'economia, a riqualificare in senso innovativo e produttivo le periferie e le zone degradate del centro cittadino, ad attrarre investimenti e risorse economiche, ad essere attrattore di flussi turistici, e non solo, nei diversi settori della produzione economica. Si intende infine contribuire all'intercettazione e alla migliore utilizzazione delle risorse comunitarie.</p>
3.4.3.1 – Investimento	La realizzazione del programma richiede lo stanziamento di risorse proprie dell'Amministrazione comunale in aggiunta a finanziamenti della Comunità Europea, del Governo, della Regione Campania ed altri soggetti pubblici e privati.
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	Lo sviluppo dei progetti tiene conto, implicitamente, di quelli realizzati con fondi regionali o negli altri casi, delle politiche regionali riguardanti lo sviluppo economico e l'occupazione.



COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.5 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 900	POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO CITTADINO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO CITTADINO
Descrizione del progetto	Politiche e strumenti per favorire l'accesso ed il reinserimento nel mercato del lavoro degli inoccupati o disoccupati.
3.5.1 – Finalità da conseguire	<p>Il Servizio Politiche Attive per il Lavoro si adopererà per tradurre in termini operativi le linee di indirizzo dell'amministrazione in tema di occupazione e sviluppo, supportandola nelle problematiche d'impatto sulla struttura organizzativa e proponendo percorsi procedurali idonei per il più efficace raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>L'individuazione delle ipotesi operative per la stabilizzazione occupazionale delle unità LSU che vengono utilizzati presso il Comune di Napoli costituisce un naturale obiettivo di questo Servizio.</p> <p>Preliminarmente corre l'obbligo di sottolineare che l'art. 78, comma 2, della legge 388/2000, ha dato la possibilità alle regioni che non erano in grado di esaurire il bacino regionale dei L.S.U. entro il termine stabilito del 30 giugno 2001, di stipulare convenzioni annuali col Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al fine di consentire l'accesso al Fondo Nazionale per l'Occupazione e, quindi, il prosieguo delle attività; a seguito dell'attivazione delle convenzioni, sono trasferite alle regioni le responsabilità di programmazione e di destinazione delle risorse finanziarie per i lavori socialmente utili.</p> <p>I grandi sforzi dedicati alle politiche di riduzione del bacino dei Lavoratori Socialmente Utili non possono non tenere conto di quanto contenuto nel documento presentato alla Regione Campania il 14 novembre 2008 in risposta all'apposito Avviso Pubblico.</p> <p>Il piano dell'Amministrazione Comunale presentato alla Regione Campania illustrava un progetto</p>

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>costituito da un corpo organico di misure, le quali prevedevano di avviare la stabilizzazione di questi lavoratori, parte nel pubblico impiego, parte nel settore privato e parte mediante la fuoriuscita volontaria incentivata dal bacino.</p> <p>Il finanziamento regionale utilizzato è stato quello destinato a finanziare la stabilizzazione presso l'Amministrazione Comunale o sue società "in house".</p> <p>Si è posto mano, pertanto, già a fine 2010, alla stabilizzazione di una parte dei Lavoratori Socialmente Utili, partendo dall'apposito protocollo d'intesa sottoscritto con la Regione Campania in data 12.11.2010, preceduto dall'accordo sindacale tra la precedente Amministrazione Comunale di Napoli e CGIL, CISL e UIL del 02.11.2010.</p> <p>L'Amministrazione in carica ha ribadito con la deliberazione di G.C. n° 1357 del 30.12.2011 la volontà di proseguire nel processo di stabilizzazione, di cui al precitato accordo sindacale e tale volontà è stata poi ulteriormente confermata con la deliberazione di G.C. n° 760 del 25.09.2012.</p> <p>Il processo di stabilizzazione di cui trattasi, che potrebbe vedere la sua completa attuazione soltanto con l'andata a regime del piano di riequilibrio finanziario del Comune di Napoli, prevedeva la possibilità di stabilizzare di n° 170 Lavoratori Socialmente Utili, così ripartiti:</p> <p>a) n° 60 lavoratori di categoria "C" assunti presso il Comune di Napoli (utilizzando il contributo regionale di € 20.000,00 per ogni anno nel triennio 2010/2012 ed usufruendo, inoltre, degli sgravi fiscali e contributivi previsti dalla normativa vigente), con contratto a tempo determinato per 3 anni con scadenza alla data del 31.12.2013; a tale data il rapporto di lavoro deve essere trasformato a tempo indeterminato, pena l'obbligo di restituzione del contributo percepito da parte della Regione;</p> <p>b) n° 60 lavoratori presso la Società partecipata a controllo totalitario Napoli Servizi S.p.A., per implementare l'attività della stessa presso le scuole comunali, utilizzando il contributo regionale di € 20.000,00 all'anno per un triennio ed usufruendo, inoltre, degli sgravi fiscali e contributivi previsti dalla normativa vigente; c) n° 50 lavoratori presso la Società partecipata a controllo totalitario Napoli Park s.r.l. per l'ampliamento di detta Società, utilizzando il contributo regionale di € 20.000,00 all'anno per un triennio ed usufruendo, inoltre, degli sgravi fiscali e contributivi previsti dalla normativa vigente.</p>
--	---

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Questo obiettivo è stato realizzato attraverso la redazione di un atto deliberativo (deliberazione di G.C. n° 1834 del 15.11.2010) recante gli indirizzi dell'Amministrazione per l'attuazione del programma di stabilizzazione per le unità LSU ancora operative nel bacino; mediante l'utilizzo dell'incentivo regionale di 20.000,00 euro all'anno, per tre anni, per ciascun lavoratore assunto, si è riusciti ad assumere entro il 31.12.2010 presso il Comune di Napoli n° 60 LSU diplomati, inquadrati nell'ambito della categoria C con contratto triennale a tempo determinato.

E' stata completata la procedura selettiva finalizzata all'assunzione di ulteriori 60 LSU di qualifiche basse presso Napoli Servizi S.p.A., mediante la pubblicazione della graduatoria definitiva da parte del C.P.I. di Napoli.

E' stato elaborato, inoltre, un piano di intervento formativo, denominato "Realizzazione di interventi di formazione professionale finalizzati alla riduzione del bacino di lavoratori socialmente utili", costituente uno degli obiettivi strategici per l'anno 2012, mirato ad una diminuzione dei LSU.

Tale piano ha visto la realizzazione delle seguenti azioni:

- a) Indagine conoscitiva sui titoli di studio e sulle qualifiche professionali in possesso dei singoli lavoratori socialmente utili;
- b) analisi, attraverso gli strumenti della rete, dei campi di attività, limitatamente all'area napoletana o regionale, nei quali è maggiore la domanda di lavoro;
- c) sulla base delle risultanze delle due azioni precedenti, elaborazione di un piano di intervento formativo.

All'interno di tale piano, pertanto, sono stati individuati una serie di corsi di formazione professionale, di cui sono stati anche previsti i costi; alcuni sono destinati in modo specifico a lavoratori in possesso di diploma o di laurea ed altri sono aperti a tutti i soggetti in possesso almeno del titolo di licenza media inferiore.

I corsi previsti danno titoli ritenuti, mediamente, più facilmente spendibili sul mercato del lavoro e, quindi, tali da prevedere un possibile sbocco occupazionale ed una conseguenziale riduzione del

## COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

### Sezione 3 – Programmi e Progetti

bacino di LSU, e contengono anche un percorso finalizzato all'autoimpiego, mediante l'utilizzo delle agevolazioni in tal senso previste dalla normativa nazionale e regionale.

In ordine al programma di lavoro ed agli specifici interventi da realizzare nel triennio 2013/2015 utilizzando, mediante la stipula di apposite convenzioni, la Società Cooperativa in gestione commissariale ex lege 452/87, "25 Giugno" (a seguito dell'assegnazione, a favore del Comune di Napoli, del finanziamento, per lo stesso periodo, dei lavori socialmente utili nell'area napoletana, di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 25 marzo 1997 n. 67, convertito con modificazioni dalla Legge 25 maggio 1997, n. 135), sulla scorta delle osservazioni e dei suggerimenti già formulati per il passato dalla Corte dei Conti e delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Interno, sono state programmate, previa attenta analisi delle principali necessità ed esigenze dell'Amministrazione Comunale, le prestazioni da rendersi a cura della Cooperativa, tenendo conto degli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità degli interventi e privilegiando un positivo impatto sociale dei progetti.

Al fine di garantire il normale flusso dei finanziamenti ed il conseguenziale mantenimento dei livelli occupazionali, grande impegno continuerà ad essere dedicato alla costruzione di un modello organizzativo sempre più innovativo, tale da rendere privo di criticità il rapporto tra la Società Cooperativa a r.l. Commissariata ex lege 452/87, "25 Giugno" e l'Amministrazione Comunale.

Onde consentire una compiuta valutazione della rispondenza tra i programmi di lavoro affidati e la loro corretta realizzazione, saranno ancora previsti, in maniera dettagliata, strumenti volti alla verifica ed al controllo della regolare esecuzione dei lavori da parte, in primis, dei Servizi di riferimento dei singoli progetti e, a campione, dello scrivente Servizio.

Al fine di dare piena attuazione a queste attività di verifica e controllo, si continueranno a realizzare le seguenti azioni: a) redazione di schede mensili da parte dei servizi utilizzatori attestanti l'effettiva esecuzione dei lavori e la loro qualità; b) contestazione di eventuali disservizi e conseguenziale comminazione di penali, come da convenzione; c) controlli a campione, a cadenza almeno settimanale, effettuato da personale del Servizio Politiche Attive per il Lavoro sui luoghi di svolgimento delle attività.

Con l'andata a regime dei nuovi 4 macro - progetti, ciascuno diviso in diversi ambiti, che sono stati

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>elaborati anche su indicazione dell'Assessorato al Lavoro, avverrà un ulteriore consolidamento della razionalizzazione dell'impiego dei soci della Cooperativa, nella direzione della crescita degli standard qualitativi e quantitativi dei servizi di cui alla Convenzione che regola i rapporti tra Comune di Napoli e la Cooperativa stessa.</p> <p>L'Amministrazione ha inteso accorpate le attività affidate alla Cooperativa in questi grandi Progetti allo scopo di ottenere all'interno di ciascun macro-Progetto una maggiore flessibilità delle prestazioni da poter richiedere ai soci; in tal modo sarà possibile soddisfare eventuali nuove e diverse esigenze che l'Ente possa manifestare nel corso dell'anno.</p>
3.5.1.1. – Investimento	La realizzazione del progetto si attua prevalentemente con risorse esterne ed un ridotto apporto di risorse finanziarie proprie
3.5.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.5.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.5.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.5.4 – Motivazione delle scelte	<p>La formazione e gli interventi a sostegno dell'occupabilità, vanno intesi sempre più in un'ottica sistemica con lo sviluppo delle imprese, consentendo alle persone di agganciarsi ai processi di trasformazione ed evoluzione dei sistemi produttivi e dotandole della capacità di cogliere tutte le opportunità di inserimento e a beneficiare di tutti gli strumenti di sostegno, in un contesto recessivo, volti a prevenire i rischi di espulsione dai circuiti produttivi. Oltre che formazione ciò significa informazione.</p> <p>E' necessario che l'Amministrazione si renda particolarmente protagonista nell'agevolare, mediante reti e servizi, l'accesso dei cittadini al complesso sistema delle opportunità.</p> <p>Allo stesso tempo occorre una strategia di interventi differenziati, tesi a rispondere alle esigenze di tutti i target di riferimento, dai giovani laureati, ai precari, ai disoccupati ed inoccupati, con particolare riferimento alle donne.</p> <p>Ciò significa ripensare in questa prospettiva il ruolo della formazione che va sempre più connessa</p>

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

alle esigenze del sistema produttivo, ma anche incrementare l'efficacia dei servizi a sostegno dell'occupabilità e delle azioni tese a promuovere la cultura scientifica, la cultura di impresa e quindi a valorizzare tutte le possibili forme ed opportunità di auto impiego.

Gli interventi, effettuati con risorse proprie dell'amministrazione si sommano alle risorse derivanti dai programmi del Governo e della Regione Campania finalizzati all'erogazione di servizi per lo sviluppo delle attività imprenditoriali, per il rinnovamento degli impianti e dei macchinari, per l'innovazione tecnologica, l'informatizzazione e l'adeguamento degli ambienti alle norme di sicurezza.

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.6 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 900	POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO CITTADINO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO CITTADINO
Descrizione del progetto	Riqualificazione del tessuto economico cittadino e sviluppo dell'imprenditorialità
3.6.1 – Finalità da conseguire	<p>In ottemperanza con quanto previsto dalla deliberazione di G.C. n. 1030 del 31.12.2012, con la quale sono state adottate le linee programmatiche in tema di lavoro, occupazione e sviluppo per un Piano Strategico della città metropolitana denominato "Napoli 2030, una strategia di sviluppo economico", nel corso del 2013 saranno avviate le sotto indicate attività fra quelle previste da detto Piano.</p> <p>Con le somme residue disponibili dei finanziamenti della Legge 266/97, recuperate dalle precedenti annualità, si procederà alla rimodulazione della programmazione finalizzando le attività ai seguenti ambiti di intervento:</p> <p>1. <u>Contributi alle imprese</u></p> <p>Sono state riconsiderate le motivazioni alla base delle procedure e quindi si è proceduto alla revoca dei bandi per la concessione di contributi "Promozione di reti d'impresa", e "Sostegno alla delocalizzazione".</p> <p>Sono in corso, pertanto, le attività per la riprogrammazione di detti bandi finalizzati alla creazione di servizi nel campo dell'assistenza tecnica e manageriale, al sostegno dell'innovazione, alle ristrutturazioni tecnologiche.</p> <p>La gestione dei bandi così riformulati dovrà prevedere, altresì:</p>



## COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

### Sezione 3 – Programmi e Progetti

- la promozione e pubblicizzazione delle attività
- l'istruttoria e valutazione delle domande di contributo
- le verifiche e i controlli
- il monitoraggio

Proseguirà, nel corso del 2013, il completamento delle attività residuali dei programmi precedenti ( V° e VI° Programma) con particolare riferimento ai pagamenti a stato di avanzamento e/o a saldo, ai recuperi e/o rimborsi.

#### 2. Rafforzamento e completamento della rete degli incubatori d'impresa:

##### Area orientale (CSI Napoli Est)

E' stato avviato il percorso di incubazione delle prime 8 imprese ammesse alle attività di sostegno allo start up. Le attività di gestione dell'intera struttura dell'incubatore sono state affidate, a seguito di gara europea, ad un soggetto esterno che curerà, tra l'altro, l'attività di animazione territoriale e realizzerà uno studio di fattibilità per la creazione di un modello di *governance* pubblico/privata.

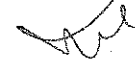
Proseguiranno i lavori per la riqualificazione del cortile interno della struttura; saranno completate le procedure di gara per l'acquisto di attrezzature, arredi, tecnologie infrastrutturali e manutenzione.

Saranno completati gli ulteriori lavori di adeguamento e potenziamento della rete fonia-dati.

Infine saranno effettuati lavori di adeguamento della struttura anche per renderla funzionale a ulteriori, nuove e complementari attività.

##### Area nord (Casa della Socialità)

Si attiveranno le procedure per consentire la fuoriuscita delle imprese che hanno terminato il periodo di incubazione. Il soggetto gestore proseguirà l'attività di accompagnamento a dette imprese di





## COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

### Sezione 3 – Programmi e Progetti

assistenza all'attività di commercializzazione dei prodotti e al posizionamento delle stesse sul mercato. Si procederà, inoltre, ad effettuare interventi di manutenzione nelle due sedi di via Don Puglisi (ex Don Guanella) e di via Monterosa.

Infine saranno effettuati lavori di adeguamento della struttura anche per renderla funzionale a ulteriori, nuove e complementari attività.

Per entrambi gli incubatori è in corso di valutazione la possibilità di assegnare ai servizi di guardiania e pulizia delle strutture personale della Napoli Servizi. Attualmente le attività sono svolte dai soci della Cooperativa 25 giugno. Ciò consentirebbe ulteriore disponibilità di personale da utilizzare per il potenziamento di tutte le attività che la predetta Cooperativa svolge nell'ambito del Comune di Napoli.

#### Progetto C.U.O.R.E.

Sono in corso intese con il Ministero della Funzione Pubblica e il Ministero degli Interni per ottenere ulteriori risorse che saranno utilizzate per l'implementazione del progetto in considerazione del fatto che l'esperienza fin qui conseguita suggerisce la prosecuzione pluriennale delle attività nell'ottica di dare continuità strutturale al progetto, si procederà all'aggiornamento delle linee d'intervento alla luce dell'esperienza maturata, rafforzando – in particolare – l'obiettivo di emersione delle aziende, estendendo il raggio di azione, valorizzando il legame fra legalità ed emersione come condizione indispensabile per il rafforzamento dell'attuale assetto produttivo della Città.

#### Protocollo Welfare

Le attività connesse alla realizzazione degli interventi previsti dal Protocollo Welfare, stipulato con la Regione Campania, e finanziati a valere sui fondi dell'Unione Europea – POR Campania FESR e FSE 2007/2013 – asse II Occupabilità prevedono la realizzazione dei progetti esecutivi e, dopo la loro approvazione, la stipula di convenzioni finalizzate al trasferimento delle risorse per la

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>realizzazione del Programma “Donne e sviluppo” articolato nei seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- VIVAIO: promozione dell’imprenditorialità femminile a sostegno di filiere nel settore della moda e dell’artigianato artistico</li><li>- PIC: premio alle imprese per la conciliazione: realizzazione di un iniziativa pilota nel settore della conciliazione, tempi di lavoro, tempi di vita delle donne.</li><li>- CASA DELLA SOCIALITÀ: nuovo ciclo di accompagnamento e sostegno alla trasformazione di abilità e competenze delle donne in occasioni strutturate di generazione di reddito, in forma di lavoro autonomo o di microimpresa ed ulteriori attività tese ad agevolare politiche di conciliazione e a migliorare le condizioni di vivibilità delle arce a Nord della città (prevalentemente nei quartieri della municipalità 7 e 8).</li></ul> <p>Gli interventi previsti adotteranno strumenti tesi a sperimentare metodologie di rendicontazione sociale, favorendo, da un lato, la trasparenza dell’agire amministrativo e sollecitando, dall’altro, la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica.</p> <p>Per l’intervento Casa della Socialità si prevedono approcci e metodi che accompagnino, con modalità operative tarate sul target di riferimento, il passaggio dalla condizione di soggetto sfavorito a soggetto economico (laboratori di transizione) sino alla prototipazione di beni e servizi e quindi all’avvio delle attività d’impresa in spazi che non siano all’interno dell’incubatore.</p> <p>Nello stesso tempo per gli interventi del Programma finalizzati a promuovere e sostenere nascita e consolidamento di imprese al femminile (Vivaio e Socialità) verranno implementate modalità di sostegno per le imprese in start up che utilizzino strategicamente modalità di “adozione e madrinaggio” con la realizzazione di “accordi e alleanze” con imprese già avviate nei settori di attività in cui operano le imprese in start up.</p> <p><u>Cliclavoro</u></p> <p>Si procederà all’adesione al Portale, in qualità di operatore ai sensi del D.Lgs.276/2003, al fine di</p>
--	---



## COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

### Sezione 3 – Programmi e Progetti

pubblicare le iniziative promosse dall'Amministrazione comunale tese allo sviluppo imprenditoriale, all'impiego e all'autoimpiego con particolare riferimento alle attività previste da:

- Microcredito ENM
- Capacity building
- Microcredito FSE

Nell'ottica di proseguire nel decentramento amministrativo e anche al fine di facilitare l'accesso alle informazioni si procederà ad attivare punti informativi presso le Municipalità.

Inoltre è in corso di approvazione specifica convenzione tra il Comune di Napoli e L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Napoli (ODCEC), finalizzata alla realizzazione di azioni congiunte tese a favorire lo sviluppo del sistema produttivo della città di Napoli, l'autoimprenditorialità, il sostegno alle azioni positive di valorizzazione dei giovani e, in particolare, delle giovani donne attraverso azioni mirate di orientamento, consulenza, supporto, formazione e tutoraggio rivolte a quanti e a quante intendono avviare o ampliare attività imprenditoriali sul territorio cittadino, ivi compreso l'accesso a forme di credito agevolato o la partecipazione a bandi.

Saranno predisposte iniziative mirate alla rivitalizzazione del Borgo Orefici.

Unitamente all'assessorato al Commercio ed Attività produttive ed in collaborazione con la Confederazione Nazionale Artigiani (CNA) saranno realizzati, nel corso del 2013, n. 2 eventi fieristici e si procederà alla realizzazione della "scuola di alta formazione per l'artigianato".

D'intesa con i Ministeri deputati sono in itinere alcuni progetti comunali finanziati sui fondi PAC.

Sono in fase di realizzazione tavoli di concertazione con il Ministero della Coesione per la programmazione europea 2016/2020

A partire dal 2013 è previsto l'ulteriore potenziamento ed estensione delle funzionalità della piattaforma telematica del SUAP on line.

In particolare, assicurata l'omogeneità dei principali campi dei modelli, relativi sia alle SCIA sia ai

## COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

### Sezione 3 – Programmi e Progetti

procedimenti autorizzatori (es. autocertificazioni antimafia, campo generalità, autocertificazione sull'impatto acustico etc.), occorrerà assicurare, soprattutto nei procedimenti autorizzatori, una più accentuata "verticalità" dei percorsi guidati finalizzati alla presentazione delle domande: ogni tipologia di attività dovrà cioè, sempre più, presentare specifiche domande relative a quella data attività, al fine di garantire, al tempo stesso, certezza ed esaustività delle informazioni sia per l'imprenditore sia per gli uffici comunali.

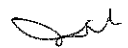
Sempre nel 2013 saranno effettuati interventi finalizzati ad incrementare ulteriormente il numero di procedimenti gestiti on-line, con particolare riferimento ai prodotti erogati dagli uffici tecnici, quali: licenza di fognatura; parere sull'impatto su traffico e viabilità degli insediamenti produttivi; licenze per impianti carburante.

Verrà inoltre completato il processo di mappatura, semplificazione e unificazione sia dei modelli sia delle procedure relative ai prodotti che le Municipalità erogano nei confronti delle imprese, con particolare riferimento alla concessione per la realizzazione dei passi carrai.

In questo caso, tuttavia, data la molteplicità degli interlocutori, e la conseguente inevitabile difformità di prassi operative e di soluzione ipotizzate, già constatata nelle prime riunioni, il Suap trasmetterà alla Direzione Generale sia i verbali delle riunioni stesse, in cui saranno riportate le decisioni concordate per la semplificazione e l'unificazione delle procedure, sia i nuovi modelli. Sarà poi la stessa Direzione Generale ad emanare i necessari atti di indirizzo e di approvazione dei prodotti sopra accennati. In tal modo sarà anche risolta l'annosa problematica dei disallineamenti tra una Municipalità e l'altra, e sarà assicurata anche per tali prodotti la possibilità per il cittadino/imprenditore di presentare la pratica in via telematica, senza alcun uso della carta.

Conformemente a quanto disposto dalla Giunta comunale con delibera n. 1030 del 31/12/2012, si procederà all'indizione del nuovo bando di gara europeo per l'affidamento dell'assistenza tecnica, rivolta agli uffici comunali, della manutenzione evolutiva della piattaforma front-office e back-office.

Nel capitolato si prevede, come parte essenziale delle prestazioni a carico del futuro affidatario, la formazione e il trasferimento di know how ai dipendenti comunali interessati, affinché al termine del



COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>triennio previsto l'Amministrazione sia perfettamente in grado di gestire autonomamente l'applicativo.</p> <p>Nel corso del 2013 sarà rilasciata la nuova versione del back office, contenente alcune funzionalità innovative, tra le quali si segnalano: la gestione in piattaforma informatica sia della richiesta dei pareri fatta dal Suap agli altri uffici comunali, sia la trasmissione del parere stesso al Suap; la gestione delle ricevute di PEC, che verranno automaticamente inserite nel fascicolo telematico della rispettiva pratica; la possibilità di inserire in piattaforma una pratica acquisita via PEC.</p> <p>Infine, nel corso del 2014 verrà completato il lavoro, in fase di progettazione, teso a coinvolgere nella progettazione e realizzazione del Suap on line, nonché nella semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese, anche i principali enti terzi competenti per il rilascio dei rispettivi pareri.</p> <p>Ci si riferisce in particolare alla semplificazione riguardante l'aspetto sanitario per le attività artigianali e industriali (ASL), per le quali è già stato concordato di avviare un percorso finalizzato a superare la vecchia autorizzazione decisa con delibera di C.C. n. 74/1995, a favore invece dell'applicazione della SCIA, conformemente al dettato dell'art. 19 della legge 241/90. Anche con l'ATO 2 Napoli-Volturno si intraprenderà un percorso finalizzato all'inserimento in piattaforma del procedimento di autorizzazione allo scarico, in modo da completare, dopo l'allaccio in fognatura, la digitalizzazione di tutta la materia afferente agli scarichi idrici.</p>
3.6.1.1. – Investimento	
3.6.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.6.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.6.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.6.4 – Motivazione delle scelte	<p>Le azioni sopra descritte costituiscono, tutte, il coronamento di complesse attività programmate e sostenute dall'Amministrazione negli ultimi anni.</p> <p>In particolare, la definitiva entrata a regime degli incubatori di imprese dell'area est e dell'area nord costituirà, nel complesso delle azioni messe in campo dal Comune per lo sviluppo economico del</p>

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

territorio cittadino, un tassello importante delle politiche di sviluppo locale messe in campo dall'Amministrazione.

Ma l'obiettivo di favorire lo sviluppo locale e soprattutto l'attrazione degli investimenti si persegue non solo attraverso concessione di contributi e servizi reali trasferiti alle imprese, ma anche assicurando agli imprenditori snellezza burocratica e certezza dei tempi per l'espletamento delle pratiche amministrative.

Il miglioramento dell'estensione della modalità on-line anche ad altri procedimenti - attualmente gestiti, pur sempre in modalità dematerializzata, ma in assenza di un specifico percorso telematico di compilazione automatica dell'istanza - consentirà un ulteriore salto di qualità del servizio attualmente erogato, che renderà ancora più semplice e immediato il "fare impresa" nel territorio comunale.

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	1000	IL SISTEMA DISTRIBUTIVO DELLA CITTÀ DI NAPOLI.
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

<p>3.4.1 – Descrizione del programma</p>	<p>La Città di Napoli, nonostante la congiuntura economica sfavorevole, conserva un sistema distributivo vasto ed articolato che, opportunamente valorizzato, potrebbe rappresentare una delle risposte della Città alla crisi economica.</p> <p>Si cercherà quindi di riqualificare l'offerta dei prodotti locali, legati alla tradizione e al territorio, di adeguare la normativa dei settori che maggiormente hanno manifestato criticità (occupazioni di suolo pubblico e commercio itinerante), di tutelare i consumatori.</p> <p>Lo sviluppo del sistema distributivo cittadino passerà attraverso la sinergica attuazione delle iniziative programmate che permetteranno, una volta a regime, di consentire un salto di qualità del tessuto degli operatori economici ed una maggiore consapevolezza del proprio ruolo ai consumatori.</p> <p>Favorire lo sviluppo economico vuol dire anche razionalizzare l'uso del suolo pubblico, con un recupero delle aree mercatali e/o delle aree destinate alle attività commerciali.</p> <p>Valorizzare i propri prodotti vuol dire anche scommettere sulla qualità dell'artigianato locale, sulle potenzialità di sviluppo dei Centri Commerciali Naturali, non solo come luoghi di quartiere, ma anche come attrattori di turisti e visitatori. Promozione del "Marchio Napoli".</p> <p>Per sostenere la produzione locale sarà necessario da un lato migliorare e promuovere l'immagine di Napoli, dall'altro identificare con chiarezza i prodotti che rispettano gli standard di qualità.</p>
<p>3.4.2 – Motivazione delle scelte</p>	<p>Attivare un sistema organico di azioni concertate di sviluppo socio-economico nei vari ambiti del commercio, dell'artigianato e dei mercati.</p>



COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4.3 – Finalità da conseguire	Stimolare lo sviluppo economico e l'attitudine del tessuto economico cittadino a produrre valore aggiunto attraverso il commercio
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	Lo sviluppo dei progetti tiene conto, implicitamente, di quelli realizzati con fondi regionali o negli altri casi, delle politiche regionali riguardanti lo sviluppo economico e l'occupazione.



COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.5 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1000	IL SISTEMA DISTRIBUTIVO DELLA CITTÀ DI NAPOLI.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	Il sistema distributivo della città di Napoli.
Descrizione del progetto	Il Commercio, l'Artigianato e i Mestieri. La Pubblicità e le sue regole.
3.5.1 – Finalità da conseguire	<p>Commercio in sede fissa. Adeguamento delle norme interne ai principi di liberalizzazione espressi nel decreto legge 201/2011, convertito in legge 214/2011 e nel decreto legge 1/2012, convertito nella legge 27/2012.</p> <p>Nel corso del 2012 sono state intraprese numerose attività tese all'attuazione della normativa sulla liberalizzazione delle attività commerciali, che si sono tradotte in direttive interne e nella formulazione di apposita proposta di deliberazione, la cui adozione è stata ritenuta indifferibile per dare una risposta tempestiva all'attuazione della normativa (indice di virtuosità degli Enti locali - cfr. art. 1, co. 4, legge 27/2012) ed evitare, nel contempo, di esporre l'Ente a possibili contenziosi amministrativi.</p> <p>A seguito dei vari incontri istituzionali sul tema, in esecuzione anche degli indirizzi espressi dal Direttore Generale pro tempore con la nota n. 731691 del 27/09/2012, la proposta di deliberazione, avente ad oggetto "Prime misure di adeguamento ai principi di liberalizzazione delle attività commerciali in attuazione del D.L. n. 201/2011, del D.L. n. 1/2012 e relative leggi di conversione", è stata redatta nella forma di proposta al Consiglio ed è stata adottata dalla Giunta Comunale nella seduta del 14 dicembre 2012 (deliberazione n. 910).</p>

## COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Pertanto, nel corso del 2013, sarà realizzato il completamento dell'iter della citata deliberazione con l'approvazione della stessa da parte del Consiglio Comunale, anche al fine di eliminare possibili incertezze, scaturenti dal fatto che la disciplina contenuta nelle norme sulla liberalizzazione (D.L. n. 201/2011, del D.L. n. 1/2012 e relative leggi di conversione) contiene disposizioni di principio le quali, per ottenere piena applicazione, richiedono ulteriori interventi normativi sia da parte della Regione Campania sia da parte del Comune di Napoli (cfr. sentenza della Corte Costituzionale n. 200/2012).

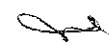
L'approvazione della delibera da parte del Consiglio Comunale, nell'ottica della promozione e tutela della concorrenza, potrebbe altresì imprimere un nuovo impulso al settore del commercio che attraversa una crisi profonda anche e soprattutto a livello locale. Infatti, il netto calo dei consumi, connesso alla crisi occupazionale e alla specifica congiuntura economica, ha determinato la chiusura di numerosi esercizi commerciali, con la fuoriuscita dal settore non soltanto di imprese marginali, ma anche di una fetta significativa di pregiate e consolidate attività commerciali.

In una prospettiva di medio-lungo periodo, sarà valutata la possibilità di redigere un piano per la tutela dell' "ambiente urbano". Si tratta di un atto di pianificazione dello sviluppo della rete commerciale, mediante specifiche misure di coordinamento dei vari interessi giuridicamente tutelati e ricompresi nell'accezione normativa di "ambiente urbano". Quest'ultima investe trasversalmente una molteplicità di ambiti, quali: uso del territorio, traffico stradale, gestione dei rifiuti, consumi energetici, inquinamento acustico ed atmosferico.

Attività artigianali. Tutela, promozione e valorizzazione degli esercizi e delle botteghe storiche della città.

Nel 2012 sono state gettate le basi per la definizione di un regolamento che disciplini la costituzione, che si realizzerà nel 2013, nonché la tenuta e l'aggiornamento di un Albo delle botteghe storiche e dei negozi antichi.

L'Albo, già istituito presso molti Comuni d'Italia a forte tradizione artigianale, consentirà una reale e precisa mappatura del patrimonio delle botteghe esistenti sul territorio, evidenziandone la loro



COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

connotazione storica e la loro potenzialità in termini economici quali punti di attrazione turistica e culturale. Inoltre, al fine di tutelare e preservare le tradizioni legate ai mestieri tipici del territorio, saranno ricercate fonti di finanziamento esterne per la realizzazione di progetti finalizzati.

Attività di controllo e vigilanza sulle attività commerciali e artigianali.

Nella presente fase storica, nella quale con l'avvento della SCIA e delle procedure on line si è registrato il passaggio dalla fase “autorizzatoria” a quella dei controlli, la vigilanza sul territorio in relazione alle attività commerciali e artigianali assume ad un ruolo essenziale e l'applicazione delle sanzioni in maniera puntuale e coordinata risulta fondamentale per una realtà complessa e conflittuale come quella napoletana.

L'attività di repressione e controllo dei fenomeni di abusivismo commerciale richiede una forte attenzione, coerente con la politica di legalità espressa dall'Amministrazione.

Si mirerà ad ottenere, con l'ausilio di personale della Polizia Locale, una maggiore puntualità e tempestività degli accertamenti, necessaria al fine di diffondere un meccanismo di tutela nei confronti di quegli imprenditori onesti, che attualmente versano in una situazione di “svantaggio competitivo” nei confronti di quanti, al contrario, non osservano la legge.

La pubblicità e le pubbliche affissioni. La Polizia Amministrativa.

- Attività: definizione ed aggiornamento della pianificazione pubblicitaria complessiva nonché del Piano generale degli impianti pubblicitari

Occorre sottoporre a verifica le disposizioni contenute nel vigente Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, nonché procedere ad una puntuale ricognizione degli strumenti operativi attraverso i quali è stata data attuazione al Piano.

In questo senso, andrà verificato il pieno rispetto delle prescrizioni e dei vincoli imposti dai vigenti strumenti urbanistici e dalle norme generali in materia di installazioni pubblicitarie e di sicurezza della circolazione stradale, prevedendo se necessario gli opportuni correttivi.

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>- Attività: ELPIS Srl</p> <p>Nell'ambito del più complessivo disegno di riordino delle società partecipate si colloca la problematica della società ELPIS Srl, società in house, partecipata al 100% del Comune di Napoli.</p> <p>E' stato prorogato al II semestre 2013 il termine del 30/06/2013 entro il quale si doveva realizzare quanto previsto dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 58/2012, ovvero: “ ... procedere alla messa in liquidazione della società al fine di avviare un percorso per l'acquisizione del complesso aziendale da parte di Napoli Servizi (SpA), soggetto più adatto a gestire la complessità del servizio e alla realizzazione dell'efficientamento sia del servizio che della sua produttività”.</p> <p>Tale indirizzo è stato ulteriormente ribadito dallo stesso Consiglio Comunale in occasione dell'adozione, nella seduta del 28/1/2013, della deliberazione n. 3 concernente l'approvazione del Piano di Riequilibrio Finanziario.</p> <p>Nelle more del perfezionamento delle decisioni sopra citate, a fronte dell'ulteriore proroga fino al medesimo termine del 30/06/2013 dell'affidamento alla società delle attività dalla stessa svolte nel corso degli anni ed in vista dell'attribuzione di dette attività ad altro soggetto, occorre procedere alla complessiva regolarizzazione del rapporto tra il Comune di Napoli e la società, da perseguire in particolare attraverso la chiusura delle diverse partite creditorie che il Comune vanta, nonché acquisendo da parte della società uno o più resoconti dell'attività svolta, se necessario corredati dai relativi rendiconti.</p> <p>- Attività: rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico antistante gli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande</p> <p>Con l'approvazione, avvenuta nel mese di giugno 2012, del Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico antistante i pubblici esercizi ed il contestuale adeguamento del Regolamento Cosap, si sono gettate le basi per la riduzione dei tempi di rilascio delle concessioni di suolo antistanti gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, prevedendo lo snellimento dell'iter procedurale, grazie all'individuazione di caratteristiche e</p>
--	---

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>requisiti qualitativi degli elementi di arredo per ambiti territoriali definiti allo scopo di orientarne la progettazione.</p> <p>Ai sensi del comma 4) dell'articolo 18 del Regolamento, la fase di passaggio dal precedente al nuovo regime è gestita da un'apposita Unità di Progetto interdirezionale istituita con ordine di servizio del Direttore Generale. L'Unità di Progetto opererà attraverso il modulo procedimentale della conferenza dei servizi decisoria, pervenendo alla progressiva riduzione del numero di pratiche giacenti presso il Servizio Polizia Amministrativa, fino al loro completo azzeramento, realizzando in tal modo i presupposti necessari affinché la gestione dei relativi procedimenti possa passare – fermo restando il rispetto dei tempi previsti dal Regolamento – al servizio ordinariamente competente</p>
3.5.1.1. – Investimento	
3.5.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.5.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.5.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.5.4 – Motivazione delle scelte	

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.6 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1000	IL SISTEMA DISTRIBUTIVO DELLA CITTÀ DI NAPOLI.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	Il sistema distributivo della città di Napoli.
Descrizione del progetto	I Mercati di Napoli. Il Sistema Agroalimentare ed il commercio sulle aree pubbliche.
3.6.1 – Finalità da conseguire	<p>Il Comune di Napoli è socio azionista maggioritario con una quota del 66,74% della Società Consortile per azioni Centro Agro Alimentare di Napoli (C.A.A.N. S.c.p.a.) con sede in Volla (di seguito definito CAAN).</p> <p>Il CAAN con deliberazione di Assemblea Straordinaria, di cui al verbale del 27/07/12, al fine di garantire la continuità aziendale e sulla base delle esigenze manifestate dal pool di banche finanziatrici, ha deliberato un aumento di capitale per € 8.499.999,96 mediante emissione alla pari di 16.666.666 azioni ordinarie del valore di € 0,51 ciascuna, da realizzarsi in tre tranches: per € 3.000.000,03 per l'anno 2012; per € 2.750.000,07 per l'anno 2013; per € 2.749.999,56 per l'anno 2014.</p> <p>Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 30/11/12 (di approvazione della proposta di G.C. n. 846 del 23/11/12) di Adesione al Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi del D.L. 174/2012, l'organo consiliare ha approvato le linee di indirizzo strategico finalizzate al riassetto societario della partecipazioni comunali e per la Società CAAN ha previsto, quale azione di efficientamento, il "<i>Trasferimento degli operatori ittici operanti presso il mercato del pesce di Napoli; (l') aumento di capitale sociale al fine di rilanciare l'attività in vista del completamento degli spazi espositivi creati e la creazione in tal modo di un equilibrio economico finanziario</i>".</p> <p>L'Amministrazione Comunale, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 1024 del 28/12/12 ha, tra l'altro ha manifestato la volontà, in esecuzione della Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 21/06/12, di sottoscrivere l'aumento di capitale deliberato dal CAAN in data 27/07/12.</p>

## COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

### Sezione 3 – Programmi e Progetti

Il Consiglio Comunale, con ordine del giorno del 17/01/13, è tornato sulla decisione di trasferire gli operatori ittici presso il CAAN, ed ha mutato il suo orientamento, impegnando la Giunta Comunale sui seguenti punti: Il Mercato di Duca degli Abruzzi manterrà destinazione di mercato del fresco all'ingrosso.

Nella struttura di Duca degli Abruzzi si provvederà alla completa riattazione delle opere edili con il rispetto di tutte le prescrizioni ASL.

Gli operatori dell'ittico, in caso di momentanea ed indispensabile chiusura della struttura per i lavori di cui trattasi, potranno trasferire con carattere provvisorio l'attività al CAAN con contratti flessibili.

L'Amministrazione, nei tempi strettamente indispensabili, utilizzerà il tavolo tecnico già costituito con l'obiettivo di assegnare la gestione del Mercato di via Duca degli Abruzzi.

L'Amministrazione del CAAN dovrà attivarsi per mettere a reddito tutte le strutture e in tal modo incrementare le funzioni lavorative”. Pertanto, da ultimo con Ordinanza Sindacale Prog n. 311 del 08/03/13, il Sindaco, prendendo atto della volontà del Consiglio Comunale di non delocalizzare il mercato del pesce fresco, ha ordinato la sola chiusura provvisoria del Mercato Ittico dal 8/3/13 e fino all'ultimazione dei lavori resisi necessari per adeguare la struttura di Piazza Duca degli Abruzzi alla sua destinazione, così come da Verbale d'ispezione ASL del 9 agosto 2012.

Per il triennio 2013/2015 continuerà nel processo di riqualificazione delle strutture mercatali, sia coperte che su aree pubbliche con una triplice finalità

- a) assicurare il ripristino delle necessarie condizioni igienico-sanitarie ovvero l'adeguamento alle norme di sicurezza in alcuni mercati municipali;
- b) assegnazione dei posteggi liberi nelle strutture, previo verifica di fenomeni di eventuali occupazioni abusive, in cui saranno poste in essere le attività di adeguamento igienico sanitario e di sicurezza;
- c) assicurare un maggiore gettito d'entrate mediante l'assegnazione, a mezzo avviso bando, dei box e/o posteggi liberi nonché il rilascio delle concessioni per i mercatini ad itineranza vincolata in varie municipalità.

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Relativamente al punto a) è in corso la predisposizione, per l'anno in corso, di un programma di interventi, tra cui quelli relativi:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) alla struttura di via Kerbaker che consentirà, a breve, l'assegnazione dei box agli aventi diritto in seguito alla graduatoria di cui all'avviso bando del 2011;</li><li>2) il ripristino funzionale del mercatino coperto di via Ghisleri, di piazzetta Pontecorvo, via De Bustis e via Sannicandro</li><li>3) Interventi di ripristino funzionale delle aree mercatali di via Nerva e via Caramanico;</li><li>4) Interventi di sistemazione attraverso la tracciatura degli stalli dei mercati scoperti, ove sia necessario (IV aprile, viale della Resistenza, rione Berlingieri, mercato dei fiori).</li></ol> <p>Relativamente al punto b) saranno attivate le procedure per l'assegnazioni di box e posteggi giuridicamente liberi nei mercatini coperti di via Ghisleri, via De Bustis, via Montesomma e via Sannicandro.</p> <p>Saranno, altresì, messi a bando i posteggi giuridicamente liberi nelle aree mercatali di via Caramanico e via Nerva.</p> <p>Contestualmente si procederà nella attività di rilascio di concessioni di tipo b) relativa alla itineranza vincolata di via Califano e di via Provinciale per circa trecento concessionari.</p> <p>Le attività che saranno poste in essere di cui ai punti a) e b) consentiranno il raggiungimento di un duplice obiettivo da un lato assicurare all'amministrazione un maggiore gettito di entrate e, dall'altro, faciliteranno i controlli prevenendo eventuali fenomeni di abusivismo.</p> <p>Nell'ambito degli interventi a favore delle amministrazioni comunali per la riqualificazione delle aree mercatali e lo sviluppo dei centri commerciali naturali mediante finanziamento Regionale (D.D. n. 547 del 14/09/2012) si procederà alla fase di realizzazione di due progetti esecutivi: uno per il sito di Piazza Mercato (finanziamento € 135.003,00); l'altro per il mercatino di via Galiani (finanziamento € 598.518,45).</p>
--	---



COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.6.1.1. – Investimento	
3.6.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.6.2 – Risorse Umane da impiegare	Occorre, alla luce dei compiti e dei progetti sopra descritti, un consistente piano di potenziamento della dotazione organica attualmente in capo ai Servizi del Dipartimento, in termini sia qualitativi sia quantitativi.
3.6.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.6.4 – Motivazione delle scelte	

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.6 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1000	IL SISTEMA DISTRIBUTIVO DELLA CITTÀ DI NAPOLI.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Il sistema distributivo della città di Napoli.
Descrizione del progetto	Tutela dei consumatori e della identità delle produzioni locali.
3.6.1 – Finalità da conseguire	<p>Sul presupposto di intensificare i rapporti con il cittadino si propone l'istituzione, sul sito istituzionale, di una "BACHECA DEL CONSUMATORE".</p> <p>Più semplicemente può essere così definita una sezione del sito istituzionale che possa raccogliere dati e informazioni, utili al cittadino al fine di mitigare la riduzione del potere d'acquisto generato dalla crisi economica.</p> <p>Lo spazio web, in collaborazione con il servizio WEB comunale, potrebbe configurarsi quale paniere delle offerte che raccoglie sia le iniziative già esistenti, Rea Napoli Virtuosa; Buoni Sconto Napo ; BenziNA) sia nuove iniziative quali potrebbero essere :</p> <p>- pubblicazione, con la necessaria collaborazione del Servizio Statistica comunale, dei prezzi al consumo sui prodotti di prima necessità catalogati per quartiere;</p> <p><u>Iniziative a tutela dei consumatori:</u></p> <p><u>Il Napo</u></p> <p>Il Napo è un buono sconto al portatore distribuito dal Comune di Napoli ai turisti in visita a Napoli e ai residenti che dimostrano senso civico.</p>

## COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

### Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Il Napo può essere speso esclusivamente all'interno del circuito cittadino di Napoli, negli esercizi commerciali e artigianali che aderiscono volontariamente all'iniziativa. Il Napo dà diritto a uno sconto sul prezzo in euro pari al 10%, come minimo.</p> <p>I vantaggi:</p> <p>1) premia i turisti che arrivano a Napoli e i napoletani che hanno comportamenti corretti, aumentando il potere di acquisto; 2) rappresenta un buono fedeltà nei confronti di chi spende in città, trasferendo spesa dalla grande distribuzione extraurbana al tessuto commerciale e artigianale di vicinato; 3) permette ai commercianti di avere una carta fedeltà a costo zero, utilizzabile anche per fidelizzare chi arriva a Napoli dalla provincia e non possiede i napo; 4) premia i consumatori che spendono nel proprio quartiere e i commercianti che raccolgono più buoni, perché il Comune concentrerà in tali aree azioni di arredo urbano.</p> <p><u>RCA Napoli Virtuosa</u></p> <p>L'iniziativa Rca Napoli Virtuosa ha come obiettivo il calo simultaneo delle frodi e delle tariffe. Alcuni degli elementi dell'iniziativa sono già presenti sul mercato della Rcauto, cui si aggiungono iniziative mai sperimentate in precedenza, messe a punto dal Comune di Napoli. L'insieme delle misure porta una formula innovativa.</p> <p>Ecco perché la città più tartassata d'Italia può indicare una strada che sia adottata da sempre più compagnie e su più territori.</p> <p>Filtro all'ingresso. La Convenzione non è per tutti. Il blocco principale è l'essere in regola con il pagamento della Tarsu nel 2010, quando la città era sommersa dai rifiuti. Due napoletani su tre hanno ugualmente versato l'imposta mostrando forte senso civico. E il senso civico è un valore: c'è la verifica statistica che chi paga la Tarsu denuncia meno sinistri auto. La scatola nera va montata.</p> <p>Può sembrare una banalità, ma il passaggio in officina per il montaggio gratuito della scatola nera consente di visionare l'auto. Ne consegue che un veicolo incidentato non può essere assicurato per intero, finora classica premessa di un sinistro simulato. Freno ai falsi testimoni.</p> <p>Alcuni sinistri sono del tutto inventati e coinvolgono automobilisti inconsapevoli. Il tracciato della</p>
--	---

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

scatola nera permette di difendersi con successo dai falsi testimoni, dimostrando che al momento del presunto incidente l'auto era altrove o che, se transitava sul posto, non ha avuto alcun impatto.

Sinistro certificato. In caso di incidente la scatola nera certifica l'accaduto, stima i danni e accelera la pratica. Si tutela inoltre la salute, perché il controllo satellitare attiva, se necessario, celermente i soccorsi.

Risarcimento in forma specifica. Quando il risarcimento è in denaro, sovente il veicolo non viene riparato e per il medesimo danno talvolta viene presentata una nuova richiesta di rimborso, per un incidente fittizio. Se al posto del ristoro monetario il danno è riparato in officina convenzionata (con garanzia di dodici mesi) si elimina tale fenomeno, si dà il giusto valore al risarcimento e si porta lavoro regolare sul territorio.

Freno ai costi accessori. La Convenzione segue il percorso dell'indennizzo diretto, ovvero frena i costi accessori e prevede termini solleciti: costi di assistenza legale entro un termine stabilito (30, 60 o 90 giorni a seconda del tipo di sinistro). A Napoli l'intervento di un avvocato dal primo giorno del sinistro, in assenza di contenzioso, è un fenomeno otto volte superiore alla media nazionale, che porta un sensibile aumento dei costi accessori. Naturalmente se la Compagnia non rispetta i tempi o se fa un'offerta che non soddisfa l'assicurato, resta la possibilità di aprire un contenzioso, nel quale l'ausilio di un professionista è davvero prezioso.

Controllo sociale. Con Rca Napoli Virtuosa si dimostra con i fatti che la correttezza conviene. Ciò stimolerà il controllo sociale. Finora chi ha gonfiato i costi di un sinistro può averlo fatto per vendetta rispetto ai trattamenti subiti dalle assicurazioni, tra rincari e disdette, senza rendersi conto che derubava i vicini di casa.

La Convenzione inverte il trend dei prezzi e rende chiaro che chi organizza una frode non raggiunge l'assicurazione ma i napoletani. Conviene a tutti passare dallo scontro allo sconto.

RCA Taxi Napoli

L'incremento tariffario per la copertura assicurativa della RC auto a Napoli, unitamente all'aumento dei costi tipici d'esercizio (carburanti, manutenzioni, riparazioni, ecc.) per la gestione di un autotassametro, comprimono sensibilmente i margini di guadagno dei tassisti napoletani ed

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>accentuano la crisi del settore del trasporto pubblico non di linea e del suo indotto, l'Assessore al Commercio ed alle Attività Produttive ha elaborato un'iniziativa denominata "RCA TAXI NAPOLI - dallo scontro allo sconto" con la quale, mediante la pubblicazione di un avviso pubblico, si selezionerà una impresa assicuratrice che, previa stipula di un protocollo d'intesa con l'Amministrazione Comunale, si impegnerà a sottoscrivere, con gli operatori di autotassametro che ne faranno richiesta, una polizza assicurativa a copertura dei rischi RC auto a condizioni particolarmente vantaggiose.</p> <p>Nel 2013, sarà realizzato il progetto "Avvio Emozione Napoli", terzo classificato tra i Comuni partecipanti al bando anticontraffazione, indetto da ANCI e co-finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico.</p> <p>Il progetto è finalizzato alla valorizzazione di tradizioni, cultura e produzioni della città, mediante la certificazione di qualità e l'individuazione del marchio "Emozione Napoli".</p> <p>Le attività da intraprendere in tal senso sono rivolte alla realizzazione e attivazione di un Centro Servizi, alla realizzazione e attivazione di un Portale della Community, promozione e comunicazione presso stakeholders ed elaborazione di un programma di coalition loyalty. Si sottolinea che la rilevanza di tale progetto risiede non solo nella piena valorizzazione di prodotti e attività tipiche (con le connesse ricadute positive sul turismo e sull'economia locale), ma anche nel fatto che esso possa rappresentare una sorta di "modello pioniere" per successive iniziative dell'Ente.</p>
3.6.1.1. – Investimento	La realizzazione del progetto richiede lo stanziamento di risorse proprie dell'amministrazione comunale aggiuntive a quelle derivanti da finanziamenti esterni.
3.6.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.6.2 – Risorse Umane da impiegare	Occorre, alla luce dei compiti e dei progetti sopra descritti, un consistente piano di potenziamento della dotazione organica attualmente in capo ai Servizi del Dipartimento, in termini sia qualitativi sia quantitativi.
3.6.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.6.4 – Motivazione delle scelte	

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 - PROGRAMMA	1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, TURISTICHE E DEL TEMPO LIBERO
N°	4	Progetti nel Programma
RESPONSABILE		Dirigenti incaricati dal Sindaco

3.4.1 Descrizione del programma	<p>L'Amministrazione sta operando con la consapevolezza che lo sviluppo della città si fonda sulla stretta connessione tra cultura e turismo, tra protagonismo territoriale e valorizzazione delle risorse artistiche e dei beni culturali che rendono Napoli un luogo unico al mondo.</p> <p>A tal fine si sta sviluppando una forte e partecipata interazione con gli interlocutori del comparto cultura e turismo: singoli operatori, agenzie, artisti, imprese, associazioni.</p> <p>Si sta pensando a processi nuovi di comunicazione e visibilità, per rendere l'Ente un centro propulsivo e di scambio di informazioni, indirizzando in tal senso il fondamentale lavoro ordinario compiuto dalle direzioni e dai servizi di riferimento.</p> <p>Si afferma in questo modo una idea di “cultura diffusa”, capace di promuovere le diverse vocazioni del territorio cittadino, attraverso una reale apertura degli spazi urbani e la connessioni tra “luoghi” e soggettività sociale con il fondamentale apporto delle municipalità.</p> <p>La programmazione culturale non viene più percepita come “serie di eventi”, ma come sistema integrato di servizi culturali e di fruizione dei beni culturali, con una pianificazione delle azioni a medio e lungo termine.</p> <p>Infine si punta alla valorizzazione ed al coinvolgimento dei giovani e dei giovanissimi, attivando un sistema di connessioni con il mondo della scuola e dell'università, favorendo una diretta partecipazione attraverso <i>stage</i> formativi o una forma di servizio civico per la cultura sul modello del servizio civile nazionale.</p> <p>Infine, consci della difficile situazione economica finanziaria, si punta all'utilizzo di contratti di sponsorizzazione finalizzati sia al sostegno delle attività programmate che al recupero dei siti di valore storico artistico.</p> <p>Applicando le linee guida descritte, le direttrici che l'Amministrazione intende seguire sono quattro:</p>
---------------------------------	---

## COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

### Sezione 3 – Programmi e Progetti

#### Progettazione culturale e spazi per la cultura

L'obiettivo perseguito è quello di costruire una progettualità che non crei soltanto “eventi” o cataloghi patinati, ma idee e spazi culturali, processi di riappropriazione sociale, che investano tutta la città, dal centro alle periferie.

A tal fine per favorire la messa a sistema delle risorse interne ed esterne è utile la creazione di un'agenda culturale della città che narri le proposte e dia visibilità al complesso delle iniziative che si realizzano a Napoli e dei soggetti che le promuovono.

Quattro sono i macrocontenitori:

- PAN: Il processo virtuoso attivato renderà il PAN il “cuore pulsante” della città per chi – residente o di passaggio - ama le arti e vuole conoscere, confrontarsi con il movimento napoletano. A tal fine è stata rivista la destinazione degli spazi in modo da poter arricchire la programmazione e ospitare più attività/eventi contemporaneamente.
- Casina Pompeiana- villa Comunale: Il sito, terminati i lavori di restauro, è stato definitivamente destinato a primo nucleo della Casa della Musica di Napoli. Vi si svolgeranno, in regime di continuità, concerti, laboratori e ascolti.
- San Ferdinando: Con l'attivazione degli Atelier Teatrali, il “teatro di Eduardo” è stato finalmente aperto al quartiere. L'ambizione è di trasformare questo piccolo monumento del genio partenopeo da “corpo estraneo”, come è di fatto stato sentito sinora dagli abitanti, a centro vivo e riconosciuto di animazione sociale e culturale del territorio - soprattutto per i giovani - come avrebbe voluto il De Filippo.
- Auditorium di Scampia: Dopo aver rivitalizzato questa struttura, con il contributo prezioso della Municipalità, l'obiettivo è di fare dell'Auditorium una degli spazi culturali della città estesa a gestione partecipata facendo leva sull'importante e vitale rete associativa del quartiere a cominciare dal Progetto Arrevuoto.

#### Patrimonio artistico

Per rilanciare l'immagine di Napoli quale città d'arte è necessario restituire alla città i luoghi dell'arte, della cultura e dell'identità storica e renderli meta di nuovi itinerari turistici, in un'ottica di crescente valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, quale fonte di ricchezza e sviluppo.

## COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

### Sezione 3 – Programmi e Progetti

A tal fine è in fase di elaborazione la partecipazione alla misura 1.9 P.O.R. Regione Campania puntando sulla valorizzazione e recupero di siti come Maschio Angioino, complesso monumentale San Domenico Maggiore e sant'Eligio.

In particolare, nelle more della definitiva scelta della destinazione d'uso si assicurerà la fruizione del complesso monumentale di San Domenico Maggiore ospitando la sezione didattica dell'ufficio museo aperto. Tale sito sarà, quindi, riconosciuto come sede privilegiata e fulcro delle attività didattiche e promozione culturale del territorio cittadino.

#### Biblioteche ed archivi

Gli uffici stanno lavorando per riattivare l'utilizzo di San Lorenzo Maggiore. Il degrado dell'archivio ha peraltro compromesso documenti riguardanti la storia politica e amministrativa della città e difatti questa sezione è chiusa.

E' necessario avviare il progetto già finanziato per il recupero del salone delle colonne Archivio Real Casa dell'Annunziata (fondi della Provincia di Napoli) anche in considerazione del Piano di classificazione e Manuale di scarto, realizzato dalla commissione di studio. Inoltre è altrettanto importante implementare il progetto già deliberato di digitalizzazione massiva "Agorà Multimediale" sulla trasformazione urbanistica.

Rappresenta un'azione quotidiana il rilancio delle biblioteche municipali, che devono essere luoghi frequentati nei singoli quartieri. L'assessorato promuoverà percorsi di lettura e presentazione di libri con autori ed editori da tenersi non solo nel centro della città ma in tutte le municipalità.

E' altrettanto importante promuovere attività per alimentare il rapporto dei bambini con la biblioteca mediante attività ludiche e laboratori di lettura.

E' strategico per questa Amministrazione considerare le biblioteche come strutture aperte al territorio prevedendo la realizzazione del progetto "biblioteche abitate" con iniziative che vedano coinvolte prioritariamente i giovani, le donne e gli anziani.

#### Turismo



COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Senza alcun dubbio, Napoli è diventata negli ultimi anni una meta privilegiata per tanti turisti italiani e stranieri, che amano trascorrere le proprie vacanze nelle grandi città d'arte.</p> <p>Il Turismo, con il suo indotto, è ormai divenuta una voce fondamentale per l'economia cittadina.</p> <p>La cultura dell'accoglienza ne costituisce ovviamente l'elemento trainante. Infatti, il turista che sceglie Napoli come destinazione delle proprie vacanze deve essere adeguatamente accolto ed informato su tutto ciò che è indispensabile sapere per vivere e conoscere la città.</p> <p>Le politiche per il turismo costituiscono lo strumento necessario per la promozione del territorio su cui puntare e sviluppare l'attrattiva territoriale. L'insieme dei beni presenti sul territorio va stimato come un vero e proprio capitale sul quale investire al fine di attrarre flussi turistici in grado di rigenerare economie di sviluppo.</p> <p>A tal fine, si darà avvio alla partecipazione alla misura 1.12 P.O.R. Regione Campania puntando ad offrire servizi di orientamento ed ospitalità ai turisti o meglio ai visitatori tutti.</p>
<p>3.4.2 Motivazione delle scelte</p>	
<p>3.4.3 Finalità da conseguire</p>	<p>La sinergia tra le diverse istituzioni pubbliche ed il coinvolgimento di soggetti privati per razionalizzare le risorse e creare una Rete che amplifichi l'offerta culturale, la differenzi in relazione ai diversi target di utenza e renda la città "attrattiva".</p> <p>Facilitare il diritto di tutti i bambini all'informazione, all'alfabetizzazione (funzionale, visiva, digitale e multimediale), allo sviluppo culturale, dell'attitudine alla lettura e alla formazione continua, ai programmi creativi nel tempo libero; l'inserimento della famiglia nella comunità.</p> <p>Fornire libero accesso ad ogni risorsa e mezzo di comunicazione.</p> <p>Rafforzare la libertà e la sicurezza.</p> <p>Incoraggiare i bambini a diventare persone fiduciose e competenti.</p> <p>Valorizzazione del territorio con politiche di programmazione delle attività turistico-culturali idonee a rendere la Città più vivibile.</p> <p>Aumentare, attraverso una adeguata comunicazione, l'offerta dei servizi di informazione turistico-culturale.</p>

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Rafforzare la conoscenza e l'attrattività di Napoli nel suo complesso, anche attraverso l'affermazione del marchio <i>made in Napoli</i> sul mercato turistico nazionale ed estero. A tal fine si intendono porre in essere azioni finalizzate a realizzare sinergie pubblico-privato, incentivando forme di cooperazione ed aggregazione tra soggetti pubblici e privati, per attrezzare punti di informazione e di orientamento ai visitatori ed ai turisti presenti sul territorio cittadino, in concomitanza con iniziative a valenza turistico-culturale.</p> <p>Valorizzare ed implementare l'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche di Napoli, dei suoi quartieri periferici e dei suoi dintorni.</p> <p>Comunicazione unitaria dell'immagine della Città. Incisive iniziative e campagne di comunicazione e di informazione per la promozione delle attività e degli eventi da realizzare si svilupperanno a livello locale, nazionale ed internazionale, coinvolgendo in primis i canali istituzionali propri dell'Ente, i media tradizionali e ricorrendo, ove possibile, a nuove forme di comunicazione; mailing list, blog, social network etc.</p>
3.4.3.1 Investimento	
3.4.3.2. Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 Coerenza con il piano regionale di settore	

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, TURISTICHE E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, TURISTICHE E DEL TEMPO LIBERO
Descrizione del progetto	Progettazione culturale e spazi per la cultura.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il piano operativo del Servizio competente, in sintonia con le strategie rivolte a mettere efficacemente a sistema le istituzioni culturali della città per valorizzarne le risorse artistiche e culturali, verterà sul rafforzamento e il miglioramento dei progetti, delle strutture, delle iniziative e delle manifestazioni promosse e/o organizzate su tutto il territorio, dal centro alle periferie della città.</p> <p>In tale ottica, compatibilmente con la disponibilità finanziaria dell'Ente, si evidenzia il sostegno istituzionale ai seguenti enti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Associazione Teatro Stabile Mercadante per le attività da svolgersi nei teatri Mercadante e Teatro San Ferdinando con particolare riferimento alle mission indicate nello statuto dell'associazione relative alla formazione ed alla diffusione del teatro di ricerca;</li> <li>- Fondazione Premio Napoli per la realizzazione del Premio e di altre attività per la diffusione e la promozione della letteratura e della lettura;</li> <li>- Fondazione Eduardo De Filippo con riferimento agli obiettivi della Fondazione in particolare per il rilancio c/o il Teatro S.Ferdinando</li> <li>- Altre Istituzioni Culturali presenti in città;</li> </ul> <p>Inoltre saranno parte fondamentale del programma di attività i seguenti ambiti di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attivazione di spazi per la cultura e di laboratori in una visione estesa della città, anche</li> </ul>

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>valorizzando siti del patrimonio artistico monumentale, come luogo dove la storia e l'arte si confrontano e alimentano una visione contemporanea;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- studi di fattibilità per individuazione di forme di gestione degli spazi culturali dedicati alle diverse forme dell'espressione artistica ( teatro,musica, cinema e arte contemporanea) che prevedano il coinvolgimento anche di soggetti privati;</li> <li>- attività di studio e di collaborazione per l'individuazione in sintonia con i soggetti interessati,dei luoghi e delle forme di gestione per la “collezione Roberto De Simone”</li> <li>- attività di programmazione di concerto con i Servizi comunali interessati, soggetti pubblici e privati relativamente a manifestazioni culturali durante i “tradizionali appuntamenti annuali (Maggio dei Monumenti, Estate a Napoli, Natale a Napoli).....”.</li> </ul>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, TURISTICHE E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, TURISTICHE E DEL TEMPO LIBERO
Descrizione del progetto	Valorizzazione del Patrimonio artistico.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p><u>Complesso monumentale di Castel Nuovo e Museo Civico.</u></p> <p>Negli scorsi anni, nell'ambito degli interventi di recupero e valorizzazione del complesso monumentale di Castel Nuovo e del relativo ampliamento delle raccolte del Museo Civico, ivi ospitato, si è provveduto a concordare, puntando sulle risorse finanziarie previste dai Fondi POIN (<i>Programma Operativo Interregionale - Programmazione Comunitaria 2007/2013 – Attrattori culturali, Naturali e Turismo</i>) con il Servizio Edilizia Monumentale, la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico-Artistico e per il Polo Museale della Città di Napoli, la Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici di Napoli e provincia, la redazione di un piano di consolidamento statico dell'intera struttura monumentale con relativa pulizia e restauro dei materiali lapidei nonché il restauro dei rimanenti ambienti di Castel Nuovo per la destinazione degli stessi a <i>Museo Diffuso</i> della Città di Napoli.</p> <p>E' pertanto necessario proseguire su tale obiettivo, riattivando le procedure per l'accesso ad altre fonti di finanziamento delle opere da effettuare per consentire l'incremento delle collezioni, attualmente esposte, anche con la presenza dei reperti archeologici recuperati negli scavi dell'ala porticale del castello e quelli rinvenuti negli scavi della metropolitana della linea I e l'allestimento dei servizi aggiuntivi: attività didattica e postazioni audioguide – Book-Shoop – Punto di ristoro.</p> <p>Nelle more della definizione della progettazione tecnica e dell'attivazione delle necessarie fonti di finanziamento, è stata già avviata la fase di concertazione con le competenti Soprintendenze e/o</p>

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>esperti del settore per definire le modalità dell'ampliamento delle raccolte museali e si proseguirà nella individuazione delle opere e della collocazione negli ambienti da ristrutturare a fini espositivi.</p> <p>Intanto sulla scorta degli indirizzi di cui alla Deliberazione di G.M. N°130 del 1/03/2012 si procederà ad allocare nella torre del Beverello, di recente restaurata, gli strumenti multimediali realizzati dall'Unità tecnica di missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la mostra "Da Sud. Le radici meridionali dell'Unità Nazionale" (Palazzo Reale di Napoli 1 ottobre 2011 – 15 gennaio 2012) nell'ambito delle celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, al fine di divulgare la conoscenza degli eventi storici dell'Italia Meridionale che hanno contribuito al processo di unificazione dello Stato italiano.</p> <p>Il percorso museale è stato arricchito con l'allocazione permanente al III piano della cortina meridionale del castello delle sculture delle "Collezioni Renda – Jerace".</p> <p>Saranno attivate tutte le procedure per la realizzazione del catalogo aggiornato del "Museo Civico in Castel Nuovo".</p> <p>Nell'Antisala dei Baroni sarà allestito un salotto letterario con le più importanti testimonianze presenti nella Biblioteca Ettore De Mura ivi compresi i preziosi cimeli sulla canzone napoletana e sulla piedigrotta anche facendo ricorso a procedure per sponsorizzazione.</p> <p>Verranno riattivate le procedure, di concerto con la Soprintendenza ai BB.AA.PP.S.A.E di Napoli e Provincia, per i finanziamenti tesi al completamento dei lavori di ristrutturazione dello spazio soprastante la Cappella Santa Barbara, denominato "Palatina Bis".</p> <p>Inoltre, sarà sottoposto all'attenzione della Giunta Municipale e del Consiglio Comunale l'approvazione del regolamento di organizzazione del Museo Civico e dell'intero Complesso Monumentale di Castel Nuovo.</p> <p><u>Museo Aperto (le Vie dell'Arte)</u></p> <p>Sono state avviate le procedure amministrative per la realizzazione di interventi di miglioramento della fruizione delle realtà monumentali del centro storico attraverso il posizionamento di un'adeguata segnaletica didattica e di orientamento alla visita, postazioni con audioguide,</p>
--	--

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

redazione di materiale informativo e guide nonché l'illuminazione ad effetto delle strutture più significative in collaborazione con le Soprintendenze competenti.

Nelle more del finanziamento e relativa realizzazione degli interventi programmati si consolideranno le attività didattiche con le scuole cittadine per diffondere la conoscenza e quindi la valorizzazione dell'ingente patrimonio artistico del centro storico della città e pertanto si è predisposto un protocollo d'intesa con la Curia Arcivescovile di Napoli teso alla ulteriore pubblicizzazione e valorizzazione delle strutture ecclesiastiche presenti nel Centro Storico della città e propedeutico alla formalizzazione di accordi con i referenti delle diverse strutture monumentali per definire forme condivise ed omogenee di gestione e per poter offrire un efficace servizio di accoglienza ai visitatori ed ai turisti, rispetto al quale sarà realizzato e distribuito materiale informativo e didattico.

Complesso Monumentale “Ex Refettorio di S. Domenico Maggiore”

Dovranno essere individuate le modalità di gestione del Complesso Monumentale “Ex Refettorio di S. Domenico Maggiore”, appena restaurato, e si dovrà pervenire alla definizione della sua destinazione d'uso anche sulla base di accordi già in essere.

Intanto si provvederà all'apertura quotidiana del sito per la fruizione degli straordinari spazi monumentali e per apprezzare il grandioso restauro.

Sarà garantito inoltre il sostegno economico, nel rispetto delle dotazioni di Bilancio, al Museo Civico Gaetano Filangieri nella prospettiva della realizzazione dei lavori di messa in sicurezza di Palazzo Como che lo ospita.

Sale espositive e mostre temporanee

Verrà realizzata una programmazione sistematica di mostre temporanee presso le sedi espositive: Sala Carlo V in Castel Nuovo, Castel dell'Ovo, Chiesa di San Severo al Pendino, per la valorizzazione e promozione delle varie forme di espressione artistica di artisti locali, nazionali e

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>internazionali, interagendo con l'Università, le Soprintendenze, Enti e Istituzioni scolastiche che operano nell'ambito della formazione artistica.</p> <p>Infine saranno avviate, nel rispetto delle dotazioni di Bilancio, le procedure con i Servizi Tecnici competenti per la messa in sicurezza del Succorpo e dell'Ipogeo della SS. Annunziata destinati ad eventi e ad esposizioni temporanee.</p> <p><u>Intesa con gli stakeholders istituzionali</u></p> <p>Partecipazione a manifestazioni organizzate da Soprintendenze Enti e Istituzioni Culturali (Notte dei Musei promossa dalla Direzione des musées de France – Festa dell'Artecard promossa dalla Regione Campania – Settimana dei Beni Culturali e Giornate Europee del Patrimonio promosse dalla Direzione Regionale per i Beni le attività Culturali.</p> <p><u>Sostegno e collaborazione agli eventi culturali promossi e/o realizzate da varie Istituzioni.</u></p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi



COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, TURISTICHE E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, TURISTICHE E DEL TEMPO LIBERO
Descrizione del progetto	Valorizzazione archivi e biblioteche.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p><u>Valorizzazione e rilancio Archivi storici</u></p> <p>Alla prosecuzione e intensificazione delle attività di sistemazione e catalogazione della parte del patrimonio documentale non ancora inventariato - interventi che consentiranno la sempre più vasta fruibilità dell'importante giacimento archivistico - si affiancherà l'ulteriore sviluppo dei contatti con omologhe realtà culturali pubbliche e private sia nazionali che internazionali.</p> <p>Analogamente proseguirà l'azione di promozione della conoscenza di tipicità, funzioni e valenze dell'Archivio storico municipale, con incontri e percorsi di informazione rivolti particolarmente a studenti dei livelli di istruzione primaria e secondaria.</p> <p>Si intende dare vita a un "accompagnamento" ai percorsi turistici, ai luoghi e alle strutture che ospiteranno gli eventi, con l'esposizione al pubblico delle relative fonti documentarie custodite presso l'Archivio storico municipale e gli altri istituti di conservazione.</p> <p>L'intento è quello di proporre una passeggiata che, attraverso la documentazione iconografica (cartografie, fotografie e immagini virtuali) e la parola scritta, conduca il visitatore a percorrere luoghi e visitare siti che hanno avuto un valore "innovativo" per Napoli e che hanno rappresentato il legame della Città con le grandi sperimentazioni europee.</p>

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Sarà approntata una esposizione di progetti, carteggi, documentazioni, cartografiche etc. con l'allestimento di uno *stand* all'interno del luogo reale in città.

Consultabilità documentazione storica mediante sistemazione in sede provvisoria

Tenuto conto del progetto finanziato dal Programma UNESCO in cui è incluso il recupero strutturale e funzionale degli spazi riservati all'Archivio storico municipale all'interno del complesso monumentale di San Lorenzo Maggiore, al fine di consentire l'esecuzione dei lavori previsti si renderà necessario il trasferimento dei documenti storici attualmente custoditi in quei locali.

Analogo spostamento dovrà interessare il fondo documentale "Patrimonio e demanio" custodito presso la Torre della Guardia in Castel Nuovo a causa dell'inagibilità di tale porzione dell'antica struttura monumentale.

Il duplice trasferimento sarà effettuato sistemando temporaneamente le carte in sede provvisoria.

Lo spostamento della documentazione, (intervento comprendente le complesse e articolate operazioni succintamente elencabili nelle macrodefinizioni di: rilevazione topografica, condizionatura, imballaggio, trasporto, disimballaggio e risistemazione di uno sviluppo lineare di carte pari a diversi chilometri) consentirà di porre nuovamente a disposizione dell'utenza atti riguardanti il governo della città dall'Unità nazionale al 1980 circa, nonché documentazione storica inerente il demanio e il patrimonio immobiliare di proprietà municipale.

L'operazione descritta avverrà sotto lo stretto controllo e la supervisione della Soprintendenza Archivistica per la Campania, che già ha collaborato per l'individuazione delle problematiche da affrontare e per il reperimento delle sedi provvisorie, e con la collaborazione operativa della Società Napoletana di Storia Patria.

Bando biblioteche abitate

Nell'intento di rendere maggiormente vive e frequentate le biblioteche comunali, intese anche come spazi di aggregazione e presidi di legalità, si prevede di consentire a cura di associazioni,

## COMUNE DI NAPOLI

### Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

#### Sezione 3 – Programmi e Progetti

organizzazioni o persone fisiche, lo svolgimento a “costo zero”, e compatibilmente con le diverse realtà strutturali, di attività non necessariamente connesse (ad es.: scuola di recitazione, scuola di canto, scuola di cucina, corso di fotografia, attività connessa al turismo, attività connessa all'accoglienza in città di turisti, lavoratori stranieri, studenti universitari ecc. ecc.).

Per ottenere tale scopo si era prevista l'emanazione di un bando esplorativo al fine di censire le possibili esigenze attraverso le proposte.

L'esplorazione, evidentemente, potrà essere svolta attraverso il bando biblioteche abitate già proposto dal Servizio competente, ovvero attraverso altre forme, quali la consultazione delle competenti Municipalità ovvero, il bando per le iniziative giovanili di recente emesso dall'Amministrazione comunale.

In ogni caso, una volta definite le attività che i privati potrebbero, chiedono, vorrebbero svolgere all'interno delle biblioteche, si fisseranno le forme giuridiche, caratterizzate da procedure di trasparenza e correttezza amministrativa, da utilizzare per conferire il diritto di utilizzare le sedi delle biblioteche comunali.

La forma preferibile è quella del confronto concorrenziale tra le varie proposte pervenute, valutando che le iniziative proposte siano confortate da validi programmi finanziari al fine di evitare che le stesse abbiano contenuto episodico o temporaneo e non siano idonee a soddisfare l'interesse precipuo dell'Amministrazione comunale che è quello del rilancio delle biblioteche comunali e della diffusione dei servizi dalle stesse resi.

#### Realizzazione Biblioteca per bambini

Finora le biblioteche comunali sono state considerate solo un servizio “culturale”, mentre nei paesi anglosassoni e nel nord Europa la biblioteca ha assunto la connotazione di un vero e proprio servizio sociale dove, oltre alla disponibilità di libri, di tecnologie avanzate e di spazi per lo studio, sono offerti programmi di attività che mirano alla formazione e al potenziamento delle abilità personali – informatiche, linguistiche, di lettura – lungo tutto l'arco della vita e a istruire a un accesso sempre più qualificato e consapevole alla conoscenza e all'informazione, un fattore che oggi, in tutto il mondo, rappresenta il vero discrimine fra inclusione ed esclusione sociale.

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Questa connotazione è una delle ragioni della marginalità e della scarsa considerazione di cui godono le biblioteche in Italia, servizi considerati “non essenziali” come sancito anche dalla normativa vigente, che non prevede fra le funzioni fondamentali degli enti locali la gestione dei servizi culturali.</p> <p>Oggi la crisi economica e l'evoluzione tecnologica impongono un ripensamento profondo del ruolo sociale svolto da molti istituti culturali e del valore prodotto per i cittadini.</p> <p>È in questo contesto che il Servizio ha ipotizzato la realizzazione di una biblioteca specialistica per bambini, senza trascurare il potenziamento e lo sviluppo delle sezioni ragazzi e bambini nelle biblioteche esistenti.</p> <p>Pertanto si programmerà la formazione di una biblioteca specialistica per bambini in via Cesare Rosaroll 132, nei locali che verranno liberati dalla provvisoria sistemazione del materiale d'Archivio temporaneamente allocato per la ristrutturazione dei siti propri.</p> <p>I destinatari principali dei servizi di questo settore della biblioteca saranno i bambini e ragazzi dai 6 ai 12 anni, ma anche tutti coloro che si occupano di questi bambini: genitori, nonni, altri familiari, adulti che lavorano con i ragazzi e i mezzi di comunicazione.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, TURISTICHE E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, TURISTICHE E DEL TEMPO LIBERO
Descrizione del progetto	Promozione turistica
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p><u>Eventi di rilevanza turistico-culturale.</u></p> <p>Sotto il profilo della pianificazione e della programmazione strategica sarà proseguita l'attività di valorizzazione del sistema degli eventi di rilevanza turistica e culturale oramai divenuti importanti appuntamenti annuali, particolarmente seguiti, oltre che dalla popolazione locale, dai turisti di nazionalità italiana e straniera.</p> <p>In particolare si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la realizzazione della XIX Edizione delle manifestazione “Maggio dei Monumenti”, che avrà per tema “Cortili, chiostri e sagrati della città”;</li> <li>- la realizzazione della manifestazione “Natale a Napoli 2013”, che avrà tra i suoi momenti-clou la Notte di Capodanno;</li> <li>- In relazione alle iniziative da realizzare è in corso la definizione di un Protocollo d'Intesa tra il Comune di Napoli e l'Accademia delle Belle Arti; tale Protocollo prevede la collaborazione, da parte degli studenti dell'Accademia, a numerose attività (allestimenti scenografici, laboratori di didattica, spot cinematografici etc.) a cominciare dal “Maggio</li> </ul>

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

dei Monumenti”.

Programmazione.

Lanciare per tempo la programmazione degli eventi di rilevanza turistica e culturale è fondamentale perché gli operatori organizzino la promozione ed i pacchetti turistici.

E' già stato pubblicato un avviso a presentare gli eventi previsti nell'anno 2013. Si intende inserirli in un unico calendario da presentare agli operatori che si occupano di incoming nonché da mandare e/o portare alle principali fiere turistiche. Particolare rilievo sarà dato al programma del “Maggio dei Monumenti” e di “Natale a Napoli”.

Progetto iNapoli.

Mantenimento e rafforzamento della Rete infopint iNapoli. Aggiornamento del personale e ampliamento della rete con la collaborazione degli URP delle Municipalità.

Partecipazione alle Fiere del Turismo.

Le fiere sono un importante momento di promozione del territorio. Si intende scegliere gli appuntamenti più prestigiosi e pianificare la presenza del Comune di Napoli con proprio stand o assieme ad altre istituzioni.

Si prevede la partecipazione alle Borse di Milano, Berlino, Mosca, Firenze. In occasione delle citate manifestazioni fieristiche saranno prodotti materiali promozionali studiati per tali eventi.

Fund Raising.

L'attività di ricerca di fonti di finanziamento oltre rispetto al bilancio proprio dell'Ente è ormai in massima parte rivolta verso la Regione Campania, Ente gestore del POR Campania 2007-2013.

In particolare verrà presentato un progetto ai sensi dell'Avviso Pubblico per la definizione del

*SV*

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Piano Regionale di Intervento ai fini della valorizzazione, conservazione, gestione e fruizione del patrimonio culturale della Campania, da finanziarsi con le risorse a valere sulla misura 1.9 del POR FERS Campania 2007/2013.</p> <p>Il progetto - che prevede la collaborazione dell'Amministrazione Comunale con la Provincia di Napoli e con l'Università Federico II - riguarderà azioni di restauro, recupero e riqualificazione delle strutture di Sant'Eligio, Maschio Angioino e San Domenico Maggiore.</p> <p><u>Sponsorizzazioni.</u></p> <p>Si intende rafforzare le azioni finalizzate alla realizzazione di sinergie pubblico-privato incentivando le forme di cooperazione anche attraverso la pubblicazione di apposito bando per la ricerca di sponsor per tutte le esigenze della cultura ed in modo particolare in concomitanza delle iniziative a valenza turistico-culturale al fine di fornire ai visitatori ed ai turisti presenti sul territorio cittadino una capillare diffusione delle iniziative in essere.</p> <p><u>Sicurezza.</u></p> <p>E' indispensabile, oltre che per ottimizzare la qualità del lavoro svolto dai dipendenti, anche per garantire la dovuta attenzione alla sicurezza dei turisti ed operatori culturali e turistici che si recano al Maschio Angioino, prevedere un progetto per la messa in sicurezza degli infissi e dell'impianto elettrico del Servizio Turismo.</p> <p><u>Calendario delle attività culturali e tempo libero.</u></p> <p>Sulla scorta dell'ormai consolidata attività di elaborazione e aggiornamento in tempo reale del calendario delle attività culturali e tempo libero (teatro, musica, visite guidate, incontri letterari, enogastronomia, sport) è necessario prevedere sul portale web una sezione dedicata a tutte le attività che interessano a qualsiasi titolo la Città, fornendo nel contempo anche notizie utili sulla mobilità, ivi incluse le indicazioni sul trasporto pubblico a servizio dei luoghi interessati alle</p>
--	---



COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>manifestazioni.</p> <p><u>Il Turismo Sostenibile.</u></p> <p>L'Amministrazione comunale intende offrire un alto livello di soddisfazione turistica e assicurare al visitatore un'esperienza significativa, accrescendo la sua consapevolezza riguardo la sostenibilità.</p> <p>Anche per questo motivo ha individuato nella partecipazione dei cittadini (associazioni) per lo sviluppo turistico-culturale e la qualità della vita i fattori predominanti per una completa rivalutazione della città.</p> <p>A tal proposito si intendono valorizzare gli storici percorsi delle scalinate e gradonate napoletane che, intrecciandosi con le altre zone pedonali della città, quali il lungomare e il centro storico concorrono a promuovere, con la modalità del camminare, i territori più pregiati della città: lungomare, centro storico – Patrimonio Mondiale dell'Umanità e i Parchi regionali presenti in città (Parco regionale metropolitano delle Colline di Napoli e Parco Regionale dei Campi Flegrei).</p> <p>A livello nazionale si realizzeranno incontri con altri Enti (Provincia di Rimini, Comuni di Firenze, Roma, Venezia, Milano) finalizzati alla approvazione di un Protocollo di intesa per la creazione di un Network delle Grandi Destinazioni Italiane per il Turismo Sostenibile, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo sostenibile del turismo italiano e a migliorarne la competitività.</p> <p><u>Turismo scolastico.</u></p> <p>Collegandosi al Progetto “La Cultura comincia dalla Scuola”, gli itinerari costruiti ad hoc per le scolaresche cittadine possono essere offerti anche alle scolaresche di altre città italiane ed estere, di concerto con gli albergatori ed in virtù del bando regionale che offre alle scuole (non solo locali) un contributo per visitare le città campane.</p> <p>Oltre ad avere un diretto impatto sul turismo, questa operazione contribuisce a diffondere un'immagine positiva di Napoli.</p>
--	--



COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p><u>Stage formativi</u></p> <p>Restano attivi gli stage formativi a beneficio di studenti iscritti a corsi di laurea presso Università napoletane e non, Scuole di specializzazione, Master, e di laureati.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 - PROGRAMMA N.	1110	PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE E INIZIATIVE PER LO SPORT
N.	2	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Allo scopo di promuovere lo sport per tutte le età esplicando una rilevante funzione sociale ed al tempo stesso un forte deterrente per le devianze giovanili dei quartieri a rischio della Città, focalizzando l'attenzione su tutte le discipline sportive, sarà definito un programma operativo finalizzato alla programmazione delle politiche sportive.</p> <p>Il programma di intervento per il raggiungimento degli obiettivi previsti è:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostegno alle attività sportive per persone con diversa abilità e per chiunque viva condizioni di disagio fisico o sociale</li> <li>- Promozione degli eventi sportivi</li> <li>- Miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute dei luoghi di lavoro</li> <li>- Promozione dell'utilizzo delle palestre scolastiche concesse in gestione attraverso procedure che prevedono il coordinamento dei soggetti coinvolti ( Associazioni Sportive e Dirigenti Scolastici)</li> <li>- Controllo ispettivo per il rispetto delle regole di utilizzo delle palestre scolastiche</li> </ul>	1)
-----------------------------------	---	----

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>- Attenta contabilizzazione dei ricavi</p> <p>La città di Napoli ospita iniziative di rilevanza nazionale ed internazionale che possono essere considerate un vero e proprio “sistema degli eventi sportivi” sostenuto dall'Amministrazione , determinando un riscontro turistico e sociale.</p> <p>In sinergia con l' Assessorato alle Politiche Sociali sarà pianificata la promozione delle attività sportive rivolte a persone con diversa abilità e, comunque, a chiunque versi in condizioni di disagio fisico e sociale.</p> <p>Il programma (almeno triennale) sarà definito al miglioramento dei luoghi di lavoro e delle attività svolte sotto il profilo della sicurezza e della salute (D.lgs.81/2008) nonché sotto il profilo di un complessivo benessere organizzativo.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 - Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate al Servizio
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate al Servizio
3.4.6 - Coerenza con il piano regionale di settore	

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	I 1110	PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE E INIZIATIVE PER LO SPORT
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE E INIZIATIVE PER LO SPORT
Descrizione del progetto	Promozione dello sport.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Favorire lo sviluppo dello sport di base per consolidarne la pratica aumentandone e qualificandone l'offerta con particolare attenzione agli utenti diversamente abili, agli anziani e, comunque, a chiunque versi in condizioni di disagio fisico o sociale.
3.7.1.1. - Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	<p>Stretta sinergia operativa tra il settore della promozione delle attività sportive e iniziative per lo sport, quello della gestione dell'impiantistica sportiva e quello delle politiche sociali.</p> <p>Iniziative di coinvolgimento dei giovani delle aree periferiche e degradate a rischio devianza, per migliorarne lo sviluppo psicofisico e, attraverso l'aggregazione, sottrarli ai funesti attrattori della strada.</p> <p>Iniziative di coinvolgimento dei diversamente abili e degli anziani, al fine di recuperarne e migliorarne le residue capacità fisiche creando anche per loro importanti momenti di aggregazione e socializzazione.</p> <p>Iniziative volte a consolidare e ampliare la rete di Enti, Associazioni ed altri soggetti operanti nel mondo dello sport, della disabilità e del disagio sociale.</p>



COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate al Servizio
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate al Servizio
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Orientare l'offerta sportiva anche agli strati sociali più deboli e svantaggiati per migliorarne la qualità della vita e determinare un maggiore “ben-essere” .



COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
N°	12	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il 2013 è l'anno di avvio del nuovo Piano sociale di zona triennale 2013-2015, che dovrà essere elaborato non appena la Regione Campania adotterà il Piano sociale regionale e darà indicazioni in merito alla programmazione sociale locale</p> <p>La nuova programmazione sociale si colloca in una fase di crisi senza precedenti che incide pesantemente sulle politiche sociali a livello regionale e cittadino, con una riduzione fortissima delle risorse disponibili, tra cui quelle a valere sul Fondo Nazionale Politiche Sociali.</p> <p>Il processo di elaborazione del Piano Sociale di Zona della città di Napoli 2013-2015 dovrà dunque essere l'occasione, ancora più preziosa in questa fase di forti difficoltà e criticità, di ripensare in maniera collettiva e condivisa il sistema di welfare cittadino, allo scopo di definire le priorità e gli obiettivi strategici per il prossimo triennio all'interno di una riflessione ampia e approfondita sul modello di welfare che si intende realizzare in questa città nei prossimi anni.</p> <p>Una riflessione che deve tener conto dei vincoli economici esistenti, ma che deve anche saper guardare ai bisogni della città, ai mutamenti sociali che sono intervenuti nel corso del tempo, alla adeguatezza e efficacia degli interventi fin qui realizzati, in una prospettiva di cambiamento che non può essere improntata ad una logica di esclusiva riduzione della spesa nel breve periodo, quanto piuttosto ricercare efficienza e ottimizzazione di tutte le risorse disponibili, anche attraverso una significativa integrazione e sinergia con le altre politiche settoriali e le diverse fonti di finanziamento.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	<p>Il Programma si fonda su una visione complessiva e globale del ben-essere delle persone e delle famiglie nelle diverse fasi del ciclo di vita. Le politiche sociali vengono intese come politiche della vita quotidiana e assumono quale obiettivo la qualità della vita, le</p>

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>pari opportunità, la non discriminazione, l'inclusione sociale. La motivazione di fondo è che non si può lavorare per il benessere delle persone e delle comunità se non si interviene per la costruzione di Città Sociali.</p> <p>Promuovere la partecipazione della comunità locale vuol dire lavorare nell'ottica dello sviluppo di comunità attraverso la <i>creazione di interconnessioni</i> tra gli attori sociali della comunità stessa, l'individuazione di luoghi e forme per il confronto e per la promozione di una visione condivisa dei problemi e delle soluzioni.</p> <p>Vuol dire, in altre parole, <i>sviluppare il senso di appartenenza, di responsabilità sociale, di coinvolgimento</i>, ma nello stesso tempo individuare <i>percorsi praticabili</i> e credibili rispetto alla possibilità effettiva di incidere sulle scelte di politica che riguardano la comunità locale.</p>
<p>3.4.3 – Finalità da conseguire</p>	<p>La finalità complessiva del Programma diventa dunque quella di contribuire alla costruzione di una città capace di produrre sviluppo e al tempo stesso inclusione. All'interno di tale processo di infrastrutturazione sociale urbana, l'Amministrazione Comunale intende promuovere la cultura dei diritti di cittadinanza e della loro esigibilità sulla base di un processo continuo e partecipato di individuazione dei bisogni, definizione di priorità e obiettivi, valutazione dei risultati.</p> <p>Obiettivi strategici diventano dunque non solo la garanzia di continuità e miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi fino ad oggi offerti, ma anche la strutturazione di modalità sempre più partecipate di programmazione, attraverso il coinvolgimento più ampio possibile delle Municipalità, delle organizzazioni del terzo settore e della cittadinanza attiva nella costruzione del piano Sociale di Zona, quale strumento di programmazione dell'intero sistema di welfare municipale.</p>
<p>3.4.3.1 – Investimento</p>	
<p>3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo</p>	
<p>3.4.4 – Risorse Umane da impiegare</p>	<p>Quelle assegnate ai Servizi</p>
<p>3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare</p>	<p>Quelle assegnate ai Servizi</p>

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	
--	--





COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	Le Azioni di sistema
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Le azioni di sistema rappresentano quell'insieme di interventi che agiscono sui processi e sugli assetti organizzativi complessivi nell'ottica di presidiare alcune funzioni strategiche rispetto al miglioramento complessivo del sistema di interventi e servizi sociali cittadino.</p> <p>Le aree di riferimento riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) la costruzione di luoghi e strumenti adeguati a sviluppare processi di programmazione sociale partecipata e a sostenere i sistemi di welfare territoriale</li> <li>b) il rapporto tra ente locale e terzo settore cittadino dal punto di vista del sistema di regole, della condivisione di significati e responsabilità e del sostegno e della consulenza specialistica</li> <li>c) l'area della comunicazione interna e esterna</li> </ul> <p><u>La Programmazione Sociale Partecipata e il sostegno ai sistemi di welfare territoriale</u></p> <p>La complessità del processo di programmazione sociale partecipata, dovuta alla numerosità e diversità degli attori in gioco e alla necessità di mettere in relazione il livello politico con il livello tecnico-specialistico, deve essere presidiata attraverso una efficace regia centrale e un'adeguata assistenza tecnica al lavoro di confronto e concertazione.</p> <p>La necessità di contenere il grado di incertezza rispetto alla programmazione e alla gestione dei servizi ha imposto l'adozione di procedure, strumenti e metodologie finalizzate alla conoscenza e</p>

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

alla comprensione della domanda sociale e del funzionamento e dell'impatto di tali interventi. La definizione del sistema di offerta dei servizi e degli interventi sociali si è andata fondando su attività - sempre più stabili e strutturate - di analisi dei fenomeni e di bisogni sociali del territorio, di pianificazione, programmazione e progettazione delle politiche e degli interventi, di monitoraggio e valutazione dei processi e degli esiti di tali politiche.

Il Progetto intende dunque promuovere un incremento dei saperi collettivi rivolti alla definizione di contesti operativi ottimali attraverso:

- l'identificazione di tecniche, metodologie, buone prassi per la promozione della partecipazione sociale e l'accompagnamento ai gruppi di lavoro;
- lo sviluppo di modelli di intervento per la promozione della partecipazione, concertazione e cooperazione tra i diversi attori della comunità locale;
- lo sviluppo di competenze degli attori impegnati nei processi di definizione degli indirizzi strategici e di elaborazione della programmazione del sistema locale di interventi e servizi sociali;
- l'elaborazione di strumenti e la sperimentazione di processi efficaci per il potenziamento della conoscenza della realtà e l'individuazione delle possibili strategie di cambiamento attraverso i processi di riprogrammazione e riqualificazione del sistema di offerta sociale.

La dimensione territoriale, individuata nel livello municipale, appare strategica al fine di articolare i processi di programmazione ma anche e soprattutto di governo del welfare locale su una dimensione congrua per la realizzazione di strategie centrate sul welfare di comunità, lo sviluppo locale, la valorizzazione delle risorse e delle potenzialità presenti nel territorio, la costruzione delle reti formali e informali, la partecipazione della comunità locale non solo alla individuazione dei bisogni e alla definizione degli obiettivi della programmazione sociale, ma anche alla costruzione di contesti di inclusione.

Promuovere la partecipazione della comunità locale vuol dire lavorare nell'ottica dello sviluppo di comunità attraverso la creazione di interconnessioni tra gli attori sociali della comunità stessa, l'individuazione di luoghi e forme per il confronto e per la promozione di una visione condivisa



COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

dei problemi e delle soluzioni. Vuol dire, in altre parole, sviluppare il senso di appartenenza, di responsabilità sociale, di coinvolgimento, ma nello stesso tempo individuare percorsi praticabili e credibili rispetto alla possibilità effettiva di incidere sulle scelte di politica che riguardano la comunità locale.

Le linee di azione previste sono:

1. assistenza tecnica per lo sviluppo degli strumenti di programmazione delle politiche sociali locali allo scopo di attivare processi in grado di mettere al centro della riflessione e del confronto la questione dei bisogni e delle caratteristiche sociali del territorio, la necessità di verificare e valutare i sistemi di offerta esistenti, l'importanza di individuare obiettivi strategici e operativi coerenti e in grado di orientare il lavoro sociale sul territorio;
2. supporto alla sperimentazione di forme di partecipazione alle scelte programmatiche e alla definizione degli orientamenti per il lavoro sociale locale, attraverso la promozione e il sostegno ai processi di partecipazione e coinvolgimento delle organizzazioni del terzo settore cittadine;
3. rafforzamento della governance territoriale delle politiche sociali, attraverso il sostegno agli organismi territoriali nell'assunzione dei compiti di programmazione, analisi dei bisogni, promozione e coordinamento delle risorse localmente disponibili, monitoraggio e valutazione;

Sostegno ai processi di riorganizzazione dei sistemi di welfare territoriale e ai Centri di Servizio Sociale

Nel corso dello scorso anno, a seguito dell'immissione delle nuove unità tra gli assistenti sociali, si è avviato un percorso di sostegno al cambiamento organizzativo e operativo focalizzato su alcuni elementi sui quali sarà necessario continuare a lavorare:

- il ripensamento dei modelli organizzativi interni ai Centri di Servizio Sociale sfociato nell'approvazione da parte della Giunta Comunale di un documento di proposta circa la

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

rimodulazione organizzativa dei CSS;

- il miglioramento dei sistemi di coordinamento e comunicazione interna, attraverso nuove modalità di incontro e scambio di informazioni che hanno cercato di presidiare alcune delle criticità ancora esistenti in relazione alla difficoltà di comunicazione tra livello centrale e servizi territoriali e tra diversi territori;
- la realizzazione di percorsi di condivisione e confronto sui modelli di intervento sociale con l'obiettivo di costruire un contesto riflessivo condiviso in cui rileggere il lavoro professionale nei suoi aspetti tecnico-operativi ma anche emotivi ed esperienziali e rinforzare l'identità professionale specifica focalizzando tematiche emergenti.

Per definire la nuova proposta di lavoro si sono riprese le riflessioni e le valutazioni espresse a conclusione dei percorsi già realizzati e si sono realizzati incontri in tutte le Municipalità con la partecipazione di tutti gli assistenti sociali dei CSS afferenti al territorio di riferimento.

- a) Prosecuzione del percorso di consulenza e supervisione alle equipe territoriali allo scopo di creare occasioni di scambio e di confronto sulle metodologie, sull'identità professionale, sul senso dell'azione professionale emergenti dall'analisi concreta dell'agire professionale
- b) Percorso sugli orientamenti metodologici per il lavoro sociale nei CSS territoriali, finalizzato a individuare alcuni aspetti metodologici trasversali concorrendo a costruire un sapere professionale intrecciando ed innestando conoscenze teoriche con le competenze tecniche collaudate nelle esperienze sul campo.
- c) Confronto e ripensamento delle modalità operative e dei processi di lavoro, con l'obiettivo di definire modalità di gestione condivise rispetto ad alcuni temi ricorrenti, rispetto ai quali emergono diversi modi di procedere tra gli assistenti sociali dei diversi CSS, tra le Municipalità e uffici centrali. Il senso di frammentazione viene vissuto come disorientante e rischioso per gli assistenti sociali, ma anche per gli utenti che sono trattati in modi differenti a secondo del territorio in cui vivono.

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Il Terzo Settore

*Le regole*

Nel corso degli ultimi anni il processo di progressiva implementazione del nuovo Regolamento in materia di rapporti con il terzo settore ha visto il raggiungimento di numerose tappe tra le quali: l'istituzione del Reco, con l'iscrizione di numerose organizzazioni, l'emanazione delle linee di indirizzo per l'affidamento dei servizi sociali alle organizzazioni iscritte al Reco, l'istituzione dell'Albo delle cooperative sociali di tipo b. Nel frattempo la Regione Campania ha emanato gli atti necessari all'implementazione del Regolamento regionale n.16/09 in materia di autorizzazione e accreditamento di strutture e servizi sociali, che disegna un nuovo quadro di riferimento per i rapporti tra ente locale e organizzazioni del terzo settore nella gestione dei servizi e degli interventi sociali.

Nel prossimo triennio sarà dunque necessario esercitare le nuove funzioni e i nuovi compiti affidati all'ente locale in primo luogo in materia di autorizzazione al funzionamento e di abilitazione per le strutture e i servizi indicati nel regolamento regionale, attraverso un percorso di informazione, assistenza e sostegno alle organizzazioni del terzo settore cittadino.

In secondo luogo sarà necessario definire nel dettaglio le modalità di transizione dell'attuale modello di funzionamento al sistema dell'accreditamento e presidiare il percorso di transizione al fine di renderlo sostenibile e condiviso.

In occasione dell'elaborazione del piano sociale di zona della scorsa annualità è emersa l'esigenza di ridefinire in maniera partecipata le "Regole" del Rapporto tra Ente Locale e Terzo settore in particolare la necessità di recuperare e ridefinire i luoghi della partecipazione a partire da quelli già previsti dalla Legge 328/00.

A tal fine è stata elaborata una proposta di modifica al vigente Regolamento in materia di rapporti con il terzo settore, che riguarda diversi aspetti tra cui quello della ridefinizione degli organismi di partecipazione e consultazione.

Nel corso di questa annualità sarà necessario portare a compimento il processo di cambiamento proposto al fine di dare avvio al nuovo sistema di concertazione e al nuovo processo di programmazione sociale partecipata.

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

*Le azioni di promozione e sostegno al Terzo Settore cittadino*

Lo sviluppo delle politiche sociali cittadine ha visto un sempre più ampio e differenziato coinvolgimento del terzo settore, ponendo nel contempo il problema di incentivare e sostenere l'iniziativa imprenditoriale nell'ambito dell'offerta dei servizi e di incidere in un segmento di mercato che presenta alcune storiche fragilità. Le caratteristiche peculiari delle organizzazioni del terzo settore, organizzazioni private in grado di offrire beni e servizi di utilità sociale, senza perseguire il profitto ma mantenendo l'azienda in equilibrio economico e finanziario, rinviano a riferimenti culturali differenti che vanno valorizzati e rifocalizzati. In questo senso il Terzo settore si pone la sfida di conciliare la coesione sociale intesa come tessuto di legami sociali con l'economia di mercato.

E' stata dunque istituita una struttura per il sostegno e lo sviluppo dell'imprenditorialità sociale con l'obiettivo di sostenere la nascita di nuove imprese sociali, rafforzare il tessuto delle imprese sociali esistenti (sostenere lo sviluppo di competenze e la crescita delle organizzazioni), sostenere le reti organizzative del terzo settore, sviluppare, promuovere ed applicare un modello condiviso per la qualità sociale (carte dei servizi, bilancio sociale...).

In tale ottica si collocano anche le azioni relative alla comunicazione sociale, quale strategia volta a promuovere la cultura dei diritti di cittadinanza, a sensibilizzare sulle tematiche sociali, a confrontare e costruire ipotesi condivise sul senso del lavoro sociale, a costituire uno strumento per un efficace e proficuo scambio di informazioni sulle risorse, le opportunità, le esperienze, gli interventi attivi sul territorio. Saranno dunque ripensate all'interno di una regia unica anche le attività del portale Napoli Città Sociale e saranno attivate azioni di sostegno alle organizzazioni di terzo settore nello sviluppo di propri strumenti di comunicazione sociale.

Sperimentazione di nuove pratiche di welfare comunitario

Un significativo vettore d'innovazione, che s'intende introdurre con il presente Documento, è rappresentato dall'individuazione di nuove pratiche finalizzate a rafforzare i legami territoriali e valorizzare le molteplici espressioni di cittadinanza attiva al servizio della comunità locale.

S'intende, a partire dall'annualità corrente, sperimentare percorsi di responsabilizzazione

## COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

### Sezione 3 – Programmi e Progetti

competente del territorio a partire dalla comunità non più intesa come bacino di utenza caratterizzato da forme più o meno gravi di disagio, ma come attore sociale che si rende collettivamente capace di analizzare la propria situazione, ne riconosce i bisogni e si mobilita per il cambiamento favorendo il protagonismo dei cittadini.

Un sistema di welfare incentrato sul servizio, chiuso sulla prestazione alla persona, risulta poco incline alla lettura del bisogno, in particolare delle nuove vulnerabilità sociali, e alla attivazione di risorse territoriali tradizionalmente estranee o marginali rispetto alla logica di servizi resi indipendentemente dal contesto relazionale e di comunità in cui sono inseriti.

In questo senso si rende necessario ripartire da una comunità in grado di prendersi cura, di educare, di contenere e di riparare ponendo al centro della riflessione bisogni e risorse. L'attenzione è spostata sulla comunità solidale, rispetto alla quale l'istituzione pubblica intende svolgere un compito di promozione e supporto all'auto-organizzazione e all'autodeterminazione, attraverso il sostegno o la rivitalizzazione delle reti "naturali" e la qualificazione degli interventi di solidarietà organizzata.

Si delinea, quindi, un programma di trasformazione progressiva degli interventi: da modalità prevalentemente riparative a forme partecipate ed organiche al tessuto sociale. La centralità della persona ed il valore dei legami di comunità sono gli assunti che sostengono queste linee d'intervento.

Si tratta, a partire dai luoghi cruciali per la costruzione dei legami sociali, di offrire spunti e spazi per la strutturazione di forme di partecipazione e di mutualismo tra cittadini

Le Agenzie di Cittadinanza, che saranno realizzate d'intesa con il CSV, rispondono ad una strategia volta a creare un senso di coesione sociale, a sensibilizzare i cittadini sulle problematiche più rilevanti della comunità e a proporre mete comuni di azione, ad utilizzare le risorse e le competenze del territorio per sostenere ed incrementare la partecipazione, la cooperazione, le esperienze di auto mutuo aiuto e ad attivare forme di aiuto leggero a fasce sociali a rischio.

Tali Agenzie promuoveranno le seguenti azioni principali: organizzazione di una banca del tempo e delle risorse, attivazione e gestione di un servizio di assistenza rivolto a persone anziane,

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	promozione di forme di mutualismo tra cittadini
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi



COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	Anziani
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il Sistema di offerta sarà oggetto, nel corso del triennio, di un processo di riprogrammazione finalizzato a migliorare e potenziare gli interventi domiciliari, semi-residenziali e residenziali, volti a garantire, nell'ambito di un percorso di continuità assistenziale, risposte alle diverse esigenze delle persone anziane e delle loro famiglie attraverso modalità organizzative flessibili ed innovative.</p> <p><u>Accoglienza residenziale</u></p> <p>Per quanto riguarda il Sistema di Accoglienza Residenziale, mirando ad una revisione delle modalità di accesso allo stesso, con l'obiettivo di una sempre maggiore appropriatezza delle prestazioni e adeguatezza ai bisogni specifici di ogni utente, si è proceduto alla modifica delle modalità relative al pagamento delle rette alle Strutture Residenziali convenzionate, sostenendo economicamente la permanenza delle persone anziane nelle stesse, attraverso la corresponsione della quota di compartecipazione degli utenti (in misura del 66% del proprio reddito pensionale), da versarsi direttamente alla Struttura residenziale nella quale l'anziano è inserito e a cura dello stesso (Come previsto nell'allegato C "Revisione delle modalità di intervento nel campo dell'accoglienza residenziale per anziani" del Piano Sociale di Zona per l'anno 2012 (aggiornamento della Programmazione Sociale per la terza età e nella Deliberazione di G.C. n. 1049 del 31/12/2012).</p> <p>Dal punto di vista sociale, si intende perseguire l'obiettivo di supportare l'utente anziano nella scelta della struttura più idonea, di sostenere e accompagnare la fase di inserimento e di monitorare il piano individualizzato, mirando alla prevenzione dello stress da</p>

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

istituzionalizzazione, alla eliminazione di ogni forma di emarginazione dell'ospite e alla creazione di un ambiente di vita sereno e familiare.

Sarà, inoltre, attivato un sistema di collaborazione con la ASL NA1 volto ad acquisire la banca-dati delle schede socio-sanitarie gerontologiche che i medici di base stilano annualmente. Tali dati saranno utilizzati per la programmazione dei servizi da implementare, sfruttando così a pieno le risorse individuali, familiari e territoriali dei 170.000 cittadini ultra-sessantacinquenni residenti a Napoli.

Attività Domiciliari.

Nel corso del triennio si proseguirà nel percorso della realizzazione di una sempre maggiore integrazione socio-sanitaria, continuando ad attivare percorsi unitari di accesso, valutazione multidimensionale e presa in carico congiunta per anziani e disabili bisognosi di prestazioni socio-sanitarie di assistenza domiciliare, semiresidenziale e residenziali per le quali è prevista la compartecipazione delle spese tra Comune ed ASL così come definito dal DPCM n. 29 del 2001 e da successiva bozza di convenzione e da specifico documento – ASL Na 1 e Comune - denominato “prestazioni 2012” allegati al PDZ.

A tal riguardo si evidenzia che, con delibera di G.C. n. 28 del 21/01/13, di proposta al Consiglio, è stato approvato il “Regolamento in materia di compartecipazione alla spesa da parte degli utenti alle prestazioni sociali e sanitarie”. Non appena il consiglio Comunale avrà deliberato in merito a tanto, si provvederà ad applicare tale compartecipazione anche alle prestazioni domiciliari di aiuto domestico rese attualmente nell'ambito del servizio di Assistenza Domiciliare Integrata.

Tale servizio continuerà a rappresentare il perno di una rete integrata di servizi attorno all'anziano finalizzata a ristabilire una struttura solidale nella convivenza urbana e promuovere forme di prossimità.

In questo senso l'ADI sarà accompagnata da altre forme d'intervento di cosiddetto aiuto leggero alla persona, riattivando il servizio dei Pony della Solidarietà. Tale servizio sarà attivato in collaborazione con il CSV nell'ambito del Progetto Agenzie di cittadinanza e realizzato da organizzazioni di volontariato cittadine.

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Altri interventi finalizzati alla permanenza dell'anziano presso il proprio domicilio:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- telesoccorso/segretariato sociale</li><li>- Implementazione e gestione del Registro cittadino Operatori familiari e adempimenti connessi all'erogazione dei voucher sociali per il sostegno alla relazione delle famiglie con il servizio di badantato. I voucher sociali cd. A finalità multipla, finanziati dalla regione Campania, saranno erogati alle famiglie con compiti di cura complessi, in particolare una quota sarà dedicata in via esclusiva alle famiglie con a carico persone anziane o non autosufficienti che si avvalgono della collaborazione di operatori familiari (badanti) adeguatamente qualificati.</li></ul> <p>Nell'ambito delle attività domiciliari si valorizzerà, infine, al massimo grado l'apporto delle società in house, in particolare della Napoli Sociale S.p.A. in coincidenza con i lunghi periodi di inutilizzo della stessa in conseguenza delle sospensioni delle attività scolastiche, sia per il trasporto sia con specifico riferimento al personale della società che è stato coinvolto in percorsi di formazione.</p> <p><u>Partecipazione e coinvolgimento</u></p> <p>Si intende infine realizzare iniziative volte al loro coinvolgimento delle persone anziane nella vita della comunità quali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Il Progetto Amico generazionale volto a favorire la partecipazione consapevole e volontaria alla vita civile e sociale della città da parte di due differenti generazioni (terza/quarta età e giovani), attraverso un percorso articolato come "un processo di idee" sull'invecchiamento attivo e sulla solidarietà tra generazioni, un 'laboratorio' di cittadinanza attiva, che individui problemi e proponga soluzioni condivise, valorizzi le risorse e le competenze del territorio inteso come 'comunità' che si prende 'cura di sé'.</li><li>- Attività di Banca del tempo e delle risorse, da realizzare nell'ambito del Progetto "Agenzie di Cittadinanza" finalizzato a promuovere forme di mutualismo tra</li></ul>
--	--

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	cittadini e di cittadinanza attiva, con particolare riferimento alle persone anziane intese quali portatori di risorse e di bisogni.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	Disabili
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Nel corso del triennio le azioni saranno finalizzate a potenziare alcuni aspetti del sistema di offerta finalizzati a garantire la pari opportunità e la non discriminazione delle persone con disabilità.</p> <p>Attualmente il sistema di servizi nell'area disabili si articola in due macro aree che comprendono i servizi di assistenza domiciliare integrata e indiretta e gli interventi di aiuto personale per l'autonomia e la comunicazione (trasporto, assistenza scolastica).</p> <p>Per garantire il più alto livello di tutela assistenziale per gli ammalati di S.L.A. e di tutte le malattie del motoneurone e le loro famiglie, saranno presentati alla Regione Campania progetti personalizzati d'intervento in loro favore, come previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 34 del 08/02/2013, volti ad ottenere l'erogazione di assegni di cura correlati al bisogno assistenziale degli ammalati.</p> <p>A partire dal prossimo anno scolastico si prevede di avviare l'assistenza specialistica in favore di alunni disabili gravi al fine di facilitare l'inclusione attiva e partecipata all'interno del contesto scolastico, favorire la corretta introduzione delle tecnologie di assistenza a supporto delle attività didattiche ed alla comunicazione, promuovere l'empowerment del gruppo di lavoro e prevenire e rimuovere le cause che possano impedire all'alunno con disabilità la realizzazione del proprio percorso didattico – educativo.</p> <p>Pertanto, si costituirà una Equipe multidisciplinare che, a partire da un'attenta analisi dell'alunno disabile, elabori un Piano individuale per l'autonomia in grado di ottimizzare le risorse già esistenti e di individuare i supporti più idonei e le metodologie più adeguate per garantire</p>

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>l'effettivo inserimento scolastico.</p> <p>Al fine di ottimizzare le risorse disponibili per venire incontro ai bisogni delle persone disabili nel campo della mobilità e del trasporto, sono state adottate nuove procedure per quanto attiene l'accesso al servizio di trasporto e accompagnamento scolastico, ai centri di riabilitazione e al trasporto a chiamata. In particolare, si intende nel prossimo triennio ampliare il servizio di trasporto a chiamata, avviato lo scorso anno, per rispondere al bisogno sempre crescente delle persone con disabilità di recarsi presso uffici, ospedali, strutture per il tempo libero o altri luoghi.</p> <p>L'Amministrazione Comunale, allo scopo di promuovere con maggiore efficacia la piena attuazione della Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità provvederà all'approvazione del Piano D'Azione Comunale sulla Disabilità (PACD) al cui interno convergeranno i programmi e gli interventi dei diversi settori e gli uffici di riferimento dell'Amministrazione Comunale (urbanistica, edilizia, mobilità, educazione, sociale, cultura,...) finalizzati a tutelare i diritti di pari opportunità delle persone con disabilità.</p> <p>Sarà favorita la piena partecipazione alla fase programmatica di tutti gli stakeholders attraverso momenti strutturati di ascolto e confronto.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	Contrasto alla Povertà e Interventi per le persone senza dimora
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p><u>Contrasto alla Povertà</u></p> <p>Nel corso del triennio, a fronte di una riduzione delle risorse disponibili per il contrasto alla povertà, s'intende agire da un lato nella direzione di una migliore finalizzazione dei trasferimenti di natura economica al fine di evitare una combinazione improduttiva di redditi, in ogni caso insufficienti ad assicurare l'uscita dalla povertà dall'altro nel potenziamento degli interventi di lavoro sociale finalizzati alla promozione e al sostegno dell'autonomia della persona e del nucleo familiare.</p> <p>Le principali linee di azione riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Proseguimento della applicazione del nuovo Regolamento per la concessione di benefici economici e prestazioni agevolate come strumento di sostegno a garanzia del soddisfacimento dei livelli minimi di vita sia dei singoli individui, sia dei nuclei familiari, al fine di promuovere l'autonomia e superare i momentanei stati di difficoltà. La piena attuazione del regolamento sarà realizzata, in particolare, attraverso il potenziamento di un "lavoro centrato sulla persona" che miri all'autonomia della persona e ad un miglioramento reale delle condizioni di vivibilità delle fasce deboli e attraverso il superamento progressivo degli interventi settoriali attraverso un approccio unitario alla persona ed alla applicazione di una modalità operativa integrata;</li> <li>- Erogazione di economici straordinari utilizzabili per sostenere il nucleo familiare</li> </ul>

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>ad affrontare una imprevista e imprevedibile situazione di disagio caratterizzata da urgenza tale da costituire un disequilibrio del nucleo familiare. Tali interventi, inseriti all'interno di un piano di accompagnamento sociale mirano a sviluppare capacità di auto-organizzazione della persona.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Attivazione di Strategie di supporto che sviluppino auto-organizzazione della persona e/o del nucleo familiare. Nell'ambito dei Programmi di Accompagnamento Sociale saranno attivate azioni rivolte alla sperimentazione di nuove metodologie del lavoro sociale. In particolare si cercherà di sviluppare un modello di presa in carico delle famiglie in stato di disagio socio economico attraverso l'applicazione della metodologia di rete che trova il suo fondamento nella sociologia relazionale, e viene considerato nel suo significato più intrinseco come "tramite che connette". Entro tale contesto, il concetto di bisogno viene ridefinito come fronteggiamento, ossia come un processo di attivazione del soggetto-agente all'interno di una entità plurale sopra individuale. Tale metodologia sarà implementata sia per la presa in carico e la gestione dei casi individuali, sia per l'avviamento e la realizzazione di interventi a valenza collettiva (realizzazione di gruppi di auto-mutuo-aiuto).</li></ul> <p><u>Persone Senza Dimora</u></p> <p>Al fenomeno delle persone senza fissa dimora dovrà essere dedicata una particolare attenzione tenendo conto di due linee di sviluppo: consolidamento e messa in rete della gran parte delle realtà territoriali che lavorano con le persone senza fissa dimora sia nel pubblico che nel privato sociale, Attivazione di servizi ed interventi innovativi. Tra gli obiettivi primari che s'intende perseguire si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- revisione e potenziamento delle attività connesse al 'anagrafe convenzionale che consente alle persone senza dimora di ottenere un documento di identità convenzionale e pari diritti nell'accesso ai servizi territoriali.</li><li>- miglioramento del sistema di accoglienza, potenziando in maniera stabile l'accoglienza a bassa soglia e garantendo l'offerta di posti h24 in via prioritaria per</li></ul>
--	--

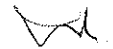


COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>i periodi successivi alle dimissioni ospedaliere, per i periodi di malattia o convalescenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento e manutenzione costante della rete dei servizi e degli interventi resi dalle diverse agenzie territoriali in favore delle persone senza dimora anche attraverso le attività della centrale operativa sociale;</li> <li>- Individuazione di specifici protocolli d'intervento condivisi per la gestione delle emergenze sociali e climatiche anche attraverso specifici interventi formativi</li> </ul>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi



COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	Salute Mentale
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>I problemi relativi alla salute mentale rivestono un'importanza crescente, sia perché la prevalenza dei disturbi mentali dimostra un trend in aumento, sia perché a tali disturbi si accompagna un elevato carico di disabilità e di costi economici e sociali, che pesano sui pazienti e sui loro familiari.</p> <p>Risulta quanto mai rilevante sviluppare per questa area strategie di prevenzione attiva in collaborazione con gli altri servizi sanitari e sociali, con le associazioni e con i medici di medicina generale.</p> <p>Di primaria importanza è inoltre l'integrazione dei piani terapeutici con gli altri servizi sanitari, con i servizi sociali e le altre risorse del territorio.</p> <p>Nel corso dell'anno saranno attivati i programmi di reinserimento sociale con l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ridurre le condizioni di disagio di utenti psichiatrici garantendo loro possibilità di acquisire in un contesto a bassa protezione, autonomia nella cura di se e nella gestione di percorsi di socializzazione;</li> <li>- Costruire un sistema territoriale articolato, che realizzi un'organizzazione di servizi e interventi interdisciplinari e intersettoriali e capace di valersi di una progettazione partecipata in tutte le fasi del lavoro sociale, al fine di favorire l'inclusione e l'integrazione dei soggetti in stato di svantaggio e disagio sociale. Attivare politiche per soggetti svantaggiati tali da favorire lo sviluppo di capacità partecipative e di autodeterminazione, possibile nel perseguimento di percorsi di</li> </ul>



COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

cittadinanza attiva anche attraverso l'inclusione nel mercato del lavoro al fine di raggiungere anche un minimo di autonomia economica.

Nello specifico si intende dare continuità agli interventi di reinserimento sociale attivati con il progetto "Gruppo Appartamento", struttura residenziale a bassa intensità assistenziale, sociale e sanitaria, a carattere temporaneo, rivolta ad utenti psichiatrici con problematiche stabilizzate e con capacità di autonomia sufficientemente recuperate, che necessitano di specifici interventi di integrazione rappresentati in primo luogo dall'acquisizione di adeguate capacità di autogestione e da azioni di inserimento sociale e lavorativo.

L'inserimento lavorativo degli utenti è uno degli obiettivi fondamentali promosso dal progetto, al fine di renderli maggiormente responsabili per una parziale uscita dal sistema assistenziale e proseguire un percorso di vita autonoma e indipendente. L'attuale gruppo appartamento accoglie n. 3 utenti psichiatrici con discreti livelli di autonomia personale.

Nell'ambito dei percorsi di inserimento lavorativo delle persone con problematiche psichiatriche è possibile inoltre prevedere misure di promozione e sostegno delle cooperative sociali di tipo b(1381/91), attivando il sistema delle commesse pubbliche a partire dall'Albo delle Cooperative sociali di tipo b del Comune di Napoli.

Gli obiettivi che si intendono perseguire con il Servizio per l'inserimento socio-lavorativo in favore di soggetti portatori di disagio psichico sono i seguenti:

- Migliorare la qualità della vita dei soggetti portatori di disagio psichico;
- Garantire momenti di socializzazione e di acquisizione di abilità lavorative;
- Garantire entrate economiche provenienti da un'attività lavorativa e non da interventi assistenziali;
- Mantenere il paziente psichiatrico nel suo luogo abituale;
- Creare un ambiente di apprendimento e di lavoro positivo finalizzato al recupero e al rafforzamento dell'autostima stimolando anche le attitudini individuali non

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>ancora espresse;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostenere e supportare le famiglie nella relazione con il “malato”;</li> <li>- Prevenire e recuperare situazioni di solitudine e di emarginazione</li> </ul>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	6 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	Infanzia e adolescenza
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Nel corso del triennio 2013/2015 sarà assicurata la continuità a tutti gli interventi di prevenzione del disagio e del disadattamento minorile perseguendo i seguenti obiettivi:</p> <p style="text-align: center;">1. <u>Centri Socio Educativi diurni:</u></p> <p>sono inseriti in un atto di accreditamento istituito dal Comune di Napoli ai sensi della delibera di G. M. n.2156/2000 e convenzionati con successivi provvedimenti. Tali centri offrono un insieme di opportunità educative e di aggregazione, con attività connesse allo studio e alla socializzazione, rivolte ai minori a forte rischio di disagio sociale, che vivono in nuclei familiari multi problematici.</p> <p>Si prevede di potenziare e qualificare le attività di sostegno e affiancamento alle famiglie dei minori in carico, articolando le prestazioni offerte nell'arco della giornata secondo gli effettivi bisogni dei minori e favorendo il lavoro di rete e di integrazione interistituzionale. Si dovrà provvedere all'implementazione del nuovo processo di convenzionamento tra Comune ed Enti.</p> <p>Saranno potenziati i centri diurni educativi e le strutture semiresidenziali che prevedono nelle loro attività quelle sportive, dove sarà possibile effettuare collaborazioni anche con le strutture sportive direttamente gestite dall'Amministrazione Comunale o attraverso le Municipalità.</p> <p style="text-align: center;">2. <u>Laboratori di Educativa Territoriale :</u></p> <p>un qualificato supporto alle famiglie sarà garantito attraverso i laboratori di Educativa Territoriale da realizzarsi presso i 33 Centri di Educativa Territoriale, rivolti ai minori di età compresa tra gli</p>

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

8 ed i 16 anni a rischio di esclusione sociale; sono previste attività laboratoriali di sostegno scolastico, culturale, sportivi e multimediali. Altri laboratori saranno attivati sui territori dove è più forte la problematica dell'integrazione sociale dei migranti.

3. Attività di sostegno

attività di sostegno alle famiglie delle bambine e dei bambini dei territori a ritardo di sviluppo, rivolte alle famiglie di nuova formazione, alla nascita del primo figlio, alle famiglie numerose alle famiglie con minori affetti da patologie invalidanti, alle famiglie immigrate regolarmente con prole, così come alle famiglie che accolgono minori in adozione ed affido.

4. Centro Polifunzionale di Marechiaro:

c'è prevista la revisione del modello organizzativo del Centro Polifunzionale San Francesco d'Assisi, favorendo l'utilizzo dello stesso da parte delle associazioni di volontariato. Il Centro rappresenta da anni un punto di riferimento per bambini e ragazzi, insegnanti ed operatori del terzo settore della città. In modo particolare si proseguirà con le attività residenziali estive rivolte ai minori disagiati della città al fine di favorire opportunità di socializzazione e di svago per un sano sviluppo psicofisico dei minori.

5. Centro per Adolescenti Urban:

Il Centro si configura come una struttura polifunzionale, in una zona della città dove sono presenti gruppi di giovani ad alto rischio sociale; al fine di garantire e potenziare il coinvolgimento della struttura con altre strutture del territorio, saranno ulteriormente sostenute le diverse attività educative, ludico-ricreative e sportive programmate presso il centro per aggregazione adolescenti URBAN, al fine di promuovere la prevenzione del disagio educativo e relazionale nonché il recupero dei minori e degli adolescenti a rischio di emarginazione e di esclusione sociale, offrendo un sistema di opportunità in cui favorire percorsi di orientamento educativo per la promozione sociale.

6. Centro di Mediazione Sociale e Penale Minorile:

potenziamento dell'attività di mediazione dei conflitti che, nell'accezione più ampia del termine ha lo scopo di aiutare le singole persone o i gruppi in conflitto tra loro a confrontarsi sulla natura, i

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

motivi e gli effetti collegati alle tensioni nella ricerca di soluzioni pacifiche che aiutino a ricomporre il contrasto emerso. Particolare attenzione sarà riservata, in questo ambito alla Mediazione Sociale e alla Mediazione Penale Minorile.

7. Ludoteca cittadina:

la ludoteca cittadina è un'agenzia educativa territoriale, inserita nel sistema formativo integrato che costituisce un formidabile strumento di relazione e di incontro con i bambini della città.

La ludoteca si fonda sulla consapevolezza dell'importanza fondamentale che gioco e giocattolo hanno nella formazione e una risposta strutturata, è un servizio per il diritto al gioco; occupa un posto preciso nel sistema formativo. Può contribuire alla socializzazione e al recupero dei bambini che vivono un disagio (e che magari si allontanano dalla scuola) per reintrodurli in un contesto educativo caratterizzato da approcci, finalità e metodologie diverse da quelle della scuola, proprio perché è uno spazio informale, duttile, poco o niente strutturato, che garantisce a quei bambini (ma anche a tutti gli altri) una zona di libertà dove non si sentono vincolati a niente se non al loro voler giocare.

Sono previste attività di strada al fine di permettere ai bambini di vivere la città, gli spazi e le strade in una dimensione ludica.

Proseguiranno le attività dell'Agenzia socio-educativa per l'inclusione sociale dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso un progetto sperimentale di contrasto alla dispersione scolastica che prevede, tra i veri interventi, anche la rilevazione in tempo reale delle assenze e dell'evasione scolastica.

Nell'ambito delle attività di promozione dell'affido familiare per minori in difficoltà, saranno ulteriormente potenziati i percorsi di affido dei minori. Inoltre si provvederà a sostenere l'affido familiare diurno quale forma alternativa alla semiresidenzialità e alla residenzialità.

Si dovrà inoltre predisporre il Regolamento per l'Affido, con il quale disciplinare le modalità di attuazione dell'affido familiare e l'attribuzione delle misure di sostegno dell'affido, così come

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>previsto dalla Legge 149/2001</p> <p>Saranno potenziati i centri di mediazione familiare e i centri per incontri protetti fra minori e genitori non domiciliatari per il trattamento dell'alta conflittualità anche nelle Municipalità. Saranno sostenuti protocolli di intesa con i Tribunali per l'apertura di centri di orientamento alla mediazione familiare ed al trattamento dei conflitti familiari.</p> <p>Per quanto concerne l'attività istituzionale di protezione e tutela dei minori in stato di abbandono, si proseguirà nel dare piena attuazione a quanto previsto ed approvato con delibera di giunta n. 528/12 con la quale sono state approvate le linee guida per l'Accoglienza residenziale. E' prevista la stipula delle convenzioni con le strutture residenziali selezionate. Inoltre l'area della pronta accoglienza residenziale per minori stranieri non accompagnati sarà potenziata con l'attuazione di interventi di mediazione interculturale, mentre si darà continuità agli interventi di prevenzione del maltrattamento e dell'abuso sessuale nei confronti dei minori.</p> <p>Si dovranno inoltre prevedere percorsi specifici di accompagnamento alle dimissioni dei minori e nuclei madre-bambino.</p> <p>Tra gli obiettivi prioritari rientra quello di contenere la spesa annua complessiva; rimane problematica la gestione amministrativa e contabile delle accoglienze dei minori all'interno delle strutture residenziali nelle annualità precedenti, con riferimento all'accumulo di un arretrato di documentazione contabile che di fatto rallenta l'azione amministrativa, a fronte delle esigue risorse umane disponibili.</p> <p>Si implementeranno infine nel 2013 gli interventi progettuali nel quartiere di Scampia rivolti a giovani e minori, attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni del terzo settore. .</p> <p>Con questi interventi si intende promuovere un percorso di programmazione partecipata con le diverse organizzazioni territoriali al fine di rafforzare la rete delle opportunità di socializzazione ed aggregazione rivolte ai ragazzi ed alle loro famiglie attraverso la fornitura di strumenti di</p>
--	--



COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	contrasto al fenomeno della emarginazione sociale, prevenzione del disagio minorile, diffusione di una cultura della cittadinanza attiva.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	7 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	Politiche per i giovani
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il Comune apre le porte ai giovani per radicare il processo di rinnovamento delle politiche a loro rivolte: sia dentro il Comune, in maniera trasversale con misure di contrasto alla crisi e con corsie preferenziali e provvedimenti dedicati espressamente ai giovani attraverso tutti i settori e le deleghe; sia in relazione agli attori esterni pubblici e privati, con un tavolo operativo attraverso il quale l'Amministrazione parlerà i linguaggi dei giovani in un processo civilissimo di crescita nella semplicità e nella legalità anche attraverso alleanze, intese e protocolli tra enti, ordini, rappresentanze e imprenditori utili a garantire un futuro ai giovani della città.</p> <p>La costituzione del Registro delle Associazioni Giovanili ha già determinato una mappatura delle energie giovani emergenti ed attive sul territorio comunale. Il Registro costituisce lo strumento per strutturare la concreta interlocuzione tra l'Amministrazione e i cittadini giovani, per progettare e realizzare iniziative e servizi dal "basso" realizzati dai giovani per i giovani.</p> <p>Le risorse del Piano Locale Giovani per Napoli, insieme con le altre risorse finanziarie disponibili e quelle attivabili con nuovi bandi, sosterranno le nuove progettualità.</p> <p>Per il ruolo strategico che esse rivestono nell'ambito del processo di crescita civile, economica e culturale della comunità amministrata, il Comune di Napoli promuove ed incentiva le iniziative rivolte alle fasce giovanili della popolazione, le quali rappresentano una incommensurabile risorsa sociale su cui fondare gli interventi destinati ad incidere positivamente sul futuro della città partenopea. Esse sono occasione per valorizzare le energie e i talenti giovanili presenti sul territorio. Tale apertura alla molteplicità è resa armonica dall'intento di convogliare le scarse risorse finanziarie disponibili (una goccia rispetto alle criticità della condizione giovanile a</p>

## COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

### Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Napoli) direttamente verso le compagini giovanili e le associazioni viste come potenziali strumenti di crescita delle capacità di imprenditorialità giovanile.</p> <p>Si realizzeranno azioni rivolte ai giovani cittadini in attuazione degli indirizzi comunitari e le più risoluzioni approvate a favore dei giovani e per i diritti di cittadinanza, per la partecipazione attiva allo sviluppo locale, per la qualità della vita, per la facilitazione all'accesso alla casa, all'informazione, alla formazione, all'occupazione.</p> <p><u>Realizzazione dei programmi e dei progetti del Servizio Giovani:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Il Piano Locale Giovani, con il finanziamento del Dipartimento della Gioventù ed Anci, e le azioni ad esso correlate.</li><li>- Offerta gratuita di opportunità di accesso ai new-media ed alla produzione di informazione e prodotti video e creativi fatta dai giovani per i giovani.</li><li>- Rinnovo delle progettualità e degli interventi in materia di politiche abitative per le giovani generazioni: agenzia casa giovani, nuove erogazioni di aiuti economici per la sostenibilità dell'affitto.</li><li>- I Centri Polifunzionali Giovanili - Spazio ai giovani: il programma pluriennale punta al rafforzamento del sistema integrato di luoghi fisici e virtuali al servizio delle associazioni giovanili. Il Comune offre aiuto tecnico ed amministrativo, percorsi agevolati e semplificazione degli iter autorizzatori, supporto ai processi di autonomia e partecipazione dei giovani. Si realizzano sportelli e servizi sociali e culturali nei nuovi Centri da realizzare in diverse parti della città, visti come luoghi di integrazione e di cittadinanza attiva anche dei giovani appartenenti alle popolazioni di nuova immigrazione.</li><li>- Implementazione del Piano Territoriale Giovanile in sinergia con la Regione Campania per la nuova programmazione regionale delle politiche giovanili.</li><li>- Potenziamento delle attività della sede della Rete Informagiovani della Galleria Principe di Napoli: diffusione della rete attraverso la realizzazione dei punti</li></ul>
--	---



COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Informagiovani di Municipalità in sinergia con gli URP.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Ideazione e realizzazione di eventi anche di dimensione nazionale, con proposte che diano spazio ai talenti locali e che fungano da attrattori per un turismo giovanile nella città.</li><li>- Realizzazione di servizi innovativi per incrementare la fruizione, pubblica e gratuita, di attività e programmi rivolti ai giovani utenti in campo culturale e sociale nelle diverse aree tematiche della musica, dello spettacolo, del cinema, della danza, della informazione e formazione specificatamente dedicate ai giovani anche al fine del superamento delle differenze di genere, delle barriere e dei pregiudizi di carattere sociale, religioso, etnico, culturale.</li><li>- Iniziative di valorizzazione del potenziale di mobilità nazionale ed internazionale dei giovani come fattore di crescita individuale e culturale.</li><li>- Sostegno ad iniziative creative ideate e svolte dai giovani, con realizzazione di un Festival denominato “Il clan degli artisti”, destinato a divenire un appuntamento fisso annuale e a rappresentare un ulteriore arricchimento dell’offerta turistica e culturale della città.</li><li>- Realizzazione del progetto “Carta Giovani”, teso a creare a Napoli una rete di consumi mediante la quale ai giovani di età compresa tra i 16 e i 35 anni, sia italiani che stranieri, vengano riservate particolari agevolazioni su prezzi e tariffe per la fruizione di servizi culturali, ricreativi e commerciali, così come già avviene in molte città del mondo.</li><li>- Campagna di sensibilizzazione contro l'abuso d'alcool con attività dei giovani sul fronte dell'impegno civile e culturale del miglioramento della salute e della solidarietà collettiva. Prosegue il progetto “Prendersi cura della persona, della collettività e dell'ambiente” con iniziative di diffusione delle “culture della cura” per una diversa coscienza e consapevolezza della salute e del vivere civile dedicata alle nuove generazioni.</li><li>- Attività di osservatorio sulle politiche giovanili locali e nazionali: partecipazione a</li></ul>
--	---

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>reti nazionali ed internazionali degli attori pubblici e privati per l'innovazione delle politiche pubbliche per i giovani.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di azioni di facilitazione all'accesso a materiale visivo di tutti i linguaggi e di tutte le culture. Rassegne e manifestazioni di promozione del cinema e dei linguaggi audiovisivi giovanili.</li> <li>- Realizzazione di azione di coesione tra servizi interni all'amministrazione; diffusione della metodologia della progettazione partecipata dentro l'Ente e aperta alle rappresentanze territoriali su tematiche condivise con i servizi sociali, scolastici, turistici, culturali, del lavoro, della casa, con l'imprenditoria e gli ordini professionali.</li> </ul>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	8 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	Famiglia
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il modello di intervento per le politiche in favore della famiglia è quello della presa in carico del nucleo e dell'avvio dello stesso in percorsi per la fuoriuscita dai bisogni. È indispensabile, quindi, radicare sul territorio punti di riferimento per le famiglie stesse specialmente in quei territori a rischio sociale, da mettere in relazione con le attività poste in campo dall'Amministrazione comunale a sostegno dei bisogni delle famiglie (Centro per la famiglia, Osservatorio sulla famiglia, sportelli ecc).</p> <p>Con la crescita dell'occupazione femminile e l'indebolirsi del modello tradizionale di divisione dei ruoli familiari, è cresciuta anche in Italia l'attenzione ai problemi connessi alla necessità di conciliare ruoli diversi. La rilevanza politica e sociale di questo tema non è sfuggita alle istituzioni che prestano, negli ultimi anni, un'attenzione crescente alla rilevazione del fenomeno nelle sue varie sfaccettature.</p> <p>Le principali problematiche connesse alla conciliazione tra lavoro e famiglia, con riferimento al mercato del lavoro e alla divisione di genere del lavoro familiare, mostrano l'emergente necessità di una incisiva rivalutazione delle politiche per la famiglia, al fine di fornire strumenti che aiutino l'intero nucleo familiare, e le donne in particolare, a far fronte a situazioni di sovraccarico lavorativo.</p> <p>Si considera strategico il potenziamento e la messa in rete di tutte le attività e risorse rivolte al benessere della famiglia in quanto consentono la conoscenza nel particolare dei bisogni e quindi permettono di far ricorso agli strumenti che meglio si adattano alla problematica.</p>

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Per conseguire i risultati attesi è necessario introdurre un approccio scientifico alla lettura dei nuovi scenari mediante la sostituzione di momenti di mero ascolto con letture statistiche dei flussi e dei tassi delle variazioni e, soprattutto, del veloce invecchiamento della popolazione stessa.</p> <p>Per tale attività è fondamentale la riproposizione dell'osservatorio delle famiglie, il cui compito principale è quello di facilitare, un raccordo funzionale, programmatico e sinergico tra gli uffici centrali e quelli territoriali per facilitare la comunicazione tra territorio e istituzioni con il coinvolgimento attivo del terzo settore garantendo al Comune le funzioni di promozione anche di iniziative e tematiche di interesse della popolazione.</p> <p>Garantire il funzionamento dell'attività istituzionale del Centro per le Famiglie specialmente per affrontare i casi di alta conflittualità familiare e quelli di mediazione familiare. Saranno attuate, a tal proposito, interazioni con gli organi giudiziari per la risoluzione dei conflitti familiari e favorirne la mediazione.</p> <p>Saranno infine sostenuti protocolli di intesa con i Tribunali che si occupano di famiglia per l'apertura di centri di orientamento alla mediazione familiare ed al trattamento dei conflitti familiari.</p> <p>Nell'ambito dell'area delle responsabilità familiari sono inserite le politiche da svolgersi a favore delle donne in difficoltà. A tal proposito tra tali attività rientrano quelle tese al rafforzamento delle politiche di prevenzione e la lotta alle discriminazioni e la violenza di genere.</p> <p>Va, quindi, sostenuta e potenziata l'accoglienza delle donne vittime di violenza fisica e psichica e, per supportare il dilagante fenomeno della violenza di genere, potenziato il funzionamento dell'attuale centro anti violenza da attivare anche in più punti della città. Strategica è inoltre la messa in rete di tutti i servizi esistenti e connessi alle problematiche in questione. E' inoltre indispensabile l'attivazione di interventi tesi a favorire il passaggio da un'accoglienza assistita a vere forme di autonomia per le donne accolte (es. attivazione di borse di cittadinanza ecc.).</p> <p>A tal proposito va ricordato l'attuazione del progetto il P.A.S.S.O. delle Donne finanziato con fondi nazionali Dipartimento per le Pari Opportunità che ha l'obiettivo di sostenere i centri anti violenza ed le strutture pubbliche e private con la finalità di ampliare il numero di servizi offerti alle vittime la cui incolumità sia particolarmente a rischio.</p>
--	--

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	Infine per contribuire a contrastare il fenomeno dovranno essere attivate azioni volte a favorire la prevenzione mediante interventi di pubblicizzazione, sensibilizzazione, denuncia, in merito al problema della violenza verso le donne. Infine va detto che sono state finanziati con fondi sociali europei i seguenti progetti: Casa di Accoglienza per Donne Maltrattate; Centro Antiviolenza e Rete interistituzionale Antiviolenza, interventi strategici per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e per il rafforzamento dei processi di integrazione delle donne.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi





COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	9 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	Mainstreaming di genere e politiche antidiscriminatorie
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Le numerose direttive e i piani di azione comunitari per le pari opportunità approvati dall'Unione Europea hanno impresso una svolta nelle politiche per le donne, accreditando il concetto che le differenze di genere sono una fonte di opportunità forte per una crescita della società.</p> <p>Il principio del mainstreaming consiste nell'affermazione che la dimensione delle pari opportunità uomo-donna è trasversale e deve essere tenuto presente nell'elaborazione, nell'attuazione e nel monitoraggio di tutte le politiche e di tutte le azioni.</p> <p>Gli interventi proposti saranno realizzati in continuità con la programmazione in atto e la valorizzazione delle esperienze degli anni scorsi, promuovendo azioni al fine di far crescere la visibilità e la centralità della cultura e della pratica delle pari opportunità come elemento costitutivo, qualificante e vantaggioso di una politica di sviluppo sostenibile della città ci si propone, poi, di dare attuazione al piano strategico " Città Femminile, Plurale ".</p> <p>Nell'ambito del suddetto piano è in corso di attuazione il progetto Casa della cultura delle differenze finanziato con fondi FSE e che favorirà un vero e proprio cambiamento culturale che combatta gli stereotipi e i pregiudizi che ostacolano l'entrata delle donne nel mondo del lavoro; le discriminazioni e le multi discriminazioni sui luoghi di lavoro e nella società in genere e l'esclusione delle donne dalla vita attiva e dai processi decisionali.</p> <p>Inoltre, in tema di pari opportunità, il principio generale del divieto di discriminazione ha un valore universale, riguarda ogni persona, e, come tale, è affermato nelle norme del diritto internazionale sin dalla Dichiarazione dei diritti dell'uomo del 1948.</p>

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Tale principio è stato ripreso nel tempo con vari atti di portata internazionale tanto che il Comune di Napoli ha aderito alla Carta d'intenti per la costituzione della Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni, per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere (Carta READY).</p> <p>In tale ottica è stato istituito presso l'Assessorato Pari Opportunità, un Tavolo LGTB, con funzioni di indirizzo, programmazione, monitoraggio delle attività da svolgere ed informazione e diffusione dei risultati, con la partecipazione delle Associazioni più rappresentative delle problematiche di genere.</p> <p>Obiettivo dell'Amministrazione è di confermare il ruolo del tavolo ed allo stesso tempo dare sviluppo ad azioni che di volta in volta si proporranno per informare e sensibilizzare il cittadino sul superamento dei pregiudizi basati sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere.</p> <p>E' stato poi finanziato con Fondi Sociali Europei il progetto inteso a porre in essere una serie di azioni per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale il cui sviluppo è previsto per il prosieguo dell'anno 2013.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	10 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	Migranti e Rom
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Gli obiettivi delle politiche comunali sulle tematiche dell'immigrazione sono rivolte soprattutto a garantire e favorire l'inserimento sociale degli immigrati attraverso lo sviluppo di una politica di Inclusion sociale più sistemica e di lungo termine essendo il fenomeno dell'Immigrazione il dato culturale economico e sociale maggiormente emergente e problematico macroscopico di questo periodo e d'altronde da considerarsi "inevitabile".</p> <p>Quindi occorre procedere a porre in essere un insieme di azioni volte al contenimento dei possibili effetti di instabilità ed incertezza derivanti dalla legislazione, per le difficoltà e le controversie che possono nascere in sede di applicazione della legge recante "Disposizione in materia di pubblica sicurezza" approvata il 2/7/09.</p> <p>Nell'ambito di tali azioni sono senz'altro da potenziare soprattutto le attività di mediazione e quelle volte a favorire l'inserimento sociale e lavorativo in favore dei migranti di seconda generazione.</p> <p>Inoltre non vanno sottovalutate le conseguenze della recente crisi finanziaria, in termini di ricaduta sulla vita dei molti immigrati che lavorano e vivono in Italia e che aggravano ulteriormente le difficoltà di ritrovare, una volta perso il lavoro, un altro nei tempi consentiti dalla normativa vigente per cui, molto spesso, si verifica il passaggio dalla regolarità alla irregolarità.</p> <p>Quanto sopra costituisce comunque un forte ostacolo al proseguimento in maniera legittima del progetto migratorio di molti dei cittadini extracomunitari legalmente soggiornanti ma soprattutto impediscono la fuoriuscita dall'irregolarità specialmente per quei cittadini stranieri che sono</p>

10

## COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

### Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>presenti sul territorio comunale da anni e che quindi fanno parte di comunità stabili sul territorio cittadino (famiglie che abitano da anni in interi quartieri di Napoli, che hanno iscritto e fanno frequentare la scuola ai propri figli o come i rom slavi la cui seconda generazione risulta essere quasi tutta nata in Italia ecc.);</p> <p>Per quanto sopra si reputa indispensabile la previsione e l'attuazione di percorsi di fuoriuscita dal bisogno specialmente per le nuove generazioni di immigrati facendo ricorso a percorsi di avviamento professionale e/o inserimento lavorativo.</p> <p>Anche per quanto riguarda la politica abitativa per la popolazione immigrata non si può prescindere dal coinvolgimento di altri settori dell'Amministrazione Comunale per progettare misure efficaci.</p> <p>Nell'immediato è indispensabile garantire percorsi di accompagnamento all'inserimento abitativo e favorire il passaggio da un'accoglienza assistita a vere forme di autonomia abitativa.</p> <p>Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla condizione delle popolazioni rom (di etnia slava e rumena) presenti sul territorio comunale nei cui confronti dovranno essere potenziati i servizi di inserimento sociale e scolastico dei minori.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Confermare e, ove possibile, potenziare le progettualità a tutt'oggi poste in essere, finalizzate, in particolare, all'assistenza, accoglienza ed all'accompagnamento, delle fasce più deboli e sommerse della popolazione immigrata quali il Progetto "Fuori Tratta".</li><li>- Attività di accoglienza, vigilanza sociale e mediazione culturale per la comunità romena insediata sul territorio metropolitano ed attualmente ospite c/o l'ex S.M.S Grazia Deledda.</li><li>- Servizio di accoglienza e portierato presso la struttura di Via Vertecoeli.</li><li>- Attività socializzanti presso i Villaggi Rom attrezzati</li></ul> <p>Inoltre, in considerazione che l'immigrazione non può considerarsi più un fenomeno ma un normale flusso di persone straniere oramai stabilmente soggiornante, occorre sviluppare interventi tesi alla mediazione culturale anche in ambito scolastico nonché all'alfabetizzazione e formazione lavorativa degli stranieri regolarmente presenti sul territorio. Altra progettualità che si</p>
--	--



COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>andrà a proseguire è quella di integrazione ed assistenza ai richiedenti asilo.</p> <p>Continuano le attività del Centro di Accoglienza per immigrati di Via Verticoeli, che proseguirà ad essere soprattutto un luogo di riferimento di servizi a disposizione dell'utenza interessata, come quelle relative all'accoglienza dei Rom romeni presso la ex scuola Deledda.</p> <p>Inoltre va sottolineato che sono in corso di attuazione n. 2 progetti finanziati con fondi FEI e che hanno l'obiettivo, tra l'altro di prevenire e rimuovere le cause che ostacolano il paritario accesso degli stranieri al sistema dei servizi locali, attraverso azioni di formazione, approfondimento, informazione e confronto rivolti agli operatori della PA, sia per migliorarne i livelli di conoscenza sulle principali caratteristiche dei flussi migratori e sulla normativa in materia, sia per promuovere nelle istituzioni e nei servizi territoriali una maggiore capacità di accoglienza nei confronti degli stranieri, nonché nella progettazione e gestione degli interventi ad essi rivolti.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	11 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	Dipendenze
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>I modelli di analisi e di lettura del fenomeno delle dipendenze sono stati nel corso del tempo fortemente influenzati dalla drammaticità della dipendenza da eroina che ha inciso anche su metodologie terapeutiche e strategie di prevenzione, limitando lo sguardo ad un unico aspetto di un fenomeno ben più complesso.</p> <p>La consapevolezza della necessità di superare la tradizionale distinzione tra users e non users ha richiesto dunque l'adozione di differenti modalità descrittive e tassonomiche e di nuovi modelli di intervento.</p> <p>La dipendenza è uno degli aspetti più sofferti dell'esperienza di un consumatore ma il suo aspetto problematico è comprensibile solo se si considera la contraddittorietà tra il carattere illegale della produzione, vendita ed assunzione e la "legalità" delle modalità del consumo che risultano culturalmente uniformi con altri consumi e tutto sommato compatibili o quanto meno coesistenti con questi.</p> <p>La realtà illegale del consumo di sostanze condiziona profondamente le modalità di espressione del disagio, il rischio di patologie correlate e gli stessi comportamenti sociali rischiosi</p> <p>I cosiddetti nuovi stili di consumo sono tipici di soggetti che non si rivolgono ai servizi specifici per i tossicodipendenti in quanto questi non vivono analoghi bisogni di assistenza e di conseguenza non si riconoscono nella fisionomia classica del tossicodipendente anzi se ne distanziano intenzionalmente.</p> <p>A partire da queste premesse, il Comune di Napoli per la sua funzione sociale e l'ASL NA 1 per</p>

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

quella sanitaria, hanno promosso ed attivato diverse esperienze innovative volte ad avviare un'organizzazione di interventi che ha previsto uno stretto collegamento e interazione tra politiche sociali, sanitarie, educative e formative.

In quest'ottica il percorso intrapreso nelle prime annualità d'attuazione del Piano di Zona è stato imperniato sull'attivazione, in collaborazione con le più attive e disponibili associazioni e cooperative sociali cittadine, di un sistema integrato di servizi socio-sanitari rispondente ai bisogni differenziati dell'utenza di riferimento ed alle caratteristiche della città.

Obiettivi prioritari individuati

Portare a sistema azioni relative alla prevenzione del rischio e alla riduzione del danno. Si tratta di un obiettivo prioritario in quanto la mancanza di una sistematizzazione dei servizi offerti rappresenta un limite alla loro efficacia, soprattutto rispetto agli interventi di prevenzione e riduzione del danno.

Potenziare e migliorare gli interventi per il reinserimento lavorativo, attraverso l'attivazione di un raccordo sistematico e funzionale con i servizi competenti: per la rilevazione del fabbisogno e dell'offerta del mercato del lavoro.

La possibilità di tenere presente un quadro chiaro della domanda del mercato del lavoro può consentire l'individuazione di segmenti per il reinserimento lavorativo dei soggetti dipendenti. A ciò si deve accompagnare una azione di sensibilizzazione con interventi mirati di coinvolgimento delle imprese e degli enti preposti all'attivazione delle politiche per il lavoro (regione, centri per l'impiego, centri di orientamento e lavoro).

Potenziare l'offerta dei Centri di Prima Accoglienza, in direzione dell'accoglienza anche di soggetti multiproblematici che sommano la condizione di senza fissa dimora a quella di soggetti tossicodipendenti. Prima di ciò risulta necessaria una maggiore distribuzione del servizio sul territorio. Attualmente è presente sul territorio cittadino una sola struttura.

Per quanto su esposto l'offerta per quest'area di intervento riguarda principalmente due macro aree: la prevenzione e il reinserimento. L'offerta, calibrata su queste due linee di attività, richiede

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

altresì un raccordo costante con le altre agenzie pubbliche e del privato sociale che intervengono nella fase “acuta” e “patologica” del fenomeno.

1. Gli interventi per il prevenzione

Indispensabile, ai fini di cui sopra, è l'azione del Centro Ascolto e orientamento del Comune di Napoli che va sostenuta in quanto svolge attività di analisi del bisogno, programmazione progettazione di dettaglio nel campo degli interventi contro le dipendenze. Sovrintende al funzionamento dell'osservatorio sui nuovi stili di consumo e svolge il monitoraggio su tutte le attività in atto sulle dipendenze. Svolge poi, ove richiesto, attività di orientamento a soggetti in condizione di disagio.

Occorre che il Centro Ascolto potenzi le azioni tendenti alla promozione, prevenzione, educazione alla salute della popolazione in generale, di gruppi e organizzazioni. In questo senso si provvederà alla diffusione on-line e/o mezzo stampa dei materiali informativi e/o di sensibilizzazione prodotti.

Attività di prevenzione, educazione alla salute e riduzione dei rischi collegati ai nuovi stili di consumo: mirano ad aumentare il livello di informazione e sensibilizzazione sulle problematiche relative alle dipendenze, con particolare attenzione ai nuovi stili di consumo di droghe. L'intervento gestito dal Comune di Napoli in collaborazione con l'ASL NA 1 e il Terzo Settore già strutturato con la costituzione dell'Osservatorio dei Nuovi Stili di Consumo di sostanze Psicotrope, intende effettuare un'analisi descrittiva del fenomeno, attraverso la logica della ricerca-azione.

E' opportuno il potenziamento delle attività di ricerca-azione sui consumi di sostanze psicoattive e del monitoraggio dell'andamento del fenomeno, nonché delle attività di CHILL OUT per dare continuità alle azioni di intervento e di osservazione nei luoghi e nei contesti del divertimento notturno, con un servizio di prevenzione nei luoghi di aggregazione giovanile formali ed informali, condotto da operatori che conoscono i luoghi, i linguaggi, le tendenze con l'obiettivo di promuovere divertimento sicuro e stili di vita sana.

2) Gli interventi di reinserimento

Attività laboratoriali socializzanti ricreative e culturali: attività che hanno contribuito a potenziare e migliorare le funzioni pedagogiche, di accompagnamento e di socializzazione delle strutture,



## COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

### Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>residenziali e non, del pubblico e del privato sociale accreditate. Si ritiene obiettivo prioritario stabilizzare le attività dei Progetti Socio Formativi Individualizzati P.S.F.I,</p> <p>Reinserimento lavorativo: rivolto a soggetti tossicodipendenti in programma terapeutico riabilitativo in carico ai servizi dell'ASL NA 1. Le attività tendono a favorire l'integrazione di soggetti a rischio di espulsione dai processi produttivi, attraverso l'acquisizione di abilità sociali e specifiche competenze lavorative. Si ritiene necessario potenziare le attività finalizzate al Reinserimento sociale e lavorativo attraverso piani individualizzati da realizzare attraverso un apposito Budget di cura che preveda anche l'attivazione di borse lavoro.</p> <p>Potenziamento dei Centri di Prima Accoglienza della Città di Napoli ( Drop In): Il progetto è rivolto a tutti i soggetti multiproblematici che sommano la condizione di senza fissa dimora a quella di soggetti tossicodipendenti e di soggetti con problemi di dipendenza da alcool, con particolare attenzione alla popolazione immigrata, attraverso: accoglienza diurna a bassa soglia ( prestazioni utili a rispondere ai bisogni primari fondamentali alla tutela della salute, delle persone, in un ambiente protetto ), orientamento e accompagnamento per accedere con più facilità al sistema dei servizi socio-sanitari ed assistenziali, counseling, distribuzione materiali di profilassi.</p> <p>Uno degli aspetti più, emergenti che si manifesta in questo quadro in continua evoluzione si riferisce alla diffusione dei consumi di droghe legali ed illegali tra diverse nazionalità di immigrati prevalentemente clandestini.</p> <p>Tali soggetti presentano caratteristiche drammatiche dal punto di vista sanitario e sociale , vivono una condizione di emarginazione estrema e di grande precarietà e spaccamento esistenziale.</p> <p>Per affrontare tale problematica necessita porre in essere un apposito intervento in partnership con l'A.S.L. Napoli 1 Centro. Dipartimento Farmacodipendenze.</p> <p>Le attività dovranno far riferimento alla struttura a bassa soglia presente in città nella zona della Ferrovia e dovranno espandersi per strada sui territori interessati dal fenomeno predisponendo azioni di accompagnamento ai servizi e di riduzione del danno.</p> <p>In particolare dovrà operarsi in integrazione con l'unità di strada ed il progetto di assistenza agli immigrati alcolisti del Dipartimento Farmacodipendenze dell'ASL Napoli 1 Centro e l'unità</p>
--	---

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	mobile del Comune di Napoli dei senza fissa dimora ( UMPIS) con l'intento di creare un circuito integrato originale ed innovativo sul piano organizzativo.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi



COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>L'Amministrazione Comunale intende assicurare il miglioramento delle attività rivolte alla platea scolastica sin dalla prima infanzia.</p> <p>Particolare attenzione viene rivolta dall'Amministrazione al disagio educativo, sia esso psico-fisico che socio-economico e, in tale contesto, si provvederà a garantire l'indirizzo ed il coordinamento generale in tutte le attività delegate alle Municipalità ed a svolgere tutte le attività che invece sono restate in capo agli uffici centrali affinché:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Si possa sostenere l'integrazione degli alunni diversamente abili delle scuole cittadine statali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado mediante: <ul style="list-style-type: none"> <li>- la fornitura di appositi presidi ed attrezzature appositamente individuate dall'ASL;</li> <li>- la presenza nelle scuole comunali di insegnanti di sostegno;</li> <li>- le attività della Commissione istituita presso l'Ufficio del Sindaco per le pari opportunità delle persone con disabilità</li> </ul> </li> <li>2) Si possano supportare le famiglie in condizioni di disagio economico e le famiglie di immigrati di prima e seconda generazione attraverso l'assegnazione di cedole librarie per la dotazione di libri scolastici, mediante erogazione della refezione scolastica in forma agevolata e l'erogazione di borse di studio secondo i criteri stabiliti dalla Regione.</li> <li>3) Si possa favorire la piena integrazione degli alunni migranti nel sistema scolastico cittadino;</li> <li>4) Si possa contenere e combattere il fenomeno della dispersione e dell'evasione scolastica anche attraverso progetti mirati e servizi trasversali tesi a favorire la permanenza dell'alunno nella scuola impegnandolo in attività curriculari ed extracurriculari in orario scolastico ed oltre;</li> </ol>
-----------------------------------	--

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>5) Sia efficacemente prevenuta e contrastata ogni forma di discriminazione o violenza di genere</p> <p>Allo stesso modo continuerà l'azione tesa ad offrire agli adulti la possibilità di accedere alla formazione continua.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
Descrizione del progetto	Azioni a sostegno dell'esercizio del diritto allo studio
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Particolare attenzione sarà rivolta nel prossimo triennio al disagio educativo, sia esso psicofisico che socioeconomico, promuovendo la realizzazione di progetti mirati a favorire la permanenza dell'allievo nella scuola impegnandolo in attività extracurricolari.</p> <p>Si intende promuovere pertanto una serie di attività pedagogiche, didattiche e ricreative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa nelle scuole cittadine mediante specifiche progettazioni, promosse di concerto con l'Assessorato di riferimento, da Enti Pubblici, reti di scuole, associazioni etc.</p> <p>In un'ottica di razionalizzazione ed ottimizzazione della rete scolastica si provvederà, in attuazione della normativa vigente, a completare il percorso di modifica del Piano di Dimensionamento Scolastico attualmente in vigore.</p> <p>A tale proposito verranno consultate le Municipalità cittadine e le Istituzioni scolastiche interessate al fine di addivenire a soluzioni condivise.</p> <p>Si elaboreranno report statistici relativi ai bambini iscritti nelle scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio napoletano, con mappatura delle comunità migranti, e dopo aver individuato coloro che non si sono iscritti o che non frequentano, saranno intraprese le necessarie iniziative volte a recuperare gli inadempienti nonché a prevenire e contrastare il fenomeno dell'evasione e della dispersione scolastica.</p> <p>La redazione di tali report consentirà la verifica del numero di alunni che risultano al sistema come dispersi e/o evasori.</p> <p>Contemporaneamente, in applicazione della normativa vigente, su segnalazione delle scuole, si</p>

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>proseguirà a notificare ai genitori dei bambini inadempienti le ammonizioni affinché riportino l'alunno a scuola e, in caso di inadempimento, a denunciare gli stessi all'Autorità Giudiziaria.</p> <p>Verranno poi confrontate il numero di ammonizioni e denunce fatte a partire dall'anno scolastico 2002-2003 sino a quello in corso al fine di esaminare l'andamento del fenomeno, individuarne le cause ed elaborare proposte tese a contrastare lo stesso.</p> <p>Proseguendo nell'azione già svolta negli scorsi anni, si provvederà a combattere il fenomeno della dispersione scolastica anche attraverso progetti mirati, individuando misure idonee all'interno di un piano programmatico di azione sul triennio, anche in sinergia con il Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza del Comune.</p> <p>Sarà garantito l'indirizzo ed il coordinamento generale affinché attraverso l'emissione di cedole librarie, spendibili presso cartolibrerie a scelta dell'utente, venga assicurata, in base alla normativa vigente, la fornitura gratuita dei libri di testo a tutti gli alunni delle scuole primarie nonché – con cedole o con contributi di importo differenziato per classi che sarà determinato in base allo stanziamento attribuito dalla Regione Campania - la fornitura parzialmente gratuita agli studenti delle scuole secondarie rientranti in particolari condizioni economiche, compresi quelli in certificate condizioni di disagio per i quali non possa essere prodotta attestazione ISEE.</p> <p>Sarà altresì garantita – se richiesta - la fornitura gratuita dei libri di testo mediante corresponsione della trascrizione in braille, oltre che agli alunni non vedenti delle scuole primarie anche a quelli e delle scuole secondarie di primo grado.</p> <p>Saranno fornite agli alunni diversamente abili delle scuole cittadine statali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, attrezzature specifiche ricomprese nel Nomenclatore Tariffario Nazionale appositamente individuate dall'ASL attraverso i relativi codici identificativi.</p> <p>Nel triennio saranno attivati, anche d'intesa con l'Assessorato alle Politiche Sociali, progetti pilota, da finanziare con contributi comunali, tesi a realizzare servizi di supporto agli alunni diversamente abili o in condizioni di svantaggio coinvolgendo ASL, scuole, enti ed associazioni del territorio individuate in base a criteri specifici.</p> <p>Sempre al fine di garantire il pieno esercizio del diritto allo studio degli alunni disabili l'Assessorato alla Scuola e Istruzione sta partecipando alla Commissione istituita presso l'Ufficio del Sindaco per le pari opportunità delle persone con disabilità. In tale ambito è stata avviata un'indagine</p>
--	---



COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>quanti/qualitativa sulla condizione degli alunni con disabilità inseriti nelle scuole del territorio, finalizzata alla progettazione e programmazione di policy mirate a stabilizzare il pieno accesso allo studio degli alunni con disabilità.</p> <p>Saranno assegnate delle borse di studio (ex L. 62/2000) agli alunni delle scuole cittadine primarie e secondarie (statali e paritarie) in particolari condizioni economiche, previa pubblicazione di un'apposita graduatoria degli aventi diritto al contributo fissato dalla Regione.</p> <p>Per quanto concerne la refezione scolastica, oltre all'indirizzo ed al coordinamento generale, verrà assicurata l'omogeneità della qualità del servizio suddetto affinché, in particolare, l'erogazione di pasti agli alunni delle scuole dell'infanzia comunali e statali ed agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado statali sia garantita attraverso ditte specializzate <i>affidatarie del relativo appalto</i> e vengano assicurati pasti differenziati agli alunni affetti da patologie e/o intolleranze alimentari ed agli alunni di religioni e culture diverse.</p> <p>Inoltre, al fine di consentire una regolare erogazione del servizio di refezione, saranno forniti i criteri generali per la stipula di apposite convenzioni con le istituzioni scolastiche per lo svolgimento di attività connesse al servizio stesso.</p> <p>Nell'ottica di garantire l'accesso ai percorsi formativi e, conseguenzialmente, la piena integrazione degli alunni migranti, l'Amministrazione Comunale ha inoltre stipulato un Accordo di collaborazione con l'ISTAT nazionale e con l'USR - Ufficio Scolastico Regionale per la Campania - che ha come oggetto un progetto di studio sulla condizione degli alunni migranti e sul loro inserimento nel sistema di istruzione della città di Napoli. Tale lavoro di ricerca è finalizzato a fornire strumenti conoscitivi e informazioni utili per garantire le pari opportunità di accesso al sistema scolastico, nonché per valorizzare i percorsi formativi e prevenire e contrastare ogni forma di dispersione e abbandono scolastico. In tal senso l'Accordo in discorso prevede: la costruzione di un quadro concettuale condiviso per l'identificazione delle dimensioni di analisi e degli strumenti di rilevazione; l'utilizzo intensivo degli archivi amministrativi interni ed esterni agli enti firmatari dell'accordo per lo sfruttamento di dati secondari anche attraverso la realizzazione di record linkage tra diversi archivi; la progettazione, sperimentazione e realizzazione di percorsi di indagine quali-quantitativi sul tema dell'inclusione scolastica, per integrare le informazioni desumibili dai dati di archivio.</p>
--	--

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>E' infine prevista la creazione di un Osservatorio permanente sulla condizione degli alunni di cittadinanza non italiana nella scuola dell'obbligo napoletana.</p> <p>Nella convinzione che la piena attuazione del diritto fondamentale all'istruzione non possa prescindere dalla creazione di condizioni di uguaglianza sostanziale, l'Assessorato alla Scuola e Istruzione ha poi dedicato particolare attenzione alle iniziative mirate a contrastare qualsivoglia forma di discriminazione nei confronti delle persone GLBT e a prevenire e condannare la violenza di genere. In particolare il predetto Assessorato intende proseguire le attività avviate sia attraverso la collaborazione con l'associazione "Se non ora quando", sulle tematiche relative al genere nelle scuole statali, sia attraverso la partecipazione al progetto HERMES, approvato e finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del programma Daphne III, ideato e proposto dal Dipartimento di Teorie e Metodi delle Scienze Umane e Sociali dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", in collaborazione con l'Università Complutense di Madrid, l'University College Dublin School of Social Justice e le associazioni "Le Kassandre", "Arcigay Napoli Antinoo" e "AGEDO Palermo". Tale ultimo progetto, che ha avuto inizio nel maggio 2011, si propone di sviluppare, implementare e promuovere strategie di prevenzione e supporto a persone vittime di discriminazioni sessuali e di genere, con particolare riferimento a donne e popolazione GLBTQI nelle città di Napoli, Madrid e Dublino.</p> <p>Alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali saranno trasferiti, in attuazione della Legge n.23/96, i fondi per le spese varie d'ufficio e per la piccola manutenzione, che saranno gestiti direttamente dai dirigenti scolastici nel rispetto delle Linee Guida dettate dall'Amministrazione Comunale. Alle stesse saranno altresì fornite, anche in ottemperanza al D.Lgs n.81/08, suppellettili, attrezzature varie, tende frangisole e copritermosifoni</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	





COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N°	2	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
DI CUI AL PROGRAMMA N°	1210	
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
Descrizione del progetto	Attività educative rivolte all'infanzia
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>L'Amministrazione Comunale continuerà a garantire l'omogeneità dell'erogazione dei servizi educativi rivolti alla prima infanzia, sia dal punto di vista pedagogico che amministrativo, attraverso l'emanazione di linee di indirizzo e di coordinamento generale sia dei Servizi Educativi Comunali tradizionali, sia di quelli innovativi e/o integrativi dell'offerta educativa.</p> <p>In tale ottica saranno realizzate e coordinate le attività e le procedure volte all'attuazione dei programmi dell'Amministrazione anche per quanto attiene all'incremento dell'offerta di Asili Nido su tutto il territorio cittadino (in termini di prolungamento di orario di funzionamento e/o in termini di numero di strutture), alla diversificazione di tale offerta in relazione ai bisogni del territorio e all'omogeneità nella qualità e nella fruizione dei servizi erogati.</p> <p>A tale proposito si ritiene che mantenere una buona funzionalità dei Servizi rivolti all'Infanzia (siano essi ordinari, integrativi, innovativi o aventi ad oggetto il piano formativo) assuma rilevanza sociale nel duplice scopo di garantire l'inserimento socio-educativo del minore per un idoneo processo formativo psico-fisico, e di rispondere alla domanda proveniente dal territorio, di un contesto istituzionale che consenta di conciliare le esigenze familiari, in particolare quelle legate alla crescita dei figli, con quelle professionali <i>delle lavoratrici</i>.</p> <p>In particolare, per quanto attiene all'incremento dell'offerta di Asili Nido, si provvederà anche a porre in essere le necessarie procedure per il reperimento dei fondi destinati a tale scopo, non provenienti dal bilancio comunale.</p> <p>Nel triennio, inoltre, si perseguirà un programma di ampliamento dell'offerta formativa anche attraverso azioni di pre-scuola e post-scuola ed apertura delle scuole nel mese di luglio (anche</p>

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>tramite convenzioni e di concerto con enti, associazioni in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti).</p> <p>Per quanto attiene all'omogeneità, nella fruizione dei servizi erogati, saranno assicurati tutti i consueti adempimenti che attengono alle iscrizioni dei bambini presso le Scuole dell'Infanzia e gli Asili Nido.</p> <p>Saranno fornite agli alunni diversamente abili delle scuole dell'infanzia comunali attrezzature specifiche ricomprese nel Nomenclatore Tariffario Nazionale appositamente individuate dall'ASL attraverso i relativi codici identificativi così come saranno forniti arredi necessari al regolare svolgimento delle attività.</p> <p>Continuerà lo screening ed il controllo degli asili nido privati che, così come previsto dal R.R. 16/09, per poter funzionare dovranno essere preventivamente autorizzati dal Comune. Dopo la concessione dell'autorizzazione saranno poste in essere le procedure per l'accreditamento ed il convenzionamento delle strutture private al fine di aumentare l'offerta di posti di asili nido sul territorio comunale.</p> <p>Al fine di garantire l'omogeneità e migliorare la qualità dei servizi educativi comunali sarà periodicamente aggiornato il Piano Educativo.</p> <p>Verrà redatto il programma formativo indirizzato alle maestre ed alle educatrici dei circoli dell'infanzia. <i>Lo stesso viene formulato</i> in collaborazione tra l'Assessorato al ramo, i Servizi decentrati delle Municipalità e l'Ufficio centrale così come stabilito dalla Conferenza Permanente per il Coordinamento generale degli uffici e dei servizi delle Municipalità.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
Descrizione del progetto	Educazione degli adulti
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>L'Amministrazione Comunale di Napoli attraverso le attività proprie dei n. 4 Comitati Locali EDA (Educazione degli Adulti) mira a concorrere a livello territoriale al riordino ed al potenziamento dell'educazione degli adulti.</p> <p>La struttura comunale di riferimento, in costante rapporto con i CTP (Centri Territoriali Permanenti), provvede attraverso i propri canali di comunicazione (sito web istituzionale) a pubblicare i dati relativi alla domanda e all'offerta formativa nonché a fornire agli utenti ogni utile informazione sulle possibilità e modalità di accesso all'istruzione in età adulta.</p> <p>L'Amministrazione comunale, con il supporto dei Comitati locali EDA, esamina l'offerta formativa predisposta dai CTP e la sua rispondenza alle esigenze del territorio promuovendo gli opportuni correttivi.</p> <p>Attraverso l'azione sinergica di tutti i soggetti interessati si dovrà provvedere a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Cogliere le opportunità di finanziamento reperibili nell'ambito del Programma d'azione comunitaria di apprendimento permanente;</li> <li>2) Costituire e supportare reti di Enti pubblici, scuole, associazioni a sostegno di una progettazione avente caratteristiche tali da poter accedere ai finanziamenti per i progetti individuati;</li> <li>3) Attuare specifiche progettualità, da finanziare con contributi erogati dal Comune, a sostegno dei soggetti di cui al punto 2, aventi specifiche caratteristiche connesse ai temi dell'istruzione.</li> </ol>

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	In particolare, l'azione dell'Amministrazione Comunale sarà finalizzata a individuare e porre in essere tutte le iniziative necessarie per migliorare l'accoglienza e l'inclusione sociale dei migranti, attraverso corsi finalizzati all'alfabetizzazione primaria - apprendimento della lingua italiana - e al potenziamento della tematica della “comunicazione” vista quale strumento volto a favorire, attraverso lo scambio interpersonale e interculturale, la formazione di cittadini attivi e l'acquisizione del valore della convivenza civile, democratica e pacifica all'interno della società.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	1220	POLITICHE PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA'
N°	0	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma si inserisce nell'ambito delle azioni intraprese dal Comune di Napoli nella lotta alla criminalità organizzata, che è riuscita ad insinuarsi in tutto il sistema economico e produttivo attraverso un ramificato sistema di estorsione ed usura anche a causa della forte crisi economica in atto, che vede cadere nella rete dell'usura esercizi commerciali e famiglie sovra indebitate.</p> <p>Questi sono gli ambiti di intervento da potenziare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– sensibilizzazione per la prevenzione ed il contrasto del racket e dell'usura, proseguendo nella politica di contrasto al racket e all'attività dell'impresa mafiosa già intrapresa nel 2012, incoraggiando le denunce degli operatori economici, assistendo le vittime, favorendo la costituzione di parte civile nei relativi processi in qualità di persona offesa, promuovendo la nascita e le attività delle associazioni antiracket nonché di campagne informative;</li> <li>– aggiornamento semestrale dell'elenco degli operatori economici che hanno denunciato fenomeni di racket e usura ai fini degli affidamenti di appalti di lavori pubblici, servizi e forniture di cui alle delibere di G. C. n. 1002/2011 e 738/2012;</li> <li>– diffusione del concetto della legalità: partecipazione al bando regionale per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali per la realizzazione di servizi di prevenzione di usura ed estorsione. L.R. 11 del 9 dicembre 2004 Annualità 2011” (D. D. n. 149 del 22/11/2012, pubblicato sul B.U.R.C. n. 73 del 26/11/2012);</li> <li>– riutilizzo per fini sociali dei beni confiscati alla criminalità organizzata: procedura per la pubblicazione di un Avviso Pubblico per la selezione di progetti presentati da Associazioni/Enti cui affidare i beni confiscati alla criminalità organizzata (art. 48 comma 3 lett. c D. lgs 159/2011);</li> </ul> <p>L'elenco dei beni confiscati sarà aggiornato con l'indicazione degli assegnatari, dell'indirizzo, della quadratura, nonché della mappatura degli immobili sul territorio, con la visualizzazione su</p>
-----------------------------------	--

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	Googlemaps di informazioni e dettagli fotografici.
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	



COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	1300	L'ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI RIFORMA DELL'ENTE COMUNE E LO SVILUPPO ORGANIZZATIVO
N°	0	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Nel corso del 2012, con la deliberazione di G.C. n. 589 del 20 luglio 2012, “<i>Avvio del processo connesso all’adozione del nuovo assetto organizzativo del Comune di Napoli (...)</i>” l’Amministrazione Comunale ha approvato la nuova macrostruttura dell’ente, implementando e sviluppando in tal senso il processo di riarticolazione della struttura organizzativa dell’ente avviato con le deliberazioni di Giunta Comunale n. 787/2011, n. 887/2011 e n. 990/2011.</p> <p>Il processo di riorganizzazione avviato ha seguito una logica di efficienza e di efficacia delle azioni e dei processi interni per una migliore erogazione dei servizi ai cittadini, il che ha comportato la realizzazione di azioni dirette a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>accorpamento di funzioni analoghe all’interno del medesimo servizio;</i></li> <li>- <i>soppressione di alcuni servizi;</i></li> <li>- <i>accorpamento di alcune Direzioni e Dipartimenti;</i></li> <li>- <i>ricollocazione di alcuni servizi all’interno dei Dipartimenti;</i></li> <li>- <i>accorpamento di servizi analoghi in aree omogenee di attività;</i></li> <li>- <i>individuazione di alcune “aree critiche” all’interno dell’ente che richiedono interventi più radicali in termini di riorganizzazione e redistribuzione delle competenze (definizione di un Centro Unico per gli Acquisti, CED, URP, Controlli interni, Municipalità, Garante anticorruzione e trasparenza).</i></li> </ul> <p>Con la successiva deliberazione n. 593 del 23 luglio 2012, la Giunta Comunale ha approvato le modifiche al Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi – parte prima – Regolamento di Organizzazione, adottato con deliberazione di G.C. n. 426 del 22 febbraio 2003, anche al fine di</p>
-----------------------------------	--

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

favorire l'allineamento delle previsioni in esso contenute alle recenti novità legislative e per garantire la coerenza delle disposizioni regolamentari con quanto previsto dal nuovo assetto organizzativo.

In conformità alla sopra indicata deliberazione di G.C. n. 589 del 20 luglio 2012, le strutture apicali del Comune di Napoli sono state, dunque, così organizzate:

- Direzione Generale;
- 3 Dipartimenti;
- 5 Servizi Autonomi;
- 8 Direzioni Centrali;
- 10 Municipalità.

Con l'adozione del nuovo modello organizzativo del Comune di Napoli, è stato altresì precisato che "il processo di riorganizzazione dovrà svilupparsi in più tappe, prevedendo meccanismi di verifica dei risultati che saranno man mano conseguiti prima di implementare i successivi interventi, in coerenza con i documenti di programmazione".

In tale linea, è stato dato mandato al Direttore Generale di avviare le attività per la piena entrata in funzione del nuovo schema organizzativo, operando con gradualità per non recare pregiudizio ai programmi e progetti in corso, e favorendo l'ordinata transizione delle funzioni dalle precedenti alle nuove strutture organizzative.

In seguito all'adozione del nuovo assetto organizzativo del Comune di Napoli, si è proceduto al conferimento degli incarichi dirigenziali in continuità con il percorso intrapreso nel 2011 finalizzato al contenimento e alla razionalizzazione dei medesimi.

Conseguentemente, con propria disposizione n. 25 del 23 luglio 2012, il Direttore Generale ha definito il nuovo sistema di codifica delle strutture organizzative di livello dirigenziale e con successiva disposizione n. 28 del 30 luglio 2012, ne ha definito puntualmente funzioni, materie ed attività attribuite, approvando l'organigramma funzionale relativo all'assetto organizzativo delle Direzioni



COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

centrali, dei Servizi Autonomi e delle strutture di supporto al Direttore Generale, al Gabinetto del Sindaco, alla Segreteria Generale ed al Consiglio Comunale. Con le successive disposizioni del Direttore Generale n. 30 e n. 31 del 2 agosto 2012 sono state attribuite funzioni, materie ed attività rispettivamente ai Servizi Municipali e al Servizio di staff all'Autorità Garante Anticorruzione e Trasparenza.

Tuttavia, il nuovo assetto organizzativo ha manifestato – in questa fase di iniziale attuazione – particolari criticità o esigenze di implementazione che impongono il superamento dell'attuale fase di avvio (che peraltro non ha comportato – all'atto della sua approvazione – la modifica della dotazione organica dirigenziale) e l'adozione di misure dirette a definire il futuro assetto dell'ente.

Nel corso del triennio occorrerà pertanto procedere alla costante verifica e adeguamento del quadro organizzativo e regolamentare in materia di organizzazione per rendere sempre più funzionale la struttura burocratica dell'ente alla soddisfazione dei bisogni della città, in un contesto caratterizzato dalla progressiva riduzione delle risorse disponibili, che non potrà non imporre scelte di profonda razionalizzazione ed efficientamento dei processi lavorativi. Ugualmente occorrerà procedere all'adeguamento dell'attuale organigramma funzionale dell'ente, in diretta e necessaria conseguenza della rivisitazione del modello organizzativo e macro strutturale dell'ente.

In tale ottica, lo scorso 23 aprile è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con il Ministero per la Coesione Territoriale e con il Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione che prevede, tra le azioni da mettere in campo, l'avvio di un rapporto di collaborazione istituzionale per la realizzazione di azioni di *capacity building* nell'ambito del programma integrato di interventi "Grande Napoli" che mirerà, tra l'altro, a migliorare la qualità dei processi decisionali e degli assetti organizzativi, per "consentire l'adeguamento della macchina pubblica attraverso un processo di ridefinizione delle strategie che consenta di fissare i risultati attesi, di renderli pubblici, di verificarli (...)"

In coincidenza con l'avvio della riforma, nella consapevolezza che la realizzazione degli obiettivi dell'Amministrazione vada assicurata sia tramite un efficiente processo di organizzazione macro strutturale, che attraverso un efficace sistema di valutazione delle prestazioni dirigenziali, con la deliberazione di Giunta Comunale n. 590 del 20 luglio 2012, si è proceduto all'approvazione del

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

“Sistema di valutazione delle performance dirigenziali del Comune di Napoli” predisposto dalla Direzione Generale, in conformità alla “Metodologia di valutazione della performance dei dirigenti del Comune di Napoli” elaborata dall’Organismo Indipendente di Valutazione della Performance e licenziata nella seduta del 6 giugno 2012.

In particolare, per quanto riguarda il processo di determinazione degli obiettivi e di assegnazione degli stessi, il documento approvato prevede:

- l’individuazione e la descrizione della “missione” (il compito istituzionale) di ogni ufficio di livello dirigenziale;
- l’assegnazione ad ogni ufficio di livello dirigenziale di un solo “obiettivo strategico” (inteso come obiettivo principale: il traguardo più rilevante che quella struttura deve raggiungere), che naturalmente avrà caratteristiche diverse in rapporto alle tipologie altrettanto differenziate degli uffici;
- la definizione e specificazione di “obiettivi di ente”, trasversali all’insieme dell’organizzazione comunale, che identificano una meta comune a molti o tutti i centri di responsabilità apicali della struttura per un certo periodo strategico;
- la correlazione di obiettivi e risorse nell’ambito del PEG;
- l’assegnazione delle risorse professionali e delle risorse strumentali alla struttura di primo livello (Dipartimento, Direzione, Servizio Autonomo), per essere gestite con flessibilità dal dirigente “apicale”, distribuendole sui diversi centri di costo di competenza;
- la traduzione, da parte di ciascun responsabile di primo livello, degli ambiti di competenza istituzionale dei singoli dirigenti ricompresi nella propria struttura in un numero ridotto di obiettivi gestionali (da 3 a 5), che affiancano ed integrano gli obiettivi strategici fissati.

L’avvio del processo di riforma della macchina comunale, in linea con i principi fondamentali della trasparenza, efficacia ed efficienza della P.A., viene incontro all’esigenza, espressa anche dal Sindaco sia nel programma elettorale che negli indirizzi generali di governo presentati al Consiglio Comunale nella seduta del 16/6/2011, di una razionalizzazione di tutte le attività dell’Ente, ma pone anche un’ accresciuta attenzione al processo di pianificazione strategica che, unitamente ad un

## COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

### Sezione 3 – Programmi e Progetti

sistema integrato di programmazione e controllo, rappresentano la metodologia in grado di garantire che le scelte, effettuate dalla politica, vengano poi trasformate in azioni amministrative efficaci.

Tanto più che, negli ultimi mesi, sono intervenute alcune, importanti novità normative che hanno sostanzialmente riscritto la geografia dei controlli degli Enti Locali:

- il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213, che ne ha modificato completamente il sistema dei controlli interni, di cui adesso agli artt. 147, 147 bis, 147 ter, 147 quater e 147 quinquies del T.U.E.L., prevedendo che le modalità di controllo interno così come definite, andassero disciplinate con apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale e rese operative entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legge (10 gennaio 2013), dandone comunicazione al Prefetto e alla Corte dei Conti. Con deliberazione n° 4 del 28/02/2013, il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento sul Sistema dei controlli interni del Comune di Napoli;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 “disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, che prevede la nomina, nell’ambito delle pubbliche amministrazioni del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, con il compito di elaborare la proposta di piano della prevenzione, che deve essere adottato dall’organo di indirizzo politico e di verificarne l’efficace attuazione;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, di riordino della disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

La riforma impone dunque agli enti una importante revisione dei propri strumenti di programmazione, gestione e controllo.

In primo luogo, per la corretta applicazione e per rendere i nuovi controlli maggiormente funzionali alle esigenze dell’Amministrazione comunale, si ravvisa la necessità che vengano individuati nuovi modelli di rilevazione sistematica delle procedure operative che scandiscano la realizzazione del programma del Sindaco in maniera più puntuale; va pensata una riformulazione del processo di

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

programmazione che abbandoni la logica incrementale per basarsi su analisi più raffinate, cominciando dalla costruzione di un nuovo schema di Relazione Previsionale e Programmatica, che consenta di interpolare il programma del Sindaco con le proposte operative provenienti dalla dirigenza.

Le attuali versioni del documento, infatti, presentano la sola articolazione in programmi e progetti, quasi esclusivamente descrittivi, per lo più coincidenti con le attività delle strutture organizzative (e la distribuzione delle deleghe politiche), senza che ne emerga un quadro di riferimento complessivo immediatamente coerente e leggibile rispetto alle priorità programmatiche espresse sia nel programma elettorale che negli indirizzi generali di governo.

Stante quanto sopra esposto, risulta, quindi, necessario superare il modello attualmente utilizzato nella Relazione Previsionale e Programmatica, con un documento che trasformi le linee di indirizzo strategiche dell'ente in programmi e progetti concretamente realizzabili e che comprenda tutte le prescrizioni necessarie a rendere i controlli effettivi, attraverso il monitoraggio costante, anche secondo le migliori pratiche di benchmark. Dovrà, pertanto, definirsi una struttura gerarchica che, partendo dall'area intesa come la direttrice di livello più aggregato rilevabile dal programma del Sindaco, identifichi i programmi all'interno delle aree ed infine i singoli progetti, a loro volta all'interno dei programmi.

Definiti gli indirizzi strategici, in termini di priorità delle variabili di contesto su cui orientare le priorità dell'azione, la costruzione dei conseguenti obiettivi rappresenta, nel sistema approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 590 del 20 luglio 2012, una responsabilità del Direttore Generale, in duplice interazione con il soggetto politico, la Giunta, che conferma gli indirizzi gestionali e la dirigenza, che supporta la scelta politica con l'analisi gestionale e l'analisi previsionale comparativa della spesa.

Peraltro, l'applicazione sperimentale del sistema vigente, che prevede l'individuazione degli obiettivi gestionali da parte dei responsabili apicali, per il secondo semestre del 2012 ha evidenziato una generalizzata difficoltà a svolgere compiutamente il ruolo descritto da parte dei dirigenti apicali. Verrà, pertanto, valutata la possibilità di attribuire al Direttore Generale un ruolo maggiormente incisivo nel processo di determinazione degli obiettivi gestionali da assegnare ai dirigenti non

## COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

apicali, anche in considerazione della responsabilità allo stesso assegnata dall'art. 108, comma 1, del T.U.E.L. di perseguire livelli ottimali di efficacia ed efficienza attraverso la sovrintendenza alla gestione dell'ente, nonché di consentire una rapida definizione dell'intero iter valutativo.

Va, peraltro, tenuto in debito conto che i componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance, nominati con decreto sindacale n. 534 del 9 novembre 2011, hanno presentato dimissioni volontarie e le stesse costituiscono causa di decadenza ai sensi dell'art. 16 del relativo Regolamento, approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 980 del 6 ottobre 2012 e s.m.i. e che la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche ha approvato, in data 27 febbraio 2013, la delibera n° 12, avente ad oggetto "*Requisiti e procedimento per la nomina dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione (OIV)*". Chiarendo, gli enti locali hanno la facoltà, e non l'obbligo, di costituire l'OIV, stante il mancato rinvio dell'art. 16, comma 2, del d. lgs. n. 150/2009 all'art. 14 dello stesso decreto, potendo affidare, nella loro autonomia, ad altri organi i compiti previsti dai principi di cui alle disposizioni del d. lgs. n. 150/2009, ma qualora, però, procedano all'istituzione ed alla nomina dell'OIV, devono individuare i componenti in conformità all'art. 14 e tenendo conto dei requisiti previsti dalla CIVIT, che, nella citata delibera 12/2013, prescrive, nel caso di organo collegiale, la presenza di un componente che abbia un'adeguata esperienza maturata all'interno dell'amministrazione interessata.

Il Comune di Napoli, all'atto dell'istituzione del proprio Organismo Indipendente di Valutazione della Performance, ha ritenuto, per garantire la terzietà della valutazione del personale dell'ente e la crescita delle competenze professionali del medesimo, valorizzando il merito e le professionalità, che è opportuno avvalersi, esclusivamente, di componenti esterni all'Amministrazione.

Inoltre, il Regolamento approvato con la citata delibera di G.C. 980/2011, assegna all'OIV il presidio delle attività di controllo strategico e la promozione e garanzia dell'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza ed all'integrità.

Tali competenze, in linea con l'art. 14 d. lgs. n. 150/2009, risultano, oggi, superate dalla normazione successiva in tema di controlli e trasparenza.

In particolare, l'art. 6 del Regolamento sul Sistema dei controlli interni del Comune di Napoli,

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

approvato con la deliberazione di C.C. n° 4 del 28/02/2013, in ottemperanza alla Legge 7 dicembre 2012, n. 213, prevede che il controllo strategico “è la funzione svolta da un’unità organizzativa posta sotto la direzione del Direttore Generale” e, pertanto, non rientra nelle funzioni dell’Organismo Indipendente di Valutazione della Performance.

In virtù dell’art. 44 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le attività dell’O.I.V. in tema di trasparenza risulterebbero limitate alla verifica della coerenza tra gli obiettivi previsti nel Programma Triennale per la trasparenza e l’integrità e quelli indicati nel Peg - Piano della Performance, valutando, altresì, l’adeguatezza dei relativi indicatori, nonché all’utilizzo delle informazioni e dei dati relativi all’attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del Responsabile della trasparenza e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione e pubblicazione dei dati.

Verrà, pertanto, istituito il Nucleo Indipendente di Valutazione del Comune di Napoli in sostituzione dell’Organismo Indipendente di Valutazione della Performance e definito un nuovo Regolamento che tenga conto di quanto sopra.

Lo scopo principale di un corretto sistema di programmazione e controllo non è, naturalmente, quello di premiare o sanzionare la dirigenza, ma quello di assicurare la massima attuazione possibile degli indirizzi politici attraverso la realizzazione degli obiettivi. Per questo motivo, è fondamentale la costruzione di un efficace meccanismo di feedback su tutti i processi, che sia in grado di restituire in tempo reale l’informazione sugli scostamenti tra attività programmata e realizzata e, al tempo stesso, consenta l’attivazione immediata di azioni correttive.

Di particolare rilievo, al riguardo, è l’attuazione del controllo strategico, ossia della funzione volta ad offrire agli organi di indirizzo politico elementi finalizzati alla valutazione dell’adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell’indirizzo politico ed alla valutazione dello stato di realizzazione delle indicazioni programmatiche formulate. Tale attività si svolge in modo programmato nell’ambito di un piano annuale elaborato dal Direttore Generale, che specifica eventuali parametri di riferimento del controllo e le aree di attività in cui svolgere eventuali indagini conoscitive di approfondimento, precisando obiettivi e modalità di attuazione delle stesse e si conclude con l’elaborazione di un

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

report sulle risultanze del controllo strategico da sottoporre all'organo esecutivo ed al Consiglio periodicamente, ed in ogni caso almeno 20 giorni prima del termine normativo per la deliberazione di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi.

Verrà, inoltre, messo a regime il sistema di controllo interno per la verifica dell'andamento della gestione complessiva dei servizi e degli uffici di livello dirigenziale della struttura di riferimento, progettato ed avviato, in esecuzione del Piano degli Obiettivi per il 2012, sulla base delle linee guida definite dalla Direzione Generale, ai sensi dell'art. 37, comma 1, lett. c) del Regolamento di Organizzazione dell'ente.

Ciò consentirà di attuare effettivamente il controllo di gestione secondo un modello decentrato, che coinvolge tutte le strutture di livello più elevato presenti nell'organigramma del Comune, con la supervisione della Direzione Generale, ed al Sindaco, avvalendosi del Direttore Generale, di trasmettere alla sezione regionale di controllo il referto semestrale previsto dall'art.148 TUEL sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e l'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato, tenendo conto delle linee guida fissate dalla sezione Autonomie della Corte dei Conti con la deliberazione n. 4/2013.

Infine, verranno messe in atto le necessarie misure organizzative per il controllo di qualità dei servizi, così come definito dall'articolo 7 del citato Regolamento sul Sistema dei controlli interni del Comune di Napoli, relativamente alle singole macro - aree in esso individuate:

- controllo della qualità dei servizi erogati in autogestione;
- controllo sulla funzionalità delle procedure di erogazione dei servizi erogati in autogestione;
- controllo della qualità dei servizi erogati attraverso gli organismi gestionali esterni.

In particolare, considerando la funzione assegnata alla Direzione Generale, di promozione del controllo del grado di soddisfazione dei cittadini rispetto ai servizi erogati, si procederà alla verifica periodica e sistematica del livello di gradimento dei cittadini/utenti sui servizi erogati, mediante l'analisi dei report scaturenti dalla Carta dei Servizi online, al fine di individuare gli eventuali aspetti critici procedurali e/o gestionali, e di elaborare ed attivare progressivi interventi di miglioramento

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>della qualità dei Servizi anche nell'ambito del processo di riorganizzazione dell'Ente.</p> <p>Per effetto dell'approvazione della deliberazione di G.C. n. 589/2013, alle strutture organizzative derivanti dall'adozione del nuovo modello organizzativo (<i>ed assegnate ai vari dirigenti dell'ente con i provvedimenti di conferimento dei relativi incarichi di direzione</i>), corrispondono posizioni dirigenziali diverse da quelle delle strutture preesistenti in quanto diversi risultano essere gli aggregati di attività, la cui realizzazione è affidata alla responsabilità di chi la ricopre, e le condizioni operative connesse allo svolgimento delle medesime; può quindi risultare diversificata, rispetto al precedente assetto, la collocazione della posizione nella struttura dell'ente, la sua complessità organizzativa e le responsabilità gestionali interne ed esterne.</p> <p>Tale diversità determina la necessità di sottoporre al sistema di pesatura le nuove posizioni dirigenziali relative agli incarichi conferiti a far data dal mese di luglio dello scorso anno; la già accennata vicenda delle dimissioni dei componenti dell'<i>Organismo interno di valutazione</i> ha impedito la cd. "ripesatura", in quanto l'art. 5 del CDDI dell'Area Dirigenza attribuisce a tale organo - su proposta del Direttore Generale - la competenza.</p> <p>Va sottolineata la particolarità dell'attuale situazione che nasce dal fatto che l'articolo 65, commi 1, 2 e 4, del d.lgs. n. 150/2009 obbliga gli enti pubblici - in generale - all'adeguamento dei contratti collettivi integrativi vigenti alla data di entrata in vigore della norma. Per il comparto regioni e autonomie locali, è espressamente previsto come termine per l'adeguamento dei contratti integrativi il 31 dicembre 2011, con l'ulteriore prescrizione che quelli non adeguati cessano la loro efficacia dal 31 dicembre 2012 e non sono ulteriormente applicabili.</p> <p>Pertanto, se per gli incarichi dirigenziali ricoperti alla data del 31 dicembre 2012 la retribuzione di posizione applicabile è quella disciplinata con il contratto decentrato integrativo del 2005, e derivante dall'applicazione al sistema di pesatura adottato con deliberazione di G.C. n. 5342 del 29 dicembre 2005, per gli incarichi in essere a far data dal 1 gennaio 2013 occorrerà far riferimento al nuovo redigendo contratto decentrato per l'area della dirigenza e alla costituzione del fondo 2013, temi sui quali andrà aperto al più presto il tavolo del confronto sindacale.</p> <p>In tale contesto, va ricordato che l'Amministrazione nel corso del 2012 ha portato all'informativa sindacale i criteri del nuovo sistema di pesatura proposto dalla Direzione Generale, che prevede una so-</p>
--	--





COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>stanziale semplificazione dei parametri di valutazione e, sotto l'aspetto economico e retributivo, l'eliminazione della diversità di criteri di pesatura tra responsabili di macrostruttura e dirigenti, diversità invece prevista dal precedente sistema. Tale proposta andrà comunque riesaminata alla luce delle attuali peculiarità organizzative dell'ente, che – anche per numero di dirigenti in servizio – sono notevolmente diverse da quelle nel cui contesto fu elaborata la proposta.</p> <p>Da ultimo, la Direzione Generale nel corso del 2013 sarà impegnata nelle fasi attuative e applicative del nuovo contratto decentrato integrativo per il comparto, che – al pari di quello della dirigenza – ha visto spirare il termine di ultrattività alla data del 31 dicembre 2012.</p> <p>In particolare, la Direzione Generale ed il Servizio Autonomo Personale (nell'ambito delle loro rispettive attribuzioni) dovranno perseguire misure di efficientamento e di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse del salario accessorio attraverso specifiche azioni quali la predisposizione di piani di ripartizione <i>budgetaria</i> delle risorse per la turnazione e di quelle dirette a compensare le prestazioni lavorative festive o notturne rese dai dipendenti, secondo "rilevati" modelli organizzativi che ne giustificano il ricorso. Del pari andranno definiti – per i settori dell'ente interessati dalla cd. <i>produttività di gruppo</i> – i criteri ed i meccanismi di individuazione degli obiettivi di miglioramento quali-quantitativo dei servizi, da assegnare ai dirigenti, e di misurazione e valutazione dei risultati conseguiti, (il tutto in linea con le previsioni di cui agli art. 17 e 18 del CCNL 1/4/1999 e dell'art. 37 del CCNL 2004).</p> <p>Anche il processo per la definizione ed assegnazione degli incarichi di posizione organizzativa e di alta professionalità dovrà essere condotto nel 2013, all'esito - e nei limiti disposti - della determinazione delle risorse ad esse dedicate nell'ambito della ripartizione del fondo del salario accessorio 2013 e della contrattazione decentrata.</p> <p>Tutte le predette azioni a valersi sul fondo del salario accessorio sono in ogni caso condizionate alla approvazione del piano di riequilibrio finanziario dell'ente, nel cui ambito sono state richieste misure dalle quali dipendono la esatta determinazione del fondo per l'anno 2013.</p> <p>L'Amministrazione ha aderito ai principi <i>Smart City</i> quale scelta strategica che deve ispirare il ripensamento dei servizi erogati agli utenti. L'obiettivo è quello di realizzare una città intelligente capace di conciliare e soddisfare le esigenze dei cittadini, delle imprese e delle istituzioni, grazie anche all'impiego diffuso e innovativo degli strumenti ICT, in particolare nei campi della comunicazione.</p>
--	--

## COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

A tal fine vengono realizzati nuovi applicativi *web-oriented*, capaci di fornire agli utenti servizi più efficaci, ed una infrastruttura di rete wi-fi che possa meglio veicolare i procedimenti dematerializzati.

### **1. Wi-Fi**

Realizzare una rete wi-fi libera, gratuita e senza l'impiego di soldi pubblici. Sulla scorta di quest'obiettivo il Comune di Napoli ha approvato il progetto “**Napoli Cloud City**” con cui ha selezionato partner privati per realizzare a loro spese una rete wi-fi alla quale i cittadini potranno collegarsi gratuitamente. In cambio i finanziatori potranno inserire messaggi pubblicitari all'interno della navigazione attraverso appositi *banner*. L'Amministrazione intende partire dall'aggiudicazione dei primi quattro lotti per ampliare le aree raggiunte dalla rete e contribuire in questo modo ad erodere il divario digitale (*digital divide*) tra chi ha accesso effettivo alle tecnologie dell'informazione e chi ne è escluso. Si allarga in questo modo la partecipazione alla società dell'informazione, consentendo ai cittadini di cogliere nuove opportunità di crescita economica e culturale.

### **2. Applicativi**

- *Al tuo servizio* -

L'Amministrazione ha già realizzato una carta dei servizi *online*, che permette ai cittadini di consultare l'elenco di tutte le prestazioni che possono richiedere agli uffici comunali, con indicazione di luoghi, tempi e modalità. Il progetto, che prende il nome “**al tuo servizio**”, deve essere potenziato, permettendo agli utenti di scaricare dal sito anche tutta la modulistica legata ai diversi procedimenti amministrativi. A tal fine verrà avviata una nuova fase di rilevazione che interesserà tutti gli uffici del Comune.

Inoltre, il portale vuole essere anche un valido strumento di controllo e di trasparenza. Il *software* prevede, infatti, una funzione di rilevazione della *customer satisfaction* per rilevare la soddisfazione rispetto alle prestazioni ricevute. L'obiettivo futuro è quello di potenziare tale funzione, attraverso anche campagne di comunicazione, permettendo agli amministratori di monitorare in tempo reale il livello di erogazione dei servizi e raccogliere eventuali suggerimenti.

- *scegliNapoli* -

Al fine di favorire gli investimenti sul territorio cittadino ed uscire da una logica assistenziale di

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>contrasto al fenomeno della disoccupazione, è stato realizzato l'applicativo “scegliNapoli”. L'idea è quella di fornire ai possibili investitori tutte le informazioni necessarie per realizzare un'idea imprenditoriale. Pur se già realizzato e testato, il software, per entrare in produzione, necessita di essere popolato con tutti i dati concernenti il mercato del lavoro, bandi, norme e procedure amministrative.</p> <p><b>3. “Adotta una strada”</b></p> <p>Il progetto “Adotta una strada” prevede di selezionare uno sponsor che si faccia carico, senza alcun onere per il Comune, del ripristino del manto stradale cittadino, su cui gravano lesioni che rappresentano un pericolo per la circolazione degli autoveicoli. Al fine di remunerare il servizio reso e consentire una capacità di intervento capillare sul territorio, lo sponsor è autorizzato, ai sensi dell'articolo 1 comma 3 del Regolamento per la disciplina delle sponsorizzazioni nel Comune di Napoli e, comunque, nel rispetto dei regolamenti comunali e delle prescrizioni degli uffici tecnici dell'Ente, ad installare impianti pubblicitari provvisori lungo la strada oggetto dell'intervento di manutenzione.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
N°	10	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma si articola nei seguenti progetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1.Supporto all'azione di governo da parte del Gabinetto del Sindaco</li> <li>2.Supporto istituzionale ed amministrativo al Segretario Generale ed al Vice Segretario Generale</li> <li>3.Recupero dell'efficacia e dell'efficienza dell'Avvocatura</li> <li>4.Supporto tecnico e normativo all'azione del Consiglio comunale</li> <li>5.Riorganizzazione e potenziamento delle risorse umane, strumentali e dei servizi forniti.</li> <li>6.Supporto istituzionale in materia economico-finanziaria e contabile</li> <li>7.Supporto istituzionale in materia di iniziative e/o manifestazioni</li> <li>8.Acquisti e gare</li> </ol>	
3.4.2 – Motivazione delle scelte		
3.4.3 – Finalità da conseguire		
3.4.3.1 – Investimento		
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo		
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore		
3.7 - DESCRIZIONE DEL	1	

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
Descrizione del progetto	Supporto all'azione di governo da parte del Gabinetto del Sindaco
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il Dipartimento Gabinetto è la struttura di diretta assistenza al Sindaco ed agli Assessori e assicura il raccordo con gli organi politici. A tal fine, presso il Dipartimento viene curata l'agenda del Sindaco e la promozione e partecipazione del Capo dell'Amministrazione ad eventi a carattere nazionale ed internazionale, l'esame e l'istruttoria degli atti ai fini dell'inoltro alla firma del Sindaco.</p> <p>I Servizi e le Unità Organizzative Autonome del Dipartimento Gabinetto, coordinati dal Capo di Gabinetto, svolgono le attività amministrative per l'attuazione di competenze sindacali dirette, in particolare quelle connesse alla gestione e valorizzazione dei beni demaniali in concessione, alla valorizzazione del demanio marittimo e di alcune significative strutture monumentali, al monitoraggio degli atti di sindacato ispettivo, alle nomine del Sindaco presso enti, aziende ed istituzioni, secondo criteri che consentano l'attribuzione degli incarichi ai soggetti incardinati presso gli uffici di diretta collaborazione con gli organi politici anche allo scopo di garantire la contrazione delle spese in ossequio alle recenti normative di settore, alle iniziative per le quali viene disposto il patrocinio o il sostegno economico del Sindaco di Napoli, inclusa la concessione di sovvenzioni istituzionali, all'esercizio del potere di ordinanza attribuito al Sindaco, nelle funzioni di competenza statale, in materia di ordine e sicurezza pubblica</p> <p>Il Dipartimento Gabinetto del Sindaco svolge un'attività di supporto di carattere generale all'azione di governo per la realizzazione di programmi e progetti non preventivamente definiti o non affidati direttamente al Dipartimento stesso.</p> <p>Il supporto dell'Ufficio di Gabinetto investe la comunicazione e promozione dell'immagine di</p>

## COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

### Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Napoli, attraverso la promozione ed il sostegno di iniziative che proiettano nel panorama culturale e turistico nazionale ed internazionale di Napoli intesa non solo come Capitale del Mezzogiorno e del Mediterraneo, ma anche come una delle città più importanti al mondo.</p> <p>Il Dipartimento Gabinetto, inoltre, concorre all'obiettivo del rilancio del ruolo strategico della Città di Napoli e dell'Amministrazione anche attraverso l'individuazione e la realizzazione di una serie di attività ed eventi in grado di promuovere l'immagine di nonché al piano di programmazione delle attività culturali cittadine anche attraverso lo sviluppo dei centri espositivi e congressuali istituzionali, prima fra tutte la struttura di Castel dell'Ovo.</p> <p>Presso il Dipartimento viene promossa e curata anche la sottoscrizione di gemellaggi della città di Napoli con altre città, nazionali ed internazionali, con le quali si instaurano rapporti di amicizia e solidarietà.</p> <p>Nella realizzazione dei predetti programmi, il Dipartimento Gabinetto cura lo svolgimento dell'attività di rilievo internazionale dell'Amministrazione, nonché i percorsi di visibilità internazionale della Città, che si snodano su diverse direttrici.</p> <p>Da un lato, il <i>focus</i> su temi sociali e sul contributo delle realtà locali allo sviluppo sostenibile, attraverso la promozione di reti di città ed iniziative finalizzate alla costruzione di momenti di elaborazione collettiva; in tale ottica si pone anche la costruzione del ruolo di Napoli quale promotore del confronto internazionale sulla tematica dei beni comuni, già avviato anche - a livello nazionale ed europeo - con la deliberazione G.C. 820 del 21.07.2011, e per alcuni aspetti, il Forum Universale delle Culture 2013.</p> <p>Il ruolo di propulsione e di raccordo nella realizzazione degli eventi di rilievo internazionale contribuisce allo sviluppo cittadino in relazione alle politiche territoriali di promozione del turismo, del patrimonio culturale, sportivo, dell'ambiente e delle attività produttive. Rientrano in tale ambito alcuni eventi internazionali ai quali la Città sta dedicando le proprie energie anche attraverso una forte sinergia istituzionale (Forum Universale delle Culture 2013 e l'America's Cup World Series Events).</p> <p>Il Forum è la convocazione plenaria, in un unico luogo, di tutti i popoli del mondo, favorita, promossa e sostenuta dall'UNESCO quale strumento di dialogo tra popoli, culture e civiltà sui</p>
--	---



## COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

### Sezione 3 – Programmi e Progetti

temi fondanti della propria identità e di costruzione della pace del mondo attraverso il rispetto delle differenze.

Nel 2010 è stata costituita la Fondazione Forum delle Culture 2013, cui è stata affidata l'organizzazione e la gestione dell'evento del 2013. Nominato un commissario cui è stato affidato il compito di “garantire la compiuta realizzazione delle iniziative programmate per l'evento e fino alla loro rendicontazione”, il Comune di Napoli dovrà concordare con la Fondazione il proprio coinvolgimento nella realizzazione dei contenuti del Forum Universale delle Culture 2013. In vista dell'approssimarsi dell'evento, è necessario supportare la Fondazione nello svolgimento delle attività affidatele. Insieme alla Regione Campania l'Amministrazione provvederà ad individuare forme organizzative idonee affinché sia possibile avvalersi dello strumento della Fondazione per lo svolgimento di alcune delle attività connesse alla realizzazione della quarta edizione del Forum massimizzando le risorse umane, il *know-how* attualmente disponibile presso la Fondazione, e prevedendo nel contempo una gestione diretta da parte del Comune e della Regione dei finanziamenti destinati, rispettivamente, alle attività da realizzare nella città di Napoli e a quelle da realizzare nei siti Patrimonio dell'Umanità UNESCO presenti in Campania, nonché dei fondi destinati alle attività di promozione e comunicazione dell'evento.

Altro evento individuato come strategico dall'Amministrazione, realizzato in stretto raccordo con Regione e Provincia, nonché con la società di scopo costituita per la realizzazione dell'evento, ACN s.r.l., sono le America's Cup World Series Event tenutesi a Napoli dal 16 al 21 aprile 2013, unica tappa italiana e quindi finale delle World Series 2012-2013 che si concluderanno a San Francisco con la Louis Vuitton Cup (4 luglio – 30 agosto 2013) e l'America's Cup (7-21 settembre 2013). La breve distanza di tempo tra la tappa napoletana delle ACWS dall'avvio della competizione vera e propria ha rappresentato una favorevole circostanza per la città che ha potuto sfruttare l'ampio risalto dato dai media, ottenendo risultati positivi in termini di ritorno di immagine per la città e la regione e di conseguente impatto sull'afflusso di turisti e visitatori.

Inoltre il Dipartimento fornisce supporto tecnico-giuridico agli organi di direzione politica dell'Amministrazione nel perseguimento di obiettivi complessi e nell'attuazione dei programmi prioritari, consulenza ed assistenza tecnico-giuridica per la predisposizione di accordi, protocolli di intesa e convenzioni con altri enti e, in via generale, consulenza e supporto per la redazione di atti amministrativi di particolare rilevanza.

## COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

### Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Il Dipartimento Gabinetto svolge attività di supporto al Sindaco nell'espletamento delle sue funzioni di impulso agli amministratori.</p> <p>In tutti i settori di intervento del Sindaco, inoltre, le strutture del Dipartimento Gabinetto fungono da supporto per l'impulso e il monitoraggio sulle attività dei diversi soggetti interni (macchina comunale nel suo complesso) ed esterni (enti, istituzioni e società) deputati all'attuazione del programma di mandato.</p> <p>Il Dipartimento Gabinetto controlla, altresì, su richiesta dell'organo politico, alcuni segmenti dell'azione amministrativa ritenuti prioritaria.</p> <p>Ai fini sopra indicati presso il Dipartimento Gabinetto è istituita la funzione di "audit operativo", finalizzata alla verifica della efficienza delle procedure di erogazione dei servizi allo scopo di rilevare le eventuali criticità e le opportune misure correttive.</p> <p>La funzione di audit interno così delineata rientra nell'ambito del controllo di qualità dei servizi erogati, introdotto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 28.02.2013, che è finalizzato all'ottimizzazione dei processi e delle procedure di erogazione dei servizi anche nell'ottica della razionalizzazione e riduzione della spesa.</p> <p>Il Dipartimento assiste, inoltre, il Sindaco nelle relazioni istituzionali ed internazionali, nei rapporti con gli organi istituzionali, con le autorità indipendenti e con le associazioni e le reti istituzionali, anche internazionali, e assicura il supporto ed il coordinamento delle attività dell'Amministrazione nei lavori della conferenza permanente Regioni-Autonomie Locali, nonché fornisce supporto alle attività istituzionali degli Assessori, assicurando la gestione del personale di staff, ferme restando le competenze dei responsabili degli uffici di collaborazione degli Assessori in materia di organizzazione e direttive e curando le missioni degli Assessori e dei loro staff.</p> <p>L'Amministrazione comunale ha da tempo assunto tra i propri compiti quelli di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle altre popolazioni, al pieno godimento dei diritti umani ovunque nel mondo, alla difesa del diritto alla salute dei gruppi più vulnerabili, all'eliminazione dei fenomeni di esclusione sociale e di discriminazione di genere, alla difesa dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e alla risoluzione di eventuali situazioni di emergenza prodotte da calamità naturali o da conflitti interni o esterni; inoltre, ha sensibilizzato la cittadinanza - soprattutto i giovani - promuovendo una cultura di pace, solidarietà e amicizia tra i</p>
--	--



## COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

### Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>popoli volta al rispetto e alla tutela dei diritti umani.</p> <p>Allo scopo di perseguire tali obiettivi, si prevede, dunque, di consolidare le relazioni già in essere e di instaurare nuovi rapporti di collaborazione culturale, sociale ed economica con i popoli del Mediterraneo, delle aree medio-orientale, latino-americana, balcanica e dell'est europeo, stimolando ed affiancando, in un quadro di corresponsabilità e sinergie, il mondo finanziario locale, le associazioni di categoria, le università ed i centri di ricerca favorendo la maggiore integrazione delle economie del sud del mondo nel mercato internazionale.</p> <p>A seguito del convegno “Napoli nel Mediterraneo, per il Mediterraneo”, tenuto il giorno 06/03/2012 in collaborazione con l'Assessorato al Lavoro, dovrà essere perseguito il progetto di costruire una piattaforma culturale, relazionale, logistica da condividere con gli attori che giocano un ruolo preminente nei settori del lavoro, della cultura, del turismo, della formazione, dell'agro-alimentare e del commercio nell'ambito dell'Euro-Mediterraneo.</p> <p>Nel corso del 2013 sono previste a Napoli iniziative quali il “MEP Regionale 2013” che, in attuazione delle politiche dell'Unione Europea, prevede la partecipazione di 120 studenti degli istituti superiori, che si confronteranno su grandi tematiche etico-culturali, ambientali, sociali e politiche al vaglio del Parlamento Europeo al fine di sviluppare nei giovani un sentimento di appartenenza all'Unione europea; il “MEP Nazionale 2013”, sessione nazionale di simulazione del Parlamento Europeo cui parteciperanno delegazioni di giovani provenienti da altre regioni italiane</p> <p>Occorrerà verificare la possibilità di creare l'evento “Forum dei Movimenti del Mediterraneo: Indignation” il cui obiettivo è inaugurare una nuova stagione di democrazia e cittadinanza attiva per la rivendicazione di diritti ed opportunità di sviluppo dopo le proteste e le rivoluzioni popolari nei paesi del Nord Africa.</p> <p>Si sosterranno inoltre, attività di prevenzione dei conflitti e delle sofferenze derivanti dal sottosviluppo, e si realizzeranno scambi bilaterali di natura culturale e sociale.</p> <p>Si solleciteranno e favoriranno, tra l'altro, le iniziative di sensibilizzazione della comunità rappresentata verso i temi del rispetto e della tutela dei diritti umani, della giustizia e della solidarietà, attraverso la conoscenza di tutte le culture, con la partecipazione attiva delle associazioni presenti sul territorio.</p> <p>L'obiettivo è quello di dare corpo, attraverso un percorso educativo mirato ai temi della tolleranza e del rispetto dei diritti, ad un modello di sviluppo socio - culturale che avvicini il concetto di</p>
--	---

## COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

### Sezione 3 – Programmi e Progetti

cittadinanza mondiale e che renda protagoniste le persone nei processi di integrazione. In particolare, il Dipartimento Gabinetto nell'assistere il Sindaco nel sostegno e nell'implementazione del processo di convivenza e coesione tra i popoli, attraverso la conoscenza delle diverse culture e l'impegno diretto, particolarmente delle giovani generazioni e delle forze sociali attive, porrà in essere attività di:

- sostegno alle azioni volte a tutelare le istituzioni democratiche e il pieno godimento dei diritti civili, politici, sociali, economici, culturali e di accoglienza, dei diritti dei profughi e dei richiedenti asilo;
- attivazione, partecipazione e sostegno a convegni, conferenze, seminari, tavole rotonde e iniziative di divulgazione volte a sostenere il processo di conoscenza e sensibilizzazione di tutela della pace e dei diritti umani e della solidarietà internazionale;
- sviluppo di sistemi di aiuto e di sostegno nella tutela dei diritti umani e della pace per le fasce deboli dei paesi in via di sviluppo: diritto alla salute, alla vita e contro la pena di morte, alla scolarizzazione, nonché ai diritti elencati nei c.d. "Obiettivi del Millennio";
- realizzazione di progetti di educazione alla intercultura: scambi culturali e sociali;
- attivazione di iniziative dirette allo studio dei fenomeni di conflitto e di violazione dei diritti della persona;
- proposta di trasformazione del tavolo di concertazione, istituito per sostenere l'approvazione di una legge regionale sulla cooperazione allo sviluppo, in un tavolo permanente sulla cooperazione e l'educazione allo sviluppo aperto anche a tutte le associazioni/enti interessate a nuovi processi di cooperazione.

A seguito della "Giornata Mondiale del Rifugiato 2012" ed in attuazione della Carta dei Diritti presentata a Città della Scienza nel novembre 2012, proseguono i lavori del Tavolo di Cittadinanza, nato spontaneamente per organizzare presso la sede del CEICC/Europe Direct eventi incentrati sui paesi da cui provengono i richiedenti asilo al fine di sensibilizzare la cittadinanza sulla tematica in questione:

- "Più voci un Paese: Raccontaci di te", che si svolgerà nei giorni 06 e 20 marzo, 12 aprile e

## COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

### Sezione 3 – Programmi e Progetti

24 aprile p.v. Nell'ambito dell'anno europeo dei cittadini 2013 gli incontri saranno tenuti e sviluppati da cittadini provenienti da diversi paesi: Libano, Romania, Marocco e Bielorussia che intendono aprire uno spazio di confronto sul loro paese e sulla loro cultura;

- corso di italiano per stranieri, che si svolgerà nel corso del 2013; mirato all'insegnamento della lingua italiana a cittadini comunitari ed extracomunitari al fine di favorire la loro integrazione nel tessuto sociale italiano;
- nell'ambito delle attività presentate dal CEICC quale Centro Europe Direct sono in corso incontri per la realizzazione della manifestazione “Europa Museum, a maggio 2013, in occasione della Festa dell'Europa”. L'iniziativa, prevede la selezione di sei scuole che, con l'aiuto di un tutor esterno e di un docente interno, dovranno approfondire tematiche europee di particolare rilevanza, con appositi focus, il cui prodotto finale sarà l'allestimento di uno spazio museale con delle installazioni a tema (ambiente, istruzione, Europa dei cittadini, sicurezza e giustizia ecc.);
- partecipazione a progetti di mobilità europea (SVE) con l'ospitalità di due volontarie che svolgono attività di stage presso il CEICC per tutto l'anno 2013;
- attività di stage e formazione a due studenti dell'Università “L'Orientale” per tutto l'anno 2013.

Attraverso il CEICC/Centro Europe Direct (*sito web [www.comune.napoli.it/ceicc](http://www.comune.napoli.it/ceicc), pagina facebook, newsletter mensile online, seminari e corsi di formazione*) saranno intraprese iniziative di sensibilizzazione, informazione, orientamento e promozione sul territorio delle politiche e dei programmi europei allo scopo di sostenere il processo di integrazione europea e di cittadinanza attiva.

Inoltre, il Dipartimento Gabinetto sarà impegnato nella promozione e diffusione sul territorio cittadino della strategia “Europa 2020” per una crescita economica “intelligente, sostenibile ed inclusiva” nonché del dialogo interculturale attraverso relazioni dirette tra cittadini stranieri e comunità locale; curerà la realizzazione di attività e progetti volti a sostenere la diversità come valore; favorirà la mobilità dei giovani quale opportunità di crescita umana e professionale,

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>agevolata dal confronto con realtà differenti dalla propria.</p> <p>In stretta sinergia con le Università cittadine, le scuole, l'associazionismo e le istituzioni locali, nazionali ed internazionali, anche in vista del Forum Universale delle Culture del 2013, si intende continuare a contribuire a rendere Napoli una città sempre più aperta ad accogliere i giovani di tutto il mondo e a consolidarne la vocazione di città <i>trait d'union</i> tra l'Europa e i popoli del Mediterraneo, favorendo e promuovendo le occasioni di confronto e di dialogo tra persone di diversa cultura e provenienza.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
Descrizione del progetto	Supporto istituzionale ed amministrativo al Segretario Generale ed al Vice Segretario Generale
3.7.I – Finalità da conseguire	<p>La Segreteria Generale espleta funzioni di collaborazione e di assistenza giuridico-amministrativa agli organi dell'Ente e al complesso della macchina comunale, al fine di garantire un'azione amministrativa non solo pienamente conforme alla normativa nazionale e comunitaria e alle disposizioni interne, ma anche omogenea.</p> <p>Nel perseguimento di tale finalità, i Servizi della Segreteria Generale, a supporto del Segretario Generale e del Vicesegretario Generale (in sede di esercizio delle funzioni vicarie, secondo quanto previsto all'art. 97, comma 5, del D. Lgs. 267/00 e all'art. 47 dello Statuto Comunale) espletano tutta una serie di attività fortemente e trasversalmente correlate alle linee di intervento contenute nel programma di mandato del Sindaco, concorrendo allo svolgimento di funzioni riconducibili alle seguenti macro-aree:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. attività di informazione e supporto tecnico-giuridico agli Amministratori</li> <li>2. attività di informazione, supporto tecnico-giuridico e coordinamento dell'attività dei Servizi e degli Uffici nelle materie attribuite alla competenza del Segretario Generale e/o del Vicesegretario Generale</li> <li>3. coordinamento dell'attività normativa dell'ente</li> <li>4. attuazione del decentramento amministrativo</li> <li>5. controllo interno di regolarità amministrativa.</li> </ol> <p><u>1. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E SUPPORTO TECNICO-GIURIDICO AGLI AMMINISTRATORI</u></p> <p>1.a) La Segreteria Generale assicura l'erogazione dell'informazione normativa agli organi</p>

## COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

### Sezione 3 – Programmi e Progetti

istituzionali e ai Servizi comunali sulla scorta di un'approfondita attività di studio della normativa comunitaria, nazionale e regionale, volta a conseguire un sempre più elevato livello di aggiornamento. L'informazione viene erogata sia mediante comunicazioni delle novità legislative, sia mediante la redazione e l'inoltro di eventuali circolari di approfondimento delle norme di maggiore impatto sulle attività degli uffici.

1.b) I Servizi della Segreteria Generale, con particolare riferimento al Servizio Segreteria della Giunta, concorrono al regolare svolgimento del funzionamento dell'esecutivo, attraverso il compimento delle seguenti attività:

- ▲ gestione delle convocazioni delle sedute di Giunta Comunale, inclusa redazione e notifica dell'ordine del giorno delle stesse;
- ▲ assistenza giuridico-amministrativa al Segretario Generale e al Vicesegretario Generale nel corso delle sedute di Giunta, con relativa cura dei processi verbali e redazione degli eventuali emendamenti apportati alle deliberazioni approvate;
- ▲ pubblicazione all'Albo pretorio *online* degli atti di Giunta, dei decreti e delle ordinanze sindacali e delle determinazioni dirigenziali, e relativa cura dell'esecutività degli stessi, della trasmissione e della conservazione nell'archivio corrente;
- ▲ inserimento dei provvedimenti adottati nel sistema informativo documentale dell'Ente e attività di riproduzione di tutti i provvedimenti e rilascio di copie conformi.

Inoltre, sempre in riferimento all'organo esecutivo, la Segreteria Generale si occupa degli adempimenti connessi alle indennità spettanti agli Amministratori (Sindaco e Assessori), e della predisposizione di tutti gli atti relativi.

#### 2. ATTIVITA' DI SUPPORTO TECNICO-GIURIDICO E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEI SERVIZI E DEGLI UFFICI NELLE MATERIE ATTRIBUITE AL SEGRETARIO GENERALE E AL VICESEGRETARIO GENERALE

Al fine di garantire la conformità dell'azione amministrativa alla normativa statale e regionale, allo statuto ed ai regolamenti comunali, nonché l'omogeneità nelle procedure amministrative, vengono espletate, in particolare, le seguenti attività:

- istruttoria delle proposte di deliberazione di Giunta Comunale su iniziativa consiliare e predisposizione della bozza delle osservazioni del Segretario Generale in ordine a tali proposte deliberative;

## COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

### Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<ul style="list-style-type: none"><li>- attività di assistenza giuridico-amministrativa per l'attività contrattuale dell'Amministrazione: a tal fine, sono esaminati i verbali delle gare indette dall'Ente, dai Commissari Straordinari e dai Commissari Delegati, perseguendo la corretta applicazione della normativa di settore, nonché assicurando l'omogeneità e l'efficienza delle procedure attraverso circolari e note informative specifiche, provvedendo all'istruttoria degli schemi di contratto, alla predisposizione di osservazioni da sottoporre alle valutazioni dell'Ufficio Rogante, all'assistenza alla fase di stipula, in raccordo con i vari soggetti coinvolti (dirigenti afferenti al Servizio Autonomo CUAG, dirigenti competenti alla stipula, nonché contraenti privati), provvedendo, altresì, allo studio di ipotesi di semplificazioni contrattuali.</li></ul> <p>In ottemperanza delle prescrizioni della Legge 6 novembre 2012, n. 190 <i>“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione”</i>, entrata in vigore il 28 novembre 2012, con cui è stato novellato, tra l'altro, l'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001, il Segretario Generale è stato individuato quale <i>“Responsabile delle funzioni di prevenzione della corruzione”</i>. Per l'espletamento di tali funzioni, consistenti nella prevenzione e nella lotta alla corruzione amministrativa e alla valorizzazione della trasparenza e dell'etica pubblica, il Dipartimento Segreteria Generale ha già avviato, anche nell'ambito del progetto denominato <i>“Interventi mirati al contrasto della corruzione nella Pubblica Amministrazione Centrale e Locale”</i> realizzato dal Dipartimento Funzione Pubblica e FormezPA, le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>✓ creazione di un tavolo tecnico per l'elaborazione di un'analisi e di una stima dei rischi di corruzione nell'ambito dell'organizzazione interna dell'Amministrazione, diretta all'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché all'attuazione della successiva attività di verifica. Nello specifico, tale Piano regolerà, oltre alle attività dirette alla prevenzione e alla lotta alla corruzione, anche quelle relative alla <i>“trasparenza”</i>, intesa come accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle P.A., finalizzata alla realizzazione di un'Amministrazione aperta e al servizio del cittadino, secondo quanto indicato nel D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante il <i>“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”</i>, emanato in attuazione della delega contenuta nella Legge n. 190/2012.</li><li>✓ istruttoria preordinata all'adozione del Codice di comportamento dei dipendenti della P.A.,</li></ul>
--	--

## COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

### Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>ai sensi del novellato art. 54 del D. Lgs. 165/2001. Nello specifico, è stato stabilito che l'adozione di tale Codice avverrà secondo una procedura 'aperta' di tipo inclusivo, costruita sulla base del cd. "metodo convenzione" già sperimentato in ambito europeo per la formazione di atti normativi, in cui si prevede il coinvolgimento della società civile nell'analisi delle esigenze della cittadinanza e dei profili sensibili circa i rapporti tra P.A. e utenza.</p> <p>A Per quanto riguarda ulteriori attività affidate al Dipartimento Segreteria Generale, vi rientrano;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- esecuzione degli indirizzi della Giunta, mediante emanazione di specifiche direttive, redatte anche sulla scorta degli orientamenti giurisprudenziali e della prassi amministrativa;</li><li>- riscontro ai quesiti di carattere tecnico-giuridico sottoposti all'attenzione del Segretario Generale e/o del Vicesegretario Generale da parte degli organi politici e della dirigenza;</li><li>- gestione, garanzia e verifica della trasmissione dei dati o dell'accesso diretto agli stessi da parte delle Amministrazioni procedenti ai sensi del D.P.R. 445/2000, così come modificato dalla Legge n. 183/2011: in relazione alla funzione di gestione, garanzia e verifica della trasmissione dei dati o dell'accesso diretto agli stessi da parte delle Amministrazioni procedenti ai sensi del D.P.R. 445/2000, così come modificato dalla Legge 12 novembre 2011, n. 183, nel triennio 2013-2015 proseguirà l'attività di monitoraggio delle richieste di verifica delle autocertificazioni provenienti alle Municipalità da altre Amministrazioni, estendendo tale attività di controllo anche ad altri Uffici comunali.</li></ul> <p>Inoltre, riguardo alle convenzioni con altri Enti per l'accesso telematico alle proprie banche dati, di cui all'art. 58 del Codice dell'Amministrazione Digitale, continuerà l'attività di istruttoria delle richieste di stipula proveniente da Enti pubblici e gestori di pubblici servizi per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, per poi, in caso di esito positivo, predisporre gli schemi istruttori e sovrintendere alla fase di stipula. Per il triennio 2013-2015 si prevede, compatibilmente con le potenzialità tecniche e informatiche dei sistemi informativi, di rendere fruibili, in via telematica, ulteriori banche dati, oltre a quella anagrafica attualmente accessibile <i>online</i>;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Definizione e pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione dei provvedimenti adottati per l'efficiente, efficace e tempestiva acquisizione d'ufficio dei dati e per l'effettuazione dei controlli, nonché delle modalità per la loro esecuzione: nel portale del Comune di Napoli è stata creata un'apposita sezione, denominata "DECERTIFICAZIONE", nella quale il Vicesegretario Generale ha provveduto a far pubblicare al Servizio Web</li></ul>
--	--



## COMUNE DI NAPOLI

### Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

#### Sezione 3 – Programmi e Progetti

comunale i provvedimenti adottati per l'effettuazione dei controlli relativi ai dati anagrafici provenienti da Servizi interni, così come anche da soggetti esterni. Inoltre, in relazione alla verifica delle autocertificazioni concernenti le dichiarazioni d'impresa, sono state fornite indicazioni agli Uffici Comunali circa le modalità per accedere al servizio "VerifichePA" offerto da Infocamere. Nel triennio 2013-2015 proseguirà l'attività informativa rivolta agli Uffici comunali e alle Municipalità mediante la pubblicazione di avvisi nell'apposita sezione del sito web del Comune di Napoli, nonché attraverso la diffusione di circolari a mezzo protocollo informatico;

- supporto alle attività dell'Osservatorio cittadino permanente sui beni comuni della città di Napoli istituito con decreto sindacale n. 314 del 24/06/2013, con funzioni di studio, analisi, proposta e controllo sulla tutela e gestione dei beni comuni;
- al fine di assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa, la Segreteria Generale assicura l'elaborazione e la pubblicazione dell'Albo dei soggetti beneficiari di contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura economica, ai sensi del D.P.R. 118/2000, attraverso il coordinamento dei dati e delle informazioni di tutti i Servizi dell'Ente che erogano tali benefici.

#### 3. COORDINAMENTO DELL'ATTIVITÀ NORMATIVA DELL'ENTE

La Segreteria Generale svolge attività di supporto e impulso ai Servizi nella verifica di adeguatezza delle fonti regolamentari interne e dello Statuto, nella revisione e nella redazione di testi regolamentari e modifiche statutarie, anche mediante la partecipazione a gruppi di lavoro, nonché di interpretazione della regolamentazione generale dell'Ente.

Nell'ambito di tale attività, già da tempo è emersa la necessità di procedere alla revisione di alcuni regolamenti, nonché di pervenire rapidamente all'approvazione di altri regolamenti per la disciplina di ambiti di funzioni attualmente non normati.

In particolare, occorre programmare la revisione o redazione dei seguenti testi regolamentari, nonché di procedere alla verifica di adeguatezza dello Statuto nelle materie ad essi correlate:

- ▲ Regolamento per la determinazione dei termini per la conclusione dei procedimenti e per l'individuazione del responsabile del procedimento: il testo del regolamento, approvato dalla Giunta Comunale nel 1997, richiede una revisione al fine di assicurarne la compatibilità con

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>l'attuale ordinamento giuridico, anche nell'ambito delle iniziative con finalità anticorruzione e trasparenza;</p> <p>▲ <u>Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale</u>: essendosi conclusi i lavori della competente commissione consiliare relativamente alla bozza di regolamento, rielaborata anche con il supporto della Segreteria Generale, l'ipotesi di regolamento dovrà essere sottoposta all'esame dell'assemblea consiliare;</p> <p>▲ <u>Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso agli atti</u>: la recente entrata in vigore di nuove norme, fra le quali quelle concernenti il <i>"riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 1, comma 35, della legge 6 novembre 2012, n. 190"</i>, impone una revisione del testo regolamentare disciplinante l'esercizio del diritto di accesso agli atti;</p> <p>▲ <u>Regolamento delle nomine</u>: esiste già una prima bozza, predisposta di concerto con il Dipartimento Gabinetto, che dovrà sostituire l'attuale Regolamento per le nomine di competenza del Consiglio Comunale e che detta i criteri per le nomine di competenza del Sindaco, con l'obiettivo di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza e di professionalità nell'individuazione dei soggetti nominati in rappresentanza dell'Amministrazione, nel rispetto della parità di genere, e di garantire al Sindaco, alla Giunta e al Consiglio, un <i>feed-back</i> continuativo circa le attività degli organismi a cui l'Ente partecipa;</p> <p>▲ <u>Regolamento per la concessione di contributi e del patrocinio gratuito</u>: il testo, approvato dalla Giunta Comunale nel 2010 è stato ulteriormente revisionato al fine di uniformare le discipline attualmente contenute in due separati regolamenti consiliari, entrambi risalenti (uno del 1990, l'altro del 2003), la cui coesistenza ha più volte ingenerato incertezze applicative, nonché di regolare le ulteriori ipotesi in cui l'Amministrazione, attraverso vantaggi economici o morali, concorre alla realizzazione di iniziative ritenute particolarmente rilevanti. Tale testo, già sottoposto all'esame degli organi competenti, dovrà, inoltre, essere verificato in ordine alla coerenza con la disciplina richiamata, dettata dal decreto legislativo per il <i>"riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni [...]"</i>;</p> <p>▲ <u>Regolamento di contabilità</u>: la bozza di nuovo testo del regolamento, già definita dal gruppo di lavoro all'uopo costituito fra gli Uffici interessati, dovrà essere aggiornata alla luce della</p>
--	---

## COMUNE DI NAPOLI

### Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

#### Sezione 3 – Programmi e Progetti

disciplina dettata dal D.L. 174/2012;

- ▲ Regolamento dell'Economato: il regolamento dell'economato va rivisto sia per aggiornarlo alla realtà (attualmente è troppo restrittivo e impostato su spese di valore troppo modesto), sia per unificare i vari fondi attualmente istituiti per diverse finalità economiche. Nella rivisitazione, va senz'altro perseguito l'obiettivo di fornire criteri uniformi per le spese economiche, esigenza cui, finora, si è provveduto mediante circolari interpretative della Segreteria Generale, ma che non hanno evitato, a volte, i rilievi della Ragioneria Generale in merito alle modalità di spesa seguite da alcuni agenti;
- ▲ Regolamento dei lavori e forniture in economia: il D.L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012, ha integrato il Testo Unico degli Enti Locali sancendo obblighi in materia di trasparenza della situazione patrimoniale dei titolari di cariche elettive e di governo (articolo 41bis del D. Lgs. 267/2000);
- ▲ Regolamento per l'Anagrafe degli eletti: il D.L. 174/2012, convertito dalla L. 213/2012, ha integrato il Testo Unico degli Enti Locali sancendo obblighi in materia di trasparenza della situazione patrimoniale dei titolari di cariche elettive e di governo, demandando ad ogni Ente l'adozione di apposite misure.

#### 4. ATTUAZIONE DEL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO

Il complesso processo di riforma che ha visto l'articolazione del territorio cittadino in Municipalità, con il contestuale decentramento di funzioni e compiti al livello più vicino ai cittadini, richiede per la sua completa attuazione uno sforzo sinergico su più livelli al quale la Segreteria Generale collabora, sia a supporto del Segretario Generale e del Vice Segretario Generale, sia in attuazione delle funzioni istituzionalmente affidate al Servizio Affari Generali. In particolare, ai fini dell'approfondimento di specifiche tematiche, si assicura l'interpretazione, su richiesta delle Municipalità, della regolamentazione dell'Ente. Si fornisce supporto, altresì, agli organi di direzione politica dell'Amministrazione ai fini dell'instaurazione di buone prassi e di procedimenti uniformi attraverso l'emanazione di pareri, direttive e circolari ai Servizi, la cui divulgazione è assicurata anche mediante pubblicazione degli stessi nell'apposita sezione del sito istituzionale dedicata alle Municipalità.

A tali attività si affiancano, poi, quelle legate alla possibile istituzione della "Città Metropolitana", prevista all'art. 114 della Costituzione e, da ultimo, disciplinata all'art. 18 del D.L. 95/2012, così

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

come convertito dalla Legge n. 135/2012.

5. CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

5.a) In esecuzione delle prescrizioni del D.L. 174/2012, convertito in L. 213/2012 relativamente ai controlli di regolarità amministrativa, la Giunta Comunale ha adottato la deliberazione n. 315 del 03/05/2013 con la quale, all'interno del Dipartimento Segreteria Generale, il Servizio Contratti è stato modificato nel Servizio "Verifiche e controlli di regolarità amministrativa", al quale è stato affidato il compito di assicurare lo svolgimento delle attività e delle funzioni di cui all'art. 14 del "Regolamento del Sistema dei Controlli Interni del Comune di Napoli", adottato con deliberazione di C.C. n. 4 del 28.01.2013.

Nello specifico, le attività affidate a tale Servizio si sostanziano in:

- attività di supporto al Segretario Generale e al Vicesegretario Generale per l'espletamento dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa relativamente ai seguenti atti:
  - ✓ tutti i verbali di aggiudicazione provvisoria conseguenti a procedure ad evidenza pubblica, per appalti e concessioni di lavori e di forniture di beni e servizi;
  - ✓ tutti i verbali relativi alle procedure negoziate, per l'affidamento di lavori di importo a base di gara pari o superiore a € 150.000,00 (IVA esclusa);
  - ✓ tutti i verbali relativi alle procedure negoziate per l'affidamento di forniture e servizi di importo a base gara pari o superiore a € 50.000,00 (IVA esclusa).
  - ✓ un campione, definito secondo i criteri contenuti nel Piano Operativo dei Controlli, dei verbali non ricompresi nelle fattispecie suindicate;
  - ✓ tutti i contratti stipulati con l'intervento del Segretario Generale;
  - ✓ un campione, definito secondo i criteri contenuti nel Piano Operativo dei Controlli, dei contratti stipulati senza l'intervento del Segretario Generale;
  - ✓ un campione, definito secondo i criteri contenuti nel Piano Operativo dei Controlli, delle determinazioni dirigenziali comportanti impegno di spesa.
- predisposizione di apposite schede di rilevazione e relazioni sulle risultanze dell'attività di controllo successivo, secondo le indicazioni di cui all'art. 15 del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni;
  - comunicazione ai dirigenti responsabili dei Servizi delle risultanze dell'attività di controllo;
  - predisposizione di direttive/circolari dirette ai dirigenti responsabili dei Servizi al fine di

## COMUNE DI NAPOLI

### Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

#### Sezione 3 – Programmi e Progetti

conformare l'azione amministrativa in caso di riscontrate irregolarità;

- invio, con cadenza trimestrale, delle risultanze dell'attività di controllo al Collegio dei Revisori dei Conti, agli Organi di Valutazione dei risultati, al Sindaco, agli Assessori competenti, al Consiglio Comunale, al Direttore Generale, ai Direttori Centrali/Coordinatori/Dirigenti dei Servizi Autonomi, per le valutazioni e le determinazioni di competenza;
- aggiornamento periodico (semestrale e, successivamente, almeno una volta l'anno) del Piano Operativo dei Controlli, nel rispetto dei principi di cui all'art. 14, co. 2, del Regolamento dei Controlli e in coerenza con le linee di azione del Piano anticorruzione;
- raccolta dei dati per la compilazione, relativamente alla parte di propria competenza, del referto semestrale del Sindaco, per ciascuno degli anni ricompresi nel triennio 2013-2015, sulla regolarità della gestione e sull'adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli interni, in conformità alla deliberazione n. 4/2013 della Corte dei Conti.

5.b) Su input del Segretario Generale, anche a seguito di segnalazioni degli Amministratori, del Direttore Generale o del Vicesegretario Generale, vengono svolte, inoltre, le seguenti attività ispettive:

- approfondimenti delle modalità organizzative e procedurali dei Servizi, al fine di rilevare eventuali disfunzioni ed elaborare proposte organizzative e di orientamento, a supporto dei Servizi stessi, sui provvedimenti ritenuti opportuni per migliorare l'azione amministrativa;
- conduzione di indagini amministrative o controlli su specifici comportamenti o accadimenti, comprese le verifiche a campione per la incompatibilità lavorativa dei dipendenti dell'ente, ovvero l'emersione di eventuali profili di responsabilità dirigenziale - da sottoporre, eventualmente, alla valutazione della magistratura contabile - nella genesi di debiti fuori bilancio nonché per la violazione delle norme in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro; a tal fine, la Segreteria Generale, per ciascuna fattispecie di indagine, è impegnata nell'approfondimento delle norme di riferimento, nell'acquisizione di atti ed elementi, nella effettuazione di sopralluoghi e audizioni di persone a conoscenza dei fatti. Gli esiti di tali indagini sono sottoposti, per le proprie valutazioni, al Segretario Generale o agli altri Organi deputati.

#### 6. ESPLETAMENTO DEI SERVIZI DI COMPETENZA STATALE

## COMUNE DI NAPOLI

### Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

#### Sezione 3 – Programmi e Progetti

6.a) Nel 2013, in anticipo rispetto alle consuete scadenze, si sono già svolte le elezioni politiche 2013, mentre nel 2014 si svolgeranno le consultazioni elettorali per il rinnovo del Consiglio Provinciale e del Parlamento Europeo e, nel 2015, per il rinnovo del Consiglio Regionale. In relazione alle stesse il Vicesegretario Generale svolge attività di pianificazione, coordinamento, impulso, controllo e *problem solving*, nonché cura dei raccordi operativi con le altre Autorità competenti in materia.

6.b) In relazione all'ultimo Censimento Generale della Popolazione e delle abitazioni, il Vicesegretario Generale è stato incaricato di coordinare, sovrintendere, monitorare e verificare il corretto e puntuale espletamento delle operazioni censuarie da parte delle unità preposte. Nel 2013, il Comune di Napoli dovrà provvedere, ai sensi dell'art. 46, commi 1 e 4, del D.P.R. n. 223/1989 (“Regolamento Anagrafico”), nonché ai sensi della circolare n. 3/2012 del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali e delle circolari n. 15/2011 e n. 6/2012 dell'ISTAT, all'attività di revisione dell'Anagrafe della popolazione residente a seguito del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, come segnalato dall'ISTAT con nota prot. n. AA001STAT20021/P del 16/4/2013. Nello specifico, come indicato in tale nota, restano da revisionare n. 59.693 persone in “Lista 2” a fronte di un totale di n. 59.789 casi, nonché n. 19.097 persone in “Lista 3” su un totale di n. 19.155 casi. Pertanto, il Vicesegretario Generale, in quanto responsabile delle attività censuarie svoltesi nell'anno 2012, sovrintenderà alla suddetta attività di revisione anagrafica, fino al termine di svolgimento che non dovrà andare oltre la data del 31.12.2013.

Inoltre, in virtù del disposto dell'art. 3 del D.L. n. 179/2012, convertito in Legge n. 121/2012, potrebbe essere introdotto il cd. “*Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni*”, per cui occorrerà svolgere le relative attività di coordinamento, monitoraggio e verifica del corretto e puntuale espletamento dello stesso.

6.c).

Ai fini dell'assolvimento dei compiti in materia di anagrafe e stato civile, per il triennio 2013-2015 saranno espletate le seguenti attività:

## COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

### Sezione 3 – Programmi e Progetti

- attivazione delle nuove procedure previste dall'art. 5 del D.L. 9/2/2012, n. 5, convertito in L. n. 35/2012, relativo al flusso migratorio (immigrazione – emigrazione – cambio di domicilio) in tempo reale. Tali procedure finalizzate alla dematerializzazione impegnano il personale costantemente nelle attività informatiche di iscrizione e/o cancellazione e di posta elettronica;
- attività di consegna delle tessere elettorali. Si precisa che la consegna delle tessere elettorali si estende sia in favore dei cittadini che acquistano il diritto di voto sia di coloro che trasferiscono la residenza nel comune di Napoli e contestualmente si rivolge ai cittadini che sono stati ammessi al voto ed a coloro che ne richiedono duplicato per smarrimento, furto, deterioramento o per esaurimento degli spazi utili per la validazione del voto;
- incremento delle procedure finalizzate al collegamento con la banca dati anagrafica on line, attraverso la stipula di apposite convenzioni con i responsabili dei Servizi Interni e di Enti Pubblici, sotto la supervisione del Vicesegretario Generale;
- conformemente a quanto previsto all'art. 46, commi 1 e 4, del D.P.R. n. 223/1989 (“Regolamento Anagrafico”), nonché ai sensi della circolare n. 3/2012 del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali e delle circolari n. 15/2011 e n. 6/2012 dell'ISTAT – Istituto Nazionale di Statistica, nel 2013 e entro il termine del 31.12.2013, si dovrà provvedere alla revisione dell'Anagrafe della popolazione residente a seguito del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, come segnalato dall'ISTAT con nota prot. n. AA001STAT20021/P del 16/4/2013. (ved. sopra).

6.d) Ai fini dell'assolvimento dei compiti in materia statistica, nel corso del triennio 2013/2015, pur continuando a soddisfare gli adempimenti previsti dall'Istituto Nazionale di Statistica (Rilevazione dei Prezzi al Consumo, Movimento naturale e sociale della popolazione per il calcolo della popolazione residente nel Comune di Napoli, Movimento naturale e sociale della popolazione straniera residente per il calcolo della stessa, Rilevazione POSAS e STRASA), ci si dedicherà al conseguimento di due fondamentali obiettivi di lavoro, ossia la diffusione del dato e la Toponomastica cittadina.

- la diffusione del dato, consistente nella diffusione di informazioni e dati di carattere sociale, demografico ed economico permette analisi a livello di singolo quartiere e municipalità e costituisce uno strumento fondamentale per la pianificazione dell'attività di governo della città di

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Napoli. Tale attività ha condotto in questi anni alla realizzazione e alla diffusione di elaborati che hanno riscosso tanti consensi e apprezzamenti, quali i Bollettini di Statistica 2010 e 2011 e il Notiziario dei Prezzi al Consumo, I e II semestre 2011.</p> <p>Nel triennio 2013-2015, pertanto, si prevede di rafforzare e sviluppare ulteriormente tale attività, programmando, per il 2013 di realizzare il Bollettino di Statistica 2012, il Notiziario dei Prezzi al Consumo, I e II semestre 2012, e il Quaderno Elettorale n°16, “Le elezioni politiche a Napoli del 24 e 25 febbraio 2013”;</p> <p>- in riferimento alla <u>Toponomastica</u>, l’Ufficio oltre alla normale attività, consistente nella certificazione dei numeri civici e delle aree di circolazione, nell’attribuzione di nuovi civici, nella revisione della numerazione di numerose strade, ha predisposto il nuovo "Regolamento comunale per la Toponomastica e la numerazione civica" approvato con deliberazione consiliare n. 42 del 3/10/2012.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	



COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
Descrizione del progetto	Recupero dell'efficienza e dell'efficacia dell'Avvocatura
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>In vista dell'esigenza di garantire l'attuazione del Piano di Risanamento economico-finanziario, come previsto dalla L n.213/12, si impone, in via programmatica, un potenziamento delle risorse umane e strumentali dell'Avvocatura ed una ridefinizione dei compiti di tutela dell'Ente.</p> <p>L'Avvocatura, infatti, è chiamata ad essere attrice delle strategie di transigibilità della massa debitoria nei piano, dovendo essa valutare la fattibilità giuridica degli eventuali accordi di dilazione, anche con riferimento agli esiti dei giudizi da cui detti debiti sono scaturiti.</p> <p>E' necessario, peraltro, intensificare il rapporto consulenziale, con gli Uffici di Amministrazione attiva, al fine di correggere ed emendare le disfunzioni da cui si sono originati i debiti in questione, in particolare nella materia contrattuale, quella che comporta, insieme con le liti bagattellari in materia di insidie stradali, il maggior rischio di soccombenza.</p> <p>Da ultimo, deve valutarsi come da una efficace attività di difesa nei giudizi di maggior valore promossi ai danni dell'Ente, nell'attuale contingenza di crisi finanziaria, con il risparmio di spesa che essa è in grado di comportare, possa scaturire un'utile influenza sugli obiettivi a medio e lungo termine del piano di risanamento.</p> <p>Il Servizio Autonomo Avvocatura intende, inoltre, proseguire in relazione alla prossima generalizzazione del processo telematico l'implementazione hardware e software per permettere il collegamento del sistema LISIA con il processo telematico. Passaggio server nella Server farm del Comune.</p>
3.7.1.1. – Investimento	

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
Descrizione del progetto	Supporto tecnico e normativo dell'azione del Consiglio Comunale
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>La Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015 conferma l'impianto organizzativo adottato negli anni precedenti secondo le principali finalità e gli obiettivi indicati dal Presidente del Consiglio comunale tenendo presente gli interventi e le azioni che si intendono intraprendere per il prossimo triennio, partendo dai programmi precedentemente esplicitati ed integrati dalle nuove realtà indicate dalle cariche istituzionali.</p> <p>Il Dipartimento Consiglio Comunale, per la specificità ed il ruolo istituzionale volto allo sviluppo delle attività di supporto al Consiglio comunale per il funzionamento del Comune sarà impegnato a fornire diretta assistenza al Presidente, al Consiglio comunale ed alle Commissioni consiliari assicurando il raccordo con gli altri Organi politici istituzionali.</p> <p>A tal fine presso il Dipartimento viene curata l'attività della Presidenza nel rispetto delle linee individuate nel programma dell'Amministrazione, per rafforzare, nella città, la conoscenza delle specifiche ed autonome funzioni del Consiglio comunale.</p> <p>Sulla scorta delle risorse umane e strumentali disponibili si indicano le seguenti linee di attività e di progetti.</p> <p>Finalità perseguite</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto al Consiglio Comunale attraverso il potenziamento delle attività di istruttoria dei lavori;</li> <li>- valorizzazione del processo di comunicazione istituzionale interna del Consiglio Comunale, dell'Ufficio di Presidenza, delle Commissioni consiliari, dei Gruppi Consiliari.</li> </ul>

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<ul style="list-style-type: none"><li>- monitoraggio delle attività amministrative e la gestione del flusso documentale.</li></ul> <p>Azioni:</p> <p>Valorizzazione dell'immagine della città:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Promozione di studi, ricerche e partecipazione agli stessi finalizzati allo sviluppo del senso civico e dei diritti di cittadinanza.</li><li>- Promozione di iniziative di cooperazione finalizzate allo sviluppo dell'ospitalità e dell'integrazione.</li><li>- Attività amministrativa per il supporto al Presidente del Consiglio, all'Ufficio di Presidenza alle Commissioni ed ai Gruppi Consiliari</li><li>- Cura dei rapporti con altri organi istituzionali e autorità indipendenti.</li><li>- Supporto all'attività del Presidente del Consiglio e delle Commissioni consiliari mediante l'attività di coordinamento del Presidente e dell'Ufficio Stampa Consiglio Comunale (incardinato nel Dipartimento Comunicazione Istituzionale, Tecnologie e Società dell'Informazione) nella cura dei rapporti tra Consiglio e Giunta Comunale e tra Consiglio Comunale e gli organi di informazione.</li></ul> <p>Attività amministrative e documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Attività di supporto di carattere generale per la realizzazione di programmi e progetti non preventivamente definiti .</li><li>- Partecipazione alle principali associazioni tra gli Enti locali tra cui ANCI, Lega delle Autonomie, AICCRE.</li><li>- Aggiornamento normativo attraverso collegamenti telematici e dotazione di testi dottrinari.</li></ul> <p>Potenziamento delle attività di supporto per il funzionamento del Consiglio Comunale:</p> <p>Finalità perseguite</p>
--	--



## COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

### Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Il Consiglio comunale esercita le proprie funzioni ed adempie ai propri compiti attraverso Uffici e Servizi diretti dal Coordinatore del Dipartimento, in piena autonomia funzionale ed organizzativa.</p> <p>Motivazione delle scelte</p> <p>I Servizi incardinati nel Dipartimento forniscono un supporto giuridico agli organi di direzione politica dell'Amministrazione, nel perseguimento degli obiettivi e nell'attuazione di programmi non preventivamente definiti.</p> <p>Il programma identifica l'attività propria del Coordinatore svolta in maniera trasversale tra tutti i Servizi facenti capo al Dipartimento e per i quali, specificamente, viene predisposto un programma secondo le indicazioni dei referenti politici ed il controllo della attuazione degli stessi ed il monitoraggio dei processi viene demandato direttamente dal Coordinamento con il supporto dei servizi incardinati le seguenti iniziative individuate dal Presidente come prioritarie nell'attuazione del suo programma.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- supporto tecnico, normativo ed organizzativo al Consiglio comunale, al Presidente del Consiglio e all'Ufficio di Presidenza che verrà consolidato con la formulazione e la realizzazione delle priorità che gli stessi indicheranno per le scelte strategiche dell'Ente;</li><li>- sicurezza della sede del Consiglio comunale e degli Uffici di supporto che verrà garantita e, laddove sia necessario, migliorata, mediante il monitoraggio e la gestione dell'impiantistica e dei sistemi informatizzati nel rispetto delle linee poste in essere dall'Ente.</li><li>- gestione delle funzioni ispettive dei Consiglieri comunali rispetto agli atti di indirizzo dell'Amministrazione;</li><li>- supporto di carattere generale alla gestione, manutenzione e controllo della rete informatica con iniziative dirette ad adeguare il sistema alle nuove tecnologie,<ul style="list-style-type: none"><li>- aggiornamento di un programma di manutenzione ordinaria degli impianti e della struttura sede del Consiglio comunale.</li><li>- supporto amministrativo e tecnico all'attività della Consulta delle Elette nello svolgimento del ruolo istituzionale demandato</li><li>- supporto all'Organo di revisione, nella propria attività di collaborazione con l'Organo</li></ul></li></ul>
--	--

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

consiliare, nello svolgimento della funzione di controllo e vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica e patrimoniale della gestione diretta ed indiretta dell'Ente, che include il controllo e la vigilanza sull'acquisizione delle entrate e sull'effettuazione delle spese, sull'attività contrattuale, sull'amministrazione dei beni e sugli adempimenti fiscali

Il Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari è un servizio istituito a seguito della recente riorganizzazione dell'Ente che ha unificato i servizi Segreteria del Consiglio e Commissioni ed il servizio Gruppi.

L'attività della Segreteria del Consiglio è di natura prettamente istituzionale di assistenza all'attività dell'assise cittadina e delle sue articolazioni, sia nella fase preparatoria dei lavori consiliari che nella fase successiva relativa alla stesura degli atti deliberativi e all'espletamento degli ulteriori adempimenti.

Nell'anno 2013, in particolare, il Consiglio Comunale sarà impegnato nella nomina di numerosi organismi in scadenza.

Si è già dato corso all'elezione di tre componenti della commissione consultiva per la toponomastica cittadina, ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento per la toponomastica e la numerazione civica.

Si procederà, nell'immediato, alla nomina dei nuovi membri del Collegio dei Revisori dei Conti, prendendo atto dei nominativi estratti a sorte da un elenco, istituito presso il Ministero dell'Interno, in attuazione delle nuove modalità stabilite dalla vigente normativa.

Si dovrà, infine, provvedere alla nomina di n. 8 componenti della Commissione Urbanistica ex articolo 6 delle norme di attuazione del vigente P.R.G.; a quella dei 5 Componenti del Comitato dei Garanti per il Referendum, ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto; alla nomina dei 5 componenti della Commissione Edilizia Integrata, ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento Edilizio.

Sul sito web istituzionale, ai fine della trasparenza degli atti, nella pagina dedicata, a cura del Servizio, sarà consultabile l'archivio aggiornato delle delibere consiliari, nonché l'Anagrafe degli Eletti, istituita dal Consiglio Comunale con delibera n. 23/2009, per rendere alla cittadinanza la dovuta informazione su coloro che ricoprono l'incarico di Consiglieri Comunali.

Il Servizio continuerà a trasmettere gli atti alle altre strutture on line ed, in particolare, viene

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 -- Programmi e Progetti

trasmessa la relata della convocazione della seduta del Consiglio Comunale, in via telematica, ai dirigenti firmatari dei provvedimenti all'ordine dei lavori, per garantire l'assistenza tecnica degli stessi durante le sedute del Consiglio Comunale, in ossequio alla relativa disposizione del Direttore Generale nel merito.

Per quanto concerne l'attività delle Commissioni Consiliari, a latere della consueta attività istruttoria delle delibere di proposta al Consiglio e di controllo della delibere di Giunta, nonché di assistenza ai Presidenti ed ai commissari, è opportuno evidenziare una vivace attività propositiva da parte di alcune Commissioni, come ad esempio la commissione Cultura e la commissione Patrimonio che stanno mettendo in campo una serie di interessanti iniziative atte a portare all'esterno i lavori delle stesse.

L'attività dei Gruppi Consiliari si estrinseca nel ruolo di sostegno ai Gruppi Consiliari, attraverso la gestione e l'organizzazione delle risorse a disposizione, offrendo a tutte le diverse forze politiche che operano all'interno del Consiglio Comunale la propria esperienza e conoscenze tecniche e giuridiche.

Nel triennio 2013/2015 si porranno in essere le azioni di seguito riportate allo scopo di rendere fruibile a tutti l'attività esplicata nei Gruppi dal personale dipendente:

- 1) Assistenza tecnico-amministrativa e normativa ai gruppi consiliari;
- 2) Garanzia di un ambiente lavorativo consono alle attività collegate ai Gruppi Consiliari;
- 3) Relazioni con organismi, associazioni, istituzioni, da cui provengono inviti, opuscoli, ecc. da divulgare all'interno dei Gruppi consiliari.

Si cercherà, infine, di migliorare ulteriormente le modalità di gestione dei fondi economici assegnati ai Gruppi Consiliari, per l'esercizio della loro attività politico istituzionale, ottimizzando i rapporti sia con la Direzione Centrale Servizi Finanziari, sia con la Tesoreria Comunale ed i propri referenti bancari.

La trasparenza dell'azione amministrativa:

Finalità perseguite

Garantire ai cittadini la conoscibilità dell'azione dell'Assise cittadina, favorire l'intervento dei cittadini nel procedimento amministrativo, incentivare i rapporti tra Consiglio comunale e

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Associazionismo, attraverso la regolamentazione dell'esercizio dei diritti di partecipazione previsti dallo Statuto ed la nuovo regolamento del Consiglio comunale.</p> <p>Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>A. sviluppo informatico della macrostruttura Consiglio comunale con relativa programmazione di nuove strategie inerenti l'attività del Consiglio, dei Gruppi consiliari, dei singoli consiglieri, sviluppando e promuovendo l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche volte</li><li>B. alla semplificazione e qualificazione delle attività nonché della massima trasparenza e divulgazione; accesso agli atti;<ul style="list-style-type: none"><li>- diritto all'informazione;</li><li>- diritto di partecipazione;</li></ul></li></ul> <p><b>CONSIGLIO COMUNALE E COMUNICAZIONE:</b></p> <p>1. La comunicazione istituzionale:</p> <p>La comunicazione istituzionale nasce dall'esigenza di informare correttamente il cittadino sulle attività in corso e sulle possibilità offerte, rispondendo contemporaneamente al bisogno di chiarezza e trasparenza in merito al proprio operato. L'obiettivo è quello di contribuire alla definizione di un'immagine precisa e credibile dell'istituzione.</p> <p>Finalità perseguite sviluppo della comunicazione istituzionale, a cura dell'Ufficio Stampa Consiglio comunale, incardinato nel Dipartimento Comunicazione Istituzionale, Tecnologie e Società dell'informazione, in risposta alla molteplicità dei bisogni informativi connessi al ruolo e alle funzioni del Consiglio Comunale, dell'Ufficio di Presidenza, delle Commissioni Consiliari e del Difensore Civico.</p> <p>Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Partecipazione ad eventi, mostre o convegni sulla comunicazione istituzionale</li><li>- Potenziamento dell'Ufficio Stampa del Consiglio comunale anche attraverso</li></ul>
--	---





COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	l'accrescimento della dotazione di tecnologie e contratti di servizio con Service informativi locali e nazionali
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ruolo determinante delle scelte di programmazione da parte dell'organismo elettivo.</li> <li>- Importanza strategica della comunicazione e delle attività al fine di migliorare la percezione delle attività nella città.</li> <li>- L'attività istituzionale del Dipartimento Consiglio comunale quale supporto agli Organi Istituzionali, nel rispetto del principio di legalità, è finalizzata a consentire l'espressione e la realizzazione dell'azione di governo, in termini di correttezza, efficienza e tempestività.</li> <li>- Rendere sempre più aperto e trasparente il rapporto della Pubblica Amministrazione con i cittadini come condizione per l'efficienza e l'equità dell'attività amministrativa.</li> </ul>

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
Descrizione del progetto	Riorganizzazione e potenziamento delle risorse umane, strumentali e dei servizi forniti.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il Servizio Autonomo Personale è coinvolto nella realizzazione delle attività di cui al programma 1400 con le aree in esso incardinate rientranti nell' ambito delle funzioni delle Risorse Umane e precisamente :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Area Coordinamento</li> <li>- Area Amministrazione Giuridica Risorse Umane</li> <li>- Area Amministrazione Economica Risorse Umane</li> <li>- Area Prerogative e Relazioni Sindacali</li> <li>- Arca Prevenzione e Protezione</li> </ul> <p>Non vi è dubbio che una materia delicata quale quella del “Personale” meriti attenzione particolare, soprattutto quando nel contesto della città i problemi irrisolti sono tanti e quando un'azienda pubblica come il Comune di Napoli affonda le sue radici in decine di migliaia di famiglie cittadine.</p> <p>Le strategie sull'utilizzazione del personale non sono perciò questione di portata meramente tecnica ma diventano, invece, uno strumento per incidere sulla visibilità di un contesto urbano e sulla credibilità di un'Amministrazione pubblica che si candida ad elevarne il livello qualitativo.</p> <p>Purtroppo, come è a tutti noto, nel primo scorcio dell'attuale mandato consiliare, sono scoppiate molteplici contraddizioni politico-sociali di un recente passato, contraddizioni che, stanno tuttora fortemente condizionando le scelte programmatiche ed economiche dell'attuale Amministrazione e</p>

## COMUNE DI NAPOLI

### Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

#### Sezione 3 – Programmi e Progetti

quindi le potenzialità operative degli amministratori che hanno scelto di rappresentare il cambiamento.

E', a dir poco opportuno, quindi, mettere sul tappeto le problematiche più spinose per costruire dalle loro criticità un piano programma che ne scandisca tempi, modalità e verifiche, ed eviti che si venga sopraffatti dall'estenuante gravosità di un'incontrollata quotidianità.

Lucidità di azione e governo del confronto con i sindacati diventano perciò elementi essenziali per l'attivazione di processi efficaci, determinanti e visibili.

In tale contesto, pertanto, vanno programmate scelte e priorità sulle problematiche che riguardano:

1. la tematica della sicurezza sui luoghi di lavoro e della tutela della salute dei lavoratori e le correlate scelte di bilancio nonché una coerente strategia sull'utilizzazione del patrimonio immobiliare comunale (dismissione fitti passivi);
2. la ripresa delle iniziative volte a consentire l'auspicato scorrimento delle graduatorie del concorso espletato e concluso nel 2011 per la copertura di 540 posti di lavoro di elevato contenuto professionale amministrativo - tecnico ed operativo, previo accertamento della disponibilità delle risorse finanziarie;
3. la stabilizzazione dei 60 Lavoratori Socialmente Utili (LSU) già individuati nella procedura del 2010 e che oggi espletano la propria attività in uffici di particolare interesse e strategicità;
4. l'avvio di un concorso per la copertura di posti di profilo tecnico ed amministrativo, da programmare in un piano pluriennale sulla base dei risparmi connessi alla quiescenza del personale;
5. l'avvio del concorso per la copertura di posti dirigenziali e la gestione di una fase intermedia di contratti a tempo determinato, da finalizzare alla procedura concorsuale e, quindi, alla tenuta dei servizi stessi;
6. la definizione di un accordo sindacale per la costituzione del fondo per il salario accessorio che, nel rispetto dei contratti collettivi di lavoro, premi impegno e professionalità (attraverso una coerente e corretta distribuzione delle posizioni organizzative e delle indennità del comparto) ed assicuri, sia pure con i drammatici tagli economici del momento, una tenuta sui livelli dei servizi pubblici da offrire alla cittadinanza;

## COMUNE DI NAPOLI

### Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

#### Sezione 3 – Programmi e Progetti

7. l'adozione di regolamenti interni che recuperino il clima aziendale attraverso la definizione delle performance individuali collettive ed organizzative e che creino le premesse per una corretta applicazione del fondo del salario accessorio e degli istituti contrattuali;
8. l'utilizzazione di un organizzazione delle strutture e dei lavori che semplifichi i procedimenti ed aumenti la potenzialità produttiva delle Direzioni e dei Servizi Comunali;
9. il monitoraggio di ogni azione che, nell'ambito dell'utilizzazione delle risorse umane, permetta all'Amministrazione comunale di onorare gli impegni assunti con il piano pluriennale di riequilibrio finanziario previsto dal D.L. 174/12;
10. la gestione di nuove fasi volte a recupero di gap formativi del personale, atteso il ruolo e la strategicità della formazione;
11. il proficuo coordinamento funzionale e qualitativo del personale delle società in house e, quindi, l'immagine e la credibilità di queste ultime, quale utile strumento di supporto operativo alle innumerevoli esigenze funzionali della complessa macchina comunale;
12. una corretta applicazione degli istituti contrattuali nella quotidiana realizzazione di un propositivo e costruttivo rapporto con le organizzazioni sindacali (ovviamente nel rispetto della vigente normativa che ridisegna significativamente prerogative e poteri delle pubbliche amministrazioni);
13. una particolare attenzione su tutte le questioni che, partendo dalle politiche del personale dell'azienda Comune e dell'organizzazione dei Servizi, possono incidere sui livelli occupazionali della città e sul recupero di giovani in evidente stato di difficoltà ed emarginazione e ciò per creare un'osmosi tra mercato del lavoro interno ed esterno all'Azienda "Comune";
14. la ridefinizione del fondo della dirigenza sulla base della rideterminazione della pesatura dei Servizi;
15. la riorganizzazione di settori strategici quali l'Avvocatura Comunale ed il corpo di Polizia Locale;
16. la definizione delle pendenze interpretative che, in qualche modo, incidono sulla funzionalità dei servizi e sui livelli del cosiddetto clima aziendale e quindi sulla capacità di reggere alla dura realtà quotidiana.

## COMUNE DI NAPOLI

### Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

#### Sezione 3 – Programmi e Progetti

Assume un ruolo particolarmente strategico la materia inerente la contrattazione decentrata integrativa, infatti con delibera consiliare dello scorso mese di gennaio è stato approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale cui è strettamente connesso il delicato tema della sottoscrizione del contratto integrativo per le implicazioni che lo stesso è destinato ad avere sulla determinazione e ripartizione del fondo del salario accessorio.

La dimensione delle implicazioni che ne discendono non può certamente considerarsi di irrilevante portata: le reazioni prodottesi nel mondo lavorativo dei nostri dipendenti e le tensioni che ne condizionano fortemente il clima aziendale ne sono, nostro malgrado, una tangibile testimonianza.

La crisi economico-finanziaria internazionale ed il complesso quadro politico nazionale fanno poi il resto e, nella loro complessità, certamente non agevolano il difficile compito cui sono chiamate tutte le istituzioni locali del Paese.

Quella del Comune è una grande azienda, sicuramente tra le più importanti del nostro mezzogiorno; forse, anche una grande famiglia nella quale confluiscano migliaia di lavoratori che da tempo attendono risposte ad aspettative sopite nel tempo cui, al di là della specificità del tema, è doveroso offrire un programma politico strategico di medio e lungo respiro.

Un piano programma che però potrà realizzarsi a condizione che tutti, sia pure nella diversità dei ruoli, agiscano nella consapevolezza che il superamento di una congiuntura economica di tale portata può essere realizzata, solo e soltanto, se uniti.

Episodi delicati quali il paventato dissesto dell'Ente e l'adesione al piano di riequilibrio finanziario ne sono indissolubilmente collegati e ne condizionano contenuto ed evoluzione.

Il quadro normativo di settore è certamente complesso, ed impone attente riflessioni interpretative alla luce delle vicende economiche e finanziarie che hanno coinvolto la vita del nostro paese e, tra gli altri, gli Enti Istituzionali Locali che ne devono supportare la rappresentatività.

Ma vanno spiegate anche le ragioni storiche che hanno determinato i tagli del fondo, chi ne è stato responsabile e soprattutto gli sforzi che stiamo compiendo per superare, in piedi, una fase emergenziale protesa a prospettive economiche più rassicuranti per tutti.

Ma è altrettanto evidente che oggi, più che mai, si impone un'inversione di rotta sulla concezione

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

del settore pubblico affinché affermazioni di principio quali l'efficacia ed efficienza si traducano in attività concrete, dove le aspettative salariali dei lavoratori dipendenti siano funzionalmente collegate ad un tangibile miglioramento delle condizioni ambientali della nostra realtà.

Come è ben evidente, gli istituti che devono essere finanziati sono collegati ad aspetti peculiari quali "l'organizzazione" funzionale delle attività degli apparati mediante la turnazione dell'orario di servizio, la "salute" dei lavoratori attraverso gli istituti dell'indennità di rischio e di disagio, nonché "le aspettative" di coloro che, dotati di elevati titoli professionali, rappresentano nell'ambito del funzionariato la spina dorsale e portante degli uffici e della dirigenza che ne è responsabile

In sintesi, la situazione economica determinatasi tra il 2012-2013 ci offre uno scenario nel quale si è avuta una:

- a) Prima riduzione storica: nel fondo non possono essere aggiunte risorse che gravano sul bilancio comunale e quindi il fondo passa da € 57.551.000,00 ad € 48.819.465,66 con un taglio di € 8.731.534,34.
- b) Seconda riduzione: dettata dall'obbligo di recupero delle spese sostenute sul fondo 2012 che il Collegio dei Revisori dei Conti non ritiene ammissibili per un importo di 7.413.398,37;
- c) Le conseguenze di tali circostanze determinano, rispetto al passato, l'obbligo di tagliare il fondo per una riduzione complessiva di € 16.144.932,71 rispetto al 2012.

Per effetto delle disponibilità attuali occorre perciò operare un considerevole taglio, tenendo conto delle risorse già dedicate alle Posizioni Organizzative che, come è noto, si distinguono per il ruolo strategico nell'ambito dell'organizzazione e per le ricadute concrete sulla funzionalità dei servizi, soprattutto in un quadro normativo che fa dell'attività dei controlli e delle responsabilità dirigenziali e governative la struttura portante della Pubblica Amministrazione.

Per trovare una soluzione che consenta al sistema di sopravvivere nel suo complesso, riteniamo che – oggi - sia più che mai necessario percorrere una strada nella quale:

- i sacrifici vadano distribuiti tra tutti i lavoratori delle categorie A, B, C e D;
- gli istituti contrattuali vadano applicati coerentemente ai contesti normativi ed interpretativi che si sono consolidati in questi ultimi anni, tenendo ben presente che gli stessi sono condivisi e

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>confermati nei loro contenuti dall'Amministrazione Comunale;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• le categorie dei lavoratori non debbano essere contrapposte; ed è quindi necessario evitare che i lavoratori della categoria D siano contrapposti a tutti gli altri del comparto;</li><li>• la cosiddetta "eventualità" della parte destinata alle posizioni organizzative non possa essere concepita come mera residualità economica di un ragionamento puramente algebrico rispetto a quanto in passato è stato destinato ad altri istituti (turnazione, rischi, disagio ed altro);</li></ul> <p>Va quindi coerentemente articolato un ragionamento in cui vadano affermati nuovi criteri in base ai quali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• la turnazione va destinata non più ai singoli servizi ma ad attività effettivamente indispensabili ed in periodi dell'anno in cui l'organizzazione del lavoro su più turni sia realmente e tangibilmente necessaria e visibile e la stessa sia ridotta di almeno un 10% come sottoscritto dalle stesse organizzazioni sindacali nel contratto decentrato 2009;</li><li>• l'indennità di rischio non sia più cumulata a quella di disagio ed i relativi valori economici siano adeguatamente ricalibrati, come peraltro già sostenuto e sottoscritto da tutti nel predetto accordo sindacale 2009;</li><li>• le posizioni organizzative, sia pure con i tagli che subiranno, vanno riassegnate con rigore mediante procedure che ne consacrino la necessità in base alle esigenze effettive delle strutture organizzative;</li><li>• gli istituti contrattuali non siano più applicati, per definizione, ad intere categorie di lavoratori, ma solo a quelli che effettivamente svolgono le attività per le quali gli istituti stessi vengono riconosciuti;</li><li>• le economie che si realizzeranno dalla corretta applicazione dei predetti criteri siano destinate ad aumentare il budget e la platea di coloro che possono effettivamente supportare la qualità dei servizi pubblici;</li><li>• l'indennità prevista dalla lettera f) sia destinata a supportare coloro che nell'ambito della</li></ul>
--	--

## COMUNE DI NAPOLI

### Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

#### Sezione 3 – Programmi e Progetti

categoria D al pari di quanto previsto per le posizioni organizzative, possano assicurare migliori livelli di responsabilizzazione e qualità dell'azione Amministrativa.

La situazione, ad oggi, restituisce uno scenario nel quale gli istituti contrattuali sono ormai scaduti dal 01/01/2013 e quelli precedentemente contrattati vanno ormai ridiscussi alla luce di quanto, nel frattempo, si è evoluto sul piano normativo e della relativa funzionalità dei servizi; tale revisione va rivista anche alla luce delle attuali disponibilità economiche che per finanziare, tutti gli istituti della parte variabile e le preesistenti PP.OO., ammontano potenzialmente ad € 16.500.000,00 (sempre che venga approvata la rateizzazione decennale di circa euro 7.413.000,00 chiesta con delibera n. 3 del 28/01/2013)

Per raggiungere tali obiettivi, (qualora il piano di riequilibrio finanziario dovesse essere approvato con la rateizzazione delle somme da recuperare) riteniamo che debba essere attuata una ipotesi che, nel consacrare l'autonomia organizzativa della nostra amministrazione, preveda l'articolazione dell'orario di lavoro in più turni che garantiscano il perseguimento di obiettivi legati alla regolare erogazione dei servizi e allo svolgimento delle funzioni e compiti di amministrazione generale, quali:

- Servizi destinati al welfare, alla sicurezza sociale ed ai servizi educativi:
  - centri giovanili e servizi di mediateca
  - dormitorio pubblico, casa di riposo, segretariato sociale
  - centro aggregazione adolescenti, centro polifunzionale, ludoteca cittadina
  - centri per anziani
  
- Servizi per la Cultura , Turismo ed attività sportive:
  - apertura Biblioteche Comunali, Impianti Sportivi, Strutture museali
  
- Servizi deputati alla Sicurezza e al presidio del territorio:



COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<ul style="list-style-type: none"><li>• Servizi di Polizia Locale, Protezione civile e strade</li> <li>➤ Servizi destinati alla tutela dell'ambiente, delle acque e igiene della città:<ul style="list-style-type: none"><li>• servizi di fognature, gestione del verde pubblico, parchi urbani e mare</li><li>• cimiteri Cittadini</li></ul></li> <li>➤ Servizi Finanziari:<ul style="list-style-type: none"><li>• front office tributario</li><li>• gestione sicurezza banche dati dei tributi, elaborazioni massive dati finanziari e tributari.</li></ul></li> <li>➤ Servizi con funzioni trasversali a supporto della funzionalità dell'Ente:<ul style="list-style-type: none"><li>• manutenzione, logistica, parco veicolare</li></ul></li> <li>➤ Servizi a sostegno delle attività economiche:<ul style="list-style-type: none"><li>• Strutture mercatali</li></ul></li> <li>➤ Servizi Informativi<ul style="list-style-type: none"><li>• Sala Server e presidi h 24</li></ul></li> <li>➤ Servizi di amministrazione generale e di supporto per le attività di governo:<ul style="list-style-type: none"><li>• servizi demografici</li><li>• supporto agli organi</li><li>• relazioni con il pubblico e comunicazione</li><li>• apertura uffici al pubblico</li><li>• notifiche e deposito atti alla casa comunale</li></ul></li></ul> <p>Il tema offre lo spunto per affrontare ataviche questioni connesse al buon funzionamento dei servizi</p>
--	---

## COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

### Sezione 3 – Programmi e Progetti

ed uffici comunali e, nel suo complesso, alla buona organizzazione di cui ogni struttura pubblica deve dotarsi per rispondere al meglio alle continue sollecitazioni dell'utenza pubblica e privata.

Molto spesso l'emergenza della quotidianità ed il progressivo depauperamento delle ridotte risorse umane e strumentali impongono al sistema il dovere di intervenire sul piano dell'organizzazione e sul corretto esercizio delle funzioni pubbliche.

Esigenze connesse all'argomento della riduzione della spesa lo impongono sempre di più: gli stanziamenti di bilancio in tema di potenziamento delle attività di supporto trasversali al funzionamento dei servizi comunali non possono fare da meno.

Occorre assicurare, perciò, interventi mirati tali da garantire sia la gestione ordinaria che quella straordinaria dettata dall'emergenza del caso.

La questione non è affatto di secondaria importanza: legislazione consolidata sul pubblico impiego ha ormai affidato agli enti locali (e agli organi tecnici) il compito di garantire il corretto equilibrio tra prestazioni pubbliche e risorse umane da utilizzare congruamente a supporto di tale finalità.

La legislazione, in proposito, individua precise responsabilità a carico dei dirigenti che non sono più solamente responsabili delle attività istituzionali di cui devono rispondere, ma diventano sempre più lo strumento mediante il quale va garantita la lotta agli sprechi e allo sperpero del denaro pubblico.

Occorre, pertanto, invertire una rotta e scendere sul campo concreto del terreno dei luoghi di lavoro per verificare se le risorse umane e strumentali siano utilizzate al meglio e se, in conseguenza di tali verifiche sia il caso di riconvertire risorse umane in altri tipi di attività più confacenti ai reali interessi pubblici dell'Amministrazione.

Occorrono, di conseguenza, iniziative e misure organizzative chiare e coerenti anche in tema di corretta utilizzazione degli istituti contrattuali. Nuovi modelli organizzativi si impongono per assolvere a tutto ciò perché, anche attraverso tali cambiamenti, muta l'immagine che la pubblica amministrazione dà di se stessa.

Occorre aprire, quindi, una nuova fase nella quale la buona organizzazione, la corretta gestione del personale e l'utilizzazione del salario possano diventare un motivo ed uno strumento di riferimento e di fiducia verso la collettività, e ciò anche attraverso il coordinamento del personale impegnato

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

nelle nostre società partecipate e dove gli istituti incentivanti siano rigorosamente destinati a privilegiare qualità e meritocrazia.

Su questo aspetto, sia pure nella limitatezza delle risorse disponibili nel fondo del salario accessorio esercizio 2013, è necessario dare priorità, tra l'altro, ad alcuni temi e funzioni di particolare importanza strategica che riguardano la tutela reale dell'ambiente, il controllo del territorio, la gestione delle emergenze e le attività di supporto trasversale alle funzioni dell'Ente, funzioni che potranno essere assicurate dalle competenti strutture burocratiche operative, tecniche ed amministrative attraverso l'utilizzazione di istituti finalizzati ad assicurare una maggiore produttività e, quindi, una migliore efficacia dei servizi da offrire alla collettività locale.

Tutto ciò, ovviamente, nel rispetto dei criteri e delle modalità individuate dalle vigenti normative e in attuazione del D. Lgs. 150/2009.

In merito alla sicurezza nei luoghi di lavoro occorre assicurare il supporto ai datori di lavoro nell'attività di realizzazione del documento di valutazione dei rischi (DVR) ai sensi del D. Lgs. 81/2008, art. 28, anche in considerazione della mutata organizzazione della macchina comunale, aggiornando gli elaborati per le sedi già oggetto di valutazione e redigendolo per quelle che ne sono prive.

Supporto ai datori di lavoro per la realizzazione, a loro cura, del documento unico di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI), da allegare ai contratti di appalto ai sensi del D. Lgs. 81/2008, art. 26.

Consulenza, ai Servizi competenti per la stesura dei progetti di adeguamento delle sedi di lavoro dell'Amministrazione Comunale, sulla base dei dati emersi dai Documenti di Valutazione dei Rischi, secondo la priorità degli interventi da realizzare. L'attività è finalizzata ad un continuo miglioramento delle condizioni di sicurezza e ad una corretta programmazione degli interventi di adeguamento.

Proposta del piano di formazione per i lavoratori ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 81/2008, la cui attuazione resta in carico al Servizio Competente.

Attività di informazione ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. 81/2008, rivolta a due unità per macrostruttura, incentrata sulla sorveglianza sanitaria e sulle risultanze dell'attività valutazione dei rischi svolta in appalto.

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Avvio dell'implementazione delle procedure relative al Sistema di Gestione della Sicurezza approvato con Delibera di G.C. n 3366/04.</p> <p>Per la più che esigua dotazione organica dell'Area Prevenzione e Protezione è necessario potenziare la formazione del personale in forza ed integrare la dotazione organica con figure altamente qualificate o, in alternativa, individuare idonee risorse per consentire la realizzazione delle suddette attività costituenti obblighi di legge, nonché attivare le unità di prevenzione e protezione presso le macrostrutture, così come previsto dalla delibera di approvazione del Sistema di Gestione della Sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>In ogni caso il coordinamento delle suddette attività richiederà una congrua dotazione organica necessaria anche per assicurare il mantenimento del sistema di gestione della sicurezza.</p> <p>In merito alla sorveglianza sanitaria occorre assicurare il supporto ai Datori di Lavoro nella tutela della salute e nella sicurezza sul lavoro, così come stabilito dall'art. 30, comma 4, della deliberazione G. C. n. 426 del 22.02.2003.</p> <p>I Datori di Lavoro per le strutture e il personale di riferimento, sono stati individuati dall'art. 30, comma 3 della succitata deliberazione e dall'art. 12, comma 6 della deliberazione G.C. n. 739 del 01.03.07. La Sorveglianza Sanitaria obbligatoria per i dipendenti dell'Amministrazione Comunale, esposti a rischio specifico connesso alla mansione svolta.</p> <p>Al fine di consentire una corretta e puntuale attività di supporto ai Datori di Lavoro, alla luce della deliberazione di G.C. n. 589 del 20.07.2012 relativa al nuovo assetto organizzativo del Comune di Napoli, l'Area Prevenzione e Protezione ha necessità di accedere alla banca dati dell'archivio del personale, per quanto di competenza, con possibilità di inserire alcuni dati significativi, relativi alla sorveglianza sanitaria, in modo da garantire ai medesimi Datori di Lavoro, una gestione dinamica ed informatizzata della sorveglianza sanitaria.</p> <p>La realizzazione di suddette attività, obbligatorie per legge, richiede idonee risorse umane, strumentali ed economiche, coerentemente con quanto indicato nelle previsioni di bilancio</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	6 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
Descrizione del progetto	Supporto istituzionale in materia economico-finanziaria e contabile
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Proseguiranno, nel corso dell'esercizio finanziario 2013, le attività istituzionali concernenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'organizzazione e l'aggiornamento degli strumenti per la corretta definizione di entità e caratteristiche delle risorse patrimoniali ed economiche dell'Ente;</li> <li>- il supporto, in termini propositivi, agli organi competenti, per le scelte relative alla politica delle entrate e alle iniziative rivolte all'ottimizzazione delle stesse;</li> <li>- la predisposizione degli strumenti di programmazione annuale e pluriennale per la parte corrente e per le risorse finanziarie per investimenti;</li> <li>- la verifica sull'andamento economico-finanziario e la relativa rendicontazione;</li> <li>- la gestione di strumenti di analisi e verifica dei costi basati sul sistema di contabilità analitica e del relativo sistema di reporting;</li> <li>- la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento per programmare i livelli di spesa possibili in relazione alle risorse finanziarie disponibili, agli obiettivi programmatici e ai servizi ritenuti indispensabili;</li> <li>- il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, fondamentali di una corretta e trasparente pubblica amministrazione;</li> <li>- il processo di rilevazione delle criticità gestionali e/o procedurali che comportano aggravio e/o ripetizione di adempimenti tra uffici pur limitrofi, la revisione</li> </ul>

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

dei procedimenti amministrativi e delle fasi endoprocedimentali che è possibile razionalizzare con l'ingegnerizzazione degli stessi e la conseguenziale nuova organizzazione del lavoro resa necessaria dall'impiego dei nuovi applicativi.

- Pertanto, sarà prestata una particolare attenzione all'organizzazione interna della Direzione Centrale Servizi Finanziari, anche sul fronte dell'ambito delle competenze strettamente tributarie, alle attività di monitoraggio del Patto di stabilità interno, agli adempimenti scaturenti dall'articolo 3, comma 1, lettera r) "Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale" del Decreto legge del 10 ottobre 2012 n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", infine, agli adempimenti scaturenti dal Piano sblocca pagamenti ex decreto legge 8 aprile 2013 n. 35 "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali." conv. con legge 6 giugno 2013, n. 64.

Patto di stabilità interno

Il Patto di stabilità interno, nato alla fine degli anni '90 dall'esigenza di coordinare le politiche fiscali nazionali con i vincoli posti in ambito comunitario, ha conosciuto una continua evoluzione.

Fino al 2007 il controllo è stato focalizzato sulla spesa ma dal 2009, precisamente con la Legge di Stabilità per il 2011 (L. 220/2010), si è tornati ad utilizzare un meccanismo basato sui saldi di bilancio : i Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti conseguono, ai fini del Patto di stabilità, un saldo obiettivo positivo ossia un attivo di bilancio (entrate maggiori delle spese) al fine di concorrere direttamente alla riduzione del disavanzo pubblico del paese.

Il Patto di stabilità definisce il saldo obiettivo in termini di competenza mista:

1. per la parte corrente si usa il criterio di competenza, ossia si considerano le entrate accertate (anche se non riscosse) e le spese impegnate (ancorché ancora non pagate);
2. per la parte in conto capitale si usa il criterio di cassa, ossia si usano gli effettivi incassi e gli effettivi pagamenti.

La differenza fra entrate finali e spese finali così calcolata deve rispettare il saldo obiettivo

## COMUNE DI NAPOLI

### Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

#### Sezione 3 – Programmi e Progetti

definito secondo procedure ben codificate.

Gli articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012), come modificati dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013), disciplinano il patto di stabilità interno per il triennio 2013-2015. In particolare l'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 definisce le modalità di determinazione del saldo obiettivo per gli anni 2013-2015.

Una delle novità introdotte della legge di stabilità 2013 (articolo 1, comma 432, della legge di stabilità 2013) è rappresentata dall'aggiornamento della base da adottare per la determinazione dell'obiettivo di ciascun ente che è calcolato con riferimento alla spesa corrente media sostenuta nel periodo 2007-2009.

Altresì, è necessario tenere in considerazione il meccanismo di classificazione degli enti basato su specifici parametri di virtuosità che sono:

- il rispetto del patto di stabilità interno;
- l'autonomia finanziaria;
- l'equilibrio di parte corrente;
- il rapporto tra riscossioni e accertamenti delle entrate di parte corrente.

Proseguiranno, pertanto, tutte le consuete attività funzionali al monitoraggio dei saldi di parte corrente ed in conto capitale finalizzati al rispetto dei parametri obiettivo.

#### Piano sblocca pagamenti

Considerata la straordinaria necessità ed urgenza di intervenire in materia di pagamenti dei debiti della pubblica amministrazione ed, altresì, la straordinaria necessità ed urgenza di adottare misure in materia di patto di stabilità interno, interventi finalizzati a garantire l'equilibrio finanziario degli enti territoriali, con il decreto legge 8 aprile 2013 n. 35, il Governo ha disposto che i pagamenti di debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti di parte capitale, sono esclusi dai vincoli del patto di stabilità interno per un importo complessivo di 5.000 milioni di euro.



COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Ai fini della partecipazione alla distribuzione, il Comune ha comunicato, mediante il sistema web della Ragioneria generale dello Stato, entro il termine del 30 aprile 2013, gli spazi finanziari per sostenere i pagamenti dei residui passivi formatisi proprio in esito alla necessità di rispettare il Patto di stabilità interno 2012.

Saranno, pertanto, intraprese le necessarie iniziative per assicurare che i pagamenti siano effettuati dando priorità ai crediti non oggetto di cessione pro soluto a partire dal più antico e che sia pubblicato il piano dei pagamenti sul sito internet per importi aggregati e classi di debito. Tanto sarà realizzato non senza tenere conto degli esiti delle attività propedeutiche:

- verifica dell'accertamento della regolarità contributiva; qualora tale accertamento evidenziasse un'inadempienza contributiva, si applicano le disposizioni di cui all'art. 4 del DPR 207/2010, che prevedono, in particolare, il trattenimento dal certificato di pagamento dell'importo corrispondente all'inadempienza, con conseguente pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il DURC, da parte di specifici soggetti, direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile;
- controlli finalizzati alla sospensione dei pagamenti in caso di inadempimento del contribuente all'obbligo tributario per oltre diecimila euro (articolo 48-bis del D.P.R. n. 602/73).

Considerate le risorse sia umane che strumentali attualmente in forza ai Servizi Finanziari con competenze prettamente contabili nonché le competenze da maturare nell'utilizzo dell'innovativo ingresso tecnologico del mandato di pagamento elettronico, è necessario tener conto dei tempi di traslazione del vecchio sistema cartaceo con quello elettronico assicurando sia le risorse che la formazione del personale in modo da poter, nel breve-medio periodo, riallineare il processo con quello ante innovazione ma con tempi di lavorazione senza dubbio estremamente ridotti tali da consentire un adeguamento gestionale armonizzato e standardizzato con una procedura unica non solo per il sistema "ragioneria" ma a servizio dell'intera macchina comunale con evidenti positive internalizzazioni riguardo le risorse utilizzate nonché esternalità anch'esse positive per i clienti ricavando per l'Amministrazione, in termini economico quali-quantitativi, un beneficio complessivo.

COMUNE DI NAPOLI  
Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	7 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
Descrizione del progetto	Supporto istituzionale in materia di iniziative e/o manifestazioni
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Nell'ambito della gestione degli eventi ritenuti strategici per l'Amministrazione e per la città, e delle mostre e convegni organizzati presso le sale istituzionali (Castel dell'Ovo, Gemitto e Campanella) occorre promuovere il patrimonio culturale ed artistico della città, nonché valorizzare e potenziare l'offerta congressuale.</p> <p>Tale obiettivo s'inserisce all'interno di una strategia più ampia finalizzata ad un turismo di qualità che punti ad incrementare i vantaggi in termini di indotto economico generato e di destagionalizzazione dei flussi turistici.</p> <p>L'obiettivo è quello di ottimizzare le risorse umane e strumentali disponibili nel quadro di un'accurata programmazione e nell'ottica di migliorare l'offerta turistica e valorizzare uno più stretto legame con il territorio.</p> <p>Verranno poste le basi di un sistema informativo congressuale in grado di rispondere alle diverse esigenze della domanda. Verrà potenziata, quindi, la capacità di comunicazione e promozione dell'offerta congressuale, mediante l'inserimento sul sito istituzionale di <i>tour</i> virtuali delle sale congressuali.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi

COMUNE DI NAPOLI  
Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.4 – Motivazione delle scelte	
----------------------------------	--

*Handwritten mark*

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	8 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
Descrizione del progetto	Ottimizzazione delle procedure di acquisto e delle gare d'appalto.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Con la riforma della macrostruttura definita dall'Amministrazione il 20 luglio 2012 è stato istituito il Servizio Autonomo Centro Unico per gli Acquisti e le Gare.</p> <p>La struttura, articolata in tre ambiti - Area Lavori, Area Servizi e Forniture e Area Acquisti - oltre il Coordinamento, è coinvolta nella realizzazione delle attività di cui al programma 1400 sia per funzioni di Coordinamento che di Acquisti e Gare d'Appalto ( per Lavori Pubblici e per Forniture e Servizi).</p> <p>In chiusura di esercizio, tuttavia, il percorso tracciato con l'istituzione del C.U.A.G., non è stato accompagnato dagli indispensabili assetti organizzativi idonei a radicare nella neo struttura processi gestionali tali da agevolare un concreto cambiamento finalizzato all'efficientamento delle procedure che confluiscono verso il Servizio.</p> <p>Gli ostacoli che si sono frapposti al concreto avvio del cambiamento auspicato con l'istituzione del C.U.A.G. risiedono in motivazioni di diverso genere che, sostanzialmente, si traducono nell'assenza di sinergia e puntuale regolamentazione delle attività degli altri Servizi dell'Ente che sono satellitari alla competenza ed ai procedimenti rimessi alle Aree del C.U.A.G.</p> <p>Rispetto all'attribuzione di funzioni, materie ed attività, fatta dalla Direzione Generale con disposizione n. 28 del 30.07.2012 e successiva n.38 del 05.10.2012, alla data del 31 dicembre 2012 non risulta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- definito il procedimento per la nuova funzione di valutazione tipologia gara più conveniente per il Comune;</li> <li>- assegnata la gestione dei capitoli di spesa per manutenzioni ordinarie trasferiti al CUAG con delibera di G.C. n. 903 del 14.12.2012;</li> </ul>

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<ul style="list-style-type: none"><li>- compiuto il trasferimento della funzione contrattuale dalle Gare d'Appalto al competente Servizio Contratti.</li><li>- definita la rilevazione del fabbisogno complessivo di beni e servizi per il funzionamento degli uffici dell'Ente, anche per quanto attiene alla microinformatica. Ciò non di meno, il C.U.A.G. ha operato il monitoraggio ed il controllo sulla scelta della modalità di scelta del contraente più rispondente a legge ed a convenienza per l'Ente ed ha continuato a redigere i contratti ed a fornire il supporto alla stipula al Segretario Generale. Nell'ambito del Programma, pur in vista di una opportuna riorganizzazione del CUAG, il competente Servizio Autonomo svilupperà i progetti appresso descritti.</li><li>- Consulenza sulla scelta dei procedimenti di gara per l'affidamento dei lavori pubblici, con relativo aggiornamento normativo dei bandi, in vista della redazione di bandi tipo: la definizione della procedura di valutazione, oggetto di specifica e puntuale informazione attraverso circolari di Coordinamento, di concerto con la Segreteria Generale, fornirà gli indirizzi operativi alle strutture, e, opportunamente, dovrà confluire nel Regolamento dei Contratti, in via di aggiornamento.</li><li>- Supporto alle Commissioni Aggiudicatrici delle procedure di gara.</li><li>- Raccordo con i Servizi Tecnici preordinato all'espletamento di procedure di affidamento centralizzate. Sulla scorta del fabbisogno stimato e della omogeneità dei progetti elaborati e redatti dai servizi competenti, saranno accentrati ed accorpati gli appalti per le manutenzioni ordinarie (strade, edifici scolastici, aree a verde, immobili sedi comunali, impianti sportivi), delle Municipalità, in stretta coerenza con i principi del Piano di Riequilibrio Finanziario pluriennale approvato dal Consiglio Comunale. In vista dell'obiettivo si dovrà, preventivamente, operare la ricognizione delle progettualità adottate in chiusura di esercizio 2012 dai Consigli di Municipalità per interventi ordinari di varia natura sui territori di rispettiva competenza e, successivamente, imputare ad unico centro di costo la responsabilità di spesa per l'indizione della procedura di appalto. In tal modo saranno centralizzate anche le economie delle gare per l'eventuale reimpiego che, disarticolato dallo specifico intervento, potrà sopperire alle necessità, di volta in volta emergenti sul territorio. Si dovrà prevedere, con i Servizi Finanziari, la modalità di trasferimento delle risorse a beneficio del singolo intervento manutentivo per la gestione dinamica del contratto di appalto da parte delle Municipalità.</li></ul>
--	--

## COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

### Sezione 3 – Programmi e Progetti

- Definizione ed articolazione della competenza in materia di contratti. Attesa la presenza del Servizio Contratti presso la Segreteria Generale dell'Ente e la perdurante gestione dei contratti in maniera esclusiva a carico delle Aree del C.U.A.G. occorre rimettere alla competenza del Servizio almeno la sola contrattualistica non derivante dalle procedure di appalto ad evidenza pubblica. Al Servizio Contratti va altresì demandato, anche attraverso una iniziale collaborazione e sinergia con i Servizi Informatici ed il C.U.A.G., che riveste la qualità di interlocutore privilegiato, la gestione, il riassetto e l'innovazione dell'Ufficio Repertorio, per il recepimento di prescrizioni normative relative alla digitalizzazione della funzione contrattuale, nelle articolate fasi dalla sottoscrizione alla registrazione del contratto.
- Attenzione costante allo sviluppo del sistema AVCpass, secondo la calendarizzazione fissata dall'Autorità di Vigilanza per i Contratti Pubblici, per la verifica dei requisiti di partecipazione degli operatori economici alle gare d'appalto.

Le Aree Gare, quali componenti CUAG, servizio innovativo che si pone in maniera trasversale e di supporto a tutte le strutture che intendono contrattare con operatori economici per l'esecuzione di lavori pubblici e per le forniture di beni e servizi, assicureranno inoltre lo svolgimento delle seguenti attività:

- supporto alle strutture organizzative dell'Ente chiamate al rispetto del Protocollo di Legalità, sottoscritto il 1° agosto 2007 dal Sindaco di Napoli e i rappresentanti di istituzioni sovraordinate, anche attraverso la preventiva valutazione delle informative prefettizie e della loro portata ai fini della contrazione dei vincoli contrattuali e della gestione degli affidamenti, nonché attraverso l'implementazione della Banca Comunale Antimafia per la registrazione ed il tracciamento degli accertamenti a carico dei soggetti che contrattano con il Comune. Verrà data applicazione al codice antimafia di cui al D.Lgvo 159/2011, previ gli approfondimenti sui correttivi apportati dal D.Lgvo 218 del 15 novembre 2012 .
- predisposizione di relazioni per l'Avvocatura volte alla difesa dell'Ente nei contenziosi derivanti dall'espletamento di procedure di gara.
- approfondimento della materia degli acquisti verdi anche per il supporto agli uffici interessati da tali procedure.

Anche la centralizzazione degli acquisti rappresenta intervento incisivo per la riduzione della spesa

COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

pubblica e costituisce uno degli indirizzi dettati dal Piano di Riequilibrio Finanziario.

L'Area Acquisti quindi in conformità alle strategie dell'Ente risulta essere impegnata nelle seguenti attività:

- Rilievo del complessivo fabbisogno del materiale di consumo e materiale microinformatico necessario al funzionamento degli uffici dell'Ente ed indicazione delle relative procedure di gare d'appalto, con successiva ripartizione dei prodotti acquisiti agli uffici richiedenti, con particolare attenzione all'evoluzione delle esigenze che potrebbero interessare le strutture comunali;

Nell'ottica di ottimizzazione degli acquisti, la predisposizione di un piano di fabbisogno deve essere anche indirizzato a fronteggiare situazioni non ordinarie e a rimuoverne le inevitabili criticità, derivanti dalla mancata programmazione di eventi straordinari. Si pensi alle attrezzature ed ai beni di consumo necessari e serventi alle consultazioni elettorali e/o alle forniture occorrenti allo svolgimento di manifestazioni;

- Cura della gestione dinamica dei contratti di fornitura, ivi compreso il servizio di videosorveglianza, di telefonia fissa e mobile, con contestuale ricerca di mercato delle condizioni di offerta più vantaggiose, anche attraverso il MEPA, per assicurare sia il mantenimento di utenze ordinarie quali acqua, luce e gas, sia forniture, in via straordinaria e temporanea, per attività connesse ad eventi e/o manifestazioni realizzate dall'Amministrazione;
- Ricerca delle condizioni più favorevoli sia per la copertura assicurativa dei fabbricati di proprietà comunale, per rischio incendi, che per la manutenzione degli estintori allocati in uffici e scuole comunali. Creazione di un registro informatico per banca dati dei presidi e monitoraggio complessivo delle attività di manutenzione;
- In funzione economica: gestione e rendicontazione puntuale dei fondi assegnati per le anticipazioni di cassa occorrenti per acquisti minuti a carattere di urgenza richiesti dalle strutture dell'Ente, anche effettuando azioni di controllo formale sulle procedure. Rendicontazione.
- Su richiesta dell'Amministrazione: partecipazione a specifici progetti dell'Ente per la gestione di tutte le attività correlate agli acquisti necessari alla realizzazione degli stessi.



COMUNE DI NAPOLI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Riduzione dei tempi di affidamento – Omogeneizzazione delle procedure – Accorpamento appalti con oggetti analoghi – Razionalizzazione degli acquisti



3.4 – PROGRAMMA N°	1500	DIFFUSIONE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI AL CITTADINO
N°	0	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

3.4.1 – Descrizione del programma	<p><u>WEB E NUOVI MEDIA</u></p> <p>Nell’attuazione del programma “La diffusione e l’erogazione dei servizi al cittadino” il Servizio Portale Web e Nuovi Media è coinvolto nel quadro più complessivo del processo di riforma ed innovazione amministrativa e nell’implementazione delle informazioni sui programmi, sui progetti e sulle iniziative messe in essere dall’Amministrazione.</p> <p>Un passo fondamentale di questa azione risulta essere sicuramente la semplificazione procedurale e l’implementazione di nuovi, efficaci ma soprattutto più snelli sistemi di informazione e comunicazione. Sistemi, come quello su rete internet, che consentano all’Ente di ampliare il proprio <i>target</i> ben al di là dei confini urbani, potendo raggiungere bacini d’utenza sicuramente molto più vasti.</p> <p>Nel corso degli ultimi anni, il sito istituzionale è cresciuto in maniera esponenziale per quanto riguarda i servizi, le rubriche e le sezioni informative pubblicate.</p> <p>Per quanto riguarda le attività dell’anno, il Servizio Portale Web e Nuovi Media è coinvolto nel quadro più complessivo del processo di riforma ed innovazione amministrativa e nell’implementazione delle informazioni sui programmi, sui progetti e sulle iniziative messe in essere dall’Amministrazione.</p> <p>Tale processo, deve avvenire attraverso un utilizzo sempre più spinto delle potenzialità connesse alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ICT), per il conseguimento, inoltre, di obiettivi rivolti alla semplificazione, alla partecipazione, al miglioramento generale della comunicazione istituzionale e dei servizi erogati, non tralasciando un aspetto fondamentale legato alla consequenziale riduzione dei costi generali di gestione.</p> <p>Per quanto attiene le specifiche linee d’intervento, nel 2013, nell’ottica di un naturale completamento delle attività avviate negli anni precedenti, si rafforzeranno le sezioni del sito dedicate alle Municipalità, con sempre maggiori informazioni sulle attività istituzionali, le iniziative e le azioni di valorizzazione del territorio e quelle relative alla trasparenza, alla cultura ed al turismo in un’ottica di valorizzazione e diffusione nel mondo dell’immagine della città attraverso il suo patrimonio artistico e culturale.</p> <p>In questa linea d’intervento, vanno inquadrare tutte le attività e le informazioni che potranno essere rese</p>
-----------------------------------	--

attraverso il *web portal* istituzionale relative al “Grande Programma per il Centro Storico di Napoli Patrimonio UNESCO”. Una sezione specifica, inserita nel piano editoriale generale, dedicato alle attività, ai progetti, ai piani ed ai programmi elaborati dall’Amministrazione per lo sviluppo e la valorizzazione del Centro Storico di Napoli Patrimonio UNESCO.

Parimenti, tra i progetti volti ad accrescere l’offerta Culturale e Turistica della Città, verrà realizzara una specifica sezione dedicata alle iniziative del “Maggio dei Monumenti”.

Sulla base di un Piano editoriale redatto dal Servizio, in accordo con l’Assessorato alla Cultura ed al Turismo, verranno presentate le iniziative inserite nella prestigiosa kermesse, illustrate attraverso pagine editoriali ad hoc, contenenti tutte le informazioni sul programma, sui progetti e sui principali eventi organizzati.

In una visione più ampia e moderna della rete, al passo con lo sviluppo di nuove e più moderne tecniche di comunicazione e, soprattutto, con l’evolversi dei sistemi di ricerca e condivisione di notizie, verrà incrementata la comunicazione resa attraverso i “Social Media” istituzionali quali Youtube, Twitter, Google+, Facebook, inseriti in un’apposita sezione del portale denominata “Segui il Comune”, attraverso i quali diffondere e condividere con il mondo, informazioni e notizie.

Altresì, il Servizio Autonomo Sistemi Informativi è coinvolto nella realizzazione delle attività del programma in questione con le Aree ricadenti nella funzione “Informatiche” ( Sviluppo Applicativi e Reti Tecnologiche).

Il Servizio Autonomo Sistemi Informativi di recente istituzione, accorpa le funzioni dei già Servizi Sicurezza Informatica, Server Farm, Microinformatica, Reti Tecnologiche Interne e sistema informativi amministrativo e documentale.

Il Servizio opera, per la sicurezza informatica delle Banche Dati centralizzate, per la gestione della nuova Server Farm, allocata nei nuovi locali del Centro Polifunzionale di Soccavo, per la gestione del parco microinformatico, del complesso della rete del Comune di Napoli per lo sviluppo degli applicativi e per i servizi on line.

In questo particolare ramo di attività, il Servizio contribuisce al processo di evoluzione con il potenziamento della rete telematica, finalizzato a garantire crescenti standard di gestione applicativa dei sistemi informatici in uso presso le sedi comunali dislocate sul territorio con il conseguente innalzamento degli attuali livelli di servizio.

Nel corso del 2013 e del pluriennale 2013/2015, compatibilmente con le risorse economiche, strumentali e di personale, che si renderanno disponibili, il Servizio cercherà di avviare i sotto elencati programmi e progetti:

#### Rete Fonia Dati

Nel corso del 2012, a seguito dell'aggiudicazione della gara ad evidenza pubblica per l'evoluzione e la gestione integrata della rete Fonia Dati per il quinquennio 2012-2017, si è provveduto a rinnovare le apparecchiature di rete attive, a potenziare il sistema di posta elettronica comunale e ad ampliare significativamente la banda trasmissiva tra le sedi, aumentando in tal modo l'efficienza dei processi di comunicazione e consentendo l'implementazione di ulteriori servizi innovativi quali messaggistica unificata, fax server, ftp server e altre prestazioni a valore aggiunto.

E' stata altresì realizzata la copertura WiFi delle seguenti sedi comunali: Castel dell'Ovo (sala Comegna, sala Attigua e Sala Italia), via Verdi-Consiglio Comunale (Sale conferenze al 3°, 4° e 5° piano), Palazzo San Giacomo (uffici del Sindaco, Sala Giunta, Sala Pignatiello), via Parthenope (CEICC), Polifunzionale di Soccavo. Nel corso del 2013 si potrà estendere tale copertura ad ulteriori sedi comunali, quali ad esempio parte delle biblioteche comunali.

Nell'ambito della gara suddetta è stata realizzata la rubrica telefonica centralizzata ed integrata con il portale del dipendente (e quindi potenzialmente sempre aggiornata), accessibile attraverso la Intranet dell'Ente, che costituirà un efficiente strumento per il miglioramento dei processi di lavoro.

Nel corso del 2013 si provvederà, d'intesa con i servizi interessati, al caricamento dei dati e alla diffusione della stessa e ad eseguire le operazioni di collaudo della nuova infrastruttura di rete Fonia Dati.

#### Rete WiFi cittadina

A seguito della realizzazione di una prima rete Wi-Fi, nei siti di Piazza Municipio, Villa Comunale, Piazza Bellini – Portalba e Piazza Dante e, subordinatamente al reperimento di appositi fondi in Bilancio, nel corso del 2013, si potrà estendere la rete Wi-Fi cittadina ad ulteriori località come, ad esempio, Piazza Plebiscito, Borgo Marinari, Parco Virgiliano, Piazza Cavour, le 'Piazze' antistanti le sedi dei nove URP CPDAA, attraverso l'adesione alle convenzioni Consip attive.

Si provvederà inoltre ad offrire supporto tecnico alla realizzazione del progetto per la nuova rete WIFI

libera della Città di Napoli nell'ambito del progetto Cloud City promosso dall'Amministrazione.

#### Server Farm

E' in programma l'adeguamento continuo della piattaforma tecnologica della Server Farm del Comune di Napoli secondo i processi di innovazione previsti ed attuati in conformità al modello del ciclo di Deming (PDCA).

Compatibilmente con le risorse disponibili, il programma verrà attuato attraverso la realizzazione dei sotto elencati progetti:

- costituzione di un nuovo layer applicativo nei termini di nuovo hw, S.O. e ruoli per i processi connessi alla gestione della popolazione (anagrafe, stato civile, ... );
- assistenza sistemistica specialistica a consumo per gli apparati hw/sw ed apparati tecnologici infrastrutturali di sicurezza fisica e di human health costituenti la Server Farm con livelli SLA coerenti con la continuità operativa sostenibile e con downtime accettabili;
- adeguamento e consolidamento delle risorse strumentali e di Man Power in aderenza alla progressione programmatica ed alla attuazione del processo di dematerializzazione, di BPM (nuova intranet) e di modalità di fruizione degli attuali e nuovi servizi anche su piattaforma WEB;
- formazione continua ed adeguamento numerico e tipologico degli asset HR deputati al buon funzionamento della Server Farm.

#### Microinformatica

Nel corso del 2013 si completeranno tutte le attività relative alla:

- assegnazione e registrazione in asset, fino ad esaurimento scorte, delle licenze software Microsoft Windows 7 ed Office 2010;
- distribuzione, su richiesta e fino ad esaurimento scorte, del materiale di consumo ancora presente in deposito;
- redazione del disciplinare tecnico e delle preesistenze hardware / software, per la nuova gara da bandire per l'affidamento del Servizio di manutenzione hardware e software delle apparecchiature informatiche di proprietà dell'Ente (pdl, server dipartimentali, marcatempo) e gestione contratti ICT

con ditte terze, con durata triennale. Si fa notare che l'attuale contratto ha scadenza il 30/11/2013;

- completamento ammodernamento del parco microinformatico anagrafico, con l'acquisizione di stampanti per le esigenze di Stato Civile ed ulteriori stampanti per la carta d'identità cartacea;
- distribuzione di n. 85 apparecchiature marcatempo da muro, come da determina dirigenziale n. 9 del 6/12/2011.
- attività di recupero apparecchiature precedentemente distribuite e non utilizzate a seguito di “messa in quiescenza” del personale e/ o trasferimenti ad altri Servizi / Uffici
- analisi esigenze/risorse disponibili, finalizzata ad ottimizzare future distribuzioni di Hardware e Software per il soddisfacimento delle diverse esigenze lavorative.
- corsi di formazione al personale

#### Gestione dei collegamenti con Enti esterni (CIE, INA / SAIA)

- Trasloco, riconfigurazione e corretta “messa in esercizio” delle apparecchiature Server:
  - Master CIE e Colloquio Anagrafe (utili alla emissione e rilascio della carta d'identità elettronica)
  - Porta applicativa del Comune di Napoli per i collegamenti in sicurezza al Centro Nazionale dei Servizi Demografici – CNSD (trasmissioni INA/SAIA) dai locali del CED di Piazza Giovanni XXIII, 6 a quelli disponibili nel nuovo Data Center del Comune di Napoli, presso il Centro Polifunzionale di Soccavo.
- Redazione ed inoltro alla Prefettura, delle schede di variazione al piano di sicurezza CIE;
- Realizzazione di due nuovi client INA/SAIA c/o il Palazzo Anagrafe;
- Ripristino, delle postazioni di emissione e rilascio CIE presso le Sedi Municipali di Fuorigrotta e San Giovanni a Teduccio. Si ricorda che queste postazioni, una delle quali acquistata nel corso dell'anno 2008 e una fornita dal Ministero dell'Interno nell'anno 2001, sono tuttora in disuso presso le citate Sedi Municipali;
- Contatti con personale tecnico incaricato dal M.I. Per sostituzione e riconfigurazione di due personal computer (già acquistati e disponibili) dedicati alla formazione e rilascio della carta d'identità elettronica.

Gestione operativa terminali anagrafici

- “Allineamento periferiche di stampa / driver”, per tutte le stampanti in uso presso le sedi municipali, con interventi operativi e diretti sui server del sistema informativo anagrafico;
- assistenza specialistica, per tutte le problematiche relative alla corretta funzionalità delle postazioni anagrafiche, presso le sedi municipali e il palazzo anagrafe al fine di ridurre i tempi di indisponibilità delle apparecchiature informatiche adibite ai servizi di certificazione e rilascio carta identità cartacea al cittadino. Tale tipo di assistenza richiede l'uso di password da amministratore per agire direttamente sui server dell'anagrafe e pertanto, per ovvie ragioni, non è stata affidata al raggruppamento Telecom / Netgroup
- attività periodiche di manutenzione software di configurazione delle apparecchiature (circa 250) Thin Client.

Con il “Piano per lo Sviluppo della Società dell'Informazione nella città di Napoli”, approvato con delibera di G.C. n. 1864/2009, nell'ambito della dematerializzazione dei flussi documentali e della informatizzazione dei relativi processi nel corso del 2012 sono già state realizzate:

- la nuova Intranet integrata con il Sistema Unico di Accesso per la maggior parte degli applicativi trasversali, la Scrivania Virtuale e il Portale del Dipendente;
- la diffusione della gestione elettronica delle determinazioni dirigenziali, delle delibere di Giunta comunale e municipale, dei decreti, delle ordinanze e delle disposizioni;
- il nuovo sistema informativo di gestione del Commercio;
- il completamento dei procedimenti di gestione dello Sportello Unico delle Attività Produttive;
- il completamento dei procedimenti di gestione dello Sportello Unico dell'Edilizia;
- la diffusione delle caselle di Posta Elettronica Certificata e dei dispositivi di Firma Digitale;
- la dematerializzazione delle delibere degli ultimi cinque anni.

Nel 2013 saranno altresì realizzate:

- la progettazione e realizzazione di un'applicazione per la gestione del Piano Triennale dei Lavori Pubblici,

- il prototipo del sistema di conservazione e gestione dei “Contratti Digitali”,
- la certificazione on line ,

Nel 2013 si procederà, inoltre, all'espletamento della gara di affidamento di “Coopera et Eroga”, progetto presentato nel 2009 al Bando regionale sull'e-Government e del quale nel 2011 è stata firmata la Convenzione di finanziamento finalizzata alla costituzione dell'Anagrafe degli Oggetti Territoriali, alla realizzazione di una piattaforma di cooperazione applicativa per l'interoperabilità degli uffici comunali e degli altri uffici della P.A. e alla reingegnerizzazione di tutti i servizi multicanali resi al cittadino.

#### UFFICIO STAMPA

L'Ufficio Stampa dovrà favorire la corretta e consapevole conoscenza da parte della cittadinanza dell'azione amministrativa e di governo della giunta e del consiglio, nonché consolidare il rapporto tra l'istituzione e la città, contribuendo a renderle più vicine ed intercomunicanti, nella convinzione che la promozione della trasparenza e della partecipazione determinano una crescita generale ed un vantaggio collettivo.

Per diffondere come e quanto operi il Comune di Napoli va incrementata la funzione di interfaccia istituzionale dell'Ente con il mondo dei media – agenzie, giornali, periodici, televisioni, radio e siti web - già attuata mediante la redazione dei comunicati, l'organizzazione e gestione delle conferenze stampa, la predisposizione di materiale informativo sia per i media “ cartacei “ che per il mondo radio-televisivo ( dai dossier agli spot, dalle brochure per le conferenze stampa ai servizi quotidiani e agli approfondimenti per la web tv), la cura dei contatti con i rappresentanti dei giornali, agenzie e delle emittenti radiotelevisive, sia allo scopo di illustrare l'attività delle istituzioni ed il loro funzionamento, che di promuovere conoscenze allargate su temi di rilevante interesse pubblico e sociale.

Naturalmente il progetto di comunicazione destinato a tutti i media procederà nell'ottica di veicolare, in conformità con le funzioni assegnate al servizio, le azioni della Giunta, del Consiglio, dei Servizi comunali, assicurando altresì il necessario e sempre più attivo supporto al portavoce del Sindaco, nell'ottica di fornire una comunicazione efficace, coerente e coordinata delle azioni di governo della città, messe in atto attraverso l'articolata geografia dei diversi settori dell'amministrazione cittadina.

Puntuale sarà, inoltre, il contributo giornalistico dell'Ufficio per l'house organ “Notizie in Comune”,



anche in previsione della sua trasformazione in free press comunale.

Nella consapevolezza che l'osservazione e la conoscenza della situazione politica, sociale, economica e culturale napoletana, nazionale ed internazionale siano un viatico essenziale per fornire agli amministratori strumenti di intervento sulla realtà, l'Ufficio Stampa continuerà ad assicurare sia l'accesso ai notiziari giornalistici dell'ANSA che alla rassegna stampa telematica, grazie alla selezione degli articoli più interessanti della stampa cartacea e da quest'anno anche dei servizi televisivi RAI , Mediaset, LA7 e SKY, consentendo così di monitorare gli accadimenti in tempo reale e coadiuvando la sensibilità politica ed amministrativa nell'individuare bisogni e criticità del territorio e della comunità che lo abita. Obiettivi da conseguire con il massimo del rigore finanziario possibile, alla luce della difficile congiuntura economica generale, proseguendo lungo la strada del contenimento della spesa, già intrapresa dal Servizio.

L'Ufficio rafforzerà il dialogo diretto ed immediato con i cittadini, attraverso l'implementazione dell'uso dei principali social network, sia affidando alla rete notizie, informazioni di servizio, commenti e riflessioni degli amministratori, sia attraverso la creazione e la gestione di gruppi di dialogo; obiettivo nel cui alveo si inserisce la realizzazione delle dirette *streaming live*, sia audio che video, previste in occasione dei principali eventi dell'ente nonché delle sedute di Consiglio Comunale.

Le nuove tecnologie hanno impresso alle attività di comunicazione e di informazione una direzione nuova, che una pubblica amministrazione efficiente e moderna non può permettersi di ignorare, per garantire un livello di conoscenza e diffusione immediata e capillare. Occorrerà consolidare l'esperienza della web tv comunale, piattaforma multimediale realizzata completamente *in house*, alla cui redazione si deve il confezionamento quotidiano di servizi giornalistici, l'ideazione e la produzione di spot audiovisivi, nonché di brevi documentari di carattere culturale, artistico, turistico, in lingua italiana ed inglese, e l'organizzazione di un archivio multimediale.

Attraverso accordi con enti o aziende in possesso di circuiti televisivi interni ed esterni e attraverso contatti con siti e blog con profili e vocazioni specifiche si dovrà incrementare la diffusione dei prodotti della web tv, i cui servizi giornalistici sempre più spesso vengono utilizzati da network televisivi nazionali e locali (Rai, Canale 5, SkyTG24, LA7).

#### SERVIZIO COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

L'efficienza dell'Amministrazione Comunale necessita di particolari strumenti di comunicazione

interna, così da ottenere supporto in un'opera di sensibilizzazione delle risorse umane, per rafforzarne il senso di appartenenza e l'orgoglio del proprio lavoro. Il Servizio Comunicazione Istituzionale contribuisce al raggiungimento di tale obiettivo con importanti attività:

- realizzazione e diffusione del mensile di comunicazione interna "Napoli in Comune", con la pubblicazione in formato elettronico sui siti Internet e Intranet del Comune;
- aggiornamento continuo del sito Intranet comunale (<http://intranet.comune.napoli.it>), divenuto uno strumento indispensabile di comunicazione e informazione all'interno dell'Ente.

Il piano editoriale non limita il mensile a mero strumento di comunicazione interna all'Ente, ma lo abilita a parlare alla città, poiché ai reportage sulle iniziative dell'Amministrazione si affiancano articoli, servizi e interviste di ampio spessore culturale e sociale.

Per consentire l'ottimale utilizzo di immagini da pubblicare sulla testata, il Servizio continuerà ad arricchire il suo già vasto archivio fotografico, con propri mezzi tecnici e personale dedicato.

Attivo dal 2008, il sito Intranet (<http://intranet.comune.napoli.it>), dal mese di novembre 2012 è stato completamente rinnovato e migliorato nella veste grafica e nella struttura, potenziato e ampliato nei servizi, nelle pagine dedicate e nella praticità d'uso. Il sito consente agli utenti forniti di password di poter usufruire di apposite funzionalità dedicate alla comunicazione interdirezionale, di interesse sia generale che specifico.

La comunicazione esterna gestisce prevalentemente ogni aspetto della comunicazione istituzionale e di servizio rivolta alla cittadinanza, nonché l'immagine dell'Ente e la linea grafica, in funzione di marchio aziendale.

Proseguiranno le attività di progettazione e realizzazione di campagne informative di comunicazione e di sensibilizzazione, nonché la divulgazione di notizie per particolari esigenze legate alla comunicazione istituzionale dell'Ente, verso la cittadinanza tramite impianti pubblicitari fissi e mezzi audiovisivi e con l'acquisizione di spazi su impianti pubblicitari, organi di stampa, media radiotelevisivi e online.

Proseguirà la progettazione e cura degli allestimenti di spazi espositivi per la partecipazione del Comune a fiere, saloni nazionali e internazionali, manifestazioni esterne con significativa ricaduta turistica.

Per la gestione e la promozione dell'immagine dell'Ente e la gestione della linea grafica del Comune, in funzione di marchio aziendale, proseguiranno gli aggiornamenti e le verifiche periodiche, nonché le

realizzazioni grafiche, l'invio dei modelli e il supporto per la realizzazione di carta intestata, cartelline, modulistica, manifesti e pubblicazioni, nel rispetto della Corporate Identity del Comune, per tutte le sue strutture.

Nell'ottica di garantire la trasparenza amministrativa e di agevolare il rapporto con i cittadini, le Servizio U.R.P. - Ufficio Relazioni con il Pubblico, sarà orientata, per il prossimo triennio, a con interventi avviati già negli ultimi mesi del 2012 che hanno visto completamente rivisitata l'org interna del Servizio e le modalità di relazione sia fra gli addetti che con l'utenza. Nello specifico rafforzare ulteriormente le proprie attività di informazione, comunicazione e di ascolto dell'utenza o l'utilizzo di tecnologie telematiche che consentono di velocizzare e semplificare la comunica conseguenza, di migliorare il rapporto cittadino/Istituzione.

Oltre ad utilizzare i canali della comunicazione digitale (e-mail, sito web istituzionale, implementazione della PEC) il Servizio intende avvalersi in maniera più incisiva dell'utilizzo dell'applicativo *URPNapoli* il quale permette, in tempo reale, di ricevere le istanze prodotte presso gli Sportelli URP territoriali, effettuare l'istruttoria e il disbrigo - con una sensibile riduzione dei tempi di lavorazione delle pratiche - e l'aggiornamento diretto, da parte dei Dirigenti, dei procedimenti esterni dei quali sono responsabili.

Nel triennio 2013-2015 il Servizio U.R.P. punta in questa direzione e, in particolare, si propone di:

- ottimizzare gli strumenti in uso per le attività di *back office* in linea con l'esigenza di informatizzazione delle comunicazioni e di dematerializzazione degli atti;
- semplificare il dialogo con il cittadino, riducendo al massimo le comunicazioni non digitali e favorendo la pubblicazione sul sito web di informazioni attinenti le prestazioni dell'Ente e le casistiche frequenti;
- promuovere la divulgazione delle iniziative dell'Ente, anche attraverso i *social media*, e p comunicazione rivolta verso le fasce più giovani di utenza;
- favorire il rapporto tra Comune e Associazionismo sostenendo nuove attività di orientamento/assistenza/informazione, presso le sedi URP territoriali, a favore delle fasce deboli, svantaggiate e/o marginali. Ne sono esempio le attività già programmate per l'anno 2013 quali: "SOSTegno anticrisi" destinato a prevenire situazioni di disagio capaci di sfociare in risvolti drammatici tra i soggetti vittime della crisi, "Sportello per migranti", volto ad offrire servizi di informazioni e assistenza ai cittadini migranti presenti in città.

	<p>“Sportello informativo microcredito” per fornire orientamento e informazioni sulle opportunità di fruizione del “microcredito” nei territori obiettivo convergenza nell'ambito del PON GAS 2007-2013, eventuali attività in fase di definizione volte a contrastare il divario digitale ancora presente nella nostra città.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	



COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI  
*SERVIZIO BILANCIO COMUNALE*

# RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

2013 - 2015  
EMENDATA

**MUNICIPALITA'**

SEZIONE 3

*de*

3.4 - PROGRAMMA N°	200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
N°	5	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1	- Descrizione del programma	Il Programma mira al recupero ed alla conseguente valorizzazione del patrimonio comunale, inteso come bene comune.
3.4.2	- Motivazione delle scelte	Creare quante più occasioni di fruizione, comune, degli spazi pubblici.
3.4.3	- Finalità da conseguire	Rilancio dell'immagine di luoghi simbolo della città, con particolare riferimento agli spazi comuni, nonché alle strutture che possono erogare servizi all'utenza.
3.4.3.1	- Investimento	
3.4.3.2	- Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4	- Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5	- Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6	- Coerenza con il piano regionale di settore	

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	1 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Interventi ordinari di manutenzione delle varie sedi con particolare riferimento all'adeguamento al D.Lgs 81/ 2008
3.7.1 - Finalità da conseguire	Mantenimento dei livelli di sicurezza ed igiene del lavoro di tutte le strutture adibite a sede degli uffici
3.7.1.1 - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	Garantire luoghi di lavoro sicuri per gli operatori e per l'utenza degli uffici

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	2 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Manutenzione del verde orizzontale
3.7.1 - Finalità da conseguire	Rendere attivo il servizio manutenzione urbana del verde della Municipalità, consentendo al personale addetto di operare in sicurezza producendo risultati positivi mediante l'acquisto ed assegnazione di idonee attrezzature per la manutenzione del verde.
3.7.1.1 - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	Il trasferimento delle competenze sul verde pubblico alle Municipalità ha evidenziato la mancanza assoluta di attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività.



3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	3 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Interventi di ripristino del decoro dei monumenti ricadenti nella Municipalità.
3.7.1 - Finalità da conseguire	Recupero del decoro dei monumenti.
3.7.1.1 - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	Sempre più spesso i monumenti della Municipalità sono oggetto di atti vandalici con scritte e vernici. E' necessario salvaguardare i monumenti della Municipalità rispondendo, in questo modo, anche alle continue aggressioni vandaliche di cui sono oggetto.

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	4 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Intervento di recupero e messa in sicurezza delle torri di guardia del Castel dell'Ovo per utilizzo come posto di Polizia e punto informazioni turistiche.
3.7.1 - Finalità da conseguire	Recupero di siti storici ed utilizzo per aumentare la qualità dell'offerta di servizi.
3.7.1.1 - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	La posizione strategica in zona turistica delle torri consente un utilizzo a servizio dell'utenza sia per le informazioni, sia per la sicurezza.

3.7	DESCRIZIONE		
PROGETTO	N.	5	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
PROGRAMMA N°		200	
RESPONSABILE SIG.			Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma		LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto		Interventi di ripristino del decoro dei muri, dei segnali stradali, delle facciate dei palazzi ricadenti nella Municipalità.
3.7.1	- Finalità da conseguire	Recupero del decoro della città.
3.7.1.1	- Investimento	
3.7.1.2	- Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2	- Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3	- Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4	- Motivazione delle scelte	Sempre più spesso i muri, i segnali stradali, le facciate dei palazzi della municipalità sono oggetto di atti vandalici che ne deturpano l'aspetto.

3.4 – PROGRAMMA N°	300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
N°	4	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	Il Programma mira al recupero e alla conseguente valorizzazione del patrimonio comunale inteso come bene comune
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Creare quante più occasione di fruizione degli spazi pubblici.
3.4.3 – Finalità da conseguire	Rilancio dell'immagine di luoghi simbolo della città con particolare riferimento agli spazi comuni, nonché alle strutture che possono erogare servizi all'utenza.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	1 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITÀ
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITÀ
Descrizione del progetto	Recuperare l'edificio del Ponte di Chiaia installando telecamere per il controllo interno.
3.7.1 - Finalità da conseguire	Garantire la sicurezza agli utenti dell'ascensore di Chiaia e dell'edificio scale.
3.7.1.1 - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	I crescenti episodi di aggressioni e di vandalismo all'interno dell'edificio impongono scelte di messa in sicurezza e soprattutto di controllo.

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	2 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITÀ
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITÀ
Descrizione del progetto	Costruzione di una rotatoria all'incrocio tra Via Caravaggio e Via Manzoni.
3.7.1 - Finalità da conseguire	Snellimento dei flussi di traffico, abbassamento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico.
3.7.1.1 - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	L'attuale regolazione semaforica dell'incrocio non consente lo scorrimento del traffico veicolare in maniera fluida. Ciò determina il blocco del traffico e suscita le fondate proteste della cittadinanza.

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	3 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITÀ
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITÀ
Descrizione del progetto	Realizzazione dei percorsi pedonali protetti, mediante idonei dissuasori, nei vicoli della zona dei Quartieri Spagnoli.
3.7.1 - Finalità da conseguire	Garantire la sicurezza pedonale.
3.7.1.1 - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	Molti vicoli dei Quartieri Spagnoli, a causa della conformazione logistica, nonché della sosta selvaggia, sono impraticabili per i pedoni.

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	4 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITÀ
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITÀ
Descrizione del progetto	Manutenzione dissuasori elettronici via Chiaia
3.7.1 - Finalità da conseguire	Mantenere in efficienza i dissuasori elettronici posti a tutela della ZTL di via Chiaia
3.7.1.1 - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	Realizzare una vera ZTL in via Chiaia impedendo l'accesso ai veicoli non autorizzati.



3.4 – PROGRAMMA N°	500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
N°	5	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco
3.4.1 – Descrizione del programma		LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
3.4.2 – Motivazione delle scelte		Il Programma mira al mantenimento funzionale delle strade e degli spazi, delle strutture scolastiche, degli immobili comunali ad uso uffici con relativi impianti elevatori, delle aree mercatali, del sistema di rete fognaria superficiale.
3.4.3 – Finalità da conseguire		Rendere praticabili e vivibili i settori interessati dai progetti.
3.4.3.1 – Investimento		
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo		
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare		Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare		Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore		

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	1 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco
Descrizione del programma		LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto		Recupero dell'area compresa tra Via Santa Maria della Neve, Vico Santa Maria della Neve, Via San Filippo, Via Cucca, Via Cupa Caiafa. Recuperare la pavimentazione delle strade in questione, ricadenti nell'elenco delle strade secondarie. Istituire percorsi pedonali protetti.
3.7.1	- Finalità da conseguire	Aumentare e migliorare la sicurezza stradale e pedonale.
3.7.1.1	- Investimento	
3.7.1.2	- Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2	- Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3	- Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4	- Motivazione delle scelte	La zona, ricadente in un perimetro di difficoltà sociale, ed esclusa dai progetti Rosi e Gravagnuolo, necessita di interventi prioritari.
3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	2 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco
Descrizione del programma		LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto		La manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole di pertinenza della Municipalità prevede l'adeguamento normativo in materia di sicurezza degli impianti oltre gli interventi di restauro locativo e di messa in sicurezza di tutti gli spazi interni ed esterni degli edifici scolastici.
3.7.1	- Finalità da conseguire	Gli interventi di edilizia scolastica sono orientati ad offrire all'utenza strutture migliorate e funzionalmente riqualificate anche sotto l'aspetto del rispetto delle norme vigenti.
3.7.1.1	- Investimento	
3.7.1.2	- Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2	- Risorse Umane da	Quelle assegnate ai Servizi

impiegare	
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	

3.7 DESCRIZIONE		
PROGETTO N.	3	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
PROGRAMMA N°	500	
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	
Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.	
Descrizione del progetto	La manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade , delle piazze e delle loro pertinenze prevede il mantenimento ed il miglioramento della sede stradale di competenza della Municipalità attraverso la realizzazione delle necessarie opere. E' prevista anche la possibilità di eliminare c/o sostituire dissuasori e quella di realizzare interventi mirati al miglioramento dell'arredo urbano, ivi compreso il restauro, la pulizia ed il trattamento anti - graffiti di monumenti, fontane ed elementi di arredo urbano.	
3.7.1 - Finalità da conseguire	Gli interventi di manutenzione sono orientati ad offrire all'utenza la possibilità di un buon livello di mobilità sul territorio utilizzando una rete stradale in condizioni di efficienza che consenta anche una diminuzione di incidenti stradali.	
3.7.1.1 - Investimento		
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.4 - Motivazione delle scelte		

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	4 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	
Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.	
Descrizione del progetto	La manutenzione ordinaria e straordinaria dei mercatini rionali prevede il mantenimento ed il miglioramento delle strutture attraverso l'adeguamento alle norme vigenti in materia di sicurezza ed a quelle igienico- sanitarie	
3.7.1 - Finalità da conseguire	L'obiettivo è quello di assicurare un livello di vivibilità e sicurezza delle strutture sia sotto l'aspetto della sicurezza che dell'igiene.	
3.7.1.1 - Investimento		
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.4 - Motivazione delle scelte		

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	5 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	
Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.	
Descrizione del progetto	La manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero sistema di captazione e smaltimento delle acque superficiali delle strade di competenza della Municipalità.	
3.7.1 - Finalità da conseguire	L'obiettivo è quello di realizzare un sistema di captazione e smaltimento delle acque superficiale della strade funzionale ed efficiente.	
3.7.1.1 - Investimento		
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.4 - Motivazione delle scelte		

3.4 – PROGRAMMA N°	700	LA TUTELA ED IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
N°	6	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	
3.4.1 – Descrizione del programma	LA TUTELA ED IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE	
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Garantire una migliore qualità e vivibilità dell'ambiente urbano	
3.4.3 – Finalità da conseguire	Svolgere attività orientate alla tutela, alla gestione sostenibile ed alla valorizzazione dell'ambiente naturale ed urbano con particolare attenzione alla raccolta differenziata attraverso adeguate campagne informative..	
3.4.3.1 – Investimento		
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo		
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi	

3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	
--	--

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	1 700	LA TUTELA ED IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	
Descrizione del programma	LA TUTELA ED IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE	
Descrizione del progetto	Censimento degli alberi potenzialmente monumentali. Elaborazione di una scheda di censimento degli alberi preparata in modo da contenere tutte le informazioni necessarie per la creazione di un sistema di classificazione che permetta di conferire la giusta importanza alle caratteristiche delle essenze censite.	
3.7.1 - Finalità da conseguire	Stimolare maggiormente la cura e la conoscenza delle essenze arboree della Municipalità.	
3.7.1.1 - Investimento		
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.4 - Motivazione delle scelte	Recupero dell'antica consuetudine di saper riconoscere ed apprezzare un albero.	

*sal*

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	2 700	LA TUTELA ED IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	
Descrizione del programma	LA TUTELA ED IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE	
Descrizione del progetto	Sensibilizzare la cittadinanza ad una corretta raccolta differenziata.	
3.7.1 - Finalità da conseguire	Aumentare la percentuale di raccolta differenziata sul territorio della I Municipalità.	
3.7.1.1 - Investimento		
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.4 - Motivazione delle scelte	In previsione della partenza del sistema di prelievo porta a porta, è necessario incentivare la raccolta per la riuscita del progetto.	

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	3 700	LA TUTELA ED IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco
Descrizione del programma		LA TUTELA ED IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
Descrizione del progetto		Sanificazione periodica strade I Municipalità. Predisporre piani di intervento mensile per le strade del territorio che necessitano di bonifiche ambientali.
3.7.1	- Finalità da conseguire	Abbatere i livelli di presenza di insetti e topi ed innalzare i livelli di sicurezza per la salute pubblica.
3.7.1.1	- Investimento	
3.7.1.2	- Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2	- Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3	- Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4	- Motivazione delle scelte	Gli interventi sinora effettuati non hanno evidenziato risultati apprezzabili, visto che l'ASL interviene senza alcuna sinergia con i servizi comunali interessati.

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	4 700	LA TUTELA ED IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco
Descrizione del programma		LA TUTELA ED IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
Descrizione del progetto		Giornate di raccolta dei RAEE. Organizzare una campagna informativa per il recupero dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) ed allestire in ogni scuola giornate di raccolta con operatori del settore e micro-stazioni ecologiche smontabili, premiando con piccoli gadget ogni conferimento virtuosi.
3.7.1	- Finalità da conseguire	Informare alunni, famiglie e scuole sulla corretta gestione dei rifiuti RAEE.
3.7.1.1	- Investimento	
3.7.1.2	- Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2	- Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi





3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	Preservare il territorio dalla disseminazione nell'ambiente delle sostanze nocive (bromurati) in essi contenuti con il recupero di quelle preziose.

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	5 700	LA TUTELA ED IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	
Descrizione del programma	LA TUTELA ED IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE	
Descrizione del progetto	Compostaggio. Assegnare a chi ne fa richiesta ed alle scuole una compostiera domestica per riciclare la parte organica dei rifiuti ed ottenere un compost naturale da utilizzare per piante e giardinaggio.	
3.7.1 - Finalità da conseguire	Sensibilizzare le utenze domestiche e le scuole ed alleggerire la quantità ed il costo globale della smaltimento dei rifiuti.	
3.7.1.1 - Investimento		
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.4 - Motivazione delle scelte	Favorire il rispetto dell'ambiente.	

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	6 700	LA TUTELA ED IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	
Descrizione del programma	LA TUTELA ED IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE	
Descrizione del progetto	Sicurezza negli ambienti di lavoro della P.A. Diffusione di materiale informativo per la tutela della salute negli ambienti di lavoro con riguardo alle : <ul style="list-style-type: none"> <li>• problematiche connesse al lavoro d'ufficio e all'utilizzo dei video – terminali;</li> <li>• microclima ed inquinamento dell'area confinata, condizionatori;</li> <li>• affaticamento visivo, disturbi muscolo-scheletrici;</li> <li>• valutazione del rischio a cui è tenuto il datore di lavoro per la redazione del relativo documento di riferimento</li> </ul>	
3.7.1 - Finalità da conseguire	Migliorare le condizioni lavorative negli uffici della P.A.	
3.7.1.1 - Investimento		
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.4 - Motivazione delle scelte	Prevenzione dei rischi connessi alle attività prestate.	

3.4 – PROGRAMMA N°	1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
N°	1	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco
3.4.1 – Descrizione del programma	Promuovere la vita culturale della città con : <ul style="list-style-type: none"> <li>• convegni, conferenze, spettacoli</li> <li>• concerti, rassegne, proiezioni</li> <li>• manifestazioni</li> <li>• materiale promozionale specifico delle iniziative e quello più generale sulla città e curarne la diffusione.</li> </ul>	
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Il territorio della I^ Municipalità costituisce un'area di straordinario pregio artistico, storico, architettonico e culturale e di grande attrattiva turistica che funge anche da propulsore e stimolo dello sviluppo dell'intera città ed è quindi un patrimonio estimabile valore di cui si rende necessario preservare il più possibile	
3.4.3 – Finalità da conseguire		
3.4.3.1 – Investimento		
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo		
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore		

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	1 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ CUTURALI E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	CONCORSO PER UNA "IDEA PROGETTUALE PARTECIPATA PER LA BIBLIOTECA DELLA I^ MUNICIPALITA"
Descrizione del progetto	Creazione di un progetto per la realizzazione di un centro integrato per la cultura, la formazione, l'informazione, l'immaginazione, la creatività, lo studio, il tempo libero, la socializzazione.
3.7.1 - Finalità da conseguire	Creare un'architettura capace di ridefinire nuovi spazi riaffermando il valore della biblioteca con il nuovo ruolo di laboratorio dell'informazione.
3.7.1.1 - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	Necessità di dedicare uno spazio alla biblioteca che attualmente manca.

3.4 – PROGRAMMA N°	1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
N°	1	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco
3.4.1 – Descrizione del programma	Promuovere la vita culturale della città con : <ul style="list-style-type: none"> <li>• convegni, conferenze, spettacoli</li> <li>• concerti, rassegne, proiezioni</li> <li>• manifestazioni</li> <li>• materiale promozionale specifico delle iniziative e quello più generale sulla città e curarne la diffusione.</li> </ul>	
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Il territorio della I^ Municipalità costituisce un'area di straordinario pregio artistico, storico, architettonico e culturale e di grande attrattiva turistica che funge anche da propulsore e stimolo dello sviluppo dell'intera	

	città ed è quindi un patrimonio estimabile valore di cui si rende necessario preservare il più possibile le caratteristiche ed il ruolo strategico.
3.4.3 – Finalità da conseguire	Valorizzare gli aspetti di richiamo turistico.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	1 1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	
Descrizione del programma	Favorire l'integrazione dei giovani mediante lo sport.	
Descrizione del progetto	Organizzazione di tornei di calcetto presso la struttura sportiva del Molosiglio, da poco recuperata.	
3.7.1 - Finalità da conseguire	Utilizzo funzionale del campetto del Molosiglio, ed integrazione dei giovani.	
3.7.1.1 - Investimento		
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.4 - Motivazione delle scelte	Rendere quanto più fruibile la struttura in questione.	

3.4 – PROGRAMMA N°	1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI	
N°		Progetti nel Programma	
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco	
3.4.1 – Descrizione del programma		<p>Il Programma si propone di potenziare e favorire l'integrazione tra i vari soggetti pubblici e privati presenti sul territorio municipale al fine di realizzare un sistema di welfare mix, in seno al quale strutturare interventi che sostengano le famiglie multiproblematiche e portatrici di disagio socio-economico, investendo in particolare sui minori attraverso la definizione di attività di sostegno scolastico, sportive e ludico-ricreative.</p> <p>Investire sulle nuove generazioni per diffondere una cultura della legalità e sostenere la famiglia nel proprio compito educativo.</p> <p>Promuovere la piena partecipazione dei soggetti attori del Welfare locale, in particolare gli organismi del volontariato e le altre istituzioni attraverso la collaborazione stretta in un sistema a rete con i Servizi sociali.</p>	
3.4.2 – Motivazione delle scelte			
3.4.3 – Finalità da conseguire			
3.4.3.1 – Investimento			
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo			
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare		Quelle assegnate ai Servizi	
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare		Quelle assegnate ai Servizi	
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore			

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	1 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
--	-----------	--

RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	
Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI	
Descrizione del progetto	MUNICIPALINSIEME Organizzazione di iniziative ed eventi in favore dei minori economicamente e socialmente disagiati del territorio municipale, nonché di attività educative, sportive e ludico-ricreative, lavorando con le associazioni e le istituzioni presenti sul territorio municipale che vogliano prestare la propria professionalità ed esperienza.	
3.7.I - Finalità da conseguire	Favorire il recupero dei minori inadempienti e socio-economicamente svantaggiati, attraverso la proposizione di un modello socio-educativo alternativo.	
3.7.I.1 - Investimento		
3.7.I.2 - Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.4 - Motivazione delle scelte	Miglioramento della qualità della vita delle famiglie attraverso l'investimento sui minori.	

3.4 – PROGRAMMA N°	1210	• LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	
3.4.1 – Descrizione del programma	IL PROGRAMMA MIRA AD INTEGRARE GLI STUDENTI NELLE ISTITUZIONI.	
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Offrire servizi agli studenti e farli partecipare in prima persona alla vita istituzionale	
3.4.3 – Finalità da conseguire	Aumento dell'offerta formativa già operante nelle scuole.	
3.4.3.1 – Investimento		
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo		
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.4.6 – Coerenza con il piano		

regionale di settore	
----------------------	--

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	1 1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco
Descrizione del programma		LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
Descrizione del progetto		Istituzione e sostegno al Consiglio dei ragazzi
3.7.1 - Finalità da conseguire		Partecipazione a scelte individuate dai ragazzi su problematiche della Municipalità.
3.7.1.1 - Investimento		
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare		Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare		Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte		Coinvolgere gli studenti delle scuole medie inferiori nella vita amministrativa della Municipalità, facendoli immedesimare nel ruolo di amministratore.
3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	2 1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma		LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
Descrizione del progetto		Educazione stradale dei ragazzi delle scuole medie inferiori. Nozioni di base del codice della strada impartite da agenti ed ufficiali della locale unità operativa della Polizia Locale. D'accordo con le direzioni scolastiche, i corsi potranno tenersi nel pomeriggio o durante l'orario scolastico nei percorsi di educazione civica.
3.7.1 - Finalità da conseguire		Miglioramento della sicurezza e crescita del senso di responsabilità.
3.7.1.1 - Investimento		



3.7.1.2	- Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2	- Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3	- Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4	- Motivazione delle scelte	Con l'introduzione dei nuovi autoveicoli 50cc, sono sempre più i giovanissimi ad intraprendere la guida. E' essenziale, pertanto, formarli alla conoscenza delle norme di base del C.d.S. fin dalle scuole medie.

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	3 1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	
Descrizione del programma	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO	
Descrizione del progetto	Prolungamento d'orario. Dare attuazione a progetti realizzanti servizi di prolungamento d'orario ed integrativi negli asili nido municipali, con obiettivi di un servizio di qualità equiparabile a quello dei servizi comunali.	
3.7.1	- Finalità da conseguire	Iniziativa funzionale a conseguire la conciliazione di tempi di vita e lavoro.
3.7.1.1	- Investimento	
3.7.1.2	- Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2	- Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3	- Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4	- Motivazione delle scelte	L'esigua rete di asili nido presenti nella Municipalità non soddisfa le esigenze dell'utenza e non offre prolungamenti d'orario.

3.4 – PROGRAMMA N°	1400	• LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
N°	8	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco
3.4.1 – Descrizione del programma	Il Programma mira a strutturare al meglio le attività dell'Istituzione.	
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Rendere più agevole l'organizzazione interna dell'Istituzione con conseguente miglioramento dell'offerta dei servizi all'utenza.	
3.4.3 – Finalità da conseguire	Aumento della qualità dell'offerta di servizi all'utenza.	
3.4.3.1 – Investimento		
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo		
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore		

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	1 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco
Descrizione del programma	Organizzazione dell'archivio della I Municipalità.	
Descrizione del progetto	Realizzazione di un archivio telematico e cartaceo della I Municipalità.	
3.7.1 - Finalità da conseguire	Organizzare l'archivio per rendere più agevole il lavoro dei servizi.	
3.7.1.1 - Investimento		
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.3 - Risorse strumentali da	Quelle assegnate ai Servizi	

utilizzare	
3.7.4 - Motivazione delle scelte	Necessità di ordinare tutta la documentazione presente in Municipalità.

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	2 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	
Descrizione del programma	Carta dei Servizi I Municipalità.	
Descrizione del progetto	Redazione della carta dei servizi della I Municipalità, con tutti i riferimenti di ogni ufficio e di ogni responsabile dei settori di competenza.	
3.7.1 - Finalità da conseguire	Rendere trasparente ed efficiente l'amministrazione della I Municipalità.	
3.7.1.1 - Investimento		
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.4 - Motivazione delle scelte	Favorire la consapevolezza dei propri diritti per tutti i cittadini della I Municipalità.	

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	3 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco
Descrizione del programma		Rilascio della carta d'identità elettronica
Descrizione del progetto		Rilascio della C.I.E. a tutti i cittadini
3.7.1 - Finalità da conseguire		Rilasciare oltre 5.000 C.I.E. in un anno
3.7.1.1 - Investimento		
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare		Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare		Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte		L'obbligatorietà della C.I.E. è dettata dalla legge

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	4 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco
Descrizione del programma		Centro Pubblico di Accesso Assistito I Municipalità.
Descrizione del progetto		Favorire l'apertura del CPDAA I Municipalità, provvedendo al fitto di idonei locali.
3.7.1 - Finalità da conseguire		Offrire all'utenza i servizi previsti dal CPDAA.
3.7.1.1 - Investimento		
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare		Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare		Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte		Mancanza di locali idonei che impedisce l'apertura del CPDAA

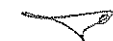


3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	5 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco
Descrizione del programma		Sportello parti lese
Descrizione del progetto		Istituzione presso la sede amministrativa della Municipalità di uno sportello parti lese presso il quale le vittime di scippi e rapine possono rivolgersi per ottenere in tempo reale, mediante presentazione di denuncia, tutti i documenti sottratti.
3.7.1 - Finalità da conseguire		Partecipazione attiva e collaborativa degli operatori dei servizi demografici della Municipalità a favore dei cittadini vittime di violenze e sprovvisti di documenti
3.7.1.1 - Investimento		
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare		Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare		Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte		Sempre più spesso i cittadini vittime di reati sono costretti ad attendere per ricevere i documenti rubati. Con lo sportello parti lese il Comune eroga un servizio a parziale risarcimento del danno subito.

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	6 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco
Descrizione del programma		LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
Descrizione del progetto		Perfezionamento d'intesa con il SIAD – Sistema Informatico Amministrativo e Documentale - del software di gestione ed archiviazione informatizzata delle pratiche di occupazione suolo pubblico per la gestione dei prodotti e delle attività di competenza municipale di cui all'art. 2 del Regolamento COSAP.
3.7.1 - Finalità da conseguire		Completare il processo di dematerializzazione delle procedure.
3.7.1.1 - Investimento		
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di		

consumo	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	Implementare la competitività di un settore dell'Amministrazione foriero di entrate nonché dotare il personale addetto di un efficace strumento informatico di gestione delle pratiche.

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	7 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	
Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE	
Descrizione del progetto	Realizzazione di un'anagrafe telematica con tutti i riferimenti circa soggetti ed oggetti di pagamento della TARSU, dell'ICI e della COSAP.	
3.7.1 - Finalità da conseguire	Combattere ed abbattere l'evasione contributiva, ripristinare la legalità.	
3.7.1.1 - Investimento		
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.4 - Motivazione delle scelte	E' necessario avere un quadro chiaro della situazione dei pagamenti delle imposte comunali. Particolare rilievo riveste l'anagrafe per la COSAP per il contrasto al l'occupazione abusiva di suolo pubblico.	
3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	8 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	
Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE	



Descrizione del progetto	Perfezionamento d'intesa con il SIAD – Sistema Informatico Amministrativo e Documentale - del software di gestione ed archiviazione informatizzata delle pratiche D.I.A. per la gestione dei prodotti e delle attività di competenza municipale.
3.7.1 - Finalità da conseguire	Completare il processo di dematerializzazione delle procedure.
3.7.1.1 - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	Implementare la competitività di un settore dell'Amministrazione foriero di entrate nonché dotare il personale addetto di un efficace strumento informatico di gestione delle pratiche.

3.4 – PROGRAMMA N°	200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
N°	1	Progetto nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma si svolgerà attraverso la realizzazione delle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Manutenzione ordinaria: in relazione alle procedure relative alla manutenzione ordinaria delle Municipalità, nel corso dell'anno 2012, l'Amministrazione ha unificato tutte le relative attività in capo al Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare. Tanto premesso, nel corso del triennio 2013/2015, saranno completati i esclusivamente i procedimenti per manutenzione ordinaria già avviati nel corso delle annualità precedenti.</li> <li>• Manutenzione straordinaria degli immobili adibiti a sedi degli uffici della Municipalità, senza carattere monumentale, inclusa la manutenzione degli impianti tecnologici riportati nell'elenco B (art. 18 lett. c) del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05.</li> <li>• Manutenzione impianti elevatori ubicati negli edifici sedi degli uffici comunali della Municipalità.</li> <li>• Manutenzione straordinaria del verde pubblico e dei parchi comunali di interesse locale riportati nell'elenco E (art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05).</li> </ul> <p>Il programma per la salvaguardia del verde pubblico si sintetizza nei seguenti interventi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. manutenzione straordinaria verde orizzontale riportati nell' elenco E (art. 18 lett. f) del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05)</li> <li>b. gestione parchi di quartiere riportati nell' elenco E (art. 18 lett. f) del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05</li> <li>c. manutenzione straordinaria parchi di quartiere riportati nell' elenco E (art. 18</li> </ol>
-----------------------------------	---



	<p>lett. f) del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05)</p> <p>d. manutenzione straordinaria fontane e fonti poste all'interno di spazi verdi riportati nell'elenco E (art. 18 lett. f) del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05).</p> <p>e. Manutenzione straordinaria Parchi: "R. Viviani" e "Ventaglieri" con attivazione sistema di videosorveglianza</p> <p>f. Manutenzione straordinaria del verde (art. 18 Regolamento delle Municipalità)</p> <p>g. Implementazione dell'area di compostaggio del verde avviata presso il Parco Ventaglieri.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ristrutturazione immobili comunali adibiti a sede dei servizi della Municipalità;</li> <li>• Manutenzione straordinaria dell'impianto sportivo "Villagiochiamo".</li> <li>• Realizzazione di un centro polifunzionale-culturale nel Chiostro di S. Maria di Caravaggio sito in Piazza Dante n.93</li> <li>• Realizzazione di un polo sportivo con piscina presso l'ex Cinema Italia in Corso Garibaldi 394 tramite lo strumento di finanza di progetto.</li> </ul>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	La presente scheda è stata redatta in base alle indicazioni previste nel programma di mandato della II Municipalità, facendo riferimento al lavoro svolto dalla Giunta e dal Consiglio Municipale.
3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>Per la manutenzione ordinaria: collaborazione con il competente Servizio Autonomo centro Unico Acquisti e Gare per la predisposizione degli atti relativi alle gare da bandire per ambiti e per materie omogenee al fine di realizzare l'uniformità delle procedure e l'economia delle azioni e dei costi e completamento delle procedure di manutenzione ordinaria e straordinaria già avviate negli anni precedenti.</p> <p>Gli interventi di manutenzione straordinaria sono finalizzati alla valorizzazione delle sedi municipali e alla corretta conservazione del verde pubblico e delle aree attrezzate di competenza della Municipalità.</p>

3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili adibiti a sede degli uffici della Municipalità.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Manutenzione ordinaria: In relazione alle procedure relative alla manutenzione ordinaria delle Municipalità, nel corso dell'anno 2012, l'Amministrazione ha unificato tutte le relative attività in capo al Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare.</li> </ul> <p>Tanto premesso, nel corso del triennio 2013/2015, saranno completati i esclusivamente i procedimenti per manutenzione ordinaria già avviati nel corso delle annualità precedenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Manutenzione straordinaria degli immobili adibiti a sede degli uffici della Municipalità (adeguamento L. 626 e L 328) utilizzando anche energia alternativa ( pannelli fotovoltaici)</li> </ul> <p>Per la manutenzione ordinaria : collaborazione con il competente Servizio Autonomo centro Unico Acquisti e Gare per la predisposizione degli atti relativi alle gare da bandire per ambiti e per materie omogenee al fine di</p>

	<p>realizzare l'uniformità delle procedure e l'economia delle azioni e dei costi e completamento delle procedure di manutenzione ordinaria e straordinaria già avviate negli anni precedenti.</p> <p>Gli interventi di manutenzione straordinaria sono finalizzati all'adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro di tutte le strutture adibite a sede degli uffici della Municipalità.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

3.4 – PROGRAMMA N°	300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Nell' ambito del programma 300 "Gli interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità", le Municipalità, nel triennio in esame, svolgeranno le seguenti attività:</p> <p>a) disciplina del traffico nelle strade a valenza municipale, compatibilmente con il Piano del Traffico del Comune; introduzione di zone a traffico limitato e pedonalizzazione di aree.</p> <p>b) disciplina provvisoria del traffico determinata da imprevisti, da lavori e da manifestazioni</p> <p>c) Installazione e manutenzione della segnaletica stradale. nelle strade a valenza municipale.</p> <p>Pertanto, gli interventi indicati al punto a) e c) sono circoscritti alla sola viabilità secondaria, individuata dall' art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	L' intervento e' circoscritto alla sola viabilità secondaria ed è affidato alla Municipalità perché rappresenta frazioni di territorio più facilmente controllabili dalle strutture interne operanti in ambito locale.
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITÀ	
Descrizione del progetto	Provvedimenti di mobilità veicolare e pedonale strade municipali: Interventi di manutenzione ordinaria della segnaletica sulle strade secondarie della Municipalità.	
3.7.1 – Finalità da conseguire	Tale piano di intervento è circoscritto alla sola viabilità secondaria, come individuata dall'art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05), affidata alle Municipalità, perché rappresenta frazioni di territorio più facilmente controllabili dalle strutture interne, operanti in ambito locale.  1. Interventi di manutenzione ordinaria della segnaletica sulle strade secondarie della Municipalità.	
3.7.1.1. – Investimento		
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare		
• – Motivazione delle scelte		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITÀ	
Descrizione del progetto	Disciplina del traffico e della mobilità	
3.7.1 – Finalità da conseguire	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di percorsi pedonali protetti nell'area dei Quartieri Spagnoli e di alcune strade secondarie prive di marciapiedi, con l'installazione di dissuasori fissi a tutela della mobilità pedonale e automobilistica, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza stradale e di abbattimento delle barriere architettoniche;</li> <li>• Disciplina provvisoria del traffico determinata da imprevisti, apertura di cantieri per lavori su strade, svolgimento in sicurezza di manifestazioni sportive, culturali e spettacoli in piazze o strade.</li> </ul> <p>La tutela degli utenti della strada con particolare riferimento alle fasce disagiate.</p>	
3.7.1.1. – Investimento		
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare		
• – Motivazione delle scelte		
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITÀ
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITÀ	
Descrizione del progetto	Discipline viabilistiche: installazione e manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale ai sensi dell'articolo 18 del regolamento delle Municipalità.	
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Gli interventi previsti saranno concentrati in particolare presso le strutture scolastiche.</p> <p>Tale piano di intervento è circoscritto alla sola viabilità secondaria (come individuata dall'art.</p>	

		18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05), affidata alle Municipalità, perché rappresenta frazioni di territorio più facilmente controllabili dalle strutture interne, operanti in ambito locale.  Le attività di apposizione e manutenzione della segnaletica sono svolte per il tramite del gestore unico e mirano a creare una corretta segnaletica stradale su tutto il territorio della II Municipalità.
3.7.1.1. – Investimento		
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare		Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare		
• – Motivazione delle scelte		
3.4 – PROGRAMMA N°	500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
N°	7	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Manutenzione ordinaria:</p> <p>In relazione alle procedure relative alla manutenzione ordinaria delle Municipalità, nel corso dell'anno 2012, l'Amministrazione ha unificato tutte le relative attività in capo al Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare.</p> <p>Tanto premesso, nel corso del triennio 2013/2015, saranno completati i esclusivamente i procedimenti per manutenzione ordinaria già avviati nel corso delle annualità precedenti.</p> <p>Il programma e' rivolto alla definizione ed attuazione delle politiche per migliorare la vivibilità del territorio della Municipalità e la fruibilità delle sue dotazioni, permettendone l'utilizzo alla maggiore utenza possibile.</p> <p>Al centro del programma c'è la definizione degli interventi a prevalente carattere manutentivo relative alla viabilità urbana secondaria, alla rete di pubblica</p>
-----------------------------------	--

	<p>illuminazione, all'arredo urbano, agli impianti sportivi, all'edilizia scolastica, alla rete fognaria di superficie ed alle strutture mercatali.</p> <p>Si precisa che la realizzazione del suddetto programma è condizionata in maniera tassativa alla assegnazione di adeguate risorse economiche da parte dell'Amministrazione centrale ed in presenza dell'attestata copertura finanziaria, la compatibilità, con i flussi di cassa dell'Ente, dei termini e dei tempi di pagamento previsti dalle disposizioni vigenti.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>Per la manutenzione ordinaria: collaborazione con il competente Servizio Autonomo centro Unico Acquisti e Gare per la predisposizione degli atti relativi alle gare da bandire per ambiti e per materie omogenee al fine di realizzare l'uniformità delle procedure e l'economia delle azioni e dei costi e completamento delle procedure di manutenzione ordinaria e straordinaria già avviate negli anni precedenti.</p> <p>Il programma si pone come obiettivo il mantenimento funzionale delle strade e degli spazi, degli impianti sportivi, delle strutture scolastiche, delle aree mercatali e del sistema di captazione delle acque.</p>
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi comunali.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p><u>Manutenzione ordinaria:</u></p> <p>In relazione alle procedure relative alla manutenzione ordinaria delle Municipalità, nel corso dell'anno 2012, l'Amministrazione ha unificato tutte le relative attività in capo al Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare.</p> <p>Tanto premesso, nel corso del triennio 2013/2015, saranno completati i esclusivamente i procedimenti per manutenzione ordinaria già avviati nel corso delle annualità precedenti.</p> <p><u>Manutenzione straordinaria degli edifici scolastici.</u></p> <p>progetti: relativi all'adeguamento alla normativa di igiene e sicurezza sul lavoro nonché eliminazione della barriera architettoniche dei seguenti plessi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Asilo nido R. Jemma / De Simone ;</li> <li>2. Scuola materna ed elementare T. Senise ;</li> <li>3. Scuola materna ed elementare j. Piaget ;</li> <li>4. Scuola media P. Borsellino ;</li> <li>5. Scuola materna ed elementare O. Fava ;</li> <li>6. Scuola materna ed elementare V. Cuoco ;</li> <li>7. Recupero funzionale scuola Media Pasquale Scura.</li> </ol> <p>Progetti di recupero funzionale delle palestre, dei teatri e delle aree verdi dei plessi scolastici:</p>

	<p>1. Recupero palestra all'aperto della Scuola elementare Vincenzo Cuoco.</p> <p>2. Ristrutturazione del cortile della scuola Oberdan sede di via Carrozzeri alla posta.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Manutenzione straordinaria degli edifici scolastici rispettando le normative vigenti (abbattimento barriere architettoniche e la realizzazione di eventuali ascensori e/o servoscala)</li> <li>• Manutenzione impianti elevatori ubicati negli edifici scolastici della Municipalità.</li> </ul> <p>Le finalità che si intende perseguire sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per la manutenzione ordinaria, collaborazione con il competente Servizio Autonomo centro Unico Acquisti e Gare per la predisposizione degli atti relativi alle gare da bandire per ambiti e per materie omogenee al fine di realizzare l'uniformità delle procedure e l'economia delle azioni e dei costi e completamento delle procedure di manutenzione ordinaria e straordinaria già avviate negli anni precedenti.</li> <li>• gli interventi straordinari di edilizia scolastica provvederanno al soddisfacimento di un bisogno essenziale: poter esercitare il diritto allo studio in totale sicurezza e con l'agio di infrastrutture potenziate e funzionalmente riqualficate.</li> </ul>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	
• – Motivazione delle scelte	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Arredo urbano e riqualificazione.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Interventi straordinari di arredo urbano e riqualificazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riqualificazione e arredo urbano di Piazza Mercato;</li> <li>2. Via dei Carrozzeri alla Posta (progetto esecutivo);</li> <li>3. Pedamentine della Municipalità (San Martino – Petraio – Cacciottoli)</li> <li>4. Rua Catalana;</li> <li>5. Recupero del giardino adiacente la Basilica di SS. Saverio Sossio previa convenzione con FEC</li> <li>6. Riqualificazione Piazza Banchi Nuovi</li> <li>7. Risanamento del Giardino e dell'immobile comunale sito nel Complesso Monastico di Santa Chiara</li> <li>8. Riqualificazione di Parco Viviani</li> <li>9. Progetto di riqualificazione di Largo San Marcellino (progetto esecutivo);</li> <li>10. Progetto per la pedonalizzazione di piazza Francese (progetto esecutivo);</li> <li>11. Studio di Fattibilità per la riqualificazione del chiostro di Santa Maria di Caravaggio (interno alla sede Municipale II Municipalità Piazza Dante 93);</li> <li>12. Manutenzione straordinaria dei gradini Suor Orsola (progetto esecutivo);</li> <li>13. Ampliamento del marciapiede di via F..S.Correra;</li> <li>14. Manutenzione straordinaria del capostrada di via San Liborio, Vico Nocelle, via e vico San Mandato e via P.Scura;</li> </ol>

	<p>15. Manutenzione straordinaria del capostrada e marciapiedi delle seguenti vie Largo Marinelli e via F.Girardi , la manutenzione straordinaria delle scale della Pedamentina di San Martino ;</p> <p>16. Manutenzione straordinaria del capostrada e marciapiedi delle seguenti vie Salita Pontecorvo, salita Tarsia e strade limitrofe, la manutenzione straordinaria dei capostrada e dei marciapiedi della Salita, la manutenzione straordinaria dei capostrada e dei marciapiedi della Salita San Antonio ai Monti .</p> <p>17. Lavori di manutenzione straordinaria del capo strada e marciapiedi di Via Pignasecca.</p> <p>18. Interventi di captazione acque superficiali (progetto esecutivo);</p> <p>19. Viabilità e decoro urbano (progetto esecutivo);</p> <p>Tale piano di intervento è circoscritto alla sola viabilità secondaria (come individuata dall'art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05), affidata alle Municipalità, poiché rappresenta frazioni di territorio più facilmente controllabili dalle strutture interne, operanti in ambito locale.</p> <p>Interventi di restauro di monumenti :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Intervento di pulizia della colonna di epoca romana in via Santa Chiara angolo via Banchi Nuovi;</li> <li>• Intervento di riqualificazione e di restauro della fontana di Monteoliveto con recinzione, statua di Bonghi, stele di Garibaldi, basamento di Sant'Eligio, Basamento di Santa Chiara, Portale della sede Municipale di piazza Dante; (tutti interventi autofinanziati mediante sponsor);</li> </ul> <p>Il progetto è finalizzato a restituire decoro e vivibilità ai luoghi di aggregazione del nostro territorio, riqualificando e attuando un'opera conservativa dal punto di vista storico monumentale.</p>
3.7.1.1. – Investimento	



3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	
• – Motivazione delle scelte	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione straordinaria delle strade.
3.7.1 – Finalità da conseguire	In particolare, il progetto prevede anche la rivalutazione del sistema di scale presente sul territorio: Pedamentina, Petraio, Cacciottoli, Santa Barbara, San Marcellino, Pontecorvo, Gradini ai Monti, etc.  Tale piano di intervento è circoscritto alla sola viabilità secondaria (come individuata dall'art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05), affidata alle Municipalità perché rappresenta frazioni di territorio più facilmente controllabili dalle strutture interne, operanti in ambito locale.  Assicurare migliori livelli di conservazione ed efficienza del patrimonio stradale
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
• – Motivazione delle scelte	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Manutenzione ordinaria: In relazione alle procedure relative alla manutenzione ordinaria delle Municipalità, nel corso dell'anno 2012, l'Amministrazione ha unificato tutte le relative attività in capo al Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare.</p> <p>Tanto premesso, nel corso del triennio 2013/2015, saranno completati i esclusivamente i procedimenti per manutenzione ordinaria già avviati nel corso delle annualità precedenti. Manutenzione straordinaria degli impianti e delle attrezzature sportive comunali, riportati nell'elenco "F" (art. 18 lett. g Regolamento Municipalità), finalizzati all'adeguamento normativo in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.</p> <p>Per la manutenzione ordinaria : collaborazione con il competente Servizio Autonomo centro Unico Acquisti e Gare per la predisposizione degli atti relativi alle gare da bandire per ambiti e per materie omogenee al fine di realizzare l'uniformità delle procedure e l'economia delle azioni e dei costi e completamento delle procedure di manutenzione ordinaria e straordinaria già avviate negli anni precedenti.</p> <p>Prevedere l'implementazione delle attrezzature sportive per gli impianti di competenza della Municipalità, in modo da offrire ai ragazzi del territorio la possibilità di praticare diverse discipline sportive.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	
• – Motivazione delle scelte	

*Lu*

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree mercatali
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Manutenzione ordinaria: In relazione alle procedure relative alla manutenzione ordinaria delle Municipalità, nel corso dell'anno 2012, l'Amministrazione ha unificato tutte le relative attività in capo al Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare.</p> <p>Tanto premesso, nel corso del triennio 2013/2015, saranno completati i esclusivamente i procedimenti per manutenzione ordinaria già avviati nel corso delle annualità precedenti.</p> <p>Manutenzione straordinaria aree mercatali scoperte ricadenti nell'ambito territoriale e nella competenza municipale, riportati nell'elenco D (art. 18 lett. e del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05). Individuazione di aree per mercati multietnici.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzazione delle aree a naturale vocazione mercatale:</li> <li>• Area Mercatale di Porta Nolana e via Soprammuro</li> <li>• Area Mercatale Via Pignasecca</li> <li>• Area Artigianale di Rua Catalana</li> <li>• Piazza Mercato e Piazza del Carmine</li> </ul> <p>Per la manutenzione ordinaria : collaborazione con il competente Servizio Autonomo centro Unico Acquisti e Gare per la predisposizione degli atti relativi alle gare da bandire per ambiti e per materie omogenee al fine di realizzare l'uniformità delle procedure e l'economia delle azioni e dei costi e completamento delle procedure di manutenzione ordinaria e straordinaria già avviate negli anni precedenti.</p> <p>Mettere a norma le attuali aree mercatali esistenti sul territorio, sia da un punto di vista igienico sanitario che ambientale.</p>
3.7.1.1. – Investimento	



3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	
• – Motivazione delle scelte	
3.7.1 – Finalità da conseguire	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	6 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

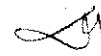
Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione straordinaria dell'intero sistema di captazione delle acque superficiali relativo alle strade di competenza della Municipalità
3.7.1 – Finalità da conseguire	Ottenere un sistema di captazione delle acque superficiali adeguato e funzionale alla rete

	stradale secondaria.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	
• – Motivazione delle scelte	

3.4 – PROGRAMMA N°	1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
N°	4	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma per la promozione e lo sviluppo delle attività culturali e del tempo libero prevede l'organizzazione di mostre, dibattiti, manifestazioni di arti rappresentative e figurative e mostre di produzione artigianale, in un'ottica di valorizzazione delle risorse umane del territorio in special modo degli artisti emergenti e delle associazioni culturali.</p> <p>La valorizzazione del territorio deve inoltre riguardare i beni culturali e artistici e le tradizioni e vocazioni della comunità.</p> <p>E' prevista, inoltre, la programmazione e realizzazione di spettacoli teatrali, musicali e cinematografici, nonché manifestazioni folcloristiche e spettacolari.</p> <p>Il programma comprende iniziative rivolte alla promozione del patrimonio artistico quali la realizzazione di visite guidate e di iniziative tendenti alla divulgazione e valorizzazione del patrimonio artistico, storico, naturale e paesistico.</p> <p>Il programma prevede inoltre, la diffusione di buone pratiche di sostenibilità ambientale.</p>
-----------------------------------	--

	<p>Si prevede, infine, l' Istituzione e la gestione, anche in convenzione con enti, associazioni e cooperative, delle biblioteche comunali e dei centri culturali polivalenti.</p> <p>Le attività in programma si possono così sintetizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione e supporto all'organizzazione di convegni, corsi, seminari, premi e concorsi letterari, musicali, culturali in genere.</li> <li>• Organizzazione convegni, corsi, seminari, premi, concorsi letterari, manifestazioni ed eventi di cultura e spettacolo.</li> <li>• Promozione e supporto logistico per manifestazioni culturali</li> <li>• Promozione ed organizzazione di iniziative rivolte alla valorizzazione del comparto artigianale, inteso sia come volano economico sia come strumento culturale, per il recupero delle antiche tradizioni e della riscoperta degli antichi mestieri artigiani.</li> <li>• Creazione di mercati del riuso.</li> </ul>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>L' obiettivo che si intende raggiungere e' la qualificazione dell' offerta culturale, attraverso il suo potenziamento e l' ulteriore radicamento su tutto il territorio.</p> <p>In tal senso si individuano le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• valorizzare, sostenere, promuovere le diverse realtà aggregative attive sul territorio cittadino in ambito culturale e spettacolare, in un complessivo quadro strategico di sviluppo del territorio e di recupero delle situazioni di svantaggio;</li> <li>• promuovere e valorizzare le forme di espressione artistica contemporanea; moltiplicare la presenza delle strutture bibliotecarie sul territorio e della loro offerta di servizi;</li> <li>• migliorare ancora le capacità attrattive dell'ingente patrimonio artistico e museale;</li> <li>• * promuovere e valorizzare la produzione artigianale tipica per la difesa e lo sviluppo delle tradizioni locali, intese come beni culturali, esaltando in tal modo l'importanza dei sistemi locali, caratterizzati da vocazioni produttive peculiari .</li> </ul> <p>Promozione per manifestazioni culturali di interesse del territorio:</p>



	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. "Natale solidale"</li> <li>2. Maggio dei monumenti</li> <li>3. Festival del teatro</li> <li>4. Concorsi letterari musicali e fotografici</li> <li>5. Premi di interesse storico-culturale</li> <li>6. Fiera del libro e dell'editoria</li> <li>7. Rassegne e spettacoli volti alla promozione degli artisti emergenti;</li> <li>8. Creazione di un legame costante con l'Università le scuole del territorio per la creazione e la diffusione partecipata della cultura;</li> <li>9. Creazione di percorsi turistici legati alle attività artigianali caratteristiche dei vari quartieri;</li> <li>10. Valorizzazione degli spazi all'aperto come "contenitori di eventi culturali , espositivi e spettacolari" quali ad esempio i giardini del Convento delle Pentite o i giardinetti di San Severino e Sossio, il Cortile di Santa Chiara ,ecc, ecc</li> <li>11. Notti d'Arte (altre edizioni in considerazione del successo della prima)</li> <li>12. Festa dei Sedili e dei Borghi</li> </ol> <p>Organizzazione e promozione di concerti, rassegne cinematografiche, musicali, iniziative culturali di vario genere.</p> <p>Apertura di Biblioteca di quartiere, prevedendo gli acquisti e le catalogazioni;</p> <p>Identificazione di locali e/o siti da ristrutturare da destinare a: Biblioteche, Mediateche, Emeroteche, Videoteche, sale Teatro e Cinematografiche e di piccoli Archivi sonori e visivi anche per residenti di altra nazionalità.</p> <p>Individuazione e destinazione di spazi per la produzione ed esposizione dei prodotti degli artisti locali, con particolare riguardo ai giovani.</p>
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi



3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

*SM*

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
Descrizione del progetto	<p>Realizzazione di una programmazione di manifestazioni ed iniziative di carattere culturale caratterizzate per la capacità di creare aggregazione e socializzazione e di promuovere il territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione di concerti, rassegne cinematografiche ed altre iniziative culturali.</li> <li>• Realizzazione di eventi culturali legati al patrimonio artistico storico monumentale del territorio, ed in particolare la realizzazione di iniziative tendenti alla divulgazione e valorizzazione del patrimonio storico artistico naturale e paesistico.</li> </ul>
3.7.1 – Finalità da conseguire	Scuotere le coscienze culturali dei cittadini del territorio, affinché diventino custodi e tutori del proprio patrimonio storico artistico monumentale. In particolar modo realizzando iniziative rivolte agli studenti delle scuole della Municipalità.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	La programmazione di manifestazioni che contribuiscano alla diffusione ed alla valorizzazione dell'immagine della città di Napoli contribuisce ad ampliare e sostenere lo sviluppo culturale e turistico della città ed a creare opportunità di sviluppo in relazione alle politiche territoriali di promozione del patrimonio culturale.

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
Descrizione del progetto	La creazione di luoghi fisici di socializzazione culturale
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>La cultura e le istituzioni culturali giocano un ruolo molto importante sia, in generale, nei processi di crescita territoriale, sia nei processi di recupero di un territorio urbano, soprattutto in quei luoghi dove si registra una scarsa diffusione della socialità e della cultura.</p> <p>In questa direzione, la creazione di luoghi fisici di socializzazione culturale rappresenta il primo passo da compiere. Le iniziative in programma sono le seguenti:</p> <p>Apertura di biblioteche nei tre quartieri della Municipalità con una particolare attenzione alle zone più degradate, nonché mediateche, emeroteche, videoteche, sale teatro e cinematografiche e di piccoli archivi sonori e visivi anche per residenti di altra nazionalità.</p> <p>Apertura di centri culturali polivalenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Spazi per la produzione ed esposizione dei prodotti degli artisti locali, con particolare riguardo ai giovani</li> <li>• Censimento e monitoraggio delle strutture culturali pubbliche e private.</li> </ul>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	.

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
Descrizione del progetto	Promozione e sviluppo delle attività culturali e del tempo libero
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>La promozione e lo sviluppo delle attività culturali si realizza non solo costruendo “luoghi” ed “eventi”, ma anche determinando le condizioni di durata che aiutano la definizione di interventi a sostegno delle politiche culturali “di terreno”, di struttura.</p> <p>Tra gli strumenti immediatamente realizzabili, si prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Apertura di un tavolo di concertazione per la fruizione e la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, anche attraverso la collaborazione con le associazioni culturali e di volontariato.</li> </ul>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO LO SVILUPPO COMMERCIALE ARTIGIANALE TURISTICO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma		PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO LO SVILUPPO COMMERCIALE ARTIGIANALE TURISTICO
Descrizione del progetto		Promozione e sviluppo delle attività culturali e del tempo libero
3.7.1 – Finalità da conseguire		Individuazione e destinazione di spazi per l'esposizione sotto forma di fiere o mostre di prodotti dell'artigianato locale e delle opere teatrali e artistiche in genere  Offrire ai giovani del territorio la possibilità di esprimere le loro potenzialità artistiche usufruendo di spazi e contributi pubblici.
3.7.1.1. – Investimento		
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare		Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare		Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte		Iniziative promozionali di sviluppo e valorizzazione dell'arte e della cultura sia a difesa delle antiche tradizioni dei luoghi che per favorire la diffusione di nuove arti e di nuovi ingegni.
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO LO SVILUPPO COMMERCIALE ARTIGIANALE TURISTICO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma		Promozione e sviluppo delle attività commerciali ed artigianali
Descrizione del progetto		• Promozione ed organizzazione di iniziative rivolte alla valorizzazione dell'artigianato locale e delle reti commerciali tradizionali.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione e destinazione di spazi per l'esposizione sotto forma di fiere o mostre di prodotti dell'artigianato locale.</li> <li>• Valorizzazione della Consulta del Commercio e dell'Artigianato con l'obiettivo di monitorare la situazione economica locale e di dare voce alle realtà produttive del territorio.</li> <li>• Favorire la conoscenza dell'Incubatore d'impresa e del co-working reperendo locali utilizzabili a tale scopo.</li> <li>• Reperimento locali comunali da destinare a WC Shop nel centro storico.</li> </ul>
3.7.1 – Finalità da conseguire	Offrire ai giovani del territorio la possibilità di esprimere le loro potenzialità artistiche nella produzione artigianale legata alle nostre tradizioni, usufruendo di spazi e contributi pubblici.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Iniziative promozionali di sviluppo e valorizzazione della produzione artigianale tipica per la difesa e lo sviluppo delle tradizioni locali intese come beni culturali, esaltando in tal modo l'importanza dei sistemi locali, caratterizzati da vocazioni produttive peculiari .

*de*

3.4 – PROGRAMMA N°	1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
N°	1	Progetto nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma relativo alla “Promozione e sviluppo delle attività sportive” comprende le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• programmazione e realizzazione di manifestazioni sportive e attività inerenti allo sport.</li> <li>• Iniziative per offrire alla cittadinanza forme agevolate di partecipazione allo sport ed alle attività ricreative, anche mediante contributi, promozione e supporto logistico per manifestazioni ed eventi sportivi rivolti alle fasce deboli.</li> <li>• gestione e concessione degli impianti sportivi comunali riportati nell’elenco F (citato all’ art. 18 lett. g del Regolamento delle Municipalità), tenuto conto delle convenzioni in itinere sino alla scadenza e nel rispetto dei regolamenti comunali vigenti.</li> </ul> <p>In sostanza, la programmazione inerente la “Promozione e sviluppo delle attività sportive” si propone il raggiungimento di un duplice obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• consolidare il processo di orientamento della produzione e della erogazione dei servizi sportivi al soddisfacimento non solo quantitativo ma anche qualitativo della domanda, promuovendo l'accesso alle varie discipline mediante un piano di sostegni finalizzati alla realizzazione di eventi sportivi.</li> <li>• aumentare l’incidenza della pratica sportiva sui settori sociali svantaggiati orientando e sostenendo la produzione e la erogazione dei servizi al soddisfacimento di aspetti particolari della domanda complessiva (ad esempio le cosiddette discipline sportive povere).</li> </ul> <p>Gestione dell’impianto sportivo polifunzionale “Villagiochiamo” di Via Generale Enrico Cosenz, campo del Parco Ventaglieri, da monitorare costantemente per verificarne costantemente la corrispondenza alle norme della sicurezza e la fruibilità da parte dell’utenza.</p> <p>Indagine conoscitiva per il recupero di spazi per la realizzazione di impianti sportivi.</p> <p>Promozione e realizzazione di Protocolli d’intesa con il CONI, Enti di promozione sportiva ed Associazioni sportive per organizzare manifestazioni per i minori del territorio (Acuisti di coppe e</p>
-----------------------------------	---



	<p>medaglie per eventuali premiazioni) Promozione di attività sportive legate alle varie discipline, come ad esempio la Boxe, il basket, la pallavolo, l'atletica ed il beach volley</p> <p>Attrezzature sportive per: calcetto, pallavolo, pallamano, Basket, bocce</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Orientare la produzione e la erogazione dei servizi al soddisfacimento non solo quantitativo ma anche qualitativo della domanda, avvicina ed incentiva il potenziale fruitore soprattutto se appartenente a settori sociali svantaggiati.
3.4.3 – Finalità da conseguire	Favorire lo sviluppo dello sport di base per favorire i processi di riqualificazione urbana e di salvaguardia e recupero dello svantaggio e del disagio sociale.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

*La*

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE
Descrizione del progetto	<p>Gli interventi relativi al programma di promozione e sviluppo delle attività sportive sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione di attività sportive nelle piazze del territorio</li> <li>• Protocollo d'intesa con il CONI, Enti di promozione sportiva ed Associazioni sportive preesistenti per organizzare manifestazioni aperte ai cittadini;</li> <li>• Organizzazione di attività sportive nelle strutture della Municipalità e nelle palestre scolastiche (Scuole aperte).</li> <li>• Organizzazione di attività sportive sul territorio collegate alla conoscenza e alla fruizione dei luoghi di interesse artistico e culturale .</li> <li>• Organizzazione di attività sportive sul territorio collegate alla conoscenza di culture 'differenti' al fine di favorire, anche attraverso lo sport, l'affermazione di una cultura multietnica e buone pratiche di convivenza e scambio.</li> </ul>
3.7.1 – Finalità da conseguire	Favorire lo sviluppo dello sport di base per consolidarne la pratica aumentandone e qualificandone l'offerta con particolare attenzione ai giovani e alle categorie svantaggiate.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	<p>Iniziative di coinvolgimento della platea giovanile allo scopo di migliorarne lo sviluppo psicofisico attraverso un processo di aggregazione</p> <p>Iniziative volte a consolidare e animare la rete di Enti, Associazioni ed altri soggetti operanti nel mondo dello sport, della disabilità e del disagio sociale.</p> <p>Progettazione, programmazione ed organizzazione di iniziative mirate da realizzare in collaborazione con Enti, Associazioni ed altri soggetti operanti nel mondo dello sport e del disagio sociale.</p>



3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Orientare la produzione e la erogazione dei servizi al soddisfacimento non solo quantitativo ma anche qualitativo della domanda, soprattutto se proveniente da settori sociali svantaggiati

3.4 – PROGRAMMA N°	1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
N°	1	Progetto nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma relativo al “welfare municipale e le aree di priorità delle politiche sociali” si fonda su una visione complessiva e globale del benessere delle persone e delle famiglie nelle diverse fasi del ciclo di vita.</p> <p>Le politiche sociali vengono, pertanto, intese come politiche della vita quotidiana ed assumono quale obiettivo la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, l’inclusione sociale, una migliore e più equa distribuzione delle risorse e delle opportunità tra i cittadini al fine di garantire dignità e giustizia sociale.</p> <p>L’obiettivo da raggiungere è quello dello sviluppo di un welfare municipale che sia in grado di programmare interventi di rete adeguati e specifici, capaci di offrire risposte a bisogni multidimensionali, progettando e realizzando percorsi individuali, familiari e comunitari.</p> <p>Nell’ambito delle politiche di welfare particolare significato assume il legame con il territorio e con le politiche del territorio.</p> <p>Da questo punto di vista, la Municipalità assume una rilevanza strategica nel rendere più forte il nesso tra cittadini, istituzioni e territorio e la programmazione-attuazione delle politiche sociali, consentendo di tener conto in modo più penetrante ed incisivo delle esigenze del territorio.</p> <p>L’intero programma relativo al welfare municipale deve essere permeato da un’ottica di genere e di pari opportunità che tenga conto della specificità femminile e LGTB in tutti gli interventi.</p> <p>Il programma deve essere altresì informato da una cultura che elimini qualsiasi discriminazione sulla base dell’orientamento sessuale e favorisca la libera espressione e realizzazione dell’affettività e della vita di relazione di ogni singolo individuo.</p>
-----------------------------------	---

3.4.2 – Motivazione delle scelte	Le politiche sociali vengono intese come politiche della vita quotidiana e assumono quale obiettivo la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, l'inclusione sociale. La motivazione di fondo è che non si può lavorare per il benessere delle persone e delle comunità se non si interviene per la costruzione di Città Sociali.
3.4.3 – Finalità da conseguire	La finalità complessiva del Programma diventa dunque quella di contribuire alla costruzione di una città che cresce e produce inclusione e giustizia sociale.  All'interno di tale processo di infrastrutturazione sociale urbana, si intende promuovere la cultura dei diritti di cittadinanza e della loro esigibilità sulla base di un processo continuo e partecipato di individuazione dei bisogni, definizione di priorità e obiettivi, valutazione dei risultati.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITÀ DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	Aree di priorità delle politiche sociali
3.7.1 – Finalità da conseguire	Gli interventi previsti, relativi al programma del “Welfare Municipale e le aree di priorità delle



politiche sociali” riguardano, in particolare:

- Monitoraggio delle situazioni di disagio sociale per le attività di prevenzione e di informazione
- Promozione e coordinamento di programmi e azioni di integrazione socio-sanitaria ed educativa sul territorio municipale
- Progetti per i minori a rischio e disagiati di concerto con il Servizio centrale;
- Concorsi nelle scuole ed erogazione borse di studio;
- Contributi figli illegittimi, in concorrenza con il Servizio centrale;
- Sportelli ed interventi di sostegno alla famiglia, alle donne nel nucleo familiare ed ai soggetti in essa più deboli e poli di mediazione familiare;
- Sportelli di assistenza sociosanitaria per la prevenzione oncologica della sfera genitale femminile e di alfabetizzazione alla salute in collaborazione con la ASL Napoli I distretto 31
- Sportelli di sostegno alle donne ed al mondo LGBT in un’ottica di non discriminazione, di contrasto alla violenza e sviluppo delle pari opportunità, in collaborazione con i servizi della ASL Napoli I distretto 31 e col servizio fornito dall’associazione Telefono Rosa con cui questa Municipalità ha stipulato convenzione;
- Sportello di mediazione dei conflitti ed inclusione sociale con il necessario potenziamento delle attività già in corso in attuazione del Protocollo di intesa esistente con l’Ufficio U.E.P.E( ufficio per la esecuzione delle pene esterne) del Ministero degli Interni e con il CIPM (Centro italiano per la mediazione de conflitti)
- Sportello immigrati in concorrenza con il Servizio centrale;
- Redazione graduatorie e assegnazione posti servizio di trasporto disabili;
- Laboratori espressivi,
- Centri informagiovani e centri giovanili;
- Contributi per favorire il permanere degli anziani all'interno del proprio nucleo familiare;
- Attestazioni ISEE

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione di interventi per favorire l'associazionismo giovanile.</li> <li>• Organizzazione manifestazione ed eventi legati alla cultura giovanile.</li> <li>• Organizzazione di attività di prevenzione e contenimento del disagio attraverso la realizzazione di momenti di socializzazione e aggregazione.</li> </ul> <p>Politiche miranti all'inclusione sociale che prevedano anche azioni di prevenzione dei rischi di esclusione e azioni a favore delle fasce deboli e l'accesso di tutti alle risorse, diritti, beni e servizi.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

3.4 – PROGRAMMA N°	1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
N°	I	Progetto nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>La recente Riforma del Decentramento, rivolta a garantire una democrazia diffusa ed una maggiore partecipazione dei cittadini al governo della città, ha trasferito/delegato alle Municipalità le seguenti competenze:</p> <p>- le attività per il funzionamento degli asili nido e delle scuole materne comunali;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gli adempimenti relativi al funzionamento delle scuole materne, delle scuole elementari e secondarie di primo grado statali nei limiti delle competenze del Comune quali;</li> <li>• - la programmazione e l'organizzazione dei servizi di refezione scolastica</li> <li>• le cedole librarie</li> <li>• l'attività scolastica integrativa di concerto con il Servizio centrale</li> <li>• Scuole aperte protocolli d'intesa Scuole/ Consulta Associazioni</li> </ul> <p>Progetti per il contrasto all'evasione ed alla dispersione scolastica realizzati di concerto con il Servizio centrale</p> <p>Interventi formativi su tematiche di interesse generale, cittadino, territoriale.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	

3.4.3 – Finalità da conseguire	Attività pedagogiche, didattiche e ricreative finalizzate all' ampliamento dell' offerta formativa
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
Descrizione del progetto	Attività scolastica
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Attività scolastica integrativa:</p> <p>Formazione operatori delle scuole materne e degli asili nido di concerto con il Servizio centrale;</p> <p>Formazione operatori dei progetti per la Municipalità;</p> <p>Iniziative di contrasto alla evasione ed alla dispersione scolastica e di piena inclusione dei minori socialmente ed economicamente svantaggiati, anche attraverso l'apertura estiva ed in orario pomeridiano degli istituti scolastici e l'uso di sedi associative;</p> <p>Interventi formativi negli istituti scolastici e sul territorio su temi di interesse generale, cittadino, territoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• educazione ambientale</li> <li>• pari opportunità</li> <li>• discriminazione di genere</li> <li>• multiculturalità</li> <li>• educazione ai sentimenti</li> <li>• creazione di reti di sostegno dei minori a rischio anche in collaborazione con associazioni territoriali.</li> </ul> <p>Contrastare l'evasione scolastica sul territorio e garantire un servizio qualificato nell'ambito dell'educazione e del diritto allo studio, di concerto con il Servizio centrale.</p>
3.7.1.1. – Investimento	

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Attività pedagogiche, didattiche e ricreative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa

3.4 - PROGRAMMA N°	I400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
N°	I	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

<p>3.4.1 - Descrizione del programma</p>	<p>Il Programma mira a strutturare al meglio le attività dell'Istituzione mediante attività tese ad incrementare i servizi erogati a livello decentrato, nonché a migliorare e snellire le procedure di partecipazione e accesso alle informazioni ed ai servizi demografici da parte dell'utenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Napoli la carta dei servizi erogati ai cittadini con la descrizione dettagliata dei procedimenti ed i relativi download della rispettiva modulistica.</li> <li>• ottimizzazione organizzativa e logistica mediante lo studio di un piano di interventi finalizzati a consentire un efficiente ed efficace funzionamento degli stessi, mantenendo sempre costante il rapporto di collaborazione e interscambio con l'Amministrazione centrale al fine di consentire una equilibrata organizzazione e distribuzione delle varie attività sul territorio.</li> <li>• interventi sul territorio in materia di sicurezza, sviluppo, cultura e solidarietà, tesi al ripristino della legalità, al rispetto delle comuni regole di convivenza civile ed alla partecipazione e informazione degli utenti:</li> </ul> <p>Nell'organizzazione che l'Amministrazione si è data con la delibera n. 3366 del 21/10/2004 e con le modifiche conseguenti alla nuova struttura dell'Ente, sono stati individuati differenti Servizi preposti all'attuazione delle misure previste dalla normativa vigente in materia.</p> <p>Per consentire a questi ultimi Centri di Responsabilità una puntuale quantificazione delle risorse complessive occorrenti, lì dove possibile, grazie ad una esaustiva conoscenza degli elementi necessari alla valutazione, si è proceduto a far conoscere agli stessi la spesa da prevedere per le Municipalità quali Centri di Costo.</p> <p>Ove, invece, non sia stata possibile un'autonoma quantificazione, sono state fornite tutte le informazioni e gli elementi utili alla sua determinazione.</p>
--	---

	<p>La Direzione e i Servizi delle Municipalità garantiranno anche il costante monitoraggio delle condizioni dei luoghi di lavoro e potranno in essere le misure per assicurare la sicurezza nei predetti siti e la salute dei lavoratori anche compulsando i Servizi Centrali di tanto incaricati.</p> <p>E' evidente che per ottimizzare il lavoro svolto e per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa di competenza delle Municipalità, occorre che venga data piena attuazione al modello organizzativo delle stesse.</p>
3.4.2 - Motivazione delle scelte	Rendere più agevole l'organizzazione interna dell'Istituzione con conseguente miglioramento dell'offerta dei servizi all'utenza.
3.4.3 - Finalità da conseguire	Aumento della qualità dell'offerta di servizi all'utenza.
3.4.3.1 - Investimento	
3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 - Coerenza con il piano regionale di settore	



3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	1 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA MUNICIPALITA'
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA MUNICIPALITA'
Descrizione del progetto	Carta dei Servizi II Municipalità.
3.7.I - Finalità da conseguire	Redazione della carta dei servizi della II Municipalità, con tutti i riferimenti di ogni ufficio e di ogni responsabile dei settori di competenza.  Si precisa che la realizzazione del suddetto programma è condizionata in maniera tassativa alla assegnazione di adeguate risorse umane ed economiche da parte dell'Amministrazione centrale.  Rendere trasparente ed efficiente l'amministrazione della II Municipalità.
3.7.I.1 - Investimento	
3.7.I.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 - Motivazione delle scelte	Favorire la consapevolezza dei propri diritti per tutti i cittadini della II Municipalità.

3.7 DESCRIZIONE PROGETTO N. PROGRAMMA N°	2 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE	
Descrizione del progetto	Rilascio della C.I.E. a tutti i cittadini qualora l'Amministrazione Centrale fornisca alla Municipalità l'apparecchiatura adeguata più volte richiesta agli Uffici competenti.	
3.7.1 - Finalità da conseguire	Rilasciare oltre 10.000 C.I.E. in un anno qualora l'Amministrazione Centrale fornisca alla Municipalità l'apparecchiatura adeguata più volte richiesta agli Uffici competenti.	
3.7.1.1 - Investimento		
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.4 - Motivazione delle scelte	L'obbligatorietà della C.I.E. è dettata dalla legge	

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità III

(Stella S. Carlo all’Arena)

3.4 – PROGRAMMA N°	200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
N°	2	Progetto nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma si svolgerà attraverso la realizzazione delle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili (non di pregio monumentale) adibiti a sedi degli uffici della Municipalità, inclusa la manutenzione degli impianti tecnologici e degli ascensori;</li> <li>– manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico e dei parchi comunali di competenza municipale. In particolare, il programma di interventi relativo alla gestione del verde pubblico si sintetizza nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) manutenzione ordinaria e straordinaria del verde orizzontale;</li> <li>b) gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria dei parchi di quartiere;</li> <li>c) manutenzione ordinaria beverini posti su piazze e all’interno di spazi verdi di competenza municipale.</li> </ul> </li> </ul>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	Migliore fruizione delle sedi municipali e conservazione del verde pubblico.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi.

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità III

(Stella S. Carlo all’Arena)

3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità III

(Stella S. Carlo all’ Arena)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi municipali
3.7.1 – Finalità da conseguire	Consentire una più funzionale riqualificazione degli uffici municipali e degli organi della municipalità al fine di agevolarne le rispettive funzioni e compiti; realizzare interventi tesi al miglioramento delle condizioni logistiche in cui gli utenti, i lavoratori ed i rappresentanti politici si trovano ad operare.  Per Villa De Luca si provvederà con un progetto specifico considerata l'ingente somma necessaria per l'adeguamento statico dell'immobile.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.4 – Motivazione delle scelte	L'esiguità e la scarsa funzionalità degli spazi di cui la Municipalità dispone, è la premessa per un successivo processo di ampliamento e redistribuzione delle funzioni nelle sedi che si renderanno disponibili.

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 -- Programmi e Progetti

Municipalità III

(Stella S. Carlo all'Arena)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico e dei parchi di competenza municipale, comprese le aree giochi.
3.7.1 - Finalità da conseguire	Conservazione e protezione del verde pubblico e dei parchi di competenza municipale. Garantire ed incrementare la qualità, la vivibilità e il decoro dell'ambiente urbano.
3.7.1.1. - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.4 - Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità 3

(Stella S. Carlo all’Arena)

3.4 – PROGRAMMA N°	300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>La Municipalità, nel triennio in esame, svolgerà le seguenti attività:</p> <p>a) disciplina del traffico nelle strade municipali, compatibilmente con il Piano del Traffico del Comune, attraverso lo studio e la predisposizione di provvedimenti finalizzati a rendere più fluidi i flussi di traffico ed a risolvere problematiche legate ad un uso improprio del sistema viario;</p> <p>b) disciplina provvisoria del traffico determinata da imprevisti, manifestazioni, lavori di manutenzione stradale o da interventi effettuati dagli Enti erogatori dei sottoservizi;</p> <p>c) installazione di segnaletica idonea a nuovi dispositivi di traffico e manutenzione della segnaletica esistente.</p> <p>Gli interventi indicati al punto a) e c) sono circoscritti alla viabilità secondaria, individuata dall' art.18 del Reg. delle Municipalità, approvato con D. di C. C. 68/2005.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	L'intervento è affidato alla Municipalità perché rappresenta frazioni di territorio più facilmente controllabili ed in grado di favorire un ascolto più attento delle esigenze dei cittadini, formulando nel minor tempo possibile risposte adeguate.
3.4.3 – Finalità da conseguire	Garantire condizioni più funzionali e sicure della rete viaria.
3.4.3.1 – Investimento	Attribuzione di adeguate risorse alla realizzazione degli obiettivi previsti.
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi.

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità 3

(Stella S. Carlo all’Arena)

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	



Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità 3

(Stella S. Carlo all' Arena)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITÀ
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITÀ
Descrizione del progetto	La disciplina del traffico.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Nelle strade secondarie, di cui all'art.18 del Regolamento delle Municipalità, saranno studiate soluzioni atte ad ottimizzare i flussi di traffico e a risolvere problematiche legate ad un uso improprio del sistema viario da concertare con la Polizia Locale.  Saranno realizzati interventi finalizzati al miglioramento della sicurezza stradale tutelando gli utenti più deboli, anziani e bambini etc., con la predisposizione di camminamenti protetti e aree pedonali.  Saranno studiati in particolare i comprensori dei quartieri Sanità, Stella e il centro storico che rappresentano le aree di più forte disagio rispetto alle tematiche in questione.  Migliorare la mobilità e tutelare gli utenti più deboli.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità 3

(Stella S. Carlo all’Arena)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITÀ
Descrizione del progetto	Disciplina provvisoria del traffico.
3.7.1 – Finalità da conseguire	In relazione ad imprevisti, lavori e manifestazioni, verranno adottati tutti gli accorgimenti necessari per individuare percorsi viari alternativi a carattere provvisorio e in grado di non ostacolare la mobilità sul territorio.  Inoltre saranno studiate soluzioni adeguate alla realizzazione delle opere in periodi dell'anno e in orari tali da apportare il minore disagio possibile agli utenti.  Determinare il minore impatto possibile sulla mobilità nella realizzazione di lavori stradali ovvero nel corso di manifestazioni.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità 3

(Stella S. Carlo all’ Arena)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITÀ
Descrizione del progetto	Installazione e manutenzione della segnaletica stradale
– Finalità da conseguire	<p>La segnaletica orizzontale e verticale è lo strumento fondamentale per la gestione della sicurezza stradale.</p> <p>Nelle strade a valenza municipale proseguirà l’attività di manutenzione e di verifica della segnaletica esistente, in particolar modo di quella orizzontale più facilmente deteriorata o addirittura assente. Per garantire una maggiore sicurezza delle strade, inoltre, si studieranno anche progetti organici di segnalamento stradale, mentre per alcuni snodi particolari, ovvero nelle strade a scorrimento veloce, si valuterà la possibilità di realizzare rotonde e/o impianti semaforici.</p> <p>Tale attività di impianto e ripristino della segnaletica sarà svolta per il tramite del gestore.</p> <p>Maggiore sicurezza nelle strade con una segnaletica adeguata, chiara e visibile.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità 3  
(Stella S. Carlo all’ Arena)

3.4 – PROGRAMMA N°	500	LA PROGRAMMAZIONE E L’ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
N°	5	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma e’ rivolto alla definizione ed attuazione delle politiche per migliorare la vivibilità del territorio della Municipalità e la fruibilità delle sue dotazioni, permettendone l’utilizzo alla maggiore utenza possibile.</p> <p>Al centro del programma c’è la definizione degli interventi a prevalente carattere manutentivo relativi alla viabilità urbana secondaria, all’arredo urbano, agli impianti e aree sportivi, all’edilizia scolastica, agli impianti elevatori, alla rete fognaria di superficie ed alle strutture mercatali.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	Il programma si pone come obiettivo il mantenimento funzionale delle strade e delle piazze, delle aree sportive, delle strutture scolastiche, delle aree mercatali e del sistema di captazione delle acque superficiali.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 -- Programmi e Progetti

Municipalità 3  
(Stella S. Carlo all' Arena)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici e degli asili nido riportati nell'elenco C (art.18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05), compresi gli impianti tecnologici ed elevatori nonché le aree verdi annesse.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Con le risorse disponibili, gli interventi di manutenzione prevedono la ristrutturazione e l'adeguamento a norma degli edifici e degli impianti, nonché l'abbattimento delle barriere architettoniche degli edifici scolastici di competenza della Municipalità. Ristrutturazione ed adeguamento alle normative di legge di plessi scolastici già esistenti.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Rclazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità 3  
(Stella S. Carlo all’Arena)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 500	LA PROGRAMMAZIONE E L’ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L’ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e piazze a valenza municipale, compreso l’arredo urbano.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Particolare cura sarà data alla riqualificazione e manutenzione delle aree adiacenti i grandi attrattori culturali (Museo di Capodimonte, Museo Archeologico Nazionale, Osservatorio Astronomico, Orto Botanico, asse Piazza dei Vergini-Cimitero delle Fontanelle).Assicurare migliori livelli di conservazione ed efficienza del sistema delle strade e delle piazze a valenza municipale.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi.
4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità 3  
(Stella S. Carlo all' Arena)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree mercatali ricadenti nell'ambito territoriale e nella competenza municipale, riportate nell'elenco D (art. 18 lett. e del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05).
3.7.1 – Finalità da conseguire	Assicurare livelli superiori di conservazione ed efficienza delle aree scoperte compreso l'arredo urbano esistente. <ul style="list-style-type: none"> <li>- Via Vergini</li> <li>- Via M. Pagano</li> <li>- Viale del Poggio</li> <li>- P.zza Gravina</li> <li>- Via Zurlo.</li> </ul>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi.
4 – Motivazione delle scelte	



Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità 3  
(Stella S. Carlo all’Arena)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 500	LA PROGRAMMAZIONE E L’ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L’ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e delle aree sportive e giochi di competenza municipale:
3.7.1 – Finalità da conseguire	<ul style="list-style-type: none"> <li>– impianto polivalente Via Lieti</li> <li>– area attrezzata sportiva “ Fontanelle” e via Gussone</li> <li>– aree giochi (plesso Nicolini, Viale dei Pini, largo Miracoli).</li> </ul> <p>La finalità è quella di conservare gli impianti esistenti, anche mediante la realizzazione di ulteriori opere di protezione, soprattutto contro eventuali atti vandalici.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi.
4 – Motivazione delle scelte	



Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità 3  
(Stella S. Carlo all’ Arena)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 500	LA PROGRAMMAZIONE E L’ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L’ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria dell’intero sistema di captazione delle acque superficiali relativo alle strade di competenza della Municipalità (art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05).
3.7.1 – Finalità da conseguire	Con le risorse finanziarie ed umane disponibili, la municipalità si adopererà per programmare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema di captazione delle acque superficiali relativo alle strade di competenza della Municipalità. Garantire la costante pulizia di caditoie e griglie stradali, allo scopo di facilitare l'immissione delle acque meteoriche superficiali nella fogna pubblica ed evitare allagamenti.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi.
4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità 3  
(Stella S. Carlo all’ Arena)

3.4 PROGRAMMA N°	1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
N°	4	Progetti nel programma
Responsabile	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 Descrizione del Programma	<p>Il programma per la promozione e lo sviluppo delle attività culturali e del tempo libero prevede la organizzazione di rassegne, mostre, dibattiti, convegni e manifestazioni di arti rappresentative e figurative, nonché mostre di prodotti artigianali tipici del territorio; prevede, altresì, la realizzazione e l'avvio di nuove strutture dedicate ai giochi per bambini e ragazzi ed al tempo libero degli anziani.</p> <p>E' prevista anche la programmazione e la realizzazione di spettacoli teatrali e cinematografici.</p> <p>Si intende, inoltre, rinnovare la positiva esperienza delle “Giornate di Capodimonte”, una complesso di iniziative tese alla valorizzazione dello straordinario patrimonio culturale, storico ed artistico della collina di Capodimonte, che coinvolge le numerose istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.</p> <p>Le attività in programma si possono così sintetizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contributi, promozione e supporto logistico per convegni, corsi, seminari, premi e concorsi letterari;</li> <li>- organizzazione di convegni, corsi, seminari, premi e concorsi letterari;</li> <li>- contributi, promozione e supporto logistico per manifestazioni culturali;</li> <li>- organizzazione di manifestazioni ed eventi di cultura e spettacolo;</li> <li>- promozione ed organizzazione di iniziative rivolte alla valorizzazione del comparto artigianale, inteso sia come volano dell'economia territoriale sia come strumento culturale, per il recupero delle antiche tradizioni e la riscoperta dei mestieri artigianali tipici della zona.</li> </ul> <p>Si prevede, a tal fine, di utilizzare – nelle forme e con le modalità previste dall'apposito Regolamento approvato dal Consiglio della Municipalità – lo strumento delle sponsorizzazioni per la ricerca di fonti autonome di finanziamento per incrementare le esigue risorse economiche messe a disposizione</p>
---------------------------------	--

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità 3  
(Stella S. Carlo all’Arena)

	<p>dall'Amministrazione comunale.</p> <p>Si prevede di ampliare ulteriormente l'offerta culturale della Biblioteca “F. Flora”, attraverso la promozione di eventi, convegni e cineforum.</p> <p>Si prevede, altresì, di promuovere l'apertura di ulteriori strutture bibliotecarie nelle zone della Municipalità che sono sprovviste di punti di aggregazione culturale, nonché, di migliorare l'interazione tra scuole e biblioteche.</p>
3.4.2 Motivazione delle scelte	Alla base delle iniziative in programma vi è l'obiettivo di qualificare l'offerta culturale, attraverso il suo potenziamento e l'ulteriore radicamento su tutto il territorio della Municipalità, e di incrementare il numero delle strutture dedicate alla crescita sociale della collettività.
3.4.3 Finalità da conseguire	<p>Le finalità che si intendono conseguire sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la valorizzazione e la promozione delle diverse realtà aggregative attive sul territorio della municipalità nel settore culturale, in un complessivo quadro strategico di sviluppo del territorio e di recupero delle situazioni di svantaggio;</li> <li>- la promozione di forme di espressione artistica contemporanea;</li> <li>- l'incremento della presenza di strutture bibliotecarie sul territorio e della loro offerta di servizi;</li> <li>- il miglioramento delle capacità attrattive dell'ingente patrimonio artistico e museale sotto il profilo turistico;</li> <li>- l'incremento e la valorizzazione delle occasioni di aggregazione e sviluppo sociale della collettività</li> </ul>
3.4.3.1 Investimento	
3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 Risorse strumentali da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 Coerenza con il Piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità 3  
(Stella S. Carlo all' Arena)

3.4 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
Responsabile	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
Descrizione del progetto	La promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale
3.4.1 Finalità da conseguire	<p>Il progetto prevede la realizzazione di una rassegna di eventi ed iniziative a carattere culturale, contraddistinte per la loro capacità di attrarre fruitori ed utenti e per quella di catturare attenzione nei confronti del territorio, in un'ottica di marketing dello stesso.</p> <p>In particolare, saranno organizzate manifestazioni e rassegne musicali, iniziative di carattere artistico-culturale, nonché spettacoli teatrali e di danza, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Primavera dell'arte;</li> <li>- Visite guidate ai siti archeologici;</li> <li>- itinerari e percorsi di arte e cultura, lungo i tre assi di Capodimonte, Sanità-Vergini, Orto Botanico-Palazzo Fuga;</li> <li>- un concorso letterario che coinvolga le scuole della Municipalità;</li> <li>- le "Giornate di Capodimonte";</li> <li>- gli eventi legati alla tradizione natalizia.</li> </ul> <p>A tal fine, si realizzeranno azioni di promozione, anche d'intesa con la competente struttura comunale, delle peculiarità e delle vocazioni culturali del territorio della Municipalità, da implementare anche attraverso la partecipazione a manifestazioni fieristiche di settore.</p>
3.4.1.1 Investimento	

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità 3  
(Stella S. Carlo all’Arena)

3.4.1.2 Erogazione di servizi di consumo	
3.4.2 Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.3 Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.4 Motivazione delle scelte	



Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità 3  
(Stella S. Carlo all’Arena)

3.4 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
Responsabile	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
Descrizione del progetto	La promozione e la valorizzazione dell'artigianato
3.4.1 Finalità da conseguire	<p>Il progetto prevede l'organizzazione di iniziative rivolte alla riscoperta ed alla valorizzazione delle attività artigianali tipiche del territorio; esso verrà attuato attraverso le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione di eventi e rassegne per la promozione dei prodotti tipici locali;</li> <li>- organizzazione di una mostra-mercato dedicata ai prodotti equo solidali;</li> <li>- mercatini all'aperto con i prodotti dell'artigianato locale, da realizzare nell'ambito delle manifestazioni previste nel periodo natalizio.</li> </ul> <p>La Municipalità, in tal modo, si propone di favorire e promuovere la riscoperta delle antiche e prestigiose tradizioni artigianali che caratterizzano vaste zone di questo territorio.</p>
3.4.1.1 Investimento	
3.4.1.2 Erogazione di servizi di consumo	
3.4.2 Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.3 Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.4 Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità 3  
(Stella S. Carlo all’ Arena)

3.4 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
Responsabile	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
Descrizione del progetto	L'ampliamento dei centri di diffusione culturale
3.4.1 Finalità da conseguire	<p>La cultura e le istituzioni culturali svolgono un ruolo fondamentale sia nei processi di crescita civico-sociale sia nei processi di recupero del territorio urbano.</p> <p>In tale ottica, la creazione di nuove strutture culturali rappresenta un passo importante e, dunque, la Municipalità si propone di promuovere l'apertura di ulteriori strutture bibliotecarie in altre zone della Municipalità.</p> <p>Parimenti, si prevede di allargare l'offerta socio-culturale della Biblioteca “F. Flora” attraverso l'utilizzazione della struttura per attività in favore della collettività e per lo svolgimento di convegni a carattere culturale e divulgativo, cineforum, nonché, di migliorare l'interazione tra scuole e biblioteche.</p>
3.4.1.1 Investimento	
3.4.1.2 Erogazione di servizi di consumo	
3.4.2 Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.3 Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.4 Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità 3  
(Stella S. Carlo all' Arena)

3.4 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
Responsabile	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
Descrizione del progetto	La realizzazione e l'avvio di nuovi parchi giochi
3.4.1 Finalità da conseguire	Le occasioni di aggregazione svolgono un ruolo fondamentale nei processi di crescita civico-sociale dei bambini e dei ragazzi e rappresentano una preziosa risorsa per il tempo libero degli anziani.  In tale ottica, si appalesa indispensabile la creazione di nuove strutture dedicate ai giochi per bambini e ragazzi, nonché al tempo libero delle persone anziane, in particolare nelle zone della Municipalità in cui vi è carenza o, addirittura, assenza di tali parchi.
3.4.1.1 Investimento	
3.4.1.2 Erogazione di servizi di consumo	
3.4.2 Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.3 Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.4 Motivazione delle scelte	



Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità 3  
(Stella S. Carlo all' Arena)

3.7 PROGRAMMA N°	1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA'SPORTIVE
N°	1	Progetti nel programma
Responsabile	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.7.1 Descrizione del Programma	<p>Il programma comprende le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- programmazione e realizzazione di manifestazioni sportive ed attività inerenti la pratica sportiva, la promozione e il supporto logistico per eventi sportivi rivolti alla cittadinanza;</li> <li>- iniziative per offrire alle fasce deboli forme agevolate di partecipazione allo sport, anche mediante convenzioni con strutture sportive private esistenti sul territorio;</li> <li>- gestione e concessione degli impianti sportivi di rilevanza municipale, nel rispetto del Regolamento approvato dal Consiglio della Municipalità;</li> </ul> <p>Il programma si propone il raggiungimento di un duplice obiettivo:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) consolidare il processo di orientamento della produzione e della erogazione dei servizi sportivi al soddisfacimento non solo quantitativo ma anche qualitativo della domanda, promuovendo l'accesso alle varie discipline mediante un piano di sostegni finalizzati alla realizzazione di eventi sportivi;</li> <li>2) incrementare l'incidenza della pratica sportiva sui settori svantaggiati;</li> <li>3) realizzare ed avviare nuove strutture sportive.</li> </ol>
3.7.2 Motivazione delle scelte	<p>Orientare la produzione ed incrementare l'erogazione dei servizi al soddisfacimento non solo quantitativo ma anche qualitativo della domanda, avvicinare ed incentivare il potenziale fruitore soprattutto se appartenente a settori sociali svantaggiati.</p>
3.7.3 Finalità da conseguire	<p>Favorire lo sviluppo della pratica sportiva di base, anche allo scopo di contribuire al recupero dello svantaggio e del disagio sociale.</p>
3.7.3.1 Investimento	

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità 3  
(Stella S. Carlo all’Arena)

3.7.3.2 Erogazione di servizi di consumo	
3.7.4 Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.5 Risorse strumentali da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.6 Coerenza con il Piano regionale di settore	



Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità 3  
(Stella S. Carlo all' Arena)

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
Responsabile	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE
Descrizione del progetto	La diffusione della pratica sportiva, con particolare riferimento alle fasce deboli della popolazione.
3.7.1 Finalità da conseguire	<p>Gli interventi previsti sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione di manifestazioni sportive, in collaborazione con i sodalizi e le associazioni operanti sul territorio della Municipalità;</li> <li>- stipula, ai sensi della Legge regionale n° 42/79, di convenzioni dirette a favorire l'utilizzazione, a titolo gratuito, di strutture sportive private da parte delle fasce deboli della popolazione;</li> <li>- - promozione di eventi sportivi per soggetti diversamente abili.</li> </ul>
3.7.1.1 Investimento	
3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo	<p>Iniziative di coinvolgimento della platea giovanile, allo scopo di migliorarne lo sviluppo psico-fisico e di favorire il processo di aggregazione sociale;</p> <p>Iniziative di coinvolgimento delle persone diversamente abili e degli anziani, al fine di creare occasioni di aggregazione e socializzazione.</p> <p>Iniziative volte a consolidare ed animare la rete di Enti, Associazioni ed altri soggetti operanti nel mondo dello sport, della disabilità e del disagio sociale.</p> <p>Progettazione, programmazione ed organizzazione di iniziative mirate, da realizzare in collaborazione con Enti, Associazioni ed altri soggetti operanti nel mondo dello sport, della disabilità e del disagio sociale.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità 3  
(Stella S. Carlo all' Arena)

3.7.2 Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 Motivazione delle scelte	



Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità 3  
(Stella S. Carlo all’Arena)

3.4 – PROGRAMMA N°	1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
N°	1	Progetto nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma si fonda su una visione complessiva e globale del benessere delle persone e delle famiglie nelle diverse fasi del ciclo di vita.</p> <p>Le politiche sociali vengono, pertanto, intese come politiche della vita quotidiana ed assumono quale obiettivo la qualità della vita, la non discriminazione, l’inclusione sociale.</p> <p>Il punto di partenza è la promozione di iniziative tese a promuovere una cultura di inclusione sociale, di sostegno alle fasce deboli, di sviluppo delle identità e il riconoscimento delle diverse identità culturali con lo scopo di recuperare il nesso inscindibile fra diritti individuali e diritti sociali.</p> <p>L’obiettivo da raggiungere è quello dello sviluppo di un welfare municipale che sia in grado di programmare interventi complessi e reticolari, di offrire risposte a bisogni multidimensionali, progettando e realizzando percorsi individuali, familiari e comunitari.</p> <p>Nell’ambito delle politiche di welfare particolare significato assume il legame con il territorio e con le politiche del territorio.</p> <p>Da questo punto di vista, la Municipalità assume una rilevanza strategica nel rendere più forte il nesso tra cittadini, istituzioni e territorio e la programmazione-attuazione delle politiche sociali, consentendo di tener conto in modo più penetrante ed incisivo delle esigenze del territorio, in stretta sinergia con: l’Ufficio di Piano Municipale, la Consulta del Terzo Settore, la Consulta ex art. 10, La Consulta degli Immigrati, la Consulta delle Pari Opportunità.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	La motivazione di fondo è che non si può lavorare per il benessere delle persone e delle comunità se non si interviene per la costruzione di Città Sociali.
3.4.3 – Finalità da conseguire	La finalità complessiva del Programma diventa dunque quella di contribuire alla costruzione di una

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità 3  
(Stella S. Carlo all' Arena)

	città capace di favorire l'inclusione sociale, All'interno di tale processo di infrastrutturazione sociale urbana, si intende promuovere la cultura dei diritti di cittadinanza e della loro esigibilità sulla base di un processo continuo e partecipato di individuazione dei bisogni, definizione di priorità e obiettivi, valutazione dei risultati attraverso azioni ed attività che sono oggetto del Programma degli interventi locali socio sanitari (PLISS 2010/2012).
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 -- Programmi e Progetti

Municipalità 3  
(Stella S. Carlo all' Arena)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITÀ DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	Sostegno alle Fasce deboli della popolazione.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Gli interventi previsti, relativi all'interno del progetto sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Redazione del Programma di Interventi locali socio-sanitari per il prossimo triennio.</li> <li>- Azioni positive da realizzare in virtù dell'approvazione del programma di interventi locali socio- sanitari 2010-2012:</li> </ul> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Progetto “ Mano nella mano”, a cura del Gruppo Programma Adolescenti, rivolto all'accompagnamento integrato di minori multi problematici attraverso le fasi di passaggio di differenti cicli scolastici, a partire dall'esperienza di una scuola elementare, una scuola media inferiore, una scuola media superiore.</li> <li>b) Apertura Punto Informagiovani, presso la Biblioteca Flora, servizio informativo di orientamento al mondo della Scuola, dell'Università e delle opportunità lavorative, che si avvarrà tra l'altro di una bacheca attiva, con un'offerta dinamica di informazioni.</li> <li>c) Offerta di servizi di sostegno al ruolo delle donne:</li> <li>d) Favorire l'apertura di almeno un' altro asilo nido per migliorare l'offerta in zone attualmente prive di tali strutture, presso scuole già esistenti.</li> <li>e) Protocollo d'intesa con l'ASL Na1 e l'Università Federico II per realizzare un progetto, a titolo gratuito, per l'individuazione, la prevenzione e la terapia della sterilità femminile.</li> <li>f) Apertura di uno sportello interculturale, rivolto ai cittadini immigrati.</li> </ol>

Municipalità 3  
(Stella S. Carlo all'Arena)

- g) Monitoraggio delle situazioni di disagio sociale per le attività di prevenzione e di informazione attraverso la lettura dei dati provenienti dalle attività degli sportelli “Violenza sulle donne e Immigrati”;
- h) Avviato il progetto “Giustizia per Tutti”, con l'apertura dello Sportello informativo-legale di concerto con il Consiglio dell'Ordine Forense di Napoli, che offre ai cittadini meno abbienti consulenza legale gratuita, si procederà al monitoraggio delle problematiche legali affrontate attraverso la creazione di schede di rilevazione, nel rispetto della legge sulla privacy.
- i) Assistenza terza età (Pony della Sicurezza e della Solidarietà, Turismo Sociale, Anziani in famiglia), e partecipazione attività terza età “Nonni Civici e Centro Polifunzionale per Anziani Villa Capriccio”.
- j) Offerta di sostegno alle persone e famiglie indigenti: sottoscrizione convenzione banco alimentare per la distribuzione di derrate alimentari alle famiglie individuate dal Centro di Servizio Sociale di questa Municipalità
- k) Concessioni di benefici economici e prestazioni sociali agevolate sulla base del regolamento approvato con delibera di C.C n.8 del 20.5.2008 finalizzato alla revisione complessiva di tutti i contributi economici, erogati alle persone e famiglie in condizioni di disagio socio-economico. In concorrenza con il servizio centrale .

Favorire le attività di interazione tra Ufficio di Piano Municipale, Consulta terzo settore, consulta ex art.10, consulta pari opportunità, ,consulta degli immigrati e i tavoli tematici già costituiti per dar voce ai bisogni del territorio e promuovere una consequenziale organizzazione progettuale.

Politiche miranti all'inclusione sociale che prevedano anche azioni di prevenzione dei rischi di esclusione e azioni a favore delle fasce deboli e l'accesso di tutti alle risorse, diritti, beni e servizi.

Promuovere e favorire il riconoscimento delle diverse identità culturali con la promozione della convivenza delle stesse con la collaborazione dell'Ufficio di Piano Municipale (U.P.M.), della Consulta degli immigrati, della Consulta del terzo Settore e della Consulta ex Articolo 10.

Incrementare il lavoro di rete per lo sviluppo delle identità ed in particolare del percorso formativo dei giovani, soprattutto degli adolescenti attraverso il coinvolgimento degli enti ed organismi



Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità 3  
(Stella S. Carlo all’ Arena)

	preposti (Scuole, Asl, Servizi Sociali, GPA, Terzo Settore, Punto Informagiovani, Consulta ex Articolo 10, Ufficio di Piano Municipale etc..).
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Favorire e promuovere la convivenza delle diverse identità culturali per uno sviluppo economico e sociale. Favorire l'assistenza e il sostegno alle famiglie fragili, ai giovani e agli anziani per migliorarne la qualità di vita.

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità 3  
(Stella S. Carlo all' Arena)

3.4 – PROGRAMMA N°	1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
N°	1	Progetto nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>La Riforma del Decentramento, rivolta a garantire una democrazia diffusa ed una maggiore partecipazione dei cittadini al governo della città, ha trasferito/delegato alle Municipalità le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le attività per il funzionamento degli asili nido e delle scuole materne comunali;</li> <li>- tutti gli adempimenti relativi al funzionamento delle scuole materne, delle</li> <li>- scuole elementari e secondarie di primo grado statali;</li> <li>- la programmazione e l'organizzazione dei servizi di refezione e trasporto</li> <li>- pasti a favore degli alunni delle scuole dell'infanzia comunali e delle scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado;</li> <li>- l'attività scolastica integrativa: incontri scuola-famiglia, autoformazione e programmazione elaborata dai docenti, collegio dei docenti.</li> <li>- Individuazione dei soggetti 'con notevole disagio socio-ambientale da inserire presso le sedi dei soggiorni estivi, residenziali e semi -residenziali stabiliti dall'Amministrazione centrale.</li> <li>- monitoraggio dei dati e dei risultati dei progetti relativi alla dispersione scolastica.</li> </ul>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	Attività pedagogiche, didattiche e ricreative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità 3  
(Stella S. Carlo all'Arena)

3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	
--	--

Municipalità 3  
(Stella S. Carlo all'Arena)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
Descrizione del progetto	<p>L'attività scolastica integrativa riguarderà i seguenti temi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetti no profit (continuità scuola, informatica, inglese)</li> <li>- Progetti finalizzati alla formazione educativa, sociale e civica dei bambini delle scuole con particolare riguardo alle problematiche socio-ambientali e storico-artistiche attuali che confluiranno nell'iniziativa "Educaimparando"</li> <li>- Offerta formativa rivolta ai docenti in concorrenza con il Servizio Centrale</li> </ul> <p>Intervento nel campo educativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dispersione scolastica: monitoraggio dei dati e dei risultati dei progetti relativi alla dispersione scolastica</li> <li>- Apertura di un nuovo asilo nido per migliorare l'offerta in zone attualmente prive di tali strutture, presso scuole già esistenti</li> </ul>
3.7.1 – Finalità da conseguire	Iniziativa finalizzata a mettere in rilievo la formazione della coscienza civica dell'alunno, il valore del ruolo e della funzione della scuola, delle famiglie e delle altre istituzioni, l'integrazione delle fasce deboli con il coinvolgimento delle scuole ricadenti nel territorio di questa Municipalità che presentano tale problematica.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità 3  
(Stella S. Carlo all’Arena)

3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Attività pedagogiche, didattiche e ricreative finalizzate all’ampliamento dell’offerta formativa

R

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IV  
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.4 – PROGRAMMA N°	200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
N°	4	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma è rivolto alla valorizzazione di alcuni siti di proprietà comunale, allo scopo di renderli fruibili da una più vasta utenza cittadina in ambito di quartiere, permettendone l'utilizzo alla maggiore utenza possibile, con particolare attenzione al recupero di migliori condizioni di vivibilità ove si sono prodotte rimarchevoli situazioni di precarietà sociale e di degrado cittadino.</p> <p>Gli interventi previsti – laddove coerenti e compatibili con la programmazione di livello comunale nel rispetto del Regolamento delle Municipalità – sono orientati al recupero delle condizioni di vivibilità, principalmente da parte della collettività giovanile, per l'espletamento di attività motorie, sia adeguando alcune palestre situate all'interno di immobili scolastici e sia realizzando attrezzature sportive al servizio del quartiere in aree scoperte di pertinenza delle strade di quartiere.</p> <p>Il Programma è altresì rivolto alla realizzazione delle seguenti categorie di interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) manutenzione ordinaria verde orizzontale</li><li>b) manutenzione straordinaria verde orizzontale</li><li>c) gestione parchi di quartiere</li><li>d) manutenzione ordinaria parchi di quartiere</li><li>e) manutenzione straordinaria parchi di quartiere</li><li>f) manutenzione ordinaria e straordinaria fontane e fonti poste all'interno di spazi verdi di competenza municipale</li></ul>
-----------------------------------	--

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IV  
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

	Il programma si articola nei progetti di seguito descritti.
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	Il Programma si pone come obiettivo la disponibilità di spazi ed attrezzature al servizio del quartiere allo scopo di recuperare condizioni di vivibilità per la collettività giovanile in particolare.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IV  
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Recupero statico e funzionale della casina pertinenziale al parco municipale Santa Maria della fede, già denominato “ex Cimitero degli Inglesi”.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il progetto prevede il recupero statico e funzionale della casina pertinenziale al parco municipale Santa Maria della fede, già denominato “ex Cimitero degli Inglesi”.</p> <p>L’edificio, recuperato nella sua funzionalità, verrà adibito in parte a base logistica per i dipendenti addetti alla cura ed alla sorveglianza del parco.</p> <p>La restante parte verrà destinata ad utilità sociale, secondo la destinazione d’uso maggiormente compatibile con le caratteristiche tecnico-funzionali della struttura e le esigenze della comunità locale.</p> <p>Elevare la vivibilità delle aree pubbliche mediante il potenziamento delle aree attrezzate</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	La cura delle condizioni strutturali degli edifici pubblici facilita il raggiungimento dei fini istituzionali e sociali della Municipalità.



Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IV  
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Recupero delle palestre
3.7.1 -- Finalità da conseguire	Il progetto prevede il recupero delle palestre nei seguenti immobili adibiti ad edifici scolastici: 1) Scuola elementare e materna plesso Luigi Miraglia; 2) Istituto Comprensivo – scuola elementare Bonghi – plesso Ascarelli; 3) Scuola media statale A. Sogliano; 4) Scuola elementare/materna Imbriani – plesso Borelli Elevare la vivibilità delle aree pubbliche mediante il potenziamento delle aree attrezzate
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 -- Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 -- Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.5 -- Motivazione delle scelte	La cura delle condizioni strutturali degli edifici agevola fortemente la missione educativa.

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IV  
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Parchi pubblici
3.7.1 – Finalità da conseguire	Messa a norma e apertura degli spazi verdi al pubblico per manifestazioni nei periodi estivi Elevare la vivibilità delle aree pubbliche mediante il potenziamento delle aree attrezzate
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.6 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IV  
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Pianificazione di piantumazione di nuovi alberi nelle strade e nelle piazze della IV Municipalità e piantumazione di abeti nelle festività natalizie.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Elevare la vivibilità delle strade cittadine mediante un aumento del verde pubblico in coerenza con la programmazione comunale.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.7 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IV  
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.4 – PROGRAMMA N°	300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Nell'ambito del programma 300 "Gli interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità", la Municipalità, nel triennio in esame, svolgerà le seguenti attività:</p> <p>a) disciplina del traffico nelle strade a valenza municipale, compatibilmente con il Piano del Traffico del Comune;</p> <p>b) disciplina provvisoria del traffico determinata da imprevisti, da lavori e da manifestazioni</p> <p>c) Installazione e manutenzione della segnaletica stradale nelle strade a valenza municipale.</p> <p>Gli interventi indicati al punto a) e c) sono circoscritti alla sola viabilità secondaria, individuata dall'art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	L'intervento è circoscritto alla sola viabilità secondaria ed è affidato alla Municipalità perché rappresenta frazioni di territorio più facilmente controllabili dalle strutture interne operanti in ambito locale
3.4.3 – Finalità da conseguire	Ottimizzazione del traffico e della sicurezza stradale sulla viabilità locale
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IV  
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	



Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IV  
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITÀ
Descrizione del progetto	<p>1. Disciplina del traffico nelle strade a valenza municipale, di cui all'art.18 del Regolamento delle Municipalità, compatibilmente con il Piano del Traffico del Comune, da realizzarsi d'intesa con la Polizia Locale</p> <p>2. Creazione di percorsi pedonali protetti di alcune strade prive di marciapiedi con l'installazione di dissuasori fissi a tutela della viabilità pedonale e veicolare, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza stradale e di abbattimento delle barriere architettoniche. Nel caso di interventi particolarmente significativi saranno sottoposti all'approvazione in Consiglio Municipale.</p> <p>La suddetta disciplina è circoscritta alla sola viabilità secondaria, individuata dall'art. 18 lett. a) del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05</p>
3.7.1 – Finalità da conseguire	
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IV  
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITÀ
Descrizione del progetto	Disciplina provvisoria del traffico determinata da eventi imprevisti, da lavori e da manifestazioni
3.7.1 – Finalità da conseguire	Ottimizzazione del traffico sulle strade interessate da eventi imprevisti; lavori, manifestazioni, apertura di cantieri per lavori su strade, con l'eventuale emissione di O.S. temporanea di traffico, relativamente su strade a valenza municipale
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Garantire la fluidità del traffico veicolare e pedonale e la tutela degli utenti della strada con particolare riferimento alle persone diversamente abili

*St*

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IV  
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITÀ
Descrizione del progetto	Installazione e manutenzione della segnaletica stradale nelle strade a valenza municipale, di cui all'art. 18 del Regolamento delle Municipalità (per le nuove installazioni saranno previste le emissioni di OO.SS. di traffico)
3.7.I – Finalità da conseguire	Una corretta ed efficace segnaletica, verticale ed orizzontale sul territorio della IV Municipalità, con provvedimenti finalizzati alla sicurezza e alla riduzione degli incidenti stradali quali installazione di dissuasori di velocità e/o bande sonore
3.7.I.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	



Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IV  
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.4 – PROGRAMMA N°	500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
N°	10	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma è rivolto alla definizione ed attuazione delle politiche per migliorare la vivibilità del territorio della Municipalità e la fruibilità delle sue dotazioni, permettendone l'utilizzo alla maggiore utenza possibile.</p> <p>Al centro del programma c'è la definizione degli interventi a prevalente carattere manutentivo relativi alla viabilità urbana secondaria, alla rete di pubblica illuminazione, all'arredo urbano, agli impianti sportivi, all'edilizia scolastica, alla rete fognaria di superficie ed alle strutture mercatali.</p> <p>Individuazione delle nuove aree da adibire, previa opera di riqualificazione, ad aree di socializzazione e d'intrattenimento.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	Il programma si pone come obiettivo Il mantenimento funzionale delle strade e degli spazi, degli impianti sportivi, delle strutture scolastiche, delle aree mercatali e del sistema di captazione delle acque superficiali.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IV  
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, compresi gli impianti tecnologici e le aree verdi annesse, adibiti ad uso scolastico, compresi gli asili nido, riportati nell'elenco C (art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05), nonché adeguamento delle aree esterne di accesso ai medesimi immobili.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Ristrutturazione ed adeguamento alle normative di legge di plessi scolastici già esistenti.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	La cura delle condizioni strutturali degli edifici agevola fortemente la missione educativa .

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IV  
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Pubblica illuminazione
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>potenziamento del sistema di illuminazione delle strade municipali per la riduzione dei costi sociali connessi alla mobilità (incidentalità stradale) e messa in sicurezza del territorio rispetto ai fenomeni di criminalità.</p> <p>Gli interventi previsti riguarderanno l' integrazione, il rinnovo, la modifica, il potenziamento e la trasformazione del sistema di illuminazione costituito in generale da sostegni e corpi illuminanti, nel rispetto della pianificazione generale.</p> <p>Gli interventi saranno effettuati con la preventiva acquisizione del parere di conformità da parte del soggetto gestore.</p> <p>Tale piano di interventi è circoscritto alla sola viabilità secondaria (come individuata dall'art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05), affidata alle Municipalità, perché rappresenta frazioni di territorio più facilmente controllabili dalle strutture interne, operanti in ambito locale.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IV  
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
– Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IV  
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree mercatali coperte e scoperte ricadenti nell'ambito territoriale e nella competenza municipale, riportate nell'elenco D (art. 18 lett. e) del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05).
3.7.1 – Finalità da conseguire	recupero e riqualificazione delle aree mercatali di Via Ferrara, Piazza S. Anna a Capuana e Piazza Giovanni Leone; Assicurare migliori livelli di conservazione ed efficienza del patrimonio stradale
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
– Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IV  
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Opere di miglioramento della funzionalità dell'impianto sportivo municipale Monfalcone, mediante apposizione di adeguate strutture di protezione sul perimetro del campo di gioco.
3.7.1 – Finalità da conseguire	
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

*sp*

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IV  
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero sistema di captazione delle acque superficiali relativo alle strade di competenza della Municipalità (art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05).
3.7.1 – Finalità da conseguire	
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
– Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IV  
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	6 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Adeguamento ai requisiti normativi in materia di prevenzione incendi
3.7.1 – Finalità da conseguire	Adeguamento ai requisiti normativi in materia di prevenzione incendi, per assicurare idonee condizioni di agibilità e sicurezza inerente i seguenti plessi scolastici:  <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Scuola Superiore di 1° Grado "Alfonso Casanova";</li> <li>2. Scuola primaria "A. Poerio"</li> <li>3. Scuola Superiore di 1° Grado "A. Gabelli" via Casanova</li> <li>4. Scuola primaria-infanzia "Plesso Casanova" (succ. Gabelli) via Borelli;</li> <li>4. Scuola primaria-infanzia "M. R. Imbriani-Borelli" via Borelli</li> <li>5. Scuola primaria-infanzia "M. R. Imbriani"</li> <li>6. Scuola Primaria e d'infanzia "IV Giornate" via Marino Freccia</li> <li>7. Istituto Comprensivo Statale Capuozzo plesso "S.Erasmo"</li> </ol>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi



Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IV  
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

– Motivazione delle scelte	
----------------------------	--



Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IV  
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	7 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Adeguamento ai requisiti normativi in materia igienico - sanitaria
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Adeguamento ai requisiti normativi in materia igienico - sanitaria, prevedendo, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, la ristrutturazione dei servizi per n° 21 plessi scolastici, dettagliati nel seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scuola primaria-infanzia "G. Bovio";</li> <li>- Scuola Superiore di 1° Grado "Alfonso Casanova";</li> <li>- Scuola primaria "A. Poerio"</li> <li>- Scuola Superiore di 1° Grado "S. Alfonso dei Liguori";</li> <li>- Scuola primaria-infanzia "Dante Alighieri": numero 2 gruppi bagni piano primo e numero 3 al piano secondo;</li> <li>- Scuola Superiore di 1° Grado "A. Gabelli"</li> <li>- Scuola primaria-infanzia "Plesso Casanova" (succ. Gabelli)</li> <li>- Scuola primaria-infanzia "M. R. Imbriani-Borelli"</li> <li>- Scuola primaria-infanzia "M. R. Imbriani" piano secondo</li> <li>- Scuola primaria-infanzia "Luigi Miraglia" ad esclusione dei gruppi bagni ubicati al piano rialzato;</li> </ul>

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IV  
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

- Scuola Superiore di 1° Grado "S. Alfonso dei Liguori" succursale al primo piano
- Scuola Superiore di 1° Grado "Ruggero Bonghi"
- Scuola Primaria e d'infanzia "IV Giornate"
- Istituto Comprensivo Statale G. Capuozzo plesso "G. Capuozzo"
- Istituto Comprensivo Statale G. Capuozzo plesso "S. Erasmo"
- 76° Circolo Didattico "F. Mastriani" via Gorizia 1/A
- 76° Circolo Didattico "F. Mastriani" via N. Poggioreale 80
- Scuola Primaria e d'infanzia "Lombardo Radice"
- Scuola d'infanzia "S. Francesco d'Assisi"
- Scuola d'infanzia "Simona Gesmundo"
- Scuola d'infanzia "Chiara d'Assisi"

Adeguamento ai requisiti normativi in materia igienico - sanitaria prevedendo, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, la ristrutturazione dei servizi igienici delle palestre annesse ai plessi scolastici dettagliati nel seguito:

- Scuola Primaria "G. Ascarelli"
- Scuola Superiore di 1° Grado "A. Sogliano"
- Scuola Superiore di 1° Grado "S. Maria di Costantinopoli"
- Scuola Superiore di 1° Grado "A. Gabelli"
- Scuola primaria-infanzia "M. R. Imbriani-Borelli"
- Scuola primaria-infanzia "Luigi Miraglia"
- Scuola Superiore di 1° Grado "S. Alfonso dei Liguori" succ.

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IV  
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

	<ul style="list-style-type: none"><li>- Scuola Superiore di 1° Grado "<i>Ruggero Bonghi</i>"</li><li>- Scuola Primaria e d'infanzia "<i>IV Giornate</i>"</li><li>- Istituto Comprensivo Statale "<i>G. Capuozzo</i>" plesso "G. Capuozzo"</li><li>- Scuola Primaria e d'infanzia "<i>Lombardo Radice</i>"</li></ul> <p>Adeguamento ai requisiti normativi in materia igienico - sanitaria, prevedendo, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, la ristrutturazione degli impianti fognari a servizio della Scuola Superiore di 1° Grado "<i>A. Gabelli</i>"</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
– Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IV  
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	8 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Adeguamento ai requisiti normativi in materia di sicurezza degli impianti
3.7.1 – Finalità da conseguire	Adeguamento ai requisiti normativi in materia di sicurezza degli impianti, mediante la revisione ed il rifacimento degli impianti elettrici per n° 7 plessi scolastici dettagliati nel seguito: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scuola primaria-infanzia "G. Bovio" ad esclusione del terzo piano</li> <li>- Scuola primaria "A. Poerio"</li> <li>- Scuola primaria-infanzia "Dante Alighieri"</li> <li>- Scuola primaria-infanzia "M. R. Imbriani"</li> <li>- Scuola primaria-infanzia "Luigi Miraglia" ad esclusione di parte del piano seminterrato</li> <li>- Istituto Comprensivo Statale G. Capuozzo plesso "S.Erasmo"</li> <li>- 76° Circolo Didattico "F. Mastriani" via N. Poggioreale 80</li> </ul>
3.7.1.I. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IV  
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

– Motivazione delle scelte	
----------------------------	--

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	9 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Il progetto e' rivolto alla manutenzione degli ascensori per gli edifici scolastici e sedi comunali
3.7.1 – Finalità da conseguire	Il mantenimento funzionale degli ascensori
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.8 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IV  
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	10 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Riqualificazione e/o recupero urbano delle seguenti zone della Municipalità di Piazza S. Maria della Fede e delle aree circostanti il Parco Santa Maria della Fede.  Tale piano di intervento è circoscritto alla sola viabilità secondaria (come individuata dall'art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05), affidata alle Municipalità perché rappresenta frazioni di territorio più facilmente controllabili dalle strutture interne, operanti in ambito locale.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Assicurare migliori livelli di conservazione ed efficienza del patrimonio stradale.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
– Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IV  
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.4 – PROGRAMMA N°	1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
N°	2	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

<p>3.4.1 – Descrizione del programma</p>	<p>Il programma per la promozione e lo sviluppo delle attività culturali e del tempo libero prevede l'organizzazione di eventi e rassegne di arti rappresentative e figurative, di mostre di produzione artigianale, nonché la programmazione e realizzazione di spettacoli teatrali e musicali.</p> <p>Le attività in programma si possono così sintetizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promozione e supporto logistico per convegni, corsi, seminari, premi e concorsi letterari</li> <li>- organizzazione convegni, corsi, seminari, premi e concorsi letterari</li> <li>- promozione e supporto logistico per manifestazioni culturali</li> <li>- organizzazione di manifestazioni ed eventi di cultura e spettacolo</li> </ul> <p>Il programma comprende, inoltre, la gestione in forma diretta della Biblioteca Municipale "G. Andreoli" e l'espletamento di un'attività di riqualificazione della stessa, anche in collaborazione con enti ed associazioni.</p>
<p>3.4.2 – Motivazione delle scelte</p>	<p>La programmazione di manifestazioni che contribuiscano alla diffusione ed alla valorizzazione dell'immagine della Municipalità 4 concorre ad ampliare e sostenere la crescita culturale del territorio ed a creare opportunità di sviluppo in relazione alle politiche di promozione del patrimonio culturale.</p>



Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IV  
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>L'obiettivo che si intende raggiungere è la qualificazione dell' offerta culturale, attraverso il suo potenziamento e l' ulteriore radicamento su tutto il territorio.</p> <p>In tal senso si individuano le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- valorizzare, sostenere, promuovere le diverse realtà aggregative attive sul territorio cittadino in ambito culturale, in un complessivo quadro strategico di sviluppo del territorio e di recupero delle situazioni di svantaggio;</li><li>- promuovere le forme di espressione artistica contemporanea;</li><li>- moltiplicare l'offerta di servizi della struttura bibliotecaria presente sul territorio, attraverso un'attività di riqualificazione della stessa;</li><li>- * favorire la realizzazione di manifestazioni culturali di interesse per il territorio, anche nell'ambito di rassegne da tenersi in periodi particolari dell'anno, quali ad es. "Aspettando il Maggio", "Estate nella Municipalità 4" e "Natale nella Municipalità 4"</li></ul>
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IV  
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
Descrizione del progetto	Realizzazione di una programmazione di manifestazioni ed iniziative di carattere culturale caratterizzate per la capacità "attrattiva" di fruitori ed utenti in genere e per quella "captativa" di attenzione al territorio:
3.7.1 – Finalità da conseguire	Rivitalizzazione del Centro Storico e di altri luoghi significativi del territorio municipale come il Centro Direzionale, attraverso la realizzazione e promozione di iniziative e rassegne da tenersi nel corso dell'anno o in periodi particolari, quali ad es. "Aspettando il Maggio", "Estate nella Municipalità 4" e "Natale nella Municipalità 4".
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	La programmazione di manifestazioni che contribuiscano alla diffusione ed alla valorizzazione dell'immagine della Municipalità, anche nell'ambito di una rassegna di rilievo nazionale volta a promuovere la crescita culturale e turistica della città, concorre ad ampliare e sostenere il progresso della Municipalità stessa ed a creare opportunità di sviluppo in relazione alle politiche territoriali di promozione del patrimonio culturale.

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IV  
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
Descrizione del progetto	<p>Le biblioteche costituiscono centri stabili di cultura e sviluppo per il territorio.</p> <p>In considerazione, inoltre, che le strutture bibliotecarie municipali sono frequentate, essenzialmente, da un'utenza di giovani e studenti, è necessario che esse siano dotate di moderne attrezzature tecnologiche, da mettere a disposizione di tale tipo di pubblico.</p> <p>In questa direzione, l'iniziativa in programma tende alla riqualificazione della Biblioteca Municipale "G. Andreoli" ed alla sua graduale trasformazione in Centro Culturale polivalente, mediante un adeguato allestimento della stessa, con attrezzature (computer collegati alla rete internet, videoproiettori, attrezzature multimediali e relativi arredi) idonee alla realizzazione di iniziative, che possano costituire effettivi "attrattori" per l'utenza, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presentazione di libri;</li> <li>- reading di poesie e testi letterari;</li> <li>- realizzazione di manifestazioni ed altre iniziative di promozione culturale rivolte ai minori ed ai giovani;</li> </ul>
3.7.1 – Finalità da conseguire	Incrementare il livello di utilizzo della biblioteca municipale da parte della cittadinanza.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IV  
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IV  
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.4 – PROGRAMMA N°	1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
N°	2	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma relativo alla “Promozione e sviluppo delle attività sportive” comprende le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- programmazione e realizzazione di manifestazioni sportive e attività inerenti allo sport.</li><li>- Iniziative per offrire alla cittadinanza forme agevolate di partecipazione allo sport ed alle attività ricreative, promozione e supporto logistico per manifestazioni ed eventi sportivi rivolti alle fasce deboli.</li><li>- gestione e concessione degli impianti sportivi municipali attivi, tenuto conto delle convenzioni in itinere e nel rispetto dei regolamenti comunali vigenti.</li><li>- incremento della possibilità di fruizione, da parte della cittadinanza, degli impianti sportivi ubicati nel territorio municipale.</li></ul> <p>In sostanza, la programmazione inerente la “Promozione e sviluppo delle attività sportive” si propone il raggiungimento di un triplice obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>* consolidare il processo di orientamento della produzione e della erogazione dei servizi sportivi al soddisfacimento non solo quantitativo ma anche qualitativo della domanda, promuovendo l'accesso alle varie discipline mediante un piano di sostegni finalizzati alla realizzazione di eventi sportivi.</li><li>* aumentare l'incidenza della pratica sportiva sui settori sociali svantaggiati orientando e sostenendo la produzione e la erogazione dei servizi al soddisfacimento di aspetti particolari della domanda complessiva (ad esempio le cosiddette discipline sportive</li></ul>
-----------------------------------	---

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IV  
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

	povere). * incrementare il numero dei fruitori degli impianti sportivi municipali attivi.
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Orientare la produzione e l'erogazione dei servizi al soddisfacimento, sia quantitativo che qualitativo della domanda, avvicina ed incentiva il potenziale fruitore, soprattutto se appartenente a settori sociali svantaggiati.
3.4.3 – Finalità da conseguire	Favorire lo sviluppo dello sport di base per sostenere i processi di riqualificazione urbana e di salvaguardia e recupero dello svantaggio e del disagio sociale.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IV  
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE
Descrizione del progetto	Nell'ambito del programma relativo alla promozione e sviluppo delle attività sportive si prevede, in sinergia con gli Uffici Centrali, l'accesso gratuito per le fasce deboli e per i portatori di handicap ai corsi di nuoto presso l'impianto polivalente "Piscina Monfalcone", d'intesa con l'Ente gestore dell'Impianto.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Favorire lo sviluppo dello sport per consolidarne la pratica.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Iniziative di coinvolgimento della platea giovanile, con particolare riguardo alle fasce deboli, allo scopo di migliorarne lo sviluppo psicofisico attraverso la pratica del nuoto. Pubblicazione di un bando annuale per la formazione della graduatoria per l'accesso a titolo gratuito ai corsi di nuoto organizzati dall'Ente gestore della Piscina Monfalcone.
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Orientare la produzione e la erogazione dei servizi al soddisfacimento della domanda, soprattutto se proveniente dalle fasce deboli.

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IV  
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE
Descrizione del progetto	Gestione dell'Impianto di via Monfalcone.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Tra le poche strutture sportive attualmente attive nel territorio della Municipalità 4 vi è l'impianto di via Monfalcone, consistente in un campo di calcetto con annessi spogliatoi, recentemente interessato da lavori di riattazione.</p> <p>Nell'ambito del progetto, si prevede, quindi, la gestione in forma diretta della struttura e l'assegnazione di spazi orari di utilizzo alle Associazioni Sportive, alle Parrocchie, alle Scuole e ad altri organismi sportivi operanti nel territorio, previa redazione di un calendario di utilizzo.</p> <p>Sono previste, inoltre, iniziative volte a favorire la partecipazione alle attività sportive di minori e giovani appartenenti a fasce deboli della popolazione, all'uopo segnalati dai Servizi Sociali territorialmente competenti.</p> <p>Incrementare la possibilità di fruizione da parte del pubblico dell'impianto sportivo di via Monfalcone.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Potenziamento dell'offerta sportiva territoriale in rapporto alla domanda.



Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IV  
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.4 – PROGRAMMA N°	1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
N°	1	Progetto nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il tema delle Politiche Sociali, che per dimensioni dei prodotti rappresenta un'evoluzione storica della politica del decentramento realizzata dall'Amministrazione Comunale, si sviluppa su due percorsi fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Welfare municipale,</li> <li>- Educazione e diritto allo studio.</li> </ul> <p>Lo sviluppo del primo percorso, il welfare municipale, resta un indispensabile obiettivo per la programmazione di processi di analisi e bisogni, di promozione e protezione degli interessi specifici della popolazione nelle singole comunità locali. Con il PLISS (programma locale degli interventi e dei servizi sociali), la Municipalità ha contribuito alla stesura del Piano di Zona, quale occasione offerta alla comunità locale per leggere, valutare, programmare e guidare il proprio sviluppo.</p> <p>Il Piano di Zona Locale, quale strumento di programmazione, si rivela sempre più un mezzo atto a garantire, da un lato, la concordanza tra programmi, obiettivi e risultati attesi e, dall'altro, le previsioni finanziarie assegnate. L'obiettivo strategico che persegue la Municipalità è l'abbandono di una cultura assistenziale di erogazione di prestazioni alla persona bisognosa per avviare una politica positiva di servizi, fra loro integrati, a favore della comunità locale.</p> <p>Con il trasferimento dei prodotti alla competenza esclusiva della Municipalità, ovvero in concorrenza tra questa e i Servizi Centrali, si è teso ad implementare quelle Aree che fondano i temi del Piano di zona, a partire dai servizi offerti dai Centri Servizi Sociali</p>
-----------------------------------	---

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IV  
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

	<p>Territoriali, posti nelle sedi comunali di S. Lorenzo e di Poggioreale, avviando quel circuito virtuoso tra sviluppo economico e sviluppo sociale, recuperando il nesso inscindibile fra diritti individuali e diritti sociali.</p> <p>Nell'ambito delle politiche di welfare particolare significato assume il legame con il territorio e con le politiche del territorio.</p> <p>Da questo punto di vista, la Municipalità assume una rilevanza strategica nel rendere più forte il nesso tra cittadini, istituzioni e territorio e la programmazione-attuazione delle politiche sociali, consentendo di tener conto in modo più penetrante ed incisivo delle esigenze del territorio.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	<p>Le politiche sociali vengono intese come politiche della vita quotidiana e assumono, quale obiettivo, la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, l'inclusione sociale. La motivazione di fondo è che non si può lavorare per il benessere delle persone e delle comunità se non si interviene per la costruzione di Città Sociali.</p>
3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>La finalità complessiva del Programma diventa dunque quella di contribuire alla costruzione di una città capace di produrre sviluppo e al tempo stesso inclusione. All'interno di tale processo di strutturazione sociale urbana, si intende promuovere la cultura dei diritti di cittadinanza e della loro esigibilità sulla base di un processo continuo e partecipato di individuazione dei bisogni, definizione di priorità e obiettivi, valutazione dei risultati.</p>
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IV  
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITÀ DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	Interventi previsti relativi al programma del “welfare municipale” nell’ambito dei servizi agli anziani: a) Ripristino dei soggiorni turistico-climatico-termali. b) Apertura sportelli di interesse sociale per la cittadinanza (legale, condominiale, socio-sanitario, ecc.); c) Promozione e coordinamento di programmi e azioni di integrazione socio-sanitaria ed educativa sul territorio municipale.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Politiche miranti all’inclusione sociale che prevedano anche azioni di prevenzione dei rischi di esclusione e azioni a favore delle fasce deboli, nonché l’accesso di tutti a risorse, diritti, beni e servizi.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IV  
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.4 – PROGRAMMA N°	1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
N°	3	Progetto nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	E' l'ulteriore percorso di uno sviluppo delle Politiche Sociali affidato agli organi decentrati nella realizzazione dello spirito della Riforma del Decentramento, rivolta a garantire una democrazia diffusa ed una maggiore partecipazione dei cittadini al governo della città. Per effetto della Riforma la Municipalità ha assunto le seguenti competenze:  - attività per il funzionamento degli asili nido e delle scuole materne comunali;  - la programmazione e l'organizzazione del servizio di refezione per gli istituti scolastici ricadenti nell'ambito territoriale della Municipalità;  - l'attività scolastica integrativa.
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	Ampliamento dell'offerta formativa ed integrazione culturale e sociale.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IV  
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
Descrizione del progetto	Implementare la funzionalità degli Asili nido "Bice Zona" e "Partenope", anche mediante la costituzione di appositi fondi economici a render conto da affidare alla responsabilità del funzionario scolastico.
3.7.1 – Finalità da conseguire	
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Ampliamento dell'offerta formativa ed integrazione culturale e sociale.

A

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IV  
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
Descrizione del progetto	Efficiente erogazione del servizio di refezione scolastica.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Assicurare la funzionale ed efficiente erogazione del servizio di refezione scolastica per gli alunni delle scuole comunali dell'infanzia e scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado ricadenti nella Municipalità, mediante la stipula di apposite convenzioni con gli istituti scolastici atte a garantire la distribuzione dei pasti sia con il metodo classico della "monorazione", sia con l'innovativo metodo della "multirazione".
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Ampliamento dell'offerta formativa ed integrazione culturale e sociale.

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IV  
(San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
Descrizione del progetto	Promuovere la celebrazione delle ricorrenze più significative collegate alla storia dell'Italia in generale e di Napoli in particolare. Promuovere iniziative indirizzate all'educazione dei giovani, alla solidarietà, al rispetto di tutte le culture, alla pace.
3.7.1 – Finalità da conseguire	
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Ampliamento dell'offerta formativa ed integrazione culturale e sociale.

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella -Vomero)

3.4 – PROGRAMMA N°	200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma si svolgerà attraverso la realizzazione delle attività di:</p> <p>Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili adibiti a sedi degli uffici della Municipalità, senza carattere monumentale, inclusa la manutenzione degli impianti tecnologici riportati nell'elenco B (art. 18 lett. c) del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05).</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	<p>Necessità di eseguire opere atte ad assicurare all'utenza l'uso in sicurezza degli uffici, nonché di rinnovare e/o sostituire parti anche strutturali dei manufatti e, nel contempo, realizzare, integrare o sostituire impianti tecnologici e relative dotazioni funzionali (manutenzione straordinaria). Particolare attenzione sarà data al risparmio energetico, anche attraverso il ricorso a fonti energetiche rinnovabili.</p>
3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono finalizzati alla valorizzazione delle sedi municipali.</p> <p>Adeguamento delle strutture alle vigenti normative in materia di igiene e sicurezza sul lavoro (D.Lgs 81/2008).</p> <p>Necessità di mantenere gli impianti tecnologici.</p> <p>Possibilità di conseguire risparmi per l'amministrazione attraverso il ricorso a fonti energetiche rinnovabili a basso impatto ambientale.</p>
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi





Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella -Vomero)

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 -- Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella - Vomero)

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria degli immobili comunali destinati a sedi degli Uffici. La tipologia degli interventi previsti è quella di cui al D.Lgs. 380/2001 all'art. 3 comma 1 lett. a) (manutenzione ordinaria).
3.7.1 – Finalità da conseguire	Uso in sicurezza delle strutture e corretta conservazione del patrimonio immobiliare.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella - Vomcro)

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	<p>Manutenzione straordinaria degli immobili comunali destinati a sedi degli Uffici della Municipalità.</p> <p>La tipologia degli interventi previsti è quella di cui al D.Lgs. 380/2001 all'art. 3 comma 1 lett. b) (manutenzione straordinaria).</p>
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>In continuità con gli anni precedenti, esecuzione di ulteriori lavori finalizzati alla razionalizzazione degli ambienti di lavoro e di accesso all'utenza, per l'uso cui sono destinati, con riassegnazione degli spazi e dei locali.</p> <p>Ulteriori interventi per l'adeguamento normativo finalizzato alla messa in sicurezza degli immobili sedi di Uffici della Municipalità ed all'ottenimento delle autorizzazioni e certificazioni previste dalla vigente normativa, necessarie per l'espletamento delle attività degli stessi.</p> <p>Interventi finalizzati al risparmio energetico sia mediante il ricorso a fonti energetiche rinnovabili sia attraverso l'utilizzo di materiali ecocompatibili.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella -Vomero)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici presso gli immobili sedi di uffici.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Necessità di garantire il funzionamento continuo degli impianti tecnologici in particolare per assicurare l'accesso alle sedi di Via Gigante e Via Morghen anche ai cittadini diversamente abili e/o con difficoltà motorie.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

3.4 – PROGRAMMA N°	300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
--------------------	-----	---

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella -Vomero)

N°	2	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma “Gli interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità” – allo stato - è riferito alla sola viabilità secondaria, individuata dall’art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05.</p> <p>Le principali aree di intervento riguardano:</p> <p>a) disciplina del traffico nelle strade a valenza municipale, compatibilmente con il Piano del Traffico del Comune;</p> <p>b) disciplina provvisoria del traffico determinata da imprevisti, da lavori e da manifestazioni;</p> <p>c) installazione e manutenzione della segnaletica stradale, nelle strade a valenza municipale tramite ordinativi diretti alla Società Napolipark.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	<p>L’intervento sulla viabilità secondaria è affidato alla Municipalità perché rappresenta frazioni di territorio più facilmente controllabili dalle strutture interne operanti in ambito locale.</p> <p>Attualmente, per quanto concerne la viabilità principale, la Municipalità contribuisce sia in fase istruttoria che di espressione di parere relativo all’impatto su strade municipali per i provvedimenti di mobilità veicolare e pedonale da adottare.</p>
3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>Garantire funzionalità e sicurezza della rete viaria.</p> <p>Miglioramento della conoscenza della struttura viabilistica secondaria e principale della Municipalità e dei flussi di traffico per una ottimale riorganizzazione viabilistica del territorio Arenella-Vomero, anche in relazione alla modifica dei dispositivi di traffico e viabilità derivanti dalla realizzazione di parcheggi interrati ad uso pertinenziale.</p>
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella -Vomero)

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	



Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella -Vomero)

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITÀ
Descrizione del progetto	Disciplina del traffico nelle strade a valenza municipale, di cui all'art. 18 del Regolamento delle Municipalità, compatibilmente con il Piano del Traffico del Comune.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Elaborazione di soluzioni per il miglioramento della viabilità e della segnaletica delle strade di competenza della Municipalità anche per l'incidenza della realizzazione di parcheggi seminterrati pertinenziali e la collocazione di strutture rotatorie definitive e/o provvisorie. Revisione della segnaletica orizzontale e verticale obsoleta .Attuazione di dispositivi di traffico a tutela della mobilità e sicurezza stradale, agevolazione dei flussi veicolari
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Garantire funzionalità e sicurezza della rete viaria e agevolare il transito veicolare.

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella - Vomero)

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITÀ
Descrizione del progetto	Disciplina della viabilità in occasione dell'apertura di cantieri o manifestazioni pubbliche, per consentire la fruizione degli spazi pubblici in sicurezza; Disciplina dell'autorizzazione dei passi carrai, di parcheggi e garage; Agevolazione delle operazioni di carico-scarico merci mediante l'individuazione di apposite aree.
3.7.1 – Finalità da conseguire	mappatura degli interventi su suolo pubblico (marciapiedi e strade) e degli Enti erogatori di servizi pubblici prevedendo che per il ripristino dei luoghi siano effettuati sopralluoghi in ottemperanza alle vigenti norme comunali. censimento dei passi carrai autorizzati e repressione dei casi di abusivismo (congiuntamente alla Polizia locale e con la collaborazione del Servizio centrale responsabile dei pagamenti COSAP). censimento dei parcheggi e dei garage esistenti (sia di carattere privato sulle aree condominiali che pubblico). censimento ed implementazione di aree di carico e scarico merci. monitoraggio aree sosta H.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Miglioramento della conoscenza della struttura viabilistica secondaria e principale della



Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella -Vomero)

	Municipalità e dei flussi di traffico per una ottimale riorganizzazione viabilistica del territorio Arenella-Vomero.
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella -Vomero)

3.4 – PROGRAMMA N°	500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
N°	8	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma e' rivolto alla definizione ed attuazione delle politiche per migliorare la vivibilità del territorio della Municipalità e la fruibilità delle sue infrastrutture, agevolandone la fruizione a tutta l'utenza, con particolare attenzione ai soggetti svantaggiati .</p> <p>Al centro del programma c'è la definizione degli interventi a prevalente carattere manutentivo relativi alla viabilità urbana secondaria, all'arredo urbano, agli impianti sportivi, all'edilizia scolastica, alla rete di captazione delle acque superficiali ed alle strutture mercatali.</p> <p>Particolare attenzione sarà posta al risparmio energetico negli edifici in cui è possibile il ricorso ad energie rinnovabili e l'utilizzo di materiali ecocompatibili.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	<p>Necessità di eseguire opere atte ad assicurare all'utenza l'uso in sicurezza delle strade e degli spazi pubblici, delle strutture scolastiche, delle aree mercatali e mantenere la rete di captazione delle acque superficiali. Necessità di ottenere risparmi economici per l'amministrazione comunale attraverso l'uso di tecniche ecocompatibili</p>
3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>Il programma si pone come obiettivo il mantenimento funzionale delle strade e degli spazi, delle strutture scolastiche, delle aree mercatali e del sistema di captazione delle acque superficiali .Conseguire un risparmio in termini economici reale per l'amministrazione mediante il risparmio energetico negli edifici, con ricadute positive anche sulla salute dei cittadini ed in termini di impatto ambientale.</p>
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella -Vomero)

3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella -Vomero)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria degli immobili scolastici, compresi gli impianti tecnologici e le aree verdi annesse La tipologia degli interventi previsti è quella di cui al D.Lgs. 380/2001 all'art. 3 comma 1 lett. a) (manutenzione ordinaria).
3.7.1 – Finalità da conseguire	Conservazione del patrimonio immobiliare ed uso in sicurezza delle strutture da parte dell'utenza.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	
3.7.4 – Motivazione delle scelte	La cura delle condizioni strutturali degli edifici agevola fortemente la missione educativa.

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella -Vomero)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione straordinaria e preventiva degli immobili scolastici, compresi gli impianti tecnologici e le aree verdi annesse La tipologia degli interventi previsti è quella di cui al D.Lgs. 380/2001 all'art. 3 comma 1 lett. b) (manutenzione straordinaria),
3.7.1 – Finalità da conseguire	Ristrutturazione, messa in sicurezza ed adeguamento alle normative di legge dei plessi scolastici già esistenti. Completamento del procedimento relativo all'acquisizione delle certificazioni ed autorizzazioni di legge e rinnovo per quelle in scadenza (C.P.I., Certificato di Idoneità statica e Certificato di Idoneità degli Impianti tecnologici). Interventi di urgenza a tutela della incolumità pubblica e privata. Risparmio energetico negli immobili scolastici mediante il ricorso a fonti energetiche rinnovabili ed all'utilizzo di materiali ecocompatibili.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Un'attenta manutenzione straordinaria e preventiva riduce gli incidenti e quindi evita danni a persone e/o cose; assicura il prosieguo delle attività didattiche evitando la chiusura forzata dei plessi per situazioni di pericolo.

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella -Vomero)

	L'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e di materiali ecocompatibili consente risparmi per l'amministrazione sia in termini energetici che economici ed ha ricadute positive sulla salute dei cittadini
--	--



Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella -Vomero)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria arredo urbano.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Tale piano di intervento è circoscritto alla sola viabilità secondaria (come individuata dall'art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05), affidata alle Municipalità perché rappresenta frazioni di territorio più facilmente controllabili dalle strutture interne, operanti in ambito locale.  Uso in sicurezza degli elementi di arredo ed incremento degli stessi specie nelle aree a verde.  Implementazione nell'uso di paletti e transenne parapetonali a difesa dell'incolumità dei pedoni, specie nelle aree adiacenti alle ZTL.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Migliorare le condizioni di vivibilità della municipalità

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella -Vomero)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria delle strade, piazze, viali e loro pertinenze
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>La tipologia degli interventi previsti è quella di cui al D.Lgs. 380/2001 all'art. 3 comma 1 lett. a) (manutenzione ordinaria).</p> <p>Tale piano di intervento è circoscritto alla sola viabilità secondaria (come individuata dall'art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05), affidata alle Municipalità rappresenta frazioni di territorio più facilmente controllabili dalle strutture interne, operanti in ambito locale.</p> <p>Assicurare migliori livelli di conservazione ed efficienza del patrimonio stradale.</p> <p>Migliorare la vivibilità della municipalità, garantendo la fruizione in sicurezza delle rete viaria sia al traffico pedonale che a quello veicolare (abbattimento del numero di sinistri dipendenti da anomalie del piano viario con riduzione delle spese – risarcimento danni e spese legali connesse - nascenti dal contenzioso derivante dai sinistri).</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Riduzione del numero di sinistri registrati a causa del pessimo stato manutentivo delle arterie secondarie della Municipalità e della conseguente spesa derivante dal contenzioso per risarcimento danni.



Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità 5  
(Arenella -Vomero)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione straordinaria delle strade, piazze, viali e loro pertinenze
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>La tipologia degli interventi previsti è quella di cui al D.Lgs. 380/2001 all'art. 3 comma 1 lett. b) (manutenzione straordinaria).</p> <p>Il piano di intervento, di norma circoscritto alla sola viabilità secondaria (come individuata dall'art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05), e affidata alle Municipalità in quanto istituzione a presidio del territorio che essa governa, per la vocazione dell'ambito ZTL è esteso anche alla Via Luca Giordano.</p> <p>Valorizzazione del patrimonio stradale.</p> <p>Migliorare la vivibilità della municipalità, garantendo la fruizione in sicurezza delle rete viaria sia al traffico pedonale che a quello veicolare con particolare attenzione alla ZTL di Via Luca Giordano e Via Scarlatti ed in continuità con i Progetti Camminare sicuri adottati negli anni precedenti.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Impianto viario inadeguato ed in pessimo stato manutentivo con scarsa fruibilità per il transito pedonale anche per la presenza di barriere architettoniche e l'inadeguatezza dell'arredo urbano alla vocazione dell'area ZTL.

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella - Vomero)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	6 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e delle attrezzature sportive comunali, riportati nell'elenco "F" (art. 18 lett. g Regolamento Municipalità).
3.7.1 – Finalità da conseguire	Incrementare le attrezzature sportive attraverso la creazione di piccoli impianti in aree pubbliche aperte. Migliorare, nel contempo, le condizioni di vivibilità del territorio della Municipalità attraverso l'erogazione di sempre maggiori servizi all'utenza. Favorire l'aggregazione e la socializzazione, in particolare giovanile per prevenire fenomeni di isolamento e di devianza.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Sopperire alla penuria di attrezzature sportive nelle aree verdi della Municipalità e prevenire lo stato di abbandono e le vandalizzazioni.

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N°	7	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
-----------------------------------	---	---



Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella - Vomero)

DI CUI AL PROGRAMMA N°	500	
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.	
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree mercatali coperte e scoperte ricadenti nell'ambito territoriale e nella competenza municipale, riportate nell'elenco D (art.18 lett.e del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n.68 del 21.09.2005)	
3.7.1 – Finalità da conseguire	Regolamentare l'attività di vendita al dettaglio da parte degli ambulanti anche attraverso una migliore sistemazione degli spazi volta le condizioni igieniche e di sicurezza alimentare. Riqualificazione area mercatale Via Antignano Riqualificazione area mercatale Via De Bustis (settore alimentare)	
3.7.1.1. – Investimento		
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.4 – Motivazione delle scelte		

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N°	8	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
DI CUI AL PROGRAMMA N°	500	

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella - Vomero)

RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco
-------------------	----------------------------------

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero sistema di captazione delle acque superficiali relativo alle strade di competenza della Municipalità (art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05).
3.7.1 – Finalità da conseguire	Garantire lo stato conservativo delle pavimentazioni stradali e dei marciapiedi attraverso adeguato ed efficace convogliamento e smaltimento delle acque superficiali.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Evitare dissesti stradali, quali sprofondamenti e voragini, causa di intralcio e pericolo per la viabilità sia pedonale che veicolare

3.4 – PROGRAMMA N°	1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella - Vomero)

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>La promozione e lo sviluppo delle attività culturali e del tempo libero nella Municipalità interagisce con un contesto territoriale che si caratterizza per alcune “vocazioni”: attività produttive anche intangibili, immateriali che si fondano sulla presenza di sedi universitarie centri di ricerca e presidi ospedalieri, un’alta concentrazione di licei e scuole superiori, poli museali, artistici e culturali di pregio assoluto, teatri, librerie, laboratori artistici ed artigianali.</p> <p>La Municipalità, per elaborare e realizzare le proprie linee di programmazione e promozione culturale intende confrontarsi attivamente con il contesto avanti descritto ed avvalersi della partecipazione e del coinvolgimento dei numerosi soggetti, in primo luogo Enti ed Associazioni di volontariato, che operano attivamente nella promozione e nella realizzazione degli eventi culturali, nell’organizzazione di mostre artistiche, di presentazione e divulgazione di testi teatrali e letterari.</p> <p>Andrà, infine, rafforzata la leva della collaborazione interistituzionale con gli organi di gestione della Certosa di San Martino e della Villa Floridiana - Museo Duca di Martina per individuare comuni iniziative di promozione e di attrazione dei flussi turistici e della valorizzazione delle opportunità culturali ed espositive.</p> <p>Il ricorso alla progettazione partecipata andrà privilegiato per l’elaborazione delle linee guida della Municipalità, per la ricerca di fonti di finanziamento e per l’individuazione degli spazi e delle strutture da valorizzare e riqualificare per estendere e rafforzare con presidi pubblici l’offerta territoriale di sedi di incontro, scambio culturale, organizzazione di eventi teatrali e musicali.</p> <p>Il potenziamento dell’offerta relativa alla biblioteca comunale “B. Croce” da qualificare anche come centro culturale polivalente aperto alla cittadinanza e soggetto promotore delle iniziative culturali sul territorio.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	La valorizzazione la qualificazione delle attività culturali e del tempo libero apporta un contributo decisivo alla vivibilità ed alla crescita sociale e produttiva del territorio.

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arcella - Vomero)

	La cura del “bene comune” si consolida con la diffusione e la promozione della cultura e dei saperi e la proliferazione di occasioni di incontro, socializzazione e di scambio.	
3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>Il potenziamento e la diversificazione dell’offerta culturale e del tempo libero, attraverso un ruolo attivo e propositivo dell’ente locale di prossimità (la Municipalità) per:</p> <p>valorizzare, sostenere, promuovere le diverse realtà aggregative attive sul territorio municipale;</p> <p>tutelare, promuovere e valorizzare le forme di espressione artistica che avrebbero maggiori difficoltà ad esprimersi se costrette ad operare, esclusivamente, nell’ambito dell’offerta gestita dal sistema privato;</p> <p>diffondere ed estendere per qualità dell’offerta e per numero dei fruitori la promozione della scrittura e delle opere letterarie e, più in generale, delle opere dell’ingegno umano.</p>	
3.4.3.1 – Investimento		
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo		
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore		
PROGETTO N°	1	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
DI CUI AL PROGRAMMA N°	1100	
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco
Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO	



Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella - Vomero)

Descrizione del progetto	Coinvolgimento nella “progettazione partecipata” degli Enti e delle Associazioni di volontariato, che operano attivamente nella promozione e nella realizzazione degli eventi culturali, nell’organizzazione di mostre artistiche, di presentazione e divulgazione di testi teatrali e letterari.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Elaborazione delle linee guida della Municipalità, ricerca delle fonti di finanziamento, individuazione degli spazi e delle strutture da valorizzare e riqualificare per estendere e rafforzare con presidi pubblici l’offerta territoriale di sedi di incontro, scambio culturale, organizzazione di eventi teatrali e musicali.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	La valorizzazione e la qualificazione delle attività culturali e del tempo libero apporta un contributo decisivo alla vivibilità ed alla crescita sociale e produttiva del territorio.  La cura del “bene comune” si consolida con la diffusione e la promozione della cultura e dei saperi e la proliferazione di occasioni di incontro, socializzazione e di scambio.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
---------------------------	---

A

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella - Vomero)

Descrizione del progetto	Promozione e realizzazione di manifestazioni culturali e artistiche.
3.7.1 – Finalità da conseguire	realizzare una programmazione di manifestazioni ed iniziative di carattere culturale ed artistico caratterizzate dall'obiettivo di valorizzare, sostenere, promuovere le diverse realtà aggregative attive sul territorio municipale; tutelare, promuovere e valorizzare le forme di espressione artistica che avrebbero maggiori difficoltà ad esprimersi se costrette ad operare, esclusivamente, nell'ambito dell'offerta gestita dal sistema privato; diffondere ed estendere per qualità dell'offerta e per numero dei fruitori la promozione della scrittura e delle opere letterarie e, più in generale, delle opere dell'ingegno umano.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	La valorizzazione, la qualificazione delle attività culturali e del tempo libero apporta un contributo decisivo alla vivibilità ed alla crescita sociale e produttiva del territorio. La cura del "bene comune" si consolida con la diffusione e la promozione della cultura e dei saperi e la proliferazione di occasioni di incontro, socializzazione e di scambio.



Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella - Vomero)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
Descrizione del progetto	La biblioteca luogo di aggregazione e motore di sviluppo culturale del territorio.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il potenziamento e la riorganizzazione della biblioteca “Benedetto Croce” per favorire la fruizione da parte dell’utenza di ogni fascia di età, nonché promuovere attività culturali e ricreative per la cittadinanza, agevolando l’utilizzo della struttura, soprattutto a giovani e studenti che se ne avvalgono per ricerche, approfondimenti didattici, etc.</p> <p>Il potenziamento del servizio di prestito estendendolo oltre che al patrimonio librario anche al materiale multimediale in dotazione alla biblioteca.</p> <p>L’accesso alle postazioni Internet fisse e la possibilità di creare nei locali della biblioteca una zona wi-fi: Punto “<i>informagiovani</i>”.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	La cura del “bene comune” si consolida con la diffusione e la promozione della cultura e dei saperi e la proliferazione di occasioni di incontro, socializzazione e di scambio.

3.4 – PROGRAMMA N°	1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
--------------------	------	--



Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella - Vomero)

N°	2	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>La Municipalità non dispone di impianti sportivi in gestione diretta: si intende estendere, riorganizzare e promuovere le installazioni di attrezzature sportive e mini impianti negli spazi pubblici (piazze, giardini e parchi) e ricorrere alla collaborazione di altre istituzioni che operano sul territorio municipale.</p> <p>Sul territorio municipale operano numerose Associazioni del tempo libero e del volontariato fortemente caratterizzate per una lettura “sociale” della pratica sportiva con le quali collaborare per elaborare, in forma partecipativa, le linee guida e le priorità per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- programmazione e realizzazione di manifestazioni sportive ed iniziative inerenti con una particolare attenzione ai settori sociali svantaggiati, alle varie fasce di età, alle discipline sportive povere e agli sport minori;</li> <li>- adesione, promozione e supporto logistico, a manifestazioni ed eventi sportivi rivolti alle fasce deboli, anziani e diversamente abili in primo luogo;</li> <li>- individuazione e utilizzo di spazi che possono essere adatti alla pratica dei cosiddetti “sport minori” e promozione dello “sport di strada” mediante la valorizzazione degli impianti e delle attrezzature installate dalla Municipalità, anche in collaborazione con sponsor.</li> </ul>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	<p>La promozione e lo sviluppo delle attività sportive è una delle leve per migliorare la qualità complessiva della vita sul territorio municipale, offrire opportunità di aggregazione e di socializzazione, valorizzare gli spazi e le aree a verde del territorio municipale.</p>
3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>Favorire lo sviluppo della pratica sportiva e dello sport di base.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella - Vomero)

	Estendere e qualificare il patrimonio di installazioni ed attrezzature sportive ed agevolare, anche per tale via, i processi di riqualificazione urbana; Recupero dello svantaggio e del disagio sociale.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella - Vomero)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	I 1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE
Descrizione del progetto	Estendere, riorganizzare e promuovere le installazioni di attrezzature sportive e mini impianti negli spazi pubblici (piazze, giardini e parchi) anche avvalendosi del contributo finanziario di sponsor.  Avvalersi della collaborazione di altre istituzioni (scuole, parrocchie, etc.) che operano sul territorio municipale per l'utilizzo delle strutture sportive per progetti con finalità sociali.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Favorire lo sviluppo della pratica sportiva e dello sport di base;  Estendere e qualificare il patrimonio di installazioni ed attrezzature sportive ed agevolare, anche per tale via, i processi di riqualificazione urbana.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Sebbene la Municipalità non disponga di impianti sportivi in gestione diretta, favorire lo sviluppo della pratica sportiva e dello sport di base.

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N°	2	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
-----------------------------------	---	--

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella - Vomero)

DI CUI AL PROGRAMMA N°	1110	
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma		PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE
Descrizione del progetto		Programmazione e promozione di eventi sportivi
3.7.1 – Finalità da conseguire		Favorire lo sviluppo della pratica sportiva, anche non competitiva, aumentando e qualificando l'offerta con particolare attenzione agli utenti svantaggiati, in collaborazione e partenariato con Associazioni operanti nel settore.  Promozione di un progetto relativo all'apertura pomeridiana all'utenza giovanile, delle palestre di strutture scolastiche pubbliche.  Promozione di tornei di discipline sportive fra i giovani della Municipalità e tra le Municipalità valorizzando le installazioni sportive negli spazi pubblici.
3.7.1.1. – Investimento		
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare		Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare		Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte		La promozione e lo sviluppo delle attività sportive è una delle leve per migliorare la qualità complessiva della vita sul territorio municipale, offrire opportunità di aggregazione e di socializzazione, valorizzare gli spazi e le aree a verde del territorio municipale.
3.4 – PROGRAMMA N°	1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLICHE SOCIALI

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella - Vomero)

N°	2	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

<p>3.4.1 – Descrizione del programma</p>	<p>Il programma si fonda su una visione complessiva e globale del benessere delle persone e delle famiglie nelle diverse fasi del ciclo di vita privilegiando la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, l'inclusione sociale.</p> <p>Particolare significato assume il legame con il territorio e con le politiche del territorio per agevolare la più accurata analisi delle esigenze e specificità dei cittadini utenti.</p> <p>La partecipazione dei cittadini ed il coinvolgimento dei diversi soggetti che rappresentano la "cittadinanza attiva" a partire dal ruolo del "tavolo del terzo settore" consente di prefigurare la realizzazione di un compiuto modello partecipativo.</p> <p>Da questo punto di vista, pertanto, la Municipalità assume una rilevanza strategica nel rendere più forte il nesso tra cittadini, istituzioni e territorio e la programmazione-attuazione delle politiche sociali, consentendo di tener conto in modo più penetrante ed incisivo delle esigenze del territorio così come è stato delineato, tra l'altro, dal Profilo di Comunità e dal PLISS 2010-2012.</p> <p>Il Programma Locale di Interventi e Servizi Sociali per il Piano Sociale di Zona 2010-2012 che la Municipalità V ha predisposto ed approvato in sede di Consiglio Municipale rappresenta, pertanto, ancora il principale riferimento per la definizione degli assi strategici e delle priorità.</p>
<p>3.4.2 – Motivazione delle scelte</p>	<p>La programmazione di un welfare municipale fondato su interventi complessi e reticolari, di offrire risposte ai bisogni multi-dimensionali dei cittadini, progettando e realizzando percorsi individuali, familiari e comunitari.</p> <p>La piena realizzazione di un modello integrato di Città Sociale che veda la partecipazione ed il coinvolgimento dei diversi soggetti che rappresentano la "cittadinanza attiva".</p>

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella - Vomero)

3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>Contribuire alla costruzione di una Città e di una Municipalità capaci di produrre sviluppo e al tempo stesso inclusione, puntando fortemente sulla promozione della socialità e dell'identità di comunità.</p> <p>All'interno di tale processo di infrastrutturazione sociale urbana, si intende promuovere la cultura dei diritti di cittadinanza e della loro esigibilità sulla base di un processo continuo e partecipato di individuazione dei bisogni, definizione di priorità e obiettivi, valutazione dei risultati calando le direttrici di carattere generale e l'individuazione delle priorità nell'ambito del contesto territoriale oggetto dei documenti di programmazione citati.</p>
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella - Vomero)

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITÀ DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	L'Ufficio di Piano Municipale: strumento di promozione della programmazione partecipata e per realizzare il coinvolgimento degli Enti che compongono il “ Tavolo del Terzo Settore”.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Gli interventi previsti, relativi al programma del “Welfare Municipale e le aree di priorità delle politiche sociali” hanno come fondamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il monitoraggio delle situazioni di disagio sociale per le attività di prevenzione e di informazione;</li> <li>- la promozione ed il coordinamento di programmi e azioni di integrazione socio-sanitaria ed educativa sul territorio.</li> </ul> <p>Le esperienze già realizzate nell'ambito della Municipalità V confermano la bontà di tale approccio che andrà rafforzato ed ulteriormente sviluppato, soprattutto sul versante sanitario, in collaborazione con il Distretto Napoli 27 della ASL Na1 Centro e nel rapporto con gli Enti che compongono il Tavolo del Terzo Settore, sulla base delle indicazioni contenute nei documenti di programmazione elaborati, in primo luogo il PLISS 2010-2012 e delle indicazioni del “Piano Sociale di Zona – annualità 2012” e di quelle del nuovo Piano Sociale Regionale 2013/2015 e relative linee guida.</p> <p>Si intende continuare ad investire sull'Ufficio di Piano Municipale perché possa effettivamente diventare lo strumento di promozione della programmazione partecipata e del coinvolgimento dei diversi soggetti che operano nell'ambito del “Terzo Settore”, dotando il Tavolo del Terzo Settore di una struttura di supporto che possa - anche di concerto con il Servizio Comunale di riferimento - organizzare specifici momenti di ascolto e raccolta dei bisogni, di analisi, di confronto e di elaborazione finalizzati ad organizzare iniziative di rilevanza sociale sul territorio - anche sottoscrivendo intese e protocolli- e a supportare l'articolazione di dettaglio della programmazione e</p>



Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella - Vomero)

	dell'elaborazione del Piano Sociale di Zona.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Il coinvolgimento dei soggetti che rappresentano la cittadinanza attiva nella fase di programmazione e di realizzazione degli obiettivi del Piano locale degli interventi e dei servizi sociali può consentire la realizzazione degli obiettivi di partecipazione auspicati e finora non sempre realizzati in modo compiuto.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITÀ DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	Sviluppo e qualificazione delle politiche a sostegno degli anziani, delle persone

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella - Vomero)

	“diversamente abili”, della famiglia e dei giovani.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Sviluppo e qualificazione delle politiche:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- a sostegno degli anziani, soprattutto nel caso di anziani soli o in condizioni di particolare disagio psico-fisico;</li><li>- delle persone “diversamente abili” superando i modelli esclusivamente medico assistenziali;</li><li>- a sostegno alla famiglia ed alla particolare configurazione che risulta insediata sul territorio di nuclei familiari monogenitoriali o nei quali entrambi i coniugi siano impegnati in attività lavorative;</li><li>- attenzione alla problematica della condizione e del disagio giovanile che assume nella Municipalità 5 particolari connotati tipici della condizione socio-culturale dei nuclei familiari di appartenenza.</li></ul> <p>Tali priorità vanno rafforzate attivando specifici progetti, anche sperimentali, finalizzati ad incrementare l’offerta dei servizi già erogati e a realizzare nuovi interventi soprattutto quelli che sono esplicitamente richiamati nel PLISS 2010-2012, nel Piano sociale di Zona – annualità 2012, nonché di quelle del nuovo Piano Sociale Regionale 2013/2015 e relative linee guida, e che scaturiranno dalle fasi di programmazione partecipata territoriale.</p> <p>Inoltre, si ritiene indispensabile incrementare la quantità e la qualità delle prestazioni previste dall’assistenza domiciliare integrata provvedendo ad integrare le risorse che vengono destinate dal Comune di Napoli e dalla ASL NA1 centro agli interventi ADI.</p> <p>La Municipalità V intende partecipare con proprie quote di finanziamento (anche sotto forma di servizi o messa a disposizione di aree e spazi attrezzati) a progetti -predisposti da enti del terzo Settore- scaturiti dalla progettazione partecipata nonché farsi promotrice delle iniziative finalizzate ad ottenere finanziamenti da altri soggetti istituzionali e dalla partecipazione ai progetti di sponsor, fondazioni o privati.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella - Vomero)

3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	La particolarità della composizione anagrafica e sociale della cittadinanza della Municipalità impone l'elaborazione e la realizzazione di interventi che, pur nell'ambito della necessaria omogeneità cittadina delle politiche di welfare, tengano in particolare conto di tali fattori, superando –conseguentemente- l'attuale articolazione, per analogia, degli interventi di area sociale messi in campo dalle dieci Municipalità.

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella - Vomero)

3.4 – PROGRAMMA N°	1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

<p>3.4.1 – Descrizione del programma</p>	<p>Con il processo di decentramento sono state trasferite importanti competenze tra l'altro in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione delle scuole dell'infanzia comunali;</li> <li>- adempimenti relativi al funzionamento delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e secondarie di primo grado statali;</li> <li>- programmazione e organizzazione del servizio di refezione e di attività scolastica integrativa.</li> </ul> <p>La Municipalità V si propone come obiettivo :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riqualificazione dei servizi scolastici attraverso gli interventi di manutenzione e di allestimento delle scuole di propria competenza;</li> <li>- garantire l'esercizio del diritto allo studio attraverso la riconferma ed il miglioramento del servizio di refezione e trasporto ma, anche, realizzando l'effettivo abbattimento delle barriere architettoniche e di ogni altro impedimento di natura socio-economica alla effettiva possibilità di realizzare tale obiettivo;</li> <li>- sostenere l'offerta didattica e le forme di integrazione connesse.</li> <li>- rafforzare e riqualificare le scuole comunali dell'infanzia già operanti sul territorio anche prevedendo la creazione di asili nido.</li> </ul>
<p>3.4.2 – Motivazione delle scelte</p>	<p>L'offerta formativa attuale – per l'area 0-6 anni - non riesce a rispondere alle esigenze</p>

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella - Vomero)

	<p>della cittadinanza tanto da generare liste d'attesa di bambini iscritti ed un numero consistente di richieste di iscrizione in vase.</p> <p>Non esiste su tutto il territorio della Municipalità 5 nessun asilo nido pubblico né sperimentazioni di supporto alternativo.</p>
3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>Miglioramento dei servizi offerti direttamente ( scuole dell'infanzia comunali ) o di supporto al sistema scolastico territoriale.</p> <p>Coinvolgimento partecipativo dei diversi soggetti preposti nelle attività di programmazione e di erogazione dei servizi ed, in particolare, rafforzamento dei legami di collaborazione e delle sinergie possibili con le scuole statali.</p>
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella - Vomero)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE ED IL DIRITTO ALLO STUDIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE ED IL DIRITTO ALLO STUDIO
Descrizione del progetto	Riqualificazione dei servizi scolastici e delle scuole dell'infanzia comunali.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Creazione – in coerenza e compatibilmente con la programmazione a livello comunale – di asili nido.</p> <p>Riqualificazione dei servizi scolastici attraverso gli interventi di manutenzione e di allestimento delle scuole di propria competenza.</p> <p>Riqualificazione delle scuole comunali dell'infanzia già operanti sul territorio prevedendo la creazione di asili nido</p> <p>Di concerto con il Servizio Municipale Attività Tecniche, portare a compimento quanto predisposto elaborando un adeguato piano di manutenzione degli immobili e di adeguamento delle strutture scolastiche ai parametri previsti dalle normative vigenti, anche aggiornando e completando la documentazione di supporto.</p> <p>Ricognizione degli spazi disponibili nelle strutture scolastiche già funzionanti, alla progettazione di processi di riconversione delle destinazioni puntando alla salvaguardia delle strutture esistenti ed all'acquisizione di nuove strutture.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella - Vomero)

3.7.4 – Motivazione delle scelte	La messa a norma degli edifici scolastici, la ristrutturazione e riqualificazione degli stessi – anche per consentire la realizzazione dei progetti didattici più innovativi – e la ricerca di nuove strutture da destinare – prioritariamente – ad asili nido, sono attività propedeutiche e complementari alla possibilità di sviluppare coerenti progetti di qualificazione dell'offerta educativa ed alla garanzia del diritto allo studio fin dalla prima età, erogati dal sistema pubblico e dal Comune.
----------------------------------	--



Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella - Vomero)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE ED IL DIRITTO ALLO STUDIO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE ED IL DIRITTO ALLO STUDIO	
Descrizione del progetto	Potenziamento e qualificazione dell'offerta formativa e delle attività di supporto	
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Estensione e qualificazione dell'offerta formativa.</p> <p>Erogazione di attività pedagogiche, didattiche e ricreative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Realizzazione di progetti, anche in via sperimentale, su alcune delle strutture scolastiche del territorio, attuando sinergie e collaborazioni nell'ambito della "rete educativa" per incrementare e qualificare l'offerta formativa e le attività di supporto, anche interagendo con gli investimenti previsti nell'area sociale.</p>	
3.7.1.1. – Investimento		
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.4 – Motivazione delle scelte	L'utenza della Municipalità si attende un costante miglioramento, qualitativo e quantitativo, dell'offerta educativa nonché della possibilità che tali opportunità si estendano anche a periodi diversi dall'ordinaria articolazione del calendario scolastico tradizionale.	
3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N°	3	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO



Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella - Vomero)

DI CUI AL PROGRAMMA N°	1210	
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE ED IL DIRITTO ALLO STUDIO
Descrizione del progetto	Formazione e riqualificazione del personale docente delle scuole dell'infanzia comunali nel rispetto dei regolamenti relativi alle Municipalità ed in coerenza dei piani predisposti a livello comunale.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Incremento e riqualificazione dell'offerta didattica prevedendo la realizzazione di progetti, anche in via sperimentale, che puntino al coinvolgimento attivo delle risorse umane “interne” prevedendo percorsi formativi e di progettazione didattica gestiti “dal basso”, ricorrendo al confronto di esperienze, collaborazioni e “contaminazioni” tra la rete educativa territoriale e gli operatori socio-educativi degli enti del Terzo Settore che già operano nell'ambito di progetti della Municipalità.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	<p>I processi di formazione permanente delle risorse umane sono considerati una delle leve principali per garantire servizi qualificati ed in costante miglioramento.</p> <p>La formazione calata dall'alto ed erogata occasionalmente non può garantire il miglioramento atteso.</p> <p>Il ricorso a forme più adeguate ed innovative, di basso impatto economico e di immediata verificabilità, rappresenta la strumentazione più adeguata per rispondere alle esigenze più volte rappresentate dal personale impegnato nelle scuole della Municipalità.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella - Vomero)

3.4 – PROGRAMMA N°	1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il decentramento amministrativo attribuisce alla Municipalità rilevanti funzioni e responsabilità politiche e gestionali; assegna il compito di accrescere e migliorare le risposte ai bisogni della collettività e del territorio, di impegnare al meglio le risorse disponibili, di ampliare la capacità di governo dei processi di sviluppo urbano favorendo il rapporto dei cittadini con le istituzioni anche attraverso la promozione di forme più avanzate di “democrazia partecipata”. La Municipalità è impegnata nel delicato compito di leggere ed interpretare i bisogni locali e definire modalità efficaci di risposta, qualificando l’offerta di attività e servizi migliorandone gli standard quanti – qualitativi.</p> <p>Il Programma si articola in 3 Progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▲ Sviluppo dell’attività di supporto istituzionale-amministrativo agli Organi e ai Servizi della Municipalità;</li> <li>▲ Riorganizzazione delle sedi Municipali per l’erogazione dei servizi all’utenza e razionale utilizzo delle risorse umane disponibili;</li> <li>▲ Sviluppo delle attività di comunicazione, informazione e raccordo tra Organi Istituzionali e cittadinanza. Sperimentazione di forme di “democrazia partecipata”.</li> </ul>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	<p>Le funzioni demandate e l’erogazione dei servizi di competenza delle Municipalità necessitano di un processo di monitoraggio, accompagnamento e riorganizzazione interna continua alla luce delle innovazioni proposte nonché di un’adeguata e costante informazione alla cittadinanza.</p>
3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>Favorire il processo di decentramento; coinvolgere i cittadini nei processi decisionali; migliorare e qualificare l’erogazione dei servizi.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella - Vomero)

3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	



Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arcnella - Vomero)

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
Descrizione del progetto	Sviluppo dell'attività di supporto istituzionale-amministrativo agli Organi e ai Servizi della Municipalità
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il Regolamento delle Municipalità stabilisce specifiche responsabilità, procedure e modalità operative in capo al Consiglio Municipale ed agli altri organi di governo: Commissioni, Giunta, Presidente.</p> <p>Ciò comporta un costante processo di rafforzamento e di riqualificazione della struttura di staff della Direzione e degli Uffici di supporto agli Organi di governo della Municipalità.</p> <p>Si intende avvalersi della tecnologia informatica per tutte le forme di comunicazione, attraverso l'utilizzo della PEC e della mail istituzionale, nonché per il back up dei dati in sicurezza coerentemente con il processo di dematerializzazione avviato dall'Ente nel rispetto della disciplina normativa nazionale.</p> <p>In capo alla Direzione della Municipalità sono poste, inoltre, responsabilità e competenze in materia di impulso ed unitarietà delle attività svolte dai Servizi Municipali e di raccordo con le strutture centrali del Comune, volte a garantire l'omogeneità, la coerenza, la razionalizzazione e la semplificazione delle procedure e dei processi gestionali.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella - Vomero)

3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Rendere omogenei , anche in termini di efficacia, i procedimenti ed i processi per l'erogazione di servizi e lo svolgimento delle attività decentrate, coerentemente con le scelte operate dall'Amministrazione anche in materia di comunicazione e di dematerializzazione.

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella - Vomero)

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
Descrizione del progetto	Prosecuzione della riorganizzazione delle sedi Municipali per l'erogazione dei servizi all'utenza e razionale utilizzo delle risorse umane disponibili
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>La riorganizzazione delle sedi della Municipalità che ospitano gli Uffici degli Organi di governo, della Direzione e dei Servizi municipali è risultata necessaria al fine di razionalizzare gli spazi in modo da renderli funzionali al migliore utilizzo delle risorse umane disponibili e, quindi, a migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa e l'efficienza nell'erogazione dei servizi ai cittadini.</p> <p>L'intervento di razionalizzazione ha riguardato la realizzazione, nell'ambito dei servizi demografici, del polo delle funzioni di stato civile allocato nella sede dell'Arenella ed il polo dei servizi anagrafici allocato al Vomero. Esso necessita, in termini di efficacia, di ulteriori azioni sul piano della modernizzazione sia degli ambiti logistici, sia del servizio erogato. In tale ottica si progetta l'efficientamento dei sistemi di accesso agli sportelli nonché il rilascio della Carta d'Identità elettronica qualora venga fornita l'apparecchiatura già richiesta agli Uffici competenti.</p> <p>E' necessario procedere ad un'adeguata sistemazione logistica del personale fognatore e del personale giardiniere, superando situazioni emergenziali che non possono perdurare nel tempo procedendo alla individuazione di una sede adeguata e strategicamente compatibile con le attività demandate e la presenza costante sul territorio.</p> <p>In vista del rientro nel possesso dei locali già destinati ad alloggio dei custodi delle sedi dell'Arenella e del Vomero, si procederà a valutare la destinazione di tali ambienti,</p>

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella - Vomero)

	<p>compatibilmente con le caratteristiche degli stessi( uffici e/o archivi).</p> <p>La sala del consiglio della Municipalità intitolata a Silvia Ruotolo, opportunamente dotata degli impianti microfonici e di diffusione video, dovrà essere dotata delle ulteriori attrezzature ( sistema di registrazione e telecamere) per garantire la massima diffusione, anche mediante web tv, delle riunioni istituzionali e per ospitare le iniziative di partecipazione democratica stabilite dall'Amministrazione comunale e dalla Municipalità.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella - Vomero)

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
Descrizione del progetto	Sviluppo delle attività di comunicazione, informazione e raccordo tra Organi Istituzionali e cittadinanza. Sperimentazione di forme di “democrazia partecipata”.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>La capacità di comunicare ed interagire con la cittadinanza misura l'efficacia dell'azione svolta dalla Municipalità sul territorio amministrato.</p> <p>I flussi informativi riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▲ la diffusione della conoscenza tra gli utenti delle competenze in capo alla Municipalità, dei servizi offerti e delle prestazioni erogate;</li> <li>▲ i provvedimenti e le decisioni assunte dell'Amministrazione;</li> <li>▲ i progetti programmati e le modalità di accesso per i cittadini ai quali sono rivolti.</li> </ul> <p>L'Amministrazione ha avviato un processo di raccolta e catalogazione dei prodotti erogati dall'Ente che è confluito in una prima pubblicazione dell'elenco dei prodotti stessi corredato dal nominativo del Responsabile del procedimento. Nel percorso tracciato dall'Ente, la redazione della “Carta dei servizi” della Municipalità si inserisce quale strumento di informazione capillare e diretta all'utenza del territorio.</p> <p>La “Carta dei servizi” fornirà anche adeguata informazione e pubblicizzazione delle disposizioni legislative che impattano con l'utenza e che hanno comportato sostanziali modifiche nella modalità dell'erogazione dei servizi.</p>





Relazione previsionale e programmatica 2013/2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità V  
(Arenella - Vomero)

	<p>La sede dell'URP-CPDAA può diventare, in modo razionale e compiuto, il punto di riferimento dei cittadini per tutte le attività informative e di sportello.</p> <p>E' opportuno garantire stabilmente il funzionamento dello sportello "Informagiovani". La Municipalità si doterà dello sportello "Antiracket ed antiusura" le cui attività sono oggetto di specifico bando. Inoltre, sarà attivato lo sportello di ascolto ed informazione specializzato sulle problematiche delle donne, di concerto con le altre Istituzioni presenti sul territorio (ASL, INAIL ed altre).</p> <p>La realizzazione di forme avanzate di democrazia partecipata, anche avviando sperimentazioni, è un obiettivo centrale dell'Amministrazione comunale e della Municipalità che sono attivamente impegnate nella promozione dei "laboratori".</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	<p>Realizzare un'effettiva partecipazione democratica attraverso una capillare informazione delle attività e dei progetti posti in essere dalla Municipalità.</p> <p>Pubblicizzare le novità amministrativo-legislative di impatto sull'utenza.</p> <p>Garantire al cittadino l'affiancamento delle Istituzioni nella comprensione e gestione di problematiche di rilevanza sociale.</p> <p>Promozione dei "laboratori" di democrazia partecipata.</p>

65

3.4 – PROGRAMMA N°	200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
N°	2	Progetto nel Programma
RESPONSABILE	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma si svolgerà con la realizzazione delle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• manutenzione straordinaria degli immobili adibiti a sedi degli uffici della Municipalità riportati nell'elenco B (art. 18 lett. c) del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05);</li> <li>• manutenzione straordinaria del verde pubblico e dei parchi comunali di interesse locale riportati nell'elenco E (art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05).</li> </ul> <p>Il programma per la salvaguardia del verde pubblico si sintetizza nei seguenti interventi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. manutenzione straordinaria verde orizzontale riportati nell'elenco E (art. 18 lett. f) del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05)</li> <li>b. gestione parchi di quartiere riportati nell'elenco E (art. 18 lett. f) del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05)</li> <li>c. manutenzione straordinaria parchi di quartiere riportati nell'elenco E (art. 18 lett. f) del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05) .</li> </ol>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	Gli interventi di manutenzione straordinaria delle sedi municipali sono finalizzati all'adeguamento delle vigenti normative in materia di sicurezza, antincendio e



	igienico sanitario, per l'ottenimento dei relativi certificati e/o pareri. Gli interventi di manutenzione straordinaria del verde pubblico nonché dei parchi sono finalizzati alla valorizzazione e alla corretta conservazione della aree a verde.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE	
Descrizione del progetto	Manutenzione straordinaria del verde orizzontale, gestione e manutenzione straordinaria dei parchi di quartiere.	
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Gli interventi previsti sono relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- recupero e restauro del parco di Vigliena;</li> <li>- recupero e restauro del parco di Villa Letizia;</li> <li>- recupero e restauro del parco di via Repubbliche Marinare;</li> <li>- recupero e restauro del parco Teodosia;</li> <li>- recupero e restauro del parco De Simone.</li> </ul> <p>Tale piano di interventi è circoscritto alla manutenzione straordinaria del verde pubblico e dei parchi comunali di interesse locale riportati nell'elenco "E" (art. 18 lett. f del Regolamento delle Municipalità). Per permettere la piena fruibilità del verde pubblico ed incrementare l'integrazione intergenerazionale.</p>	
3.7.1.1. – Investimento		
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo		
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	La valorizzazione del patrimonio comunale
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria verde orizzontale, gestione e manutenzione ordinaria parchi di quartiere.
3.4.2 – Motivazione delle scelte	<p>In relazione alle procedure inerenti la manutenzione ordinaria che, nel corso del 2012, l'Amministrazione ha unificato in capo al Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare non sono risultate al 31.12.2012 bandite da quest'ultimo le relative gare.</p> <p>Per il 2013 e per il successivo biennio 2014/2015, pertanto, potrebbe essere istituzionalizzato un apposito tavolo di lavoro presso il richiamato Servizio Autonomo CUAG, competente per i relativi procedimenti di spesa, in seno al quale ciascun Direttore della rispettiva Macrostruttura Municipale potrà assicurare, nell'esercizio delle proprie funzioni di coordinamento, la qualificata presenza ed il necessario apporto di Tecnici per gli ambiti di competenza nonché, ove richiesto, ogni utile supporto per la redazione di capitolati e per l'indizione di gare.</p> <p>Nel corso del triennio 2013/2015 saranno completati, esclusivamente, i procedimenti per la manutenzione ordinaria già avviati nel corso delle annualità precedenti.</p> <p>Necessità di garantire alla cittadinanza pari livello di soddisfazione e dei tempi di risposta alle esigenze dei beni rientranti nel patrimonio comunale che necessitano di manutenzione ordinaria.</p>
3.7.1 – Finalità da conseguire	Collaborazione con il competente CUAG per la predisposizione degli atti relativi alle gare da bandire al fine di realizzare l'uniformità delle procedure e l'economia delle azioni e dei costi e completamento delle procedure di manutenzione ordinaria già avviate negli anni precedenti.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi

3.4 – PROGRAMMA N°	300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Nell'ambito del programma 300, la Municipalità, nel triennio in esame, svolgerà le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• disciplina del traffico nelle strade a valenza municipale, compatibilmente con il Piano del Traffico del Comune;</li> <li>• disciplina provvisoria del traffico determinata da imprevisti, da lavori e da manifestazioni</li> <li>• installazione e manutenzione della segnaletica stradale nelle strade a valenza municipale.</li> </ul> <p>Pertanto, gli interventi indicati al punto a) e c) sono circoscritti alla sola viabilità secondaria (individuata dall'art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05) come frazioni di territorio più facilmente controllabili dalle strutture interne operanti in ambito locale.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Miglioramento del traffico
3.4.3 – Finalità da conseguire	Riduzione degli incidenti stradali ed aumento della sicurezza, e riduzione degli inquinanti in atmosfera.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	Gli obiettivi descritti sono puntualmente coerenti con i piani regionali di settore.

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N°	1	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA
-----------------------------------	---	---

DI CUI AL PROGRAMMA N°	300	MOBILITA'
RESPONSABILE	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITÀ
Descrizione del progetto	Disciplina del traffico nelle strade a valenza municipale compatibilmente con il Piano del Traffico del Comune.
3.7.1 -- Finalità da conseguire	Inoltre è volontà della VI Municipalità programmare e concordare, anche con le Direzioni Centrali di riferimento, interventi finalizzati al miglioramento della velocità di scorrimento ed alla riduzione degli eventuali incidenti stradali, quali inserimento di rotonde negli incroci a più elevato rischio e regolamentazioni connesse (ad esempio installazione di dissuasori di velocità, etc.). Coordinamento tra uffici per risolvere i problemi del traffico.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITÀ
Descrizione del progetto	Disciplina provvisoria del traffico determinata da imprevisti, da lavori e da manifestazioni.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Coordinamento del traffico nella fase di chiusura di una strada della Municipalità per l'esecuzione dei lavori.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Le scelte sono determinate in ottemperanza ai lavori da eseguire ed alle manifestazioni programmate sul territorio.



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITÀ
Descrizione del progetto	Installazione e manutenzione della segnaletica stradale nelle strade a valenza municipale; le attività di apposizione e manutenzione della segnaletica sono svolte per il tramite del gestore unico.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Diminuire il numero di incidenti stradali
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Saranno prese in base alla tipologia della strada da mettere in sicurezza

*Lo*

3.4 – PROGRAMMA N°	500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
N°	7	Progetti nel Programma
RESPONSABILE	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma è rivolto alla definizione ed attuazione delle politiche per migliorare la vivibilità del territorio della Municipalità e la fruibilità delle sue dotazioni, permettendone l'utilizzo alla maggiore utenza possibile.</p> <p>Al centro del programma c'è la definizione degli interventi a prevalente carattere manutentivo relativi alla viabilità urbana secondaria, alla rete di pubblica illuminazione, all'arredo urbano, agli impianti sportivi, all'edilizia scolastica, alla rete fognaria di superficie ed alle strutture mercatali.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Le scelte saranno prese considerando le condizioni dei vari manufatti e della reale fruibilità delle dotazioni che si andranno ad impegnare.
3.4.3 – Finalità da conseguire	Il programma si pone come obiettivo il mantenimento e miglioramento funzionale delle strade e degli spazi, degli impianti sportivi, delle strutture scolastiche, delle aree mercatali e del sistema di captazione delle acque superficiali.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

21

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	• LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione straordinaria degli immobili e delle aree verdi annesse, di proprietà comunale adibiti ad uso scolastico, compresi gli asili nido riportati nell'elenco C (art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05).
3.7.1 – Finalità da conseguire	Ristrutturazione ed adeguamento alle normative di legge di plessi scolastici già esistenti, nonché degli immobili scolastici ed aree al verde.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
– Motivazione delle scelte	La cura delle condizioni strutturali degli edifici agevola fortemente la missione educativa.



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	• LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Pubblica illuminazione.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Gli interventi previsti potranno riguardare l'integrazione, il rinnovo, la modifica, il potenziamento e la trasformazione del sistema di illuminazione costituito in generale da sostegni e corpi illuminanti, nel rispetto della pianificazione generale.</p> <p>Gli interventi saranno effettuati con la preventiva acquisizione del parere di conformità da parte del soggetto gestore.</p> <p>Tale piano di interventi è circoscritto alla sola viabilità secondaria, affidata alla Municipalità.</p> <p>Riduzione dei costi sociali connessi alla mobilità (incidentalità stradale) e messa in sicurezza del territorio rispetto ai fenomeni di criminalità.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
– Motivazione delle scelte	Permettere un'ottima illuminazione su tutto il territorio, tenendo conto dell'inquinamento visivo, per contribuire alla sicurezza ai cittadini.



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione straordinaria delle strade (Tale piano di intervento è circoscritto alla sola viabilità secondaria, affidata alla Municipalità).
3.7.1 – Finalità da conseguire	Assicurare migliori livelli di conservazione ed efficienza del patrimonio stradale, ed effettuare tutti gli interventi correlati alla sicurezza dei cittadini (rotatorie, dissuasori e quant'altro). Sicurezza dei cittadini che comporterà una diminuzione di incidenti con la relativa riduzione della spesa sociale derivante nonché della spesa scaturente dai vari contenziosi (debiti fuori bilancio)
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
– Motivazione delle scelte	In base allo stato delle strade all'incidenza dei sinistri.

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione straordinaria aree mercatali coperte e scoperte ricadenti nell'ambito territoriale e nella competenza municipale, riportate nell'elenco D (art. 18 lett. e del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05).
3.7.1 – Finalità da conseguire	Assicurare migliori livelli di conservazione ed efficienza del patrimonio comunale
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
– Motivazione delle scelte	In base allo stato dei mercatini

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	• LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione straordinaria dell'intero sistema di captazione delle acque superficiali relativo alle strade di competenza della Municipalità (art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05).
3.7.1 – Finalità da conseguire	
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
– Motivazione delle scelte	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	6 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione straordinaria degli impianti e delle attrezzature sportive comunali riportate nell'elenco "F", (art. 18 lett. g del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05).
3.7.1 – Finalità da conseguire	Assicurare ed ampliare l'offerta di spazi destinati allo sport a servizio dei cittadini della Municipalità.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
– Motivazione delle scelte	



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	7 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE		dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria delle OO.PP.
3.4.2 – Motivazione delle scelte	<p>In relazione alle procedure inerenti la manutenzione ordinaria che, nel corso del 2012, l'Amministrazione ha unificato in capo al Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare non sono risultate al 31.12.2012 bandite da quest'ultimo le relative gare.</p> <p>Per il 2013 e per il successivo biennio 2014/2015, pertanto, potrebbe essere istituzionalizzato un apposito tavolo di lavoro presso il richiamato Servizio Autonomo CUAG, competente per i relativi procedimenti di spesa, in seno al quale ciascun Direttore della rispettiva Macrostruttura Municipale potrà assicurare, nell'esercizio delle proprie funzioni di coordinamento, la qualificata presenza ed il necessario apporto di Tecnici per gli ambiti di competenza nonché, ove richiesto, ogni utile supporto per la redazione di capitolati e per l'indizione di gare.</p> <p>Nel corso del triennio 2013/2015 saranno completati, esclusivamente, i procedimenti per la manutenzione ordinaria già avviati nel corso delle annualità precedenti.</p> <p>Necessità di garantire alla cittadinanza pari livello di soddisfazione e dei tempi di risposta alle esigenze dei beni rientranti nel patrimonio comunale che necessitano di manutenzione ordinaria.</p>
3.7.1 – Finalità da conseguire	Collaborazione con il competente CUAG per la predisposizione degli atti relativi alle gare da bandire al fine di realizzare l'uniformità delle procedure e l'economia delle azioni e dei costi e completamento delle procedure di manutenzione ordinaria già avviate negli anni precedenti.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi

3.4 – PROGRAMMA N°	550	QUALIFICAZIONE STRUTTURALE DEL SERVIZIO E DELL'INFRASTRUTTURA URBANA CITTADINA
N°	2	Progetti nel Programma
RESPONSABILE	Dirigente del Servizio Autonomo incaricato dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	Nell'ambito del programma di "Qualificazione strutturale del servizio e dell'infrastruttura cittadina", relativo all'identificazione ed attuazione della nuova struttura dei servizi cimiteriali, la Municipalità dovrebbe svolgere l'attività di manutenzione straordinaria dei cimiteri di interesse locale riportati nell'elenco G (art. 18 lett. h del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05).
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

*me*

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 550	QUALIFICAZIONE STRUTTURALE DEL SERVIZIO E DELL'INFRASTRUTTURA URBANA CITTADINA
RESPONSABILE		dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	QUALIFICAZIONE STRUTTURALE DEL SERVIZIO E DELL'INFRASTRUTTURA URBANA CITTADINA
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria delle aree cimiteriali
3.4.2 – Motivazione delle scelte	<p>In relazione alle procedure inerenti la manutenzione ordinaria che, nel corso del 2012, l'Amministrazione ha unificato in capo al Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare non sono risultate al 31.12.2012 bandite da quest'ultimo le relative gare.</p> <p>Per il 2013 e per il successivo biennio 2014/2015, pertanto, potrebbe essere istituzionalizzato un apposito tavolo di lavoro presso il richiamato Servizio Autonomo CUAG, competente per i relativi procedimenti di spesa, in seno al quale ciascun Direttore della rispettiva Macrostruttura Municipale potrà assicurare, nell'esercizio delle proprie funzioni di coordinamento, la qualificata presenza ed il necessario apporto di Tecnici per gli ambiti di competenza nonchè, ove richiesto, ogni utile supporto per la resazione di capitolati e per l'indizione di gare.</p> <p>Nel corso del triennio 2013/2015 saranno completati, esclusivamente, i procedimenti per la manutenzione ordinaria già avviati nel corso delle annualità precedenti.</p> <p>Necessità di garantire alla cittadinanza pari livello di soddisfazione e dei tempi di risposta alle esigenze dei beni rientranti nel patrimonio comunale che necessitano di manutenzione ordinaria.</p>
3.7.1 – Finalità da conseguire	Collaborazione con il competente CUAG per la predisposizione degli atti relativi alle gare da bandire al fine di realizzare l'uniformità delle procedure e l'economia delle azioni e dei costi e completamento delle procedure di manutenzione ordinaria già avviate negli anni precedenti.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi

3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
---	-----------------------------

3.4 – PROGRAMMA N°	1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
N°	4	Progetti nel Programma
RESPONSABILE	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma per la promozione e lo sviluppo delle attività culturali e del tempo libero prevede l'organizzazione e la realizzazione di attività ed eventi culturali, artistici e di spettacolo.</p> <p>E' prevista l'organizzazione di seminari di studio, conferenze, incontri; mostre e manifestazioni di arti figurative e rappresentative.</p> <p>Sono ancora previste la programmazione e realizzazione di rassegne e spettacoli teatrali, musicali e cinematografici nonché manifestazioni folcloristiche e spettacolari.</p> <p>In sintesi si prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• promozione, organizzazione, supporto logistico per convegni, corsi, seminari, premi e concorsi letterari ed artistici;</li> <li>• promozione organizzazione e supporto logistico per manifestazioni ed eventi di cultura, di folclore e spettacolo che valorizzino e si richiamino alla tradizione culturale e civile del territorio;</li> </ul> <p>Il programma comprende anche iniziative rivolte alla promozione del patrimonio artistico, in concorrenza di processo col Comune, quali la realizzazione di visite guidate e di iniziative tendenti alla divulgazione e valorizzazione del patrimonio artistico, storico, naturale e paesistico.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	L'obiettivo che si intende raggiungere è la qualificazione dell'offerta culturale, attraverso il suo potenziamento e l'ulteriore radicamento su tutto il territorio.

	<p>In tal senso si individuano le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• valorizzare, sostenere, promuovere le diverse realtà aggregative attive sul territorio cittadino in ambito culturale e spettacolare, in un complessivo quadro strategico di sviluppo del territorio e di recupero delle situazioni di svantaggio;</li> <li>• promuovere e valorizzare le forme di espressione artistica contemporanea; assicurare la presenza delle strutture bibliotecarie sul territorio e della loro offerta di servizi;</li> <li>• supporto per organizzazione di mostre di produzione artigianale, per promuovere e valorizzare la produzione artigianale tipica per la difesa e lo sviluppo delle tradizioni locali, intese come beni culturali, esaltando in tal modo l'importanza dei sistemi locali, caratterizzati da vocazioni produttive peculiari.</li> </ul>
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	• PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
Descrizione del progetto	Eventi culturali
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>La programmazione e realizzazione di iniziative, manifestazioni ed eventi culturali si caratterizza per la capacità di coinvolgimento dei cittadini-fruitori e di rafforzamento del legame degli stessi col proprio territorio e con le sue tradizioni culturali, civili e religiose.</p> <p>Si curerà particolarmente un'attività di promozione del territorio di riferimento anche al suo esterno, curando la sua immagine e favorendo rapporti di collaborazione con altre realtà territoriali.</p> <p>In sintesi si prevedono: attività di promozione e valorizzazione dell'immagine del territorio in particolari periodi dell'anno e di ricorrenze significative.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Ampliare e sostenere lo sviluppo culturale della città.

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	• PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
Descrizione del progetto	La creazione di luoghi fisici di socializzazione culturale
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>La cultura e le istituzioni culturali giocano un ruolo molto importante sia, in generale, nei processi di crescita territoriale sia nei processi di recupero di un territorio urbano soprattutto in quei luoghi dove si registra una scarsa diffusione della socialità e della cultura.</p> <p>In questa direzione, la creazione di luoghi fisici di socializzazione culturale rappresenta il primo passo da compiere.</p> <p>L'iniziativa in programma è relativa alla realizzazione e promozione delle quattro biblioteche esistenti.</p> <p>Attraverso l'organizzazione di attività ed eventi artistico-culturali, anche in collaborazione con le associazioni e le istituzioni scolastiche presenti sul territorio, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• presentazioni di libri;</li> <li>• “café-letterario”;</li> <li>• “reading di poesie e testi letterari”;</li> </ul> <p>proposte di promozione culturale rivolte ai minori.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	• PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
Descrizione del progetto	Rafforzare il dialogo relazionale con i cittadini.
3.7.1 – Finalità da conseguire	La comunicazione delle attività attraverso l'impiego delle enormi potenzialità offerte da Internet contribuisce ad affermare e sostenere i progetti da realizzare sul territorio.  Obiettivo della comunicazione è ampliare e rafforzare il dialogo relazionale con i cittadini che troveranno nel sito non solo uno strumento informativo ma soprattutto un mezzo che consentirà loro di poter affermare maggiormente la propria partecipazione alla vita istituzionale.  Diffusione sul sito Web del Comune di Napoli delle informazioni relative alle attività culturali da realizzare sul territorio della Municipalità.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	• PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
Descrizione del progetto	• Biblioteca comunale
3.7.1 – Finalità da conseguire	La disponibilità sul territorio municipale di una biblioteca interamente dedicata ai ragazzi consente di creare e rafforzare nei bambini e nei ragazzi l'abitudine e l'interesse per la lettura.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi

3.4 – PROGRAMMA N°	1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
N°	1	Progetto nel Programma
RESPONSABILE	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma relativo alla “Promozione e sviluppo delle attività sportive” comprende le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• programmazione e realizzazione di manifestazioni sportive e attività inerenti allo sport;</li> <li>• gestione e concessione degli impianti sportivi comunali riportati nell’elenco F (citato all’art. 18 lett. g del Regolamento delle Municipalità), tenuto conto delle convenzioni in itinere sino alla scadenza e nel rispetto dei regolamenti comunali vigenti.</li> </ul> <p>In sostanza la programmazione si propone il raggiungimento del duplice obiettivo di consolidare il processo di orientamento della produzione e della erogazione dei servizi sportivi e di tendere al soddisfacimento non solo quantitativo ma anche qualitativo della domanda.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Orientare la produzione e la erogazione dei servizi al soddisfacimento non solo quantitativo ma anche qualitativo della domanda, avvicina ed incentiva il potenziale fruitore soprattutto se appartenente a settori sociali svantaggiati.
3.4.3 – Finalità da conseguire	Favorire lo sviluppo dello sport di base per favorire i processi di riqualificazione urbana e di salvaguardia e recupero dello svantaggio e del disagio sociale.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
RESPONSABILE		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	• PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE
Descrizione del progetto	Attività sportive per fasce deboli: incentivazione alla partecipazione a mezzo libero accesso alle strutture
3.7.1 – Finalità da conseguire	Favorire lo sviluppo dello sport di base per consolidarne la pratica aumentandone e qualificandone l'offerta con particolare attenzione agli utenti diversamente abili ed agli anziani
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	<p>Iniziative di coinvolgimento della platea giovanile allo scopo di migliorarne lo sviluppo psicofisico attraverso un processo di aggregazione.</p> <p>Iniziative volte a consolidare e animare la rete di Enti, Associazioni ed altri soggetti operanti nel mondo dello sport, della disabilità e del disagio sociale.</p> <p>Progettazione, programmazione ed organizzazione di iniziative mirate da realizzare in collaborazione con Enti, Associazioni ed altri soggetti operanti nel mondo dello sport, della disabilità e del disagio sociale.</p>
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Orientare la produzione e la erogazione dei servizi al soddisfacimento non solo quantitativo ma anche qualitativo della domanda, soprattutto se proveniente da settori sociali svantaggiati

*LL*

3.4 – PROGRAMMA N°	1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
N°	I	Progetto nel Programma
RESPONSABILE	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

<p>• 3.4.1 – Descrizione del programma</p>	<p>Il programma relativo al “welfare municipale e le aree di priorità delle politiche sociali” si fonda su una visione complessiva e globale del benessere delle persone e delle famiglie nelle diverse fasi del ciclo di vita.</p> <p>Le politiche sociali vengono, pertanto, intese come politiche della vita quotidiana ed assumono quale obiettivo la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, l’inclusione sociale.</p> <p>Il punto di partenza è la creazione di un circuito virtuoso tra sviluppo economico e sviluppo sociale, recuperando il nesso inscindibile fra diritti individuali e diritti sociali.</p> <p>L’obiettivo da raggiungere è quello dello sviluppo di un welfare municipale che sia in grado di programmare interventi complessi e reticolari, di offrire risposte a bisogni multidimensionali, progettando e realizzando percorsi individuali, familiari e comunitari.</p> <p>Nell’ambito delle politiche di welfare particolare significato assume il legame con il territorio e con le politiche del territorio.</p> <p>Da questo punto di vista, la Municipalità assume una rilevanza strategica nel rendere più forte il nesso tra cittadini, istituzioni e territorio e la programmazione-attuazione delle politiche sociali, consentendo di tener conto in modo più penetrante ed incisivo delle esigenze del territorio.</p> <p>Le attività previste per il triennio 2013-2015 sono quelle di seguito elencate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• integrazione dell’anziano nel contesto sociale;</li> <li>• potenziamento dei progetti volti a garantire una serie di attività rivolte alle persone anziane e/o diversamente abili che si trovano in condizioni di fragilità, solitudine o isolamento di vivere un tessuto sociale di solidarietà, compagnia e sostegno;</li> </ul>
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• attivazione di sinergie con l'ASL competente per il proseguimento dei percorsi di assistenza domiciliare sanitaria, anche utilizzando il supporto delle associazioni che lavorano sul territorio.</li> </ul>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Le politiche sociali vengono intese come politiche della vita quotidiana e assumono quale obiettivo la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, l'inclusione sociale. La motivazione di fondo è che non si può lavorare per il benessere delle persone e delle comunità se non si interviene per la costruzione di Città Sociali.
3.4.3 – Finalità da conseguire	La finalità complessiva del Programma diventa dunque quella di contribuire alla costruzione di una città capace di produrre sviluppo e al tempo stesso inclusione. All'interno di tale processo di infrastrutturazione sociale urbana, si intende promuovere la cultura dei diritti di cittadinanza e della loro esigibilità sulla base di un processo continuo e partecipato di individuazione dei bisogni, definizione di priorità e obiettivi, valutazione dei risultati.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITÀ DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	<p>Gli interventi previsti, sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• monitoraggio delle situazioni di disagio sociale per le attività di prevenzione e di informazione;</li> <li>• promozione e coordinamento di programmi e azioni di integrazione socio-sanitaria ed educativa sul territorio;</li> <li>• poli di mediazione familiare.</li> </ul> <p>Al fine di provvedere in modo completo e corretto alla realizzazione del progetto occorre potenziare i centri di cittadinanza, avamposto delle istituzioni nella lotta al disagio Centri Territoriali di Barra, Ponticelli e San Giovanni per poter svolgere le attività di segretariato sociale, inteso nel senso tecnico del termine, devono essere potenziati sia a livello di risorse umane, sia strumentali.</p> <p>Sarebbe opportuno non limitare l'attività del segretariato al semplice ascolto, ma creare un vero e proprio archivio di coloro che si presentano allo sportello anche per ricevere una semplice informazione o raccontare un disagio e monitorare le situazioni che di volta in volta sono segnalate o "raccontate", aumentando le risorse strumentali in dotazione ai Centri.</p> <p>Gli operatori devono essere muniti di mezzi adeguati, con la messa in rete di tutti i progetti in essere sul territorio, il che renderebbe più semplice conoscere in tempo reale le possibilità di recupero o di ausilio che l'Amministrazione offre in caso di disagio familiare, giovanile, ecc., anche attraverso il coordinamento di programmi e di azioni di integrazione.</p> <p>Ripristinare i poli di mediazione familiare attraverso servizi di ascolto, sensibilizzazione ed informazione, nonché attraverso l'assistenza domiciliare di sostegno alla famiglia e alla genitorialità, con operatori del terzo settore a supporto degli assistenti sociali.</p> <p>Avviare con il contributo della Consulta delle Associazioni di Volontariato una serie di</p>

	<p>progetti che prevedano veri e propri corsi di formazione per minori e genitori ove il genitore venga aiutato ad acquisire piena consapevolezza del proprio ruolo.</p> <p>Potenziamento del centro giovanile "Asterix" che preveda anche l'attivazione di laboratori destinati ai giovani nel settore teatro e delle arti espressive, in concorrenza con il Servizio Centrale e la promozione di manifestazioni, festival, rassegne ed eventi destinati ad un pubblico ampio e diversificato.</p>
3.7.1 – Finalità da conseguire	Politiche miranti all'inclusione sociale che prevedano anche azioni di prevenzione dei rischi di esclusione e azioni a favore delle fasce deboli e l'accesso di tutti alle risorse, diritti, beni e servizi.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

*JK*

3.4 – PROGRAMMA N°	1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
N°	1	Progetto nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività per il funzionamento degli asili nido e delle scuole materne, con il potenziamento di risorse umane.</li> <li>• Potenziamento delle risorse strumentali a disposizione dei funzionari scolastici e dei responsabili degli asili nido per una maggiore rapidità nelle comunicazioni, non solo tra gli operatori stessi, ma anche con l'utenza.</li> <li>• Potenziamento dei fondi a disposizione delle scuole per una maggiore autonomia negli acquisti di beni di consumo necessari al regolare svolgimento delle attività.</li> <li>• Programmazione e organizzazione del servizio di refezione.</li> <li>• Potenziamento delle attività scolastiche integrative curriculari ed extra curriculari.</li> <li>• Potenziamento dei servizi alternativi rivolti all'infanzia con la collaborazione delle associazioni di volontariato presenti sul territorio e dei genitori.</li> </ul> <p>La recente riforma del decentramento, rivolta a garantire una democrazia diffusa ed una maggiore partecipazione dei cittadini al governo della città, ha trasferito/delegato alle Municipalità le seguenti competenze:</p> <p>- le attività e gli adempimenti necessari per il funzionamento degli asili nido e delle scuole dell'infanzia comunali.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	Attività pedagogiche, didattiche e ricreative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi



3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	• LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
Descrizione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assicurazione del servizio scolastico ivi inclusa la refezione nelle singole scuole sia comunali sia statali.</li> <li>• Organizzazione del servizio di refezione scolastica con il doppio sistema ovvero con o senza scodellamento.</li> <li>• Assunzione della documentazione relativa al pagamento dei ticket mensa e relativi controlli.</li> <li>• Applicazione della normativa vigente conseguentemente gli esiti dei controlli formali ed economici effettuati (diffida, intimazione, ingiunzione ed iscrizione a ruolo).</li> <li>• Controlli sulla regolare esecuzione del servizio in conformità con le clausole contrattuali e le normative di legge e, nell'ipotesi di difformità irrogazione delle sanzioni previste.</li> <li>• Controlli sulle iscrizioni propedeutici alla formazione delle graduatorie al fine di garantire la parità di diritti (costituzionalmente sanciti) e la trasparenza dell'azione della Pubblica Amministrazione.</li> <li>• In ampia collaborazione con i competenti Servizi centrali viene assicurato un piano di formazione degli operatori delle scuole materne e degli operatori asili nido.</li> </ul>
3.7.1 – Finalità da conseguire	
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Attività pedagogiche, didattiche e ricreative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa



3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	6 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE		dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
Descrizione del progetto	Sicurezza dei luoghi di lavoro.
3.4.2 – Motivazione delle scelte	<p>Nell'organizzazione che l'Amministrazione si è data con la delibera n. 3366 del 21.10.2004 e con le modifiche conseguenti alla nuova struttura dell'Ente, sono stati individuati differenti Servizi preposti all'attuazione delle misure previste dalla normativa vigente in materia per tutti gli Uffici comunali in base alle specifiche competenze.</p> <p>Per consentire a questi ultimi Centri di Responsabilità una puntuale quantificazione delle risorse complessive occorrenti, lì dove possibile, si è proceduto, grazie ad una esaustiva conoscenza degli elementi necessari alla valutazione, a far conoscere agli stessi la spesa da prevedere per la Municipalità 6 quale Centro di Costo. Ove, invece, non sia stata possibile un'autonoma quantificazione, sono state fornite tutte le informazioni e gli elementi utili alla sua determinazione.</p> <p>Le Municipalità contribuiranno, inoltre, attivamente e per quanto di competenza alla predisposizione e/o aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi con il soggetto affidatario della gara recentemente bandita dall'amministrazione Comunale e secondo le ulteriori indicazioni che saranno, di volta in volta, fornite dalla competente Area Prevenzione e Protezione.</p> <p>La Direzione ed i Servizi della Municipalità garantiranno, anche, il costante monitoraggio delle condizioni dei luoghi di lavoro e potranno in essere direttamente le misure attuative per assicurare la sicurezza nei predetti siti e la salute dei lavoratori.</p> <p>Necessità di garantire la piena funzionalità delle strutture ed il benessere dei lavoratori.</p>
3.7.1 – Finalità da conseguire	Collaborazione con i Servizi competenti al fine di realizzare l'uniformità delle procedure e l'economia delle azioni e dei costi e completamento delle procedure in materia di sicurezza sul lavoro.

3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi



Relazione previsionale e programmatica 2013 /2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII  
(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.4 – PROGRAMMA N.	200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
N°	2	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

<p>3.4.1 – Descrizione del programma</p>	<p>L'art. 88 dello Statuto del Comune di Napoli attribuisce alle Municipalità la funzione della manutenzione urbana di rilevanza locale , definisce altresì che le Municipalità eserciteranno le proprie competenze nel rispetto dei principi generali formulati dal Consiglio Comunale e Giunta.</p> <p>Nello specifico, l'art 17 del regolamento delle Municipalità definisce in generale le competenze delle Municipalità mentre i successivi articoli ne individuano dettagliatamente gli ambiti di intervento; in particolare, l'articolo 18 dispone la competenza delle Municipalità per l'approvazione dei progetti e la realizzazione dei lavori ricadenti nell'ambito territoriale.</p> <p>Per quanto concerne la manutenzione ordinaria e straordinaria:</p> <p>la lettera c) del comma 1 individua gli immobili adibiti a sedi degli uffici senza carattere monumentale, inclusi gli impianti tecnologici riportati nell'elenco B) ;</p> <p>la lettera d) del comma 1 gli immobili di proprietà comunale adibiti ad uso scolastico, compresi gli impianti tecnologici e le aree verdi annesse riportati nell'elenco C) ;</p> <p>la lettera e) del comma 1 i mercati rionali coperti e scoperti riportati nell'elenco D);</p> <p>la lettera f) del comma 1 il verde pubblico e i parchi comunali di interesse locale riportati nell'elenco E);</p> <p>la lettera g) gli impianti e le attrezzature sportive riportati nell'elenco F. Pertanto, il programma 200 si articolerà in due distinti progetti:</p> <p style="text-align: center;">Manutenzione ordinaria degli immobili di cui agli elenchi sopra specificati;</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2013 /2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII  
(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

	Manutenzione ordinaria e straordinaria del verde e dei parchi di quartiere
3.4.2 – Motivazione delle scelte	conservazione ed efficienza del patrimonio comunale
3.4.3 – Finalità da conseguire	Salvaguardia del patrimonio mediante imprese di manutenzione ordinaria operante per tutto il territorio cittadino – salvaguardando le specificità territoriali di ciascuna Municipalità – nella logica di uniformità, trasparenza ed economicità nonché delle aree a verde e dei parchi
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2013 /2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII  
(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria degli immobili la cui competenza e' assegnata alla Municipalità dall'art. 18 del regolamento delle Municipalità
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Sul territorio della Municipalità insistono oltre 40 istituti scolastici, il relativo stato di conservazione è stato suddiviso in tre macro categorie indicanti lo stato specifico di conservazione: mediocre/sufficiente; discreto; buono/ottimo.</p> <p>Oltre il 50 % degli istituti, da valutazioni tecniche effettuate, risulta in un buono stato di conservazione, e solo un numero ridotto risulta in condizioni manutentive mediocri.</p> <p>Per consentire il normale funzionamento delle strutture scolastiche occorre procedere alla definizione di una accurata pianificazione degli interventi da confluire all'interno di un capitolato di effettiva manutenzione programmata.</p> <p>Contestualmente, sul territorio della Municipalità insistono quattro sedi istituzionali, un centro giovanile allocato nella ex sede municipale, un mercatino rionale ed altre sedi di rilevanza minore a specifico servizio di alcune attività ( giardinieri e fognatori); anche tali immobili sono stati classificati secondo il rispettivo grado di conservazione manutentiva. Per tutte le elencate situazioni occorre provvedere ad opere manutentive che non comportano modifiche della sagoma o dei prospetti.</p> <p>In considerazione delle procedure relative alla competenza della manutenzione ordinaria attribuita alle Municipalità, l'Amm.Com nel corso dell'anno 2012 ha inteso unificare le</p>

Relazione previsionale e programmatica 2013 /2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII  
(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

	<p>relative attività in capo al CUAG .</p> <p>Per il 2013 e per il successivo biennio 2014-2015 si potrebbe avviare un apposito tavolo di lavoro tra il CUAG, in modo da procedere celermente alla aggiudicazione di un appalto, ed i responsabili dei servizi tecnici municipali e i direttori delle rispettive macrostrutture per assicurare, ciascuno nell'esercizio delle proprie funzioni, la propria qualificata presenza in maniera tale da valorizzare le professionalità tecniche interne alle singole strutture per la predisposizione di progetti, la redazione di atti tecnici e di gara , l' indizione di gare per la copertura con ditte / imprese di manutenzione per tutto il territorio cittadino Collaborazione tra le Municipalità ed il competente Servizio CUAG per la predisposizione degli atti relativi alle gare da bandire per ambiti e materie omogenee, al fine di realizzare l'uniformità e lo snellimento delle procedure che garantiscano la massima qualità ed economia e consentano un'articolazione della spesa in coerenza con il piano di riequilibrio.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	conservazione ed efficienza del patrimonio comunale



Relazione previsionale e programmatica 2013 /2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII  
(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria del verde e dei parchi di quartiere
3.7.1 – Finalità da conseguire	La Manutenzione ordinaria del verde orizzontale e la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dei parchi di quartiere avviene attraverso il personale tecnico assegnato alla Municipalità con l'ausilio del Servizio Centrale per gli alberi di alto fusto, previa assegnazione di idonee risorse per l'acquisizione di materiale di consumo, di dispositivi per la prevenzione, nonché di attrezzature e beni strumentali Conservazione del patrimonio arboreo e dei parchi di quartiere per consentirne alla cittadinanza la fruibilità e assicurare un buon livello di decoro urbano
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013 /2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII  
(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.4 – PROGRAMMA N°	300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
N°	2	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	Il programma 300 “Gli interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità”, nel triennio in esame, si articolerà in due distinti progetti:  1) disciplina del traffico nelle strade a valenza municipale, compatibilmente con il Piano del Traffico del Comune nonché disciplina provvisoria del traffico determinata da imprevisti, da lavori e da manifestazioni  2) Installazione e manutenzione della segnaletica stradale nelle strade a valenza municipale.
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Il Programma di interventi e' circoscritto alla sola viabilità secondaria individuata dall' art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05 ed è affidato alla Municipalità perché rappresenta frazioni di territorio più facilmente controllabili dalle strutture interne operanti in ambito locale.
3.4.3 – Finalità da conseguire	Garantire la fluidità e la sicurezza del traffico sul territorio della Municipalità
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate al Servizio.
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate al Servizio
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2013 /2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII  
(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.		Dirigente incaricato dal Sindaco

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITÀ
Descrizione del progetto	Fornitura e posa in opera di idonea segnaletica stradale, orizzontale e verticale, per la corretta disciplina del traffico nelle strade a valenza municipale, di cui all'art. 18 del Regolamento delle Municipalità.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Tale piano di interventi, circoscritto alla sola viabilità secondaria, è da svolgere per il tramite del gestore unico “NapoliPark”, giusta Disposizione del Direttore Generale n° 16 del 07/05/2012. Garantire la fluidità e la sicurezza del traffico sul territorio della Municipalità
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate al servizio
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate al servizio
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013 /2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII  
(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.		Dirigente incaricato dal Sindaco

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITÀ
Descrizione del progetto	Disciplina del traffico nelle strade a valenza municipale, compatibilmente con il Piano del Traffico del Comune con particolare attenzione alle esigenze determinate da imprevisti, da lavori e da manifestazioni che implicano l'adozione di misure specifiche e temporanee a cura del personale tecnico assegnato alla Municipalità
3.7.1 – Finalità da conseguire	Garantire la fluidità e la sicurezza del traffico sul territorio della Municipalità
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate al servizio
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate al servizio
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013 /2015  
Sezione 3 -- Programmi e Progetti

Municipalità VII  
(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.4 – PROGRAMMA N.	500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
N°	4	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>L'art. 88 dello Statuto del Comune di Napoli attribuisce alle Municipalità la funzione della manutenzione urbana di rilevanza locale, definisce altresì che le Municipalità eserciteranno le proprie competenze nel rispetto dei principi generali formulati da Consiglio e Giunta Comunale. Nello specifico, l'art 17 del regolamento delle Municipalità definisce in generale le competenze delle Municipalità mentre i successivi articoli ne individuano dettagliatamente gli ambiti di intervento; in particolare, l'articolo 18 dispone la competenza delle Municipalità per l'approvazione dei progetti e la realizzazione dei lavori ricadenti nell'ambito territoriale .</p> <p>Per quanto concerne la manutenzione ordinaria e straordinaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la lettera a) del comma 1 individua le strade e le piazze con esclusione di quelle a valenza metropolitana riportate nell'elenco A, ivi compreso l'arredo urbano e il sistema di illuminazione;</li> <li>- la lettera b) del comma 1 il sistema di captazione delle acque relativo alle strade di competenza delle Municipalità;</li> <li>- la lettera c) del comma 1 individua gli immobili adibiti a sedi degli uffici senza carattere monumentale, inclusi gli impianti tecnologici riportati nell'elenco B) ;</li> <li>- la lettera d) del comma 1 gli immobili di proprietà comunale adibiti ad uso scolastico, compresi gli impianti tecnologici e le aree verdi annesse riportati nell'elenco C) ;</li> <li>- la lettera e) del comma 1 i mercati rionali coperti e scoperti riportati nell'elenco D);</li> </ul>
-----------------------------------	--

Relazione previsionale e programmatica 2013 /2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

	<p>- la lettera g) gli impianti e le attrezzature sportive riportati nell'elenco F. Pertanto il programma 500 si articolerà in quattro progetti:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) Manutenzione ordinaria delle strade e delle piazze con esclusione con quelle a valenza metropolitana;</li><li>2) Manutenzione straordinaria delle strade e delle piazze con esclusione con quelle a valenza metropolitana;</li><li>3) manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema di captazione delle acque relativo alle strade di competenza delle Municipalità</li><li>4) Manutenzione straordinaria immobili destinati a sedi di uffici, scuole , mercati</li></ol>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Mantenimento funzionale degli spazi, aree e immobili mediante interventi finalizzati all'adeguamento alle vigenti normative di sicurezza dei cittadini
3.4.3 – Finalità da conseguire	Individuazione e programmazione delle opere pubbliche per migliorare la vivibilità della Municipalità e la fruibilità delle sue dotazioni
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2013 /2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII  
(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria delle strade e delle piazze con esclusione con quelle a valenza metropolitana;
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>A seguito di appalto, per l'anno 2013, è garantita, mediante impresa la copertura della manutenzione ordinaria delle strade e delle piazze, pertanto occorre procedere alla programmata e preventiva individuazione degli interventi di manutenzione che si intendono effettuare nel corso del biennio 2014/2015 ed a tal fine occorre procedere alla predisposizione di tutti gli atti necessari per addivenire alla copertura , mediante impresa di manutenzione, delle iniziative da porre in essere.</p> <p>In considerazione delle procedure relative alla competenza della manutenzione ordinaria attribuita alle Municipalita' l'Amm.Com nel corso dell'anno 2012 ha inteso unificare le relative attività in capo al CUAG .In tal senso e' indispensabile, nel corso del 2013 istituzionalizzare un apposito tavolo di lavoro congiunto con il richiamato CUAG , i responsabili dei servizi tecnici municipali e i direttori delle rispettive macrostrutture per assicurare, ciascuno nell'esercizio delle proprie funzioni, la propria <u>qualificata</u> presenza, in maniera tale da valorizzare le professionalita' tecniche interne alle singole strutture per la predisposizione progetti, redazione di atti tecnici e di gara , indizione gare per la copertura con ditte / imprese di manutenzione per tutto il territorio cittadino per il successivo biennio 2014-2015, affinché nel successivo biennio 2014-2015, siano garantiti gli interventi di manutenzione programmata che si rendano indispensabili in consideraione del vasto ambito territoriale dell'intera municipalità</p> <p>Collaborazione tra le Municipalita' ed il competente Servizio CUAG per la predisposizione degli atti relativi alle gare da bandire, per ambiti e materie omogenee, al fine di realizzare l'uniformità e lo snellimento delle procedure che garantiscano la massima qualità ed economia e consentano un'articolazione della spesa in coerenza con quella del piano di riequilibrio.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2013 /2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII  
(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Riqualificazione urbana e messa in sicurezza



Relazione previsionale e programmatica 2013 /2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII  
(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema fognario delle acque di competenza della Municipalità
3.7.1 – Finalità da conseguire	La Manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema fognario delle acque di competenza della Municipalità avviene attraverso il personale tecnico assegnato alla Municipalità, previa assegnazione di idonee risorse per l'acquisizione di materiale di consumo, di dispositivi per la prevenzione, nonché di attrezzature e beni strumentali, con l'ausilio del Servizio Centrale e in collaborazione – per gli interventi straordinari - con la ASL e gli altri enti preposti  Igiene pubblica assicurata attraverso il monitoraggio dei manufatti, la programmazione degli interventi di espurgo delle caditoie e di contrasto al fenomeno delle blatte rosse.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013 /2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII  
(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione straordinaria delle strade e delle piazze circoscritte alla sola viabilità secondaria .
3.7.1 – Finalità da conseguire	In sede di formulazione delle previsioni di spesa, in coerenza con il piano di riequilibrio, si procederà alla individuazione delle priorità, cui dovranno correlarsi l'elaborazione delle proposte deliberative, corredate dei relativi progetti tecnici, per l'avvio delle procedure di gara tese alla riqualificazione territoriale.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013 /2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII  
(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione straordinaria per la messa a norma ai sensi delle vigenti normative in materia di sicurezza
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>La manutenzione straordinaria degli immobili, ed in particolare quella afferente gli istituti scolastici, è stata finalizzata prevalentemente all'edeguamento alla vigente normativa sulla sicurezza ed igiene, pertanto nel corso del 2013, proseguirà l'azione per la messa in sicurezza di buona parte degli edifici scolastici con progetti di manutenzione straordinaria per l'adeguamento soprattutto alla normativa per la prevenzione degli incendi nonché in materia di igiene e sanità ed adeguamento alle vigenti leggi di sicurezza.</p> <p>Analogamente si procederà per gli immobili destinati a sedi di uffici e mercati per la loro efficiente conservazione ed adeguamento alla normativa in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro. Compatibilmente alle risorse finanziarie che saranno assegnate ed in coerenza con il Piano di riequilibrio, si procederà a dare priorità a interventi di manutenzione straordinaria cui far rientrare la riqualificazione del primo piano della Masseria Luce</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

2a

Relazione previsionale e programmatica 2013 /2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII  
(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.4 – PROGRAMMA N°	1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
N°	1	Progetto nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma relativo alla “Promozione e sviluppo delle attività sportive” comprende le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>5) programmazione e realizzazione di manifestazioni sportive e attività inerenti allo sport;</li><li>6) Iniziative per offrire alla cittadinanza forme agevolate di partecipazione allo sport ed alle attività ricreative, anche mediante contributi, promozione e supporto logistico per manifestazioni ed eventi sportivi rivolti alle fasce deboli;</li><li>7) Redazione di un regolamento municipale nel rispetto della regolamentazione comunale per la gestione e concessione degli impianti sportivi comunali riportati nell’elenco F (citato all’ art. 18 lett. g del Regolamento delle Municipalità).</li></ol> <p>In sostanza, la programmazione inerente la “Promozione e sviluppo delle attività sportive” si propone il raggiungimento di un duplice obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• consolidare il processo di orientamento della produzione e della erogazione dei servizi sportivi al soddisfacimento non solo quantitativo ma anche qualitativo della domanda, promuovendo l'accesso alle varie discipline mediante un piano di sostegni finalizzati alla realizzazione di eventi sportivi;</li><li>• aumentare l’incidenza della pratica sportiva sui settori sociali svantaggiati orientando e sostenendo la produzione e la erogazione dei servizi al soddisfacimento di aspetti particolari della domanda complessiva (ad esempio le cosiddette discipline sportive povere).</li></ul>
-----------------------------------	--

Relazione previsionale e programmatica 2013 /2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

	<p>Con la programmazione sportiva, inoltre, si intende promuovere un fermento di idee, di progetti, di proposte che prevedano forme positive di sinergia e di interscambio, riscontrando le esigenze di partecipazione e di protagonismo, spesso mortificate da azioni pubbliche incapaci di dare risposte concrete a tali richieste.</p> <p>Particolare attenzione va posta a quei settori della popolazione che rischiano maggiormente la penalizzazione dell'emarginazione e della devianza. Si intende fare particolare riferimento ai giovani ed alle persone diversamente abili che la pratica sportiva può e deve coinvolgere in processi di aggregazione e socializzazione.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	<p>Orientare la produzione e la erogazione dei servizi al soddisfacimento non solo quantitativo ma anche qualitativo della domanda, avvicina ed incentiva il potenziale fruitore soprattutto se appartenente a settori sociali svantaggiati.</p> <p>Con tale programmazione si intende “in primis” consolidare l’attività di promozione sportiva sul territorio, considerandone non solo la quantità, ma anche la qualità; si intende , inoltre, prestare una particolare attenzione a quei settori della popolazione che rischiano maggiormente la penalizzazione dell'emarginazione e della devianza. Si intende fare particolare riferimento ai giovani ed alle persone diversamente abili che la pratica sportiva può e deve coinvolgere in processi di aggregazione e socializzazione.</p>
3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>Favorire lo sviluppo dello sport di base per favorire i processi di riqualificazione urbana e di salvaguardia e recupero dello svantaggio e del disagio sociale.</p>
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

F.to il Dirigente del Servizio

Relazione previsionale e programmatica 2013 /2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII  
(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.4 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
Descrizione del progetto	<p>Nell'ambito del programma per la promozione e sviluppo delle attività sportive si prevede di:</p> <p>Stipulare protocolli d'intesa e di convenzioni con enti, associazioni, cooperative ed istituti di comprovata esperienza nei settori dello sport e del tempo libero.</p> <p>Proporre attività sportive sul territorio della municipalità.</p> <p>Organizzare manifestazioni sportive aperte ai cittadini .</p> <p>Favorire ed incentivare l'apertura al quartiere delle strutture sportive scolastiche (palestre) e quelle attualmente di competenza F.I.G.C. e CONI.</p> <p>Riorganizzazione e Regolamentazione Impianti Sportivi a rilevanza municipale.</p> <p>Approvazione Regolamento Impianti Sportivi a rilevanza municipale</p> <p>Ricognizione associazioni e società sportive operanti sul territorio per tavolo perenne di concertazione e pianificazione attività</p> <p>In particolare, in coerenza con quanto previsto nel progetto "Promozione e sviluppo delle attività culturali e del tempo libero", si intende organizzare delle "Marce di quartiere" ovvero delle gare podistiche aperte a tutti i cittadini, senza distinzione di sesso o di età, alla scoperta dei luoghi più ricchi di storia e di tradizione per una piena riappropriazione di tutti gli spazi.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2013 /2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII  
(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.4.3 – Finalità da conseguire	Favorire lo sviluppo dello sport di base per consolidarne la pratica aumentandone e qualificandone l'offerta con particolare attenzione agli utenti diversamente abili ed agli anziani, ai giovani a rischio.
3.4.3.1. – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.2 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013 /2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII  
(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.4 – PROGRAMMA N°	1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
N°	2	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma per la promozione e lo sviluppo delle attività culturali e del tempo libero prevede l'organizzazione di manifestazioni di arti rappresentative e figurative., spettacoli teatrali, musicali e cinematografici</p> <p>Il Programma comprende anche:</p> <p>iniziative per l'implementazione dell'unica biblioteca funzionante presente sul territorio, come centro di fruizione e di produzione di cultura aperta al territorio per un approccio completo ed articolato con la comunità.</p> <p>Si intende valorizzare la sede bibliotecaria, in particolare, con il potenziamento delle forme di informazione che consentono di interagire in rapporto dinamico con il territorio e con la realtà della Municipalità e della città ( Depliant, questionari, comunicati sulle attività della biblioteca, sulle attività culturali in essa prodotte, sugli eventi che si intendono realizzare, ecc.) e con i servizi capaci di attirare l'attenzione e le simpatie dei ragazzi e dei giovani.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>L' obiettivo che si intende raggiungere e' la qualificazione dell'offerta culturale, attraverso il suo potenziamento e l' ulteriore radicamento su tutto il territorio.</p> <p>In tal senso si individuano le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valorizzare, sostenere, promuovere le diverse realtà aggregative attive sul territorio cittadino in ambito culturale e spettacolare, in un complessivo quadro</li> </ul>



Relazione previsionale e programmatica 2013 /2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII  
(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

	strategico di sviluppo del territorio e di recupero delle situazioni di svantaggio; - promuovere e valorizzare le forme di espressione artistica contemporanea; - implementare l'offerta di servizi bibliotecari.
3.4.3.1. – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.2 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013 /2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII  
(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.4 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
Descrizione del progetto	<p>La VII Municipalità intende organizzare una kermesse di arte e spettacolo nell'ambito delle attività culturali che avrà come filo conduttore il recupero e la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale della Municipalità.</p> <p>Tale iniziativa avrà lo scopo di mantenere vive le tradizioni tramandate dai nostri genitori ma anche, più semplicemente, quello quello di trascorrere qualche giorno in sana allegria.</p> <p>Gli eventi che saranno realizzati rappresenteranno infatti un significativo momento di aggregazione e un servizio aggiuntivo per quanti si sentono legati ai quartieri della VII Municipalità e scaturiscono dalla necessità di porre un contrasto all'esclusione sociale e proporre modelli comportamentali positivi.</p> <p>In particolare si prevede di realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cicli di spettacoli riferiti al teatro comico, al cabaret e a quello di prosa, dove la tradizione della scena napoletana incontra i versanti della nuova comicità . Effettuazione di laboratori dedicati alla recitazione alla poesia e alla espressività corporea rivolta agli alunni delle scuole del territorio;</li> <li>- Rassegne cinematografiche che presentino i maggiori successi di generi diversi, la cinematografia di forte impegno sociale, vecchie e nuove pellicole a confronto;</li> </ul>

Relazione previsionale e programmatica 2013 /2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

	<ul style="list-style-type: none"><li>- Rassegna di diversi generi musicali: classica, etnica, blues, gospel, leggera, melodica napoletana da realizzarsi nei parchi insistenti nei tre quartieri della Municipalità ( Miano Secondigliano San Pietro a Paterno);</li><li>- Esibizioni di artisti di strada, mostre di arti visive , figurative, presepiali.</li></ul> <p>Altra iniziativa che si intende realizzare attiene al miglioramento delle condizioni di sicurezza - oggettiva e percepita - dei cittadini, particolarmente degli anziani e dei minori, che frequentano i Parchi pubblici della Municipalità.</p> <p>A tal fine occorre promuovere un sistema di interventi atti a favorire l'integrazione delle attività di controllo e di contrasto ai fenomeni di microcriminalità esercitate dalle Forze di Polizia statali e della Polizia Municipale con azioni di educazione alla legalità, tutela ed animazione degli spazi all'interno dei Parchi pubblici della Municipalità, realizzazione di percorsi protetti per i sopracitati utenti deboli, prevenzione dei fenomeni di devianza. Tutto ciò nella consapevolezza che la frequentazione degli spazi pubblici produce sorveglianza spontanea e riduce gli spazi morti dove tendono a concentrarsi i comportamenti devianti e rappresenta perciò una risorsa per ottenere una maggiore sicurezza.</p> <p>Si intende quindi realizzare il progetto "Parco in festa" che preveda l'organizzazione nell'ambito dei parchi della Municipalità di attività di animazione e laboratori specifici in tema di legalità che coinvolga ragazzi ed adulti in un percorso mirato a sviluppare un maggior senso di appartenenza e di tutela verso la cosa pubblica.</p> <p>In tale contesto potranno essere organizzati altresì degli stands per la degustazione di cibi, vini e prodotti tipici locali, anche artigianali.</p>
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1. – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	

Relazione previsionale e programmatica 2013 /2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII  
(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.2 – Motivazione delle scelte	La programmazione di manifestazioni che contribuiscano alla diffusione ed alla valorizzazione dell'immagine della Municipalità e della città di Napoli contribuisce ad ampliare e sostenere lo sviluppo culturale e turistico dell'intero territorio cittadino ed a creare opportunità di sviluppo in relazione alle politiche territoriali di promozione del patrimonio culturale.

Relazione previsionale e programmatica 2013 /2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII  
(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.4 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
Descrizione del progetto	La Biblioteca come luogo della quotidianità.
3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>La Biblioteca di S. Pietro a Paterno deve proporsi la finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di abituare le scuole, le famiglie, la collettività a ritrovarsi in <i>Biblioteca</i> e , attraverso laboratori e attività innovative, riscoprire il senso e il piacere della lettura e del confronto;</li> <li>- di favorire la formazione di gruppi di lettura spontanei e/o organizzati con il coinvolgimento di scrittori, artisti, registi e teatranti;</li> <li>- di proseguire la collaborazione con il <i>Premio Napoli</i>;</li> <li>- di promuovere incontri / laboratori di lettura espressiva attraverso la creazione di storie e animazione teatrale che vedano la prevalente partecipazione delle scuole delle municipalità;</li> <li>- di implementare il prestito librario attraverso l'utilizzo del sistema della rete delle Biblioteche Cittadine sulla Intranet Comunale.</li> </ul> <p>Ai fini di cui sopra si intende pertanto :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ampliare gli spazi destinati alla biblioteca creando nuove sale di lettura;</li> <li>- aprire sempre più la biblioteca al quartiere organizzando pomeriggi-serate di presentazione delle novità librarie per bambini, ragazzi ed adulti;</li> </ul>



Relazione previsionale e programmatica 2013 /2015  
Sezione 3 -- Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

	- realizzare il progetto "Mercoledì del racconto" che prevede ogni mercoledì pomeriggio, durante i mesi estivi, la proposta da parte della biblioteca di un breve racconto o una lettura per i bambini a partire dai quattro anni.
3.4.3.1. – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.2 – Motivazione delle scelte	La programmazione di interventi tesi alla diffusione ed alla valorizzazione del libro e della sua fruibilità rivolta anche all'infanzia contribuisce ad ampliare e sostenere lo sviluppo culturale della Municipalità

Relazione previsionale e programmatica 2013 /2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII  
(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.4 – PROGRAMMA N°	1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
N°	2	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma relativo al “welfare municipale e le aree di priorità delle politiche sociali” si fonda su una visione complessiva e globale del benessere delle persone e delle famiglie nelle diverse fasi del ciclo di vita.</p> <p>Le politiche sociali vengono, pertanto, intese come politiche della vita quotidiana ed assumono quale obiettivo la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, l’inclusione sociale.</p> <p>Il punto di partenza è la creazione di un circuito virtuoso tra sviluppo economico e sviluppo sociale, recuperando il nesso inscindibile fra diritti individuali e diritti sociali.</p> <p>L’obiettivo da raggiungere è quello dello sviluppo di un welfare municipale che sia in grado di programmare interventi complessi e reticolari, di offrire risposte a bisogni multidimensionali, progettando e realizzando percorsi individuali, familiari e comunitari.</p> <p>Nell’ambito delle politiche di welfare particolare significato assume il legame con il territorio e con le politiche del territorio.</p> <p>Da questo punto di vista, la Municipalità assume una rilevanza strategica nel rendere più forte il nesso tra cittadini, istituzioni e territorio e la programmazione-attuazione delle politiche sociali, consentendo di tener conto in modo più penetrante ed incisivo delle esigenze del territorio in quanto realtà fisicamente più vicina ai bisogni dei cittadini.</p> <p>La VII Municipalità è caratterizzata da una notevole complessità sociale. I tre quartieri che la compongono hanno avuto una storia comune e, seppure siano sotto certi aspetti diversi, sono accomunati dal medesimo enorme degrado e da gravissime problematiche sociali. Tale stato di malessere sociale ed economico deriva dalla quasi totale assenza di iniziative</p>
-----------------------------------	---



Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

imprenditoriali e, comunque, di tentativi di sviluppo in genere. La massiccia presenza della criminalità organizzata impedisce, d'altra parte, ogni tentativo di decollo economico, sociale e civile.

A fronte di tali gravi problematiche, va detto che il sistema di offerta dei servizi, sia per quanto riguarda il sistema pubblico sia per quanto riguarda le altre risorse presenti sul territorio, non ha sinora risposto se non in parte alle caratteristiche ed ai bisogni sociali dello stesso.

In tal senso si ritiene sempre più necessario, per attuare gli obiettivi di benessere sociale, una maggiore integrazione tra i diversi operatori del pubblico e del privato sociale, un maggiore coordinamento delle azioni e, in ultima analisi, l'individuazione di un percorso lavorativo comune tra le varie professionalità dell'ASL, Scuola, Ministero di Grazia e Giustizia, Comune e Terzo Settore.

Parallelamente occorre tener conto della poca vicinanza dei cittadini con le istituzioni e della scarsa conoscenza da parte degli stessi dei servizi offerti.

In tale ottica si sta invero lavorando da tempo a livello centrale con l'attivazione delle "Porte Unitarie d'accesso" e delle "Antenne Sociali Territoriali" oltre che con il potenziamento degli Uffici di Cittadinanza e della loro dotazione organica, attraverso l'individuazione di nuove figure professionali quali "tecnici di accoglienza", "mediatori sociali", "psicologi" e "sociologi".

Il miglioramento della funzionalità degli uffici e dei canali informativi, soprattutto di quelli offerti dalle moderne tecnologie, potranno sicuramente facilitare l'accesso al sistema del welfare locale. Pur tuttavia, a fronte della domanda sempre più forte di aiuto che viene dai cittadini, ancora più urgente deve ritenersi l'individuazione di maggiori risorse economiche, che consentano interventi più significativi e di più lunga durata che innestino un reale processo di cambiamento.

Nei sensi suindicati grande importanza dovrà assumere il lavoro dell'Ufficio di Piano Municipale, in tutte le sue componenti nell'ottica della programmazione per il nuovo



Relazione previsionale e programmatica 2013 /2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII  
(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

	<p>triennio.</p> <p>Tale attività deve peraltro tenere conto degli attuali, profondi mutamenti dello scenario del welfare regionale e comunale, soprattutto della drastica riduzione delle risorse finanziarie e mirare pertanto ad una razionalizzazione ed ottimizzazione delle stesse.</p> <p>In tal senso, la programmazione a livello della Municipalità non può prescindere dall'indicazione di quelle che sono le priorità da perseguire in quelle aree di intervento in cui si rilevano le maggiori carenze e, quindi, necessitano di essere incrementate.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	<p>Le politiche sociali vengono intese come politiche della vita quotidiana e assumono quale obiettivo la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, l'inclusione sociale. La motivazione di fondo è che non si può lavorare per il benessere delle persone e delle comunità se non si interviene per la costruzione di Città Sociali.</p>
3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>La finalità complessiva del Programma diventa dunque quella di contribuire alla costruzione di una città capace di produrre sviluppo e al tempo stesso inclusione. All'interno di tale processo di infrastrutturazione sociale urbana, si intende promuovere la cultura dei diritti di cittadinanza e della loro esigibilità sulla base di un processo continuo e partecipato di individuazione dei bisogni, definizione di priorità e obiettivi, valutazione dei risultati.</p> <p>In tal senso, il fine ultimo è quello di:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) ampliare sempre più la rete di servizi in senso quali-quantitativo, ferma restando, ovviamente, la necessità di darsi delle priorità sulla scorta delle risorse disponibili;</li><li>2) mettere a disposizione dei cittadini servizi telematici tali da facilitare l'accesso al sistema del welfare locale;</li><li>3) porre in essere, con cadenza periodica, strumenti di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi erogati;</li></ol>

Relazione previsionale e programmatica 2013 /2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII  
(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Prevedere la possibilità di incrementare il personale amministrativo oltre che valutare quella di individuare nuove figure professionali quali ad es. “tecnici di accoglienza”, “mediatori sociali”, “psicologi”, “sociologi” etc.), atteso che, allo stato, le risorse umane in dotazione al Servizio Attività Sociali ed Educative sono estremamente carenti.
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Occorre provvedere ad un ulteriore incremento di tali risorse, allo stato ancora insufficienti insufficienti, soprattutto presso i Centri di Servizi Sociali Territoriali.
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2013 /2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII  
(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITÀ DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	<p>Dall'analisi del territorio della VII Municipalità emerge una realtà di notevolissimo disagio socio-economico, un grave disagio giovanile, una evidente difficoltà da parte delle famiglie, per motivi culturali, a sostenere le capacità genitoriali, una particolare condizione di disagio anche da parte degli anziani, delle donne, dei disabili e degli stranieri presenti sul territorio</p> <p>In tal senso, gli interventi che occorre prevedere, relativamente al programma del “Welfare Municipale e le aree di priorità delle politiche sociali” sono i seguenti:</p> <p>&gt; Sportello famiglia:</p> <p>prevedendo interventi integrati ( psicologi, assistenti sociali, legali etc.), per modo che possano costituire punti di ascolto capaci anche di individuare tempestivamente i fattori di rischio e i primi segnali di violenza e di abuso sulle donne ed i minori, nonché di sostenere, in modo particolare, il ruolo delle donne su cui normalmente ricade in misura maggiore il peso del lavoro di cura;</p> <p>&gt; Piena attuazione allo Sportello informativo per immigrati al momento completamente assente nella VII Municipalità ma rispetto al quale è già stata attivata una prima fase progettuale che prevedeva l'acquisizione di tutte le informazioni e relativa modulistica in materia. L'apertura dello sportello consentirà di fornire informazioni su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assistenza ai servizi erogati dalla Municipalità;</li> <li>- permessi di soggiorno e pratiche per ricongiungimento familiare;</li> <li>- Assistenza sanitaria;</li> </ul>

Relazione previsionale e programmatica 2013 /2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

- Servizi Sociali in genere;
- Problematiche individuali;
- Iniziative volte all'integrazione interculturale;
- Pratiche per la regolarizzazione delle badanti;
- Assistenza alla compilazione della modulistica;

Tutto quanto sopra nell'ottica di garantire il benessere di tutti i componenti della comunità e, segnatamente, di offrire ai cittadini stranieri un servizio che faciliti loro l'accesso al sistema del welfare locale;

- > Monitoraggio delle situazioni di disagio sociale per le attività di prevenzione e di informazione;
- > Attivazione delle “Porte Unitarie d’Accesso” e delle “Antenne Sociali Territoriali” oltre che potenziamento degli uffici di cittadinanza e della loro dotazione organica, attraverso l’individuazione di nuove figure professionali quali “tecnici di accoglienza”, “mediatori sociali”, “psicologi”, “sociologi” etc.;
- > Interventi di sostegno alla genitorialità precoce;
- > Promozione e coordinamento di programmi e azioni di integrazione socio-sanitaria ed educativa sul territorio.

In tema di realizzazione di politiche miranti all’inclusione sociale, ciò che costituisce la finalità ultima del progetto di cui al programma 1200, è necessario altresì porre in essere le seguenti azioni nei confronti delle fasce deboli.

Per gli anziani - che più di ogni altro vivono in condizioni di solitudine e di isolamento – occorrerebbe creare:

- un Centro per anziani, ove organizzare attività di vario tipo, di impegno sociale, culturale o anche di semplice divertimento. Nel Centro potrebbero essere programmate non solo attività di aggregazione bensì potrebbero essere organizzate attività che prevedano l'impegno da parte degli

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

anziani nella vigilanza scolastica, manutenzione del verde, vigilanza di parchi etc., tutte attività che consentirebbero agli anziani stessi di svolgere un ruolo utile e gratificante. Particolarmente interessante sarebbe poi allestire all'interno di tale struttura delle attività laboratoriali gestite dagli stessi anziani i cui fruitori potrebbero essere i giovani dei tre quartieri, ciò anche nell'ottica di favorire positivi scambi intergenerazionali. In tal senso potrebbe prevedersi l'utilizzo del Centro Giovanile S. Pertini come Centro Polifunzionale;

- attuare urgenti interventi nel campo della mobilità sul territorio, tenuto conto che molti anziani, anche se non del tutto inabili, trovano grandissima difficoltà a raggiungere da soli i presidi ospedalieri, ambulatori etc. In tal senso, si dovrebbe porre in essere un servizio di trasporto analogo a quello attualmente previsto solo per i disabili gravi;
- attuare interventi di assistenza e di sostegno alle donne anziane che dopo una vita dedicata alla cura della famiglia e dei figli, spesso, sono in condizione di particolare fragilità e solitudine;
- incrementare il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.) atteso il gran numero di istanze al momento non soddisfatte;
- potenziare il servizio di aiuto domestico agli anziani in difficoltà (aiuto nelle faccende di casa, nel disbrigo di pratiche, accompagnamento a fare delle commissioni, etc.); Sempre nell'ottica delle azioni a favore delle fasce deboli ed ai fini dell'accesso di tutti alle risorse, beni e servizi risulta necessario:

dare ulteriore impulso alle politiche giovanili, già da sempre considerate come prioritarie. In tale ottica occorre:

- incrementare le iniziative già promosse negli anni precedenti e che ancora si svolgono presso il Centro Giovanile "S. Pertini" di Secondigliano;
- realizzare interventi volti a favorire la mobilità sul territorio dei giovani che, a causa della vastità del territorio hanno difficoltà a partecipare alle attività del Centro Giovanile "S. Pertini";
- realizzare attività progettuali volte a migliorare le condizioni di sicurezza – oggettiva e percepita – nell'ambito di spazi pubblici della Municipalità, attraverso azioni di educazione alla legalità, tutela

Relazione previsionale e programmatica 2013 /2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII  
(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

	<p>ed animazione degli spazi stessi;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- creare delle ludoteche ed incrementare il progetto di “educativa territoriale” che rappresentano un ottimo strumento di socializzazione, di comunicazione e di crescita per gli adolescenti e preadolescenti, che trovano in tali attività la possibilità di interagire liberamente e in maniera positiva con i propri coetanei e con il mondo degli adulti, che sono disponibili e solidali con loro.</li><li>- potenziare gli interventi domiciliari, come il tutoraggio, che aiutino a contrastare i disagi dei minori, creando un rapporto positivo con il nucleo, sostenendolo nelle difficoltà e attivando le risorse del territorio per favorire sia il minore che la famiglia;</li><li>- porre in essere interventi formativi anche al di fuori del contesto scolastico in materia di artigianato (ad es. arte presepiale, lavorazione del legno, lavorazione del ferro, pittura, ceramica etc.);</li></ul> <p>Per quanto attiene alle donne:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- potenziare le azioni in materia di pari opportunità al fine di migliorare la condizione femminile in tutti i diversi momenti e tempi della loro vita familiare e sociale, con particolare attenzione all’inclusione piena del mondo del lavoro ed alle politiche di conciliazione;</li><li>- porre in essere, altresì, sempre in materia, azioni progettuali volte a prevenire l’emarginazione e la violenza di genere. In tal senso dovranno essere attuati interventi a favore delle donne vittime di violenza che dovranno prevedere sia azioni di prevenzione del fenomeno quali:<ul style="list-style-type: none"><li>– interventi educativi nelle scuole, al fine di educare i giovani ad una conoscenza e valorizzazione delle differenze di genere;</li><li>– assistenza a madri adolescenti, in numero abbastanza copioso nell’ambito della VII Municipalità;</li><li>– promozione di incontri tra donne per una migliore conoscenza ed approfondimento del fenomeno,</li><li>– assistenza legale e/o psicologica, nei casi in cui la violenza sia stata già consumata;</li></ul></li></ul>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2013 /2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII  
(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

	- realizzare una “Banca del tempo” che, al di là di ciò che rappresenta, ovvero l'occasione per dare e ricevere un aiuto concreto nella vita di tutti i giorni, potrà consentire a chi avrà depositato il proprio tempo di socializzare e di condividere delle esperienze.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Politiche miranti all'inclusione sociale che prevedano anche azioni di prevenzione dei rischi di esclusione e azioni a favore delle fasce deboli e l'accesso di tutti alle risorse, diritti, beni e servizi.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013 /2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII  
(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	Iniziative in materia di contrasto al gravissimo fenomeno della pedofilia
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il progetto nasce dalla consapevolezza che la pedofilia è una psicopatologia ed un crimine fra i più abietti e che, pertanto, occorre attivare tutte le necessarie azioni di sensibilizzazione tese ad agevolare la corretta comprensione del fenomeno ed a garantire a tutti i bambini i loro diritti.</p> <p>La sensibilizzazione è difatti un passo fondamentale, indispensabile per creare una coscienza collettiva sul fenomeno, per mantenere attive l'attenzione e la vigilanza. Ci si propone pertanto di attivare adeguate campagne di informazione:</p> <p>1) Verso i bambini, ponendo grande attenzione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Informare senza innescare paure generalizzate;</li> <li>- Utilizzare un linguaggio dolce e tranquillizzante;</li> </ul> <p>2) Verso gli adulti, fornendo informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sul fenomeno in generale;</li> <li>- Sui servizi di contrasto;</li> <li>- Mirate sulla pedofilia "on line".</li> </ul> <p>Tali campagne di informazione dovranno essere rivolte prioritariamente alle scuole del territorio che assumono in materia una funzione essenziale.</p> <p>La scuola rappresenta infatti il luogo privilegiato di ascolto della realtà infantile ed adolescenziale e</p>



Relazione previsionale e programmatica 2013 /2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII  
(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

	il primo presidio di prevenzione e formazione sia per i bambini che per gli operatori e le famiglie. L'obiettivo fondamentale è quello di dare un forte segnale che serva a stimolare un maggiore coinvolgimento della società civile, trasmettendo a tutti la consapevolezza del fenomeno. Un'azione efficace di contrasto può essere infatti attivata solo se tutta la collettività si impegna ad individuare ed emarginare le condotte pericolose.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013 /2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII  
(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.4 – PROGRAMMA N°	1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
N°	1	Progetto nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>La Riforma del Decentramento e la successiva riorganizzazione dei Circoli comunali, sono volte a garantire una democrazia diffusa ed una maggiore partecipazione dei cittadini al governo della città. In particolare sono state trasferite/delegate alle Municipalità le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le attività per il funzionamento degli asili nido e delle scuole materne comunali;</li> <li>- tutti gli adempimenti relativi al funzionamento delle scuole materne, delle scuole elementari e secondarie di primo grado statali;</li> <li>- la programmazione e l'organizzazione dei servizi di refezione e trasporto scolastico</li> <li>- l'attività scolastica integrativa</li> <li>- l'istituzione di eventuali ulteriori centri educativi</li> <li>- la istituzione e localizzazione delle sedi per soggiorni estivi</li> <li>- l'istituzione e l'affidamento di centri ricreativi estivi e di campi scuola.</li> </ul> <p>In particolare, si evidenzia che l'attività scolastica integrativa comprende anche i servizi alternativi rivolti all'infanzia di seguito descritti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Infanzia in Gioco</li> </ul>
-----------------------------------	--

Relazione previsionale e programmatica 2013 /2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII  
(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

	<p>- Nidi di mamme - Tana di volpe.</p> <p>Con “Nidi di Mamme” si intende realizzare un percorso di recupero e di inclusione sociale nonché di offerta di un servizio per la prima infanzia in realtà disagiate e carenti di strutture adeguate.</p> <p>Con “infanzia in gioco” si intende promuovere una precisa azione di educazione e prevenzione primaria, orientata al benessere, particolarmente necessaria nella prima infanzia.</p> <p>Con “Tana di volpe” si prevedono attività scolastiche integrative pomeridiane, in realtà particolarmente disagiate, rivolte ai bambini ed alle famiglie.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	Offrire ai giovani, accanto alla didattica tradizionale fornita dalla scuola, ogni possibile contributo nel campo dell’informazione, sulle più svariate materie. Inoltre, promuovere nei giovani corretti stili di comportamento per il proprio ed altrui benessere e, pertanto, di indirizzarli verso l’osservanza delle regole.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Occorre prevedere un congruo incremento di Operatori di Servizi Generali in tutte le scuole del territorio
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Risulta necessario un incremento di tali risorse, segnatamente di quelle informatiche, allo stato ancora inadeguate.
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2013 /2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII  
(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
Descrizione del progetto	Attività scolastica integrativa.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Mettere in rete un calendario delle attività extrascolastiche;</p> <p>Coinvolgere le scuole nei calendari di ricorrenze pubbliche e culturali;</p> <p>Incoraggiare i gemellaggi con altre scuole italiane e straniere;</p> <p>Promuovere progetti di interscambio tra scuole medie inferiori e superiori presenti sul territorio;</p> <p>Promuovere la scolarizzazione degli adulti;</p> <p>Promuovere l'insegnamento della lingua inglese e delle lingue straniere fin dalla prima infanzia;</p> <p>Promuovere progetti di aggregazione e scolarizzazione per minori;</p> <p>Ulteriori attività da porre in essere:</p> <p>1) corsi di educazione degli adulti favorendo così anche un percorso di apertura delle scuole al territorio;</p> <p>2) incrementare l'educativa territoriale;</p> <p>3) incrementare gli interventi mirati ad arginare l'evasione e la dispersione scolastica, fenomeni fortemente presenti nella VII Municipalità molto più che altrove;</p> <p>4) ulteriore incremento dei precorsi formativi nelle scuole medie inferiori e superiori, finalizzate a fornire ai ragazzi, delle utili informazioni in materia di:</p>



Relazione previsionale e programmatica 2013 /2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII

(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

	<p>a) educazione ambientale, con particolare riguardo a quelli concernenti il risparmio energetico e la raccolta differenziata dei rifiuti;</p> <p>b) educazione sanitaria (con particolare riferimento alla prevenzione delle tossicodipendenze, prevenzione alimentare ed azioni volte alla salvaguardia della salute in genere);</p> <p>c) educazione stradale;</p> <p>d) prevenzione di fenomeni di notevole rilevanza e gravità come la pedofilia;</p> <p>e) orientamento al lavoro (con particolare riguardo alla conoscenza delle potenzialità del mondo del lavoro e della molteplicità delle professionalità già esistenti, utile strumento al sostegno delle aspettative e delle attitudini naturali dei giovani in un territorio tra i più disagiati da un punto di vista socio-economico);</p> <p>f) azioni di educazione ai sentimenti ed al rispetto tra i sessi, al fine di costruire una cultura paritaria e di prevenire, sin dall'infanzia, comportamenti violenti verso le donne e lesivi della loro autonomia e della loro immagine;</p> <p>3) progetti formativi tesi a stimolare l'interesse dei giovani verso un particolare settore dell'artigianato artistico e/o tradizionale.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Attività pedagogiche, didattiche e ricreative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa

Relazione previsionale e programmatica 2013 /2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII  
(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.4 – PROGRAMMA N.	1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
N°	2	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	Il programma 1400, imperniato sull'obiettivo di sviluppare le attività di supporto per il funzionamento del Comune , si articolerà in due progetti  8) Collegamenti a banche informatiche 9) Sviluppo delle attività di comunicazione, informazione e raccordo tra Organi municipali e cittadinanza
3.4.2 – Motivazione delle scelte	L'obiettivo è quello di realizzare una partecipazione democratica dei cittadini attraverso la diffusione delle informazioni inerenti le attività e progetti posti in essere dalla Municipalità.
3.4.3 – Finalità da conseguire	Sviluppare la conoscenza dell'attività istituzionale- amministrativa degli organi e dei Servizi della Municipaita'
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2013 /2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII  
(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
Descrizione del progetto	Collegamenti a banche informatiche
3.7.1 – Finalità da conseguire	Nell'ambito delle procedure degli uffici della Municipalità 7, dotati sufficientemente di postazioni informatiche, si attivano tutti gli adempimenti per l'accesso e il successivo utilizzo di banche dati informatiche di uffici terzi previa registrazione gratuita. A tal fine si procederà: - all'individuazione dei dipendenti abilitati alla registrazione iniziale e al successivo accesso a tali servizi; - alla predisposizione di apposite comunicazioni agli uffici della Direzione municipale sulla tipologia di informazione accessibile on line mediante collegamento gratuito a banche dati informatiche. - illustrazione delle implicazioni sotto il profilo della tutela della privacy e dei principi generali che regolano l'accesso a banche dati informatiche.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Assicurare il regolare funzionamento dell'attività amministrativa di competenza

Relazione previsionale e programmatica 2013 /2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII  
(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
Descrizione del progetto	Sviluppo delle attività di comunicazione, informazione e raccordo tra Organi municipali e cittadinanza
3.7.1 – Finalità da conseguire	L'obiettivo è quello di realizzare una partecipazione democratica dei cittadini attraverso la diffusione delle informazioni inerenti le attività e progetti posti in essere dalla Municipalità. A tal fine si procederà: - alla individuazione nell'ambito degli uffici dei dipendenti incaricati di pubblicizzare tutte le informazioni di interesse dei cittadini - alla predisposizione dell'elenco delle informazioni o comunicazioni da pubblicizzare quali, ad esempio, progetti ed attività della Municipalità, servizi offerti e prestazioni erogate, provvedimenti legislativi che comportano modifiche ai servizi erogati ovvero introducono nuove prestazioni o modifiche a quelle vigenti - alla individuare di forme di pubblicità adeguate al tipo di informazione da diffondere :pubblicazioni sul sito internet comunale, avvisi presso le sedi municipali, comunicazioni attraverso messaggi di posta elettronica.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	



Relazione previsionale e programmatica 2013 /2015  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VII  
(Miano - Secondigliano - San Pietro a Paterno)

3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.4 – PROGRAMMA N°	200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
N°	4	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma si svolgerà attraverso la realizzazione delle attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili adibiti a sedi degli uffici della Municipalità, senza carattere monumentale, inclusa la manutenzione degli impianti tecnologici riportati nell'elenco B (art. 18 lett. c) del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05);</li> <li>- Manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico e dei parchi comunali di interesse locale riportati nell'elenco E (art. 18 lett. f) del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05).</li> </ul> <p>Il programma per la salvaguardia del verde pubblico si prefigge di raggiungere la normalità nelle attività di manutenzione del territorio attraverso i vari interventi che di seguito sono sintetizzati :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- manutenzione ordinaria verde orizzontale riportati nell' elenco E (art. 18 lett. f) del Regolamento delle Municipalità);</li> <li>- manutenzione straordinaria verde orizzontale riportati nell' elenco E (art. 18 lett. f) del Regolamento delle Municipalità);</li> <li>- gestione parchi di quartiere riportati nell' elenco E (art. 18 lett. f) del Regolamento delle Municipalità);</li> <li>- manutenzione ordinaria parchi di quartiere riportati nell' elenco E (art. 18 lett. f) del Regolamento delle Municipalità);</li> <li>- manutenzione straordinaria parchi di quartiere riportati nell' elenco E (art. 18 lett. f) del Regolamento delle Municipalità);</li> </ul>
-----------------------------------	---

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

	- manutenzione ordinaria e straordinaria fontane e fonti poste all'interno di spazi verdi riportati nell' elenco E (art. 18 lett. f) del Regolamento delle Municipalità) (Ente erogatore del Pubblico Servizio).
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Rendere ordinaria e costante l'attività di manutenzione del territorio e recuperare le strutture inutilizzate o sottoutilizzate creando un'azione di stimolo del territorio
3.4.3 – Finalità da conseguire	Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono finalizzati alla valorizzazione delle sedi municipali e alla corretta conservazione del verde pubblico.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili adibiti a sedi degli uffici della Municipalità, senza carattere monumentale, inclusa la manutenzione degli impianti tecnologici riportati nell'elenco B (art. 18 lett. c) del Regolamento delle Municipalità).
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>1) Sarà completata la ristrutturazione dell'ala della ex scuola Giovanni XXIII già destinata a sede del S.A.M.</p> <p>2) Riqualificazione e recupero delle strutture vandalizzate del Polifunzionale 14/B di via Dietro la Vigna in particolare Edificio Polifunzionale e palestre e aree esterne (interventi di adeguamento normativo della palestra del lotto 14/B: allo stato è stata aggiudicata l'esecuzione dei lavori, è stato sottoscritto il contratto ed è in itinere la consegna dei lavori).</p> <p>3) Intervento di ristrutturazione per il progetto di una scuola teatro e del cinema del mediterraneo edificio Municipalità Piscinola via del Plebiscito, 38.</p> <p>4) Ristrutturazione della sede comunale di Piazza Tafuri a Piscinola con l'installazione e messa in funzione di impianti elevatori.</p> <p>La finalità è quella di una più efficace e razionale utilizzazione degli edifici comunali e contemporaneamente di destinare parte di essi a funzioni ulteriori e di qualità, come nel caso dell'edificio di P.zza Tafuri, del Polifunzionale 14/B, o dell'auditorium di Scampia..</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria verde orizzontale
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Si procederà al recupero ed alla riqualificazione di 3 aree verdi comunali attualmente abbandonate e non utilizzate:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Recupero dell'area a verde in Via M.R. Di Torrepadula- E' in corso progetto di recupero ad opera dello S.A.T.;</li> <li>2) Riqualificazione delle aree a verde di villa Nestore;</li> <li>3) Riqualificazione area verde piazza emiciclo via F.lli Cervi a Scampia (Già eseguito dal Comune di Melito da completare a cura dello SAT).;</li> <li>4) Manutenzione straordinaria di Via Monte rosa approvato con Delibera di Municipalità n. 8 del 9-5-08</li> </ol> <p>Tale piano di interventi e' circoscritto alla manutenzione del verde pubblico di interesse locale riportato nell'elenco E (art. 18 lett. f del Regolamento delle Municipalità)</p> <p>La finalità è di aumentare e migliorare la qualità dell'offerta di verde pubblico attrezzata nella Municipalità.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria parchi di quartiere.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Tale piano di interventi e' circoscritto alla manutenzione dei parchi comunali di interesse locale riportati nell'elenco E (art. 18 lett. F del Regolamento delle Municipalità). Il piano di interventi riguarderà la manutenzione straordinaria ed il completamento di Villa Nestore. La finalità è quella di aumentare e migliorare la qualità dell'offerta di verde pubblico attrezzata nella Municipalità.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	



Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Gestione e valorizzazione delle strutture della Municipalità.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>1) Allestimento dell’auditorium di Scampia in Piazza della Cittadinanza Attiva con materiale scenico, attrezzature tecniche, suppellettili ed arredi necessari al funzionamento dello stesso.</p> <p>2) Allestimento della sala conferenze Villa Nestore con arredi, attrezzature tecniche e suppellettili.</p> <p>3) Allestimento della sala consiliare dell’edificio comunale di Piazza Tafuri a Piscinola con suppellettili, arredi ed attrezzature tecniche.</p> <p>Il piano di interventi riguarderà: acquisto di attrezzature tecniche, arredi, materiale scenico e suppellettili necessari al funzionamento delle strutture municipali.</p> <p>La finalità è quella di aumentare e migliorare la funzionalità delle strutture municipali.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	



Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.4 – PROGRAMMA N°	300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
N°	5	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	
3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma, nel triennio in esame, mira a realizzare il miglioramento della sicurezza e della mobilità dei pedoni e dei conducenti in transito sulle strade della Ottava Municipalità, secondo le seguenti attività, tutte finalizzate a migliorare la sicurezza e la fluidificazione del traffico,:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sulle strade a valenza municipale               <ol style="list-style-type: none"> <li>1. organizzazione permanente della viabilità e della circolazione veicolare</li> <li>2. organizzazione temporanea della circolazione veicolare per lavori o manifestazioni su strada</li> <li>3. nuova installazione e controllo della segnaletica stradale esistente e di quella provvisoria</li> </ol> </li> <li>- Sulle strade a valenza comunale:               <ol style="list-style-type: none"> <li>1. proposta di modifica della organizzazione della viabilità e della circolazione veicolare;</li> <li>2. proposta di organizzazione temporanea della circolazione veicolare per lavori o manifestazioni;</li> <li>3. proposta di nuova installazione e controllo della segnaletica stradale esistente e di quella provvisoria.</li> </ol> </li> </ul>	
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Il programma è finalizzato a migliorare la sicurezza stradale e la fluidificazione della mobilità di pedoni e conducenti su tutte le strade della Ottava Municipalità	
3.4.3 – Finalità da conseguire	L'aggiornamento del Piano della Sicurezza e della Fluidificazione veicolare sulle strade della Ottava Municipalità (redatto inizialmente nel corso del 2009).	

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITÀ
Descrizione del progetto	Organizzazione della Circolazione e Discipline viabilistiche di tipo permanente.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Svolgimento della attività di competenza della Municipalità finalizzata alla sicurezza della circolazione e alla soddisfazione dei bisogni della mobilità
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Miglioramento della viabilità e circolazione stradale.

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITÀ
Descrizione del progetto	Organizzazione della Circolazione e Discipline viabilistiche di tipo provvisorio per lavori e manifestazioni
3.7.1 – Finalità da conseguire	Svolgimento della attività di competenza della Municipalità finalizzate a ridurre le difficoltà di circolazione nelle strade interessate dai lavori stradali o dalle manifestazioni Azioni mirate a ridurre l'impatto determinato dalle limitazioni alla circolazione imposte agli utenti mediante una migliore segnalazione degli eventi, della loro durata e dei percorsi alternativi.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	La necessità di coordinare gli interventi in atto sul territorio urbano, con particolare riferimento a quelli impattanti sulla viabilità municipale.

*24*

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITÀ
Descrizione del progetto	Attuazione degli interventi di segnaletica stradale.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Progettazione dei piani di segnalamento e richiesta di intervento alla Soc. Napolipark sulle strade municipali e controllo della segnaletica orizzontale, verticale e complementare esistenti su tutte le strade della ottava Municipalità.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Miglioramento della sicurezza della circolazione stradale.

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITÀ
Descrizione del progetto	Aggiornare il Catasto delle strade secondarie e delle aree di circolazione (private e pubbliche) di uso pubblico nel territorio della Ottava Municipalità, iniziato nel 2010.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Definire gli interventi di segnaletica e infrastrutturali necessari per consentire la sicurezza della circolazione veicolare sulle stesse.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Rilievo delle strade secondarie e delle aree di circolazione (private e pubbliche) ubicate nel territorio della Ottava Municipalità.
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Razionale gestione delle risorse stradali per migliorare l'accessibilità ed il movimento dei pedoni e dei veicoli nel territorio della Ottava Municipalità.

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
Descrizione del progetto	Verifica tecnica sulle concessioni infrastrutturali rilasciate ai privati o alle imprese
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Verificare le concessioni rilasciate che prevedono l'utilizzo di spazi o strade pubbliche:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. per l'accesso di veicoli sulle strade urbane;</li> <li>2. per lavori o manifestazioni;</li> <li>3. per attività commerciali o mercatali;</li> <li>4. per la raccolta dei rifiuti;</li> <li>5. per le affissioni pubblicitarie.</li> </ol> <p>Il progetto mira a migliorare la sicurezza pedonale e veicolare in corrispondenza delle aree pubbliche occupate od utilizzate da privati.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Rilevazione delle aree pubbliche occupate od utilizzate da privati.
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Migliorare ed uniformare l'ambiente stradale

29



Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.4 – PROGRAMMA N°	500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
N°	9	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma è rivolto alla definizione ed attuazione delle politiche per migliorare la vivibilità del territorio della Municipalità e la fruibilità delle sue dotazioni, permettendone l'utilizzo alla maggiore utenza possibile.</p> <p>Al centro del programma c'è la definizione degli interventi a prevalente carattere manutentivo relativi alla viabilità urbana secondaria, alla rete di pubblica illuminazione, all'arredo urbano, agli impianti sportivi, all'edilizia scolastica, alla rete fognaria di superficie ed alle strutture mercatali, alla riqualificazione di aree archeologiche presenti nella Municipalità.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	L'esigenza di riqualificare delle strade e delle aree urbane presenti sul territorio e rendere più efficace e tempestiva l'azione di manutenzione urbana .
3.4.3 – Finalità da conseguire	Il programma si pone come obiettivo il mantenimento funzionale delle strade e degli spazi, degli impianti sportivi, delle strutture scolastiche, delle aree mercatali e del sistema di captazione delle acque superficiali.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione straordinaria degli immobili, compresi gli impianti tecnologici e le aree verdi annesse, di proprietà comunale adibiti ad uso scolastico, compresi gli asili nido riportati nell'elenco C (art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05).
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Interventi di manutenzione straordinaria edifici scolastici di proprietà comunale</p> <p>a) Per la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici è in corso allo stato la redazione degli atti per l'inizio dei lavori;</p> <p>b) Sono stati predisposti inoltre accordi bilaterali tra la Municipalità e gli istituti scolastici di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- S.M.S. Marconi II^ Traversa dell'Abbondanza Piscinola-Marianella;</li> <li>- 43° C.D. Tasso elementare Via Ruggiero Moscati – Piscinola-Marianella;</li> <li>- 58° C.D. Kennedy Via F.lli Cervi.</li> </ul> <p>Ristrutturazione ed adeguamento alle normative di legge di plessi scolastici già esistenti. In particolare gli interventi per la messa in sicurezza degli edifici.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7.4 – Motivazione delle scelte	La cura delle condizioni strutturali degli edifici agevola fortemente la missione educativa.
----------------------------------	--

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria degli immobili, compresi gli impianti tecnologici e le aree verdi annesse, di proprietà comunale e di terzi, adibiti ad uso scolastico, compresi gli asili nido riportati nell'elenco C (art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05).
3.7.1 – Finalità da conseguire	Allo stato unicamente la fase progettuale è in capo al SAT, mentre i capitoli di spesa sono stati affidati al CUAG, per addivenire alla copertura su tutto il territorio cittadino di imprese di manutenzione con procedimenti di gara univoci tesi alla economia di scala.  Realizzazione di un efficace sistema di manutenzione ordinaria e straordinaria costante
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Pubblica Illuminazione
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Gli interventi previsti riguarderanno l'integrazione, il rinnovo, la modifica, il potenziamento e la trasformazione del sistema di illuminazione costituito in generale da sostegni e corpi illuminanti, nel rispetto della pianificazione generale.</p> <p>Tale piano di interventi è circoscritto alla sola viabilità secondaria (come individuata dall'art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05), affidata alle Municipalità, perché rappresenta frazioni di territorio più facilmente controllabili dalle strutture interne, operanti in ambito locale</p> <p>Riduzione dei costi sociali connessi alla mobilità (incidentalità stradale) e messa in sicurezza del territorio rispetto ai fenomeni di criminalità.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione dell'arredo urbano
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Nell'ambito del programma di manutenzione dell'arredo urbano, in particolare, si segnalano i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sistemazione area verde piazza emiciclo via fratelli Cervi a Scampia</li> <li>- Piazzetta San Rocco e adiacente tratto di via San Rocco a Piscinola.</li> </ul> <p>PROGETTO DEFINITIVO DELIBERATO IN LINEA TECNICA CON DELIBERA DI MUNICIPALITÀ N. 6 DEL 05/08/2008:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- area antistante l'ospedale Monaldi;</li> <li>- risistemazione della Piazza Marianella, progetto in collaborazione con la Direzione Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio, Sito Unesco;</li> <li>- recupero statico e artistico della Statua di Sant'Alfonso a Marianella.</li> </ul>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade a valenza municipale.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Nell'ambito del programma di manutenzione stradale, in particolare, si segnalano i seguenti interventi:</p> <p>E' in programmazione da parte del S.A.T. la progettazione: per la manutenzione straordinaria delle strade per un importo complessivo di € 100.000,00, riguardante:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Incrocio di Via Ghisleri;</li> <li>2) Marciapiedi e capostrada Cupa Acquarola a Piscinola (con eventuale collegamento carrabile con rampa Zuccarini);</li> <li>3) Piazzetta San Rocco e adiacente tratto di via San Rocco a Piscinola;</li> <li>4) Via V. Veneto – Piscinola.</li> </ol> <p>L'intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di via Tirone a Chiaiano di cui alla Delibera n. 16 del 22/10/2010 è attualmente sospeso per variante in corso d'opera.</p> <p>Tale piano di intervento è circoscritto alla sola viabilità secondaria (come individuata dall'art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05), affidata alle Municipalità rappresenta frazioni di territorio più facilmente controllabili dalle strutture interne, operanti in ambito locale.</p> <p>Assicurare migliori livelli di conservazione ed efficienza del patrimonio stradale</p>
3.7.1.1. – Investimento	

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	
3.7.4 – Motivazione delle scelte	



Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	6 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero sistema di captazione delle acque superficiali relativo alle strade di competenza della Municipalità (art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05).
3.7.1 – Finalità da conseguire	E' in corso progettazione per la modifica del sistema di captazione delle acque superficiali in diverse strade della municipalità, in particolare in Scampia.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	7 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e delle attrezzature sportive comunali riportate nell'elenco "F", (art. 18 lett. g) del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05).
3.7.1 – Finalità da conseguire	In particolare, si opererà per ripristinare la fruibilità di alcune strutture abbandonate quali: a) Manutenzione straordinaria della palestra e dei servizi e uffici annessi del Lotto 14/B di Via Dietro la Vigna- (si è proceduto alla esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria relativamente agli uffici e alla palestra; b) Manutenzione straordinaria del campo di calcio esterno alla Villa Nestore e sistemazione dei servizi igienici e locali uffici - realizzazione di n. 2 campi di bocce – ( Progetto approvato con delibera di G.C. n. 354 del 04/03/2010 in linea tecnica in attesa di finanziamento); c) Riqualficazione dei campetti del polifunzionale lotto H - (progetto approvato con delibera di G.C. n. 355 del 04/03/2010 in attesa di finanziamento); d) manutenzione straordinaria del campo di calcio a Piscinola in via Dietro La Vigna: rifacimento del terreno di gioco.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	8 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria aree mercatali coperte e scoperte ricadenti nell'ambito territoriale e nella competenza municipale, riportate nell'elenco D (art. 18 lett. e del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05).
3.7.1 – Finalità da conseguire	Circa la manutenzione straordinaria delle aree mercatali si procederà con Delibera ad approvare un nuovo progetto sulla base delle risorse finanziarie che verranno stanziare. Assicurare migliori livelli di conservazione ed efficienza del patrimonio stradale
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	9 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Riqualificazione del sito archeologico in Via Federico Celentano.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Circa la riqualificazione del sito archeologico di Via Celentano si procederà con Delibera ad approvare un nuovo progetto sulla base delle risorse finanziarie che verranno stanziare. Assicurare migliori livelli di conservazione ed efficienza del patrimonio storico culturale.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.4 – PROGRAMMA N°	550	QUALIFICAZIONE STRUTTURALE DEL SERVIZIO E DELL'INFRASTRUTTURA URBANA CITTADINA
N°	1	Progetto nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigente del Servizio Autonomo incaricato dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	Nell'ambito del programma di “Qualificazione strutturale del servizio e dell'infrastruttura cittadina”, relativo all' identificazione ed attuazione della nuova struttura dei servizi cimiteriali, la Municipalità svolge l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei cimiteri di interesse locale riportati nell'elenco G (art. 18 lett. h del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05).
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Le motivazioni del presente programma sono direttamente riconducibili all'ampia azione di riforma avviata dalla amministrazione comunale nel settore dei cimiteri
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 550	QUALIFICAZIONE STRUTTURALE DEL SERVIZIO E DELL'INFRASTRUTTURA URBANA CITTADINA
RESPONSABILE SIG.	Dirigente del Servizio Autonomo incaricato dal Sindaco	

Descrizione del programma	Qualificazione strutturale del servizio e dell'infrastruttura urbana cittadina
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria dei cimiteri di interesse locale riportati nell'elenco G (art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05).
3.7.1 – Finalità da conseguire	Cimitero di Chiaiano – allo stato non sono state necessarie opere di manutenzione straordinaria, all'interno del Cimitero; per i lavori del piazzale si farà fronte con la manutenzione straordinaria strade
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Le motivazioni del presente programma sono direttamente riconducibili all'ampia azione di riforma avviata dall'Amministrazione comunale nel settore dei cimiteri.

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.4 – PROGRAMMA N°	900	POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO CITTADINO
N°	5	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO CITTADINO
3.4.2 – Motivazione delle scelte	<p>Promozione e valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità, artistiche, culturali, mediante il ricorso ad eventi e manifestazioni.</p> <p>Promuovere la formazione professionale finalizzata, individuando settori strategici favorire l'accesso ed il reinserimento nel mercato del lavoro degli inoccupati e/o disoccupati.</p> <p>Realizzazione di un Polo per le Emergenze e di un Polo Eco-Energetico (non di competenza del S.A.T. ma trattasi di programmazione della Municipalità);</p> <p>Le motivazioni del presente programma sono direttamente riconducibili alle pressanti esigenze di favorire lo sviluppo economico inteso come condizione essenziale per migliorare i livelli di occupazione anche mediante il ricorso a percorsi di formazione mirata.</p>
3.4.3 – Finalità da conseguire	Azioni a sostegno dello sviluppo economico
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

*me*

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 900	POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO CITTADINO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO CITTADINO
Descrizione del progetto	Promozione e valorizzazione dei Prodotti, delle Arti e dei Mestieri dell'Area a Nord della provincia di Napoli mediante il ricorso ad eventi e manifestazioni.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il progetto prevede di attrezzare la piazza Giovanni Paolo II con gazebo mobili, bar, wc, attrezzature informative e pubblicitarie, parcheggi, ecc. per programmare una serie di Mostre-Mercati dei prodotti, arti e mestieri presenti nell'area a nord della provincia di Napoli in alcuni fine settimana .</p> <p>L'analisi delle attività presenti in un raggio di 5 km dalla piazza Giovanni Paolo II ha individuato nella 7° ed 8° Municipalità e nei comuni di Marano, Mugnano, Melito, Arzano, Casavatore, Casoria Grumo Nevano, S.Antimo, Giugliano, Villaricca e Calvizzano la presenza di un elevato numero di categorie imprenditoriali, commerciali ed artigianali rispetto al resto della provincia di Napoli.</p> <p>Le attività imprenditoriali od artigianali più numerose sono quelle dedite alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- produzione e commercio di scatole, carta, cartoni, rilegatori, ecc.</li> <li>- realizzazione e riparazione di coltelli, ferro battuto, cancelli, bilance, lattoniere, arrotini, produzione di scarpe, calzature ortopediche, borse, conciatori di pelli, ecc.</li> <li>- realizzazione e riparazione di ricami, tende, tappeti, materassi, cordami, tappezziere, ecc</li> <li>- realizzazione di abiti e camicie su misura per uomo, donna e spose</li> <li>- produzione e riparazione di lampadari, vetrate e cristalli</li> </ul>

*Zu*



Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

- realizzazione di bomboniere, bigiotteria, ceramiche artistiche, ecc.
- produzione e riparazione di mobili, cornici, porte, falegnami, ecc.
- realizzazione e commercio di fiori, vivai, erboristerie, ecc.
- produzione e riparazione di cucine, mobili da bagno, caldaie, condizionatori, ecc.
- esercizio di palestre, scuole di ballo, istituti di bellezza, animatori di feste, ecc.
- produzione e commercio di giocattoli, biciclette, ecc.

Si prevede di organizzare in piazza Giovanni Paolo II due mostre-mercati al mese, della durata di due giorni (sabato e domenica), con l'esclusione del mese di gennaio, agosto e dicembre, inserendo, oltre alle categorie sopra riportate, anche i prodotti agricoli locali delle quattro stagioni.

Il calendario proposto per il 2011 delle Mostre-Mercati è il seguente:

- |          |  |
|----------|--|
| Febbraio | -Prodotti agricoli locali invernali<br>-Salumi, insaccati, carni   |
| Marzo    | -Prodotti per la casa<br>-Lampadari, vetrate e cristalli   |
| Aprile   | -Attrezzature per il tempo libero , Hobby<br>-Abiti e camicie su misura per uomo, donna e spose                                |
| Maggio   | -Prodotti agricoli locali primaverili<br>-I Prodotti agricoli di Chiaiano :Le Ciliegie e gli Asparagi                          |
| Giugno   | - Ricami, tende, tappeti, materassi, cordami, tappezziere<br>-Coltelli, ferro battuto, cancelli, bilance, lattoniere, arrotini |
| Luglio   | -Prodotti agricoli locali estivi<br>-Prodotti artigianali etnici   |

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

	<p>Settembre -Scarpe, calzature ortopediche, borse, conciatori di pelli -Bomboniere, bigiotteria, ceramiche artistiche</p> <p>Ottobre -Prodotti agricoli locali autunnali -Palestre, scuole di ballo, istituti di bellezza, animatori di feste</p> <p>Novembre -Abiti e accessori per bambini -Giocattoli, biciclette</p>
3.7.1.1. – Investimento	La spesa di investimento delle attrezzature sarà a totale carico pubblico, utilizzando le risorse regionali già disponibili per le mostre-mercati. La spesa di gestione, comprensiva dello stipendio di circa 10 addetti all’allestimento e alla sorveglianza della Mostra-Mercato, sarà assicurata dalla quota dei proventi delle vendite dei prodotti.
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Le motivazioni del presente programma sono direttamente riconducibili all’ampia azione a sostegno dello sviluppo economico

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 900	POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO CITTADINO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO CITTADINO
Descrizione del progetto	Realizzare infrastrutture pilota- La fattoria verticale dei Camaldoli- nei settori suscettibili di ampio sviluppo (come quello Eco-Energetico, l'agricoltura biologica, la trasformazione dei prodotti agricoli e la ristorazione vegetariana) e promuovere la relativa formazione professionale di giovani e disoccupati del territorio.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il progetto prevede la realizzazione di uno stabilimento agricolo integrato con attività di produzione di energia, di trasformazione dei prodotti agricoli e di ristorazione nella cava di cupa Fragolarà, a valle della via Comunale Margherita, a Chiaiano.</p> <p>L'intero insediamento sarà composto da una fattoria agricola verticale (senza suolo agricolo) da 50 ettari, da una area di confezionamento dei prodotti agricoli freschi, da una area di trasformazione dei prodotti freschi in prodotti a lunga conservazione, da una area cucina per il catering e la ristorazione e da una area per la vendita e la degustazione dei prodotti coltivati e trasformati.</p> <p>L'altezza della cava di circa 45 m consente di realizzare una fattoria/serra di 20 piani utili da 50 ettari produttivi su una area al suolo di circa 3 ettari, tutta all'interno della cava stessa.</p> <p>Le coltivazioni , tutte biologiche, saranno in parte acropniche (le piante sono sospese senza terra in un atmosfera satura di vapore d'acqua e nutrienti) ed in parte idropniche (le piante sono collocate in contenitori senza terra in cui circola una soluzione di acqua e nutrienti che ne bagna le radici).</p> <p>I prodotti agricoli , dopo la loro raccolta, saranno opportunamente lavorati per essere posti in vendita al pubblico direttamente o trasformati in prodotti a lunga conservazione (secchi, liofilizzati, inscatolati, ecc) o cucinati per fornire pasti vegetariani alle mense scolastiche dei</p>

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

	<p>comuni della Provincia di Napoli e per lo spazio degustazione (ristorante vegetariano) ubicato a fianco del punto vendita.</p> <p>Con riferimento alle iniziative in corso da parte del Comune e della Regione in materia di formazione (Sperimentazione dei Patti Formativi Locali), vanno previsti opportuni e qualificati percorsi di formazione finalizzati alla creazione di specifiche figure professionali quali i “Tecnici dell’Ambiente” nell’ambito del Distretto Eco-Energetico e gli “Operatori Specializzati” nel Settore dell’Agricoltura di Qualità.</p>
3.7.1.1. – Investimento	<p>Si stima un costo di primo impianto di 4 milioni di euro (interamente finanziati dalla Comunità Europea- sarebbe il primo impianto in Europa) e la completa sostenibilità tecnica, energetica, economica e gestionale negli anni successivi ove i proventi ottenibili dalle attività agricole copriranno tutte le spese di produzione , compreso gli stipendi degli addetti</p>
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	<p>La fattoria agricola e gli insediamenti di trasformazione, vendita e ristorazione saranno autosufficienti in termini energetici, di depurazione delle acque utilizzate e di smaltimento dei rifiuti.</p> <p>L’acqua necessaria alle attività agricole (immagazzinata nel serbatoio ai piedi della fattoria) proviene di notte dal serbatoio soprastante dell’Arin, in costruzione lungo via Comunale Margherita, e di giorno dal depuratore di riciclo delle acque utilizzate nella fattoria.</p> <p>L’energia viene prodotta di notte attraverso una mini-turbina idraulica che sfrutta il salto idraulico di circa 60 m esistente fra il serbatoio Arin ed il serbatoio della fattoria e di giorno attraverso un impianto fotovoltaico posto nell’intercapedine dei doppi vetri della fattoria ed una centrale solare a concentrazione con specchi curvi che, seguendo il sole, riscalda un tubo assorbitore che trasporta il calore fino ad una turbina a vapore. L’energia nei giorni senza sole viene prodotta da una centrale ibrida per la combustione controllata di biomasse (proveniente dagli scarti agricoli) e di metano (proveniente dalla discarica dei rifiuti indifferenziati distante solo un chilometro più a monte, che fra un anno sarà riempita) e da quattro torri eoliche a pale verticali (a turbina) poste al di sopra della fattoria.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Si prevede un numero di addetti superiore alle quattrocento unità con mansioni variabili (agricole, manifatturiere, industriali, energetiche, commerciali, di ricerca, di trasporto, di sorveglianza e di manutenzione).
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Le motivazioni del presente programma sono direttamente riconducibili all'ampia azione a sostegno dello sviluppo economico

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 900	POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO CITTADINO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO CITTADINO
Descrizione del progetto	Riqualificazione del tessuto economico cittadino e sviluppo delle attività di formazione di eccellenz : La scuola della educazione e della sicurezza stradale
3.7.1 – Finalità da conseguire	Il progetto prevede la trasformazione del complesso scolastico, attualmente non utilizzato, sito in via Dietro La Vigna angolo via Janfolla in una Scuola destinata allo studio, alla ricerca ed alla educazione della sicurezza stradale .  La Scuola sarà composta da una sala per i convegni sulla educazione e sicurezza stradale, da cinque uffici amministrativi, da una biblioteca multimediale, da tre aule di educazione stradale per gli alunni della scuola elementare, da quattro aule per quelli della scuola media (inferiore e superiore), da un campo scuola coperto per le simulazioni di circolazione per gli alunni della scuola elementare e media inferiore e da un campo scuola all'aperto per i corsi di scuola guida dei motorini per gli studenti della scuola media superiore, da un parcheggio interno per gli addetti ed uno esterno per le auto degli ospiti e gli autobus delle scuole.
3.7.1.1. – Investimento	La spesa di investimento per la trasformazione dell'edificio sarà a totale carico pubblico, utilizzando le risorse nazionali ed europee già disponibili nel settore della sicurezza stradale.
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	La spesa di gestione della Scuola, compreso lo stipendio di circa cinquanta addetti con mansioni variabili (didattiche, amministrative, di ricerca, di sorveglianza e di manutenzione), sarà coperto dai contributi degli enti pubblici e privati che utilizzeranno la struttura.
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Le attrezzature della Scuola saranno disponibili, previo pagamento delle spese finalizzate al mantenimento del complesso, alle scuole ed università pubbliche e private della Regione nonché

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

	alle scuole guida autorizzate per i corsi e gli esami di patente A e B.
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Le motivazioni del presente programma sono direttamente riconducibili all'ampia azione a sostegno dello sviluppo economico e culturale della formazione



Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 900	POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO CITTADINO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO CITTADINO
Descrizione del progetto	Riqualificazione del tessuto storico e culturale di Marianella: Incontri e visite guidate alla casa natale di S.Alfonso Maria de' Liguori
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il progetto prevede di attrezzare, in alcuni fine settimana, la piazza S.Alfonso Maria de' Liguori (antistante la casa natale e la chiesa del Santo) ed il Parco Marianella con gazebo mobili, punto ristoro, wc e attrezzature informative per consentire una serie di Visite Guidate sui luoghi di nascita e di Incontri sul percorso della vita di Alfonso Maria de' Liguori.</p> <p>L' obiettivo che si intende raggiungere è:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Qualificare l'offerta culturale, attraverso il suo potenziamento e l' ulteriore radicamento su tutto il territorio.</li> <li>- Valorizzare, sostenere, promuovere le diverse realtà aggregative attive sul territorio cittadino in ambito culturale e spettacolare, in un complessivo quadro strategico di Sviluppo del territorio e di recupero delle situazioni di svantaggio.</li> <li>- migliorare ancora le capacità attrattive dell'ingente patrimonio artistico e museale sotto il profilo turistico</li> </ul>
3.7.1.1. – Investimento	La spesa di investimento delle attrezzature sarà a totale carico pubblico, utilizzando le risorse regionali disponibili per le attività culturali e religiose.
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	La spesa di gestione, comprensiva del compenso per i circa 10 addetti all'allestimento, alla accompagnamento e alla sorveglianza dei turisti-fedeli sarà assicurata dalla quota dei proventi dei parcheggi e dei biglietti di ingresso.



Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Gli addetti agli incontri e alle visite guidate saranno volontari e non percepiranno compensi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Il parcheggio di via Mugnano-Marianella e la segnaletica direzionale sulle strade di accesso alla Casa Natale del santo sono in corso di realizzazione a spese dei fondi correnti della 8° Municipalità.
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Le motivazioni del presente programma sono direttamente riconducibili all'ampia azione a sostegno dello sviluppo economico e turistico di Marianella

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 900	POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO CITTADINO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO CITTADINO
Descrizione del progetto	Realizzazione di Poli
3.7.1 – Finalità da conseguire	-Realizzazione di un Polo per le Emergenze che consenta di favorire l'attrazione di Operatori istituzionali sul territorio per svolgere le varie attività di istituto compresa la formazione; -Realizzazione di un Polo Eco-Energetico per lo sviluppo delle attività connesse alla ricerca, produzione e formazione sulle energie nuovi sistemi Eco-compatibili.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.4 – PROGRAMMA N°	II00	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma per la promozione e lo sviluppo delle attività culturali e del tempo libero prevede l'organizzazione di mostre, dibattiti, manifestazioni di arti rappresentative e figurative e mostre di produzione artigianale.</p> <p>E' prevista, inoltre, la programmazione e realizzazione di spettacoli teatrali, musicali e cinematografici, nonché manifestazioni folcloristiche e spettacolari.</p> <p>Le attività in programma si possono così sintetizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione e supporto logistico per convegni, corsi, seminari, premi e concorsi letterari</li> <li>- Organizzazione convegni, corsi, seminari, premi e concorsi letterari</li> <li>- Promozione e supporto logistico per manifestazioni culturali</li> <li>- Organizzazione manifestazioni ed eventi di cultura e spettacolo</li> <li>- Promozione ed organizzazione di iniziative rivolte alla valorizzazione delle eccellenze espresse dal territorio in ambito culturale, artistico, sociale, scientifico ed economico</li> <li>- Promozione e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e storico, naturale e paesistico attraverso il sostegno a studi, ricerche e pubblicazioni sui vari temi</li> <li>- Promozione ed organizzazione di iniziative rivolte alla valorizzazione del comparto artigianale, inteso sia come volano economico sia come strumento culturale, per il recupero delle antiche tradizioni e della riscoperta degli antichi mestieri artigiani.</li> </ul>
-----------------------------------	--

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

	<p>In particolare si propone di:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) promuovere e valorizzare la figura di S. Alfonso M. dei L., realizzando il convegno già da tempo programmato;</li><li>2) continuare e implementare la valorizzazione dell'auditorium, anche mediante la realizzazione di una rassegna cinematografica.</li></ol> <p>Il programma comprende anche iniziative rivolte alla promozione del patrimonio artistico quali la realizzazione di visite guidate e di iniziative tendenti alla divulgazione e valorizzazione del patrimonio artistico, storico, naturale e paesistico.</p> <p>Valorizzazione e promozione delle attività svolte dalla Biblioteca Comunale D. Severino.</p> <p>Si prevede, infine, l'Istituzione e la gestione, anche in convenzione con enti, associazioni e cooperative, delle biblioteche comunali e dei centri culturali polivalenti.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Radicale trasformazione della qualità della vita e delle relazioni in un territorio complesso
3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>L'obiettivo che si intende raggiungere è la qualificazione dell'offerta culturale, attraverso il suo potenziamento e l'ulteriore radicamento su tutto il territorio.</p> <p>In tal senso si individuano le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- valorizzare, sostenere, promuovere le diverse realtà aggregative attive sul territorio cittadino in ambito culturale e spettacolare, in un complessivo quadro strategico di sviluppo del territorio e di recupero delle situazioni di svantaggio;</li><li>- promuovere e valorizzare le forme di espressione artistica contemporanea; moltiplicare la presenza delle strutture bibliotecarie sul territorio e della loro offerta di servizi;</li><li>- migliorare ancora le capacità attrattive dell'ingente patrimonio artistico e museale</li></ul>

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

	sotto il profilo turistico; - promuovere e valorizzare la produzione artigianale tipica per la difesa e lo sviluppo delle tradizioni locali, intese come beni culturali, esaltando in tal modo l'importanza dei sistemi locali, caratterizzati da vocazioni produttive peculiari, agendo in particolare in sinergia con il Parco delle Colline di Napoli. -
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	Promozione e sviluppo delle attività culturali e del tempo libero
Descrizione del progetto	<p>Realizzazione di una programmazione di manifestazioni ed iniziative di carattere culturale caratterizzate dalla capacità "attrattiva" di fruitori ed utenti in genere e per quella "captativa" di attenzione al territorio, in un'ottica di marketing dello stesso:</p> <p>Le attività in programma, in particolare prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione di concerti, rassegne cinematografiche, teatrali musicali ed altre iniziative culturali quali esposizioni artistiche, fotografiche etc.</li> <li>- Promozione delle produzioni letterarie che siano espresse dal territorio o che lo riguardino.</li> <li>- Patrocinio, promozione e sostegno alle attività culturali di soggetti terzi sul territorio.</li> <li>- Promozione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico religioso di S. Alfonso Maria De' Liguori.</li> <li>- Sostegno e promozione della sagra della ciliegia a Chiaiano, con il dichiarato intento di far assumere a questo evento rilievo regionale anche mediante la collaborazione del Parco Colline di Napoli.</li> <li>- Incentivare sul territorio l'offerta di formazione professionale anche attraverso nuove sinergie con partner pubblici e privati;</li> <li>- Creazione della scuola di alta formazione per le professioni dello spettacolo (trattasi di obiettivo primario, sul quale coinvolgere altre Istituzioni (Comune – Regione) ed Enti Culturali.</li> <li>- Attività di promozione alla cultura musicale attraverso il sostegno alla realizzazione di scuole</li> </ul>

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

	e/o corsi di canto e musica, nonché alla istituzione di una banda musicale. Di grande utilità si è rilevata la convenzione con l'Università per la consulenza sul piano della progettazione culturale. Tale esperienza va continuata e sostenuta.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Incrementare l'offerta formativa e culturale sul territorio e stimolare le iniziative di soggetti culturali.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	La programmazione di manifestazioni che contribuiscano alla diffusione ed alla valorizzazione dell'immagine della città di Napoli contribuisce ad ampliare e sostenere lo sviluppo culturale e turistico della città ed a creare opportunità di sviluppo in relazione alle politiche territoriali di promozione del patrimonio culturale.

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 I100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
Descrizione del progetto	La creazione di luoghi fisici di aggregazione culturale
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>La cultura e le istituzioni culturali giocano un ruolo molto importante sia, in generale, nei processi di crescita territoriale, sia nei processi di recupero di un territorio urbano, soprattutto in quei luoghi dove si registra una scarsa diffusione della socialità e della cultura.</p> <p>In questa direzione, la creazione di luoghi fisici di aggregazione culturale rappresenta il primo passo da compiere, con l'apertura di centri culturali polivalenti:</p> <p>In particolare si intende realizzare un centro polivalente per l'adolescenza, proseguendo in tale direzione una collaborazione già iniziata con l'Asl, distretto 48, dando al centro anche funzioni di prevenzione della malattia mentale e della devianza. Inoltre si potrebbe utilizzare qualche struttura dismessa o vandalizzata in Scampia</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

*Sal*



Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
Descrizione del progetto	Biblioteca comunale
3.7.1 – Finalità da conseguire	Valorizzazione e promozione delle attività svolte dalla Biblioteca Comunale D. Severino anche attraverso la produzione di materiale pubblicitario (comunicazione istituzionale) Promozione della lettura attraverso progetti culturali mirati da svolgersi presso la biblioteca comunale e le scuole insistenti sul territorio Ampliamento della platea di fruitori e miglioramento delle condizioni di fruizione
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.4 – PROGRAMMA N°	1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
N°	2	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma relativo alla “Promozione e sviluppo delle attività sportive” comprende le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- programmazione e realizzazione di manifestazioni sportive e attività inerenti lo sport.</li> <li>- Iniziative per offrire alla cittadinanza forme agevolate di partecipazione allo sport ed alle attività ricreative, anche mediante contributi, promozione e supporto logistico per manifestazioni ed eventi sportivi rivolti alle fasce deboli.</li> <li>- gestione e concessione degli impianti sportivi comunali riportati nell’elenco F (citato all’ art. 18 lett. g del Regolamento delle Municipalità), tenuto conto delle convenzioni in itinere sino alla scadenza e nel rispetto dei regolamenti comunali vigenti.</li> </ul> <p>In sostanza, la programmazione inerente la “Promozione e sviluppo delle attività sportive” si propone il raggiungimento di un duplice obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- consolidare il processo di orientamento della produzione e della erogazione dei servizi sportivi al soddisfacimento non solo quantitativo ma anche qualitativo della domanda, promuovendo l’accesso alle varie discipline mediante un piano di sostegni finalizzati alla realizzazione di eventi sportivi;</li> <li>- aumentare l’incidenza della pratica sportiva sui settori sociali svantaggiati orientando e sostenendo la produzione e la erogazione dei servizi al soddisfacimento di aspetti particolari della domanda complessiva (ad esempio le cosiddette discipline sportive povere);</li> <li>- sostenere le esperienze sportive di eccellenza, da indicare come esempi per invogliare i giovani alla pratica sportiva.</li> </ul>
-----------------------------------	--

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.4.2 – Motivazione delle scelte	Orientare la produzione e la erogazione dei servizi al soddisfacimento non solo quantitativo ma anche qualitativo della domanda, avvicina ed incentiva il potenziale fruitore soprattutto se appartenente a settori sociali svantaggiati.
3.4.3 – Finalità da conseguire	Favorire lo sviluppo dello sport di base per favorire i processi di riqualificazione urbana e di salvaguardia e recupero dello svantaggio e del disagio sociale.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE
Descrizione del progetto	Promozione delle attività sportive e sostegno alle associazioni sportive
3.7.1 – Finalità da conseguire	Favorire lo sviluppo dello sport di base per consolidarne la pratica aumentandone e qualificandone l'offerta con particolare attenzione agli utenti diversamente abili ed agli anziani
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	<p>Iniziative di coinvolgimento della platea giovanile allo scopo di migliorarne lo sviluppo psicofisico attraverso un processo di aggregazione</p> <p>Iniziative di coinvolgimento dei diversamente abili e degli anziani, al fine di creare importanti momenti di aggregazione e socializzazione.</p> <p>Iniziative volte a consolidare e animare la rete di Enti, Associazioni ed altri soggetti operanti nel mondo dello sport, della disabilità e del disagio sociale.</p> <p>Occorre rafforzare la partecipazione delle fasce disagiate alle attività sportive che si svolgono in strutture pubbliche date in concessione ai privati.</p> <p>Progettazione, programmazione ed organizzazione di iniziative mirate, da realizzare in collaborazione con Enti, Associazioni ed altri soggetti operanti nel mondo dello sport, della disabilità e del disagio sociale.</p>
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Orientare la produzione e la erogazione dei servizi al soddisfacimento non solo quantitativo ma anche qualitativo della domanda, soprattutto se proveniente da settori sociali svantaggiati

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE
Descrizione del progetto	Riqualificazione degli impianti sportivi esistenti ma non agibili, anche con il contributo di privati
3.7.1 – Finalità da conseguire	Favorire lo sviluppo dello sport di base per consolidarne la pratica aumentandone e qualificandone l'offerta, iniziando con la ristrutturazione della piscina sita nel complesso polifunzionale lotto 14/B.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.4 – PROGRAMMA N°	1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
N°	1	Progetto nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Con l'approvazione del nuovo PLISS (Piano locale di Interventi e Servizi Sociali) municipale che è parte integrante e sostanziale del Piano Sociale di Zona Cittadino, le Municipalità hanno focalizzato le specifiche aree di intervento ed individuato, attraverso il raccordo tra progetti, Servizi ed Interventi, sia centrali che locali, i nodi nella "rete" dei Servizi, al fine di ottimizzare le risorse e di consentire la più ampia partecipazione e coinvolgimento di tutti gli attori che concorrono alla costruzione del sistema di welfare, con particolare riguardo agli organismi del Terzo Settore che a vario titolo sono coinvolti, in specie quelli individuati come enti affidatari dei servizi e dei progetti.</p> <p>Nell'individuare tra le aree di priorità quelle tipiche del Servizio Sociale, ovvero: Anziani, Minori, Handicap, povertà, si è dato particolare riguardo alle pari opportunità, ponendo l'ascolto alle proposte della consulta territorialmente istituita, che ha partecipato, in modo attivo e diretto alla costruzione del PLISS. Si è inoltre, cercato di rinforzare l'aspetto dell'integrazione socio-sanitaria, in specie in materia di salute mentale e tossicodipendenze, nonché per la tutela della salute della donna. Un'altra facciata dell'integrazione, presa in considerazione è quella socio-educativa, che, grazie ai forti legami di rete con le scuole consente il continuo monitoraggio sulla dispersione, quindi l'attuazione di tutti gli interventi per fronteggiare il fenomeno ed anche la possibilità di attuare verso i nuclei familiari "a rischio" quegli interventi di rinforzi e sostegno della genitorialità in grado di prevenire le situazioni degenerative del disagio minorile.</p> <p>Particolare attenzione, nell'ambito della Programmazione triennale è rivolta alle potenzialità che esprimono le Equipies territoriali specialmente quelle incentrate sui Minori (ETI), sugli Adolescenti (GPA), sugli Anziani e Disabili (UVI) che consentono l'impiego calibrato e puntuale delle risorse economiche.</p> <p>A tal proposito, ovvero al fine di orientare gli interventi, nella fase anticipatoria alla stesura del PLISS</p>
-----------------------------------	--

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

	<p>è stata effettuata, in sede di équipes multi professionali, un'attenta lettura del territorio e dei bisogni che esprime, al fine di arrivare a stilare, una serie di schede progetto in grado di individuare l'area ed il tipo di intervento, il target, gli obiettivi generali, quelli specifici nonché i risultati attesi.</p> <p>Particolare riguardo, sulla scorta del dettato normativo nazionale e regionale, viene rivolto alla garanzia dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza sociale, in ispecie per il Segretariato Sociale, finalizzato all'orientamento e all'ascolto dei cittadini, diffuso sul territorio per ciascuno dei tre quartieri e che si identifica con i Centri di Servizio Sociale Territoriale, nell'ambito dei quali si realizza anche il Servizio Sociale Professionale, mediante la presa in carico dei cittadini in condizione di bisogno e/o disagio, che, si auspica possa essere ancora più esaustiva con le nuove assunzioni di personale, che, in particolare nel territorio della VIII Municipalità, risulta numericamente squilibrato sia per superficie territoriale, che per numero di abitanti, ma soprattutto per la particolare caratteristica del tessuto socio-economico (di Scampia in particolare) denso di multifattoriali livelli di problematicità e debolezza sociale.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Le scelte che sottendono la costruzione del sistema di welfare locale sono determinate dai fattori di problematicità, caratteristici del tessuto socio-ambientale e dall'interesse di determinare, attraverso gli interventi, le risorse ed i progetti, un'elevazione del livello di qualità della vita del singolo e della collettività, con l'obiettivo di raggiungere attraverso il "ben-essere" dei singoli un sistema di welfare comunitario attraverso cui il cittadino possa agevolmente sia individuare i propri bisogni che trovare una risposta ai medesimi.
3.4.3 – Finalità da conseguire	Costruire un sistema di welfare basato sull'attenta e precisa lettura dei bisogni espressi dal territorio, sulla implementazione e potenziamento delle risorse e sulla reale consapevolezza e responsabilità in una dimensione di rete che coinvolga in maniera sostanziale Istituzioni e cittadini.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 - Coerenza con il piano regionale di settore	Attuazione delle linee definite nel Piano Sociale regionale

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITÀ DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	Segretariato sociale e di servizio sociale professionale
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>E' previsto il potenziamento dei servizi di <i>segretariato sociale e di servizio sociale professionale</i> anche a seguito della recente l'immissione in ruolo di personale con qualifica di Assistente Sociale, l'unico deputato, istituzionalmente, ad assolvere al dettato normativo, per i suddetti livelli essenziali di assistenza sociale.</p> <p>In ciascuno dei due ambiti le aree di priorità sono individuate in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostegno ai nuclei in difficoltà</li> <li>- Tutela dei minori</li> <li>- Disagio adolescenziale</li> <li>- Formazione professionale e lavoro</li> <li>- Adulti in condizione di disagio psichico e dipendenti da sostanze</li> <li>- Anziani</li> <li>- Disabili</li> <li>- Pari opportunità</li> </ul> <p>Le iniziative finanziate a livello locale quali la misura "Anziani in famiglia" e "turismo sociale anziani", in altre aree non esistono e si devono integrare, necessariamente con le risorse e le progettualità facenti capo ai servizi centrali ed attuate, a livello locale, anche in collaborazione di</p>



Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

	<p>altri Enti; particolare rilevanza assumono, in area Minori le équipes multiprofessionali quali l'ETI (Equipe Territoriale Integrata) e il GPA (Gruppo Programma Adolescenti) deputate all'analisi ed alla presa in carico delle problematiche legate al disagio minorile ed adolescenziale; così come nell'area anziani e disabili assume rilevanza l'Unità di Valutazione Integrata (UVI) attraverso cui è possibile definire programmi ed interventi personalizzati nell'ottica, non solo di definire risposte puntuali, ma anche nell'ottica dell'ottimizzazione e contenimento delle risorse.</p> <p>Una particolare rilevanza, assume il ruolo dell'Ufficio di Piano Municipale, che in questa fase storica assume il ruolo di "cabina di regia", ovvero rappresenta il luogo privilegiato della Programmazione degli interventi, dell'Integrazione e della comunicazione inter ed intra Istituzionale finalizzata al raggiungimento degli accordi e delle intese che nel fissare finalità ed obiettivi, organizzano anche gli aspetti operativi per dare dinamicità al sistema di welfare e renderlo in grado di dispiegare i suoi effetti.</p> <p>Capillarità dei servizi a "bassa soglia" e presa in carico del cittadino in condizione di bisogno volta al superamento dell'emarginazione e al recupero del benessere psico-fisico dell'individuo</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Attuazione piena del welfare e rimozione degli ostacoli materiali ed immateriali alla realizzazione del diritto di cittadinanza

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.4 – PROGRAMMA N°	1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
N°	1	Progetto nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>La recente Riforma del Decentramento, rivolta a garantire una democrazia diffusa ed una maggiore partecipazione dei cittadini al governo della città, ha trasferito/delegato alle Municipalità le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le attività per il funzionamento degli asili nido e delle scuole materne comunali, nell'ottica della più ampia partecipazione, anche mediante la recente elezione degli Organismi Collegiali</li> <li>- Tutti gli adempimenti relativi al funzionamento delle scuole materne, delle scuole elementari e secondarie di primo grado statali</li> <li>- I percorsi per la garanzia del Diritto all'Istruzione</li> <li>- La programmazione e l'organizzazione dei servizi di refezione e trasporto scolastico</li> <li>- L'attività scolastica integrativa</li> <li>- L'istituzione di eventuali ulteriori centri educativi</li> </ul> <p>Istituzione di Tavoli Tematici finalizzati all'individuazione di percorsi volti ad approfondire e rimodulare l'attuale offerta educativa con particolare riferimento ai servizi per la prima infanzia, a supporto dei nuclei familiari con entrambi i genitori lavoratori e/o con fragilità socio-ambientale.</p> <p>Di primario rilievo resta, inoltre, l'impegno della Municipalità di confrontarsi con la Provincia, Ufficio scolastico provinciale, e Regione per incrementare, potenziare ed innovare l'offerta formativa sul territorio</p>
-----------------------------------	---

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

	Di estremo rilievo, anche nell'ottica della riqualificazione del territorio è la realizzazione dell'Università, che include la creazione di una struttura per studenti fuori sede con l'offerta di alloggi e servizi, anche di natura ludico-ricreativa. Tale obiettivo va perseguito utilizzando tutte le strade possibili ( nuova costruzione – utilizzazione di strutture già esistenti da recuperare) e con l'interazione con tutti i soggetti istituzionali (con l'ufficio piano di riqualificazione – con la Provincia – con la Regione) .
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Rendere alla portata di tutti la più ampia offerta formativa che sia in grado di attrarre a sé un'ampia fascia di ragazzi e giovani e di contrastare quindi, non solo la diffusione di fenomeni sociali devianti che sono lontani dalle sedi della formazione ma che sia il momento fondamentale per apprendere la cultura del lavoro e della legalità.
3.4.3 – Finalità da conseguire	Attività pedagogiche, didattiche e ricreative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	Pienamente aderente con le linee guida regionali

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
Descrizione del progetto	Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Fornitura dei pasti presso le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, sia comunali che statali, per garantire ai nuclei familiari un tempo scuola prolungato ed una corretta e sana educazione alimentare, nell'intento di arginare e contenere l'accertato e diffuso fenomeno caratterizzato da un elevato tasso di obesità, in ispecie nell'infanzia.</p> <p>Misure di supporto in favore delle scuole statali, mediante la stipula di convenzioni tipo, a discarico di attività poste in essere dal personale Amministrativo, Tecnico Ausiliario statale per la realizzazione della refezione scolastica.</p> <p>Lavorazione e confezionamento delle cedole librarie a sostegno dei nuclei con fragilità economica.</p> <p>L'erogazione del servizio di refezione scolastica, rappresenta un momento ad elevata valenza sociale-economica ed educativa e fornisce all'istituzione scolastica un momento alternativo di educazione, che trova nella consumazione comunitaria del pranzo un terreno adeguato al passaggio di valori fondamentali legati al rispetto dell'altro ed al rispetto delle regole per la pacifica e civile convivenza.</p> <p>In particolar modo, le tabelle dietetiche previste dagli organi sanitari competenti offrono un elemento immediato per educare il bambino e/o ragazzo alla scelta dei cibi ed alla quantità degli stessi, al fine di evitare gli eccessi e gli errori alimentari responsabili e/o concausa di patologie di varia natura. Il tempo prolungato, inoltre, derivante, di norma, dal servizio di refezione scolastica consente ai ragazzi di trascorrere più tempo nell'ambito della scuola, che rappresenta, tuttora,</p>

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

	un'alternativa alla strada. La garanzia delle cedole librarie consente di supportare nell'acquisto dei testi scolastici le famiglie a basso reddito e, quindi, permette di garantire realmente il "Diritto all'istruzione"
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Garanzia piena del "Diritto all'Istruzione" e all'offerta educativa e di socializzazione.

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.4 – PROGRAMMA N°	1220	POLITICHE PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA'
N°	2	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	Esperienza di democrazia partecipata. Interventi tesi alla riduzione del divario di opportunità, anche attraverso l'applicazione di modelli metodologici (VISPO) per la valutazione d'impatto degli effetti diretti o indiretti degli interventi.
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Avvicinare i giovani alle istituzioni, promuovere le pari opportunità.
3.4.3 – Finalità da conseguire	Promuovere e sviluppare la partecipazione democratica, la coscienza civile, la cultura della legalità e delle pari opportunità.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1220	POLITICHE PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	POLITICHE PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA'
Descrizione del progetto	Creare e sostenere sentimenti di vicinanza alle istituzioni
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Creare e sostenere sentimenti di vicinanza alle istituzioni mediante la partecipazione attiva degli studenti, delle scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio, alle attività svolte degli amministratori della Municipalità.</p> <p>Sostenere e diffondere ulteriormente le attività di democrazia partecipata già intraprese nel corso dei precedenti anni.</p> <p>Promuovere rassegne teatrali e letture pubbliche per diffondere e sostenere il senso civico</p> <p>Promuovere e sviluppare la partecipazione democratica, la coscienza civile e la cultura della legalità</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1220	POLITICHE PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	POLITICHE PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA'
Descrizione del progetto	Riduzione del divario di opportunità
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Nel sistema sanitario ed in quello della protezione sociale, nei processi di accessibilità ai servizi ed alle opportunità create dalla crescita economica permangono discriminazioni tra donne e uomini.</p> <p>La povertà è spesso, infatti, più diffusa tra le donne in particolare tra le persone anziane o tra le famiglie monoparentali fortemente caratterizzate al femminile.</p> <p>Le donne costituiscono anche la maggioranza di persone non attive e quindi più vulnerabili verso il rischio povertà.</p> <p>A tal fine sarà necessario adottare scelte riconducibili ad obiettivi di riduzione del divario di opportunità, anche attraverso l'applicazione di modelli metodologici (VISPO) per la valutazione d'impatto degli effetti diretti o indiretti degli interventi.</p> <p>Promuovere e sviluppare la cultura delle pari opportunità</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	



Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.4 – PROGRAMMA N°	1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
N°	1	Progetto nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Organizzazione e Realizzazione di Convegni. In molti casi sono un formidabile strumento per sostenere la realizzazione di progetti ritenuti assolutamente strategici
3.4.3 – Finalità da conseguire	Avvicinare gli interlocutori istituzionali e non, per condividere iniziative tese a promuovere la circolazione delle idee, delle risorse e delle energie necessarie a promuovere lo sviluppo sociale economico e culturale del territorio
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità VIII  
(Chiaiano Piscinola Marianella Scampia)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
Descrizione del progetto	Organizzazione e Realizzazione di Convegni.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Organizzazione di specifici importanti convegni sui seguenti temi: 1) Ruolo e Funzione dell'Università (realizzazione della facoltà di Medicina e dello studentato per gli studenti fuori sede) 2) Sviluppo Turistico ambientale (Ente Parco delle Colline di Chiaiano) Valorizzazione della figura di S. Alfonso Maria dei Liguori Promuovere e sostenere la realizzazione di alcuni importanti progetti per la promozione sociale, economica e culturale del territorio.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX  
(Soccavo, Pianura)

3.4 – PROGRAMMA N.	200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
N.	2	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
3.4.2 – Motivazione delle scelte	<p>Il programma si svolgerà attraverso la realizzazione di progetti mirati alla salvaguardia del verde pubblico e dei parchi comunali di interesse locale, di seguito riportati:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) manutenzione ordinaria verde orizzontale</li> <li>2) manutenzione straordinaria verde orizzontale</li> <li>3) manutenzione ordinaria parchi di quartiere</li> <li>4) manutenzione straordinaria parchi di quartiere</li> <li>5) manutenzione ordinaria e straord.a fontane e fonti poste all'interno di spazi verdi</li> </ol>
3.4.3 – Finalità da conseguire	Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono finalizzati alla conservazione del patrimonio comunale
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX  
(Soccavo, Pianura)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. DI CUI AL PROGRAMMA N.	I 200	Manutenzione ordinaria e straordinaria del verde orizzontale LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria del verde orizzontale. Tale piano di interventi è circoscritto alla manutenzione del verde pubblico municipale.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Conservazione del patrimonio comunale
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX  
(Soccavo, Pianura)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.	2	Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dei parchi di quartiere
DI CUI AL PROGRAMMA N.	200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dei parchi di quartiere. Tale piano di interventi è circoscritto ai parchi comunali di interesse locale.
3.7.1 – Finalità da conseguire	
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX  
(Soccavo, Pianura)

3.4 – PROGRAMMA N°	300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Nell'ambito del programma 300 “ gli interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità”, la Municipalità, nel triennio in esame, svolgeranno le seguenti attività:</p> <p>a) disciplina del traffico nelle strade a valenza municipale, compatibilmente con il Piano del Traffico del Comune;</p> <p>b) disciplina provvisoria del traffico determinata da imprevisti, da lavori e da manifestazioni</p> <p>c) Installazione e manutenzione della segnaletica stradale nelle strade a valenza municipale.</p> <p>Pertanto, gli interventi indicati al punto a) e c) sono circoscritti alla sola viabilità secondaria, individuata dall'art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	L' intervento e' circoscritto alla sola viabilità secondaria ed è affidato alla Municipalità perché rappresenta frazioni di territorio più facilmente controllabili dalle strutture interne operanti in ambito locale.
3.4.3 – Finalità da conseguire	Miglioramento della sicurezza
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX  
(Soccavo, Pianura)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	a) Gli interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità
Descrizione del progetto	Disciplina del traffico nelle strade a valenza municipale, di cui all'art. 18 del Regolamento delle Municipalità, compatibilmente con il Piano del Traffico del Comune:  Realizzazione di un nuovo piano di traffico e viabilità da concertare con la polizia Municipale.  Tale piano di interventi è circoscritto alla sola viabilità secondaria, individuata dall'art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Secondo le indicazioni fornite dal Consiglio della Municipalità, si provvederà, di concerto con la P.L., alla realizzazione dell'eventuale nuovo piano di traffico
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX  
(Soccavo, Pianura)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	b) Gli interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità
Descrizione del progetto	Disciplina provvisoria del traffico determinata da imprevisti, da lavori e da manifestazioni
3.7.1 – Finalità da conseguire	Predisporre entro 10 giorni, dal ricevimento delle pratiche, al netto delle interruzioni per eventuali integrazioni, la concessione per l'occupazione di suolo pubblico. Nel richiamato lasso di tempo è compreso anche l'emissione della relativa ordinanza sindacale se prevista.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	



Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX  
(Soccavo, Pianura)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	c) Gli interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità
Descrizione del progetto	<p>Installazione e manutenzione della segnaletica stradale nelle strade a valenza municipale. (Le attività di apposizione e manutenzione della segnaletica sono svolte per il tramite del gestore unico).</p> <p>Tale piano di interventi è circoscritto alla sola viabilità secondaria, individuata dall' art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05.</p>
3.7.1 – Finalità da conseguire	Nel corso dell'anno 2012, su indicazioni del Presidente della Municipalità, si è dato corso alla rivisitazione della segnaletica presente davanti agli istituti scolastici, provvedendo a effettuare tutti gli interventi necessari relativi sia al ripristino della segnaletica esistente e sia all'istituzione di nuova segnaletica dove carente. Nel corso dell'anno 2013, in concerto con la Giunta Municipale si provvederà al rifacimento e/o istituzione di nuova segnaletica sulle strade di pertinenza della Municipalità, in relazione all'importo finanziato.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX  
(Soccavo, Pianura)

3.4 – PROGRAMMA N.	500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
N.	8	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma si basa sullo studio delle reali necessità ed effettive esigenze che, anche attraverso gli organi politici, vengono manifestate dall'utenza pubblica e privata. Successivamente le stesse, anche in considerazione delle risorse finanziarie disponibili, vengono attuate attraverso specifici progetti di manutenzione.</p> <p>I progetti, in particolare per il prossimo triennio, riguarderanno l'adeguamento in materia di sicurezza delle strutture pubbliche adibite a sedi comunali, degli edifici scolastici, delle strade a carattere secondario, dell'arredo urbano, degli impianti sportivi, delle strutture mercatali, della rete di pubblica illuminazione e della rete fognaria di superficie.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	La messa in sicurezza delle strutture ed infrastrutture in gestione alla IX Municipalità
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX  
(Soccavo, Pianura)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. DI CUI AL PROGRAMMA N.	1 500	Manutenzione straordinaria degli immobili LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione straordinaria degli immobili, compresi gli impianti tecnologici, di proprietà comunale adibiti ad uso ufficio e scolastico, compresi gli asili nido.
3.7.1 – Finalità da conseguire	L'adeguamento delle strutture pubbliche alle norme in materia di sicurezza e salute dei lavoratori
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Sedi non adeguate in particolare quelle adibite ad uffici – assenza di certificazioni di legge.

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX  
(Soccavo, Pianura)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. DI CUI AL PROGRAMMA N.	2 500	Manutenzione ordinaria degli immobili LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria degli immobili, compresi gli impianti tecnologici di proprietà comunale, adibiti ad uso ufficio e scolastico, compresi gli asili nido.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Realizzazione di un efficace sistema di manutenzione ordinaria
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Eliminare quotidianamente gli inconvenienti a cui vanno incontro i lavoratori

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX  
(Soccavo, Pianura)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. DI CUI AL PROGRAMMA N.	3 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Pubblica illuminazione.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Gli interventi previsti potranno riguardare l' integrazione, il rinnovo, la modifica, il potenziamento e la trasformazione del sistema di illuminazione costituito in generale da sostegni e corpi illuminanti, nel rispetto della pianificazione generale.  Tale piano di interventi è circoscritto alla sola viabilità secondaria. Riduzione dei costi sociali connessi alla mobilità (incidentalità stradale) e messa in sicurezza del territorio rispetto ai fenomeni di criminalità.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX  
(Soccavo, Pianura)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. DI CUI AL PROGRAMMA N.	4 500	Manutenzione ordinaria e straordinaria arredo urbano LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria arredo urbano. Tale piano di intervento è circoscritto alla sola viabilità secondaria.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Assicurare migliori livelli di efficienza del patrimonio stradale
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX  
(Soccavo, Pianura)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. DI CUI AL PROGRAMMA N.	5 500	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade Tale piano di intervento è circoscritto alla sola viabilità secondaria.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Assicurare migliori livelli di conservazione ed efficienza del patrimonio stradale al fine di eliminare rischi e pericoli per la pubblica incolumità
3.7.1.I. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX  
(Soccavo, Pianura)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. DI CUI AL PROGRAMMA N.	6 500	Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero sistema di captazione delle acque superficiali LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero sistema di captazione delle acque superficiali
3.7.1 – Finalità da conseguire	Migliorare le condizioni di conservazione del corpo stradale
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	



Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX  
(Soccavo, Pianura)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. DI CUI AL PROGRAMMA N.	7 500	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e delle attrezzature sportive LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e delle attrezzature sportive comunali delle Municipalità
3.7.1 – Finalità da conseguire	L'adeguamento delle strutture in materia di sicurezza
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Rendere le attrezzature e gli impianti usufruibili dall'utenza in sicurezza.

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX  
(Soccavo, Pianura)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. DI CUI AL PROGRAMMA N.	8 500	Manutenzione ordinaria e straordinaria aree mercatali coperte e scoperte LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria aree mercatali coperte e scoperte.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Ripristino delle condizioni di agibilità dei locali ad uso commerciale.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	L'eliminazione dello stato di degrado e di abbandono delle aree mercatali.

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX  
(Soccavo, Pianura)

3.4 – PROGRAMMA N.	550	QUALIFICAZIONE STRUTTURALE DEL SERVIZIO E DELL'INFRASTRUTTURA URBANA CIMITERIALE
N.	1	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	Il prodotto è in concorrenza con il Servizio Centrale e non è stato ancora effettuato il formale trasferimento delle funzioni
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX  
(Soccavo, Pianura)

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. DI CUI AL PROGRAMMA N.	1 550	Manutenzione ordinaria e straordinaria dei cimiteri di interesse locale QUALIFICAZIONE STRUTTURALE DELSERVIZIO E DELL'INFRASTRUTTURA URBANA CIMITERIALE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	QUALIFICAZIONE STRUTTURALE DELSERVIZIO E DELL'INFRASTRUTTURA URBANA CIMITERIALE
Descrizione del progetto	Manutenzione ordinaria e straordinaria dei cimiteri di interesse - cimitero di Soccavo - cimitero di Pianura.
3.7.1 – Finalità da conseguire	
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Le motivazioni del presente programma sono direttamente riconducibili all'ampia azione di riforma avviata dalla amministrazione comunale nel settore dei cimiteri.

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX  
(Soccavo, Pianura)

3.4 – PROGRAMMA N°	1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
N°	2	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma relativo alla “Promozione e sviluppo delle attività culturali e del Tempo Libero comprende le seguenti iniziative:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Organizzazione di mostre di arti rappresentative e figurative e la programmazione di spettacoli teatrali, musicali e cinematografici;</li> <li>2. Promozione delle attività bibliotecarie, intese come attività aperte alle scuole ed alla cittadinanza, con la piena compartecipazione delle stesse.</li> </ol> <p>Le attività in programma si possono così sintetizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Corsi e percorsi a carattere culturale, ma anche ricreativo a cura di Associazioni Culturali che operano sul territorio, con l'erogazione di contributi od altro genere di intesa operativa.</li> <li>– Supporto logistico per convegni, mostre, seminari, presentazione di libri, premi e concorsi letterari, eventi teatrali e musicali.</li> </ul>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	<p>Risulta sempre più necessario, specialmente in un territorio socialmente degradato e privo di altre idonee strutture, offrire alla cittadinanza concrete occasioni di crescita culturale e di aggregazione sociale, come giusta alternativa alla diffusa tendenza alla assenza di interessi, al disinteresse ed all'isolamento, specialmente tra le fasce giovanili .</p>

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX  
(Soccavo, Pianura)

3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>L' obiettivo che si intende raggiungere e' la qualificazione dell' offerta culturale, attraverso il suo potenziamento e l' ulteriore radicamento su tutto il territorio. In tal senso si individuano le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- promuovere la valorizzazione delle forme di espressione artistica contemporanea;</li><li>- promuovere la valorizzazione del patrimonio artistico, monumentale e archeologico del territorio;</li><li>- moltiplicare l'offerta di servizi delle strutture bibliotecarie;</li><li>- promuovere sul territorio i servizi offerti;</li><li>- potenziare e rinnovare il patrimonio librario delle due biblioteche;</li><li>- rendere sempre più decorosi e confortevoli tali luoghi di studio e di riunione.</li></ul>
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	Attività culturali e del tempo libero di vario genere, attività istituzionali bibliotecarie ( guida alla consultazione e prestito) e attività collaterali.
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX  
(Soccavo, Pianura)

3.7- DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
Descrizione del progetto	Realizzazione di una programmazione di manifestazioni ed iniziative di carattere culturale: Promozione di attività culturali ma anche ricreative sul territorio.
3.7.1 – Finalità da conseguire	L'obiettivo che si intende raggiungere è promuovere un'azione di diffusione della cultura valorizzando tutte le risorse esistenti sul territorio, puntando contemporaneamente ad offrire spunti di socializzazione .
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	- Attività culturali e del tempo libero di vario genere da realizzarsi in vari siti della Municipalità ( Eventi di pubblico interesse- Visite guidate ai siti archeologici e monumentali). - Attività continuative ed eventi da realizzare nelle biblioteche.
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Creare opportunità di sviluppo culturale e sociale.

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX  
(Soccavo, Pianura)

3.7- DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
Descrizione del progetto	La creazione di luoghi fisici di socializzazione culturale
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>La cultura e le istituzioni culturali giocano un ruolo sociale molto importante, sia in generale, nei processi di crescita territoriale, sia nello specifico, nei processi di recupero di un territorio urbano, soprattutto in quei luoghi dove si registra una scarsa diffusione della socialità e della cultura.</p> <p>In questa direzione, la creazione di luoghi fisici di socializzazione culturale rappresenta il primo passo da compiere.</p> <p>Le iniziative in programma sono rivolte al potenziamento dei servizi erogati dalle biblioteche di Pianura e di Soccavo e si possono così sintetizzare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Rinnovamento del patrimonio librario;</li> <li>2) Attivazione di postazioni telematiche;</li> <li>3) Programmazione annuale di attività culturali collaterali;</li> </ol> <p>Incontri con le scolaresche (visite guidate in biblioteca); L'obiettivo che si intende raggiungere è rilanciare le biblioteche civiche esistenti sul territorio come luoghi di diffusione della cultura e centri di aggregazione sociale.</p>
3.7.1.1. – Investimento	



Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX  
(Soccavo, Pianura)

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Attività istituzionali bibliotecarie ( guida alla consultazione e prestito) e attività collaterali organizzate in biblioteca..
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Creare opportunità di sviluppo culturale e sociale e luoghi di aggregazione.

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX  
(Soccavo, Pianura)

3.4 – PROGRAMMA N°	1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
N°	1	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma relativo alla “Promozione e sviluppo delle attività sportive” comprende le seguenti iniziative:</p> <p>1) Realizzazione di manifestazioni ed iniziative sportive e ricreative mediante contributi, promozione e supporto logistico inerenti lo sport ed attività ricreative rivolte alla cittadinanza della Municipalità;</p> <p>2) Iniziative tese ad offrire alla cittadinanza forme agevolate di partecipazione allo sport rivolte alle fasce deboli;</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	<p>Partendo dal presupposto che la sana pratica sportiva è una delle attività socializzanti più formative per i giovani, risulta importante favorire e ampliare la possibilità di accesso alle pratiche sportive anche ai meno abbienti, cercando di fornire opportunità per sottrarre i ragazzi appartenenti alle fasce sociali più deboli alle devianze della strada .</p>
3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>- Consolidare il processo di orientamento della erogazione dei servizi sportivi al soddisfacimento della domanda, promuovendo l'accesso alle varie discipline mediante un piano di sostegni finalizzati alla realizzazione di eventi sportivi.</p> <p>- Favorire lo sviluppo dello sport di base per sostenere i processi di crescita sociale e di salvaguardia</p>

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX  
(Soccavo, Pianura)

	e recupero dello svantaggio e del disagio sociale.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	Progetti di promozione dello sport.
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX  
(Soccavo, Pianura)

3.7- DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
Descrizione del progetto	Promozione e sviluppo delle attività sportive
3.7.1 – Finalità da conseguire	Nell'ambito del programma per la promozione e sviluppo dello sport si prevede di attivare progetti territoriali con la partecipazione delle scuole, delle realtà sportive territoriali e delle associazioni.  Organizzazione di tornei sportivi di rilevanza sociale.  Favorire lo sviluppo dello sport di base come strumento di aggregazione e divulgazione dei principi della convivenza, solidarietà e tolleranza.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Iniziative di coinvolgimento della platea giovanile allo scopo di migliorarne lo sviluppo psicofisico attraverso un processo di aggregazione e socializzazione. Iniziative volte a consolidare e animare la rete di Enti, Associazioni ed altri soggetti operanti nel mondo dello sport e del disagio sociale.
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Orientare la produzione e la erogazione dei servizi al soddisfacimento non solo quantitativo ma anche qualitativo della domanda, soprattutto se proveniente da settori sociali svantaggiati.

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX  
(Soccavo, Pianura)

3.4- PROGRAMMA	1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
N.		PROGETTO NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE		Dirigenti incaricati dal Sindaco

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Le attività del Servizio ed in particolare dei Centri servizi sociali territoriali sono molteplici e si evidenziano di seguito solo alcuni degli interventi:</p> <p>Turismo sociale: per questo progetto si resta in attesa di indirizzi politici da parte dell'Amministrazione Comunale Centrale e Municipale.</p> <p>Segretariato sociale: attivazione di iniziative di notevole importanza quali l'attività di sostegno, consulenza e indirizzo nei confronti delle fasce più deboli;</p> <p>Minori : numerosi sono gli interventi a favore dei minori, come l'accettazione di istanze per attività di balneazione di minori appartenenti a famiglie in difficoltà; fondamentale altresì l'attività istruttoria per l'iscrizione dei minori ai semiconvitti, l'attività di tutoraggio attraverso progetti personalizzati destinati a minori le cui famiglie risultano in temporanea difficoltà; l'assistenza domiciliare integrata (ADI) in partenariato con l'ASL ai minori portatori di handicap gravi; il ricovero in strutture protette con misura amministrativa o in stato di abbandono; rapporti con le AA.GG. per varie problematiche quali comportamenti a rischio devianza, affidamento intra ed etero familiare, adozioni ecc....); lotta alla dispersione scolastica con visite domiciliari presso i minori evasori dell'obbligo scolastico per un piano di recupero personalizzato.</p> <p>Vanno inoltre segnalate anche le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ETI: programma di adozione sociale per le famiglie in cui sono presenti minori nella fascia di età 0/3 anni ( al riguardo si è proposto di allungare la fascia di intervento fino a 6 anni)</li> <li>• GPA: gruppo progetto adolescenti per la presa in carico integrata dei casi complessi</li> <li>• Laboratori di educativa territoriale per minori dai 6 ai 16 anni</li> </ul>
-----------------------------------	---

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX  
(Soccavo, Pianura)

	<p>Anziani e disabili: Attività istruttoria per il ricovero in strutture protette per anziani e invalidi; come per i minori, anche per queste categorie viene erogata l'assistenza domiciliare integrata (ADI) in partenariato con l'ASL;</p> <p>Cittadini senza fissa dimora: i centri svolgono attività istruttoria per gli adempimenti burocratici in favore di tali soggetti (riconoscimento di status di senza fissa dimora ecc....).</p> <p>Contributi: attività istruttoria e di sostegno viene svolta in favore della cittadinanza in condizioni di disagio socio-economico, diretta alla concessione di contributi economici continuativi, straordinari, per minori orfani (ex ENAOLI), per i minori riconosciuti da un solo genitore e per le famiglie degli ex detenuti.</p> <p>Famiglia e Donna, gli interventi posti in essere e da presidiare sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) poli di mediazione familiare</li> <li>b) presenza sul territorio della Municipalità di una struttura per donne maltrattate</li> <li>c) centro antiviolenza</li> </ul> <p>ROM: è presente sul territorio una struttura ( ex scuola Deledda) destinata all'accoglienza stabile di circa 120 Rom, nonché altri insediamenti spontanei</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai servizi

*2/11*

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX  
(Soccavo, Pianura)

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

3.4- PROGRAMMA	1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
N.		PROGETTO NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE		Dirigenti incaricati dal Sindaco

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Fra le principali attività del Servizio, va segnalato il procedimento di refezione scolastica.</p> <p>Il servizio di refezione implica una serie di attività, tra cui le più rilevanti risultano essere:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) controllo sull'esatta osservanza delle clausole contrattuali</li> <li>2) rapporti con le autorità sanitarie per assicurare la assoluta igienicità dei pasti erogati con applicazione delle conseguenti sanzioni alla ditta fornitrice del servizio</li> <li>3) rapporti con le scuole statali</li> <li>4) erogazione di diete differenziate per consentire agli alunni affetti da patologie o intolleranze alimentari la regolare e piena partecipazione alla mensa scolastica</li> </ol> <p>gestione delle convenzioni con le istituzioni scolastiche statali per l'erogazione del servizio di refezione. Ad oggi è stata liquidata agli Istituti Scolastici la 1^ quota degli importi spettanti per lo svolgimento dei compiti connessi al servizio di refezione scolastica da parte del proprio personale per l'anno scolastico 2011/2012.</p> <p>attivazione dei controlli sulle dichiarazioni rese dai genitori degli alunni per accertare la veridicità delle stesse.</p>
-----------------------------------	---

Relazione previsionale e programmatica 2013/15  
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Municipalità IX  
(Soccavo, Pianura)

	<p>Il Servizio provvederà, come già per il passato, ai vari adempimenti, nonchè alla distribuzione delle cedole librarie per le scuole primarie (comprese le paritarie) rientranti nel territorio, fungendo da tramite fra le Istituzioni scolastiche e il Servizio Diritto all'Istruzione.</p> <p>Al fine di venire incontro alle esigenze delle famiglie residenti nella Municipalità, sarebbe opportuno prevedere e finanziare l'apertura di altri Asili nido e sezioni Primavera, viste le sempre crescenti richieste di iscrizione formulate dalla cittadinanza della Municipalità.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	Offerta di attività pedagogiche, didattiche e ricreative rispondenti alle esigenze degli alunni e delle famiglie
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	



3.4 – PROGRAMMA N°	200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Per il 2013 e per il successivo biennio 2014/2015, potrebbe essere avviato un apposito tavolo di lavoro presso il richiamato Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare, competente per i relativi procedimenti di spesa, in seno al quale ciascun Direttore della rispettiva Macrostruttura Municipale potrà assicurare, nell'esercizio delle proprie funzioni di coordinamento, la qualificata presenza ed il necessario apporto di Tecnici per gli ambiti di competenza nonché, ove richiesto, ogni utile supporto per la redazione dei capitolati e per l'indizione delle relative gare.</p> <p>Quanto alla manutenzione straordinaria – rientrante ancora nelle competenze delle Municipalità – saranno senz'altro proseguiti, nel corso del triennio 2013/2015, i procedimenti già avviati e finanziati con risorse derivanti da esercizi precedenti e riportati nei seguenti progetti.</p> <p>Ulteriori interventi tesi alla valorizzazione del patrimonio comunale potranno essere, benvero, attivati solo in presenza della conferma degli stanziamenti già presenti nel bilancio pluriennale 2012/2014 – annualità 2013 e 2014 – nonché degli ulteriori importi che saranno stanziati per il 2015.</p> <p>In relazione ai connessi procedimenti di spesa, i competenti Uffici della Direzione Centrale Servizi Finanziari ed il Ragioniere Generale dichiareranno, in presenza dell'attestata copertura finanziaria, la compatibilità con i flussi di cassa dell'Ente, dei termini e dei tempi di pagamento previsti dalle disposizioni vigenti.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Oltre alle attività già individuate negli anni pregressi, che saranno proseguite, le ulteriori scelte dovranno tener conto delle condizioni dei vari manufatti e delle reali disponibilità economiche assicurate dall'Amministrazione.
3.4.3 – Finalità da conseguire	Necessità di garantire, in presenza di idonee risorse, risposte alle esigenze della cittadinanza in relazione a scuole, strade, piazze, mercati, impianti sportivi ed ulteriori beni rientranti nel patrimonio comunale che necessitano di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

	Collaborazione, da un lato, con il competente Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare per la predisposizione degli atti relativi alle gare da bandire per ambiti e per materie omogenee al fine di realizzare l'uniformità delle procedure e l'economia delle azioni e dei costi e, dall'altro, di proseguire i procedimenti di manutenzione straordinaria già avviati nel corso degli anni precedenti nonché quelli ulteriori che verranno finanziati.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi Municipali per la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché quelle assegnate al Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare per la manutenzione ordinaria.
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi Municipali per la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché quelle assegnate al Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare per la manutenzione ordinaria.
3.4.6 – Coereuza con il piano regionale di settore	

3.7	DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. DI CUI AL PROGRAMMA N.	1 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.: Dirigenti incaricati dal Sindaco			

Descrizione del programma		La valorizzazione del patrimonio comunale
Descrizione del progetto		Manutenzione straordinaria e restauro conservativo dell'immobile Comunale denominato "Villa Medusa" unitamente alla Direzione Centrale Patrimonio in attuazione delle decisioni già assunte negli anni scorsi dall'Amministrazione ed alla luce delle quali è in corso di rivalutazione il Piano di dismissione immobiliare.
3.7.1	Finalità da conseguire	
3.7.1.1	Investimento	Mutuo concesso da Cassa DD.PP.
3.7.1.2	Erogazione dei servizi di consumo	
3.7.2	Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate al Servizio
3.7.3	Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate al Servizio
3.7.4	Motivazione delle scelte	

*Se*

3.7	DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. DI CUI AL PROGRAMMA N.	2 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.: Dirigenti incaricati dal Sindaco			
Descrizione del programma		La valorizzazione del patrimonio comunale	
Descrizione del progetto		Manutenzione straordinaria dell'area a verde pubblico ricompresa nel Parco "Totò".	
3.7.1	Finalità da conseguire		
3.7.1.1	Investimento	Devoluzione di mutui derivanti da economie ed ulteriori risorse finanziarie necessariamente da assegnare.	
3.7.1.2	Erogazione dei servizi di consumo		
3.7.2	Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate al Servizio	
3.7.3	Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate al Servizio	
3.7.4	Motivazione delle scelte		



3.7	DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. DI CUI AL PROGRAMMA N.	3 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.: Dirigenti incaricati dal Sindaco			
Descrizione del programma		La valorizzazione del patrimonio comunale	
Descrizione del progetto		<p>Manutenzione ordinaria patrimonio comunale.</p> <p>Per il 2013 e per il successivo biennio 2014/2015 si potrebbe avviare un apposito tavolo di lavoro presso il Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare, competente per i procedimenti di spesa attinenti alla manutenzione ordinaria, in seno al quale ciascun Direttore della rispettiva Macrostruttura Municipale potrà assicurare, nell'esercizio delle proprie funzioni di coordinamento, la qualificata presenza ed il necessario apporto di Tecnici per gli ambiti di competenza nonché, ove richiesto, ogni utile supporto per la redazione dei capitolati e per l'indizione delle relative gare.</p> <p>Ulteriori interventi tesi alla valorizzazione del patrimonio comunale potranno essere effettuati solo in presenza della conferma di idonei stanziamenti.</p> <p>In relazione ai connessi procedimenti di spesa, i competenti Uffici della Direzione Centrale Servizi Finanziari ed il Ragioniere Generale dichiareranno, in presenza dell'attestata copertura finanziaria, la compatibilità con i flussi di cassa dell'Ente, dei termini e dei tempi di pagamento previsti dalle disposizioni vigenti.</p>	
3.7.1	Finalità da conseguire	Collaborare con il competente Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare per la predisposizione degli atti relativi alle gare da bandire per ambiti e per materie omogenee al fine di realizzare l'uniformità delle procedure e l'economia delle azioni e dei costi.	
3.7.1.1	Investimento		
3.7.1.2	Erogazione dei servizi di consumo		
3.7.2	Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate al Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare ed al competente Servizio Municipale.	
3.7.3	Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate al Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare ed al competente Servizio Municipale.	

3.7.4	Motivazione delle scelte	
-------	--------------------------	--

3.4 – PROGRAMMA N°	300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1	Descrizione del programma	<p>Nell'ambito del programma saranno, nel triennio in esame, svolte le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• disciplina permanente del traffico nelle strade a valenza municipale, compatibilmente con il Piano del Traffico del Comune;</li> <li>• disciplina provvisoria del traffico determinata da imprevisti, da lavori e da manifestazioni;</li> <li>• installazione di nuova segnaletica stradale e manutenzione ordinaria di quella esistente dovuta anche a carenze e/o mal posizionamento della stessa nelle strade a valenza municipale.</li> </ul> <p>Gli interventi sopra indicati sono circoscritti alla sola viabilità secondaria, individuata dall'art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.68 del 21/09/2005.</p>
3.4.2	Motivazione delle scelte	L'intervento è circoscritto alla sola viabilità secondaria ed è affidato alla Municipalità perché rappresenta frazioni di territorio più facilmente controllabili dalle strutture interne operanti in ambito locale.
3.4.3	Finalità da conseguire	
3.4.3.1	Investimento	
3.4.3.2	Erogazione dei servizi di consumo	
3.4.4	Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate al Servizio
3.4.5	Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate al Servizio

3.4.6	Coerenza con il piano regionale di settore	
-------	--	--

3.7	DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. DI CUI AL PROGRAMMA N.	1 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.: Dirigenti incaricati dal Sindaco			

Descrizione del programma		Gli interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità
Descrizione del progetto		Disciplina permanente del traffico nelle strade a valenza municipale, di cui all'art. 18 del Regolamento delle Municipalità, compatibilmente con il Piano del Traffico del Comune.
3.7.1	Finalità da conseguire	Miglioramento della viabilità veicolare e pedonale lungo le strade a valenza Municipale. Tali interventi prevedono l'emissione di Ordinanze Sindacali di viabilità esclusivamente a carattere permanente. Tali Ordinanze Sindacali sono successive a specifici sopralluoghi, congiunti con componenti di altri Servizi interessati, nel corso dei quali vengono determinati gli eventuali interventi da effettuare per apportare miglioramenti.
3.7.1.1	Investimento	
3.7.1.2	Erogazione dei servizi di consumo	
3.7.2	Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate al Servizio
3.7.3	Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate al Servizio
3.7.4	Motivazione delle scelte	

3.7	DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.		GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
-----	-----------------------------	--	---

DI CUI AL PROGRAMMA N.	2	
	300	
RESPONSABILE SIG.: Dirigenti incaricati dal Sindaco		

Descrizione del programma		Gli interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità
Descrizione del progetto		Disciplina provvisoria del traffico determinata da imprevisti, da lavori e da manifestazioni.
3.7.1	Finalità da conseguire	Disciplina della viabilità veicolare e pedonale lungo le strade a valenza Municipale a seguito di scavi eseguiti prevalentemente dagli Enti esercenti pubblici servizi. Tali interventi prevedono l'emissione di Ordinanze Sindacali di viabilità esclusivamente a carattere provvisorio a seguito di specifici sopralluoghi, congiunti con componenti di altri Servizi interessati, nel corso dei quali viene determinata la più idonea viabilità da adottare in funzione dell'intervento a farsi. L'istallazione della segnaletica provvisoria è a carico degli Enti e/o dei privati richiedenti.
3.7.1.1	Investimento	
3.7.1.2	Erogazione dei servizi di consumo	
3.7.2	Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate al Servizio
3.7.3	Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate al Servizio
3.7.4	Motivazione delle scelte	

3.7	DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. DI CUI AL PROGRAMMA N.	3	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
		300	
RESPONSABILE SIG.: Dirigenti incaricati dal Sindaco			



Descrizione del programma		Gli interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità
Descrizione del progetto		Installazione e manutenzione della segnaletica stradale nelle strade a valenza municipale, di cui all'art. 18 del Regolamento della Municipalità.
3.7.1	Finalità da conseguire	Miglioramento della viabilità veicolare e pedonale lungo le strade a valenza Municipale. Le attività di apposizione e manutenzione della segnaletica sono svolte per il tramite del gestore unico mediante specifici ordinativi. Tali ordinativi, riguardanti la nuova installazione, sono conseguenti ad Ordinanze Sindacali di variazione della viabilità permanente mentre quelli di manutenzione ordinaria derivano da verifiche sui luoghi conseguenti a segnalazioni, principalmente, della Polizia Locale.
3.7.1.1	Investimento	
3.7.1.2	Erogazione dei servizi di consumo	
3.7.2	Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate al Servizio
3.7.3	Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate al Servizio
3.7.4	Motivazione delle scelte	

3.4 – PROGRAMMA N°	500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO. PP.
N°	6	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

3.4.1	Descrizione del programma	<p>Per il 2013 e per il successivo biennio 2014/2015, si potrebbe avviare un apposito tavolo di lavoro presso il richiamato Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare, competente per i relativi procedimenti di spesa, in seno al quale ciascun Direttore della rispettiva Macrostruttura Municipale potrà assicurare, nell'esercizio delle proprie funzioni di coordinamento, la qualificata presenza ed il necessario apporto di Tecnici per gli ambiti di competenza nonché, ove richiesto, ogni utile supporto per la redazione dei capitolati e per l'indizione delle relative gare.</p> <p>Tanto premesso, nel corso del triennio 2013/2015, saranno comunque proseguiti i procedimenti per manutenzione ordinaria e straordinaria già avviati nel corso delle annualità precedenti.</p> <p>Ulteriori interventi di manutenzione straordinaria potranno essere attivati solo in presenza della conferma degli stanziamenti già presenti nel bilancio pluriennale 2012/2014 – annualità 2013 e 2014 – nonché degli ulteriori importi che saranno stanziati per il 2015.</p> <p>Anche in relazione a questi ultimi procedimenti di spesa, i competenti Uffici della Direzione Centrale Servizi Finanziari ed il Ragioniere Generale dichiareranno, in presenza dell'attestata copertura finanziaria, la compatibilità, con i flussi di cassa dell'Ente, dei termini e dei tempi di pagamento previsti dalle disposizioni vigenti.</p> <p>Il programma è rivolto alla definizione ed attuazione delle politiche per migliorare la vivibilità del territorio della Municipalità e la fruibilità delle sue dotazioni, permettendone l'utilizzo alla maggiore utenza possibile.</p> <p>Al centro del programma c'è la definizione, in presenza delle necessarie risorse finanziarie, degli interventi a prevalente carattere manutentivo relative alla viabilità urbana secondaria, all'arredo urbano, agli impianti sportivi, all'edilizia scolastica, alla rete fognaria di superficie ed alle strutture mercatali.</p>
3.4.2	Motivazione delle scelte	Oltre a quelle già individuate negli anni pregressi, che saranno portate a termine, le ulteriori

		scelte saranno adottate in considerazione delle condizioni dei vari manufatti e delle reali disponibilità economiche messe a disposizione dall'Amministrazione.
3.4.3	Finalità da conseguire	<p>Necessità di garantire alla cittadinanza pari livello di soddisfazione e dei tempi di risposta alle esigenze di scuole, strade, piazze, mercati, impianti sportivi ed ulteriori beni rientranti nel patrimonio comunale che necessitano di interventi di manutenzione ordinaria.</p> <p>Collaborazione con il competente Servizio Autonomo centro Unico Acquisti e Gare per la predisposizione degli atti relativi alle gare da bandire per ambiti e per materie omogenee al fine di realizzare l'uniformità delle procedure e l'economia delle azioni e dei costi e completamento delle procedure di manutenzione ordinaria e straordinaria già avviate negli anni precedenti.</p>
3.4.3.1	Investimento	Finanziamento con mutui da richiedere nonché utilizzazione delle risorse assegnate, per manutenzione ordinaria e straordinaria, negli anni pregressi alla X Municipalità e da assegnare al Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare per la manutenzione ordinaria.
3.4.3.2	Erogazione dei servizi di consumo	
3.4.4	Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi Municipali per la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché quelle assegnate al Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare per la manutenzione ordinaria.
3.4.5	Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi Municipali per la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché quelle assegnate al Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare per la manutenzione ordinaria.
3.4.6	Coerenza con il piano regionale di settore	

3.7	DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. DI CUI AL PROGRAMMA N.	1 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO. PP.
RESPONSABILE SIG.: Dirigenti incaricati dal Sindaco			

Descrizione del programma		LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO. PP.
Descrizione del progetto		<p>Saranno proseguiti i procedimenti relativi alla manutenzione ordinaria degli immobili, compresi gli impianti tecnologici e le aree verdi annesse, adibiti ad uso scolastico, compresi gli asili nido riportati nell'elenco C (art.18 del Regolamento delle Municipalità approvato con deliberazione CC n. 68 del 21/09/05).</p> <p>I suddetti interventi di manutenzione sono finanziati con risorse stanziare nelle pregresse annualità, atteso che – come esplicitato nella descrizione del programma – nel corso dell'anno 2012, a seguito dell'unificazione delle procedure relative alla manutenzione ordinaria in capo al Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare, non sono risultate bandite al 31 dicembre 2012 nuove gare per manutenzione ordinaria della Municipalità.</p> <p>Ulteriori interventi potranno, pertanto, essere realizzati solo in presenza della conferma degli stanziamenti già presenti nel bilancio pluriennale 2012/2014 – annualità 2013 e 2014 – nonché degli ulteriori importi che saranno stanziati per il 2015.</p>
3.7.1	Finalità da conseguire	<p>Manutenzione ordinaria vari edifici scolastici.</p> <p>Gli interventi di edilizia scolastica sono finalizzati al soddisfacimento di un bisogno essenziale: poter esercitare il diritto allo studio in totale sicurezza e con l'agio di infrastrutture potenziate e funzionalmente riqualficate.</p>
3.7.1.1	Investimento	
3.7.1.2	Erogazione dei servizi di consumo	
3.7.2	Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi Municipali, per la manutenzione ordinaria, nonché quelle assegnate al Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare per la manutenzione ordinaria.
3.7.3	Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi Municipali, per la manutenzione ordinaria, nonché quelle

		assegnate al Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare per la manutenzione ordinaria.
3.7.4	Motivazione delle scelte	

3.7	DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. DI CUI AL PROGRAMMA N.	2 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO. PP.
RESPONSABILE SIG.: Dirigenti incaricati dal Sindaco			
Descrizione del programma		LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO. PP.	
Descrizione del progetto		<p>Manutenzione straordinaria degli immobili, compresi gli impianti tecnologici e le aree verdi annesse, adibiti ad uso scolastico, compresi gli asili nido riportati nell'elenco C (art.18 del Regolamento delle Municipalità approvato con deliberazione C.C. n. 68 del 21/09/05) e già finanziati con risorse stanziati nelle annualità pregresse.</p> <p>Gli interventi di manutenzione prevedono la ristrutturazione e l'adeguamento a norma degli edifici e degli impianti, nonché l'abbattimento delle barriere architettoniche degli edifici scolastici di competenza della Municipalità anche con interventi tesi al rinnovo ed di ottenimento del C.P.I. attraverso il completamento dei procedimenti per manutenzione straordinaria avviati nel corso degli anni precedenti.</p> <p>Ulteriori interventi di manutenzione straordinaria potranno essere attivati solo in presenza della conferma degli stanziamenti già presenti nel bilancio pluriennale 2012/2014 – annualità 2013 e 2014 – nonché degli ulteriori importi che saranno stanziati nel 2015.</p>	
3.7.1	Finalità da conseguire	<p>Oltre a quelle già individuate negli anni pregressi, che saranno proseguite</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Manutenzione straordinaria della Scuola Zanfagna – Andrea Doria – Raffaele Viviani – Giacinto Gigante</li> <li>• Manutenzione straordinaria vari edifici scolastici</li> </ul>	

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo vari edifici scolastici</li> </ul> <p>le ulteriori scelte saranno adottate in considerazione delle condizioni dei vari manufatti e delle reali disponibilità economiche messe a disposizione dall'Amministrazione.</p>
3.7.1.1	Investimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi da finanziare attraverso richiesta di devoluzione mutui</li> <li>• interventi da finanziare attraverso l'accertamento di proventi da condono edilizio</li> <li>• Interventi finanziati con devoluzione di mutui</li> </ul>
3.7.1.2	Erogazione dei servizi di consumo	
3.7.2	Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate al Servizio
3.7.3	Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate al Servizio
3.7.4	Motivazione delle scelte	

3.7	DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. DI CUI AL PROGRAMMA N.	3 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO. PP.
RESPONSABILE SIG.: Dirigenti incaricati dal Sindaco			
Descrizione del programma		LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO. PP.	
Descrizione del progetto		<p>Manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree mercatali coperte e scoperte ricadenti nell'ambito territoriale e nella competenza della Municipalità, in presenza dei necessari stanziamenti delle risorse finanziarie e delle compatibilità dei termini e dei tempi previsti dalle disposizioni vigenti con i flussi di cassa dell'Ente attestata dai competenti Uffici della Direzione Centrale Servizi Finanziari e del Ragioniere Generale.</p> <p>Circa gli interventi di manutenzione ordinaria, si rinvia a quanto espresso nella descrizione del programma, fermo restando che i Tecnici della Municipalità assicureranno la collaborazione, ove richiesta, al competente Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare per la predisposizione degli atti relativi alle gare da bandire per ambiti e per materie omogenee al fine di realizzare l'uniformità delle procedure e l'economia delle azioni e dei costi.</p>	
3.7.I	Finalità da conseguire	Assicurare migliori livelli di conservazione ed efficienza del patrimonio mercatale.	
3.7.1.1	Investimento		
3.7.1.2	Erogazione dei servizi di consumo		
3.7.2	Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi Municipali per la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché quelle assegnate al Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare per la manutenzione ordinaria.	
3.7.3	Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi Municipali per la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché quelle assegnate al Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare per la manutenzione ordinaria.	
3.7.4	Motivazione delle scelte		

3.7	DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. DI CUI AL PROGRAMMA N.	4 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO. PP.
RESPONSABILE SIG.: Dirigenti incaricati dal Sindaco			

Descrizione del programma		LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO. PP.
Descrizione del progetto		<p>Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade.</p> <p>Tale piano di intervento è circoscritto alla sola viabilità secondaria (come individuata dall'art.18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n.68 del 21/9/05), affidata – in presenza dell'assegnazione delle necessarie risorse finanziarie – alle Municipalità perché rappresenta frazioni di territorio più facilmente controllabili dalle strutture operanti in ambito locale.</p> <p>Circa gli interventi di manutenzione ordinaria, si rinvia a quanto espresso nella descrizione del programma, fermo restando che i Tecnici della Municipalità assicureranno la collaborazione, ove richiesta, al competente Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare per la predisposizione degli atti relativi alle gare da bandire per ambiti e per materie omogenee al fine di realizzare l'uniformità delle procedure e l'economia delle azioni e dei costi.</p> <p>Gli interventi di manutenzione straordinaria saranno attuati attraverso la prosecuzione dei procedimenti avviati nel corso degli anni precedenti.</p> <p>Ulteriori interventi di manutenzione straordinaria potranno essere attivati solo in presenza della conferma degli stanziamenti già presenti nel bilancio pluriennale 2012/2014 – annualità 2013 e 2014 – nonché degli ulteriori importi che saranno stanziati nel 2015.</p>
3.7.1	Finalità da conseguire	<p>Oltre a quelle già individuate negli anni pregressi, che proseguite</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Manutenzione straordinaria Via Luigi Mercantini</li> <li>• Manutenzione straordinaria varie strade ricadenti sul territorio della Municipalità</li> <li>• Manutenzione straordinaria Via Ilioneo, Via Acate e Via Pollio Felice</li> </ul>



		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Manutenzione ordinaria varie strade ricadenti sul territorio della Municipalità</li> <li>• Completamento dei lavori di manutenzione straordinaria di Via Consalvo</li> </ul> <p>le ulteriori scelte saranno adottate in considerazione delle condizioni dei vari manufatti e delle reali disponibilità economiche messe a disposizione dall'Amministrazione.</p>
3.7.1.1	Investimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intervento da finanziare con richiesta di devoluzione di mutuo</li> <li>• Interventi da finanziare attraverso l'accertamento di proventi da condono edilizio</li> <li>• Interventi finanziati con devoluzione di mutui</li> <li>• Interventi finanziati con risorse assegnate da Piani Esecutivi di Gestione relativi ad anni progressi</li> <li>• Interventi finanziati con devoluzione di mutui</li> </ul>
3.7.1.2	Erogazione dei servizi di consumo	
3.7.2	Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi Municipali per la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché quelle assegnate al Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare per la manutenzione ordinaria.
3.7.3	Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi Municipali per la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché quelle assegnate al Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare per la manutenzione ordinaria.
3.7.4	Motivazione delle scelte	

3.7	DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. DI CUI AL PROGRAMMA N.	5 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO. PP.
RESPONSABILE SIG.: Dirigenti incaricati dal Sindaco			

Descrizione del programma	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO. PP.
---------------------------	--

Descrizione del progetto		<p>Manutenzione ordinaria degli impianti e delle attrezzature sportive comunali (riportate nell'elenco F lett.g). dell'art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con deliberazione CC. N. 68 del 21.09.05.</p> <p>Per il 2013 e per il successivo biennio 2014/2015 si potrebbe avviare un apposito tavolo di lavoro presso il Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare, competente per i procedimenti di spesa attinenti alla manutenzione ordinaria, in seno al quale ciascun Direttore della rispettiva Macrostruttura Municipale potrà assicurare, nell'esercizio delle proprie funzioni di coordinamento, la qualificata presenza ed il necessario apporto di Tecnici per gli ambiti di competenza nonché, ove richiesto, ogni utile supporto per la redazione dei capitolati e per l'indizione delle relative gare.</p>
3.7.1	Finalità da conseguire	Collaborare con il competente Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare per la predisposizione degli atti relativi alle gare da bandire per ambiti e per materie omogenee al fine di realizzare l'uniformità delle procedure e l'economia delle azioni e dei costi.
3.7.1.1	Investimento	
3.7.1.2	Erogazione dei servizi di consumo	
3.7.2	Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate al Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare ed al competente Servizio Municipale.
3.7.3	Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate al Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare ed al competente Servizio Municipale.
3.7.4	Motivazione delle scelte	

3.7	DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. DI CUI AL PROGRAMMA N.	6 500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO. PP.
RESPONSABILE SIG.: Dirigenti incaricati dal Sindaco			

Descrizione del programma		LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO. PP.
Descrizione del progetto		Manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema fognario di competenza Municipale. Gli interventi di manutenzione in questione sono finalizzati al mantenimento di un livello ottimale di funzionamento degli impianti fognari di competenza della Municipalità anche attraverso il completamento dei procedimenti avviati nel corso degli anni precedenti.
3.7.1	Finalità da conseguire	Assicurare, in presenza dello stanziamento delle necessarie risorse finanziarie, la regolare funzionalità del sistema fognario.
3.7.1.1	Investimento	Interventi da finanziare attraverso l'accertamento di proventi da danno ambientale.
3.7.1.2	Erogazione dei servizi di consumo	
3.7.2	Risorse umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi Municipali per la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché quelle assegnate al Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare per la manutenzione ordinaria.
3.7.3	Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi Municipali per la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché quelle assegnate al Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare per la manutenzione ordinaria.
3.7.4	Motivazione delle scelte	

3.4 – PROGRAMMA N°	1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
N°	2	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco
3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma per la promozione e lo sviluppo delle attività culturali e del tempo libero prevede l'organizzazione di mostre, dibattiti, manifestazioni di arti rappresentative e figurative e mostre di produzione artigianale.</p> <p>Le attività in programma prevedono – in relazione alle risorse economiche che verranno attribuite – l'erogazione di contributi per manifestazioni culturali e per eventuali spettacoli.</p> <p>Inoltre, il programma è finalizzato a garantire la massima funzionalità e valorizzazione delle Biblioteche Municipali con attività relative all'iniziativa "promozione del libro e della lettura" di concerto con il Servizio Biblioteche Centrale e con incontri rivolti anche agli alunni delle scuole ricadenti nel territorio della Municipalità.</p> <p>Per quanto attiene alla Biblioteca Mazzacurati l'indicazione è quella di pervenire in maniera definitiva alla sua istituzionalizzazione, con l'attribuzione di personale adeguato, considerato che si è già provveduto alla sistemazione dei locali ed all'acquisizione delle attrezzature e alla catalogazione informatica dei testi dei libri.</p>	
3.4.2 – Motivazione delle scelte		
3.4.3 – Finalità da conseguire	L'obiettivo che si intende raggiungere è la qualificazione dell'offerta culturale, attraverso il suo potenziamento e l'ulteriore diffusione e radicamento sul territorio. In tal senso si intende valorizzare, sostenere e promuovere le diverse realtà aggregative attive sul territorio cittadino in ambito culturale e dello spettacolo.	
3.4.3.1 – Investimento		
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo		
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore		

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Promozione e sviluppo delle attività culturali e del tempo libero
Descrizione del progetto	Realizzazione di una programmazione di manifestazioni ed iniziative di carattere culturale caratterizzate dalla capacità "attrattiva" di fruitori ed utenti in genere e da una peculiare attenzione al territorio, in un'ottica di valorizzazione dello stesso. Organizzazione di iniziative culturali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Eventi per il Natale</li> <li>• Riedizione del premio "X Municipalità" istituito nel 2008</li> </ul>
3.7.1 – Finalità da conseguire	
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	La programmazione di manifestazioni che contribuiscano alla diffusione ed alla valorizzazione dell'immagine di Napoli contribuisce ad ampliare e sostenere lo sviluppo culturale e turistico della città ed a creare opportunità di sviluppo in relazione alle politiche territoriali di promozione del patrimonio culturale.

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Promozione e sviluppo delle attività culturali e del tempo libero
Descrizione del progetto	<p>La cultura e le istituzioni culturali giocano un ruolo molto importante sia, in generale, nei processi di crescita territoriale, sia nei processi di recupero del territorio urbano, soprattutto in quei luoghi dove si registra una scarsa diffusione della socialità e della cultura, nonché quale luogo di aggregazione e di attrattore culturale.</p> <p>In questa direzione, la creazione di luoghi fisici di socializzazione culturale rappresenta il primo passo da compiere.</p> <p>Le iniziative in programma sono mirate alla realizzazione del funzionamento pieno e totale delle biblioteche di quartiere.</p> <p>L'apertura della Biblioteca "Mazzacurati", con l'attribuzione di idonee e specifiche professionalità, parteciperà alla diffusione della cultura e dell'aggregazione come punto di ritrovo.</p>
3.7.1 – Finalità da conseguire	
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

3.4 – PROGRAMMA N°	1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
N°	1	Progetto nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>La programmazione riguardante la “Promozione e sviluppo delle attività sportive” comprende l’attività di programmazione e realizzazione di manifestazioni sportive ed attività inerenti allo sport, mediante la gestione e la concessione dell’impianto sportivo, ricadente nella competenza della X Municipalità, nel rispetto dei regolamenti vigenti, sito in Via G. Rossetti.</p> <p>In sostanza la programmazione inerente la “Promozione e sviluppo delle attività sportive” si propone il raggiungimento di uno scopo duplice:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidare il processo di orientamento della produzione e della erogazione dei servizi sportivi al soddisfacimento non solo quantitativo ma pure qualitativo della domanda, promuovendo l’accesso alle varie discipline mediante un piano di sostegno finalizzato alla realizzazione di eventi sportivi.</li> <li>• Promuovere la pratica sportiva sui settori sociali disagiati.</li> </ul>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Orientare la produzione e la erogazione dei servizi al soddisfacimento non solo quantitativo ma anche qualitativo della domanda, avvicinare ed incentivare il potenziale fruitore soprattutto se appartiene a settori sociali disagiati.
3.4.3 – Finalità da conseguire	Favorire lo sviluppo dello sport di base per favorire i processi di riqualificazione urbana e di salvaguardia e recupero dello svantaggio e del disagio sociale.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Promozione e sviluppo delle attività sportive
Descrizione del progetto	Iniziative per la promozione e lo sviluppo delle attività sportive
3.7.1 – Finalità da conseguire	Favorire lo sviluppo dello sport di base per consolidare la pratica aumentandone e qualificandone l'offerta con particolare attenzione agli utenti diversamente abili ed agli anziani
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	<p>Redazione e approvazione del Regolamento per la gestione degli impianti sportivi a rilevanza municipale.</p> <p>Stipulare protocolli d'intesa e di convenzioni con enti, associazioni, cooperative ed istituti esperti nei settori dello sport e del tempo libero.</p> <p>Organizzare manifestazioni sportive aperte ai cittadini, usufruendo dell'apertura al quartiere delle strutture sportive scolastiche e di quelle ricadenti nell'ambito territoriale della Municipalità di competenza della F.I.G.C. e del CONI.</p>
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Orientare la produzione e la erogazione dei servizi al soddisfacimento non solo quantitativo ma anche qualitativo della domanda, soprattutto se proveniente da settori sociali svantaggiati.



3.4 – PROGRAMMA N°	1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
N°	1	Progetto nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

<p>3.4.1 – Descrizione del programma</p>	<p>L'articolato programma relativo al welfare municipale e le aree di priorità delle politiche sociali fa leva sulla strategia di una visione complessiva e globale del benessere dell'individuo considerato come persona e nella sua principale e naturale aggregazione sociale quale è la famiglia, nelle sue diverse fasi evolutive del ciclo di vita.</p> <p>Le politiche sociali vengono, pertanto, intese come politiche che devono incidere nella vita quotidiana dell'individuo ed assumono quale obiettivo il miglioramento della qualità della vita, la realizzazione delle pari opportunità, la non discriminazione, l'inclusione sociale.</p> <p>Il punto di arrivo è la creazione di un circuito virtuoso tra sviluppo economico e sviluppo sociale, recuperando il nesso inscindibile fra diritti individuali e diritti sociali.</p> <p>L'obiettivo da raggiungere è quello dello sviluppo di un <i>welfare municipale</i> che programmi interventi complessi e reticolari, offrendo risposte a bisogni multidimensionali, progettando e realizzando percorsi individuali, familiari e comunitari.</p> <p>Nell'ambito delle politiche di welfare particolare significato assume il legame con il territorio e con le politiche del territorio.</p> <p>Da questo punto di vista, la Municipalità, che ricopre il ruolo di soggetto principale dell'azione nel campo delle politiche sociali sul territorio di pertinenza, assume una rilevanza strategica nel rendere più forte ed effettivo il nesso tra cittadini, istituzioni e territorio e la programmazione-attuazione delle politiche sociali, con una garanzia di maggior efficacia, penetrazione ed incisività delle esigenze che il territorio esprime nelle sue diverse componenti individuali e sociali.</p>
<p>3.4.2 – Motivazione delle scelte</p>	<p>Le politiche sociali vengono intese come politiche della vita quotidiana e assumono quale obiettivo la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, l'inclusione sociale. La motivazione di fondo è che non si può lavorare per il benessere delle persone e delle comunità se non si interviene per la costruzione di Città Sociali.</p>

3.4.3 – Finalità da conseguire	La finalità complessiva del Programma diventa dunque quella di contribuire alla costruzione di una città capace di produrre,veicolare e sostenere sviluppo e al tempo stesso inclusione. All'interno di tale processo di infrastrutturazione sociale urbana, si intende promuovere la cultura dei diritti di cittadinanza e della loro esigibilità sulla base di un processo continuo e partecipato di individuazione dei bisogni, definizione di priorità e obiettivi, valutazione dei risultati.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	Confronto con il Piano Sociale di Zona del Comune di Napoli all'interno del quale vengono assunti i P.L.I.S.S. tra cui quello della X Municipalità.

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Il Welfare Municipale e le aree di priorità delle politiche sociali
Descrizione del progetto	<p>Questo programma, che si basa su una visione del benessere dell'individuo/persona nelle diverse fasi del ciclo della vita, ha, tra gli obiettivi, quello della non discriminazione, costruendo una municipalità capace di produrre "inclusione", promuovendo la cultura del "diritto di cittadinanza". Tra gli interventi previsti per raggiungere lo scopo, si suggerisce, per favorire azioni a favore delle fasce deboli, indigenti per consentire e favorire l'accesso di tutti a risorse, diritti, beni e servizi, l'apertura di "<u>sportelli dedicati</u>", differenziandoli per le fasi diverse della vita, per la prevenzione e rischi di esclusione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sportello "giustizia per tutti"</li> <li>• sportello donne in difficoltà</li> <li>• sportello per gruppi familiari per l'inadempienza scolastica</li> </ul> <p>inoltre è previsto il seguente sportello:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sportello di Segretariato Sociale Immigrati</li> <li>• attivazione delle Consulte previste dai Regolamenti Municipali</li> </ul> <p>Si dovranno individuare spazi di aggregazione, attrezzati e liberi, per i minori a rischio ed adolescenti.</p> <p>Monitoraggio delle situazioni di disagio sociale per le attività di prevenzione e di informazione.</p> <p>Promozione e coordinamento di programmi e azioni di integrazione socio-sanitaria ed educativa sul territorio.</p>
3.7.1 – Finalità da conseguire	Politiche miranti all'inclusione sociale che prevedano anche azioni di prevenzione dei rischi di esclusione e azioni a favore delle fasce deboli e l'accesso di tutti alle risorse, diritti, beni e servizi.

3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Favorire l'assistenza e il sostegno alle famiglie fragili, ai giovani e agli anziani per migliorarne la qualità di vita.

*Le*

3.4 – PROGRAMMA N°	1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
N°	1	Progetto nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	
3.4.1 – Descrizione del programma	<p>La riforma del Decentramento <i>in itinere</i>, rivolta a garantire una democrazia diffusa ed una maggiore partecipazione dei cittadini al governo della città, ha trasferito/delegato alle Municipalità le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le attività per il funzionamento degli asili nido e delle scuole dell'Infanzia comunali, con erogazione di fondi economici per l'acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizio per la minuta manutenzione;</li> <li>• tutti gli adempimenti relativi al funzionamento delle scuole dell'Infanzia, delle scuole primarie e secondarie di primo grado statali;</li> <li>• la programmazione e l'organizzazione dei servizi di refezione scolastica;</li> <li>• la realizzazione di attività scolastica integrativa, di concerto con i Servizi Centrali competenti;</li> </ul> <p>In particolare, si evidenzia che l'attività scolastica integrativa comprende i servizi alternativi rivolti all'infanzia con i quali si intende promuovere una precisa azione di educazione e prevenzione primaria, orientata al benessere, particolarmente necessaria nella prima infanzia.</p>	
3.4.2 – Motivazione delle scelte		
3.4.3 – Finalità da conseguire	Attività amministrative volte a supportare e agevolare tutte le procedure necessarie per l'ampliamento dell'offerta formativa.	
3.4.3.1 – Investimento		
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo		
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi	
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore		

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Le iniziative per l'educazione e il diritto allo studio
Descrizione del progetto	<p>Attività scolastica integrativa</p> <p>Sostegno delle iniziative che le scuole del territorio mettono in campo oltre l'orario.</p> <p>Promuovere il progetto di educazione alimentare con particolare attenzione alla prevenzione dell'obesità anche in collaborazione con l'A.S.L. NA 1.</p> <p>Promuovere nelle scuole una campagna di sensibilizzazione sul tema della legalità, della solidarietà e delle dipendenze.</p> <p>Promuovere la campagna di sensibilizzazione legata ai temi della sicurezza stradale in collaborazione con la Polizia Locale.</p> <p>Divulgazione primaria di educazione civica con particolare attenzione del fenomeno bullismo, di educazione alla musica, arte e teatro.</p> <p>Promuovere iniziative di attività formative e/o di aggiornamento del personale addetto alle attività didattiche attraverso laboratori o esperienze formative specifiche, sportelli di ascolto, laboratori di pratica psicomotoria, laboratori in biblioteca, ampliando in tal modo l'offerta educativa degli Asili Nido e delle Scuole dell'Infanzia Comunali.</p>
3.7.1 – Finalità da conseguire	
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	

3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Attività amministrative volte a supportare e agevolare tutte le procedure necessarie per l'ampliamento dell'offerta formativa.

3.4 – PROGRAMMA N°	1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Direttore X Municipalità	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>L'importante Riforma introdotta con deliberazione Consiliare n. 68 del 21 settembre 2005, ha rappresentato – con l'istituzione delle 10 Municipalità cittadine – uno dei maggiori traguardi da perseguire dall'Amministrazione Comunale in tema di decentramento.</p> <p>E, in attuazione degli indirizzi dell'Amministrazione, le Municipalità dovrebbero rappresentare, ove dotate delle necessarie risorse umane e strumentali, il mezzo per la realizzazione, in attuazione delle disposizioni normative in materia, di forme di decentramento amministrativo quanto più possibile accentuate, pur nel pieno rispetto della complessiva azione e degli indirizzi programmatici dell'Ente Comune.</p> <p>In tale contesto, il compito prevalente della Municipalità è quello di rendere maggiormente fruibile, alla cittadinanza, la funzione di governo attraverso la comprensione e l'assimilazione delle relative esigenze potenziando, contestualmente, la capacità di ascolto e di risposta per provvedere direttamente, in presenza delle necessarie risorse ovvero – in quasi totale carenza come, appunto, nell'attuale situazione economico-finanziaria – interessando i competenti Organi e Strutture centrali dell'Ente.</p> <p>Nondimeno, al fine di agevolare il perseguimento dei suddetti obiettivi saranno necessarie specifiche azioni tese ad ulteriori processi di riorganizzazione, non disgiunte, ovviamente, dall'assegnazione delle risorse finanziarie per la funzionalità delle Strutture della Municipalità. Risorse, queste, indispensabili pur nell'attuale crisi economico-finanziaria dell'Ente che ha imposto l'approvazione del Piano di Riequilibrio Pluriennale decennale per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio ed assicurare l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione nonché il finanziamento dei debiti fuori bilancio.</p> <p>In tale contesto si pone il presente programma che – proseguendo nella direzione</p>
-----------------------------------	--



	<p>consolidatasi nel tempo – si articola nei seguenti 3 progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rimodulazione e riorganizzazione delle risorse umane e potenziamento dei servizi forniti</li> <li>• Supporto all'azione di governo della X Municipalità</li> <li>• Sicurezza nei luoghi di lavoro</li> </ul>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Necessità di affrontare le criticità emerse, nell'attuazione del processo di decentramento amministrativo in sede di espletamento delle competenze attribuite alle Municipalità.
3.4.3 – Finalità da conseguire	Analisi delle criticità e formulazione di proposte.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.		Direttore X Municipalità

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
Descrizione del progetto	<p>Rimodulazione e riorganizzazione delle risorse umane e potenziamento dei servizi forniti.</p> <p>L'azzeramento – che si auspica possa al più presto rientrare – delle risorse destinate al finanziamento degli istituti contrattuali incentivanti il personale imporrà l'adozione di ulteriori misure, tra le altre, in tema di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rimodulazione e riorganizzazione delle risorse umane finalizzate alla</li> <li>• gestione del protocollo informatico e dell'ulteriore dematerializzazione della corrispondenza interna;</li> <li>• gestione informatizzata delle assenze del personale in collegamento con l'INPS;</li> <li>• gestione dell'attività anagrafica e di stato civile anche alla luce delle recenti disposizioni in materia di certificazioni di cui alla legge n. 183/2011;</li> <li>• mantenimento del livello di erogazione dei servizi anagrafici e di stato civile pur in presenza di una considerevole riduzione delle risorse umane collocate a riposo e/o trasferite presso altri uffici, senza una congrua sostituzione.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di coordinamento tra il Direttore, i Dirigenti, i Responsabili dei Servizi e gli Organi di Governo della Municipalità.</li> <li>• Partecipazione ad iniziative e/o appositi incontri con i Responsabili delle altre Strutture apicali, centrali e municipali, tendenti all'individuazione – in presenza di analoghe fattispecie – di soluzioni amministrative univoche ed omogenee finalizzate alla conclusione dei relativi procedimenti amministrativi.</li> <li>• Sviluppo, nei confronti della cittadinanza locale, di ogni forma di comunicazione, di</li> </ul>

	informazione e di conoscenza dell'attività, svolta secondo gli indirizzi, degli Organi di Governo della Municipalità.
3.7.1 – Finalità da conseguire	.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	
• – Motivazione delle scelte	

--	--	--

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.		Direttore X Municipalità

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
Descrizione del progetto	<p>Supporto all'azione di governo della X Municipalità.</p> <p>Il progetto si realizzerà attraverso l'ulteriore implementazione delle attività di supporto già offerte agli Organi di Governo della Municipalità attraverso il Direttore della Municipalità medesima (o il Vicario del Direttore) ovvero, in caso di assenza o di impedimento degli stessi, il soggetto a tal uopo incaricato delle funzioni anche di sostituzione.</p> <p>Il progetto prevede l'espletamento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività di verbalizzazione delle riunioni degli Organi di Governo della Municipalità;</li> <li>• attività di coordinamento tra gli Organi di Governo della Municipalità e gli Enti e/o Organismi esterni anche attraverso il coinvolgimento dei Dirigenti e Responsabili delle Strutture di volta in volta competenti;</li> <li>• costante aggiornamento dell'apposita pagina Web istituita sul sito istituzionale del Comune di Napoli per la capillare diffusione delle iniziative della Municipalità;</li> <li>• funzione di collegamento tra gli Organi municipali e gli Organi centrali dell'Amministrazione Comunale.</li> </ul>
3.7.1 – Finalità da conseguire	
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	
• – Motivazione delle scelte	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	6 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.		Direttore e Dirigenti/Responsabili della X Municipalità

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
Descrizione del progetto	<p>Sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Nell'organizzazione che l'Amministrazione si è data con deliberazione n. 3366 del 21/10/2004 e con le modifiche conseguenti alla nuova struttura dell'Ente, sono stati individuati differenti Servizi preposti all'attuazione delle misure previste dalla normativa vigente in materia per tutti gli Uffici comunali in base alle specifiche competenze.</p> <p>Nell'ambito dei procedimenti tesi all'attuazione delle misure normativamente previste dal decreto legislativo n. 81/2008 e ss.mm.ii. in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, questa Municipalità parteciperà attivamente, e per quanto di competenza, ad ogni iniziativa a tanto finalizzata curando, in particolare, l'indicazione alle Strutture e/o agli Organi preposti all'assegnazione delle risorse finanziarie, delle informazioni necessarie per il perseguimento delle misure idonee ad assicurare la sicurezza dei luoghi di lavoro e la tutela della salute dei lavoratori.</p> <p>Infatti, nell'attuale organizzazione strutturale dell'Ente, i Direttori delle Municipalità, individuati dal vigente Regolamento Comunale di Organizzazione delle Municipalità, quali datori di lavoro per le strutture ed il personale di riferimento non sono, tuttavia, dotati di autonomi poteri gestionali e di spesa per l'attuazione delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori sui luoghi di lavoro.</p> <p>In particolare, questa Municipalità fornirà gli elementi richiesti e parteciperà, del pari attivamente, alle riunioni che saranno organizzate al fine della predisposizione e/o aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi di cui alla gara recentemente bandita dall'Amministrazione Comunale e secondo le ulteriori indicazioni che saranno, di volta in volta, fornite dal competente Dirigente dell'Area Prevenzione e Protezione.</p>

	<p>In tale contesto, questa stessa Municipalità assicurerà la richiesta attività ai fini dell'individuazione degli elementi necessari alla quantificazione delle spese inerenti agli interventi obbligatori che l'Amministrazione dovrà programmare sulla base delle compatibilità economico-finanziarie, anche nell'ambito dei suddetti Documenti di Valutazione dei Rischi.</p> <p>La Direzione ed i Servizi della Municipalità potranno, pertanto, porre direttamente in essere solo le misure per le quali saranno stanziati idonee risorse finanziarie mentre compulseranno i competenti Servizi Centrali a tanto incaricati per quelle che non li vedono titolari di autonomi poteri decisionali e/o di spesa.</p>
3.7.1 – Finalità da conseguire	Collaborazione con i competenti Servizi dell'Amministrazione al fine di realizzare l'uniformità delle procedure e l'economia delle azioni e dei costi nell'ottica del completamento delle procedure in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
• – Motivazione delle scelte	Necessità di assicurare la piena funzionalità delle Strutture della Municipalità e la tutela della sicurezza dei luoghi di lavoro e della salute dei lavoratori.

**SEZIONE 4**

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI  
SULLO STATO DI ATTUAZIONE**



Comune di **NAPOLI**

**4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE**

(in tutto o in parte) \*

Num.	DESCRIZIONE (Oggetto dell'opera)	Codice Funzione e Servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento (descrizione ed estremi)
				Totale	Gia' liquidato	
1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MERCATINI RIONALI I^ MUNICIPALITA'	1102	2010	80.000,00	/	MUTUO POSIZIONE 4548623 ESERCIZIO FINANZIARIO 2010
2	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE E GIARDINI DI PIAZZA S. DI GIACOMO	0211	2010/2011	180.000,00	99.242,00	FINANZIAMENTO MINISTERO ECONOMIA E FINANZE
3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE I^ MUNICIPALITA'	0801	2010	400.000,00	/	MUTUO POSIZIONE N°4548614 ESERCIZIO FINANZIARIO 2010
4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SCUOLE MEDIE I^ MUNICIPALITA'	0403	2010	150.000,00	90.718,93	MUTUO POSIZIONE N°4548809 ESERCIZIO FINANZIARIO 2010
5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SCUOLE ELEMENTARI I^ MUNICIPALITA'	0402	2010	150.000,00	/	MUTUO CAPITOLO SPESA 255280 ART. 4 ESERCIZIO FINANZIARIO 2010
6	MANUTENZIONE ORDINARIA ASCENSORI UFFICI E SERVIZI COMUNALI	0105	2011	54.471,00	/	BILANCIO COMUNALE
7	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SCUOLE I^ MUNICIPALITA'	0402	2012	100.000,00	/	FINANZIAMENTO CON AVANZO VINCOLATO ALTRI MUTUI, PREVIA DEVOLUZIONE
8	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE I^ MUNICIPALITA'	0801	2012	200.000,00	/	FINANZIAMENTO CON AVANZO VINCOLATO ALTRI MUTUI, PREVIA DEVOLUZIONE
9	Lavori Manutenzione straordinaria immobili comunali		2010	197.727,73	176.061,31	Mutuo CDP pos 4537412/00
10	Istallazione impianto elevatore - Corso Garibaldi		2011	39.990,00		Bilancio 2011 risorse proprie
11	Lavori di somma urgenza ripristino condizioni di sicurezza Parco Ventaglieri		2012	184.618,00		Bilancio 2012 risorse proprie
12	Lavori di manutenzione straordinaria segnaletica II Municipalità		2010	60.000,00		Mutuo CDP pos 4548627/00
13	Lavori di manutenzione ordinaria strade - piazze - viali - II Municipalità		2011	395.692,94	387.224,20	Bilancio 2011 - risorse proprie
14	Manutenzione starord. Scuole Imp. Dafne		2012	280.000,00	153.712,03	Mutuo cap. 4548534 - pagato 1 SAL
15	Manutenzione ordinaria scuole - Impresa IMEDIL		2011	304.655,00		Bilancio comunale - Risorse proprie
16	Manutenzione ordinaria Impianti sportivi		2011	25.000,00		Bilancio comunale - Risorse proprie
17	Manutenzione starordinaria Scuola Montale		2011	150.000,00		Finanziamento Ministero Infrastrutture
18 (ex 68)	Asilo nido a piano terra del 9° C.D. "Caroli" in Via S. Giuseppe dei Nudi ed Asilo nido "P.Scuro" in Vico Soccorso - manutenzione straordinaria per realizzazione ed ampliamento	1001	2009	350.000,00	172.175,91 n. 3 sal	POR CAMPANIA 07/13 -FESR
19 (ex 118)	Strade circoscrizionali (Avvocata - Montecalvario - San Giuseppe Porto) Man. Str. capostrada e marciapiedi	0801	2005	468.000,00	430.382,39	MUTUO 2005
20(ex 119)	Scuole circoscrizionali: maternc, elementari, medie ed asili nido (Avvocata - Montecalvario, San Giuseppe, Porto) manutenz. Straordinaria ed adeg. Normativo	0401 0402 0403 1001	2005 2005 2005 2005	774.685,35	653390,05 n.7 sal	MUTUO 2005 - pos.4486370
21 (ex120)	Via Battistello Caracciolo - riqualificazione ed ampliamento marciapiedi	0901	2006	605.140,00	347.061,00	MUTUO 2006
22 (ex 121)	12° CD "Oberdan" (via Carrozzeri a Monteoliveto, 13)ristrutturazione, istallazione ascensore ed adeguamento	0402	2006	436.890,00	348.489,90 n.5 sal	MUTUO 2006
23 (ex 124)	SMS ICS "Teresa Confalonieri" (vico S. severino n.27) sistemazione funzionale ed adeguamento normativo 816/84 e 626/91 per CPI	0401 0402 0403	2006 2006 2006	663.932,62	477.982,11 n.6 sal	MUTUO 2006 - pos 4500095



Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

Sezione 4 -Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione

24 (ex 125)	Piazza Masaniello - manutenzione straordinaria	0903	2006	483.058,97	275.097,29	MUTUO 2006
25 (ex126)	18° CD "Arcoleo" (via De Gasperi 11) – lavori di adeguamento imp. Elettrico e restauro conservativo	0402	2003	258.018,00	253.614,13	mutuo
26 (ex127)	Immobile comunale sede VV.UU. E.S.T.C. (Via Cardinale Prisco e via S. Rocco) – lavori di ristrutturazione	0105	2003	214.404,00	0,00	mutuo
27 (ex 128)	P.zza Ottocalli e via SS. Giovanni e Paolo (da civ. 3 a via Gussone) – lavori di riqualificazione e sistemazione capostrada	0801	2003	670.000,00	660.324,11	mutuo
		0801	2005			residui Bil
28 (ex 129)	Ponte della Sanità – intervento di risanamento statico	0801	2003	107.957,00	89.211,10	mutuo
		0801	2005			residui Bil
29 (ex 130)	v.le Colli Aminei (tra viale del Poggio e la scuola "M. Zuppetta") - manutenzione straordinaria	0801	2003	129.974,00	126.530,30	residui Bil
		0801	2003			residui Bil
		0801	2003			residui Bil
		0801	2003			residui Bil
30 (ex 131)	SMS "G. Verga" (Via Bosco di Capodimonte); SMS " S. Di Giacomo" (vico S. Eframo Vecchio) – man.str. urgente impianti idrici ed elettrici ed adeg. Normativo	0403	2001	58.513,00	58.048,21	residui Bil
31 (ex 132)	Strade circoscrizionali (Stella, San Carlo) – man.str. Capostrada e marciapiedi	0801	2005	341.301,15	311.080,00	mutuo 2005
32 (ex 133)	Scuola materna "Luigi Lezzi" (Via S. Agostino degli Scalzi 61) – adeguamento normativo e ristrutturazione	0401	2005	225.287,00	215.106,10	mutuo 2005
33 (ex 134)	viale del Poggio, viale Farnese e viale degli Astronauti – manutenzione straordinaria con realizzazione di rampe per	0801	2003	269.706,00	260.450,00	residui Bil
		0801	2005			residui Bil
34 (ex 135)	SMS "Salvatore Di Giacomo" (vico S. Eframo Vecchio 11) – adeguamento normativo e ristrutturazione	0403	2006	258.313,00	240.130,00	mutuo 2006
35 (ex 137)	Scuole elementare della Circostrizione Stella San Carlo – manutenzione straordinaria urgente dell'impiantistica e messa a	0402	2003	90.576,00	86.720,81	residui Bil
36 (ex 138)	Arredo urbano della 3° Municipalità – manutenzione	0901	2007	150.000,00	0,00	Bil. Ris. Proprie
37 ( ex 145)	via Taddeo da Sessa (angolo via Gianturco) - indagini preliminari dell'area	0801	2003	248.779,00	0,00	mutuo
38 ( ex 146)	p.zza Coppola - riqualificazione e arredo urbano	0901	2006	211.984,00	159.094,80	mutuo
39	Manutenzione straordinaria scuole della Municipalità 4	0801	2012	120.000,00		mutuo
40	Manutenzione straordinaria delle strade della Municipalità 4	0901	2012	190.000,00		mutuo
41 ( ex 162)	Via A.Rocco - manutenzione straordinaria ed abbattimento barriere architettoniche	0801	2000	59.804,00	55.658,01	residui Bil.
42 ( ex163)	36° CD "Vanvitelli Stazione"; 38° CD "Quarati Morelli Falcone" (elementari) - adeguamento normativo 626/94 e prevenzione	0402	2005	172.660,63	168.846,85	mutuo 2005
43 (ex 164)	Via F.Cilea (2° lotto tra via S.M. della Libera e I.go Martusciello) - manutenzione straordinaria capostrada e marciapiedi	0801	2006	1.004.997,00	429.000,00	mutuo 2006
44 ( ex 165)	Appalto aperto manutenzione straordinaria strade ed arredo urbano V Municipalità 2010	0801	2010	350.000,00	278.222,04	Mutuo 2010
		0901	2010			Mutuo 2010
45 ( ex 166)	Manutenzione straordinaria impianti tecnologici - Lotto 1 Arenella -	0401	2010	100.000,00	55.509,30	Mutuo 2010
		0402	2010			Mutuo 2010
		0403	2010			Mutuo 2010
		0401	2010			Mutuo 2010
46 ( ex 167)	Manutenzione straordinaria impianti tecnologici – Lotto 2 Vomero -	0402	2010	85.000,00	52.124,41	Mutuo 2010
		0403	2010			Mutuo 2010
		0105	2010			Mutuo 2010
47 ( ex 168)	Appalto aperto Manutenzione straordinaria Sedi Comunali, Mercatini Rionali, Verde pubblico e Impianti sportivi V Municipalità Anno 2010	0602	2010	190.000,00	115.414,04	Mutuo 2010
		0906	2010			Mutuo 2010
		1102	2010			Mutuo 2010

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

Sezione 4 -Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione

48 (ex 169)	Viabilità ed arredo urbano della 5° Municipalità – riqualificazione	0801 0901	2007 2007	450.000,00	439.877,37	Bil.ris proprie Residui Mutuo
49 (ex 170)	Appalto aperto manutenzione straordinaria marciapiedi antistanti ed.	0801 0901	2010 2010	250.000,00	150.621,52	Mutuo 2010 Mutuo 2010
50 (ex 171)	Manutenzione straordinaria delle strade, arredo urbano e verde pubblico della 5° Municipalità - appalto aperto	0801 0901 0906	2008 2008 2008	660.000,00	590.682,32	Mutuo 2008 Mutuo 2008 Mutuo 2008
51 (ex 172)	Manutenzione straordinaria degli impianti tecnologici di alcune sedi scolastiche ricadenti nel territorio della V Municipalità –	0402	2011	100.000,00	0,00	Condono 2011
52 (ex 173)	Manutenzione straordinaria delle strade, viali piazze e loro pertinenze di competenza della V Municipalità – Anno 2011	0801	2011	100.000,00	0,00	Condono 2011
53 (ex 174)	Manutenzione straordinaria della rete fognaria superficiale di competenza della V Municipalità Arenella Vomero – Anno 2011	0904	2011	100.000,00	0,00	Danno Ambientale 2011
54 (ex 175)	Manutenzione straordinaria Adeguamento Normativo immobili adibiti a sedi di Uffici della 5 Municipalità	0105 0602	2009 2009	118.630,62	117.373,69	Mutuo 2009 Mutuo 2009
55 (ex 176)	Manutenzione straordinaria impianti sportivi, verde e mercatini rionali	0906 1102	2009 2009	75.000,00	72.392,47	Mutuo 2009 Mutuo 2009
56 (ex 177)	Manutenzione straordinaria strade ed arredo urbano - appalto aperto	0801 0901	2009 2009	365.977,47	360.008,28	Mutuo 2009 Mutuo 2009
57 (ex 178)	Manutenzione straordinaria strade ed arredo urbano Progetto Camminare Sicuri	0801 0901	2009 2009	€ 445.107,38	437.329,64	Mutuo 2009 Mutuo 2009
58 (ex 179)	Manutenzione straordinaria ed adeg. Normativo Scuole Quarati e Maiuri	0401 0402 0403	2009 2009 2009	148.331,07	145.438,51	Mutuo 2009 Mutuo 2009 Mutuo 2009
59	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di alcune strade di competenza della Municipalità 5 Arenella-Vomero – Anno	0801	2012	150.000,00		residui Bil.
60	Manutenzione straordinaria per l'adeguamento normativo e la messa in sicurezza di alcuni edifici scolastici ricadenti nel territorio della Municipalità 5 Arenella-Vomero – Anno 2012	0401 0402 0403	2012	100.000,00		residui Bil.
61	Riqualificazione di Via Luca Giordano (tratto compreso tra Piazza degli Artisti e Via Scarlatti)	0801	2012	600.000,00		residui Bil.
62	Completamento e ristrutturazione - lotto B - della multisala ex Supercinema a San Giovanni a Teduccio	O101	1996 2008	778.930,68	211.189,67	Bilancio Comunale - fondi provenienti dalla Regione Camp'ania
63	Manutenzione straordinaria delle strade ricadenti nell'ambito della Municipalità	O402	2008	66.655,90	0,00	mutuo Cdp n. 4527880/00
64	Manutenzione straordinaria per la ripavimentazione della sede stradale di via delle Brecce	O101	2003	187.768,34	0,00	mutui Cdp n.ri 4446341/03 - 4446376/02 - 4446387/02 - oltre somma a disposizione
65	Manutenzione straordinaria per la segnaletica orizzontale e verticale delle strade	O101	2010	50.000,00	0,00	mutuo Cdp n. 4548376/00
66	Manutenzione straordinaria strade e piazze	O101	2010	173.584,42	0,00	mutuo Cdp n. 4548545/00
67	Manutenzione straordinaria degli immobili scolastici	O101	2010	275.000,00	152.668,79	mutuo Cdp n. 4548524/00
68	Riqualificazione della struttura polifunzionale e sito sul territorio della Municipalità	O501	2012	500.000,00	0,00	mutui Cdp n.ri 4527943/00 - 4538574/00 - 4516162/00 - Avanzo vincolato 2011

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

Sezione 4 -Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione

						mutui Cdp n.ri 4434632/01 - 4486492/00 - 4446316/01 - 4526890/00 - 4446357/01 - 4486792/00 - 4436092/01 - 4446331/03 - 4527518/00 - Avanzo vincolato 2011
69	Manutenzione straordinaria del verde pubblico	O601	2012	50.000,00	0,00	
70	Manutenzione straordinaria di alcuni immobili scolastici	O101	2012	120.000,00	0,00	mutui Cdp n.ri 4446389/00 - 4527734/00 - Avanzo vincolato
71	Manutenzione straordinaria di alcune strade	O101	2012	100.000,00	0,00	mutui Cdp n.ri 4486600/00 - 4496179/00 - 4468813/01 - 4528972/00 - 4497233/00 - 4549256/00 - Avanzo vincolato 2012
72	Lavori di manutenzione straordinaria degli immobili scolastici ricadenti nell'ambito della municipalità		2012	245.000,00		Residui mutui
73	Lavori di manutenzione straordinaria per la riqualificazione di Via Paternum		2012	55.000,00		Residui mutui
74	Lavori di manutenzione str. degli alberi di alto fusto siti nelle strutture scolastiche, nei parchi comunali ed aree a verde		2012	74.000,00		Residui mutui
75 ( ex 212/bis)	Manut. Straord. Plesso scuola media statale S. Pertini Via F.lli Cervi, Scampia	0402	2006	95.729,63	0,00	Mutuo Pos. 4498911-00 Diverso utilizzo CdP 43721 2012.Delibera n° 07 del 24.05.2012
76 ( ex 217/bis)	Manut. Straor. e messa in sicurezza s.m.s. Marconi, I.C. 79° Circolo Didattico, I.C. Virgilio IV,	0801	2008	40.000,00	0,00	Mutuo Pos. 4527968 Diverso utilizzo per € 40.000,00 Delibera n° 04 del 11.01.2013
77( ex 218)	Recupero di un edificio comunale sito alla Via a Chiesa a Santa Croce Chiaiano		2009	296.587,27	51.617,75	MUTUO 2009
78 ( ex 223)	Manut. Straord. Impianti sportivi e verde pubblico 8^	0602-0906	2009	197.719,54	0,00	MUTUO 2009
79 ( ex 224)	Manut. Straord. Strade, piazze, viali e loro pertinenze 8^	0801	2009	494.296,29	460.499,50	MUTUO 2009
80 ( ex 9495)	Manutenzione straordinaria degli impianti di fognatura	0904	2012	100.000,00		finanziamento da danno ambientale – bilancio comunale 2011
81 ( ex 9675)	Manutenzione straordinaria degli immobili adibiti a sedi dell Municipalità 9	0105	2012	300.000,00		€ 7.301,70 a mutuo e € 292.698,30 da avanzo vincolato di bilancio 2012
82 ( ex 9676)	Manutenzione straordinaria della sede stradale di via Pisani	0801	2012	300.000,00		€ 291.246,92 a mutuo e € 8.753,08 da avanzo vincolato di bilancio 2012
83 ( ex 237)	15° CD (via Ronchi dei Legionari) - manutenzione straordinaria urgente per garantire condizioni di igiene e sicurezza	0402	2003 2005	78.267,00	0,00	Residui Bil. - mutuo 2003 Residui Bil. - mutuo 2005
84 ( ex 238)	Scuola materna "La Nidiata" (via Boezio) – lavori urgenti di messa in sicurezza delle strutture	0402	2003	122.388,48	0,00	Residui Bil. - mutuo 2003
85 ( ex 239)	Uffici Comunali 10° Municipalità – manutenzione straordinaria	0108	2007	100.000,00	0,00	Bil. ris. proprie
86	Edifici scolastici di proprietà comunale - adeguamento alla normativa di prevenzione incendi (cod. 470)	0401	2009 2009	2.100.000,00	330.580,60	Reg. Camp. mutuo 2009
87	Manutenzione straordinaria per interventi di consolidamento statico complementari alla redazione dell'anagrafe dell'edilizia scolastica (cod. 492)	0401 0402	2009 2009	2.000.000,00		mutuo 2009
88	Manutenzione straordinaria e adeguamento alle vigenti norme antincendio degli edifici scolastici : IC Quarati, IC Pisciscelli, IC D'Acquino, IC Viviani, IC S. Eligio	0401 0402 0403	2012	800.000,00		Bilancio comunale 2012
89	Lavori manutenzione straordinaria degli Asili Nido di proprietà comunale	0401 0402	2012	200.000,00		Bilancio comunale 2012
90	Lavori di manutenzione ordinaria degli spazi scolastici non utilizzati 53° C.D. Collodi, IC Oriani, IC Confalonieri e IC	0401 0402	2012	150.000,00		Bilancio comunale 2012
91 (EX 85)	Pianura- Edilizia abitativa sostitutiva dei prefabbricati pesanti di proprietà pubblica area di innesco	0902	2001	7.125.068,10	5.075.171,53	Reg. Camp. n. 1084 del 09/03/2001 e n. 4857 del 12/10/2001
92 (ex 86)	Soccavo- Edilizia abitativa sostitutiva dei prefabbricati pesanti di proprietà pubblica area di innesco	0902	2001	5.412.758,77	5.520.119,24	Reg. Camp. n. 1084 del 09/03/2001 e n. 4857 del 12/10/2001
93 ( ex 87)	Chiaiano Piscinola Edilizia abitativa sostitutiva dei prefabbricati pesanti di proprietà pubblica	0902	2001/2002	17.483.792,85	644.599,62	Reg. Camp. n. 1084 del 09/03/2001 e n. 4857 del 12/10/2001
94 (ex 88)	Costruzione di fabbricati ERP in Scampia AREA 6 fabbricati 18-19	0902	1997	6.370.000,00	1.261.778,43	delibera CIPE 26.06.1996 mutuo assunto con determina n. 18 del 29/06/05

## Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

## Sezione 4 - Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione

95 (ex 89)	Lavori di demolizione di opere abusive	0901	2002		933.017,03	Bilancio Comunale cap. 4236
96 (ex 92)	Contratto di quartiere comprensorio n. 10 P.d.Z. 167 ponticelli lavori di completamento e recupero dell'edificio A destinato a mercatino e Centro sociale	0801	1993	4.113.485,76	765.579,00	Bilancio Comunale cap. 47700
97(ex 93)	Taverna del Ferro in S. Giovanni a Teduccio Lotto I	0902	2003	8.687.620,00	0,00	CC.DD.PP. 4446415 Bilancio 2003 Risorsa 5033150 cap. Ministero per il turismo Spesa cap. 42370- Bilancio Comunale
98 (ex 100)	Ex Istituto S. Paolo ad Arco Felice Pozzuoli	0701	1998	4.608.426,74	4.191.120,68	Spesa cap. 42385
99 (ex 104)	P.R.U. Poggioreale Rione S. Alfonso	0902	2008	16.539.368,11	0,00	Accordo di programma 43349 Contributi da privati
100 (ex 105)	Contratto di quartiere Il Pianuta	0902	2008	8.254.000,00	625.946,00	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti cap. 200924
101 (ex 106)	Realizzazione di Parco urbano attrezzato nell'area svincolo	0906		2.554.256,37	0,00	l'utilizzazione del residuo Fondo FIO n. 19/83
102 (ex 107)	Sistemazione e Riqualficazione del Belvedere di Monte Echia e realizzazione dell'impianto di elevazione tra S. Lucia e Monte	0906	2006/2008	4.807.207,28	966.822,58	mutuo pos. 4523745.00 e pos. N. 45026749.00 cap. 255276
103	Manutenzione straordinaria sistemazione coperture di alcuni edifici comunali nei cimiteri cittadini	10.05	2012	€ 153.817,05	0,00	Bilancio comunale
104	Manutenzione straordinaria relativa ai locali da adibire a sede del comando di polizia locale - U.O. Attività cimiteriali	10.05	2013	€ 61.549,63	0,00	Bilancio comunale
105	Manutenzione Straordinaria Edificio nicchiaio "Grande Ipogeo" nella zona ampliamento del Cimitero di Poggioreale	10.05	2012	€ 1.800.000,00	0,00	Bilancio comunale
106	Lavori di manutenzione straordinaria del Quadratino occidentale e fosse di inumazione al piano interrato sottostante nel cimitero di Poggioreale	10.05	2009	€ 778.663,25	677.900,00	Bilancio comunale
107	Lavori di realizzazione del completamento del Crematorio comunale e della sistemazione delle cinquemila fosse di interro in ampliamento al Cimitero di Poggioreale nella zona denominata	10.05	2009	€ 6.070.532,17	5.581.790,50	Mutuo e bilancio comunale
108	Lavori di realizzazione di 160 fosse d'interro opere di recinzione e sistemazione in ampliamento al Cimitero di Ponticelli	10.05	2009	€ 257.852,49	61.980,29	Mutuo e bilancio comunale
109	Manutenzione ordinaria cimiteri cittadini biennio 2011/2012 I lotto cimiteri centrali	10.05	2011	€ 774.217,12	0,00	Bilancio comunale
110	Manutenzione ordinaria cimiteri cittadini biennio 2011/2012 II lotto cimiteri Circoscrizionali	10.05	2011	€ 589.507,91	0,00	Bilancio comunale
111	Concessione della progettazione, realizzazione e gestione dell'ampliamento dei Cimiteri Circoscrizionali di Barra Pianura e Soccavo	10.05		€ 46.954.000,00	0,00	Capitali privati (Project Financing)
112	Concessione della progettazione, realizzazione e gestione dell'ampliamento dei Cimiteri Circoscrizionali di Miano, Chiaiano e San Giovanni.	10.05		€ 13.732.582,55	0,00	Capitali privati (Project Financing)
113	Manutenzione e adeguamento normativo sede giardini via Romolo e Remo	01.05	2010	€ 47.430,75	0,00	mutuo cassa DD.PP.
114	Manutenzione e adeguamento normativo sede Municipalità via	01.05	2011	€ 318.141,64	107.653,57	mutuo cassa DD.PP.
115	Manutenzione e adeguamento normativo ex ospedale Pace	01.05	2009	€ 942.456,79	0,00	mutuo cassa DD.PP.
116	Manutenzione e adeguamento normativo sede polizia locale 9^ U.O. piazza Di Vittorio	01.05	2011	€ 282.914,67	0,00	mutuo cassa DD.PP.
117	Manutenzione e adeguamento normativo sede uffici via S.M.del Pianto	01.05	2011	€ 1.004.084,95	504.096,83	mutuo cassa DD.PP.
118	Manutenzione e adeguamento normativo sede uffici provveditorato via S. Liborio	01.05	2010	€ 257.341,82	129.750,68	mutuo cassa DD.PP.
119	Manutenzione e adeguamento normativo cabina elettrica palazzo S. Giacomo	01.05	2010	€ 188.594,52	0,00	mutuo cassa DD.PP.
			2002	56.266.602,59	35.434.274,25	Finanziamento statale ex L. 211/92 Bilancio Comune: Cod. 2080301; Cap. Usc. 47391; R.P. 02; Vincolo Entrata 3711

## Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

## Sezione 4 -Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione

			2002 e 2005	37.448.050,91	12.916.672,58	Finanziamento Regionale per cofinanziamento ex. L. 211/92 Bilancio Comune: cod. 2080301; Cap. Usc. 47395; R.P. 02; Vincolo Entrata 3783; Cap. Usc. 247397; R.P. 05
			2007	150.000.000,00	113.050.453,07	Finanziamento Regionale per cofinanziamento ex. L. 443/01 (L.O.) Bilancio Comune: cod. 4031335; Cap. Usc. 247398; R.P. 02; Vincolo Entrata 403398
			2007	14.993.844,95	11.053.759,90	Finanziamento per sistema metropolitano urbano regionale Napoli D.Lgs. 150/07; Bilancio Comune: Cod. 2080301 Cap. Usc. 247499
120	Linea 6 Metropolitana di Napoli – Tratta Mergellina/S.Pasquale/Municipio		2007	94.659.581,00	16.521.096,43	Finanziamento Statale ex L. 443/01 (L.O.) Bilancio Comune: Cod 4021120; Cap. Usc. 247399; Vincolo Entrata 402785
			2008	10.000.000,00	10.000.000,00	Quota parte per Mutuo Comune di Napoli Posizione 4523685.00; Cod. 2080301; Cap. Usc. 240002; Cap. Ent. 536005
			2010	8.000.000,00	8.000.000,00	Mutuo Bilancio 2010; Cap. Usc. 202660/art.1
			2010	2.000.000,00		Stanziamento Bilancio 2010; Cap. Usc. 202660/art.2
			2010	365.000,00		Trasferimento Statale per adeguamento prezzi materiali – D.M. 30/04/2009; Cap. Usc. 246100 (rif. Entr. 402788)
			2012	173.050.000,00	59.610.000,00	Finanziamento Regionale Por FESR 2007/2013 per Grande Progetto Linea Metropolitana 6 “Mostra/Mergellina/S.Pasquale/Municipio” Bilancio Comune: Cod. 2080301; Cap. Usc. 247105; Vincolo Entrata 403788
121	via G.Ferraris – manutenzione straordinaria capostrada e marciapiedi (cod.106)	0801	2004	676.533,36	356.344,36	BOC 2004
122	via S.Maria ai Monti e via U.Masoni - manutenzione straordinaria capostrada e marciapiedi (cod.107)	0801	2004	680.130,03	134.840,20	BOC 2004
123	via Bosco di Capodimonte, via C.Prisco e via S.Maria delle Grazie – riqualificazione (cod.114)	0901	2007	1.249.193,31	207.157,52	Mutuo 2006
124	Barriere architettoniche e sensoriali – eliminazione (cod.116)	0801	2004	383.976,55		Bilancio 2004
125	via Posillipo – manutenzione straordinaria (cod.440)	0801	2009	924.586,65		Por.Camp. 2007/13
126	via Cassano e via Limitone Arzano – manutenzione straordinaria	0801	2009	932.412,06	293.260,00	Por.Camp. 2007/13
127	via L.Bianchi, via Montesano, p.zza Cangiano, via Semmola, via D'Antona, via Panzini – manutenzione straordinaria (cod. 442)	0801	2009	824.849,18	328.694,16	Por.Camp. 2007/13
128	via Miano e via Napoli Capodimonte – manutenzione straordinaria (cod. 443)	0801	2009	929.202,89	444.956,88	Por.Camp. 2007/13
129	via Manzoni – manutenzione straordinaria (cod. 446)	0801	2009	1.489.633,41		Por.Camp. 2007/13
130	via Don Bosco e via Ponti Rossi – manutenzione straordinaria (cod. 447)	0801	2009	1.409.282,51		Por.Camp. 2007/13
131	v.le Giochi del Mediterraneo, via G.Leopardi e viale Kennedy – manutenzione straordinaria (cod. 447)	0801	2009	1.171.196,91	212.118,99	Por.Camp. 2007/13
132	via calata Capodichino – manutenzione straordinaria (cod.450)	0801	2009	847.870,67	254.371,20	Por.Camp. 2007/13
133	via Cavalleggeri d'Aosta e via Diocleziano – manutenzione straordinaria (cod. 452)	0801	2009	906.493,10	155.235,28	Por.Camp. 2007/13
134	via G.Santacroce – manutenzione straordinaria (cod. 453)	0801	2009	915.675,59		Por.Camp. 2007/13 – non ancora finanziato da Regione
135	via S.Maria a Cubito, via Montagna Spaccata e via E.Scaglione – manutenzione straordinaria (cod. 455)	0801	2009	1.212.883,71	255.640,22	Por.Camp. 2007/13
136	Via Nicolardi e v.le Colli Aminei – manutenzione straordinaria marciapiedi e capostrada (cod. 466)	0801	2009	727.281,93	409.519,00	Por.Camp. 2007/13
137	via Ferrante Imparato – manutenzione straordinaria (cod.466)	0801	2009	500.000,00		Por.Camp. 2007/13 – non ancora finanziato da Regione
138	via dei Ciliegi	0801	2010	877.637,90	362.079,03	Mutuo 2010
139	Anello Ospedaliero (parte)	0801	2010	919.869,14	736.255,30	Mutuo 2010
140	via Camaldolilli - manutenzione straordinaria	0801	2010	99.112,00		Mutuo 2010
141	via Camillo Guerra (tratto Piazzetta Guantai – Casa Putana) manutenzione straordinaria	0801	2010	411.817,28		Mutuo 2010

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

Sezione 4 - Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione

142	via Arenaccia (tratto via Giussone - Piazza Ottocalli) manutenzione straordinaria	0801	2010	240.561,22		Mutuo 2010
143	via Comunale Orsolone ai Guantai - 1° stralcio manutenzione straordinaria	0801	2010	679.005,11		Mutuo 2010
144	Ponte via Cilea - risanamento impalcato	0801	2007	381.545,40		Bilancio 2007
145	via Tito Lucrezio Caro - somma urgenza per voragine	0801	2012	199.024,77		Bilancio 2012
146	parapetto via Posillipo alt. villa Mazzioti - somma urgenza	0801	2012	96.342,32		Bilancio 2012
147	parapetto via Manzoni alt. Villa del Sole - somma urgenza	0801	2012	199.483,54		Bilancio 2012
148	via Orazio (incrocio via Petrarca - civ. 10), ringhiera curva panoramica via Petrarca, via Nuova S.Rocco, via Terracina (intersezione Viale Marconi - via Beccatelli), via del Parco Margherita - Discesa Coroglio - manutenzione ordinaria	0801	2011	469.987,16		Bilancio 2011
149	via Santo Strato, via Petrarca tratto via Orazio - via Nevio manutenzione ordinaria	0801	2012	929.528,15		Bilancio 2012
150	via Giustiniano alt. rotonda Soccavo - lavori di messa in sicurezza	0801	2012	44.743,08		Bilancio 2012
151	n. 3 lotti di interventi straordinari di manutenzione strade - 1° lotto: area Centro Orientale - 2° lotto: area Centro Nord - 3° lotto area centro	0801	2012	391.479,66		Bilancio 2012
		0801	1985	458.437,26		Bilancio 1985
152	lavori tratti via Boccaccio, via Manzoni e via Petrarca per 1° tappa Giro d'Italia del 4 maggio 2013	0801	2012	114.232,84		Bilancio 2012
153	Grandi Assi - manutenzione ordinaria	0801	2010	383.391,82	221.698,92	Bilancio 2010
		0801	2011	536.847,00	105.648,66	Bilancio 2011
			2012	246.194,48		Bilancio 2012
154 (ex 29)	Realizzazione della nuova rete fognaria in via S. Maria del Pianto con recapito nel collettore di Capodichino - ripristino e attivazione di quest'ultimo	0904	2010	€ 2.183.799,70	€ -	POR FESR 2007/13 Decreto Dirigenziale n° 214 del 07/04/2009 per l'importo complessivo di € 3.438.880,00;
155 (ex 31)	Realizzazione di un manufatto fognario lungo via Giacinto Gigante da Piazza Muzij a Piazza Canneto per l'alleggerimento delle portate relative al bacino sotteso della rete fognaria di Piazza immacolata	0904	2010	€ 2.521.883,10	€ -	POR FESR 2007/13 Decreto Dirigenziale n° 214 del 07/04/2009 per l'importo complessivo di € 3.970.409,73 ;
156 (ex 54)	Appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di ripristino del Collettore Arena S. Antonio nel tratto fra via Eponeo ed il ponte della SEPSA	0904	2010	€ 2.970.121,16	€ -	MUTUO CASSA DD.PP.
157 (ex 55)	Manutenzione straordinaria di urgenza e in emergenza della rete fognaria principale e secondaria per un periodo di mesi sei	0904	2010	€ 510.972,55	€ 424.188,78	MUTUO CASSA DD.PP.
158 (ex 66)	Sistemazione idrogeologica dei Camaldoli - Versante Pianura: Alveo e Collettore S. Antonio, collettrice Nazareth 1° e 2° Canale Pedementano Eremo, relativi alla realizzazione del collettore di via Padula (1° stralcio)	0904	2010	€ 1.619.991,95	€ -	DEVOLUZIONE VARI MUTUI
159 (ex 7)	Completamento ed adeguamento impianto di grigliatura Arco Mirelli e sistema di condotte a mare collettrice di via Tasso	0904	2008	€ 1.028.903,95	€ 848.188,28	MUTUO CASSA DD.PP.
160 (ex 9)	Ristrutturazione e adeguamento impianto Galleria Vittoria a seguito dell'incendio del 29/01/2005	0904	2005	€ 933.074,40	€ 615.000,00	MUTUO CASSA DD.PP.
161 (ex 11)	Realizzazione nuova rete fognaria nella strada di collegamento fra via Jannelli e via Camaldolilli	0904	2006	€ 400.271,78	€ 219.646,88	MUTUO CASSA DD.PP.
162 (ex 19)	Lavori di estrema urgenza per la realizzazione di impianti di sollevamento per acque promiscue ambito via De Anicis e incrocio Ponte	0904	2004	€ 280.618,93	€ 220.466,46	RESIDUI BILANCIO
163 (ex 20)	Realizzazione di sgrigliatura - compattazione oleodinamica e sistema di ventilazione all'impianto di sollevamento Villa Comunale	0904	2006	€ 298.498,17	€ 250.531,86	MUTUO CASSA DD.PP.
164 (ex 29)	Realizzazione della nuova rete fognaria in via S. Maria del Pianto con recapito nel collettore di Capodichino - ripristino e attivazione di quest'ultimo	0904	2010	€ 2.183.799,70	€ -	POR FESR 2007/13 Decreto Dirigenziale n° 214 del 07/04/2009 per l'importo complessivo di € 3.438.880,00;
165 (ex 31)	Realizzazione di un manufatto fognario lungo via Giacinto Gigante da Piazza Muzij a Piazza Canneto per l'alleggerimento delle portate relative al bacino sotteso della rete fognaria di Piazza immacolata	0904	2010	€ 2.521.883,10	€ -	POR FESR 2007/13 Decreto Dirigenziale n° 214 del 07/04/2009 per l'importo complessivo di € 3.970.409,73 ;

## Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015

## Sezione 4 -Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione

166 (ex 54)	Appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di ripristino del Collettore Arena S. Antonio nel tratto fra via Epomeo ed il ponte della SEPISA	0904	2010	€ 2.970.121,16	€ -	MUTUO CASSA DD.PP.
167 (ex 66)	Sistemazione idrogeologica dei Camaldoli - Versante Pianura: Alveo e Collettore S. Antonio, collettrice Nazareth 1° e 2° Canale Pedementano Eremo, relativi alla realizzazione del collettore di via Padula (1° stralcio)	0904	2010	€ 1.619.991,95	€ -	DEVOLUZIONE VARI MUTUI
168 (ex 75)	Manutenzione straordinaria di urgenza e in emergenza della rete fognaria principale e secondaria per un periodo di mesi sei	0904	2010	€ 510.972,55	€ 424.188,78	MUTUO CASSA DD.PP.

Comune di NAPOLI

4.2

Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (1)

1	IN ATTESA INIZIO LAVORI
2	LAVORI IN CORSO
3	LAVORI IN CORSO
4	LAVORI IN CORSO
5	IN ATTESA INIZIO LAVORI
6	LAVORI IN CORSO
7	IN ATTESA INIZIO LAVORI
8	IN CORSO PROGETTAZIONE ESECUTIVA
9	Terminati il 22/04/2013
10	In esecuzione
11	In esecuzione
12	In esecuzione
13	In esecuzione
14	In esecuzione
15	In attesa di aggiudicazione definitiva
16	In attesa di gara
17	In attesa di gara
18 ( ex 68)	Lavori completati il 17/12/2011 Impresa Soc. Coop Alba 81
19 ( ex 118)	Collaudato
20 (ex 119)	Collaudato
21 (ex 120)	In corso di collaudo
22 (ex 121)	lavori ultimati il 18/05/2008 pos. 4497032
23 (ex 124)	Lavori completati il 01/12/2009 e collaudati
24 (ex 125)	Collaudato
25 (ex 126)	l'opera risulta collaudata con certificato di regolare esecuzione approvato con Determina Dirigenziale n. 35 del 20.09.2006. E' in corso l'iter procedurale finalizzato al pagamento dell'importo residuale.
26 (ex 127)	I lavori non sono stati mai consegnati all'impresa appaltatrice, risultando la struttura occupata abusivamente. Lo scrivente Servizio ha sollecitato gli uffici competenti per lo sgombero della struttura.
27 (ex 128)	l'opera risulta collaudata con certificato di regolare esecuzione approvato con Determina Dirigenziale n. 11 del 21.05.2008. E' in corso l'iter procedurale finalizzato al pagamento dell'importo residuale.
28 (ex 129)	l'opera risulta collaudata con certificato di regolare esecuzione approvato con Determina Dirigenziale n. 9 del 07.05.2007. E' in corso l'iter procedurale finalizzato al pagamento dell'importo residuale.
29 (ex 130)	Sono in corso le procedure per il collaudo dell'opera.
30 (ex 131)	l'opera risulta collaudata con certificato di regolare esecuzione approvato con Determina Dirigenziale n. 05 del 22.03.2007. E' in corso l'iter procedurale finalizzato al pagamento dell'importo residuale.
31 (ex 132)	l'opera risulta collaudata con certificato di regolare esecuzione approvato con Determina Dirigenziale n. 7 del 14.04.2009. E' in corso l'iter procedurale finalizzato alla devoluzione dell'importo residuale.
32 (ex 133)	l'opera risulta collaudata con certificato di regolare esecuzione approvato con Determina Dirigenziale n. 16 del 23.09.2010. E' in corso l'iter procedurale finalizzato al pagamento dell'importo residuale.
33 (ex 134)	Sono in corso le procedure per il collaudo dell'opera.
34 (ex 135)	l'opera risulta collaudata con certificato di regolare esecuzione approvato con Determina Dirigenziale n. 17 del 23.09.2010. E' in corso l'iter procedurale finalizzato al pagamento dell'importo residuale.
35 (ex 137)	Sono in corso le procedure per il collaudo dell'opera.
36 (ex 138)	l'opera risulta collaudata con certificato di regolare esecuzione approvato con Determina Dirigenziale n. 7 del 14.02.2011. E' in corso l'iter procedurale finalizzato al pagamento dell'importo residuale.
37 ( ex 145)	via Taddeo da Sessa (angolo via Gianturco) - indagini preliminari dell'area: In attesa di analisi preliminari del Dipartimento Ambiente
38 ( ex 146)	p.zza Coppola - riqualificazione e arredo urbano: In emissione stato finale
39	Manutenzione straordinaria scuole della Municipalità 4: E' stato inviato in gara
40	Manutenzione straordinaria delle strade della Municipalità 4: E' stato inviato in gara
41 ( ex 162)	via A.Rocco - manutenzione straordinaria ed abbattimento barriere architettoniche - I Lavori sono stati ultimati ed è stato emesso il Certificato di Regolare esecuzione il 12/01/2012. Resta sospeso l'iter per i pagamenti relativi ai SAL
42 ( ex 163)	36° CD "Vanvitelli Stanzione"; 38° CD "Quarati Morelli Falcone" (elementari) - adeguamento normativo 626/94 e prevenzione incendi - Collaudato e Pagato nel 2013
43 (ex 164)	via F.Cilea (2° lotto tra via S.M. della Libera e l.go Martusciello) - manutenzione straordinaria capostrada e marciapiedi - Lavori ultimati ma Collaudo in corso per contenzioso pendente con la ditta appaltatrice
44 ( ex 165)	Appalto aperto manutenzione straordinaria strade ed arredo urbano V Municipalità 2010 - I Lavori sono stati ultimati ed è stato emesso il Certificato di Regolare esecuzione il 26/06/2012. I Pagamenti sono stati effettuati sino al 3°SAL (€ 278.222,04), mentre resta sospeso l'iter per i pagamenti relativi ai successivi SAL già emessi.
45 ( ex 166)	Manutenzione straordinaria impianti tecnologici - Lotto 1 Arenella - I Lavori sono stati ultimati ed è stato emesso il Certificato di Regolare esecuzione il 15/03/2013. I Pagamenti sono stati effettuati sino al 1°SAL (€ 55.509,30), mentre resta sospeso l'iter per i pagamenti relativi ai successivi SAL già emessi.
46 ( ex 167)	Manutenzione straordinaria impianti tecnologici - Lotto 2 Vomero - I Lavori sono stati ultimati ed è stato emesso il Certificato di Regolare esecuzione il 04/10/2012. I Pagamenti sono stati effettuati sino al 1°SAL (€ 52.124,41), mentre resta sospeso l'iter per i pagamenti relativi ai successivi SAL già emessi.



47 ( ex 168)	Appalto aperto Manutenzione straordinaria Sedi Comunali, Mercatini Rionali, Verde pubblico e Impianti sportivi V Municipalità Anno 2010 - I Lavori sono stati ultimati ed è stato emesso il Certificato di Regolare esecuzione il 12/03/2013. I Pagamenti sono stati effettuati sino al 2°SAL (€ 115.414,04), mentre resta sospeso l'iter per i pagamenti relativi ai successivi SAL già emessi
48 ( ex 169)	Viabilità ed arredo urbano della 5° Municipalità – riqualificazione - I Lavori sono stati ultimati ed è stato emesso il Certificato di Regolare esecuzione il 05/12/2011. I Pagamenti sono stati effettuati sino al 3°SAL (€ 437.677,99), mentre resta sospeso l'iter per i pagamenti relativi ai successivi SAL già emessi
49 ( ex 170)	Appalto aperto manutenzione straordinaria marciapiedi antistanti ed. scolastici arredo urbano"camminare sicuri"2010 - I Lavori sono stati ultimati ed è stato emesso il Certificato di Regolare esecuzione il 21/12/2012. I Pagamenti sono stati effettuati sino al 2°SAL (€ 150.621,52), mentre resta sospeso l'iter per i pagamenti relativi ai successivi SAL già emessi
50 ( ex 171)	Manutenzione straordinaria delle strade, arredo urbano e verde pubblico della 5° Municipalità - appalto aperto – Collaudato e Pagato nel 2013
51 ( ex 172)	Manutenzione straordinaria degli impianti tecnologici di alcune sedi scolastiche ricadenti nel territorio della V Municipalità – Anno 2011 – Aggiudicazione definitiva mai approvata per mancanza di copertura economica
52 ( ex 173)	Manutenzione straordinaria delle strade, viali piazze e loro pertinenze di competenza della V Municipalità – Anno 2011 – Aggiudicazione definitiva mai approvata per mancanza di copertura economica
53 ( ex 174)	Manutenzione straordinaria della rete fognaria superficiale di competenza della V Municipalità Arcnella Vomero – Anno 2011 - Aggiudicazione definitiva mai approvata per mancanza di copertura economica
54 ( ex 175)	Manutenzione straordinaria Adeguamento Normativo immobili adibiti a sedi di Uffici della 5 Municipalità - I Lavori sono stati ultimati ed è stato emesso il Certificato di Regolare esecuzione il 19/03/2013. I Pagamenti sono stati effettuati sino al 3°SAL (€ 117.373,69), mentre resta sospeso l'iter per il pagamento relativo allo svincolo della
55 ( ex 176)	Manutenzione straordinaria impianti sportivi, verde e mercatini rionali - I Lavori sono stati ultimati ed è stato emesso il Certificato di Regolare esecuzione il 18/03/2013. I Pagamenti sono stati effettuati sino al 2°SAL (€ 72.392,47) mentre resta sospeso l'iter per il pagamento relativo allo svincolo della ritenuta dello 0,5%
56 ( ex 177)	Manutenzione straordinaria strade ed arredo urbano - appalto aperto - Collaudato e Pagato nel 2013
57 ( ex 178)	Manutenzione straordinaria strade ed arredo urbano Progetto Camminare Sicuri - I Lavori sono stati ultimati ed è stato emesso il Certificato di Regolare esecuzione il 18/09/2012. I Pagamenti sono stati effettuati sino al 4°SAL (€ 437.329,64), mentre resta sospeso l'iter per il pagamento relativo allo svincolo della ritenuta dello 0,5%
58 ( ex 179)	Manutenzione straordinaria ed adeg. Normativo Scuole Quarati e Maiuri - Lavori sono stati ultimati ed è stato emesso il Certificato di Regolare esecuzione l'11/04/2012. I Pagamenti sono stati effettuati sino al 4°SAL (€ 145438,51), mentre resta sospeso l'iter per il pagamento relativo allo svincolo della ritenuta dello 0,5%
59	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di alcune strade di competenza della Municipalità 5 Arenella-Vomero – Anno 2012 – Gara indetta per il giorno 29/05/2013 in prima seduta e per il 18/06 in seconda seduta
60	Manutenzione straordinaria per l'adeguamento normativo e la messa in sicurezza di alcuni edifici scolastici ricadenti nel territorio della Municipalità 5 Arenella-Vomero – Anno 2012 – Gara indetta per il giorno 28/05/2013 in prima seduta e per il 14/06 in seconda seduta
61	Riqualificazione di Via Luca Giordano (tratto compreso tra Piazza degli Artisti e Via Scarlatti) – Progetto esecutivo approvato con Delibera di Consiglio della Municipalità 5 n°16 del 27/11/2012.
62	sospesa
63	in attesa della stipula del contratto
64	in attesa della stipula del contratto
65	lavori in corso
66	in attesa della stipula del contratto
67	in attesa della stipula del contratto aggiuntivo
68	in attesa di devoluzione da parte della Cdp
69	in attesa di devoluzione da parte della Cdp
70	in attesa di devoluzione da parte della Cdp
71	in attesa di devoluzione da parte della Cdp
72	Lavori di manutenzione straordinaria degli immobili scolastici ricadenti nell'ambito della municipalità Progetto approvato con del. C.M. n° 2 del 9.01.2013 - In corso adempimenti per devoluzione somme Cassa DD.PP. seguirà
73	Lavori di manutenzione straordinaria per la riqualificazione di Via Paternum Progetto approvato con del. C.M. n° 12 del 12.12.2012 - In corso adempimenti per devoluzione somme Cassa DD.PP.seguirà indizione gara
74	Lavori di manutenzione str. degli alberi di alto fusto siti nelle strutture scolastiche, nei parchi comunali ed aree a verde. Progetto approvato con del. C.M. n° 15 del 19.12.2012 - In corso adempimenti per devoluzione somme Cassa DD.PP. seguirà indizione gara
75 ( ex 212/bis)	procedura di gara in itinere
76 ( ex 217/bis)	procedura di gara in itinere
77( ex 218)	Lavori sospesi, sono in corso procedure di affidamento alla seconda ditta classificata
78 ( ex 223)	Procedure di consegna in itinere
79 ( ex 224)	Lavori sospesi
80 ( ex 9495)	aggiudicazione in corso
81 ( ex 9675)	gara di appalto in corso
82 ( ex 9676)	gara di appalto in corso
83 ( ex 237)	Lavori in Fase di Collaudo
84 ( ex 238)	Lavori in Fase di Collaudo
85 ( ex 239)	Lavori in Fase di Collaudo
86 ( ex 470)	Lavoro in corso fine prevista per Settembre 2013
87 (ex 492)	Lavoro temporaneamente sospeso a seguito di notizie emerse dalla stampa circa l'affidamento ad amm. Giudiziaria della ditta agg.
88	Gara in corso di espletamento
89	Gara in corso di espletamento
90	Gara in corso di espletamento
91 (EX 85)	In fase di collaudo

92 (ex 86)	In fase di collaudo
93 (ex 87)	lavori in corso
94 (ex 88)	lavori in corso
95 (ex 89)	la gara è stata espletata, in corso la stipula dei contratti dei tre lotti
96 (ex 92)	In fase di collaudo
97(ex 93)	lavori sospesi
98 (ex 100)	lavori sospesi
99 (ex 104)	lavori in corso
100 (ex 105)	lavori in corso
101 (ex 106)	Gara in corso
102 (ex 107)	lavori in corso
103	Gara espletata, effettuati i controlli, in attesa di contratto e consegna.
104	Gara espletata, effettuati i controlli, in attesa di contratto e consegna.
105	Trattasi di prenotazione di impegno (Det. Dir. 43 del 24.10.2012 del Servizio Cimiteri Cittadini). La gara è stata espletata e sono in corso i controlli art. 38 D.Lgs. 163/2006 propedeutici all'aggiudicazione e al successivo impegno
106	Lavori ultimati al 21/12/2012. E' in redazione lo Stato Finale e il Certificato di Regolare Esecuzione che comporterà la liquidazione di ulteriori € 14.696,00
107	Il finanziamento è in parte a mutuo (2.500.000 €) e per il restante a bilancio Comunale. Successivamente ulteriori 1.500,00 € a bilancio comunale sono stati sostituiti con devoluzione di mutuo assegnato ad altri lavori (vivaio fosse comunali).
108	Risoluzione del contratto avvenuta nel 2011 contro la coop. "La Sirena" per grave inadempimento contrattuale e allo stato è in corso contenzioso con la ditta.
109	Lavori sono in corso.
110	Lavori in corso.
111	Convenzione stipulata in data 18.05.2010
112	Gara aggiudicata in via definitiva nell'aprile 2012; Convenzione stipulata in data 22.02.2013
113	Lavori sospesi per occupazione abusiva aree
114	Lavori in fase di ultimazione
115	In attesa parere soprintendenza
116	Lavori in corso
117	Lavori in corso
118	Lavori in corso
119	In attesa risoluzione controversia con impresa aggiudicataria
120	Sono cantierate le opere civili per la realizzazione della tratta "Mergellina/S.Pasquale/Municipio". L'ultimazione dei lavori è prevista per l'anno 2015
121	lavori prima sospesi dall'impresa per mancati pagamenti, ed in attesa di completamento per variante tecnica
122	lavori sospesi
123	lavori sospesi
124	lavori non consegnati
125	lavori in corso
126	lavori ultimati, in attesa del completamento della erogazione di cassa del finanziamento regionale
127	lavori ultimati, in attesa del completamento della erogazione di cassa del finanziamento regionale
128	lavori ultimati, in attesa del completamento della erogazione di cassa del finanziamento regionale
129	lavori iniziati e poi sospesi dall'impresa, per mancata erogazione di cassa del finanziamento regionale. Il definanziamento del 10% disposto dalla Regione viene coperto con fondi del Bilancio Comunale 2012 (Del. G.C. n. 992 del 26.04.2013)
130	lavori iniziati e poi sospesi per intervenuta interdittiva prefettizia, per cui è in corso la procedura di rescissione contrattuale. Il definanziamento del 10% disposto dalla Regione viene coperto con fondi del Bilancio Comunale 2012 (Del. G.C. n. 992 del 26.04.2013)
131	lavori in corso
132	lavori in corso
133	lavori in corso
134	lavori non ancora finanziati dalla Regione
135	lavori in corso
136	lavori ultimati
137	lavori non ancora finanziati dalla Regione
138	lavori ultimati
139	lavori ultimati
140	lavori di prossima consegna. La ditta aggiudicataria ha rinunciato, per cui sono in corso gli adempimenti per l'aggiudicazione alla seconda classificata
141	lavori di prossima consegna
142	lavori di prossima consegna
143	lavori di prossima consegna
144	lavori in corso
145	lavori ultimati
146	lavori ultimati
147	lavori ultimati
148	lavori ultimati per quanto concerne via Orazio (incrocio via Petrarca - civ. 10), ringhiera curva panoramica via Petrarca, e poi sospesi dall'impresa per ritardo liquidazioni Comune
149	procedura di gara in corso
150	lavori in via di ultimazione
151	procedure di gara in corso
152	
153	procedure di gara in corso
154 (ex 29)	GARA ESPERITA- AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA- NON ANCORA AFFIDATO PER CRITICITA' CONNESSE AL PROTOCOLLO DI
155 (ex 31)	APPALTO AFFIDATO-IN ATTESA STIPULA CONTRATTUALE

156 (ex 54)	APPALTO AFFIDATO-IN ATTESA STIPULA CONTRATTO
157 ( ex 55)	IN ULTIMAZIONE- SOSPESI PER APPROVAZIONE VARIANTE
158 (ex 66)	APPALTO AFFIDATO-IN ATTESA STIPULA CONTRATTUALE
159 (ex 7)	ULTIMATI MANCA STATO FINALE e COLLAUDO
160( ex 9)	LAVORI SOSPESI
161 ( ex 11)	LAVORI IN CORSO
162 (ex 19)	LAVORI ULTIMATI-IN ATTESA DI ALLACCIAMENTO ALLA RETE ELETTRICA
163 (ex 20)	ULTIMATI MANCA STATO FINALE e COLLAUDO
164 ( ex 29)	GARA ESPERITA- AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA- NON ANCORA AFFIDATO PER CRITICITA' CONNESSE AL PROTOCOLLO DI
165 (ex 31)	APPALTO AFFIDATO-IN ATTESA STIPULA CONTRATTUALE
166 ( ex 54)	APPALTO AFFIDATO-IN ATTESA STIPULA CONTRATTO
167 (ex 66)	APPALTO AFFIDATO-IN ATTESA STIPULA CONTRATTUALE
168 (ex 75)	IN ULTIMAZIONE- SOSPESI PER APPROVAZIONE VARIANTE

Comune di NAPOLI

5.2 - Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal Consiglio Comunale per l'anno 2011

Classificazione funzionale	8 - Viabilità e Trasporti									
	1 Amministrazione Gestione e Controllo	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore Sport e ricreazione	7 Turismo	Viabilità Illuminazione serv.01 e 02	Trasporti pubblici serv.03	Totale
<b>Classificazione economica</b>										
<b>A) SPESE CORRENTI</b>										
1. Personale	275.885.237,15	0,00	65.038.054,06	6.872.808,39	4.792.659,90	3.337.274,65	65.088,09	1.196.744,76	705.648,24	1.902.393,00
di cui:										
- oneri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	120.213.002,41	0,00	6.864.672,47	18.593.627,42	11.542,74	285.643,95	350,00	10.059.892,16	137.606.736,97	147.666.629,13
Trasferimenti correnti										
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	7.633.325,37	0,00	0,00	8.761.695,79	1.149.872,88	41.589,13	85.860,00	88.201,85	1.984.810,59	2.073.012,44
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amministrazione C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amministrazione Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	7.633.325,37	0,00	0,00	8.761.695,79	1.149.872,88	41.589,13	85.860,00	88.201,85	1.984.810,59	2.073.012,44
7. Interessi passivi	28.767.389,92	0,00	74.668,01	2.620.020,75	206.589,36	861.175,94	0,00	4.056.218,00	18.296.721,86	22.352.939,86
8. Altre spese correnti	58.062.266,59	0,00	4.138.934,08	2.914.413,52	593.975,18	171.985,12	82.227,07	61.177,25	506.308,75	567.486,00
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	<b>490.561.221,44</b>	<b>0,00</b>	<b>76.116.328,62</b>	<b>39.762.565,87</b>	<b>6.754.640,06</b>	<b>4.697.668,79</b>	<b>233.525,16</b>	<b>15.462.234,02</b>	<b>159.100.226,41</b>	<b>174.562.460,43</b>

5.2 - Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal Consiglio Comunale per l'anno 2011

Classificazione funzionale	9 - Gestione del territorio e dell'ambiente				10	11 - Sviluppo economico					12	10
	Edilizia residenziale pubblica serv.02	Servizio idrico serv.04	Altre serv.01, 03, 05, 06	Totale	Settore sociale	Industria artigianato serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altri servizi serv. Da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi	Totale generale
<b>A) SPESE CORRENTI</b>												
1. Personale	329.651,28	6.627.637,53	26.974.407,58	33.931.696,39	19.248.472,92	332.294,81	1.249.469,64	0,00	4.964,85	1.586.729,30	0,00	412.660.413,85
di cui:												
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	0,00	897.904,07	168.484.104,70	169.382.008,77	42.436.017,00	2.221,90	3.682,95	0,00	17.076,24	22.981,09	0,00	505.476.474,98
Trasferimenti correnti												
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	5.713.713,00	653.570,09	6.367.283,09	11.620.254,85	0,00	60.778,96	0,00	0,00	60.778,96	0,00	37.793.672,51
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amministrazione C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amministrazione Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	5.713.713,00	653.570,09	6.367.283,09	11.620.254,85	0,00	60.778,96	0,00	0,00	60.778,96	0,00	37.793.672,51
7. Interessi passivi	3.456.802,64	1.769.880,50	8.093.194,23	13.319.877,37	1.111.130,46	32.553,21	0,00	0,00	501.507,88	534.061,09	762.623,47	70.610.476,23
8. Altre spese correnti	134.219,21	648.343,53	10.689.182,28	11.471.745,02	1.172.811,78	59.890,48	82.901,10	0,00	163,17	142.954,75	0,00	79.318.799,11
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	<b>3.920.673,13</b>	<b>15.657.478,63</b>	<b>214.894.458,88</b>	<b>234.472.610,64</b>	<b>75.588.687,01</b>	<b>426.960,40</b>	<b>1.396.832,65</b>	<b>0,00</b>	<b>523.712,14</b>	<b>2.347.505,19</b>	<b>762.623,47</b>	<b>1.105.859.836,68</b>

1

5.2 - Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal Consiglio Comunale per l'anno 2011

Classificazione funzionale	8 - Viabilità e Trasporti									
	1 Amministrazione Gestione e Controllo	2 Giustizia	3 Polizia locale	4 Istruzione pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore Sport e ricreazione	7 Turismo	Viabilità' Illuminazione serv.01 e 02	Trasporti pubblici serv.03	Totale
<b>Classificazione economica</b>										
<b>B) SPESE IN CONTO CAPITALE</b>										
1. Costituzione di capitali fissi	16.818.680,92	0,00	309.945,28	8.312.636,21	73.911,49	1.050.400,10	0,00	10.779.604,55	209.265.395,76	220.045.000,31
di cui: beni mobili, macchine e attrezzature tecnico/scientifiche	2.314.438,72	0,00	309.945,28	31.984,08	1.392,00	0,00	0,00	22.368,00	0,00	22.368,00
Trasferimenti in conto capitale										
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	520.284,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	750.000,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amministrazione C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità' Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amministrazione Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	520.284,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	750.000,00
6. Partecipazioni e conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	9.999.982,72	12.999.982,72
7. Concess.cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	9.999.982,72	12.999.982,72
<b>TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	<b>17.338.965,19</b>	<b>0,00</b>	<b>309.945,28</b>	<b>8.312.636,21</b>	<b>73.911,49</b>	<b>1.050.400,10</b>	<b>0,00</b>	<b>16.779.604,55</b>	<b>230.015.361,20</b>	<b>246.794.965,75</b>
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	<b>507.900.186,63</b>	<b>0,00</b>	<b>76.426.273,90</b>	<b>48.075.202,08</b>	<b>6.828.551,55</b>	<b>5.748.068,89</b>	<b>233.525,16</b>	<b>32.241.838,57</b>	<b>389.115.587,61</b>	<b>421.357.426,18</b>

2

5.2 - Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal Consiglio Comunale per l'anno 2011

Classificazione funzionale	9 - Gestione del territorio e dell'ambiente				10	11 - Sviluppo economico					12	10
	Edilizia residenziale pubblica serv.02	Servizio idrico serv.04	Altre serv.01, 03, 05, 06	Totale	Settore sociale	Industria artigianato serv. 04 e 06	Commercio serv. 05	Agricoltura serv. 07	Altri servizi serv. Da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi	Totale generale
<b>B) SPESE IN CONTO CAPITALE</b>												
1. Costituzione di capitali fissi	17.002.501,50	1.237.318,00	5.102.772,89	23.342.592,39	1.224.561,77	296.159,45	0,00	0,00	-539.360,00	-243.200,55	0,00	270.934.527,92
di cui: beni mobili, macchine e attrezzature tecnico/scientifiche	0,00	64.673,82	4.344,72	69.018,54	148.335,31	0,00	0,00	0,00	1.800,00	1.800,00	0,00	2.899.281,93
Trasferimenti in conto capitale												
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	1.960.019,70	1.522.524,04	3.482.543,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.752.828,01
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Stato e Enti Amministrazione C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Citta' metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione di Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di Comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunita' Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amministrazione Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	1.960.019,70	1.522.524,04	3.482.543,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.752.828,01
6. Partecipazioni e conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	763.491,26	763.491,26	0,00	13.763.473,98
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	763.491,26	763.491,26	0,00	13.763.473,98
<b>TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	<b>17.002.501,50</b>	<b>3.197.337,70</b>	<b>6.625.296,93</b>	<b>26.825.136,13</b>	<b>1.224.561,77</b>	<b>296.159,45</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>987.622,52</b>	<b>1.283.781,97</b>	<b>0,00</b>	<b>303.214.303,89</b>
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	<b>20.923.174,63</b>	<b>18.854.816,33</b>	<b>221.519.755,81</b>	<b>261.297.746,77</b>	<b>76.813.248,78</b>	<b>723.119,85</b>	<b>1.396.832,65</b>	<b>0,00</b>	<b>1.511.334,66</b>	<b>3.631.287,16</b>	<b>762.623,47</b>	<b>1.409.074.140,57</b>



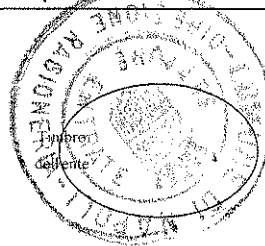
Comune di **NAPOLI**

6.1

**Valutazioni finali della programmazione**

La RPP è stata formulata in coerenza con gli indirizzi programmatici espressi dal Sindaco, nella seduta di insediamento, ai sensi dell'art. 46 comma 3 Testo Unico Enti Locali:
Tagli agli sprechi, a cominciare dai costi della politica
Riduzione ed ottimizzazione delle risorse dell'ente
Iniziativa per l'incremento della riscossione di crediti, di tributi evasi e delle somme non riscosse da parte del Comune al fine, principalmente, di velocizzare i pagamenti del Comune verso i fornitori
Utilizzo dei fondi Europei
Efficientamento delle società partecipate
Potenziamento del trasporto pubblico mediante la costituzione della Napoli Holding
Completamento della metropolitana
Valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare
Abbattimento delle barriere architettoniche
Maggiore investimento sulla manutenzione stradale e manutenzione scolastica
Riapertura o migliore fruizione dei centri sportivi e dei parchi cittadini
Migliorare il decoro della Città
Rilancio del Porto e valorizzazione della risorsa mare
Napoli, Città viva: spettacoli ed iniziative culturali per tutto l'anno.
Politica dei "rifiuti zero"
Potenziamento delle politiche sociali, delle politiche familiari, delle politiche giovanili, delle pari opportunità,
Una Scuola dell'inclusione sociale
Lotta ad ogni forma di illegalità
Presidio delle politiche di sicurezza pubblica
Promozione della cittadinanza attiva, creando tavoli permanenti di consultazione e di partecipazione
Confronto con i movimenti e i centri sociali.

li 17/09/2013



**Il Segretario**

Gaetano Virtuoso

(solo per i Comuni che non hanno il Direttore Generale)

**Il Direttore Generale**

Attilio Auricchio (CAPO DEL GABINETTO CON FUNZIONI DI DIRETTORE GENERALE)

**Il Responsabile della Programmazione**

Luisa Sorrentino

**Il Responsabile del Servizio Finanziario**

Raffaele Mucciariello

**Il Rappresentante Legale**

Luigi de Magistris